LA STAMPA

ANNO 129. N. 311 · SABATO 18 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681 TELEX 221 121 FAX 011/655306 REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50 REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80 TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000 COPIE ARRETRATE L. 3.000 USA LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 2.000 A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA» PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60; ROMA; NAPOLI · IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA VITTORIA DI ZERUAL

ALGERIA E' L'ORA DEL DIALOGO

FORSE, in Algeria, comincia una nuova storia. Il generale (in pensione) Lamin Zerual ha vinto. Anzi ha stravinto. Con una percentuale bulgara (il 61,34) frutto di un'affluenza alle urne inimmaginabile: il 74,92 per cento degli algerini con diritto al voto.

La consultazione elettorale fortissimamente voluta da Zerual contro l'opposizione laica e integralista ma, altresì, contro non pochi dei suoi stessi compagni di strada (in divisa), s'è tramutata in una sorta di plebiscito.

Affinché non gli venisse rimproverato (troppo) che le elezioni si sono svolte in una sorta di vuoto psicologico sigillato da 200 mila soldati col proiettile in canna, Zerual aveva preso le sue precauzioni. Aveva aperto «a tutti» (tranne che agli islamisti) la competizione, ottenendo, così, «elezioni pluraliste» sconosciute nei Paesi di democrazia negata. Ma guarda caso, l'unico dei tre (si fa per dire) concorrenti di Zerual a guadagnare una buona percentuale di suffragi (il 25,30) è stato lo «sceicco in giacca e cravatta», il professor Mahfoud Nahnah, leader di Hamas (Movimento per la società islamica), considerato il solo in grado di raccogliere una parte, almeno, dei voti di coloro che contribuirono al 40 per cento dei «sì» andati al Fis, nel primo turno delle legislative del dicembre del 1991. Nahnah, se non altro nelle intenzioni di Zerual, potrebbe essere cooptato nel nuovo governo, diventando così una sorta di alibi politico per chi intende recuperare gli islamisti moderati (quelli del Fis), da tempo tragicamente scavalcati dall'oltranzismo omicida del Gia (Gruppi islamici armati).

Non abbiamo simpatia per i governi militari, così come non amiamo certo le dittature inte-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

DOPO IL NO AL TERRORISMO

I mitra sparano per la gioia

DOMENICO QUIRICO A PAG. 7

Sospeso il voto sulla Finanziaria, il Carroccio minaccia di abbandonare il Parlamento

Immigrati, la Lega blocca il Senato

Bossi: «Ci prendono in giro». D'Alema difende il decreto

LE NUOVE NORME

LAVORATORI STAGIONALI
Potranno soggiornare in Italia per sei mesi ogni anno. Avranno diritto a tutte le assicurazioni (invalidità, vecchiaia ecc.)

VISTO D'INGRESSO
Non può essere rilasciato allo straniero che sia stato condannato per uno dei reati che costituiscono motivo di espulsione.

ESPULSIONE GIUDIZIALE
L'espulsione è sempre decisa dal giudice e disposta dal questore. Vengono espulsi: i soggetti ritenuti socialmente pericolosi; chi è arrestato in flagranza di reato anche non grave; chi è stato condannato definitivamente fino a 3 anni.

ESPULSIONE AMMINISTRATIVA
Riguarda lo straniero che entra clandestinamente in Italia e che vi rimane con permesso di soggiorno scaduto da oltre 30 giorni senza chiedere rinnovo. La decide il prefetto, entro 7 giorni si può ricorrere al Tar che deve decidere entro 10.

REGOLARIZZAZIONE
Entro 120 giorni gli stranieri che hanno un lavoro o l'hanno avuto nei 12 mesi precedenti per almeno 4 mesi possono richiedere alla questura un permesso di soggiorno per l'iscrizione al collocamento. Il datore di lavoro deve versare all'Inps la somma corrispondente a 6 mesi di contributi anticipati per l'assunzione a tempo indeterminato e 4 mesi per il tempo determinato. E' inoltre previsto il ricongiungimento familiare per l'immigrato che dimostri di avere un reddito mensile di almeno un milione e 40 mila lire.

ROMA. Bossi l'ha ordinato per telefono e i senatori hanno obbedito, abbandonando l'aula. La Lega non si fida, ritiene che il decreto sugli immigrati varato dal governo non risponda alle proprie richieste: «Sono stati violati gli accordi, ci prendono in giro», sostiene il senatur. E la sua decisione blocca i lavori di Palazzo Madama mentre è in corso il dibattito sulla Finanziaria. Il Carroccio «vuole capire». Se non ci sarà una risposta soddisfacente, minaccia di abbandonare il Parlamento. Il decreto, non ancora noto ufficialmente, è difeso da altri leader, D'Alema in testa. Il ministro delle Finanze Fantozzi stigmatizza il comportamento della Lega: «Non fa bene alle Finanze e agli interessi del Paese». Salvi e Mancino concordano una linea d'azione: venire a patti con il Polo. Scalfaro firmerà il decreto oggi: «Ho solo il compito di accertarne la costituzionalità», dice, e replica alle critiche della Chiesa: «I vescovi sono autorevoli, ma non organi dello Stato».

Corrutt, La Penna, Meli e Rizzo

ALLE PAG. 2 E 3

LA SINISTRA LACERATA

Ma i fax del pds «Bravi, era ora»

ROMA. Sul decreto che regolamenta l'immigrazione la sinistra si divide. Bertinotti parla di «decreto razzista» e «il manifesto» evoca il Ku Klux Klan. Ma a Botteghe Oscure arrivano centinaia di fax di consenso.

Battista A PAG. 2

VOGLIA DI LEGALITA'

TORINO

ULTIME grida da San Salvario: «Sì all'accoglienza, no alla delinquenza», «Troppi soffitti, troppi profitti». Ultime grida, ultime fiaccole, flash di fotografi e accensione di telecamere sul corteo dei residenti in marcia per le otto strade che tutta Italia ha ormai imparato a conoscere come «la casbah», «l'inferno», «l'emblema del problema immigrazione» e chi più ha da sparare più spari.

Ultime grida di questa gente che ci vive, in queste otto strade e da mesi vede danzare davanti a sé taccuini di inviati e antenne di telecamere, al suono dell'eterno ritornello: «Scusi, lei è intollerante? Caccerebbe i neri dal quartiere, dall'Italia, dal mondo?». E, invece, le ultime grida da San Salvario hanno mostrato una cosa: che questa gente non ce l'ha con i neri, ce l'ha con lo Stato, con i partiti, con l'autorità, che si chiami sindaco o presidente del Consiglio. Quello che ha sfilato per le otto strade di San Salvario non era un nuovo soggetto politico generato dalla vicenda immigrazione, era la sempre viva maggioranza silenziosa, che quando prende voce ce l'ha con tutti e decide di farlo in difesa del proprio universo.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

BALLOTTAGGIO IN POLONIA

Varsavia sta con Walesa

VARSAVIA. Viaggio a Zoliborz, il quartiere simbolo della lotta anticomunista, il quartiere di Padre Popieluszko, il cappellano di Solidarnosc e degli operai delle acciaierie ucciso di botte da tre poliziotti del regime. Alla vigilia del ballottaggio, il cuore di Varsavia batte per Lech Walesa, ma nei sondaggi è in testa Kwasniewski, il giovane uomo politico che viene dal buio del comunismo.

Martinetti A PAG. 8

La risoluzione contro i test nucleari appoggiata da altri 9 Paesi della Ue. Dini: «Era l'indicazione del Parlamento»

Scontro sull'atomica, gelo fra Italia e Francia

Chirac annulla il vertice di Napoli dopo il voto di condanna all'Onu

Spunta l'asse Prodi-Di Pietro

Il professore: sì, lavoriamo insieme al programma di governo dell'Ulivo

A PAGINA 4

Fumi di zolfo, morti due operai

Livorno, incidente nella raffineria In fin di vita un terzo lavoratore

di Francesco Gazzetti A PAGINA 11

Lattina-bomba contro il viado

Pisa, dopo l'attentato agli zingarelli ritorna l'incubo del terrore razzista

di Renzo Castelli A PAGINA 10

PARIGI. Questa volta, la «bomba» Chirac non è esplosa in Polinesia, ma a Napoli. Alle 13,40 di ieri, l'Eliseo ha annullato per rappresaglia contro il voto italiano Onu di giovedì, critico verso gli esperimenti atomici transalpini, l'incontro con Lamberto Dini previsto nel capoluogo partenopeo il 24 e 25 novembre. E' una crisi dalle ripercussioni ancora imprevedibili ma potenzialmente distruttive. Ben lo testimonia l'assenza di precedenti storici sia a livello bilaterale che all'interno dell'Unione Europea. E, abbandonato ogni riserbo, la stessa agenzia ufficiosa «France-Presse» giunge a evocare la «collera di Chirac contro l'Italia».

«Vivo rammarico», certo, ma nessuna sorpresa da parte di Lamberto Dini. Applaudono Verdi e Lega, il Polo disapprova, anche l'Ulivo è perplesso: Napolitano e Andreatta: «Il nostro consiglio a Dini era stato di astenersi».

Benedetto e di Robilant A PAG. 5

NORIMBERGA 50 ANNI DOPO

Parla l'ultimo dei testimoni

Il 20 novembre di 50 anni fa si apriva a Norimberga il processo contro i gerarchi nazisti, che si concluse con 12 condanne a morte. Parla l'ultimo protagonista, l'avvocato difensore dell'ammiraglio Doenitz.

Novazio e Rusconi A PAG. 15

LA SFIDA ALL'ORGOGLIO D'OLTRALPE

LA classe politica italiana mostra grande sorpresa, per come in poche ore si possano indolenzire le relazioni bilaterali con la Francia di Chirac. C'è sbigottimento, senso di offesa: non ci si aspettava, forse, che il Presidente francese facesse sul serio con la sua strategia della dissuasione nucleare. Non ci si aspettava che Jacques Chirac giungesse fino ad annullare l'incontro al vertice con Lamberto Dini, previsto per il 24 e 25 novembre prossimi a Napoli, a causa di un voto italiano contro gli esperimenti di Mururoa, giovedì notte alle Nazioni Unite.

Si era pensato di poter giocare alla commissione dell'Onu, e poi di poter far finta di niente nel corso di un incontro al vertice. Si era pensato di poter sorridere con aria di complici, dopo avere schiaffeggiato l'amico. Prima si redarguiscono i governi di Francia e di Cina, poi qualche ora dopo li si invita nel salotto, si aprono *carnet* di ballo, si ammicca con stile politico molto italiano. Ora stupisce il modo, stupisce il diniego sovranamente scostante ma tuttavia logico, opposto dall'Eliseo. Il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, dice: «In questo episodio i francesi non sono usciti con tutte le bandiere al vento». Neppure il governo italiano è uscito con tutte le bandiere al vento. Neppure gli ambasciatori escono indenni dall'incidente, peraltro. Escono come una élite di colti ma imprevidenti spettatori di cose straniere, che non hanno saputo spiegare nei dettagli, ai poli-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

La Camera Usa: si possono accettare regali solo da parenti o amici

Al deputato neanche un caffè

QUELLO che sta per arrivare sarà l'ultimo «Natale festa di doni» per i deputati americani. La folla di fattorini che tradizionalmente si arrampica sulle scalinate del Capitol per portare ai parlamentari i regali di quelli che li amano (e che sperano di essere contraccambiati in qualche modo) si vedrà per l'ultima volta e poi mai più. A partire dal primo gennaio, se qualcuno si azzarderà a mandare un «presente» a un deputato sarà respinto da un fermo (anche se forse non proprio entusiasta) «no grazie».

Si chiama proprio così, «No thanks», la legge che hanno approvato ieri e che impedirà loro di ricevere qualsiasi regalo, anche di valore minimo. Non solo non potranno più farsi invitare alle cerimonie per sostenere le cause più disparate, ma non potranno più accettare neanche inviti a pranzo, neanche un caffè. Perfino il cappello da baseball con cui di solito se ne tornano a casa quando vanno allo stadio a «lanciare la prima palla» dovranno lasciarlo lì perché anche quello è un regalo.

Per la paura di essere «fraintesi» l'hanno votata tutti, quella legge, repubblicani e democratici, superando le divisioni durissime di questi giorni di «chiusura del governo». Soltanto 6 di loro, gente dal collegio «sicuro», hanno avuto il coraggio di contestarla, dicendo che si stava dando per scontato che i deputati sono disonesti e influenzabili dai regali. «Che c'è di male nel partecipare a una cerimonia e raccogliere soldi per una causa giusta?», ha argomentato una deputata del Maryland. «Di male c'è il lobbista che ti paga il viaggio», gli ha risposto uno dell'Oregon.

Per un po' hanno discusso sul «livello minimo» da adottare, come hanno fatto i senatori che adesso possono accettare regali solo se non superano i 50 dollari. Ma siccome non riuscivano a mettersi d'accordo si sono rivolti direttamente a Newt Gingrich, il capo della «nuova ventata» repubblicana. «Il limite è semplice - ha risposto lui - nessun regalo, di nessun valore». E così è stato.

Franco Pantarelli

9 771122 176003 51118

OGGI

di Guido Ceronetti

La follia è nei singoli qualcosa di raro - ma nei gruppi, nei partiti, nei popoli, nelle epoche, è la *regola*... Verrà il tempo in cui saranno gli psichiatri a scrivere di storia.

Nietzsche, *Frammenti postumi*, 1882

Vibo Valentia: le vittime hanno 16 e 23 anni, un loro amico è in coma

Strage per un'autoradio rubata

Sparano e uccidono 2 ragazzi: «Siete stati voi»

VIBO VALENTIA. Tragedia per un'autoradio. Antonio Pontoriero, 16 anni, studente, e Antonio Galati, 23 anni, lavagista, sono stati uccisi, in piazza, a San Calogero, un paesino del Vibonese. Un loro amico, il falegname Paolo Varone, 26 anni, è grave in ospedale. Due persone sono già in galera, ma nemmeno con il loro arresto la vicenda è stata chiarita, gli inquirenti stanno cercando altre persone, altri testimoni del dramma avvenuto giovedì notte, quando a San Calogero sono arrivati alcuni ragazzi di Limbadi, cittadina non distante. Quando ripartono, una delle due auto su cui sono arrivati è senza radio. Comincia la caccia al ladro. Parole, spintoni. I «limbadesi» sono costretti a battere in ritirata. Ma tornano meno di un'ora dopo e sparano verso la Thema sulla quale si trovano i loro tre obiettivi.

Minuti A PAG. 11

Replica alle critiche della Chiesa: «I vescovi sono autorevoli, ma non organi dello Stato»

Scalfaro: mio dovere firmare il decreto

«Ho solo il compito di accertarne la costituzionalità»

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente, attorno a questo decreto sugli immigrati sta fiorendo un giallo, con il Consiglio dei ministri che ne ritarda la divulgazione... «E voi avete mai visto un decreto senza giallo?»: Oscar Luigi Scalfaro, sulla scalinata del Palazzo del Governo di Malta ancora non immagina che cosa combinerà la Lega e disinnesca, ridendo, la domanda. Poi, saltando a piè pari tutti i vari ed eventuali misteri, svela la fine. Come si conclude il romanzo? Elementare, Watson: con la firma del Capo dello Stato che rende legge le decisioni del governo.

Stretto da alcune voci della politica e dagli appelli del mondo cattolico che lo invitano a non avallare il documento, il Presidente si libera subito dall'assedio: «Devo dire che questi sono consigli inutili, non certo perché io li disprezzi, me ne guardo bene». Ma che cosa sono dei semplici «pareri» rispetto agli ordini della Costituzione?: «La nostra Carta dà al Capo dello Stato un potere semplice: quello di non firmare se c'è una lesione del dettato costituzionale». Tutto il resto è contorno, interpretazione che non hanno nulla da spartire con i principi fondanti della Repubblica.

Scalfaro, prudentemente, non cita gli altri decreti tinti di giallo: quello proposto dal ministro Conso e quello approntato da Biondi che resero incandescente, in due riprese, il clima della politica. Lui guarda al documento che l'attende a Roma e che, certo, Dini deve avergli ampiamente anticipato nella sostanza: tutto in regola, di meglio, per ora, non si poteva fare, sembra il giudizio del Presidente. Domani, si vedrà.

Al sole della estemporanea primavera di Malta che culla un incrollabile «ottimismo», il Presidente si fa scudo della Costituzione di fronte alle grida di dolore che arrivano dall'Italia. Bertinotti protesta? La sua è una semplice «azione della politica» che rientra nel gioco dei partiti e «non ha un minimo rapporto causale per interferire nelle responsabilità del Capo dello Stato». Le obiezioni dei vescovi? Neppure la religione, come appunto la politica, può coniugarsi, correttamente, con la Carta fondamentale: «I vescovi sono persone autorevolissime della Chiesa di Dio, non organi costituzionali». E, poi, non bisogna sottovalutare la forza dell'attualità: il problema immigrazione dilaga ed ha bisogno, almeno, di interventi-tampone che ne affievoliscano «l'urgenza». Giustificato, così, il provvedimento di queste ore, Scalfaro disegna il percorso di un altro intervento che, frenata l'emergenza, sia in grado di affrontare il nodo in modo più articolato: «Ci sono commissioni che stanno studiando: questo tema, così vasto, avrà un giorno, in un momento di maggiore tranquillità, un punto di arrivo più completo, complesso e definitivo».

In attesa di questo traguardo, accontentiamoci di un decreto ispirato dal «senso dell'equilibrio», suggerisce il Presidente mostrando, in tal modo, di non credere alla giustizia a due velocità che secondo alcuni sarebbe il sigillo iniquo ed incostituzionale di questo decreto: «Ho già detto altre volte che l'Italia ha una tradizione estremamente umana, di porte spalancate. Ma occorre tener presenti sia le ragioni di chi bussa, sia quelle di chi sta dall'altro lato dell'uscio».

Un compromesso aureo che si regga sull'onestà di chi chiede e di chi deve dare, allora; un dialogo vero: Scalfaro vede in questa ricerca d'equilibrio una ricetta in grado di curare non solo i mali dell'emergenza, ma anche quelli, più sotterranei e tenaci, della politica: «La forza del Parlamento è nel dialogo» dice. Rispolvera l'ottimismo che, la settimana scorsa, aveva espresso in Sardegna: «Il clima non è cambiato. Bel tempo allora, ottimo qui, adesso» sorride indicando il sole. Ma a Malta, Presidente, maggioranza ed opposizione sembrano avere un rapporto costruttivo o, almeno, non tanto divaricato. Il Capo dello Stato pensa al nostro Paese anche se non lo nomina: «La dialettica, qui, è nell'ambito della fisiologia democratica, non della patologia. Fortunati loro». L'orizzonte italiano non sembra, allora, così roseo come le parole vorrebbero far intendere. Sarà perché, qualche centinaio di chilometri più a Nord di questo ottimismo dichiarato, il dialogo «non è coraggiosamente chiaro». E c'è chi, nel nostro Parlamento, si mostra con due diverse facce in un perverso gioco di prestigio: «Una abilità - anche se per me non è certo tale - che permette di dire, ad esempio, una cosa parzialmente comprensibile per presentarla, poi, all'esterno, con sfumature diverse».

Renato Rizzo

ECCO LE NUOVE REGOLE

ARTICOLO 1
I FLUSSI
Nella programmazione annuale dei flussi di ingresso di extracomunitari si terrà conto anche della possibilità di impiego per i lavoratori stagionali. Le previsioni sul fabbisogno di manodopera saranno formulate dalle commissioni regionali per l'impiego in collaborazione con i datori di lavoro e i sindacati.

ARTICOLO 2
LAVORATORI STAGIONALI
Il lavoratore stagionale potrà soggiornare in Italia per 6 mesi ogni anno. Se rispetterà il termine avrà diritto di precedenza per il rientro l'anno successivo. Verranno favoriti i cittadini extracomunitari che dimostrino di essere usciti dall'Italia nei 60 giorni successivi all'entrata in vigore del decreto.

ARTICOLO 3
PREVIDENZA E ASSISTENZA
I lavoratori stagionali avranno diritto all'assicurazione di invalidità e vecchiaia; contro gli infortuni sul lavoro; contro le malattie; di maternità. I contributi possono essere trasferiti a richiesta dell'interessato a un ente di assicurazione del Paese di provenienza, oppure possono essere liquidati ai lavoratori che lasciano il territorio dello Stato.

ARTICOLO 4
VISTI D'INGRESSO
Il visto di ingresso non può essere rilasciato allo straniero che sia stato condannato in Italia o all'estero per uno dei reati che costituiscono motivo di espulsione. Alla frontiera gli extracomunitari devono presentare un certificato che escluda patologie pregiudizievoli per la salute pubblica.

ARTICOLO 5
RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO
Nel rinnovare il permesso di soggiorno il Questore può chiedere il parere del sindaco del comune di residenza o dimora del cittadino straniero.

ARTICOLO 6
FRONTIERE AUTOMATIZZATE
Informatizzazione delle frontiere e delle procedure di controllo degli stranieri.

ARTICOLO 7
ESPULSIONE
L'espulsione è sempre decisa dal giudice e disposta dal questore. Viene espulso chi dopo aver scontato una pena per un reato grave è ritenuto socialmente pericoloso; chi è arrestato in flagranza di reato, consumato o tentato, non grave; chi è stato condannato con sentenza in giudicato a una pena che non superi i tre anni di reclusione. L'espulsione è anche disposta quando sussistono concreti elementi per ritenere che lo straniero sia persona pericolosa. Vi è poi il provvedimento amministrativo di espulsione per lo straniero che entra clandestinamente in Italia e per chi vi rimane con permesso di soggiorno scaduto da più di 30 giorni senza aver presentato domanda di rinnovo. L'espulsione in questo caso è disposta con provvedimento motivato del prefetto e consiste nell'intimazione allo straniero di lasciare entro 15 giorni il territorio.
Contro il provvedimento di espulsione è ammesso il ricorso al Tar entro 7 giorni dalla comunicazione del provvedimento. In tal caso l'esecuzione dell'espulsione è sospesa fino a decisione del Tar che deve avvenire entro 10 giorni dal deposito del ricorso. Il questore in questo periodo dispone per lo straniero in attesa della decisione del Tar l'obbligo di firma a un ufficio di polizia.
A chi, invece, viene espulso per aver commesso un reato non grave o è ritenuto socialmente pericoloso può essere applicata la misura dell'obbligo di dimora. Lo straniero che violi le prescrizioni è punito con la reclusione fino a un anno.
Diventa reato la mancata esibizione o la soppressione del documento di identificazione.
La pena prevista è l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a 800 mila lire. C'è poi il divieto, se espulsi, di rientrare in Italia prima di 7 anni. E' reato anche il reingresso dopo l'espulsione (reclusione da 6 mesi a 3 anni).

ARTICOLO 8
RACKET DELLE FRONTIERE
Sanzioni per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso in Italia di extracomunitari. Pene più severe per chi lo fa per il reclutamento di persone da destinare alla prostituzione.

ART. 9 **MANODOPERA STRANIERA**
Per chi impiega stranieri in condizioni irregolari è prevista una aggravante alle sanzioni vigenti.

ARTICOLO 10
RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI
Sarà consentito agli stranieri che risiedono regolarmente in Italia il ricongiungimento con i familiari.

ARTICOLO 11
CONDIZIONI PER IL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE
Condizione per il ricongiungimento familiare è la disponibilità da parte dello straniero di un alloggio idoneo e di un reddito netto mensile pari a due volte l'importo dell'assegno sociale, ossia circa 1 milione e 40mila lire. Somma che aumenta se i figli sono più di due.

ART. 12 **REGOLARIZZAZIONE**
Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto gli stranieri che dimostrino di avere un lavoro o di averlo avuto nei 12 mesi precedenti per almeno 4 mesi possono richiedere un permesso di soggiorno per l'iscrizione al collocamento. Il datore di lavoro deve versare all'Inps la somma corrispondente a sei mesi di contributi anticipati nel caso di assunzione a tempo indeterminato. Quattro mesi nel caso di assunzione a tempo determinato. I datori di lavoro che regolarizzino i rapporti di lavoro per sanare la loro posizione debitoria nei confronti dell'Inps dovranno versare entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto quanto dovuto a titolo di contributi e premi maggiorati del 5% annuo.

ART. 13 **ASSISTENZA SANITARIA**
Agli stranieri sono assicurate le cure ambulatoriali e ospedaliere e gli sono estesi i programmi di medicina preventiva. E' anche garantita la tutela sociale della maternità responsabile e della gravidanza.

ARTICOLO 14
NORME DI COORDINAMENTO E ABROGAZIONI
Vengono adottate le procedure dell'espulsione previste da questo testo per la repressione del contrabbando dei tabacchi lavorati.

ARTICOLO 15
IL BILANCIO
Nel documento non si precisa la portata della copertura finanziaria.

IN **BREVE**

«Boso in Vaticano» ma era uno scherzo

ROMA. «Pronto, parla il senatore Boso? Telefoniamo dal Vaticano, il cardinale Ruini vorrebbe parlare con lei di immigrazione...». Dall'altro capo del filo, un sedicente cardinale Rosmini ha fissato a Boso luogo e ora dell'appuntamento. Ma era uno scherzo, organizzato da alcuni leghisti burloni. Il falso cardinale era, in realtà, il senatore Antonio Serena. Ideatore dello scherzo, Rinaldo Bosco, presidente della Commissione lavori pubblici di palazzo Madama, che lo ha raccontato ai giornalisti. Secondo alcuni leghisti, Boso si sarebbe effettivamente recato in Vaticano dove avrebbe chiesto a una guardia svizzera di essere accompagnato allo studio di Ruini. Lui, invece, ha detto di «aver subito mangiato la foglia: ho capito che era uno scherzo, un mio compaesano lavora a Radio Vaticana». [Ansa]

Lama a Cofferati: «Era inevitabile»

ROMA. Luciano Lama difende il giro di vite del governo sugli immigrati e critica «i garantisti» della Cgil e della sinistra. «Francamente un completamento della legge Martelli era inevitabile, soprattutto se si tiene conto della difficile e pericolosa situazione che si è creata in alcune città» replica il leader storico della Cgil all'attuale segretario del maggior sindacato, Sergio Cofferati, che ha definito il decreto legge «un errore e un azzardo». [Ansa]

La Caritas: recepiti i nostri suggerimenti

ROMA. «Soddisfazione» da parte della Caritas italiana all'indomani dell'approvazione del decreto. Il presidente monsignor Armando Franco spiega: «Il promemoria che avevamo preparato alcuni giorni fa assieme alla fondazione Migrantes è stato in parte recepito». [Adn-Kronos]

Ingrao: «Noi, i primi invasori»

ROMA. Pietro Ingrao critica duramente il decreto, sul Manifesto. «I clandestini che sbarcano - scrive - li abbiamo chiamati noi. Sono secoli che noi bianchi andiamo, con la forza, nelle loro terre. Si potrebbe dire che cominciò Colombo. Ma la corsa era partita prima. Da 500 anni abbiamo invaso le loro terre, e predato. Siamo tornati a casa con sacchi d'oro. Per predare abbiamo impiccato, imprigionato, distrutto. E tutto abbiamo anche benedetto con la Croce. Questo è stato il nostro lungo sbarco nelle terre degli immigrati». [r. cri]

RETROSCENA

DUE ANIME IN LOTTA

«Il manifesto» evoca il Ku Klux Klan ma la maggior parte dei fax che arriva alla Quercia esprime plauso al provvedimento

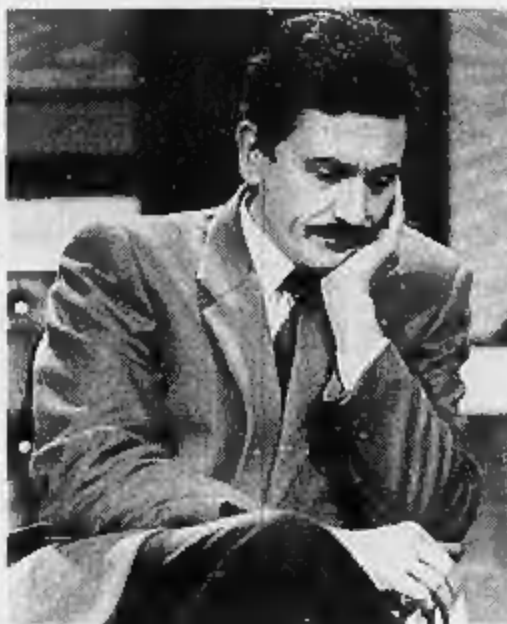
Da sinistra, il segretario del pds Massimo D'Alema, il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti, Piero Fassino e una vignetta di Vauro

La Sinistra alla resa dei conti

Scambio di accuse tra Rifondazione e pds

ROMA

ADDIRITTURA succubi del razzismo, come lascia intendere Fausto Bertinotti che si scaglia contro il «primo decreto razzista nella storia della Repubblica nata dalla Resistenza». E persino, come insinua una vignetta di inusitata durezza apparsa sul *manifesto*, complici di italici emuli del Ku Klux Klan. I vertici del pds vengono investiti da accuse da suscitare i brividi. E reagiscono con toni concitati. Massimo D'Alema bacchetta con altrettanta asprezza «le polemiche sollevate dalla destra e dall'estrema sinistra». Piero Fassino giudica l'accostamento col Ku Klux Klan «semplicemente indecente», prodotto «di un vignettista, Vauro, che meno di un anno fa, in una delle sue opere d'arte ha equiparato Rabin a Shamir. Si vede che non se ne perde neanche una, di sciocchezze».

Sciocchezze, dice Fassino. «Sciocchezze», ribadisce, anche «quelle del senatore Manconi e di chi in questa vicenda si è fatto trascinare da un pregiudizio di natura ideologica e sbandiera pericolo che nel decreto nemmeno trovano posto». Saranno sciocchezze. Ma per una parte della sinistra in questa storia del decreto sull'immigrazione, ci si sta giocando l'anima. Si sta venendo meno all'identità profonda di una cultura e di una ragion d'essere svendute sul tavolo dell'accordo con Boso e Borghezio. Ed ecco che Luigi Pintor esprime il suo «disgusto». Rossana Rossanda accusa il pds di «negoziare la forcaiolaggine per tesaurizzare i voti della Lega forcaiola». Pietro Ingrao rovescia sul tavolo le colpe antiche del «grasso Occidente» che si materializza nella figura del «grasso Boso» con il quale la sinistra sta trattando. Aldo Tortorella, leader dei «comunisti democratici» del pds, tuona contro la scelta «inaccettabile» del suo partito, adottata con un «metodo che colpisce le ragioni stesse per cui ci si mette insieme in una qualsiasi associazione di persone».

Sciocchezze, dice Fassino. Ma intanto domani a Torino scenderà in piazza anche la sinistra che non condivide la linea di D'Alema sul decreto. Pietro Marcenaro, dirigente della Cgil piemontese, auspica «un clima sereno», sottolinea che la manifestazione vuole portare in piazza la Torino anti-razzista, e non vuole appiccare l'incendio di un conflitto fratricida nella sinistra. Ma intanto *Liberazione*, l'organo di Rifondazione comunista, mobilita gli attori e gli intellettuali, da Alessandro Bergonzoni a Paolo Rossi, da Rossana Campo ad Augusto Graziani, da Lella Costa a Marco Revelli, su un documento che protesta contro «un regime mascherato da apartheid».

Pietro Folena, uno dei colonnelli di D'Alema, plaude al decreto, aggiungendo che potrà «essere opportunamente modificato anche tenendo conto dei suggerimenti degli operatori del volontariato». Già, perché gran parte del «volontariato» cattolico è contro lo spirito e la (presunta) lettera del decreto. Con l'eccezione della Caritas di don Di Liegro, che invece lo giudica «equilibrato». E' contro persino l'Arci, che mette in guardia contro «le violazioni dei diritti delle persone». Sono contro ottanta tra senatori e deputati progressisti che hanno rivolto un appello alla sinistra perché faccia marcia indietro. Ottanta parlamentari, tra cui Gianfranco Pasquino, che si dicono «indignati» perché l'*Unità* di ieri non ha nemmeno fatto menzione dell'appello. O perché Bruno Trentin, per esprimere il suo dissenso (peraltro fatto proprio in larga misura dal suo successore Sergio Cofferati), ha trovato ospitalità soltanto sul *manifesto*.

Nella sinistra serpeggia un indefinibile umor nero, un clima da resa dei conti, anche con una parte della propria storia. Se Fassino se la prende con il vignettista Vauro, ma è tutto il *manifesto* che acuisce i toni, con la copertina che si indigna contro i «traffici sottobanco» condizionati da un «linguaggio da Ku Klux Klan». D'Alema se la prende con l'«estrema sinistra» e quella che Luciano Violante definisce «sinistra salottiera» che «non comprende che il compito di una forza politica responsabile è risolvere i problemi veri dei cittadini». Ma una parte della sinistra del pds annuncia una linea durissima. Come la parlamentare Fulvia Bandoli la quale dichiara che, «se il testo del decreto è più o meno quello che è apparso sui giornali, voterò contro perché non mi sento vincolata a una decisione che nessun organo dirigente del partito ha approvato e perché non è accettabile, per raggiungere un accordo con la Lega, una lesione dei principi fondamentali dello Stato di diritto».

Firma per aderire alla manifestazione di Torino, Fulvia Bandoli. Così come hanno fatto, assicura il portavoce dei «comunisti democratici» Giorgio Mele, molti esponenti della sinistra del pds. Piero Fassino si appella al buon senso e si chiede come si possa «accusare il pds di essere succube della destra, quando è proprio la destra, e anche la Lega che ieri ha minacciato addirittura di uscire dal Parlamento, a dire che questo decreto non va bene». Intanto a Botteghe Oscure arrivano i fax e squillano i telefoni, come accade nei momenti importanti quando le coscienze si dividono e l'opinione pubblica è lacerata. Solo che in gran maggioranza le telefonate sono di consenso alla linea di D'Alema, con qualche «finalmente», «era ora», «non se ne poteva più», che ha fatto trasalire più di un «comunista democratico» e che va nella direzione opposta a quella richiesta di «autonomia culturale del pds» invocata dalla dissenziente Gloria Buffo. Stranezze del «popolo del fax».

Pierluigi Battista

APPELLO

«A Torino per il dialogo»

TORINO. Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, e il sindaco di Torino, Valentino Castellani, hanno diffuso una dichiarazione congiunta sul decreto immigrazione nella quale invitano anche i cittadini e i lavoratori a partecipare alla manifestazione contro l'intolleranza in programma domenica a Torino. «L'approvazione da parte del governo del decreto sul problema dell'immigrazione costituisce un fatto nuovo sul quale tutti hanno espresso e esprimeranno il proprio giudizio e le proprie valutazioni, anche tra loro diverse», hanno sottolineato Cofferati e Castellani. «Ma questo - hanno rilevato - non può alterare lo spirito, il senso e gli obiettivi della giornata di domenica: alla logica dello scontro bisogna opporre la ragione e il dialogo». [Ansa]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

ROVETO
Il decreto segreto, che è incompleto,
mette al tappeto un Senato
[irrequieto.
Delude Polo e Uliveto,
spiace a Lega e Cespuglieto.
Veto, in concreto, al decreto
[segreto?

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1856
Certificato n. 2746 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 17 Novembre 1995 è stata di 525.606 copie

Tabladini: sul decreto il governo ci prende in giro, siamo pronti ad abbandonare il Parlamento

Immigrati, la Lega va alla guerra

Via dall'aula, Finanziaria a rischio

ROMA. Non sono ancora le cinque e mezza del pomeriggio quando il capogruppo leghista Francesco Tabladini prende la parola al Senato e annuncia l'uscita del Carroccio dall'aula dove sono in corso le votazioni sulla finanziaria, spiazzando tutti i presenti. Il presidente del ppi Nicola Mancino resta di stucco: «Ma come - sbotta - una decina di minuti fa mi aveva detto come avrebbe votato sui vari emendamenti, che cosa è successo?». E' accaduto che Umberto Bossi ha impartito «via telefono» i suoi ordini e i lumbard li eseguono, anche se non tutti sanno il perché. Tabladini, che ha parlato con il capo, spiega ai giornalisti: «Circolano strane voci sul decreto per gli immigrati. Pare che ci siano due testi. Sembra che il governo abbia pensato di aspettare lunedì per tirare fuori il provvedimento, per farci votare la finanziaria prima di conoscere il decreto vero. E siccome non ci fidiamo ci prendiamo una pausa di riflessione. Domani (oggi per chi legge n.d.r.) nel Parlamento del Nord decideremo: potremmo anche ritirare il gruppo dal parlamento di Roma».

Nell'imbarazzo generale la seduta viene perciò sospesa, i leghisti si dileguano e quel che resta della maggioranza cerca di venire a capo della situazione, in stretto contatto con Palazzo Chigi. E infatti gli inviati di Dini piombano subito a Palazzo Madama. Il sottosegretario Cardia è incaricato di seguire la conferenza dei capigruppo. Il ministro Ossicini, che è contrario al decreto, si aggira pensieroso per i corridoi: «Non ci capisco niente - si lamenta - e comunque noi il provvedimento non possiamo cambiarlo: per quello c'è il Parlamento». Il sottosegretario Negri incontra il presidente dei senatori progressisti Cesare Salvi. Il rappresentante del governo ha l'aria affranta: «E' sconcertante - sospira - ma che vuole Bossi, la crisi? Gioca d'azzardo cercando di rinviare le elezioni?». E un altro esponente dell'esecutivo, il ministro delle Finanze Fantozzi stigmatizza il comportamento della Lega: «Non fa bene alle Finanze e agli interessi del Paese».

Nel frattempo Salvi e Mancino concordano una linea d'azione: venire a patti con il Polo. La maggioranza potrebbe cedere su qualche emendamento dell'opposizione che, in cambio, dovrebbe votare la finanziaria. La risposta è un «sì» di massima, ma con molte riserve perché An è contraria e Berlusconi non si trova. Quando la conferenza dei capigruppo inizia, però, il forzitalista Enrico La Loggia spiega che le dichiarazioni di Tabladini sul ritiro dei leghisti dal parlamento impongono «un chiarimento politico da parte del governo»: c'è una maggioranza, non c'è? Quando Ossicini viene a sapere la novità ci resta male: «E che dobbiamo dimetterci?», chiede. Morale della favola la riunione dei capigruppo con l'esecutivo è aggiornata alle nove di stamattina.

E' sera, ormai, e i senatori sciamano per il palazzo, perplessi, interrogandosi. Mancino azzarda un'ipotesi: «Chi non vuole le elezioni - spiega - fa di tutto per bocciare la finanziaria, perché con l'esercizio provvisorio non si va a votare: non può durare oltre aprile e per quella data lì non c'è il tempo di fare le consultazioni e il governo. Questa quindi potrebbe essere la risposta della Lega a D'Alema che chiede le elezioni. Comunque - aggiunge Mancino - l'idea del parlamento di Mantova che decide per quello di Roma, secondo me, è penalmente rilevante». I pidiessini si agitano imbarazzati, ma quelli antidalemiani, sotto sotto, gongolano. «Che cosa era la Lega? Una costola della sinistra», sorride l'occhettiano Antonello Falomi ricordando un'espressione usata dal segretario.

Anche i leader rilasciano le loro dichiarazioni. Berlusconi fa mostra di snobbare l'accaduto - «è il solito teatrino, cosa loro» - e dice la sua sul decreto. «Credo che abbiano tenuto segreto il testo per modificarlo». Quanto ai contenuti il Cavaliere è contrario alle espulsioni: in uno Stato di diritto non si possono espellere gli immigrati senza far loro pagare la pena dei reati commessi. D'Alema dice «basta» alle «polemiche strumentali». Il ccd Casini e il cdu Sanza colgono la palla al balzo: questo - dicono - è il momento migliore per fare un governo di larga coalizione. E un eventuale accordo tra centrosinistra e Polo sulla finanziaria, dopo la defezione della Lega, sarebbe l'anticamera di un'operazione come quella ventilata da ccd e cdu.

E adesso che accadrà? La decisione spetta a Dini e Scalfaro che hanno un lungo colloquio in serata. Le strade sono tre: accettare la pressione della Lega, cambiando il decreto, che pure è stato già reso più rigido; puntare sull'ipotesi che la protesta di Bossi rientri; trattare con Berlusconi perché sia il Polo a votare la finanziaria, con tutte le conseguenze possibili.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini. In basso, Umberto Bossi. Nelle foto centrali due manifestazioni a Torino sul problema degli immigrati

E Bossi ordinò «Fermate Dini»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di lui, l'autista. Francesco Tabladini, il capo dei senatori leghisti, con la sua parlata bresciana e affranta chiama Pino Babbini a metà pomeriggio: «Ma dov'è il Capo? Qui stanno uscendo cose sul decreto e non va mica bene». Umberto Bossi, alle 17 di venerdì 17 è a casa, sveglio da poco, già sul chivalà. E quando parla con Roma l'ordine è pronto: «Tabla, se è così, se con questo decreto vogliono ricostruire la carriera pensionistica ai vu' cumprà, se hanno in mente di prendere per il culo il Paese, mollate tutto. Fuori dall'aula del Senato, bloccate il voto sulla Finanziaria e ci vediamo a Mantova».

Venti minuti più tardi, a Palazzo Madama, il dolomitico senatore Boso guida i 43 che se ne vanno e Bossi, da casa, si sfoga nel telefono: «Sono incazzato nero!». In serata lo aspettano due comizi attorno a Milano. E nella notte, lo aspetta Mantova. La capitale della Repubblica del Nord. La sede del Parlamento del Nord. «Almeno questo mi va bene. Loro giocano pesante sul decreto? Tracì, era già convocato il nostro Parlamento». Oggi, dunque. Oggi la seduta plenaria di parlamentari e sindaci e consiglieri che dovranno ascoltare Bossi e poi decidere. Anche un possibile trasloco di deputati e senatori da Roma a Mantova.

Eppure, come aveva assicurato giovedì sera, la notte era passata tranquilla, a Sanremo, a comiziare fino alle tre del mattino. Alle cinque e mezzo, arrivato a casa, un'occhiata alle rassegne stampa in tv e i primi dubbi affidati a Babbini: «Oh? Qui c'è qualcosa di strano e io di 'sto decreto non ho letto ancora niente. E' una cosa ambigua. Non è che hanno ricostruito la carriera pensionistica anche a chi lavora in nero e vogliono regalare la pensione agli extracomunitari? Se sperano di farlo passare senza mostrarmelo si sbagliano di grosso». Dubbi che aumentano fino a mezzogiorno, quando Bossi va a dormire.

Un pessimo risveglio, alle 17. Da Roma, via fax, non è arrivato manco un foglio del decreto. Niente di niente. Al telefono solo messaggi incerti. Boso fa sapere che non hanno ancora nessun testo. E così Gnutti, e così Maroni che è a Salerno. Bossi non sa ancora nulla e annusa il vento: «Mi sa che le cose si stanno mettendo male. Io voglio vederci chiaro e raduno la mia Lega a Mantova. Qui tutto si sta rimettendo in gioco. Da Roma i miei dicono che anche sulla Finanziaria stanno succedendo cose strane. E allora si sappia che non siamo obbligati a votarla e non è detto che la voteremo».

E proprio mentre Bossi detta questo sfogo, il buon Tabladini, da Roma, lo cerca invano e dirotta su Babbini. Bossi scatta, schizza, diventa «incazzato nero» e corre nel suo ufficio di Milano. «No, non ho parlato né con Dini né con altri del Palazzo. Io sono uno del popolo, al Palazzo ci mando i capigruppo e vedremo... Di Scalfaro, di quel che ha detto da Malta, non mi interessa niente perché non ha nessun potere sul contenuto del decreto». Anche a Milano arriva con quel dubbio dell'alba: «Ma perché tutti parlano del decreto, di sanatoria o non sanatoria, e io non ne so niente? Dov'è il trucco?».

Il telefono non porta conferme tranne una. Alle sette di sera, mentre a Parabiago lo aspettano in piazza, né Bossi né altri leghisti hanno letto il testo del decreto. O meglio: nessuno dice di averlo letto. E allora, a Bossi, viene un dubbio sul dubbio: «Qui girano troppi testi apocrifi e c'è troppo che non va. Dunque conviene aspettare che Scalfaro firmi il decreto». Bossi rallenta la corsa a Mantova. Rallenta un passo di carica che potrebbe portare alle elezioni: «Finché non leggo il decreto tengo tutto fermo e tutto in gioco. L'unica cosa che so è che tanto nessuno vuole andare a votare e il governissimo non ci interessa».

Quando arriva a Parabiago tien lontani i cronisti e le domande. Sul palco nasconde la rabbia delle ore 17, i dubbi, le intenzioni vere. «Mi hanno chiesto perché i nostri hanno lasciato l'aula del Senato. Rispondo che è per chiedere la revisione dei meccanismi della Finanziaria e capire 'sto decreto che non si riesce a vedere»

Mezza verità e mezza bugia. «Aspettiamo, perché la Finanziaria è già piena di spese assistenziali e poi magari ci ritroviamo con un decreto sugli immigrati diverso da quello che ci aspettavamo». E adesso? «Ci prendiamo due giorni e andiamo a Mantova». E non sarà una gita.

Giovanni Cerruti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Contro Roma, non contro i neri»

Il grido di S. Salvario: riportate la legge

Abitanti in strada con le fiaccole: «Macché razzisti, i partiti ci stanno usando»

TORINO

NON sarà un caso se la richiesta principale, sottolineata dal neretto nel volantino del comitato spontaneo, è la seguente: «Chiediamo che l'Ici pagata in questi anni da chi abita in queste case o le affitta onestamente venga restituita in misura da concordare e successivamente ridotta e lo stesso per la tassa sulla raccolta rifiuti». E la minaccia, in caso di mancato accoglimento delle richieste, è: sciopero del voto.

Non danno più credito a nessuno, né alla Lega né ad An. L'unico politico presente era l'onorevole Lantella, del partito di Raffaele Costa (quale che sia), oltre al leghista Borghezio, arrivato in extremis e accolto da qualche contestazione. Un mese fa, alla manifestazione gemella di Porta Palazzo c'erano tutti: dalla Lega alla Rete, dal pds ad An. Ieri era nessuno. I rappresentanti del comitato dicono di non averceli voluti, ma molti non sarebbero venuti ugualmente. Il decreto legge è fatto, adesso è tempo di chiudere la questione e spostare l'attenzione generale su altro. Casalinghe e operai si scambiavano referenze televisive: «Ma eri tu, così arrabbiata da Santoro ieri sera?», «Sì, mi hai visto?», «Certo, io invece oggi sono stato intervistato da Italia Uno, proprio qui davanti alla chiesa di don Gallo».

Ultimi sprazzi di popolarità. Ormai il decreto è fatto e la questione è risolta. L'hanno fatto soprattutto per loro, il decreto. Potrebbero chiamarlo «decreto San Salvario» perché è pensato su misura per la gente che abita in quelle otto strade e deve convivere con gli africani. Allora, via i delinquenti, al bando i clandestini. Contenti adesso? Un signore iscritto ad An: «Intanto vorremmo conoscere il testo. Ma è possibile che in questo Paese gli avvisi di garanzia vengano pubblicati sui giornali in anticipo e un decreto legge dello Stato debba rimanere segreto fino alla firma del Presidente?». Una signora che distribuisce fiaccole: «Il problema è che bisogna applicarle, poi, le leggi. E noi abbiamo imparato che non ne sono capaci. Noi non ce l'abbiamo con i neri. Ce l'abbiamo con chi spaccia, nero o bianco. Con chi non rispetta la convivenza civile, nero o bianco. Bisogna applicare la legge a tutti, ma non ho più fiducia che ne abbiano la volontà e ne siano capaci. Noi non vogliamo che i neri vengano mandati via da qui, quelli che lavorano restino pure, quello che ci preoccupa è il degrado che ci circonda e quello non è colpa dei neri, è colpa dell'amministrazione». Un signore che esce di casa con la moglie e, invece che alla manifestazione, se ne va a una cena a casa di amici: «Rimpatriare i delinquenti neri? Sa cosa le dico, io sto in questa piazzetta da anni, adesso c'è la criminalità nigeriana e si sta male, prima c'era quella maghrebina e si stava peggio, ma dieci anni fa c'era quella italiana e allora sì, era un inferno».

Eppure «l'inferno» è stato scoperto solo adesso, da tutta Italia. Domani manifesteranno qui gli studenti, domenica verranno qui da ogni città per «insegnare» a questo quartiere-emblema i valori della tolleranza. Verranno qui, in questo «inferno» dove i «boss» sono magnaccia di periferia e cavalli dello spaccio di droga e i «razzisti» e «violenti» che erano pronti a prendere le spranghe sono persone che scrivono sul volantino in distribuzione «Una città è gradevole se è presentabile e ordinata; un colore, un fiore, una pennellata di vernice a una porta, un sorriso migliorano il tuo quartiere, i tuoi rapporti con la gente». Solo perché ubriaco un tunisino ha potuto cercare di fermare il loro passaggio gridando: «Nazisti». Non lo sono. Quando si dimenticheranno di aver minacciato lo sciopero del voto andranno a votare semplicemente per chi prometterà loro meno tasse, rispetto della legalità e un mondo ordinato e pulito.

Per allora molti nigeriani e maghrebini se ne saranno andati, volenti o nolenti, da qui. Le soffitte dai troppi profitti e gli angoli bui dello spaccio saranno abitati da una nuova generazione di ultimi arrivati dai veri inferni della terra, caduti, per forza d'inerzia, in questo buco nel groviera della città. Si alzerà la protesta, ma probabilmente quel giorno «Tempo reale», «Italia Uno», telecamere e taccuini avranno già trovato altri emblemi, lontani da San Salvario.

Gabriele Romagnoli

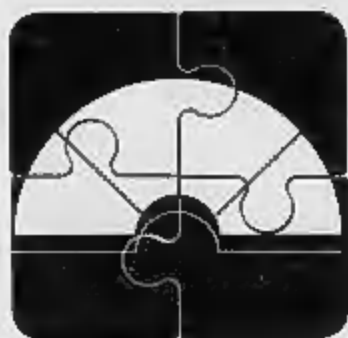
Partono i licenziamenti

«Sanatoria troppo cara, clandestini fuori»

NAPOLI. Spiacenti, ma a queste condizioni non possiamo tenervi più a lavorare. Così, con parole più o meno edulcorate, 40 extracomunitari che da qualche anno si erano stabiliti a Napoli hanno appreso ieri mattina che di loro non c'era più bisogno. Lo ha denunciato il Coordinamento immigrati della Cgil Campania dopo che, negli uffici della Camera del lavoro, erano cominciate a fioccare a ritmo preoccupante le notizie di decine di lavoratori africani, asiatici e sudamericani mandati sul lastrico. E per il sindacato i motivi di quanto è accaduto non sono affatto oscuri: piuttosto che sanare le situazioni di lavoro nero, pagando a fondo perduto sei mesi di contribuzione, ogni principale ha preferito dare il benservito agli immigrati. Il pagamento degli oneri previdenziali rappresenta uno dei punti fondamentali del decreto legge sugli immigrati. La normativa non è stata ancora varata, ma sarebbero bastate le indiscrezioni comparse sui giornali per gettare nel panico i datori di lavoro e indurli a chiudere le porte in faccia agli extracomunitari.

Non usa mezzi termini Aly Baba Faye, coordinatore nazionale degli immigrati per la Cgil. «Si tratta di un episodio gravissimo, sicuramente determinato dal clima negativo che si sta sviluppando». E punta l'indice sul «clima culturale e politico di forte regressione». Il sindacalista se la prende con «l'accordo tampone tra pds e Lega, e con il ricatto di quest'ultima sulla Finanziaria» e bolla l'accordo come il «tentativo di dare risposte populiste a fenomeni di degrado urbano e di disagio sociale».

I quaranta lavoratori - commentano alla Cgil - sono le prime vittime di un decreto che ancora non c'è. «Licenziati in tronco»: sarebbe questa l'espressione esatta per definire il destino dei 40 extracomunitari, se non fosse che un regolare contratto di lavoro non l'hanno mai posseduto. Al sindacato stanno esaminando le situazioni e, come primo passo, si annunciano vertenze davanti al pretore.

Enzo La Penna

Il leader dell'Ulivo racconta l'ultimo incontro: «Programma comune, ma lui non ha ancora deciso»

Prodi: sì, sto lavorando con Di Pietro

L'ex pm a Bologna rilancia la proposta anti-corruzione: garante amministrativo

BOLOGNA
NOSTRO SERVIZIO

Romano Prodi e Antonio Di Pietro stanno lavorando su un programma comune, «anche se il processo non è ancora concluso». Stanno discutendo «di cose serie, di contenuti e non di alleanze». L'ultimo incontro tra di loro risale a sabato scorso, ma «Di Pietro non ha deciso ancora. Stiamo solo dibattendo perché questo Paese cambi e faccia una svolta». E' quanto ha assicurato Prodi ieri pomeriggio, rispondendo alle domande di Bruno Vespa in occasione della presentazione a Bologna dell'ultimo libro del giornalista televisivo, «Il duello». E proprio ieri il leader dell'Ulivo e l'ex magistrato simbolo di «Mani pulite» si sono presentati quasi contemporaneamente sotto le Due Torri.

In mattinata Di Pietro ha infatti partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico del dottorato in informatica giuridica dell'ateneo bolognese, con una lezione tenuta «segreta» fino all'ultimo momento. Un intervento di circa due ore, compreso un botta e risposta con gli studenti, durante il quale l'ex magistrato ha lanciato la sua proposta anti-corruzione: controllare i patrimoni di tutti i pubblici ufficiali creando un servizio investigativo autonomo, retto da un «garante» nominato dal Parlamento con un incarico di quattro anni.

Così, per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci di un incontro tra il professore e l'ex giudice. «No, non l'ho visto», «Nego, nego, nego... quasi con vigore». Eppure, c'è chi ha provato a farli incontrare in pubblico, l'università aveva invitato anche il professore all'appuntamento mattutino con Di Pietro: «Ma - ha detto Prodi - non essendo io né un esperto di informatica, né di diritto, non sono andato ad ascoltare la sua lezione...». Anche Vespa l'ha punzecchiato chiedendogli se Di Pietro si sia già schierato col centrosinistra: «Stiamo discutendo su un programma che tu hai definito di centrosinistra», ha risposto Prodi. «Come dice la Bibbia, tu l'hai detto». Ma se Di Pietro accettasse di lavorare con l'Ulivo, quale ministero gli offrirebbe? «Mi permetta di essere reticente. Quando si parla di persone serve il rispetto» ha detto il professore, che però non ha nascosto la speranza di averlo con lui: «La raccolta delle olive sta andando molto bene, ma per un olio eccellente, se ci fosse un "frantoio Di Pietro"...».

Del tutto reticente, invece, è stato proprio Di Pietro, che ha «dribblato» le domande dei giornalisti. Invitato dalla facoltà di Giurisprudenza come docente del libero istituto «Carlo Cattaneo» di Castellanza, l'ex pm di Mani pulite ha tenuto una prolusione su «diritto e informatica», ma ha anche illustrato la sua proposta anti-corruzione. Di Pietro ha elaborato un progetto normativo, «a disposizione di chiunque», sotto forma di un emendamento al decreto legge che ha istituito il Servizio ispettivo di sicurezza, ovvero il Sis, rimasto sulla carta. Si tratta proprio di quella struttura, inventata dall'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti, che sembrava pensata «ad hoc» per un uomo come Di Pietro. E lui oggi l'ha rilanciata con nuova forza: «Bisogna rendere operativo il Sis con un "garante della pubblica amministrazione", una sorta di "pm amministrativo" che risponde solo al Parlamento». La ricetta del «professor» Di Pietro per prevenire la corruzione prevede quindi che i pubblici ufficiali dichiarino tutto il loro patrimonio e poi le successive variazioni. «Grazie ad un programma di software che si deve basare sui dati dell'anagrafe tributaria, si potrà raffrontare la potenzialità data dal pubblico stipendio con il tenore di vita».

Roberta Castellano

Antonio Di Pietro e Romano Prodi durante il primo incontro ufficiale avvenuto a Firenze il 5 ottobre scorso

Telemontecarlo, dal 27 novembre nuovo orario

Curzi: con il mio Tg alle 20 contrasterò le «corazzate»

ROMA. Il Tg di Telemontecarlo è promosso alle 20 e Sandro Curzi si dichiara pronto alla sfida. Anzi, alla «guerra». «So di essere come quel sommergibile al quale viene chiesto di muoversi tra due corazzate nemiche (il Tg1 di Rossella ed il Tg5 di Mentana), mentre avanza un altro incrociatore, il nuovo Tg2 delle 20,30». E che pensa di fare? «Di lanciare qualche bel siluro...».

E' felice per la notizia arrivata da Los Angeles: «Telemontecarlo è la nostra rete di punta - ha spiegato Cecchi Gori -. E, dal 27 novembre, il suo Tg deve competere con quelli delle reti di punta concorrenti». «Sì, vogliamo rompere il monopolio Rai-Fininvest - conferma Curzi -. Finalmente, gli italiani avranno una terza possibilità. Potranno scegliere fra tre offerte, magari anche zompettando col telecomando tra un Tg e l'altro».

Sandro Curzi direttore del Tg di Tmc

Come sarà il nuovo Tg di Telemontecarlo? «Separerà nettamente le notizie dalle opinioni. E si dividerà in due parti: prima le notizie con l'editoriale, poi l'approfondimento su una o due questioni. E' qui che giocheremo la nostra diversità. C'è troppa "marmellata" nella televisione, oggi; troppi Tg clonati. Io, il telegiornale lo voglio come un ragazzo un po' discolo, ma creativo...». **[m. tor.]**

Giornalisti in agitazione dopo l'«oscuramento»

Il Tg1 sul piede di guerra «Vogliono favorire Mimun»

ROMA. Assemblea martedì prossimo, stato di agitazione, il cdr che chiede un incontro al direttore generale. E' diventato un caso l'oscuramento del Tg1 di giovedì sera. Quando, alle 20,30 in punto, mentre andava in onda il servizio su Bruce Springsteen, il «tg [illegible]» si è visto «sfumare» le immagini. E la linea è andata agli spot.

Un'iniziativa che la redazione ha sentito come un sopruso. «Vogliono colpirne 1 per educarne 100, ma guarda caso l'1 è proprio il Tg1» sbotta un redattore. Un altro è più malizioso. «Tentano in tutti i modi di proteggere il nuovo Tg2 delle otto e mezzo. Che invece continua ad avere un ascolto piuttosto basso, pari al 14% del pubblico. Mentre i nostri telespettatori se ne vanno a ingrassare l'audience di *Striscia la notizia*». «Un quarto dell'incasso pubblicitario di Rai 1 si concentra sul Tg1 e i vertici fanno ancora storie per qualche minuto in più o in meno», insistono altri redattori. A protestare è anche l'ex ministro Guidi che denuncia la censura subita da *Tempo reale* di giovedì scorso, dedicato all'immigrazione. Snobbato da Santoro, ha telefonato da casa per rispondere alle accuse di Borghezio. Ma non gli è stata concessa la parola. **[m. g. b.]**

Carlo Rossella direttore del Tg1

IN **BREVE**

Giornali e contratto

ROMA. «Sento usare espressioni come vittoria o sconfitta - ha detto il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, commentando il nuovo contratto dei giornalisti - che non condivido: il vero protagonista di questo contratto è la crisi del settore. Il contratto cerca di farsene carico attraverso l'abbassamento del costo di ingresso dei nuovi occupati e del costo del riassorbimento dei disoccupati». «La cosa più importante - ha detto Giorgio Santerini, presidente della Fnsi - è che la parte economica non può essere disgiunta da "tutto" il lavoro giornalistico, sia di coloro che sono nelle redazioni sia di coloro che hanno perduto il lavoro. La risposta economica è una risposta a tutta la categoria». **[r. i.]**

Giovanni Giovannini presidente della Federazione editori

«Amodeo, vittima del carcere preventivo»

«C'è un signore che dal dicembre del '94 si trova in carcere a Ragusa; è accusato da un "pentito" di "essere colluso con la mafia"; di "voler mettere le mani sulla città", approfittando del suo passato politico. Quest'uomo si chiama Natale Amodeo, è stato parlamentare socialista per tre legislature; componente della commissione Antimafia; segretario di presidenza della Camera dei deputati; segretario regionale del psi a Palermo, amministratore comunale e sindaco di Pozzallo». La denuncia è firmata da Valter Vecellio, che ne contesta la permanenza in carcere. Arrestato con l'accusa di "associazione a delinquere di stampo mafioso", Amodeo «dal giorno dell'arresto non è più stato interrogato. Sul suo conto non è stato fatto un accertamento bancario; non è stata disposta un'intercettazione telefonica». «L'essere socialista (con l'aggravante: "craxiano") giustifica il patire una lunghissima e preventiva carcerazione sulla base di elementi così evanescenti? - conclude Vecellio -. Chiede troppo, Natale Amodeo?». **[r. i.]**

Gdf, 6 condannati

MILANO. Altri sei ufficiali della Gdf sono stati condannati, con patteggiamento, dal gip Paparella. Cinque sono stati riconosciuti colpevoli del reato di corruzione per le mazzette ricevute dalla Fininvest durante le verifiche alla Mondadori e a Videotime. Il caso vede coinvolti anche Silvio e Paolo Berlusconi, processati nel gennaio prossimo. Ma è stato condannato anche Alberto Corrado, per favoreggiamento. Gli inquirenti, infatti, accusano Massimo Maria Berruti di aver telefonato al maresciallo Corrado l'8 giugno '94, dopo aver incontrato a Palazzo Chigi Silvio Berlusconi, per chiedergli di convincere il tenente Angelo Tanca a tacere delle mazzette ricevute per Mondadori. Una ricostruzione negata dai legali di Berlusconi e di Berruti. **[Adnkronos]**

L'avvocato Massimo Maria Berruti

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFIDA ALL'ORGOGLIO

tici, quanto radicata sia la determinazione francese in materia di difesa, fin dai tempi di De Gaulle, e quanto sia grande, in particolare, la fermezza di Chirac sulle questioni nucleari e di dissuasione. L'episodio sarà fra breve tempo dimenticato, ma resta questo interrogativo sulla capacità delle diplomazie contemporanee, in Italia soprattutto, che non sanno bene né prevenire, né preparare, né costruire gli eventi.

Dicono ancora i governanti italiani che non sono stati i soli a votare contro Parigi. Che dieci Paesi europei su quindici hanno chiesto l'immediata sospensione degli esperimenti francesi e cinesi, e che assieme a Roma hanno votato nazioni come l'Austria o il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Svezia o il Portogallo. Ma questa è una visione numerica della costruzione europea, che non tiene conto dei simboli, del passato. E' una visione che conosce solo l'addizione - nella storia - non i suoi effetti di moltiplicazione, di sottrazione. Il voto dell'Italia o quello del Belgio hanno più importanza - dicono all'Eliseo - perché sono espressi non già da Paesi appena arrivati, né da Stati neutrali, ma da nazioni fondatrici della Comunità Europea, che sono inoltre membri della Nato. Sono voti che hanno più peso, che feriscono di più: tanto che Chirac ha annullato non solo il vertice con l'Italia ma anche un incontro con il primo ministro belga. D'altronde Parigi aveva già spiegato in anticipo, ai dirigenti italiani, che un voto antifrancese all'Onu sarebbe stato interpretato come un *geste fort*, tale da escludere il successivo appuntamento di Napoli. Non c'è da meravigliarsi, dunque, se alle parole seguono gli atti. E' una corrispondenza tra verbo e azione cui Chirac tiene molto, da quando è Capo di Stato, anche se spesso, nelle vicende economiche, non riesce a rispettarla. Il carattere del Presidente si irrigidisce, fin quando può resistere alle contrarietà. La sua impassibilità di fronte all'isolamento, la sua indifferenza all'impopolarità, sono aspetti profondamente sottovalutati da chi si limita a caratterizzarlo come uomo politico affatto imprevedibile, o populista. Chirac è molto più prevedibile, molto meno populista, in Europa, di quanto sembri a prima vista. E' uno statista poco ammiccante e assai portato a comportamenti sovranamente scostanti, o come dicono all'Eliseo: a comportamenti «logici».

Questa incapacità dell'Eliseo di ammiccare, nei palcoscenici delle diplomazie occidentali, fu chiara fin dall'estate scorsa, quando il Presidente comunicò al Giappone che una visita di Stato a Tokyo era esclusa, e un suo incontro con il primo ministro annullato, considerate le reazioni del governo nipponico agli esperimenti nucleari. Il diniego raggelò i rapporti fra le due capitali - più gravemente di quanto avvenga con l'Italia, Paese meno importante - ed ebbe come conseguenza una maggiore comprensione e solidarietà tra i grandi Paesi guida dell'Unione Europea: tra Francia e Gran Bretagna innanzitutto, ma anche tra Francia e Germania di Kohl. Anche in questi due Paesi l'opinione pubblica è diffusamente ostile ai test, la sensibilità anti-nucleare è potente, acuta, in Repubblica Federale come in Inghilterra: ma le rispettive classi politiche sanno distinguersi, se è necessario, dalle sensibilità immediate, spesso agitate, di quella che in Italia si chiama Gente, e che come tale è venerata, corteggiata, considerata sovrana su ogni decisione sovrana.

Adesso le classi dirigenti italiane pensano d'aver agito con cospicuo spirito di indipendenza. Di aver mostrato una forza notevole, suscettibile di isolare la Francia, di cristallizzare - attorno al nucleare - una maggioranza di Paesi europei. Con una certa fierezza, si fa il parallelo tra il voto antifrancese di giovedì e il fastidio mostrato verso l'America, quando Clinton volle usare le basi italiane per le ultime operazioni militari contro i serbi di Bosnia. Gli italiani sono i piccoli che sanno ergersi contro i Grandi. Ruggiscono quando li si vuol escludere dal gruppo di contatto sulle guerre in ex Jugoslavia, ruggiscono contro la politica nucleare dell'Eliseo, in linea con i ruggiti di base emessi da una larga maggioranza di parlamentari alla Camera dei deputati. Ma ruggiscono senza che si sappia bene in nome di che cosa, senza che si percepisca quale politica sia propugnata, quando Roma difende uno statuto o una reputazione o un nome. Risultato: il governo italiano ha cercato di entrare nel gruppo di contatto, ma non si è sforzato di capire i motivi delle reticenze americane, francesi, tedesche. Si è come scordato che la sua politica non era mai stata di fermezza né di resistenza nelle guerre di Croazia e Bosnia, che il suo atteggiamento era anzi il più delle volte filoserbo, e che per questo gli alleati insistevano nel sospettarla. Oggi cerca di aprire grandi e superficiali polemiche contro gli esperimenti atomici, senza tuttavia mai dire quale sia il suo punto di vista sulla strategia di dissuasione, e su un eventuale allargamento della dissuasione francese all'Europa: senza mai dire se la dissuasione debba ancora essere considerata valida oppure no, di fronte alle minacce che perdurano nei Paesi dell'ex Unione Sovietica (10.000 testate atomiche tattiche, 7000 strategiche) o a eventuali minacce di guerre chimiche o biologiche che dovessero venire da dittatori fanatici, o folli, del Terzo Mondo.

La nuova strategia della dissuasione sta cambiando, in un mondo che negli ultimi sei anni va disordinandosi, scardinandosi: non è più una strategia che vede il forte dissuadere il forte, o il debole dissuadere il forte come nella classica dottrina gaullista. Prima o poi dovrà divenire una strategia diversa, che i francesi già chiamano: *du fort au fou*, del forte che dissuade il folle, ma di tutti questi mutamenti l'Italia non sembra essere al corrente. Si appiglia a maggioranze europee antinucleari, senza vedere che questo aumenterà le ostilità al voto maggioritario nella futura Unione Europea. Sembra come ignorare i mutamenti, sdraiata com'è su un ordine bipolare, moralizzato fintamente dalle fatiscenti Nazioni Unite, garantito da un ombrello nucleare americano che è giudicato poco rassicurante da tutti, tranne che da Roma. Quest'ultima vive in una nuvola illusoria, da cui emette, sporadicamente, qualche ruggito. E' come se il muro di Berlino fosse caduto solo per quanto riguarda la politica interna, quella giudiziaria. In politica estera o in diplomazia, per i politici italiani, nulla di nuovo accade in Occidente. Nulla che seriamente li colpisca, seriamente li stupisca, e che li faccia meditare qualche tempo in silenzio.

Barbara Spinelli

Dopo il voto italiano all'Onu contro i test nucleari, immediata la rappresaglia di Parigi

Esplode a Napoli la «bomba Chirac»

Per il «no» su Mururoa annullato il summit con Dini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una volta, la «bomba» Chirac non è esplosa in Polinesia - il quarto test è imminente - ma a Napoli. Alle 13,40 di ieri l'Eliseo ha annullato per rappresaglia contro il voto italiano Onu di giovedì, critico verso gli esperimenti atomici transalpini, l'incontro con Lamberto Dini previsto nel capoluogo partenopeo il 24 e 25 novembre. E' una crisi dalle ripercussioni ancora imprevedibili ma potenzialmente distruttive. Ben lo testimonia l'assenza di precedenti storici sia a livello bilaterale che all'interno dell'Unione Europea. E, abbandonato ogni riserbo, la stessa agenzia ufficiosa «France-Presse» giunge a evocare la «collera di Jacques Chirac contro l'Italia».

Se nel rendere pubblico il «no» al summit franco-italiano la portavoce dell'Eliseo - Catherine Colonna - è stata persino troppo concisa («le circostanze non appaiono favorevoli: l'incontro salta»), dietro le quinte si apprende che il Gran Rifiuto ha una lunga storia da raccontare. Il neo-Presidente è uomo impulsivo, estraneo alle mediazioni cardinalizie nelle quali eccelleva il suo predecessore. E tuttavia, la clamorosa reazione non sembrerebbe dovuta a pura emotività. Fonti autorevoli fanno rilevare come da giorni «Parigi avesse ripetutamente fatto sapere all'Italia la grande importanza» che l'Eliseo annetteva alla «solidarietà» verso Parigi espressa dal governo Dini in sede Onu. Una sorta di test-chiavo, insomma, forse tardivo ma comunque fondamentale agli occhi della leadership transalpina per valutare il lealismo italiano. E quello degli altri «euroalleati». Giacché Chirac non ha riservato le sue ire diplomatiche al solo Dini: ne fa le spese per analoghi motivi anche il premier belga Jean-Luc Dehaene cui ha rifiutato in extremis il colloquio in calendario per mercoledì prossimo. Ma tra le righe s'intuisce che Bruxelles trovi sulla Senna maggior grazia di Roma. Per Dehaene si parla di «rinvio», socchiudendo la porta. Che rimane invece sprangata sino a nuovo ordine per l'Italia.

Silenzioso dopo lo «schiaffo» - che, in fondo, parla da sé - l'establishment francese non è sceso in dettagli. Facendo capire, ma senza dirlo, che Palazzo Chigi se l'era voluta. Unica eccezione il Quai d'Orsay, e sopra tutto il ministro Alain Lamassoure (Bilancio), nuovo portavoce di Matignon. Osserva il primo: «Parigi deplora le posizioni prese da alcuni Paesi dell'Unione, in particolare quelli membri Nato e Ueo». Come l'Italia. «Tale atteggiamento - prosegue - non corrisponde alla nostra concezione della solidarietà europea». Il che invece di smussare rafforza il «j'accuse». Immemore delle responsabilità storiche e attuali che le incombono, Roma si mostrerebbe perfidamente sleale verso la sorella d'Oltralpe. E Lamassoure va ancora oltre, dichiarando che lunedì l'Italia riceverà un'altra strigliata. Nel ritrovarsi con i suoi omologhi dell'Unione Europea, il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette «solleverà il problema». «Abbiamo apprezzato - continua il ministro - che al Palazzo di Vetro la Gran Bretagna abbia votato contro la mozione» sottoscritta dal rappresentante italiano (e, a dire il vero, da 94 Stati tra cui Svezia, Finlandia, Danimarca, Paesi Bassi, il già citato Belgio, la stessa Austria, Portogallo, Irlanda...) e altri si siano astenuti». Promosse dunque Londra, Madrid, Atene, Bonn. Nella lista dei «cattivi» i rimanenti. E sono numerosi. Ma si direbbe che il «marchio d'infamia» spetti a Roma.

Cercarne le ragioni in un subitaneo livore anti-italiano appare eccessivo. Ma è indubbio che la patente incomunicabilità caratterial-politica fra Chirac e Dini aggrava, se possibile, un quadro già fosco, punteggiato da incomprensioni e diffidenze. Se con Balladur all'Hôtel Matignon il dialogo era già faticoso per Palazzo Chigi, l'eurovertice di Cannes ha mostrato al mondo che da brave cugine Italia e Francia alternano «embrassons-nous» e dissapori profondi. Nondimeno, il contenzioso atomico brutalmente emerso ieri sull'asse Bruxelles-Parigi-Roma sorprende non pochi «addetti ai lavori». Con solo 3 test ancora da svolgere e una contestazione ormai in declino, l'interesse della Francia a ravvivare il conflitto si direbbe quasi nullo. Ecco invece ripartire l'avvincente feuilleton nucleare estivo in versione hard. Chirac II, la Vendetta.

Enrico Benedetto

Dini, Chirac e Susanna Agnelli
A destra: Giorgio Napolitano

«Deploriamo il vostro atteggiamento
Non è questa la solidarietà europea»

IL CASO

LA CRISI ANNUNCIATA

Lamberto: mi dispiace Ma sul premier è bufera

ROMA

«VIVO rammarico», certo, ma nessuna sorpresa da parte di Lamberto Dini per la decisione di Jacques Chirac di annullare il vertice italo-francese previsto per venerdì prossimo a Napoli.

Accogliendo la pressante richiesta di Lega e Verdi di votare la risoluzione Onu contro i test nucleari, il presidente del Consiglio sapeva di innescare una crisi in piena regola tra Roma e Parigi e di offrire il fianco agli attacchi del Polo, che puntualmente sono arrivati.

Già da diverse settimane, infatti, il governo francese minacciava di far saltare il vertice se l'Italia avesse votato a favore della risoluzione. Dini aveva fatto presente che il Parlamento si era pronunciato in modo netto contro i test francesi a Mururoa. A più riprese aveva «portato all'attenzione delle più alte autorità francesi la viva sensibilità della nostra opinione pubblica alla ripresa degli esperimenti nucleari». E giovedì sera, pochi minuti prima del voto all'Onu, ha scritto a Chirac per comunicargli che si sarebbe «attenuto alle indicazioni del Parlamento».

Dini incassa i prevedibili applausi di Lega e Verdi. Erano stati loro, del resto, a premere fino all'ultimo sul presidente del Consiglio. Roberto Maroni, neo responsabile esteri della Lega: «E' stata una scelta sacrosanta che ci consente di acquisire una statura internazionale. La Francia crede di essere uno dei padroni dell'Europa ma stavolta ha avuto una reazione meschina e mediocre che le si ritorcerà contro». E Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi: «Bene ha fatto il governo a resistere alle fortissime pressioni, prossime al ricatto, che la Francia ha esercitato per ottenere un'astensione o un'assenza dell'Italia al momento del voto».

Ma gli attacchi del Polo non tardano. Da Xian, Gianfranco Fini, che aspira a diventare lo Chirac italiano, accusa Dini di aver ceduto al ricatto della sinistra. «Le cambiali si pagano», tuona il leader di Alleanza nazionale. «E questo governo ha rotto la solidarietà europea per compiacere la maggioranza di sinistra che lo sostiene in modo determinante».

Livio Caputo, senatore e responsabile esteri di Forza Italia, «deplora il voto anti-francese» e critica Dini per aver tirato in ballo il Parlamento «mentre è agli atti che al Senato Forza Italia e Alleanza nazionale si sono astenuti ed hanno condannato la strumentale e spesso volgare campagna anti-francese scatenata in quell'occasione».

Ma forti perplessità vengono anche dalla maggioranza. Certo, l'orientamento del Parlamento era importante, ma sia i popolari che i pidiessini avrebbero capito se per esigenze di realpolitik, a una settimana dal vertice di Napoli e a poco più di un mese dalla presidenza europea, Dini avesse indicato all'ambasciatore Fulci di astenersi. «Del resto - dice schiettamente l'ex ministro degli Esteri Beniamino Andreatta - il nostro consiglio a Dini era stato proprio quello di astenersi».

Piero Fassino, responsabile esteri del pds, nei giorni scorsi si era tenuto in stretto contatto con palazzo Chigi per cercare una soluzione onorevole al dilemma Mururoa. Ufficialmente il pds suggeriva di «attenersi alle indicazioni del Parlamento», ma il partito della Quercia non avrebbe creato complicazioni se Dini avesse optato per l'astensione.

Chi non si raccapezza per il voto contro la Francia è l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano: «Bisognava associarsi a Germania e Spagna in un voto di astensione. Serie ragioni suggerivano di evitare una completa disarticolazione fra le posizioni dei maggiori membri dell'Unione europea alla vigilia del semestre di presidenza europea». Così tocca adesso ai diplomatici cercare di raffreddare una crisi nata in primavera con la decisione francese di riprendere i test nucleari e che ancora prima di Dini aveva avuto, da parte italiana, protagonisti ben più coloriti, dagli scalatori di Greenpeace a Gianna Nannini a Marina Ripa di Meana.

Andrea di Robilant

An: ricatto della Lega
Anche Napolitano e Andreatta critici:
«Sarebbe stato meglio astenersi»

Gilles Martinet

«Spero non siano meschini»

Il ministro Agnelli: in Europa dieci si sono espressi come noi

MALTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi auguro che i francesi non siano così meschini da far pesare sulla prossima presidenza italiana dell'Unione Europea, un episodio del genere»: scura in viso, la voce tagliente, Susanna Agnelli allontana con queste parole il rischio che la crisi tra Italia e Francia possa andare oltre il momento di attrito contingente e riservare strascichi diplomatici.

E' all'ingresso della Camera di Commercio di Malta, il nostro ministro degli Esteri, appena scesa da un'auto rimasta più volte imbottigliata nel traffico. Il presidente Scalfaro, che lei accompagna in questa visita di Stato, è già entrato da qualche minuto in sala per incontrare gli operatori economici dell'isola. «Ma voi non siete qui per il Capo dello Stato?» si schermisce la responsabile della nostra diplomazia. Prima cerca di evitare i cronisti, poi si ferma. Accetta il dialogo, senza nascondere il proprio disappunto di fronte alla decisione di Chirac di disertare il vertice di Napoli ed entra, senza mezzi termini, nel cuore della questione.

Domandiamo: «L'Italia, ora, dopo essersi espressa contro gli esperimenti nucleari all'Onu, non si sente in difficoltà, quasi isolata in Europa?». Neppure il tempo di terminare la domanda: «No - assicura la signora Agnelli -. E, a questo punto, è opportuno fare chiarezza: voglio dire che in Europa siamo in quindici e dieci hanno votato esattamente come noi». Un secondo per riprendere fiato, poi il ministro ricorda le posizioni dei vari Paesi europei di fronte agli esperimenti nucleari: «Solamente la Gran Bretagna si è espressa a fianco della Francia, dunque contro la risoluzione. Spagna, Grecia e Germania hanno preferito astenersi. L'Italia ha votato, quindi, con la maggioranza dei suoi partners».

Ma i francesi ci avevano avvertito che, in caso di nostro parere contrario, avrebbero reagito in questo modo? «Diciamo che ci avevano ventilato tale ipotesi, l'altro giorno, a Madrid, nel corso del vertice dell'Unione dell'Europa Occidentale. Fu allora che ci dissero che, in qualche modo, avrebbero potuto mettere in discussione l'incontro bilaterale del 24 novembre a Napoli».

E adesso, ministro? «E adesso, niente. Non verranno». Quali potranno essere, secondo lei, le conseguenze di questa decisione? Intravede il rischio di eventuali ritorsioni nei confronti dell'Italia, magari approfittando del semestre in cui il nostro Paese presiederà l'Ue? Ecco, a questo punto, la sferzata di Susanna Agnelli: quell'augurio che Chirac non si lasci andare a gesti «meschini». «Anche perché - è la chiusa del ragionamento - da un episodio di questo tipo la Francia non è certo uscita con tutte le bandiere al vento».

Rientra in sala il ministro. Mezz'ora più tardi con il Capo dello Stato raggiunge la nostra ammiraglia, Garibaldi, per un ricevimento cui partecipano i vertici della Repubblica maltese. Da Scalfaro, nessun commento sulla decisione francese. Si preferisce affidare al governo l'incarico di una risposta. Ma non è arduo immaginare che il Quirinale sia in perfetta sintonia con l'esecutivo. Basta ripercorrere alcune dichiarazioni rilasciate dal Capo dello Stato il 12 luglio ai «guerrieri della pace di Greenpeace»: «Mi auguro - aveva detto allora - che Chirac abbia il coraggio di recedere dalla decisione di riprendere gli esperimenti nucleari a Mururoa». **[re. ri.]**

INTERVISTA

GILLES MARTINET

«Un atto d'orgoglio che ferisce Roma»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ambasciatore della Francia mitterrandiana a Roma fra il 1981 e l'86, Gilles Martinet non nasconde il suo disappunto verso una decisione che giudica «incresciosa» e «deplorevole», lamenta lo scarso interesse mostrato dalla politica estera transalpina verso la Penisola, esprime - infine - un pio desiderio: il non veder la «crisi nucleare» in corso tra i due Paesi trasformarsi da episodica in strutturale.

Come spiega la dura reazione dell'Eliseo contro l'Italia?

«Con l'orgoglio. Lo stesso che indusse la Francia a portare avanti esperienze atomiche sulla cui indispensabilità militare nutro peraltro alcuni dubbi. Chirac ha ripreso la vecchia dottrina gaulliana in base alla quale l'unico modo di giocare ancora un ruolo fra i Grandi - non lo siamo più - è saper gestire autonomamente il nostro arsenale. Mi dico, quindi, che la spiacevole misura contro Dini non va interpretata come ukase anti-italiano. Casomai ci troviamo davanti a una riaffermazione di identità militare francese. Detto questo, Chirac non è de Gaulle. Suvvia, varare una ripresa delle esplosioni in pieno anniversario di Hiroshima! Comportarsi, anni dopo, come il suo modello rappresenta un'involuzione. Non dimentichiamo, comunque, che la Francia ha già protestato con estrema fermezza in altri casi. Ne sanno qualcosa Giappone, Australia, Nuova Zelanda».

Nell'annunciare i test, l'Eliseo disse che la campagna aveva per obiettivo «il supremo interesse nazionale». Dunque poteva prescindere dalle proteste planetarie. Ora invece si incrimina l'Italia. Non lo trova bizzarro?

«Lei dimentica la fase intermedia. Quella cioè in cui Chirac, obbligato alla difensiva dalle critiche, offrì ai partner comunitari di europeizzare la force de frappe. Era pura tattica, sono d'accordo. Ma è in qualche modo tale avance a consentirgli oggi di sentirsi forse tradito».

Chirac avrà deciso a freddo o stizzoso e furente?

«In questa vicenda l'aspetto psicologico riveste un'importanza particolare. E' vistosa l'assenza d'intesa con Dini».

Il «partito di Chirac» a Roma è, si direbbe, An. Che giustifica la Francia e accusa d'«irresponsabilità» Palazzo Chigi. La sorprende?

«Dico solo che Chirac poteva sceglierseli meglio gli alleati italiani».

Dobbiamo aspettarci altri temporali o tornerà il bello stabile tra le due capitali?

«Non mancano spunti e approcci diversi. Gli stessi interessi economici a tratti divergono. Ma mi rifiuto di pensare che un accesso di febbre come quello odierno possa trasformarsi in lunga malattia. Abbiamo bisogno gli uni degli altri: torneremo a intenderci».

Dopo lo Chirac elettorale, quello realista che annuncia sacrifici. La marcia su Roma rientra nell'atmosfera «eroica» degli ultimi giorni?

«Mi stupirebbe. Ma diciamo pure che Chirac è più frustrato che mai. Il governo Juppé II e le misure draconiane sul sistema sanitario-pensionistico devono la loro messa in opera alle pressioni dei mercati internazionali. Lo sa bene. E deve soffrirne».

Parigi guarda verso il Reno, verso il Tamigi, pressoché mai al Tevere. Perché?

«Me lo chiedo. Come non pochi ambasciatori, simpatizzo con il Paese che mi ha accolto. E senza voler attaccare l'intesa con la Germania, trovo davvero fuori luogo che la Francia trascuri il fianco Sud. Italia, come Spagna. A voler essere ottimista direi: la situazione non può che migliorare». **[e. bn.]**

Pentito rivela: tutto pronto per l'attentato nell'autunno '94

«Dovevo uccidere Tatarella»

Bazooka contro il numero due di An

BARI. «Uccidete Tatarella». Chi avesse ordinato un attentato contro «Pinuccio», il vicerè di Puglia, non si sa. Ma l'arma era pronta: un lanciagranate di fabbricazione sovietica, una micidiale arma da guerra che avrebbe potuto far saltare in aria un'auto blindata e perforare come burro una lastra di acciaio da 25 centimetri. Giuseppe Tatarella, numero 2 di Alleanza nazionale, doveva essere ammazzato dalla malavita pugliese alla fine dello scorso anno, quando era vicepresidente del Consiglio nel governo Berlusconi. Ha svelato il piano un collaboratore di giustizia che nel luglio scorso finì in carcere con altre 14 persone a Gravina in Puglia, proprio nel paese in cui ieri sera Tatarella ha tenuto un comizio guardato a vista dalla scorta che gli hanno assegnato.

Seguendo le indicazioni del pentito, che in questo si è rivelato attendibile, il 5 novembre la polizia ha ritrovato il lanciagranate ad Altamura, in un garage utilizzato da Michele Facendola, ventiquattrenne incensurato, arrestato insieme con Salvatore Loporcaro, 27 anni, pregiudicato. Entrambi sono accusati di detenzione illegale di armi da guerra e munizioni. Il lanciagranate autopropulsivo, del tipo Rpgt, calibro 40, usato in Vietnam e in Afghanistan, era completo di lanciatore. C'erano anche 5 granate (una di fabbricazione sovietica, le altre slave) ciascuna con una carica di un chilo e 800 grammi di esplosivo al plastico. Il bazooka poteva spararle a un chilometro di distanza e sviluppare una temperatura di circa 2000 gradi. La notizia dell'attentato, anticipata dalla *Gazzetta del Mezzogiorno*, ha trovato conferma ufficiale in mattinata con una conferenza stampa in Questura e con la convocazione, da parte di Leonardo Rinella, magistrato della direzione distrettuale antimafia, di Nicola Pepe, il giornalista che ha firmato l'articolo in prima pagina. Pepe, ascoltato per 20 minuti dal sostituto procuratore, è indagato per rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio e per indebita pubblicazione di notizie concernenti un procedimento penale. Appellandosi al segreto professionale, non ha voluto rivelare le sue fonti.

Le informazioni che filtrano attraverso l'inchiesta sono ancora frammentarie. Secondo indiscrezioni che nessuno conferma ufficialmente, il collaboratore è un pregiudicato siciliano affiliato a una cosca mafiosa che, in soggiorno obbligato, vive in Puglia da circa 15 anni. Sarebbe stato coinvolto nella retata del 20 luglio, quando a Gravina furono catturati in 15 per associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti e di armi, estorsioni e omicidi.

Agli inizi di novembre, il pentito avrebbe raccontato agli uomini della Criminalpol i particolari dell'operazione, indicato il rifugio in cui erano nascoste le armi (dov'è stata ritrovata anche una pistola) e il perché l'attentato venne poi annullato. Dissidi interni ai clan pugliesi avrebbero convinto il pentito (incaricato della missione non si sa da quale esponente della malavita) a cancellarla. L'attendibilità del pentito è ovviamente al vaglio della magistratura.

Arrivato ieri in Puglia, Tatarella non è sembrato particolarmente turbato. Informato di tutto nei giorni scorsi, si è limitato a dire «Ho fiducia nella magistratura, e i miei bazooka sono democratici».

Tonio Attino

Il piano saltò per divergenze nei clan
Ora la polizia ha trovato
il lanciagranate in un garage

A sinistra: Giuseppe Tatarella. Sopra: le armi che sarebbero dovute servire all'attentato

---

INTERVISTA

DOPO TRE ANNI DI SILENZIO

L'ex ministro psi: ora io porto il cilicio e sono diventato più umile

Martelli: che paura tornare in tv

«Da Santoro niente di nuovo, le solite facce»

L'ex ministro socialista Claudio Martelli

I fili bianchi sono tanti di più. Il volto, invece, è rimasto lo stesso: giovane eppure segnato, da vecchio adolescente, da bell'uomo un po' passato. Ma è soprattutto la voce ad essere diversa: gentile, pacata, priva di arroganza. Il Santoro di «Tempo Reale» ci ha l'altra sera restituito Claudio Martelli dopo tre anni di assenza dalla vita pubblica. Non se ne sentiva la mancanza? Forse, certo è stato curioso vedere la mescolanza di visi politici vecchi e nuovi, chini su problemi drammaticamente antichi. Benché lui minimizzi: «Novità non ne ho visto, né nel dibattito né nei volti. Conoscevo tutti, tranne quel Borghezio, ma non mi ero perso nulla, mi pare».

E' stato difficile tornare in tv?

«Non ero emozionato più che in passato. Avevo un po' paura di essere arrugginito, questo sì, dopo tanta disabitudine alle telecamere. Sono apparso solo al Tg2 e al Tg5. Ma era diverso, erano interviste».

E allora? Si è piaciuto?

«Beh, credo di non essere andato poi così male. La macchina si è rimessa in moto più in fretta del previsto. Mi hanno fatto piacere le attestazioni di stima dei curatori».

Ai leghisti non è piaciuto. Leoni Orsenigo si chiede se «mette la stessa saccenza e presunzione di infallibilità quando insegna». Che ne dice?

«Che io non insegno più, intanto. Piuttosto faccio l'allievo. E mi dispiace che mi si giudichi saccente, io cerco di essere umile. Loro, invece, mi pare trascendano spesso».

Allora è lei, in questi anni, a essere cambiato?

«Sono tre anni più vecchio. Posso dire di sentirmi più maturo...».

Più distaccato?

«No, questo no. La politica mi appassiona sempre moltissimo. La mia strada è stata interrotta bruscamente e non posso riprenderla. Ma continuo a seguirla».

Come passa il suo tempo?

«Ho studiato. E viaggiato. Sono stato in India, mi sono immerso in quel mondo così diverso e lontano...».

Per dimenticare?

«Per cambiare. Dare un taglio netto con il passato».

Ha «elaborato il lutto», come dicono gli analisti?

«Diciamo così. Adesso da qualche mese tengo una rubrica fissa su Radio Radicale. Un filo diretto con gli ascoltatori. E lei sa che tipi sono, non hanno molte inibizioni...».

Insomma, porta il cilicio?

«Certo è una bella penitenza. Gli insulti non mancano. Ma ho imparato molto, e ho delle soddisfazioni».

Per esempio?

«Per esempio molti vecchi socialisti che mi chiedono di fare qualcosa per il socialismo. Mi commuove».

Ma si può fare qualcosa per il socialismo italiano o è morto?

«Certo in Italia è rimasto un vuoto. La sinistra si è appiattita sul pds ed è stato un errore».

Il pds di D'Alema e Veltroni non può coprire quel vuoto?

«Io preferivo Occhetto. Era più creativo. Questi due hanno un eccesso di spregiudicatezza. Guardi l'alleanza con la Lega...».

Non si sente un po' a disagio a parlare di spregiudicatezza?

«Senta, io la tentazione dell'innocenza assoluta non ce l'ho. Ho fatto molti errori e li sto pagando. Ma ho fatto anche delle belle cose. Il psi tra il 1976 e il 1982 ha reso l'Italia più ricca, più colta, più moderna. Si è fatto molto in fretta a bruciare anni di politica in un fuoco che non è stato poi così purificatore. Qualche testa tagliata, e poi? Guardi l'altra sera in tv: tutto come prima».

Raffaella Silipo

DALLA PRIMA PAGINA

ALGERIA, E' L'ORA DEL DIALOGO

graliste, ma il voto è quello che è, e dobbiamo prenderne atto. La vittoria di Zerual, con i suffragi straripanti dall'alveo delle incertezze, delle preoccupazioni della vigilia, è un fatto. Incontrovertibile. Sul quale converrà riflettere.

Andando alle urne in così gran numero (sempre che i dati ufficiali siano onesti), gli algerini che compongono la cosiddetta società civile, con il loro voto, sicuramente sofferto, hanno detto «no» all'autodistruzione.

S'è sempre scritto, e detto, che in Algeria è in corso, da quattro anni all'incirca, una guerra civile costata finora 50 mila morti e una sterminata legione di feriti, di invalidi; danni macroscopici all'economia, infinite microtragedie umane. Dopo il voto di ieri dobbiamo riconoscere che avevano ragione coloro che invece di guerra civile han sempre parlato di «guerra contro i civili». Di guerra contro una società fatta di piccola brava gente, di intellettuali, di professionisti, di donne, di sindacalisti. Codesta società è stretta dal fanatismo assassino dei «barbuti», armati di odio, di coltello ma anche di mitra e di tritolo, da una parte; e dall'altra dalla furia repressiva di un esercito senza misericordia, catafratto nel suo orgoglio di casta ma che si vuole «popolare».

Ebbene, il voto di ieri, impone (storicamente) al vincitore, il generale (in pensione) Lamin Zerual, una consegna precisa. Quella di salvare la società civile dalla mortale tenaglia. Per riuscire in una simile operazione non può bastare, a Zerual, una eventuale alleanza con l'Hamas dello «sceicco in giacca e cravatta». La via da seguire è quella del dialogo (del «compromesso storico») suggerita dalla piattaforma di Roma, «costruita in Trastevere, nell'ex convento delle carmelitane scalze che ospita la famosa Comunità di Sant'Egidio, già artefice della apparentemente impossibile pace in Mozambico.

Zerual, lui che ha sempre negato di essere uno «sradicatore», cioè un Pinochet nordafricano, sentendosi oramai legittimato dal voto, potrebbe decidersi, finalmente, a giocare la carta del dialogo: con l'opposizione laica, con l'opposizione islamica. Impresa inesorabilmente difficile, tuttavia. Non tutti i generali, infatti, la pensano come Zerual, e sono stati proprio dei generali, finora senza volto, a commissionare l'assassinio di Budiaf, il patriota «puro e duro» richiamato dall'esilio per salvare l'Algeria. E fatto fuori quando si accorsero, coloro che l'avevano chiamato, che egli voleva la pace sociale sì, ma innanzitutto una durissima epurazione dei «corrotti sulla terra»: vale a dire quei generali arricchitisi con il contrabbando dei viveri destinati al popolo. La base dell'esercito, però, e soprattutto i quadri subalterni, diciamo i capitani, dovrebbero, in teoria almeno, appoggiare Zerual, sempreché costui scelga la via del compromesso, attraverso il dialogo. E questo perché il soldato di leva, il giovine capitano sanno benissimo che non sono stati i «barbuti» a umiliare, nel 1984, la donna con una legge maschilista, bensì il regime socialista di allora, ricalcato sul modulo di Berlino Est. Ancora: sanno che, come afferma Plutarco, non esiste individuo o società che non abbia il senso del sacro. E in Algeria il sacro è l'Islam. E la Parola: al Quran (il Corano), dove la tolleranza si fonde con la giustizia sociale e l'emancipazione etica è sorella dell'onestà. Oltre lo spartiacque che sembra dividere oggi la società algerina in due opposte fazioni, dice Ben Bella, esiste invero una sola Algeria. L'Algeria profonda. Quella che non può abdicare alla propria identità arabo-islamica e, al tempo stesso, non vuole rinunziare alla conquista dell'efficienza e della libertà individuale del vicino Occidente.

Igor Man

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 NOVEMBRE 1995

Borrelli Loris Raffaele; **Carnevacciuolo** Lorenzo; **Commisso** Ivano; **Costantino** Elisabetta; **D'Addona** Giuseppe; **De Toma** Martina Ottavia; **Ferraro** Pamela; **Galero** Gabriele; **Gennaro** Alessia; **Granieri** Savino; **Haddi** Sarah; **Magliola** Samuele; **Marzolla** Lorenzo; **Murano** Mauro; **Nicolò** Federica; **Ottaviano** Barbara; **Pinto** Simone; **Scarano** Debora; **Valenti** Eugenio.

MORTI DENUNCIATI L'11 NOVEMBRE 1995

Negli Ospedali: **Giglio** Elisabetta ved. **Giglio**, anni 78, Molinette, nata a Catanzaro; **Labarbuta** Filomena in **Pensotti**, a. 51, Molinette, nata a Minervino Murge (BA); **Serra** Carlo, a. 66, Luigi Einaudi (ex vecchio Astanteria), nato a Torino; **Grasso** Vittorina ved. **Giolitti**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Casale Monferrato (AL); **Varetto** Pietrino Luigi, a. 58, Molinette, nato a Torino; **Lo Bue** Iolanda ved. **Lo Bue**, a. 93, Mauriziano Umberto I, nata a Palermo; **Fontana** Francesco, a. 89, Martini, nato a Torino; **Consoli** Alma ved. **Zitelli**, a. 80, Martini, nata a Castelplanio (AN); **Cibrario** Romualdo, a. 88, Molinette, nato a Viù (TO); **Bertello** Domenica ved. **Brussino**, a. 87, Molinette, nata a Candiolo (TO); **Piras** Speranza in **Marras**, a. 66, Molinette, nata a Iliborio (NU); **Olivero** Giovanni, a. 84, Martini, nato a S. Maurizio Canavese (TO); **Bozzato** Sante, a. 78, Molinette, nato a Teglio Veneto (VE); **Margaroli** Rosa ved. **Allegranza**, a. 78, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Domodossola (NO); **Gentile** Giuseppe, a. 56, Amedeo di Savoia, nato a Castelnuovo Monteraro (FG); **Selenati** Ernestina ved. **Serio**, a. 73, Maria Vittoria, nata a Torino; **Spezzali** Giovanni Marino, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Valprato Soana (TO); **Garbarino** Giovanni, a. 71, Martini, nato a Silvano D'Orba (AL); **Fontana** Erminia ved. **Pelrini**, a. 87, Martini, nata a Rivergaro (PC); **Firriolo** Vincenzo, a. 47, Molinette, nato a Seminara (RC).

Presso residenza: **Zamboni** Amedeo, anni 80, via Cristallera 12, nato a Vigarano Mainarda (FE); **Godino** Rosa, a. 93, piazza Giovanni Toselli 4, nata a Longobucco (CS); **Franchino** Giacomino, a. 82, via Nicola Porpora 61, nato a Albonese (PV).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Villa** Teresa ved. **Salamon**, anni 84, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Torino; **Bianco** Carlo, a. 84, casa di cura S. Paolo, nato a Vauda Canavese (TO); **Granieri** Maria Michela, a. 94, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Minervino Murge (BA); **Maggio** Anna ved. **Sicuro**, a. 91, casa di cura Bertino, nata a Vieste (FG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ghezione** Caterina ved. **Lovisone**, anni 90, via Medail 27, nata a Cossombrato (AT).

Nati 19 - Morti 28

Dolorosamente è mancato

Giuseppe Zedda (Pinuccio)

padre e marito esemplare

anni 59

Lo annunciano la moglie **Elsa**, le figlie **Marcella** e **Antonella**, parenti tutti. Funerali sabato 18 novembre ore 14 Parrocchia San Giuseppe Artigiano. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Settimo T.se**, 17 novembre 1995

Ci ha lasciato

Rosanna Pisaneschi

anni 48

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Elena**, il fratello **Gianfranco** con **Maria** e **Roberto**. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— **Torino**, 18 novembre 1995

Ci ha lasciati

Sergio Turini

anni 46

Dall'alto delle tue amate montagne ora proteggi tutti noi. Mamma, papà, **Marco**, **Elsa**, **Andrea**.

— **Montanaro**, 17 novembre 1995

I **Frati Minori del Piemonte** affidano a Cristo, Buon Pastore, il confratello

fr. Gabriele Valponte

sacerdote

Funerali nella chiesa di San Bernardino in Torino lunedì 20 ore 10.

— **Torino**, 15 novembre 1995

I consuoceri **Pietro** e **Laura Rucci** e famiglia si uniscono al dolore dei familiari del

PROF. DOTT.

Giuseppe Belforte

— **Torino**, 18 novembre 1995.

Affettuosamente ricordano il caro **CUGINO** le famiglie **Papetti - Agosio**.

Linda Luparia è affettuosamente vicina a Luisa e familiari per la dolorosa perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Beccalli** partecipa al dolore di Luisa per la perdita del caro **PAPA'**.

— **Tokyo**, 17 novembre 1995

Ricordano il loro **PRIMARIO**

Silvano Filippin
Ezio Balocco
Angelo Piluso
Lorenzo Gribodo
Ettore Passet
Gabriella Tanturri
Leandra Bormioli
Fulvio Adesso
Guglielmo Dagna
Riccardo Ferrero
suor **Marcellina**.

Tonino, Franco, Guido, Gabriella con **Carlo** e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

cav. Giuseppe Bianco

anni 90

L'annunciano: la figlia **Ausilia** col marito **Piero Vercelli** e figli **Giuseppe, Laura** ed **Elisa**; parenti tutti. Funerali in Ceretta sabato 18 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via Torino 35. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ceretta di San Maurizio**, 17 novembre 1995

Caterina Fasano Vercelli si unisce al dolore delle famiglie Bianco e Vercelli.

Personale e **Dipendenti** della **Ditta Liolea** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Giuseppe Bianco

— **Ceretta di San Maurizio**, 17 novembre 1995

L'**Associazione Amici di Migliere** partecipa al lutto ricordando con stima il Presidente Onorario

cav. Giuseppe Bianco

— **Torino**, 17 novembre 1995

Cristianamente è mancato

Agostino Meotto

Lo annunciano con tristezza i parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 11,45, Parrocchia via S. Donato 21. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Grugliasco.

— **Torino**, 17 novembre 1995

Partecipano i nipoti **Carnino, Bertasi, Goria, Ronco, Succo, Groppo, Mezzacappa, Robba, Zamuner**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Marangoni ved. Tumiatti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Wander, Gianni** con **Graziella, Cristina** e **Michele**, i consuoceri **Ines** e **Cirillo Gardini**. I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente mese ore 11 presso il Cimitero di Rivoli (TO).

— **Rivoli**, 17 novembre 1995

Dipendenti e **Collaboratori** della **Sas Marconi Technologies Sas** si uniscono al dolore del signor Wander Tumiatti e famiglia.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Nilla Mosso ved. Guarnero

Con molto dolore lo annunciano: il suo **Alberto** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle signore **De Bellis** e **Ponchia** per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 18 novembre ore 16 in Grazzano Badoglio (AT).

— **Torino**, 17 novembre 1995

Amici di **Canal Italia** e **Maxmedia** sono affettuosamente vicini ad Alberto per la perdita della cara **MAMMA**.

Pasquale Barbella
Carlo Camera
Pietro Gagliardi
Alessandro Magnano
Enzo Marino
Stefano Pesce
Silvio Saffirio
Giancarlo Villa
e i **Collaboratori** della **Barbella Gagliardi Saffirio** partecipano al dolore del carissimo Alberto Guarnero per la perdita della mamma

Nilla Mosso in Guarnero

— **Torino**, 18 novembre 1995.

Antonia, Catrien, Germana, Luisella, Maria Pia, Marilla, Raffaella, Stefania sono vicine ad Alberto.

Gli **Amici** di **Fiat Media Center** sono vicini ad Alberto in questo triste momento.

Lorenzo Lingua partecipa al dolore di Alberto.

Confortata dalla fede, santificata dal dolore sopportato serenamente, ha lasciato la terra per il cielo

Maggiorina Baino ved. Adusto

di anni 82

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Romano** con la moglie **Lidia**, il nipote **Fabrizio**, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 c.m. alle ore 15,00, nella parrocchia di S. Secondo, ove la cara salma giungerà da Nizza Monferrato.

— **Vigliano d'Asti**, 17 novembre 1995

E' mancata

Agnese Sordi ved. Pavan

anni 92

L'annunciano: figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. ore 14,30 chiesa S. Maria Borgaretto.

— **Borgaretto**, 18 novembre 1995

Si è serenamente spento il

comm. Cesare Antonino

L'annunciano la moglie **Terj**, un ringraziamento al dott. Zanda al carissimo Piero al valentissimo **Fulvio** e a tutto il personale del Koelliker, ai nipoti e parenti tutti. I funerali in Castellamonte sabato 18 novembre alle ore 15, con partenza dal Koelliker alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 novembre 1995

Adelina, Franca, Enrica, Luciano con **Stefano** sono vicini a zia Terj e ricordano con tanto affetto e riconoscenza il carissimo zio **CESARE**, la sempre impareggiabile guida.

Luciana, Renzo, Emanuela, Marinella con **Feruccio** e la piccola **Giovanna** ricordano con affetto e riconoscenza zio **CESARE** e partecipano al dolore della moglie signora Terj.

Amministratori e **Direttori** della **Società Olter** partecipano vivamente alla scomparsa dell'impareggiabile

comm. Cesare Antonino

— **Torino**, 18 novembre 1995.

La **Società San Giuseppe** con le maestranze si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'ineguagliabile

comm. Cesare Antonino

— **Torino**, 18 novembre 1995.

Amministratori e **Direttori** della **Società Santa Rita** partecipano vivamente alla scomparsa dell'impareggiabile

comm. Cesare Antonino

— **Torino**, 18 novembre 1995.

La **Società San Antonio** partecipa vivamente al dolore della famiglia del

comm. Cesare Antonino

— **Torino**, 18 novembre 1995

E' serenamente mancato

Emilio Lucchiari

anni 78

Ne danno l'annuncio: la moglie, figlia, genero e parenti tutti. I funerali sabato 18 c.m.

— **Torino**, 16 novembre 1995.

Ci stringiamo a Giovanna che piange

Bernardo Merlo

Alessio, Paola, Amelia, Fulvio, Franca, Ugo, Lina, Tony, Paola, Franco, Bianca, Dario.

— **Torino**, 17 novembre 1995.

La **Popolazione** di **Viù**, con immenso cordoglio, partecipa la scomparsa di

suor Clemente (Anna Sacchi)

che dall'anno 1938 ha svolto ininterrottamente la propria missione nel Comune di Viù in qualità di insegnante elementare ed educatrice nella Scuola Materna «V. Virando» e ne ricorda le altissime doti di altruismo e di silenziosa instancabile operosità.

— **Viù**, 17 novembre 1995.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e **tutti i Dipendenti** della **Good Year Italiana S.p.A.** partecipano con profonda commozione al grave lutto del dott. Guido Avandero per la perdita del padre

comm. Fedele Avandero

— **Roma**, 17 novembre 1995.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **Risparmio Vita Assicurazioni SpA** partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato dott. Giuseppe Buoro per la perdita del padre

Giovanni Buoro

— **Torino**, 18 novembre 1995.

Colleghi e **Amici** della **Olivetti** di **Torino** partecipano con commozione al grande lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giovanni Filipazzi

— **Torino**, 17 novembre 1995

ANNIVERSARI

1979 — 1995

Piergiulio Soffietti

Con tanto amore.

1991 — 1995

Pietro Turelli

Tuo fratello **Federico**.

— **Firenze**, 18 novembre 1995

1993 — 1995

dott. Pierluigi Azario

Con noi, sempre.

1994 — 1995

Lidia Maria Pia Gerbino in Coggiola

Vivi sempre nel mio cuore. S. Messa domenica 19 ore 11,30 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

1983 — 18 NOVEMBRE — 1995

geom. Michele Ferrara

Maestro del Commercio

Aquila d'Oro

Carissimo papà, oggi ti ricorderò in Ss. Messe: alla Madonna di Pompei (18.30), alla Consolata, a Bra. **Ugo**.

1993 — 1995

cav. Bartolo Bonino

Ovunque tu sei, sei con noi. I tuoi cari.

— **Racconigi**, 18 novembre 1995

1989 — 1995

Clemente Granata

S. Messa ore 12 domenica 19 novembre San Lorenzo.

1984 — 1995

Per ricordare

Vinterio Segnini

La moglie con infinito rimpianto.

— **Torino**, 18 novembre 1995.

1975 — 1995

Pietro Astore

notaio

La moglie e i figli lo ricordano con infinito amore e immutato rimpianto.

Eletto con il 61%, «sarò il Presidente di tutti». Lo sconfitto Nahnah denuncia brogli

Algeri, il giorno del trionfo per Zeroual

Gli ultrà del Fis dalla Francia: «Pronti al dialogo»

ALGERI. Liamine Zeroual, l'ex generale che dal gennaio 1994 guida l'Algeria, ha ottenuto ieri, al termine dello spoglio delle schede, la legittimazione popolare che ancora gli mancava. E' riuscito nel doppio intento di far affluire alle urne la stragrande maggioranza degli algerini (il 74,92%, stando alle cifre ufficiali) e di farsi eleggere con un margine consistente (61,34%). «E' stato un grande evento storico - ha detto il presidente nel suo discorso alla nazione -. Per la prima volta nella storia gli algerini sono accorsi alle urne per eleggere un presidente in consultazioni pluraliste e nella più piena libertà e trasparenza. E' una lezione che l'Algeria ha dato ai nemici dentro e fuori dal Paese».

Ieri, i portavoce dei quasi cento osservatori dell'Onu, della Lega Araba e dell'Organizzazione per l'unità africana hanno dichiarato ai giornalisti di ritenersi «soddisfatti» circa la regolarità dello scrutinio.

Mahfoud Nahnah, il candidato islamico moderato, ha ottenuto il 25,38 per cento dei voti. Nel pomeriggio di ieri, allorché il ministro degli Interni Mustapha Ben Mansour ha diffuso i risultati ufficiali delle elezioni, Nahnah ha gridato allo scandalo, asserendo che le autorità avrebbero «rubato il voto» con i brogli e ha chiesto un'indagine. Grandi perdenti sono i radicali islamici: l'assenza di attentati o incidenti negli ultimi giorni sembrano infatti confermare che le autorità hanno ormai in pugno la situazione. Hanno perso anche i fautori del boicottaggio e dell'astensionismo, il Fronte islamico di salvezza, il Fronte delle forze socialiste e il Fronte di liberazione nazionale. Da Parigi il Fis per bocca del suo rappresentante Rabah Kebir ha dichiarato alla televisione privata TF1: «Siamo pronti a dialogare con questo potere allo scopo di contribuire al ritorno della pace in Algeria». Ma può darsi che a Zeroual il dialogo non interessi più. [o. st.]

REPORTAGE

RAPPORTO DA UN PAESE IN FIAMME

Il presidente algerino Zeroual festeggia per le strade la sua vittoria alle urne. A sinistra il giubilo dei suoi sostenitori [FOTO REUTER]

La festa dei kalashnikov

Militari e poliziotti sparano in aria

ALGERI

SPARANO. Con i Kalashnikov, le pistole, i fucili, le mitragliere delle autoblindo, con tutto il lucido abracadabra della sicurezza (e della repressione). Sparano poliziotti e ninja, i templari dell'antiterrorismo, vigili urbani e soldati, in borghese e in divisa, blu, verdi, azzurri, neri, l'arcobaleno dell'armata di un'interminabile antiguerra santa. Sparano dai loro gipponi giapponesi a prova di proiettile, su auto scrostate e lacere, sporgendosi da Bmw luccicanti; tra i marmi staliniani dell'albergo che ospita il centro stampa internazionale e nei vicoli unti, in piedi, correndo, silenziosi, urlanti.

La voce compiaciuta del vincitore, Zeroual, aveva appena siglato le cifre del suo trionfo, e già si prolungava e si moltiplicava nelle prime raffiche di questa festosa Piedigrotta in Kalashnikov. Il grande brontolio, lo strisciare scoppiettante rotola, gigantesco, irresistibile, sopra sotto e dentro Algeri; inghiotte le strade del centro disposte a raggiera come enormi impronte di uccello; urta minaccioso contro il monumento vuoto che presidia la spianata dove de Gaulle lanciò ai pieds-noirs in delirio le sue ambigue promesse; dilaga sulle alture dei ricchi. Il giorno dopo le elezioni questa città che spara in aria festosa con sulla faccia le rughe della tensione e della paura non riesce a distenderle neppure nell'ora della festa. La guerra li ha avvinghiati e dominati, non li lascia anche quando decidono di celebrare la speranza.

La sparatoria, che continua interminabile fino a notte, abbassandosi e rialzandosi come un respiro, annulla il frinire gioioso e battagliero delle donne, il loro you you. Certo, c'è gente ai bordi della strada, plebi adolescenti con le loro bandierine saltate fuori da chissà dove, che corrono sfiorati dalle auto a raccogliere il tappeto di bossoli come se fossero monetine. Ripetono cantilene con il nome del nuovo-vecchio Presidente, gli chiedono solo una grazia, umile ed enorme, la pace. Ma la folla che si pigiava, poche ore prima, nei vicoletti di Bab El Oud e degli altri quartieri popolari non è qui. C'è qualcosa di stonato, di artefatto. Come se in questa cacofonia di sfrenata passione mancasse il guizzo anarchico della spontaneità. La proclamazione del vincitore, scontato come un destino già scritto, coincide con il giorno della grande preghiera. E la sparatoria ha cancellato, emblematica guerra dei rumori, anche le parole dei muezzin. Questa è la festa, plateale e un po' barbara, dei pretoriani della sicurezza, di un moloch misterioso e onnipotente che nell'Algeria piagata dalla violenza, in mancanza di merce migliore al bazar dei miti, tiene il posto della modernità.

Hanno ragione a festeggiare: insieme alla gente che è andata a votare hanno vinto loro le elezioni, tamponando le minacce apocalittiche degli islamici; dietro i baffi e la faccia un po' burbera di Zeroual ci sono le loro mani e le loro braccia. Questo sconclusionato baccano copre la voce del candidato islamico che accusa il rivale di aver scelto non la via piana delle elezioni ma il sentiero tortuoso dei brogli.

L'Algeria spesso appare non come un Paese con un esercito, ma come un esercito con un Paese, che nel vuoto delle passioni sente ormai nella forza come una specie di grande flebotomia nazionale. Due grandi nebulose si fronteggiano con il loro centro dappertutto e la loro circonferenza in nessun luogo: l'esercito in uniforme e il controesercito che impugna Corano e mitra, altrettanto oscuro e indecifrabile.

In mezzo c'è la gente che è andata a votare, scrollandosi per un giorno di dosso la polvere dell'assuefazione. Ma che adesso aspetta il futuro, con la stessa indifferente rassegnazione con cui si aspetta il tram, con il sospetto che la democrazia, come spesso succede, serva solo per le grandi occasioni; come uno smoking per avere qualche spicciolo di legittimità o, soprattutto, qualche miliardo di crediti. In un Paese che ha sperimentato come la rivoluzione, con il voto o con il fucile, non è una fontana dell'eterna giovinezza, ma invecchia e fa invecchiare.

Le minacce del Gia non hanno fermato l'affluenza ai seggi (75%) né la festa degli elettori di Zeroual [FOTO ANSA]

Nel fracasso di Algeri ci sono tanti silenzi da riempire. Per fare il calco dell'altra faccia di questa realtà in bianco e nero si può scivolare fino a un passo dal porto con le sue sillabe d'acqua lenta. Andare ad El Alia, il più grande cimitero della città, un giardino con le sue lapidi bianche che occhieggiano tra i coni d'ombra e squarci di luce. Ma dove finiscono i lunghi pettini di alberi che danno pace alle tombe di Abdel Kader e di Boumedienne, eroi antichi e moderni della nazione, puoi scoprire che neppure i morti possono stare tranquilli sotto i fiori e le bugie dei camposanti. Dove finiscono l'asfalto e le aiuole si apre uno spazio desolato che il sole avvolge in una patina calda, di rame. Sullo sfondo dei quartieri-feudo dei fondamentalisti stanno quelli che si chiamano «i morti X», quelli senza nome; gente uccisa dalla polizia nelle operazioni antiterrorismo, seppellita sempre di notte, dopo che i loro documenti di identificazione sono stati distrutti. Uomini del Gia? Sviste di una guerra spietata dove il diritto, inevitabilmente, viene dopo il potere? Sono centinaia di tumuli, di spelacchiate ondulazioni che si pigiano l'una accanto all'altra, montagnole aride e scure dove la vanga frettolosa ha appena livellato la terra. Non ci sono segni, identificazioni, fiori. Solo qualche rara tomba porta slabbrati cartelli di cartone o lamiera, dove una mano ha scritto nomi e date. Una esile Spoon River dove nessun numero supera mai i trent'anni. Sono i tumuli di quelli che la tenace pietà dei parenti ha estratto a fatica, seguendo voci e mezze parole, dalla condanna al silenzio. E' un luogo, nonostante il divieto della memoria, sempre affollato: in questo Paese di donne velate o vestite di scuro sorge qui il popolo millenario delle vedove. Gridano le loro accuse, la loro amarezza desolata, porgono consumate foto polaroid di giovani e di adolescenti. I nomi dei loro quartieri, Bab El Oud, Bourouba, Kouba, sono le frontiere della guerra spietata di ogni notte di Algeri.

«E' uscito di casa per andare a lavorare, non è ritornato. Aveva 25 anni. Votare? Perché dovrei votare per quelli che me l'hanno ammazzato?». «A mio padre avevano dato una medaglia per quanto aveva fatto durante la guerra di liberazione. A mio fratello hanno dato questa casa di terra». «Questi sono i giovani d'Algeria - e fa un gesto largo che abbraccia tutte le tombe senza nome - mio figlio faceva il contrabbandiere, dicono che era un terrorista. Spiegatemi perché tutto questo, dite la verità».

Ci sono tumuli già aperti ai margini del grande campo desolato, lo spazio che li separa dal luogo in cui è sepolto Boudiaf, il presidente assassinato perché voleva la rivoluzione dell'onestà, è ancora lungo. In città, in mezzo alla strada, un poliziotto sforacchia il cielo con il suo Kalashnikov e grida «viva la pace».

Domenico Quirico

Dall'«esilio» al Palazzo

Ritratto del generale eroe già a sedici anni

Come Deng, spedito a lavorare in una comune agricola in Mongolia, come Benazir Bhutto, defenestrata dagli imam e perseguitata dalla polizia, anche Liamine Zeroual ha conosciuto il suo purgatorio, prima della scalata al Palazzo. Il quartiere delle legazioni di Bucarest doveva sembrargli ancora più triste, quando vi approdò appena cinque anni fa, «esiliato» dal presidente Chadli Benjedid. A Algeri, Zeroual era capo di Stato maggiore, alla testa di un esercito che già svolgeva un ruolo politico, quello di garante dell'*ancien régime* del Fronte di liberazione nazionale. La rottura con Chadli Benjedid, seguita da litigi e minacce reciproche, avvenne sulla modernizzazione dell'esercito: Zeroual aveva intuito la fragilità dello Stato a partito unico, offriva e chiedeva garanzie prima dell'apertura al multipartitismo. Aveva visto giusto, ma Chadli Benjedid non capì. Il militare partì per la Romania, ambasciatore del dopo-Ceausescu. Il politico indisse le elezioni che aprirono la via alla vittoria integralista e al colpo di Stato militare. E se ora si intravede una via d'uscita, lo si deve al generale brizzolato, dalle sopracciglia folte come una visiera, i baffetti grigi, il tratto asciutto, lo sguardo freddo, il piglio spietato, ma capace di infiammarsi nei comizi di una travolgente campagna elettorale.

Presidente a 54 anni, a 16 era già un piccolo eroe. Nato nel «wilaya» (distretto) di Batna, 500 chilometri a Sud-Est di Algeri, entra giovanissimo nell'esercito di liberazione, che combatte una guerra feroce contro i francesi. A 21 anni è già ufficiale. Alla fine della guerra d'indipendenza (1954-1962) è uno dei giovani leoni dell'esercito algerino. Il suo cursus honorum prosegue all'accademia militare di Mosca e alla scuola di guerra di Parigi. Poi ritorna e chiede di girare il Paese: comanda la regione militare di Tamanrasset, la porta del deserto, poi quella di Costantina, vicino alla costa. Diventa direttore dell'accademia militare, quindi, nell'89, capo di Stato maggiore. Il litigio con il Presidente, l'esilio a Bucarest. Nel gennaio del '92 il colpo di Stato militare non lo vede tra i protagonisti: è l'ora degli «sradicatori», dell'ala dura dei generali, che sostengono la linea dello scontro a sangue con il Fis: il movimento islamico viene messo fuori legge, i capi arrestati, i loro uomini massacrati. Dopo l'assassinio del presidente Budiaf, il vecchio eroe della guerra di liberazione, gli «sradicatori» guidati dal generale Jaled Nezzar prendono in pugno Algeri e la stringono in una morsa di terrore. Ma quando vedono che gli integralisti rispondono colpo su colpo, anche i falchi capiscono che non possono prescindere da una mediazione. E il più politico dei generali, Liamine Zeroual, diventa prima ministro della Difesa (giugno '93), poi, il 30 gennaio '94, Presidente.

Il giorno dell'incoronazione, al *club des pins*, il paradiso della nomenklatura alle porte di Algeri, lancia la sua parola d'ordine: «Dobbiamo tornare agli ideali della rivoluzione». Cioè ritrovare l'unità nazionale. Per aprire la via del dialogo con il Fis, Zeroual fa scarcerare i due leader degli integralisti, lo sheikh Abassi Madani e l'imam Ali Benhadi. Ma deve fare i conti con il partito degli «sradicatori», capeggiato ora dal corpulento capo di Stato maggiore, il berbero Mohamed Lamari, comandante delle unità antiterrorismo, la spada della repressione. Non a caso nei suoi comizi Zeroual ripete che né l'Islam, né l'*amazighité*, lo spirito berbero, possono diventare «atti politici». Attorniato dai sostenitori, gli attivisti del sindacato unico Ugta e i mujahidin, le cinghie di trasmissione del regime, Zeroual si scrolla di dosso l'immagine di uomo razionale e distante. Stringe mani, alza le palme giunte al cielo per chiedere silenzio, parla senza appunti, lancia un grido finale: «Sì al dialogo, no alla violenza». Stasera può celebrare il suo trionfo. Senza dimenticare che gli algerini non hanno detto tanto «sì» a Liamine Zeroual, quanto «no» alla guerra civile.

Aldo Cazzullo

REPORTAGE

NELLA PARROCCHIA DI POPIELUSZKO

Alla vigilia del ballottaggio, viaggio nel quartiere simbolo della lotta anticomunista

Il cuore di Varsavia dice Walesa

Ma nei sondaggi è in testa Kwasniewski

L'appoggio indiretto della Chiesa al Presidente Ufficialmente Glemp non si schiera, ma ieri ha detto una messa «per la patria»

A sinistra, padre Jerzy Popieluszko, ucciso dalla polizia segreta del regime nel 1984. In alto, il presidente uscente Lech Walesa e, a destra, il suo rivale nel ballottaggio presidenziale, il leader postcomunista Aleksander Kwasniewski

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Padre Popieluszko viveva qui, in questa stanzetta di 2 metri per 3, foderata da un legno chiaro, dove c'è ora la *kancelaria*, l'ufficio, della parrocchia e dove suor Giustina per farci capire quanto era buono quel giovane prete allunga le mani verso i piedi e racconta: «Se arrivava un povero che non aveva le scarpe lui gli dava le sue...». Suor Giustina vive nella parrocchia di san Stanislao Kotska da 34 anni. Ha visto arrivare quel prete con l'aria da ragazzo, l'ha visto diventare parroco, cappellano di Solidarnosc e degli operai delle acciaierie, l'ha visto cadavere, ucciso di botte da tre poliziotti del regime.

Siamo nel quartiere Zoliborz di Varsavia, dove il martirio di Popieluszko ha trasformato la parrocchia in uno dei santuari più simbolici della lotta al potere comunista. Qui non ci sono dubbi, si voterà per Lech Walesa, domani; e questa sera alle 18, come chiesto dall'arcivescovo Glemp, ci sarà la messa «per la patria», che significa proprio questo, la rielezione del leader di Solidarnosc e la sconfitta dell'avversario Kwasniewski, il giovane uomo politico che viene dal buio del comunismo. Un voto dall'esito davvero incerto se l'ultimo sondaggio pubblicato ieri dava Walesa in svantaggio: 49,2 contro 50,8%. Si deciderà sul filo di un'emozione.

E mentre suor Giustina ci mostrava le reliquie di padre Popieluszko, i due sfidanti ieri mattina hanno chiuso in modo simbolicamente contrapposto la loro campagna elettorale. Walesa a Cracovia, la città di Wojtyla, inginocchiato davanti alla Madonna di Jasna Gora; Kwasniewski nel cuore di Varsavia, al Business center club, tra imprenditori e uomini d'affari, a spiegare che se vincerà lui «non vi sarà alcun ritorno al passato». E già, lui guarda al futuro, all'Europa, alla Nato, promette diritti civili, annuncia ritocchi al Concordato col Vaticano, neocavaliere di un laicismo alla polacca.

Ma com'è possibile che in soli cinque anni le parti si siano così rovesciate nella Polonia post-comunista da far apparire Walesa già un uomo del passato, di una transizione che proprio Kwasniewski, il suo avversario, dice «ormai irreversibile» al punto da farsene garante, uno come lui, che era seduto nello stesso governo accanto al ministro dell'Interno Kiszczak, impunito mandante (almeno morale) dell'omicidio di Popieluszko?

Il prete di San Stanislao è stato ucciso solo undici anni fa, nell'84. Aveva 37 anni. L'hanno seppellito nel prato davanti alla chiesa, dove ora ci sono i fiori freschi, i lumini accesi, due inginocchiatoi per i fedeli che si sono organizzati in turni di guardia alla tomba, 24 ore su 24, perché ci sono stati - anche recentemente - tentativi di provocazione. Czeslaw Majkowski, 74 anni, autista in pensione, per esempio, è la guardia numero 153, come dice il cartellino con il volto del martire che porta all'occhiello del cappotto: «Noi - dice parlando di Kwasniewski - li conosciamo bene questi personaggi: dicono una cosa e poi ne fanno un'altra. E ora, mi creda, qui c'è di nuovo aria di inganno».

Lui, naturalmente, voterà per Walesa: «Era un semplice elettricista e da solo ha sconfitto il comunismo». E adesso come vanno le cose? Tra lui e la moglie, la pensione arriva sulle 400 mila lire al mese: non ce n'è da buttare, ma è sufficiente per vivere: «Certo, non tutti vivono bene. Ma la gente è cambiata, in giro c'è più violenza, più aggressività, guardare la televisione fa impressione».

Questo straniamento per il presente che in Russia (dove non c'è stata la «rivoluzione» di un movimento di massa come Solidarnosc) si traduce in nostalgia, in Polonia prende la forma di un duplice rifiuto del passato comunista e di tutto ciò che ad esso si lega, come questo Kwasniewski che proprio per i suoi trascorsi di regime coniuga i verbi soltanto al futuro. «E infatti - ci spiega il giornalista Krysztof Golebiowski, all'agenzia di informazione cattolica, proprio di fronte all'arcivescovado - per Kwasniewski voteranno le donne che hanno studiato, i giovani, una parte consistente di businessmen, perché la classe finanziaria è composta in gran parte da ex membri della nomenklatura, quelli che avevano in mano le leve del potere, i rapporti con le banche, i soldi. E anche cattolici, quelli che rimuovono il passato».

Sono Walesa e la Chiesa a riscaldare la memoria. In Polonia un processo di «decomunistizzazione» non è stato compiuto. I tre assassini di padre Popieluszko sono stati condannati, è vero, ma uno di loro è già stato scarcerato e i mandanti nessuno li ha mai nemmeno cercati. E, ci ricorda Golebiowski, di assassinii impuniti ce ne sono parecchi. Per fare due nomi, Stefan Niedzielak, parroco di San Carlo Borromeo, e Stanislav Suchowolec, parroco in un villaggio del Nord-Est sono stati uccisi come Popieluszko, ma nessuno è stato accusato. E per far capire che è troppo presto per mandare in pensione la rivoluzione di Solidarnosc, Walesa dice spesso che «gli assassini camminano tra noi».

Ma dall'altra parte Kwasniewski si presenta come il riformatore di una Polonia secolarizzata. Prendiamo l'aborto, per esempio. Walesa ha annunciato un ulteriore restringimento della nuova legge che lo consente solo in caso di pericolo per la salute della donna o di stupro. Kwasniewski, invece, va nella direzione opposta e anche femministe storiche di Solidarnosc come Barbara Labuda si sono schierate con lui.

La Chiesa, in un dépliant collocato sull'uscio delle chiese e intitolato «Perché no a Kwasniewski» gioca anche la carta del populismo: «I maggiori azionisti privati delle grandi fabbriche sono gli ex funzionari di partito» e cita perfino Abramo Lincoln: «Non si possono ingannare tutti per sempre». I giochi sono fatti. Chi vincerà? Come dice suor Giustina, «qui siamo preparati a tutto quello che Dio ci darà».

Cesare Martinetti

MINACCIATO

Rushdie nascosto in Cile

SANTIAGO DEL CILE. A causa di una serie di minacce di attentato, le autorità cilene hanno dovuto annullare tutte le apparizioni in pubblico a Santiago del Cile dello scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, autore dei «Versi satanici» condannato a morte per eresia nella «fatwa» (editto religioso) emanata il 14 febbraio del 1989 dall'ayatollah Ruhollah Khomeini, scomparso fondatore della Repubblica islamica dell'Iran. Il ministro degli Interni di Santiago, Belisario Velasco ha reso noto di essere venuto in possesso di «indizi gravi» che indurrebbero a ritenere serie le minacce alla vita dello scrittore, il quale dal canto suo si è detto «costernato» dalla decisione delle autorità di relegarlo «in prigionia». Salman Rushdie era giunto giovedì in Cile per presentare alla XV Fiera internazionale del libro di Santiago il suo ultimo libro che si intitola «L'ultimo sospiro del moro». [AdnKronos]

Balzo dell'Spd nei sondaggi dopo l'addio di Scharping

A Mannheim il nuovo leader infiamma il congresso socialdemocratico «Dobbiamo ritrovare l'orgoglio di dirci di sinistra»

L'effetto della elezione di Oskar Lafontaine (nella foto) alla presidenza della tedesca spd premia il partito che era guidato da Rudolf Scharping

L'investitura di Lafontaine «Così chiuderò l'era Kohl»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'effetto Lafontaine premia l'Spd, che recupera fortemente nei sondaggi d'opinione; ma l'elezione del nuovo presidente - un'elezione avvenuta sull'onda di emozioni forti, al Congresso di Mannheim che si è concluso ieri - non cancella le divisioni di un partito esausto e alla ricerca di una nuova identità, è opinione prevalente a Bonn. Il «giorno dopo», la domanda che molti commentatori si fanno, qui, è se un leader fortemente caratterizzato («Ebbene sì, l'Spd è un partito di sinistra», ha concluso ieri fra gli applausi dei cinquecento delegati) riuscirà a ricostituire l'unità intorno a sé, a ricomporre un clima fertile, a convincere alla collaborazione chi, nell'Spd, resta ostile alle sue posizioni.

Il suo primo atto, ieri, è stato un significativo esempio di quello che lo aspetta. Insieme al detronizzato Rudolf Scharping, il pacifista Lafontaine ha cercato il compromesso su uno dei temi più emotivi nel dibattito politico tedesco: l'impiego di truppe tedesche nella ex Jugoslavia, che il più pragmatico predecessore aveva deciso di appoggiare. Il risultato è una mozione contraddittoria, nella quale si condanna l'uso dei «Tornado» tedeschi ma si invitano i deputati socialdemocratici a votarne comunque l'impiego, al «Bundestag», per non compromettere la missione di pace.

Proprio questa ambiguità sottolinea uno dei nodi non risolti dall'elezione a sorpresa di Oskar Lafontaine. «Soltanto quando l'Spd avrà smaltito la sbornia, sapremo se potrà tornare un partito stabile», ha scritto ieri la «Sueddeutsche Zeitung», il quotidiano liberal di Monaco. «Ora, il partito deve bilanciare la sua rinforzata ala sinistra e le forze deluse della destra». Un altro rischio, secondo alcuni commentatori, è che la vita politica tedesca soffra, d'ora innanzi, di una eccessiva contrapposizione. «Lafontaine polarizzerà la Repubblica federale, nonostante voglia collocarsi nella tradizione dei Cancellieri socialdemocratici Willy Brandt e Helmut Schmidt», ha scritto la conservatrice «Frankfurter Allgemeine Zeitung», notando che «Scharping non aveva visioni, ma aveva la comprensibile strategia politica di combattere per il centro». A differenza del suo predecessore, teme il quotidiano di Francoforte, il nuovo leader dell'Spd non cercherà una linea comune con l'Europa e la Nato sui temi di politica estera: «La Germania resterà un partner affidabile nella comunità occidentale di valori e interessi condivisi, o procederà su una propria strada del "potere per la pace"? Questa è la domanda che, con l'arrivo di Lafontaine al vertice dell'Spd, torna al centro del dibattito politico».

Un sondaggio dell'Istituto «Forsa», ieri, registrava un balzo di sette punti, per l'Spd: dal 27 al 34 per cento, con un contemporaneo lieve arretramento della Cdu di Helmut Kohl, dal 44 al 43 per cento. Ma, come scrive la «Sueddeutsche», «l'Spd uscirà presto dall'intossicazione. E gli elettori non potranno essere portati tanto facilmente all'euforia dei delegati di Mannheim». A loro, «Lafontaine non ha fornito alcuna argomentazione: ma chi vuole stare a sentire argomentazioni, quando è disperato?». Come dire: l'Spd dovrà tornare a fare i conti con la realtà.

Emanuele Novazio

I due Paesi si riconosceranno. Parigi manda a Sarajevo 7500 soldati

Serbia-Croazia, l'ora della pace

Tudjman annuncia l'accordo con Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La normalizzazione dei rapporti tra Zagabria e Belgrado è una questione di giorni. Lo ha annunciato ieri il presidente croato Tudjman di ritorno dai negoziati di Dayton. «Con la delegazione serba e quella jugoslava guidate dal presidente serbo Milosevic e da quello montenegrino Bulatovic abbiamo preparato l'accordo sulla normalizzazione assoluta dei rapporti tra Croazia e Serbia, ovvero tra Croazia e Jugoslavia» ha detto Tudjman in un messaggio indirizzato alla popolazione per spiegare i risultati raggiunti nel corso delle trattative americane. Il Presidente croato ha aggiunto che l'accordo verrà siglato subito dopo la firma dell'accordo di pace sulla Bosnia, nonché l'annuncio della revoca delle sanzioni internazionali contro Belgrado. La normalizzazione dei rapporti tra Zagabria e Belgrado verrà sancita dal riconoscimento diplomatico tra i due Paesi. «L'instaurazione dei rapporti diplomatici avrà un'enorme importanza economica, non solo per gli interessi dei due Paesi in questione, ma per tutti gli Stati della regione perché verrà ristabilito il collegamento tra l'Europa centrale e quella sudorientale» ha precisato il Presidente croato. Ma Tudjman ha soprattutto voluto sottolineare il significato politico di questo accordo giudicando la normalizzazione dei rapporti tra croati e serbi la condizione di base per la creazione di un nuovo ordine internazionale nei territori dell'ex Jugoslavia che poggerà sul riconoscimento reciproco di tutti i nuovi Stati.

Il Presidente croato ha spiegato inoltre che il recente accordo firmato con i capi locali serbi della Slavonia orientale, ultimo lembo di territorio croato occupato da formazioni paramilitari serbe, eviterà uno scontro armato con nuove vittime e nuove distruzioni, nonché il pericolo di estensione della guerra. Le milizie dei ribelli serbi verranno disarmate nel giro di un mese e i profughi croati scacciati quattro anni fa dai serbi potranno rientrare nelle loro case, ha dichiarato Tudjman, affermando che nel giro di un anno la situazione nella regione ritornerà normale.

Ma in Croazia sono in molti a dubitare che l'accordo sulla Slavonia orientale possa essere facilmente realizzato, anche per via della diversa interpretazione al documento data dalle due parti. Secondo i serbi infatti la regione rimarrà sotto il protettorato dell'Onu prima della riunificazione finale con Belgrado. Per Zagabria invece si tratta della reintegrazione pacifica della Slavonia orientale che ritorna a tutti gli effetti sotto la sovranità croata.

Intanto bisogna aspettare la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che stabilirà l'entità delle forze internazionali che verranno dislocate in zona.

«Speriamo che i Caschi blu rimangano in Slavonia orientale fino all'arrivo delle nuove forze, malgrado il fatto che il loro mandato in Croazia scada a fine novembre» ha dichiarato ieri il nuovo inviato speciale del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, aggiungendo che il loro ritiro dal terreno potrebbe creare un vuoto pericoloso. Secondo Annan le forze di pace dell'Onu dovrebbero restare altri due o tre mesi.

Per quanto riguarda la Bosnia, se a Dayton verrà firmato l'accordo di pace, una gran parte degli attuali soldati dell'Onu rimarrà sul terreno passando però sotto il comando della Nato. Da Parigi hanno già annunciato che la Francia invierà in Bosnia 7500 uomini del suo esercito. In tutto i francesi avranno 10 mila effettivi sul terreno.

Un grande incendio è scoppiato ieri nella sede centrale delle forze di pace dell'Onu a Sarajevo. Il fuoco è divampato al secondo piano del palazzo. Non ci sono state vittime ma i danni sono pesanti. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause del rogo.

Ingrid Badurina

VERTICE ONU

«50 milioni di profughi»

BRUXELLES. Sono dai 40 ai 50 milioni i rifugiati e i profughi che, in tutto il mondo, sopravvivono solo grazie agli aiuti umanitari. L'impressionante cifra è stata ricordata dalla Commissaria europea Emma Bonino, che ha presentato ieri il «vertice umanitario» che si terrà il 14 dicembre a Madrid, sotto il patronato della regina Sofia di Spagna. Scopo della conferenza è sottolineare l'urgenza e la globalità del problema. «Vi è il rischio di una certa stanchezza dei donatori», ha detto la Bonino, che ha ricordato in particolare il perdurante problema dei 3,7 milioni di rifugiati interni (cioè passati da una repubblica all'altra) dell'ex Jugoslavia, cui si aggiungono gli 800 mila ospitati nell'Unione europea. **[f. sq.]**

Il leader croato Franjo Tudjman (foto grande, a sinistra) e quello serbo Slobodan Milosevic
A sinistra il segretario alla Difesa Usa William Perry

Ma già si ricomincia a litigare sulla Slavonia

Ore decisive a Dayton

Arrivano Christopher e Perry «Svolta imminente sulla Bosnia»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

C'è stato uno spostamento in massa ieri fra Washington e la base militare di Dayton, nell'Ohio, dove sono in corso le trattative di pace sulla Bosnia. Sono partiti il segretario alla Difesa William Perry, il consigliere di Bill Clinton per la sicurezza nazionale Anthony Lake e il comandante delle forze Nato in Europa, generale George Joulwan, destinato a essere anche il comandante del corpo di spedizione di 60.000 uomini che, se e quando l'accordo sarà raggiunto, dovrà occuparsi di farlo rispettare. A loro, in serata, si è aggiunto il segretario di Stato Warren Christopher, che per la bisogna ha accorciato la sua visita in Giappone. Tutto questo movimento ha indotto molti a ritenere che ormai l'accordo sia vicino, ma c'è anche chi teme che invece l'improvviso convergere su Dayton abbia il significato opposto, e cioè che le cose stanno andando male e che hanno bisogno di una «strigliata».

Nicholas Burns, portavoce del dipartimento di Stato, ha detto che certamente i negoziati hanno raggiunto un «momento di definizione», ma anche che «ci sono ancora vari punti difficili che devono essere risolti». Fra questi, quello della distribuzione territoriale fra musulmani, serbi e croati, quello dello status che dovrà avere Sarajevo in futuro e quello della Costituzione da adottare.

In pratica, sono le tre questioni base, sulle quali già martedì scorso, prima di partire per il Giappone, Warren Christopher era intervenuto con un altro viaggio lampo a Dayton, ma evidentemente la sua presenza non era riuscita a risolvere tutto.

Ora, il suo nuovo arrivo nella cittadina dell'Ohio, dice il suo portavoce, deve servire a lanciare alle tre parti un messaggio concreto: quello della «grande volontà degli Stati Uniti di aiutare ogni sforzo di Bosnia, Serbia e Croazia nel tentativo di risolvere questa molto, molto, molto amara guerra». Anche lo stesso Christopher, che ha parlato a Osaka, cioè prima di lasciare il Giappone, ha evitato accuratamente di incoraggiare qualsiasi ottimismo. «I negoziati - ha detto - sono arrivati a un punto molto sensibile e mi sembra di vedere la possibilità di compiere progressi su alcuni punti. Ma le cose sono rese difficili dal livello emotivo che è molto alto». Previsioni? «Non faccio nessuna previsione e non lancio nessun ultimatum. Noi esortiamo le parti a continuare a lavorare in modo produttivo come hanno fatto nei mesi recenti». E tuttavia, si diceva, nonostante il chiaro desiderio di Christopher di tenere le cose «basse», la sensazione che si stia per arrivare al dunque ieri era molto diffusa.

Qualcuno, come il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe (la Germania si tiene in stretto contatto con il suo «referente privilegiato», la Croazia), dice addirittura che «entro sabato o domenica sarà tutto concluso», e qualcun altro, per esempio i francesi, è già impegnato a discutere del «dopo», manifestando il proprio disaccordo con gli Stati Uniti.

A Parigi, la richiesta dei musulmani di togliere l'embargo sulle armi immediatamente dopo la fine dell'accordo (richiesta cui Washington si è mostrata piuttosto sensibile) non piace proprio per niente perché, ha detto un portavoce di Jacques Chirac, «l'obiettivo deve essere quello di disarmare le parti, non di procedere a un riarmo generale». Anche l'idea di limitare a un anno esatto la presenza in Bosnia dei 20.000 soldati americani destinati a far parte del corpo di spedizione della Nato (Bill Clinton li vorrebbe a casa prima delle elezioni del 1996), secondo Parigi è pericolosa perché «combinata con il rafforzamento dei musulmani finisce per somigliare terribilmente alla formula "prepariamoci a combattere di nuovo"».

Franco Pantarelli

GRECIA

Fallito il blitz per riconquistare il penitenziario, dopo tre giorni di disordini si temono decine di vittime

Atene, una tragedia nel carcere in rivolta

Rubate le droghe dell'infermeria, almeno 4 morti di overdose

ATENE. E' in corso da quattro giorni in Grecia una rivolta carceraria che più volte è stata data per conclusa dalle autorità ma invece permane in tutta la sua gravità fino a farsi largo anche sui media internazionali. Smentendo le dichiarazioni ufficiali secondo cui tutto era finito, ieri i detenuti del carcere ateniese di Korydallos erano ancora asserragliati negli edifici del penitenziario, ad eccezione dei reparti amministrativi, conquistati l'altra notte dalla polizia con un blitz dal successo solo parziale (gli agenti sono riusciti a portare fuori sessanta detenuti che volevano lasciare il carcere). Fino a ieri sera, i morti erano almeno quattro e diverse guardie carcerarie erano ostaggio dei rivoltosi.

La situazione nella affollata prigione a Ovest della capitale greca è ancora molto tesa e confusa: i 1500 detenuti in rivolta dispongono di un grande quantitivo di stupefacenti e barbiturici, responsabili diretti della morte di almeno tre prigionieri, mentre un quarto è stato ucciso dai compagni (ma la polizia ritiene che le vittime siano molte di più). Fonti del carcere hanno detto che uno stock di almeno 27 mila pillole tra barbiturici e anfetamine si trova all'interno della prigione. Il quantitativo era stato consegnato all'infermeria proprio alla vigilia della rivolta, scoppiata martedì sera.

La polizia ieri ha rinvenuto in una zona dell'edificio non più in mano ai rivoltosi il corpo di un detenuto impiccato e bruciato. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, quasi certamente un albanese, sarebbe stato ucciso in una gigantesca rissa fra i suoi connazionali e i greci e poi appeso e bruciato dai detenuti in preda agli stupefacenti. Altre tre persone erano state trovate morte in precedenza, uccise, si ritiene, da overdose.

La polizia ha detto che nell'area in mano agli insorti si possono scorgere le sagome di 10-15 detenuti riverse in terra e che non è possibile stabilire se questi siano morti o intontiti dalla droga.

Almeno 20 detenuti sono stati ricoverati in ospedale nei quattro giorni della rivolta, alcuni di essi sono in gravi condizioni.

Fonti della radio hanno rivelato che l'emittente sta ricevendo una crescente numero di telefonate che chiedono le dimissioni del ministro della Giustizia Ioannis Pottakis. Il ministero già l'altro ieri aveva assicurato che la polizia aveva preso il controllo della situazione e che entro la mattinata di ieri tutti i detenuti sarebbero tornati alle loro celle.

I rivoltosi controllano il deposito di gasolio dell'impianto di riscaldamento del carcere e hanno minacciato di farlo saltare in aria se la polizia tenterà di fare irruzione nell'edificio.

Gli insorti minacciano con coltelli e sbarre di ferro alcuni membri del personale carcerario e gli altri detenuti, alcuni dei quali sarebbero stati malmenati e stuprati.

Il ministro Pottakis era intervenuto promettendo ai rivoltosi di Korydallos di venire incontro alle loro richieste: migliori condizioni detentive, tutela degli ammalati di Aids e riduzione delle pene. I detenuti insorti, che stanno trattando via radio con le autorità giudiziarie, hanno distrutto e dato alle fiamme celle ed intere sezioni dell'edificio.

Nel carcere di Korydallos, il più grande della Grecia, sono detenute 1600 persone a fronte di una capacità di non più di 400. La maggior parte degli attuali detenuti sono stati condannati per uso e spaccio di sostanze stupefacenti. Dal 1990 almeno 150 prigionieri sono evasi da Korydallos.

[Ansa-Afp-Reuter-AdnKronos]

I rivoltosi parlano coi giornalisti attraverso le sbarre del carcere FOTO ANSA

Viado brasiliano ferito gravemente da lattina-bomba

A Pisa torna l'incubo del terrore razzista

PISA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vivo solo per un caso, e nel Pisano torna l'incubo di «Fratellanza Bianca». Quando Jorge Luis Dos Santos, viado brasiliano ventottenne, ha calciato quella scatola di latta apparentemente vuota, non immaginava che l'urto del suo piede facesse scattare un ordigno esplosivo, confezionato con biglie di ferro e polvere da sparo e azionato da un congegno elettrico. Le conseguenze dello scoppio sono state devastanti: oltre all'amputazione del dito di un piede, Dos Santos ha riportato ferite alle gambe e in altre parti del corpo.

L'attentato è avvenuto ieri notte, a pochi chilometri da Pontedera, nel Padule di Bientina, in una zona al confine tra le province di Pisa e Lucca.

Era l'1,30 del mattino quando il silenzio del Padule, un'area nella quale abbonda il mercato del sesso e ferve l'attività di prostitute e travestiti, è stato squarciato dallo scoppio della scatola-bomba. Dos Santos (il nominativo è quello scritto sul passaporto rinvenuto nella sua abitazione di Montecatini, il brasiliano sarebbe un immigrato clandestino) dopo i primi soccorsi prestati dai compagni è stato trasferito all'ospedale di Lucca: prognosi, 30 giorni.

Un altro viado avrebbe visto lanciare la scatola da un'auto in corsa, con a bordo due uomini di colore. Il contenitore non sarebbe esploso subito, ma solo quando Dos Santos, in arte «Edna», l'avrebbe calciato per allontanarlo. Gli investigatori starebbero vagliando questa testimonianza alla quale però non darebbero eccessivo credito.

Nella stessa zona in cui è rimasto ferito il brasiliano, 5 anni fa un viado, Jose Rinaldo Fontes, detto «Giuliana», fu ucciso con 15 coltellate. L'omicidio avvenne nella notte dell'11 novembre '90 e le indagini non hanno portato finora a scoprire alcun responsabile.

Anche se non viene esclusa l'ipotesi di un regolamento di conti tra prostitute e viados, gli inquirenti ritengono che l'attentato sia collegato al pacco-bomba che in marzo scoppiò lungo la circonvallazione di Pisa, a pochi passi da un semaforo dove da mesi due bambini nomadi si fermavano a chiedere l'elemosina. E solo due mesi prima, in gennaio, sorte analoga era toccata a un altro piccolo nomade, ferito dopo aver aperto un libro di fiabe abbandonato, contenente un ordigno.

Con quegli episodi «vi sono notevoli similitudini», sottolinea il direttore dell'Ucigos, Carlo Ferrigno, che ha inviato a Pisa due funzionari per affiancare gli investigatori locali. Secondo quanto reso noto dal capo della Digos pisana, Vincenzo Gigli, le analogie iniziano dal tipo di confezione [illegible]: la scatola di metallo era di quelle utilizzate per le caramelle, come in marzo, e analoga è la composizione della rudimentale bomba, cioè polvere esplosiva collegata a un congegno elettrico alimentato da pile. Alla polvere sono stati aggiunti cuscinetti a sfera, mentre in marzo furono rinvenute biglie d'acciaio e pallini da caccia. I frammenti della lattina sono stati portati a Pisa per essere esaminati.

All'inizio dell'anno si parlò di un possibile collegamento tra i due attentati. Le indagini del sostituto procuratore Pisano portarono all'arresto di due giovani per il primo attentato. Nell'inchiesta sul secondo episodio furono invece arrestati altri tre giovani pisani, accusati però solo di detenzione di esplosivi e non in relazione al ferimento dei due fratellini. Sono stati condannati. Nelle loro case i carabinieri avevano sequestrato ingenti quantitativi di polvere nera da sparo comunemente usata per la ricarica di proiettili da caccia. Le indagini si indirizzarono su un movente xenofobo e razzista.

Pochi giorni prima il secondo attentato, al sindaco di Cascina, Carlo Cacciamano, venne inviata una lettera composta con un normografo e firmata «Fratellanza Bianca»: si annunciavano attentati contro i nomadi e contro il sindaco e la sua famiglia. La sigla, che si riferisce a un gruppo di estrema destra, era già comparsa in Svizzera all'inizio degli Anni 90.

Renzo Castelli

Investigatori sul luogo dove una lattina piena di esplosivo ha ferito gravemente un viado

PICCOLI NOMADI **I PRECEDENTI BERSAGLI**

24 GENNAIO 1995. Era una fredda mattina d'inverno quando, nel campo nomadi di Cascina, a pochi chilometri da Pisa, il piccolo Matteo Salkanovic, cinque anni, trovò per terra un libro di favole. Attratto dalle illustrazioni lo prese in mano, ma appena aperto il libro il congegno a strappo innescò l'esplosivo. Matteo subì l'amputazione della falange di un dito della mano destra mentre altre schegge lo colpirono al volto. Rimase choccato per parecchi mesi.

14 MARZO 1995. Il secondo episodio meno di due mesi dopo, quasi identico il copione: Sengul, 13 anni e suo fratello Emran, 3 anni, fermi al semaforo di Cisanello di Pisa, raccolgono da terra un pacco regalo lasciato sul marciapiede dove i due bambini andavano a chiedere l'elemosina. Anche quel dono era pieno di esplosivo e i due fratelli rimasero gravemente feriti: Emran ha perso la vista all'occhio sinistro mentre Sengul ha dovuto subire vari interventi chirurgici.

Napoli: potrebbe essere lei la chiave del giallo. Fermato un pregiudicato legato a un clan avversario

«Sono sfortunata, porto con me la morte»

La nonna del bimbo ucciso dalla camorra: ho già perso tre compagni

NAPOLI. La sua disperazione, le grida, i lamenti, hanno scandito i funerali del piccolo Gioacchino Costanzo, il bimbo di 2 anni assassinato a Somma Vesuviana. Ma gli inquirenti sono convinti che la nonna, Rosa Esposito, convivente del pregiudicato Giuseppe Averaimo, bersaglio dei killer, potrebbe essere utile alle indagini. Lei, però, preferisce tacere. Un tragico destino la insegue: dopo essersi separata dal marito oltre vent'anni fa, ha vissuto con due uomini, entrambi finiti male. Quello che piange ora è il terzo compagno ucciso dalla malavita. La storia si ripete, le imprime un marchio: «Degli altri due me l'aspettavo - racconta - ma Peppino no, lui faceva una vita tranquilla».

Non la pensano così gli inquirenti. Per Averaimo, il questore di Napoli ha vietato i funerali per motivi di ordine pubblico: la salma sarà portata oggi dall'obitorio direttamente al cimitero. E per far luce sull'agguato, la pista resta quella imboccata nelle prime ore e che porta ad uno scontro tra i clan della camorra che si contendono il controllo del territorio. Polizia e carabinieri sperano che una svolta per risalire ai responsabili della sparatoria possa essere impressa dalla cattura di Andrea Viscardi, arrestato ieri e accusato del tentativo di omicidio di un pregiudicato - ferito nel settembre scorso - ritenuto legato allo stesso schieramento di Averaimo.

Ma ieri è stata anche la giornata del dolore. Nella chiesa di San Giovanni Evangelista a Marglianella, il paese dove risiedono i genitori, una folla commossa ha partecipato ai funerali di Gioacchino, mentre fuori la pioggia allagava le strade e i campi. Tanta gente semplice: il sindaco, Andrea America, denuncia però l'assenza «di quella minoranza composta dal ceto medio, dei commercianti, degli imprenditori che pure pagano le tangenti». «Non c'è tensione ideale - insiste il sindaco - chi ha i mezzi culturali è indifferente». Per il bimbo ucciso, una piccola bara bianca, sistemata davanti all'altare: in prima fila la nonna, il padre, Antonio Costanzo, la madre, Maria Prosperi, impietrita dalla sofferenza. Il parroco, don Umberto Sorrentino, ha cercato di consolare i familiari, ma non ha usato parole di condanna nè ha ricordato come e perché è morto Gioacchino. «Non era quello il momento e il luogo - ha spiegato poi - di questi argomenti parlano i vescovi. La realtà la conosciamo, stiamo sotto una cappa». Il furgone funebre ha attraversato il paese, mentre donne e bambini lanciavano confetti e coriandoli, ed ha raggiunto il cimitero dove si sono vissuti momenti di tensione quando i parenti hanno preteso che la bara fosse tirata su dalla fossa per vedere e baciare Gioacchino per l'ultima volta.

Mariella Cirillo

Giallo a Napoli

Legale di boss ritrovato carbonizzato

CASERTA. L'auto, i resti di un orologio, un'assenza che sembra confermare i sospetti. E in tarda serata la conferma, in attesa dell'autopsia: è Enzo Avino, 62 anni, noto avvocato di Cassino l'uomo trovato carbonizzato ieri pomeriggio a Mondragone, nel Casertano, dove il penalista svolgeva la sua attività e dove ha difeso in numerosi processi il boss della camorra Augusto La Torre.

Del legale non si avevano notizie da ieri mattina, quando era stato visto per l'ultima volta nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Poche ore dopo, il ritrovamento della carcassa bruciata di una «A112», lo stesso tipo di auto usata da Avino. Sotto la vettura, i resti carbonizzati di un uomo, a cui il fuoco ha risparmiato soltanto le gambe. Accanto, pezzi di un orologio uguale a quello portato abitualmente dall'avvocato. Un delitto di camorra? Le modalità dell'omicidio lo lasciano intendere, ma gli investigatori non trascurano la ricerca di altri indizi.

Scapolo, originario di Torre Annunziata, nel Napoletano, Enzo Avino si è trasferito con la famiglia negli Anni Quaranta a Cassino, pur continuando a svolgere la sua professione soprattutto nel Casertano dove, oltre ad assistere numerosi esponenti della camorra, era impegnato negli ultimi tempi nella difesa di un uomo accusato di aver stuprato una dottoressa in servizio alla Guardia medica. Collaboratore di un quotidiano napoletano per la cronaca giudiziaria, Avino deve la sua notorietà anche a numerose denunce eclatanti nei confronti di personaggi del mondo politico, della giustizia, dello sport. Il 23 ottobre scorso aveva denunciato il procuratore di Milano Francesco Borrelli per l'avviso di garanzia inviato a Berlusconi. Era toccato poi al p. m. Paolo Ielo per l'epiteto «criminale matricolato» riservato a Craxi. Altri esposti contro il pool «Mani pulite» per il suicidio di Gabriele Cagliari e poi contro i medici che applicano il metodo Urod per disintossicare i tossicodipendenti ma anche una sfilza di querele nei confronti di chi gli attribuiva tendenze omosessuali. [m. c.]

Vibo Valentia, scontro fra giovani di due paesi: le vittime hanno 16 e 23 anni, in fin di vita un amico

Vendetta assassina per un'autoradio

«L'avete rubata voi», e uccidono due ragazzi

VIBO VALENTIA. E' un'esecuzione dettata dalla «logica del branco», quando chi è offeso chiede aiuto agli altri e niente e nessuno può fermare la vendetta. Così, per questo, due ragazzi, Antonio Pontoriero, 16 anni, studente, ed Antonio Galati, 23 anni, lavapiatti, sono morti, in piazza, a San Calogero, un paesino del Vibonese. Un loro amico, il falegname Paolo Varone, 26 anni, è ad un passo dalla morte. I medici degli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria stanno cercando di fargli vincere una durissima battaglia, ma le speranze di salvarlo si stanno spegnendo con il passare delle ore. Non è stato uno scontro, ma una reazione spropositata a un fatto - il furto di un apparecchio radio - che poteva concludersi con qualche sberla, magari una scazzottata, e che invece è finito in un dramma. Due persone sono già in galera, Francesco Maccarone, 40 anni, e Vincenzo Gallizzi, 22 anni. Ma dire che con il loro arresto la vicenda sia chiarita è troppo prematuro. Di certo si sa che gli inquirenti stanno cercando anche i loro presunti spalleggiatori.

San Calogero non è certo una metropoli. La sera i giovani si danno appuntamento davanti al bar della piazza principale, per scambiare qualche battuta, magari per vantare qualche conquista amorosa e se non ce n'è per inventarsela. Anche giovedì sera è successa la stessa cosa. Stesso bar, stessa gente, stesse chiacchiere. Poi il fatto «diverso», l'arrivo di un gruppo di ragazzi di Limbadi, cittadina non molto distante da San Calogero. Un paese che viene considerato uno delle culle della 'ndrangheta del Vibonese, con una cosca dominante - quella dei Mancuso - e tanti piccoli gruppi che cercano di farne parte o, quanto meno, di non farsi distruggere. I ragazzi di Limbadi arrivano in piazza, parcheggiano le loro auto (un fuoristrada e un'Alfa 75) e fanno quattro passi. Al loro ritorno la sorpresa: da una delle due autovetture è sparita la radio. Dalla scoperta ad individuare i ragazzotti di San Calogero come i presunti responsabili dell'accaduto il passo è breve. Prima a muso duro la richiesta di restituzione dell'autoradio; poi qualche spinta e qualcosa di più. Un qualcosa che finisce con una sconfitta per i «limbadesi», costretti a battere in ritirata forse tra le risa di scherno dei vincitori. Ma solo per poco.

Quando tornano, meno di un'ora dopo, a bordo delle loro automobili, non parlano. Sparano verso la Thema sulla quale si trovano i loro tre obiettivi. Antonio Pontoriero e Paolo Varone cadono per primi. La seconda salve abbatte Antonio Galati. Il commando poi si allontana, certo convinto di poter fidare sul silenzio della gente, sulla fama di intangibilità che circonda «quelli di Limbadi». Una illusione: polizia e carabinieri si mobilitano e, nella notte, scattano i primi arresti. Li fa la polizia e il primo questore della nuova provincia di Vibo Valentia, Sergio Visone, fa subito i [illegible] con la feroce realtà di una violenza mai sopita. Dentro finisce Maccarone (ritenuto forse, per la sua età e i [illegible] precedenti, il «capo» del branco), poi Gallizzi. Gli interrogatori cominciano subito, nonostante la difesa disperata dei fermati, per gli investigatori non ci sono dubbi. La dinamica è ricostruita, la causale è chiara, i responsabili identificati. Ma possibile, si domanda la gente, che sia potuto accadere tutto per un'autoradio? Possibile, se chi ha subito il torto ritiene di dover avere soddisfazione immediatamente, magari dal sangue del rivale.

Diego Minuti

I carabinieri mentre conducono i rilievi sul luogo della sparatoria che è costata la vita a due ragazzi. Un terzo giovane è ricoverato in condizioni gravissime

Le due vittime della sparatoria. A destra, Antonio Pontoriero, [illegible] anni. Sotto, Antonio Galati, 23 anni

Due in cella accusati di aver organizzato la spedizione punitiva a colpi di pistola Ma si cercano altri complici

«Abuso d'ufficio»

Concorsi Indagato un preside

ROMA. Tra i cinque componenti del comitato di medicina del Consiglio universitario nazionale indagati dal sostituto procuratore Adelele D'Ippolito ci sarebbe anche Luigi Frati, preside di facoltà di Medicina della Sapienza di Roma. Secondo indiscrezioni il nome di Frati sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi d'accusa di abuso d'ufficio. La vicenda, risalente ai mesi tra l'89 e il '90, fa riferimento alla relazione presentata dal comitato di medicina al Cun relativamente allo sdoppiamento della cattedra di nefrologia dell'ateneo di Bari.

Saranno interrogati nei prossimi giorni, tra il 22 ed il 30 novembre, i sei componenti del Consiglio universitario nazionale finiti nel mirino della magistratura romana che indaga sulle presunte irregolarità legate ai concorsi presso gli atenei. Si tratta dei professori Mario Umberto Dianzani (Torino), Ferdinando Di Iorio (L'Aquila), Angelo Gatta (Padova), Giangastone Neri Serneri (Firenze), Massimo Moscarini (L'Aquila) che, assieme a Luigi Frati, preside della Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma, sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura della capitale. Nei loro confronti viene ipotizzato il reato di abuso di ufficio, ma, a quanto si è appreso, il pm sta valutando anche l'ipotesi di falso ideologico. [Agi]

Livorno: incidente nell'impianto dell'Agip, grave un terzo lavoratore che ha tentato di salvare i compagni

Fumi di zolfo, morte nella raffineria

Due operai sono rimasti avvelenati all'interno di un serbatoio

LIVORNO. Le vite di due operai azzerate in pochi istanti, l'esistenza di un terzo appesa ad un filo; il tutto, al momento, senza una ragione, né un motivo. L'incidente, verificatosi ieri mattina nella megaraffineria dell'Agip-Plas di Livorno, oltre a nuove polemiche sulla sicurezza nelle industrie, rischia di far nascere un giallo. La morte di Pietro Protti, 49 anni, di Mede (Pavia) e quella di Emanuele Bombagi, ventitreenne siciliano di Siracusa, restano infatti avvolte nel mistero. Anche se l'ipotesi più probabile appare quella della morte per fumi di zolfo.

Ieri mattina decine di operai varcano i cancelli dello stabilimento dell'Agip-Plas di Livorno; con loro ci sono anche Bombagi e Protti, dipendenti della Siticem, una ditta pisana. Lavorano alla manutenzione straordinaria agli impianti, interventi specializzati svolti ogni quattro [illegible]. La squadra di cui facevano parte i due operai doveva lavorare al serbatoio Zolfo 2 della raffineria. Un intervento definito a scarso rischio visto che l'impianto era fermo da circa 50 giorni. Bombagi e Protti dovevano svuotare all'interno del serbatoio il contenuto di alcuni fusti che un gruista, da terra, gli avrebbe passato. Scarsa anche la pericolosità dei materiali contenuti nei fusti: i due avrebbero infatti maneggiato solo sostanze inerti (palline di ceramica) e catalizzanti (sostanze alluminose).

Sono le 9,30. Pietro Protti, [illegible] sa per quale ragione, precipita nel serbatoio. Lo stesso accade a Bombagi. Lido Poli, 32 anni, di Rosignano, che ha seguito la scena da lontano tenta di portare i primi soccorsi. Ma anche lui rischia di morire, e solo il provvidenziale intervento di un quarto compagno, tale Iaccarino, lo sottrae a una fine certa. Mentre ci si affanna ad issare dal fondo del serbatoio i corpi delle due vittime, Poli viene trasportato con urgenza all'ospedale e ricoverato in camera di rianimazione.

Sul luogo dell'incidente arrivano a distanza di pochi minuti sia il prefetto che il sindaco di Livorno, Gianfranco Lamberti. Quest'ultimo nel pomeriggio dirà: «Molti operai che si sono stretti intorno a [illegible] mi parlavano di [illegible] situazione in cui le pressioni [illegible] lavoratori, in particolare quelli delle ditte in subappalto, è particolarmente forte». Ma cosa è successo al serbatoio Zolfo 2? Cosa ha causato la morte dei due operai? Nessuno al momento può dirlo. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Diverse le ipotesi. Si parla di [illegible] possibile esalazione di gas. Ma da dove è uscito questo mortale elemento se il serbatoio era vuoto e fermo da oltre 50 giorni? Un luogo talmente [illegible] da permettere a una squadra di saldatori di lavorare giovedì dentro il serbatoio in tutta tranquillità. Reazioni al fatto [illegible] giunte per tutto il pomeriggio e anche in serata. Il ministro dell'Ambiente e dei Lavori pubblici Paolo Baratta ha chiesto al Senato di avviare con urgenza l'esame del cosiddetto «decreto Seveso» per fissare le nuove norme sui «rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali». «Il tragico incidente - ha aggiunto poi il ministro - ha evidenziato nuovamente la precarietà dell'attuale legislazione in materia di [illegible] industriale».

«Rabbia e sconforto» sono state espresse dal presidente della Regione Toscana, Vannino Chiti mentre le segreterie di Cgil, Cisl e Uil della Toscana hanno espresso «commozione e sdegno». Durissime le prese di posizione degli ambientalisti che giudicano Parlamento e governo «responsabili morali dell'incidente». «La responsabilità morale dell'incidente - dice Legambiente - è del Parlamento».

Francesco Gazzetti

La raffineria di Livorno. Sopra il presidente della Regione, Chiti

Gli ambientalisti all'attacco «Una tragedia che si poteva evitare»

«Bombe a cielo aperto»

Sono più di duecento in Italia gli impianti ad alto rischio

LIVORNO. La raffineria Agipplas di Livorno è una delle 219 industrie italiane «ad alto rischio», all'interno delle quali [illegible] localizzati 707 impianti ritenuti pericolosi dalle organizzazioni ecologiste, e tenuti sotto osservazione dalle Usl e dai vigili del fuoco.

In Toscana si trovano 10 industrie a rischio e 37 impianti sottoposti agli obblighi della direttiva Seveso - promulgata dopo il disastro del 1976 alle porte di Milano, recepita nel 1988 e aggiornata da un decreto alla dodicesima reiterazione - che prevede per queste industrie la notifica e il rapporto di [illegible]; deve indicare le tipologie degli impianti, i rischi, le sostanze pericolose utilizzate, i piani di emergenza, i mezzi di intervento. La notifica, grazie al [illegible] decreto, [illegible] viene più [illegible] minata dal ministero dell'Ambiente, ma, per sveltire le procedure, dai Comitati tecnici regionali. Per quanto riguarda la Agipplas, è stato comunicato che la notifica è stata presentata ma l'iter istruttorio non è [illegible] completato. La raffineria Agipplas ha al suo interno ben 15 impianti a rischio.

Per mettere ordine nel capitolo industrie a rischio, come sottolineano al ministero dell'Ambiente, sarebbe necessario approvare al più presto, in via definitiva, il decreto. «Il Parlamento però - osserva Corrado Clini, direttore generale del ministero - non lo mette mai all'ordine del giorno per la discussione, e quindi tutta la legislazione sui rischi industriali è precaria».

Il quadro italiano delle industrie a rischio mette in rilievo, come prevedibile, una maggioranza di impianti pericolosi nel cosiddetto «triangolo industriale» (Piemonte, Lombardia e Liguria) ma una presenza rilevante (in particolare di raffinerie e fabbriche chimiche) anche in alcune zone del Sud. Il Piemonte conta 16 industrie a rischio, la Liguria 15, la Lombardia 35, il Veneto 18, l'Emilia Romagna 19, la Campania 14, la Puglia 19, la Sicilia 20 e la Sardegna 14 [f. g.]

Genova, l'ambulanza aveva potuto salvare solo uno dei fratellini nati prematuri. Aperta un'inchiesta

«Ma il medico non ha colpe»

Il padre dei gemellini: nessun errore

CHIAVARI. «Era [illegible] un [illegible] vuoto, con gli organi [illegible] ancora non del tutto formati. Per lei non c'era speranza. Non poteva sopravvivere». Massimo S., agente di cambio di Chiavari con uffici a Genova, è il padre dei gemelli nati prematuri l'altra notte all'ospedale Galliera. Parla a fatica, e a fatica trattiene lacrime e rabbia. La rabbia, sì, contro chi «specula sul nostro dolore». La vicenda sta commuovendo l'Italia. Andrea, il maschietto, combatte per la vita dietro i vetri [illegible] una culla termica del reparto di Patologia neonatale del Gaslini. Elisabetta, la [illegible]rellina, non c'è più. E[illegible] disponibile solo una ambulanza con [illegible] incubatrice, mercoledì notte, per trasferire i gemellini [illegible] un ospedale all'altro. [illegible] medico ha scelto Andrea. Elisabetta ha resistito una manciata di minuti, al mondo.

Sono stati momenti terribili. Per i genitori, ma anche per i medici. Momenti [illegible] quali, adesso, vuole vedere chiaro anche un magistrato. Il sostituto procuratore presso la pretura genovese, Pier Carlo Di Gennaro, ha aperto un'inchiesta contro ignoti, ipotizzando il reato dell'omicidio colposo. L'agente di cambio, però, difende l'operato dei medici. «Se davvero fosse stata necessaria una scelta tra la vita e la morte avremmo messo entrambi i bambini nella culla termica. Sull'ambulanza pediatrica, teoricamente, avrebbe potuto trovar posto anche Elisabetta. Ma non c'è stato, purtroppo, da scegliere. La bimba, nell'incubatrice, avrebbe procurato rischi gravi al fratello».

Uno sforzo, uno strappo alla cortina di dolore, per tornare a quella notte. «Il medico ha agito con [illegible]scienza, con professionalità. Elisabetta già un minuto dopo essere venuta alla l[illegible] presentava [illegible] forte emorragia polmonare». Singhiozza, ora, l'agen[illegible] di borsa. «Immaginate cosa ho provato, appena l'ho vista. Era come un sacco vuoto, povera creatura. E' stata ricoverata al Gaslini, come suo fratello, per uno scrupolo estremo. Ma non c'erano speranze».

Erano rimaste, invece, per il maschietto. «Andrea, pur con tutte le conseguenze della nascita così prematura, presentava una situazione medica migliore. Per lui, forse, si poteva fare qualcosa. Dovevamo tentare almeno [illegible] lui». L'agente di cambio cerca conforto nel ricordo. «In sala parto c'erano già molti medici, ma ho chiesto anche a un ami[illegible] di seguire mia moglie. Quando tutto è finito mi ha detto che era stato già un miracolo mantenere in vita Andrea, perché in questi [illegible] sopravvive un neonato su 50».

A questo punto, la mente di Massimo [illegible]. vola al capezzale [illegible]ella moglie Paola, commercialista. «[illegible]ei ha rischiato davvero tanto. Ora si sta riprendendo, anche fisicamente. Ma il morale [illegible] piuttosto basso». E Andrea? «Ha gravi problemi di respirazione, [illegible]e tutti i prematuri. Ma forse almeno lui [illegible] la farà». Ieri il medico Roberto Tramalloni, dal Gaslini, ha risposto secco: «La prognosi è riservata, ma i parametri [illegible] sono normalizzati. E' sotto terapia intensiva». Pesa un chilo e sei etti, Andrea. E' abb[illegible] «formato», ma ha sofferto. «E' nato mentre la madre accusava la rottura della placenta», ha spiegato il medico. Il papà aggiunge: «Al Gaslini il bambino è sorvegliato costantemente, con amore, con scrupolo. Mia moglie, al Galliera, è seguita da 12 persone. E anche all'ospedale di Chiavari, dove tutto ha avuto [illegible], ho trovato competenza e professionalità. [illegible]e questa è [illegible] malasanità di cui tanto [illegible] parla, allora ben venga».

Si sfoga ancora l'agente [illegible] [illegible]bio, ma adesso la sua voce s'induri[illegible]: [illegible] letto sui giornali [illegible] terribili. Non capisco tutto questo clamore. Forse per ottenere altre ambulanze pediatriche? Perché speculare sul nostro dolore?». Il fratello, a Chiavari, all'ingresso dell'agenzia viaggi [illegible] famiglia, dà [illegible] colpa ai giornalisti per lo stop del magistra[illegible] ai funerali della povera Elisabetta. «Non azzardatevi a venire. Per [illegible] ci saranno pietre e manganelli».

Fabio Pozzo

L'ambulanza su cui ha trovato posto uno solo dei gemellini

IL CASO

BUROCRAZIA

VENEZIA

Si risveglia dal coma La polizia lo multa

INVESTITO da [illegible]'auto, ridotto i fin di vita e per giunta multato. La contravvenzione ha raggiunto Luca Rizzo, un bambino di 5 anni di Mira, tornato a casa dall'ospedale dopo tre settimane di coma. Il verbale della polizia stradale di Mestre gli [illegible]pone il pagamento di 41.400 lire per aver «attraversato la carreggiata omettendo di dare la precedenza». Quarantunmila 400 lire che per i genitori del piccolo che ha lottato contro la morte hanno il sapore dell'insulto da parte di una burocrazia beffarda.

«La vicenda è indubbiamente grottesca - spiega Giuseppe Poma, comandante della polizia stradale del Veneto - ma il procedimento era inevitabile, visto che probabilmente l'incidente stradale avrà una coda giudiziaria con una [illegible]a assicurativa. La polizia stradale sarà chiamata a rispondere degli accertamenti fatti. Se [illegible] avessimo comminato quella multa avremmo [illegible]schiato noi un'indagine per omis[illegible] di atti [illegible] ufficio. Forse quella contravvenzione non [illegible]arà mai pagata, [illegible] la decisione di cancellarla tocca al giudice non a [illegible]. Del resto, fa capire [illegible] [illegible]mandante, di grottesco c'è ben altro, basti pensare che proprio per gli aspetti assicurativi, [illegible] sono contravvenzioni che raggiungono anche perso[illegible]e decedute.

L'incidente è accaduto il 16 settembre scorso a Gambarare di Mira. Luca era in macchina [illegible] la madre, Rosalia Pisano, 30 an[illegible]i. E' lei, tra l'altro, che secondo la legge [illegible] [illegible] responsabilità della sua custodia. Il bambino aveva visto il padre dall'altra parte della strada fermo in un distributore di benzina. «Vado a salutare il papà» aveva detto e [illegible] immediatamente spalancato la portiera attraversando [illegible] statale Romea [illegible] [illegible] punto dove [illegible] ci sono strisce pedonali. (Il pas[illegible] pedonale [illegible] vicino [illegible] a un chilometro e mezzo).

Luca era stato investito da un'automobile, riportando una frattura del cranio e lesioni al tronco che ne avevano messo in pericolo la vita.

Ma era proprio indispensabile quella multa? La polizia stradale di Mestre ripete che nemmeno in questi casi possono essere fatte questioni di «opportunità», dato che [illegible] dinamica dell'incidente potrebbe assumere rilievo penale nell'eventualità di querela presentata da una delle parti. Un po' di garbo, fanno sapere quelli della stradale, hanno tentato di mettercelo, aspettando che il bambino [illegible] rimettesse in salute prima di consegnare la multa.

Maria Grazia Raffele

Luca Rizzo, il bambino di 5 anni che è stato tre settimane in coma dopo essere stato investito da un'auto

---

Inchiesta a Roma

Aste truccate In manette 8 banditori

ROMA. Subivano il pignoramento per debiti e poi dovevano pure pagare la tangente per poter tornare in possesso dei loro beni. La banda ricatta-debitori è finita in galera ieri all'alba, a Roma. Dopo due mesi di indagini i carabinieri hanno arrestato 8 persone per [illegible] e turbativa d' asta: sono banditori d'asta dell'Istituto vendite giudiziarie romano.

L'operazione è partita dalla denuncia di un imprenditore edile vittima dei pubblici ufficiali arro[illegible]. Il banditore, dietro il pagamento di [illegible] mazzetta che variava dalle 500 mila lire al milione, dopo essersi recato sul luogo redigeva un rapporto sostenendo di aver trovato i locali chiusi e di non aver potuto effettuare il sequestro del bene pignorato. [illegible] il debitore aveva 30 giorni di tempo per saldare il suo debito prima di [illegible] nuovo sequestro e nel frattempo poteva continuare a sfruttare il bene pignorato (come celle frigorifere o banconi), fulcro della sua attività. Si arrivava anche a dieci rinvii.

Un altro metodo era quello delle aste truccate. Effettuato il pignoramento, il banditore, seguito da alcuni gregari, indiceva il primo bando. I gregari, minacciandoli, provvedevano ad allontanare i clienti dall'asta. Al secondo bando si partiva da zero e il bene pignorato veniva venduto all'offerta più alta. Anche in questo secondo bando agivano i gregari, che, allontanati i possibili acquirenti con i soliti mezzi, facevano [illegible] che [illegible] stesso debitore, attraverso un prestanome, acquistasse il bene sequestrato per poche migliaia di lire. Beni di 50 milioni venivano aggiudicati per [illegible] mila lire. Sottobanco il pignorato versava una cospicua mazzetta al bandi[illegible]. Quando non riacquistava [illegible] bene, questo veniva venduto a prezzo stracciato a un gregario che poi provvedeva a rivenderlo ad alto prezzo, con le minacce, al vecchio proprietario. [r. cri.]

Sondaggio della Cei: l'80 per cento si dichiara cattolico, ma ha dubbi su inferno e paradiso

«L'aldilà? Un'invenzione»

Sei italiani su 10 non ci credono

ROMA. Italiani cattolici, ma [illegible]n quanti distinguo (e confusioni). Più [illegible] ottanta su cento dichiarano di aderire alla religione cattolica [illegible] nutrono grosse perplessità sull'esistenza dell'inferno e del paradiso. Soltanto il 41,5 per cento crede infatti in un'altra vita dopo la morte, anche se il 66 per cento ritiene che nell'uomo esista un'anima immortale; per il 10 per cento l'aldilà non esiste e per il 33 per cento [illegible] c'è una certezza definitiva.

Il 15 per cento identifica l'inferno con «un luogo di dannazione per punire i malvagi nelle fiamme eterne».

Anche l'idea che i credenti hanno del diavolo non è per nulla univoca: il 49 per cento pensa che corrisponda alla parte cattiva che c'è in ogni uomo, cioè all'inclinazione al male; il 23 per cento se lo raffigura come una creatura che esiste realmente. Sono alcuni dei dati che emergono da un'indagine sulla religiosità degli italiani commissionata dalla Cei, la conferenza episcopale italiana, all'Università Cattolica di Milano e realizzata [illegible] un campione di 4500 persone fra i 18 e i 74 anni.

Dalla ricerca - pubblicata in un volume da Mondadori con la presentazione dei sociologi Franco Garelli e Roberto Cipriani - risulta che 84 italiani su 100 si professano cattolici e soltanto 5 atei; i restanti 11 sono agnostici o credenti in altre confessioni religiose.

Nell'immaginario dei cattolici l'idea di un Dio punitivo appare ormai sempre più residuale, lasciando il campo a un Dio padre che si prende cura di ogni persona: soltanto il 15 per cento, ad esempio, pensa ancora che le disgrazie siano la conseguenza dei peccati.

L'indagine mette in risalto la crescente fiducia nell'astrologia e nell'occultismo. Il 17 per cento degli intervistati crede nelle sedute spiritiche e il [illegible] per cento nelle capacità che hanno i maghi di risolvere i problemi e di prevedere il futuro. La ricerca ridimensiona invece la credenza nella reincarnazione: se secondo alcuni sondaggi interesserebbe il 21 per cento, il campione intervistato dai ricercatori dell'Università Cattolica evidenzia che è circoscritto al [illegible] per cento della popolazione. Tuttavia tra coloro che si dicono credenti, ma non appartengono a una specifica confessione religiosa, la quota sale al 10 per cento.

Rispetto ad altre ricerche, quella dell'università di Milano evidenzia la grande crescita della diffidenza dei cattolici nei confronti dell'insegnamento morale della Chiesa. Il 69,9 per cento è del parere che si può essere buoni cattolici anche senza seguire le indicazioni del Papa e dei vescovi nella morale sessuale (contraccettivi, rapporti prematrimoniali). Favorevole all'uso della pillola e dei profilattici è il 55,4 per cento. Il 45 per cento è contrario al celibato obbligatorio dei sacerdoti.

La ricerca ha affrontato infine la controversa questione del sacerdozio femminile: l'eventuale apertura alle donne è vista di buon occhio dal 35 per cento, mentre è contrario il 32 per cento. [r. cri.]

Il filosofo e studioso [illegible] religioni Sergio Quinzio, che critica i risultati [illegible] sondaggio. A sinistra un'illustrazione della Divina Commedia

Cresce la fiducia in maghi e astrologi In calo l'interesse per la reincarnazione

Il 70% non condivide le indicazioni di Papa e vescovi in materia sessuale

«La fede è altra cosa»

Il filosofo: non si può dubitare di certi dogmi

«Questo è il ritratto della confusione mentale», si arrabbia Sergio Quinzio. Lo studioso delle religioni non ammette una fede «elastica» che riconosce alcuni dogmi, ne stravolge altri, ne contesta altri ancora.

Professore, siamo un popolo di analfabeti della religione?

«Sembra di sì. Per venti secoli nelle Chiese si è parlato a vanvera: come è possibile che oltre 80 italiani su 100 siano cattolici e soltanto 41 credano in una vita dopo la morte? E che cosa vuol dire che 66 ritengono che l'anima sia immortale?».

Già, che cosa significa?

«Significa che esiste una grande massa di persone che non conosce i contenuti della fede cristiana, che fa confusione, che non ha le idee chiare».

La ricerca commissionata dalla Cei affronta anche temi più concreti, dalla morale sessuale all'uso della pillola e dei profilattici. I credenti non [illegible] molto in linea con le prescrizioni che arrivano dal Vaticano.

«E' un altro pasticcio. Non ha senso far parte di una comunità e poi contestarne i principi: se non si accetta il divieto dei rapporti prematrimoniali, perché rispettare allora altre regole come il non rubare o il non uccidere?».

Sarà forse che la morale corrente evolve più rapidamente di quella della Chiesa?

«Torno a ripeterlo: in una comunità si può essere critici nei confronti di alcuni principi, non contro. Anche a me capita di essere in disaccordo, ma sempre all'interno dell'istituzione».

E' sorpreso dai risultati di questa ricerca?

«Non mi piacciono i sondaggi fatti così: sono una rete che pesca a caso, non hanno rilevanza».

Che [illegible] intende dire?

«Non si possono intervistare persone a caso su temi tanto complessi. Questa è un'idea demagogica della democrazia e mi stupisce che l'iniziativa sia partita dalla Cei. Saranno contenti di avere l'84% di credenti, anche se sono cattolici in modo sconclusionato». [s. man.]

Oggi disinnesco

Autobrennero chiusa per 2 bombe

VERONA. Ancora strade chiuse, questa volta nel Veronese, a causa di due bombe della Seconda guerra mondiale. Come già era accaduto giorni fa a Orvieto, il disinnesco dei due ordigni scoperti a Madonna di Dossobuono comporterà oggi una serie di sospensioni al traffico stradale e a quello ferroviario. Le operazioni cominceranno alle 8 e si concluderanno presumibilmente intorno alle 18. La polstrada rende noto, in un comunicato, che l'autostrada A4 in direzione Ovest sarà chiusa al traffico nel tratto tra Verona Sud e gli svincoli per la A22 del Brennero, per cui gli automobilisti dovranno uscire a Verona Sud. Per il traffico sulla carreggiata Est, l'uscita obbligatoria sarà allo svincolo per la A22 del Brennero.

Sempre sulla A22, nella tratta fra Verona Nord e lo svincolo per la A4, in direzione Venezia, l'uscita obbligatoria sarà a Verona Nord, così come per gli automobilisti provenienti da Modena. Per il traffico viaggiante sulla carreggiata Ovest (S. Martino Buon Albergo-Villafranca), l'[illegible]ta obbligatoria sarà Verona-Borgo Roma, per il tratto inverso invece gli automobilisti dovranno uscire a Verona Nord oppure Bretella stadio. Disagi sono previsti anche per chi viaggia in treno. La circolazione dei treni fra Verona e Dossobuono sarà interrotta dalle 8,15 dopo il passaggio del treno regionale per Mantova e del treno regionale per Verona. Fino alle 18 tutti i convogli saranno sostituiti con autocorse. [Ansa]

Milano: sentenza innovativa della Cassazione, impiegato Iacp condannato a un anno e 4 mesi per concussione

IL CASO

PROPOSTA INDECENTE

Il sesso come mazzetta

«Se vuole il permesso, venga a letto con me»

MILANO

FLASH. Mani sui pantaloni (abbassati) e sguardo di stupore. C'è anche una polaroid scattata dai carabinieri nascosti nell'armadio, nel fascicolo contro Giovanni Ascione, geometra dello Iacp, condannato anche in appello a un anno e 4 mesi di carcere per concussione a sfondo sessuale. Un episodio che risale alla fine dell'ottobre '91, un anno prima di Tangentopoli.

Ma non chiedeva mazzette, il geometra Ascione, dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari e quindi pubblico ufficiale. Voleva che la donna che si era rivolta a lui, per ottenere una concessione a ristrutturare l'appartamento, [illegible] un rapporto sessuale.

E invece no. Carabinieri nell'armadio, armati di macchina fotografica e manette. Perché il geometra prima di essere processato, condanna identica per i due gradi di giudizio, è pure finito agli arresti. Una storia minima di sopraffazione. Una vicenda di molestie sessuali che - per una volta - finisce duramente per il molestatore che pretendeva la «sua» tangente, forte dell'incarico di pubblico ufficiale.

Chi sia questa donna le cronache del processo non lo dicono. Non è importante sapere se sia giovane o meno giovane, se sia sposata o nubile, se abbia figli o no. Non si sa nemmeno se sia bionda o con i capelli [illegible]. E' importante sapere, invece, che si è ribellata. Che ha chiamato i carabinieri, che ha rifiutato un ricatto odioso e ha accettato di comparire in un processo.

Per spiegare che lei voleva solo un'autorizzazione a ristrutturare il suo appartamento di Paderno Dugnano. Forse un semplice lavoro di manutenzione, di quelli che lo Iacp non si accolla ma concede. Previa autorizzazione.

Autorizzazione che la donna è andata a chiedere nel palazzone dello Iacp in viale Romagna. E lì l'hanno inviata dal solerte funzionario, geometra allora 55enne incaricato delle concessioni sulle modifiche degli appartamenti.

Il primo colloquio è ineccepibile. Il professionista ascolta, si informa. E chiede di visitare l'appartamento. Una richiesta plausibile a cui la donna acconsente senza problemi. Lì, inizia tutto. Quali siano i lavori da fare, al geometra interessa poco. Vuole altro, lui. E senza mezzi termini dice che la pratica si può esaminare favorevolmente. Ma non in ufficio. Meglio in camera da letto. La donna rifiuta. Caccia il geometra urlando. E ci pensa su per un giorno intero. Poi si confida con un'amica che la indirizza ai carabinieri. La donna va, denuncia, e accetta di organizzare la trappola. La stessa che verrà preparata qualche mese dopo per Mario Chiesa. Con il presidente del Pio Albergo Trivulzio ci vorranno telecamere nascoste, microfoni occultati e i sette milioni in banconote da centomila, tutti firmati da Di Pietro. Qui basta una polaroid.

La donna telefona al funzionario. Gli fa capire che è disposta ad accettare la sua proposta. E lo invita a casa sua. Dove l'uomo si precipita. Quando entra nell'appartamento non bada a convenevoli, in un attimo si spoglia, rimane in slip e si allunga sul divano. Invitando la donna a fare altrettanto. Ma la porta dell'armadio si apre. Esce un carabiniere, impugna la macchina fotografica e scatta. Una prova che [illegible] prova non si può, della colpevolezza del geometra. Il processo si celebra a Monza nell'aprile del '92. C'è battaglia tra la difesa e i magistrati su quella concussione. Si esprime anche la Cassazione che stabilisce: un pubblico ufficiale commette il reato di concussione anche se non chiede denaro. L'appello conferma la condanna. Il geometra contiene la pena offrendo un congruo risarcimento danni alla donna. Che lei [illegible] vuole nemmeno toccare.

Fabio Poletti

I giudici: la richiesta a luci rosse ha una natura patrimoniale come la tangente

Rebecca DeMornay e Don Johnson interpreti di un film sulle molestie sessuali

Multa all'avvocato troppo sexy

Denunciata dalle guardie carcerarie «Quegli abiti provocano i detenuti»

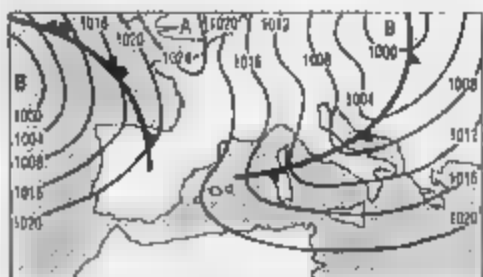
PARMA. Secondo i testimoni era vestita così: «Microgonna color aragosta che lasciava intravedere davanti un paio di slip neri e posteriormente i glutei; calze autoreggenti e camicetta trasparente con reggiseno sotto cui si notavano i capezzoli». Troppo per un avvocato in visita ai suoi clienti detenuti in un carcere, quello di Parma, molto moderno come strutture, ma vigilato da secondini all'antica. Troppo per le guardie carcerarie e troppo per il pretore, che ieri ha condannato Nicoletta Bertaccini, 40 anni, penalista di Bologna, a un'ammenda di 300 mila lire, il doppio di quanto sancito dal decreto penale cui si era opposta preferendo il processo pubblico in pretura.

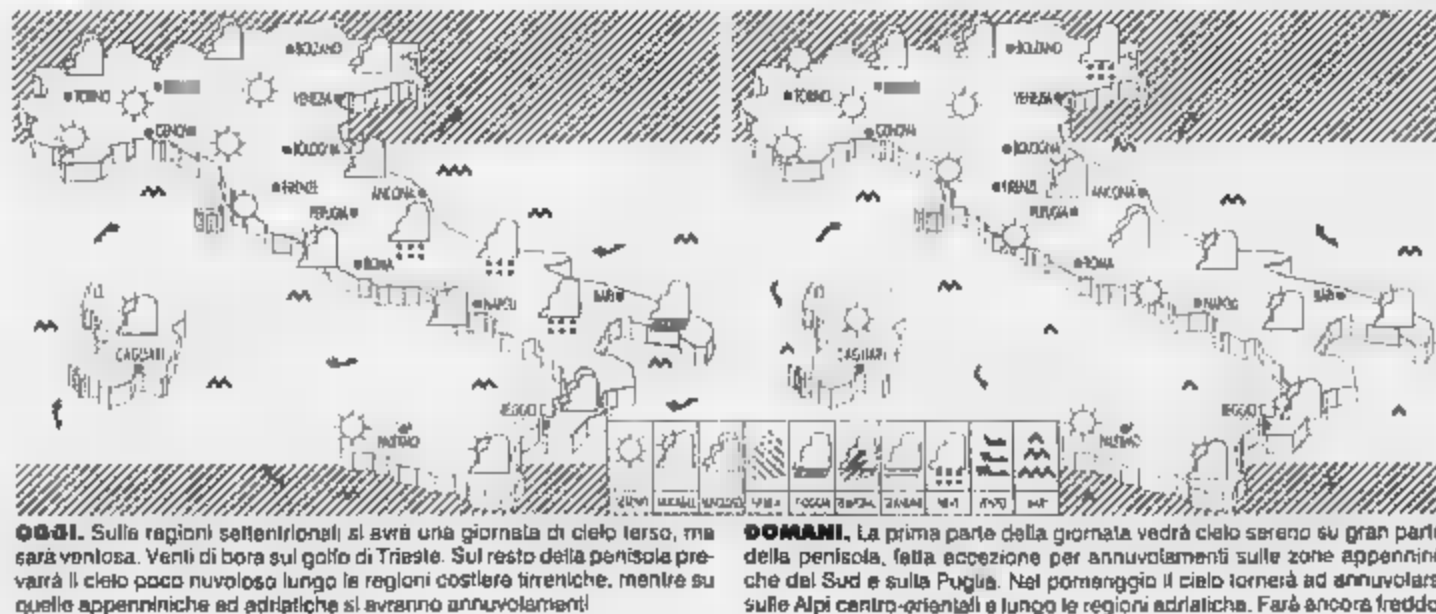
Ieri l'avvocatessa non era presente in aula e la sua vicenda è stata ricostruita dalle guardie carcerarie: nell'aprile scorso, la donna si è presentata in visita ai detenuti suoi clienti in abbigliamento estremamente succinto. E' stata «censurata» e invitata a «vestirsi in modo più consono al luogo e al ruolo». Il rapporto interno stilato dal personale di vigilanza ha fatto il suo [illegible] giungendo in pretura. Qui le è stata comminata una multa di 150 mila lire. Anziché pagare, Nicoletta Bertaccini ha preferito fare ricorso e difendersi in un dibattimento pubblico. Ieri il pm Francesco Gigliotti nella sua requisitoria ha detto: «In una società come la nostra dove ogni giorno si offre l'immagine della donna oggetto, dobbiamo avere coraggio di dire no a certi comportamenti che offendono il comune senso del pudore. Quando vivremo nudi in un nuovo Eden, forse, le cose cambieranno».

Angelo Sibilio, l'avvocato difensore, non era d'accordo: «Il reato non sussiste. Dopo [illegible] stata censurata, la mia collega si è ricomposta come le era stato ordinato. E poi, signor pretore, quella minigonna non era così corta. Infine, che offesa alla pubblica decenza può essere quella di una bella donna che mostra i suoi attributi?». Ma i detrattori dicono che tra le qualità dell'avvocato Bertaccini, secondo «radio carcere», non rientra proprio la bellezza.

Luigi Alfieri

IL TEMPO

[illegible]ello Leffredi

SITUAZIONE. L'annunciata ondata di freddo si sta riversando sulla penisola mettendo fine al tempo umido e perturbato. Durante la notte scorsa il fronte di irruzione ha superato la barriera alpina e si è riversato sulle regioni settentrionali; in giornata invaderà le regioni centro meridionali. In prospettiva le correnti di aria fredda continueranno a imperversare sulla penisola almeno per due-tre giorni.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Non si esaurirà l'ondata di freddo ma il cielo si conserverà sereno sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori. Su quelle centro meridionali adriatiche resterà il tempo incerto.

OGGI. Sulle regioni settentrionali si avrà una giornata di cielo terso, ma sarà ventosa. Venti di bora sul golfo di Trieste. Sul resto della penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso lungo le regioni costiere tirreniche, mentre su quelle appenniniche ed adriatiche si avranno annuvolamenti.

DOMANI. La prima parte della giornata vedrà cielo sereno su gran parte della penisola, fatta eccezione per annuvolamenti sulle zone appenniniche del Sud e sulla Puglia. Nel pomeriggio il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle Alpi centro-orientali e lungo le regioni adriatiche. Farà ancora freddo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	13	Firenze	15	20	Bari	13	18
Verona	10	14	Pisa	13	20	Napoli	17	19
Trieste	15	17	Ancona	14	21	Potenza	9	15
Venezia	11	18	Perugia	12	15	S.M. Leuca	16	18
Milano	11	14	Pescara	16	21	R. Calabria	12	22
Torino	3	16	L'Aquila	11	14	Palermo	20	25
Cuneo	7	20	Roma Fium.	16	18	Catania	11	22
Genova	10	19	Roma Ciamp.	16	16	Alghero	18	20
Bologna	9	14	Campobasso	11	13	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	0	nuvoloso	Lisbona	15	19	pioggia
Atene	13	21	nuvoloso	Londra	2	7	variabile
Bangkok	23	30	nuvoloso	Los Angeles	14	22	variabile
Berlino	4	6	variabile	Madrid	11	16	nuvoloso
Bruxelles	6	8	pioggia	Montreal	np	np	-
Bucarest	2	15	variabile	Mosca	1	2	nuvoloso
Budapest	4	14	pioggia	New York	-1	6	sereno
Buenos Aires	19	24	variabile	Parigi	6	8	sereno
Copenaghen	-8	0	neve	Pechino	6	8	sereno
Dublino	2	8	sereno	Praga	8	10	nuvoloso
Francoforte	8	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	26	nuvoloso
Gerusalemme	11	19	sereno	Sofia	5	15	variabile
Ginevra	9	11	pioggia	Sydney	18	22	sereno
Helsinki	-5	0	neve	Tokyo	7	19	sereno
Johannesburg	17	25	nuvoloso	Varsavia	np	np	—
Il Cairo	11	25	sereno	Vienna	8	11	nuvoloso

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765428; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Gramsci 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Mazzini 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501565-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica con aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE - (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	[illegible]
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.750
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi: il doppio. Necrol urgenti, data fissa o urgentissimi: triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI
autovetture, immobili Srl dal 1986. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AZIENDE VENDITA

DIANO MARINA posizione unica centralissima cedo gerenza nuovo negozio Tabella IX e telefonini. Tel. 0338 254.787.
SAVONA avviamento ventennale cedesi ferramenta vernici [illegible] 019 822.081 ore negozio.
VENDESI bar tavola calda richiesta L. [illegible] milioni completamente ristrutturato. Minimo anticipo. Tel. 0338 214.815

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI

AZIENDA impianti sicurezza sede in Alpignano, assume aiuto elettricista con attestato frequenza corsi professionali o con esperienza lavorativa nell'impiantistica elettrica. Tel. 967.3005.
AZIENDA in Ceresole d'Alba assume autisti patente E. Telefonare 0172 574.407.
CARRELLISTA magazziniere cercasi da azienda commerciale con inquadramento sindacale. Tel. 0337 213.255.
CERCASI officina e fresatore attrezzista veramente capaci. Tel 098.1220
DITTA costruttrice stampi alla pressione cerca aggiustatore per termoplastici e tangenziatrice (Jones Shipman) con esperienza, almeno decennale. Tel. 781.211 - 781.294.
INDUSTRIA grafica primaria importanza cerca macchinista impressore da avviare su macchine tipografiche. Sniss Spa. Telefonare al 967.1000
OFFICINA meccanica di precisione in Pianezza cerca fresatori/attrezzisti V livello tornio tradizionale. Ottima retribuzione. Telefonare 967.4935
TUBISTA esperto impianti oleodinamica pneumatici su macchine utensili, cercasi. Telefonare ore ufficio 0337 204.250

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO tre stelle centrale cerca abile cameriera ai piani. Scrivere curriculum a: Publikompass 8048 - 10100 Torino

IMPIEGATI

ANALISTA - programmatore, ambiente Dos/windows, linguaggi Cobol e 'C', conoscenza lingua francese, sede Torino nord. Inviare curriculum vitae a Publikompass 7829 - 10100 Torino
AZIENDA costruttrice M.U. cerca programmatori C/C++ / [illegible] Window NT/95 e 3XX per sviluppo interfacce [illegible] macchine per CNC. Inviare fax al [illegible].3636
SOCIETA' con importante catena di negozi di abbigliamento donna medio fine ricerca responsabile prodotto cui affidare la responsabilità della progettazione e relativo approvvigionamento. Si richiede comprovata e pluriennale esperienza in analoga posizione in ambito industriale o commerciale. Sede lavoro Torino. Inviare curriculum a: Ice S.p.A. - via Egeo 18 - 10134 Torino.

TECNICI

AZIENDA sita in Bruino cerca collaudatore esperto per M.A.P. e certificazioni su affidabilità, elementi e cablaggi Vap. Telefonare 908.7973
ELETTROTECNICI o elettronici [illegible] diesel in Alpignano per esecuzione impianti e assistenza tecnica sistemi di sicurezza e industriali. Tel. 967.3005.

INGEGNERE aeronautico, neo laureato, militesente, [illegible], spirito iniziativa, senso responsabilità, buone capacità tecniche e relazionali, assume piccola azienda high-tech in espansione di equipaggiamenti aeronautica, per ufficio tecnico, progettazione, tecnologie, materiali, assicurazione qualità. [illegible] curriculum: Ebico via Juvarra 19, 10122 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA produttrice, per lancio nuovo prodotto con brevetto mondiale in possesso di 9 omologazioni internazionali, privo di concorrenza, ricerca concessionari esclusivi per capoluoghi Piemonte. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse. Si richiede: esperienza di vendita, attitudine imprenditoriale. Per informazioni. Tel. allo 030 370.9894 - 030 338.4137.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI veneti esperienza custodia proprietà manutenzione assistenza anziani, Ivrea. Tel. 0338 561.453.
MAGAZZINIERA con esperienza ventennale cerca lavoro. Telefonare pomeriggio 011 415.2778

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] 27enne esperto cucina Piemontese, esaminerebbe proposte lavoro presso ristoranti o alberghi. Ottime referenze. Libero da dicembre. Tel. 0173 618.405.
CUOCO 42enne molto capace piemontese e pesce esperto lavoro per banchetti e carne, offresi. Tel 011 863.8782.
CUOCO 42enne pratico libero offresi in Torino o fuori anche stagionale. Tel. 0337 223.981

IMPIEGATI

ABILE segretaria pratica PC [illegible] ufficio veloce dattilografa, [illegible] disponibilità viaggi, trasferimenti, CFL - L. 407. Telefonare 0141 593.478.
CAPO/OFFICINA responsabile della produzione lunga esperienza costruzione macchine speciali, [illegible], stampi [illegible] personale altamente qualificato offresi. Preferibilmente zona Torino Sud. Scrivere: Publikompass 5838 - 10100 Torino.
[illegible] 22enne, esperienza referenziabile segretaria tecnico-commerciale, conoscenza francese inglese e computer in ambiente Window, autormunita, valuta proposte serie. Tel. 855.558
DIPLOMATA 28enne quinquennale esperienza ufficio contabilità generale Iva clienti fornitori computer offresi anche part-time. Tel. 011 317.6002.
IMPIEGATA 23enne diplomata esperienza biennale lingua inglese/francese offresi. Tel. 011 901.1898
[illegible] 40enne attualmente impiegata amministrazione e segreteria offresi part-time. Tel 011 707.2084 pomeriggio.
23ENNE ragioniere esperienza pluriennale prima nota Iva dattilografia uso computer bolle fatture offresi. Possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2250 - 10100 Torino.
[illegible]NE diplomato ventennale esperienza in programmazione di produzione e gestione magazzini offresi a seria ditta. Disponibilità immediata. Possibilità consulenza a part-time. Telefonare 011 969.4782 - 0368 212.293.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY SITTER automunita pratica cucina disponibile trasferte. Telefonare [illegible] 593.478.
REFERENZIATA colta educata pratica casa e bambini o compagnia e aiuto a signora sola casa signorile. Tel. 377.484.

LAVORI VARI E PART TIME

DIPLOMATA pluriennale esperienza contabilità pratiche export offresi part-time zona Rivoli, Torino Ovest. Tel. 571.284.
REFERENZIATA offresi assistenza notturna anziani. Massima serietà. Telefonare al 877.051

RESTAURATORE [illegible] antichi offresi part-time. Tel [illegible]1.319.5895.
36ENNE mobilità inglese/Francese/Tedesco, esperienza commerciale export IBM AS 400 offresi part-time. Tel. 995.1828.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

45ENNE diplomato ventennale esperienza commerciale G.D.O/D.O. rapporti clienti fornitori viaggi territorio nazionale esamina proposte impiego, agente rappresentante. Telefonare allo 0338 434.679

PRESTAZIONI CONSULENZE

RAGIONIERE 55enne neopensionato, ex direttore amministrativo offre collaborazione e consulenza a tempo determinato. Impostazione e verifica contabilità generale controllo gestione su PC esperto bilanci e budget, referenze. Partita IVA. Tel. 011 489.350

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO S. Maurizio 43 vendesi alloggio 7° piano mq 100 panoramico Mole Antonelliana buone condizioni. Tel. 562.1705.
IMPRESA stabile nuovo zona Stadio ultimi alloggi duplex 75/110/120 mq facilitazioni permute. Tel. 220.5421

LE LOGGE
di Santa Rita via Baltimora 17 signorili nuovi appartamenti: saloncino, 1/2/3 camere, cucina, spaziosi monolocali luminosi, attici, uffici boxes auto, giardino condominiale. Consegna estate '96. Ufficio vendita sul posto ore 16/19, sabato 9/12. Gabetti numero verde gratuito tel. [illegible].165 ore ufficio.

PICCOLO pied-à-terre pressi corso Cairoli, [illegible], signorile. Elegantemente ristrutturato in [illegible] d'epoca, ascensore, vendesi adeguatamente. No intermediari. Telefonare 447.3728, ore pasti.
POZZO [illegible] costruzione 3 vani, bagno, 2 giardini privati, box auto libero fra 18 mesi, L. 160 milioni più mutuo. No agenzie. Tel. 705.440.
VIA Giotti 4 vendesi alloggio 5° ultimo piano 150 mq ristrutturato ingresso 3 camere salone cucina servizi luminoso terrazzo. Tel. 562.2430 - 562.1765.
VIA Mazzini 30 vendesi 1° e 2° piano alloggi ristrutturati mq 60 cadauno termoautonomo ingresso camera bagno soggiorno ampia cucina. Tel 562.2430 - 562.1765.

TORINO PROVINCIA

A. SAUZE D'OULX centralissimo trilocale con grande giardino privato L. 270 milioni. Immobili Bugnone 0122 858.145.
A. SAUZE D'OULX Gran Villard bilocale con posto auto soleggiatissimo L. 210 [illegible] Immobili Bugnone 0122 858.[illegible].
A. SAUZE D'OULX monolocale centrale a L. 85 milioni Immobili Bugnone 0122 858.145.
BRUINO villa uni/bifamiliari di diverse metrature impresa [illegible] Iva 4% Accollo mutuo permute. Tel. 908.7074.
BUTTIGLIERA villetta indipendente immersa nel verde con giardino circostante L. 450 milioni. La Dimora 938.078.
CARMAGNOLA centro privato vende mansarda in bella casa mq 100 L. 140 milioni Iva 4%. Tel. 977.3091 ore ufficio
[illegible]O vendesi grande cascinale 5 vani e servizi, stalla, ampio porticato fabbricabile, terreno mq 4500, tettoia deposito 300 mq. Telefonare 011 981.1140.
COLLEGNO occasionissima L. 327 milioni piano alto salone 2 camere letto cucina 2 bagni, ottimo stato. Caruso 405.0005.
IMPRESA vende Collegno in elegante palazzina ultimi alloggi panoramici da mq 112/138. Accurate rifiniture ampi giardino. Tel. ufficio [illegible] - cantiere 405 0[illegible].
LA LOGGIA impresa vende direttamente alloggi 4 camere doppi servizi box doppio cantina giardino privato riscaldamento autonomo. Tel. 969.2585, ore ufficio.
ULZIO splendido alloggio ultimo piano panoramico ottimamente arredato mq 55 parco giochi bimbi. Caruso 405.0005.
VILLA ad 1 piano in Mappano via Borgaro in costruzione impresa vende. Tel. ore 17/19 al 800.3198.

[illegible]

ALASSIO vendesi 100 mt mare ultimi appartamenti ottime finiture climatizzati posti auto privati. Tel 019 571.674.
ALBENGA impresa Coalma costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare ampi terrazzi termoautonomo, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.290.
ANDORA referenziata impresa vende prestigiosi appartamenti in costruzione mono/bi/trilocali con ampi balconi e terrazzi. Massimo comfort box. Vicinissimi al mare. Ufficio vendite in cantiere. Tel. 0182 87.582 - 0337 378 478.
BORGHETTO 30 mt spiaggia cucina abitabile camera 4 posti letto balcone vista mare L. 150 milioni. Tel 0182 992.427.
[illegible] comodo centro bilocale ordinato arredato con balconata occasione unica L. 150 milioni. Tel. 0182 992.427.
DIANO MARINA 1 km nel verde residenziale privato vende bella villa mq 300 su 3 piani [illegible] rifinitura e [illegible] grande terrazzo giardino Tel. 03[illegible]4.787.
DODICI mesi di sole a Pietra Ligure (e non solo) pronti da impresa Cosso bi/trilocali a 900 mt mare vista, verde e [illegible]. Pagamenti personalizzati piarriennali, anche con il programma di 'ricollocazione garantita'. Invio documentazione gratuita. Tel. 1672 30.685.
LOANO [illegible] 100 mt mare finiture lusso termoautonomo arredato [illegible] L. 235 [illegible] 692.930 - 677.569
LOANO impresa [illegible] 500 mt mare bi/trilocali in nuova palazzina signorile in zona residenziale e servita. Ottime finiture. Tel. 019 675.840.
SANREMO corso Sabelli 17: vendiamo vari alloggi attici ville a prezzi ribassati Grimaldi 0184 501.370.

COSTA AZZURRA

MENTONE impresa Icomar costruisce vende esclusivamente in lire italiane [illegible]cali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 585.507.
ULTIMI 2 bilocali a Nizza [illegible] costruzione da FF. 480.000 con garage. Affitto garantito. Tel. 0033 936 81001

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Borgo Vittoria zona mercato libero locale 100 mq, passo carraio, vendesi. Tel 924.1227, ore serali.
UFFICIO mq 60 via Pietro Micca 1° [illegible] ristrutturato a posto. Telefonare orario ufficio [illegible].
VENDESI [illegible] ottimo per [illegible] via Vittorio Amedeo pressi corso Matteotti piano terra 160 mq stabile signorile 5 camere servizi perfetto studio professionisti o società. Tel 562.2430.

BOX AUTO

BOX auto 2 o 3 vetture finizioni accurate vendesi, mutuo, Iva ridotta, corso Peschiera 140/12. Tel. 331.758 Campiglia.

TERRENI

VEN[illegible] Moncalieri terreno edificabile. Scrivere: Publikompass 5631 - [illegible] Torino.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible]

IMPRESA immobiliare acquisisce direttamente e promuove la vendita di terreni assumendosi tutti i costi di progettazione tra Finale Ligure e Diano Marina. Nessuna mediazione dalla parte venditrice. Telefonare allo 0182 690.364.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO adiacenze piazza San Carlo di 5 camere, cucina, 2 servizi, affittasi L. 1.100.000 mese. Tel. 562.8925.
[illegible]PA[illegible] Vittorio (Monumento) quattro camere, grande cucina, due bagni, spazi vari; mq 180 completamente rinnovato e decorato, affittasi L. 2.500.000 mese. Tel 562.8925.
CORSO Agnelli, vuoto, salone, 2 camere, cucina grande, doppi servizi, doppi ingressi, buono stato. Tel 581.1545

[illegible]

BARDONECCHIA signorile in nuova costruzione trilocale finemente arredato affitto annuale. Tel. 0122 901.729.

LIGURIA

BORGHETTO S. S. affittiamo mesi invernali da L. 380 mila compreso riscaldamento. Agenzia La Borghettina 0182 970.875.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale in Torino mq 120, 3 vetrine più soppalco. Tel. 011 216.8108 ore pasti
CAPANNONE Venaria Mezzi mq 550 uffici 100, ampio parcheggio recintato possibilità carroponte. Tel. 0337 221013.
[illegible] corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 80 fittasi L. 8.200 [illegible] con agevolazioni iniziali. Tel 562.8925
NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) con cinque aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. [illegible] con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.
[illegible] corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 8 locali, servizi, 4° [illegible] in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel 562.8925.
UFFICIO [illegible] Galileo Ferraris, [illegible] rialzato, 6 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.
UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.350.0000 mese con agevolazione iniziali. Tel. 562.8925.
UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.
UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1[illegible] mese. Tel. 562.8925.
UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e braerie, affittasi L. 3.350.000 mese. Intermediari. Tel 562.8925
UFF[illegible] prestigioso [illegible] (Monumento) 12 locali servizi (mq [illegible]), in ordine Affittasi. Intermediari Tel [illegible]2.8925

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] rotaereare cerca alloggio in affitto Torino o cintura anche da ristrutturare, no agenzia. Tel 011 537.043
MEDICO oculista, solo, [illegible] alloggio 1-2 camere, [illegible], servizio, vicinanze ospedali o precollina. Tel. 561.1545
[illegible] dirigente multinazionale [illegible] appartamento o villa zone collinare o prestigiose no agenzie. Tel 434.4886

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7842, zona Mole
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1890 Torino
AUTOCROCETTA offre autovetture aziendali fatturabili: BMW 318 TDS Touring, maggio '95 con climatizzatore, tetto apribile, antifurto, BMW 320 Coupé, maggio '95 con climatizzatore, BMW 520 Berlina, giugno '95, BMW 316i Berlina, luglio '95 con climatizzatore, BMW 520i Touring [illegible] Tel 011 505.050 - 318.6767.
AUTOTORTONA acquista vetture di [illegible] tipo [illegible] valutazione serietà. Corso T[illegible], tel. 011 817.1043 - 889.864.
MERCEDES 300 E24 '90 full optional perfetta da amatore solo privatamente vendo Tel. 011 548.1240 serali 011 812.3850

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Augustus sul mare tel. 1670 15.793 pensione completa, garage L. 50 mila minimo 3 giorni fino 20/12.
ALASSIO Albergo Stella Maris familiare inverno L. 38 mila pensione completa, assistenza infermieristica 24 ore anziani autosufficienti. Tel. 0182 640.470.
ALBERGO *** in località prealpina (mt 700) offre soggiorni in pensione completa a L. 55000. Telefonare 0337 208.918.
CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.
CLUB SECONDA CASA offre soggiorni invernali in appartamenti ben arredati - Loano. Tel. 019 674.573.
LAIGUEGLIA (Sv) pensione familiare 1° collina 300 mt mare 7 gg. L. 350 mila bimbi [illegible] Tel. 0182 690.[illegible] - 490.137.
LOANO Albergo Isabella 019 689.883 - 671.377 camere con servizi telefono, facilitazioni invernali L. 45/50 mila

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 581.1055
DIVORZIATO 45enne, [illegible] piemontese, solo, conoscerebbe signorina, scopo [illegible]. Scrivere: Publikompass 6533 - 10100 Torino.
VEDOVO 70enne, benestante, [illegible], [illegible] sposerebbe signorina vedova. Scrivere: Publikompass 7632 - 10100 Torino.
38ENNE, alto, bella presenza, impiegato, conoscerebbe ragazza seria, carina, nubile e non fumatrice, scopo matrimonio. Scrivere: Fermo Posta Centrale Cuneo. C.I.: CN30583943

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.
A. OREFICERIA Go.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA
ANNO 129 NUMERO 311 15 — SABATO 18 NOVEMBRE 1995

Cinquant'anni fa il processo ai gerarchi nazisti. Parla l'ultimo protagonista, l'avvocato di Doenitz

NORIMBERGA
la difesa impossibile

«Fu il giudizio dei vincitori sui vinti». «Il mio tormento per l'Olocausto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il giudice inglese Geoffrey Lawrence entrò nell'aula - dalla porta proprio in mezzo alla parete, accanto alle bandiere dei quattro vincitori - Otto Kranzbuehler sedeva ai banchi sulla destra, [illegible] posti [illegible]ati alla difesa. Davanti a Hermann Goering, [illegible] maresciallo del Reich, e a Rudolf Hess, che fu segretario di Adolf Hitler; davanti a Joachim von Ribbentrop, già ministro degli Esteri del Fuhrer, e all'ammiraglio Karl Doenitz, l'ex capo supremo della flotta - e successore di Hitler - difeso a Norimberga dal giovane capitano di marina. Erano le 10,03 e Kranzbuehler ancora si ricorda - cinquant'anni dopo e, a [illegible] anni, unico sopravvissuto di quel collegio di difesa - la lettura interminabile, metallica, delle quattro imputazioni per i 22 accusati: crimini contro la pace, guerra di aggressione, crimini di guerra, crimini contro l'umanità. Mentre alle sue spalle qualcuno tossiva e sonnecchiava, mentre il generale Wilhelm Keitel fissava il giudice, immobile e severo, mentre Von Ribbentrop cedeva alla tensione, perdeva i sensi ed era riportato in cella. Mentre Goering sussurrava di essere contento «di ogni bottiglia di champagne» bevuta dopo la capitolazione della Francia, e Hess gli rispondeva: «Se non l'avesse fatto, adesso non sarebbe qui».

Quel [illegible] di novembre, era come se la storia si fosse fermata a Norimberga per riprender fiato, dopo la tragedia che aveva travolto la Germania. Ma mentre il colonnello americano Charles May annunciava [illegible] grido gelido [illegible] Corte, Kranzbuehler pensava che il [illegible]do fosse ormai diviso in due, che d'ora innanzi ci sarebbero stati soltanto i vincitori e i vinti. «Ero sicuro che gli alleati vincitori avessero inventato un sistema per gravare di una colpa ancor più grande la Germania vinta», dice parlando adagio e un poco affaticato, cauto, austero e a tratti prigioniero del passato - incapace di allentarlo, incapace di colmare il vuoto fra il diritto e la vendetta - nella grande stanza affacciata alle montagne bavaresi e al lago. «In quel momento non sapevo ancora dei lager e degli ebrei, la mia impressione era che fosse tutto propaganda».

Non cambiò mai idea?

«La cambiai, sì, nel [illegible] del processo mi convinsi che quella prima impressione era falsa: ho dovuto riconoscere c[illegible] il nazismo aveva commesso crimini tremendi, in particolare lo sterminio degli ebrei. Ma fino alla fine del processo rimasi convinto che le accuse a Doenitz erano [illegible] carattere politico».

[illegible] pensa ancora, come il pri[illegible] giorno, che Norimberga è stato soltanto un processo politico?

«Non "soltanto" un processo politico. [illegible] fu un processo politico per quanto riguarda i crimini di guerra, che ci furono e andavano puniti. Se i vincitori si fossero limitati a condannare i crimini contro gli ebrei e gli eccessi nella guerra contro la Russia, il popolo tedesco avrebbe accettato Norimberga come un atto di giustizia. Le altre imputazioni invece erano politiche: con l'accusa di avere scatenato [illegible] guerre d'aggressione, la politica estera è diventata elemento di un procedimento giudiziario. Inoltre, Norimberga era basato sullo statuto di Londra, nel quale i crimini valevano soltanto per i membri dell'asse europeo. Bisognava allargare il processo, [illegible] i russi erano contrari perché avevano paura [illegible] essere coinvolti: erano stati i primi a condurre una guerra offensiva, contro la Finlandia. La verità è che i [illegible]tori hanno voluto dare una lezione alla Germania. Ho sentito il procuratore generale Jackson affermarlo, [illegible] una riunione riservata alla quale ero presente anch'io: «Il motivo di questo processo è preparare il popolo tedesco a un periodo di penitenza». Fu così: Norimberga è stato un processo ai vinti».

Davvero, entrando [illegible] quell'aula, trovò davanti a sé sol[illegible] vinti? [illegible] c'erano, fra loro, anche i resti di un regime sanguinario responsabile del genocidio degli ebrei e della rovina di un Paese?

«C'erano personalità molto diverse, ma certamente [illegible] ho visto davanti a me, in quell'aula, demoni o bestie. C'erano uomini difficili da sopportare come Streicher, e c'erano uomini intelligenti come Doenitz. Ma non ho mai avuto la sensazione che in quell'aula si confrontassero il bene e il male. E' stata l'accusa a cercare di dare questa impressione. Perché dimenticare che anche dalla parte dei vincitori erano accaduti episodi tragici? Perché dimenticare l'omicidio di 11 mila ufficiali polacchi da parte dei [illegible], [illegible] Katyn, un [illegible] che Mosca rinfacciò ai tedeschi nonostante tutti sapessero benissimo chi erano i veri responsabili? Perché dimenticare che anche la Russia aveva attaccato la Polonia?

Non pensava, man [illegible] che il processo procedeva, che bisognava comunque farlo, quel processo, per imprimere una svolta morale al dopoguerra?

«Da [illegible] punto di vista più generale lo era senz'altro: grazie a Norimberga, la forte tensione fra alleati vincitori e tedeschi vinti è diminuita. Grazie a Norimberga, il concetto di colpa collettiva si è modificato, grazie a Norimberga il mondo ha capito che non tutti i tedeschi erano colpevoli. Ha commentato bene [illegible] giornale inglese, alla fine; "Da spaventapasseri, il tedesco è diventato contadino"».

E' stato difficile, da un punto di vista psicologico e morale, esser difensore a Norimberga?

«Come avvocato di Doenitz [illegible] Ero convinto di difendere un uomo onesto, che fra l'altro mi aveva voluto per [illegible] dei miei dissensi con lui, durante il mio lavoro [illegible] Comando supremo della Marina: "Mi [illegible] un difensore che viene dall'opposizione", [illegible] disse quando mi incontrò».

Avrebbe potuto difendere anche Hitler, senza problemi?

«Non me lo posso nemmeno immaginare»

Lei non era iscritto al partito nazista: che [illegible] pensava [illegible] Führer?

«Che [illegible] un personaggio fuori dell'ordinario. Da un lato [illegible] statista molto dotato, dall'altro un [illegible] senza morale e dunque, [illegible] un certo senso, [illegible] demone».

Perché allora non lo condannò mai, durante il processo?

«Mi sono limitato a ribadire che le accuse a Doenitz erano ingiustificate. Non era [illegible] compito condan[illegible] Hitler».

Di cosa parlava [illegible] Doenitz?

«Soprattutto delle accuse contro di lui e delle prove che dovevo procurarmi per farlo cadere. Non era un compito facile, considerato che non avevamo [illegible], nel senso letterale del termine, e che con 4000 Reichmark al mese, pressappoco 400 dollari, dovevo pensare a tutto: alla stanza requisita [illegible] un operaio [illegible]munista dove abitavo a Norimberga; [illegible] mia moglie e ai quattro figli; alla segretaria, all'assistente. Nonostante tutto sono riuscito a procurarmi i documenti dell'Ammiragliato inglese, dai quali risultava che la flotta commerciale britanni[illegible] impegnata contro i sommergibili tedeschi. Nonostante tutto ho ottenuto la deposizione per rogato[illegible] dell'ammiraglio americano Ni[illegible], dalla quale è risultato che Washington aveva condotto la guerra per mare [illegible] gli stessi principi dei tedeschi».

Negli undici [illegible] del processo, Doenitz ha mai avuto [illegible]u[illegible] [illegible] essere condannato a morte?

«Diciamo che la condanna capitale l'abbiamo presa in considerazione: Doenitz era convinto che per un gran numero [illegible] imputati [illegible] processo sarebbe finito con la morte, [illegible] dopo la deposizione di Nimitz [illegible] rinfrancò. Infatti ebbe 10 [illegible].

Le parlava mai del [illegible] futuro?

[illegible]: tutto, davanti a noi, era troppo insicuro perché riuscissimo a parlare del futuro. Piuttosto, parlavamo del passato. Gli ho chiesto tante volte perché non ha cercato [illegible] ogni mezzo di finire [illegible] guerra che non si poteva vincere».

Anche opponendosi [illegible] violenza a Hitler?

«Sì, e la [illegible] risposta è sempre stata: "Il solo uomo che poteva finire la guerra era Hitler". Per questo, mi disse, opporsi [illegible] la forza a lui sarebbe stato inutile».

Doenitz ha mai avuto rimpianti, ripensamenti sul passato?

«Non ricordo che si sia fatto rimproveri di carattere morale. Ma di carattere militare sì: si rimproverava soprattutto di [illegible] avere riconosciuto in tempo le misure di difesa inglesi».

Che cosa le diceva della Germania?

«Era convinto che sarebbe sopravvissuta come grande nazione. Era soddisfatto perché la capitolazione, nel maggio del '45, era stata soltanto militare. Mi ha detto, [illegible] giorno: "Tutto quello che gli alleati stanno facendo è politica da occupanti, destinata a durare poco"».

Che effetto ha avuto, su di lui, il processo?

«All'inizio pensava che [illegible] principio autoritario era positivo anche [illegible] politica, proprio perché aveva dato buoni risultati [illegible] campo militare. Ma durante il processo ha imparato che in politica quel principio non può funzionare. "Un Paese senza controlli provoca abusi", mi ha detto: è stata la lezione che Norimberga gli ha lasciato.

E su di lei che effetto ha avuto, Norimberga?

«Ho confermato che uno Stato deve essere strutturato in modo da poter essere controllato».

Si sentì [illegible] umiliato, durante il processo, in quanto tedesco?

«Sono sempre stato rispettato. Piuttosto, mi sono vergognato quando ho scoperto l'Olocausto».

Che atmosfera c'era in quell'aula, [illegible] giorno dopo l'altro?

«Una strana atmosfera: tutti [illegible]noscevano e impersonavano per [illegible] dire la propria parte, i vincitori quella dei vincitori e i vinti quella dei vinti. Tutti eravamo consapevoli di essere divisi in vincitori [illegible] vinti».

Con quale animo gli imputati accolsero la sentenza?

«Avevo soprattutto contatti con i due ammiragli: Doenitz e Raeder mi dissero che la sentenza e[illegible] un sacrificio che gli veniva richiesto in quanto vinti. [illegible] a proposito dei due ammiragli, fra loro ci fu un periodo difficile. Durante la prigionia [illegible] Russia, Raeder aveva messo a verbale opinioni poco lusinghiere su Doenitz, soprannominandolo «Hitlerjugend», gioventù hitleriana. Dovetti far visita ad entrambi, in [illegible], e consigliarli [illegible] non [illegible]ndere pubblici i loro dissensi. Mi ascoltarono, e [illegible] mattina dopo entrando in aula si salutarono con particolare cordialità.

Crede che Norimberga sia diventata il simbolo della rovina del nazismo e della guerra?

«Dal punto [illegible] vista dei vincitori [illegible] certamente [illegible] simbolo dei crimini del Terzo Reich, [illegible] per molti tedeschi - e soprattutto per chi ha vissuto quel periodo - è il simbolo del destino dei vinti. Una cosa [illegible] certa: Norimberga è soprattutto il simbolo di una grande [illegible]gedia».

Cinquant'anni dopo, quanto è grande per la Germania il peso della storia?

«Il [illegible] della storia, per la Germania, è l'Olocausto».

Emanuele Novazio

UOMINI E CIFRE

Dodici condanne a morte

Il Processo di Norimberga si aprì [illegible] 20 novembre del 1945 al Palazzo di Giustizia della città-simbolo del regime nazista, al 110 della Fuerther Strasse. I ventuno imputati presenti - erano assenti soltanto l'industriale Krupp, ammalato, il gerarca Marin Bormann, scomparso nei giorni della caduta di Berlino, e Robert Ley, suicidatosi in cella - dovevano rispondere di crimini contro la pace, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e guerra di aggressione.

L'atto di accusa fu letto dal procuratore generale americano Robert Jackson, presidente del tribunale era l'inglese Sir Geoffrey Lawrence, gli altri procuratori erano un russo e un francese. Il processo ai maggiorenti del regime nazista rimasti in vita durò undici mesi, fino al primo ottobre del '46.

Si concluse con dodici sentenze di morte (fra queste Streicher, Rosenberg, von Ribbentrop, Keitel, Goering - morto suicida), sette condanne (ergastolo a Hess, 10 [illegible]i a Doenitz, 20 anni a Speer) e tre proscioglimenti.

[e. n.]

I difensori e, in [illegible], alcuni imputati: da sinistra, in prima fila, Goering, Hess, Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner; dietro Doenitz, [illegible] Neurath, von Schirach, Sauckel

---

E Priebke arriva in Italia
Il «braccio» di Kappler alle Fosse Ardeatine

ROMA

ERICH Priebke - braccio destro [illegible] Kappler e ritenuto uno dei responsabili dell'eccidio delle Fosse Ardeatine - partirà per Roma lunedì [illegible]tina. Già stasera arriverà a San Carlos de Bariloche, in Argentina, l'aereo con i funzionari dell'Interpol incaricati di prelevare l'ex capitano delle SS. Nelle prossime ore si deciderà dove sarà detenuto (o se le sue condizioni fisiche consiglieranno gli arresti domiciliari).

Né Simon Wiesenthal né la Procura militare italiana erano riusciti a scovarlo. Nel 1962, il caso fu stralciato dalla posizione [illegible] Kappler e archiviato. Nel maggio '94, un giornalista [illegible] lo intervistò, facendo esplodere il caso. La richiesta di estradizione partì subito, firmata dal guardasigilli Conso.

Venne accolta dal tribunale argentino, ma poi respinta dalla Corte d'appello, che accettò invece quella tedesca. Priebke intanto tornò libero, ma un accordo tra magistratura italiana e germanica permise di rimettere l'ufficiale nazista agli arresti. Ora, la conclusione. Priebke dovrà affrontare il pro[illegible] in Italia.

L'udienza per il rinvio a giudizio è prevista per il 7 dicembre. [illegible] costituirà parte civile anche il Comune di Roma. Intanto la Procura esaminerà [illegible] richiesta, avanzata dai legali dei discendenti dei 75 ebrei massacrati alle Fosse Ardeatine, di giudicare Priebke anche per genocidio.

[Agi]

Il capitano [illegible] SS Erich Priebke

Giustizia e «ombre»

IL DRAMMA DELLE ASSISE INEVITABILI

IL processo di Norimberga non poteva non essere celebrato. Lo richiedeva un bisogno elementare di giustizia, pur nella consapevolezza dell'obiezione sollevata già allora, sommessamente, e oggi ripetuta ad alta voce che «i vincitori non possono giudicare i vinti». Ma sarebbe un errore storico e morale ridurre Norimberga solo a questo. Si trattava di dare [illegible] ad [illegible] giustizia superiore, ad una «umanità» offesa. Questa domanda di giustizia poteva essere c[illegible]ente interpretata da un tribunale il cui carattere «internazionale» era ridotto alla sola presenza dei vincitori? Si poteva istituire un tribunale più neutrale? O il giudizio doveva e[illegible]re lasciato ai soli tedeschi?

Sono domande legittime che tuttavia non toccano la sostanza. Innanzitutto c'è il problema della formalizzazione giuridica di delitti in precedenza non individuati, come i «crimini contro l'umanità» o «contro la pace», o mai fatti valere con precisione come «i crimini di guerra». E c'è la questione della contiguità o confusione di questi crimini con altri di natura più strettamente politico-militare (come [illegible] guerra di aggressione), in cui erano coinvolti prevalentemente i militari.

Sul primo punto gli imputati tentarono di far valere il principio *nulla poena sine lege*, rivendicando per [illegible] come individui l'obbligo di adesione ad una legalità statuale («Ho obbedito agli ordini») che solo dopo la sconfitta i vincitori potevano mettere sotto [illegible]. Giustamente invece i giudici di Norimberga respinsero questa obiezione facendo riferimento ad un ordine etico-giuridico superiore e vincolante per ogni uomo (il «diritto delle genti») che condanna genocidi o atrocità. Questo principio avrebbe avuto valore anche se il tribunale fosse stato composto da altre persone. O anche solo da tedeschi. E vale tuttora per ogni tribunale che si occupa di delitti nazisti quando non si lasciano contestare come «crimini di guerra», [illegible] hanno già una normativa consolidata: come sarà nel nostro Paese per il caso Priebke.

Discutibile invece appare [illegible] tentativo fatto a Norimberga di [illegible]derare «crimini» da giudicare [illegible] quella sede alcune decisioni politico-militari, per quanto moralmen[illegible] condannabili, come l'aggressione contro la Polonia o l'attacco alla Norvegia. Ma il fatto che getta l'ombra più pesante su Norimberga è che [illegible] delle potenze giudicatrici, l'Urss, si fosse macchiata di cri[illegible] altrettanto condannabili e sistematicamente negati (l'eccidio di Katyn). Quest'infamia non ha alterato però in modo significativo l'insieme del procedimento, che mantiene il suo valore nonostante i limiti intrinseci all'eccezionalità delle circostanze.

Gian Enrico Rusconi

POLEMICA. «Avvenire» fulmina il romanzo di Conte

Cristiani contro pagani ma chi è l'integralista?

Dalla stroncatura alla discussione: a far da paciere interviene Cardini

DI quale colpa deve essersi macchiato uno scrittore (e poeta) per attirarsi i fulmini del quotidiano episcopale? Il giornale è l'*Avvenire*, lo scrittore Giuseppe Conte. Il [illegible] romanzo *L'impero e l'incanto* era appena arrivato in libreria, per i tipi di Rizzoli, che già Alessandro Zaccuri, [illegible] decina di giorni fa, si affrettava a demolirlo. «E Conte balla coi druidi» strillava il titolo; [illegible] l'occhiello: «Una parabola paganeggiante». Poi via alla requisitoria. Ieri la seconda puntata, su un'intera pagina dello stesso giornale: c'è la risposta piccata dello scrittore («Quei cristiani nemici degli dèi»), la controreplica velenosa del recensore («E il poeta perse [illegible] lingua») e la messa a punto dello storico cattolico Franco Cardini.

Il romanzo è ambientato nel IV secolo della nostra era, sullo sfondo dello scontro violento fra cristianesimo emergente e paganesimo declinante. Una minuscola comunità celtica, sperduta fra le montagne e rimasta felicemente fedele alle sue tradizioni sotto la guida dei druidi, viene travolta dalle legioni romane: la caduta dell'imperatore Giuliano l'Apostata e il giro di vite imposto dai suoi successori, restauratori della religione cristiana, segna la fine dell'eccezione. E il protagonista Ademo da Genova, un prefetto romano fedele al defunto augusto, osserva: «Se è vero che ho visto in egual misura uomini onesti e buoni e uomini disonesti e malvagi sia tra i cristiani sia [illegible] i pagani, il maggior numero di uomini inclini al fanatismo li ho visti tra i primi».

Tolleranza contro intolleranza: e i seguaci della buona novella [illegible] fanno certo la figura migliore. L'*Avvenire* registra e non perdona: Conte fa confusione, dice Zaccuri, il sincretismo romano-pagano [illegible] è la tolleranza, ma [illegible] atteggiamento determinato da considerazioni di opportunità politica. Lo scrittore ribatte, si spiega: io [illegible] ho parlato [illegible] sincretismo, il mio Ademo da Genova incarna piuttosto lo spirito del neoplatonismo che cerca una sintesi fra i diversi saperi mistici, magici e misterici.

Cardini cerca di mantenere la misura. Riconosce che «un'intolleranza cristiana nel IV secolo v'è stata, senza dubbio», e riconosce pure che nel romanzo [illegible] manca un «anacronismo intellettuale»: perché il grande conflitto fra cristianesimo e cultura celtica è successivo di qualche centinaio d'anni, e perché effettivamente una discussione squisitamente illuministica come quella sulla tolleranza è poco verosimile al tempo dell'imperatore apostata. Però conclude osservando opportunamente che «Conte non ha inteso scrivere né un saggio storico, né [illegible] trattato di antropologia religiosa».

Un invito al buon senso. Contraddetto già nella replica di Zaccuri: «Scrivere un libro in cui il torto [illegible] tutto e soltanto dalla parte dei cristiani e poi pretendere che un giornale come *Avvenire* se ne occupi con entusiasmo mi pare pretesa francamente eccessiva». Forse non saranno stati fanatici intolleranti i cristiani del IV secolo, [illegible] una frase del genere che [illegible] dimostra? E se dietro a tante suscettibilità ci fosse il timore che a qualcuno possa venire in mente un'analogia pericolo[illegible]: che il cristianesimo trionfante [illegible] allora sia come l'integralismo esecrato di oggi?

Maurizio Assalto

Sopra, [illegible] druido in un'immagine idealizzata dell'Ottocento. A lato, lo scrittore Giuseppe Conte

QUEI «FANATICI» DEL IV SECOLO

Zolla: prevalse uno spirito villano e feroce
Filoramo: non c'erano solo estremisti

DUNQUE Conte non poteva aspettarsi un trattamento favorevole da parte di *Avvenire*? E perché mai?». Elemire Zolla, orientalista e storico delle religioni, scuote la testa. «E' un'affermazione un po' barbara, quella del quotidiano vescovile. Non essendoci più l'*Unità* come giornale che automaticamente condanna tutto ciò che contrasta con l'ortodossia di partito, a trattare le cose in questa maniera rimangono solo loro. E' il ritorno di una mentalità che si sperava superata, un passo indietro rispetto a quella "gentilezza" introdotta nel mondo cattolico [illegible] Concilio Vaticano II».

D'accordo, ma è vero che i cristiani dei primi secoli facevano la figura dei fanatici nei confronti dei tolleranti e più distaccati pagani? Che al loro cospetto apparivano un po' come gli integralisti islamici di oggi? «Sovrapporre epoche così distanti è sempre improprio - riflette Zolla -. In ogni caso, sulle attitudini del primo cristianesimo c'è una grande produzione libraria che parte nel '700 con Gibbon e prosegue nell'800. Sull'epoca di Giuliano [illegible] sono vari romanzi, sul clima in cui soccombette [illegible] pensiero pagano ha scritto [illegible] racconto meraviglioso Strindberg. Per un certo periodo l'atteggiamento sincretistico fu diffuso fra i cristiani come fra i gentili: abbiamo il caso di un illustre pensatore pagano come Sinesio, acclamato vescovo dai cittadini di Cirene nonostante sia sempre rimasto attaccato al neoplatonismo, [illegible] dimostrano i suoi inni. Poi prevalgono [illegible] furie della persecuzione. Non che muoia la tradizione colta del cristianesimo aperto e tollerante, rappresentata per esempio da un Gregorio Magno, ma quello che si impone è lo spirito più popolaresco, più villano e feroce».

«Effettivamente l'ultimo [illegible] del IV secolo, dopo la caduta di Giuliano nel 363, fu un periodo di eccessi», conferma Giovanni Filoramo, curatore della grande *Storia delle religioni* che [illegible] da Laterza. «[illegible] ribaltarono le posizioni, i cristiani infierirono non solo contro il paganesimo ma anche contro [illegible] giudaismo. Sintomatico l'esempio di Ambrogio, vescovo in una città chiave [illegible] Milano dal 369 al 397, che di fronte all'imperatore Teodo[illegible] difende i cristiani rei di avere distrutto la sinagoga di Callinico in Asia Minore: ai nostri occhi è [illegible] orribile atto di antisemitismo, ma a lui appariva come un giudizio [illegible] Dio. Però è un fenomeno molto complesso, difficile da giudicare: la violenza è peculiare di un certo tipo di cristianesimo nel momento in cui diventa religione di Stato, o rientra nel clima più generale dei conflitti fra le fedi? Certo c'è [illegible] aspetto di radicalismo nel cristianesimo delle origini, che ritornerà di continuo e trova un aggancio nelle stesse parole del fondatore: "Non sono venuto a portare la pace, ma la spada", ha detto Cristo. La tendenza conflittuale coabita con quella irenica. Ma fra gli estremi sono storicamente esistite delle zone intermedie: il rischio è che oggi ce ne dimentichiamo». [m. as.]

Ravenna, festa di compleanno

Un mosaico per Balthus

RAVENNA

GLI ottantasette anni di Balthus, al secolo Balthazar Klossowski de Rola, hanno chiesto caldarroste a chi, forse pensando a diete dettate dai medici, gli chiedeva cosa preferisse mangiare nella sera ravennate, dopo il battesimo del mosaico che traduce in tessere di vetro, secondo l'antica tecnica bizantina, il suo dipinto *La Stanza turca* esposto [illegible] museo d'arte moderna del parigino Pompidou.

Italianissime caldarroste come finale di menù, a cui la veneranda età e la eterea magrezza di Balthus hanno tenuto testa. Forse gli anni [illegible] anche più di quegli ottantasette che le enciclopedie testimoniano. Balthus, nato [illegible] 29 febbraio bisestile, si ostina a festeggiare un compleanno ogni quattro e quest'abitudine civettuola ha probabilmente scombinato i conteggi anagrafici.

«[illegible]' la pittura che mi mantiene in vita», ha detto mentre, in alti zoccoli di legno e pelle nera, calze rosse, entrava fra gli applausi nella Sala Dantesca della Biblioteca Classense, un po' appoggiandosi a Cristina Muti, presidente di «Ravenna Festival» e ideatrice dell'evento, e alla moglie Setsuko in kimono nero e oro.

In fondo alla sala, era stato disposto il mosaico realizzato dai mosaicisti ravennati sotto la regia di Marcello Landi. A piccoli passi, Balthus si è avvicinato. «E' molto, molto interessante». Stavano a fiato sospeso gli esecutori («Sino a una trentina d'anni fa, c'erano 8 mila tinte. Oggi, non so se si arriva al migliaio. E la qualità dei colori è assai inferiore»), [illegible] stato maggiore di «Ravenna Festival» che per l'edizione appena alle spalle ha usato [illegible] «logo» il motivo più cromatico del quadro e del [illegible] quello della parete a piastrelle turche, e, per affetto coniugale, Riccardo Muti. A fiato sospeso anche perché sono leggendarie le scontrosità, il «dispetto del mondo» e il perfezionismo [illegible] Balthus che non appartiene alla categoria dei gioviaIoni.

Un po' in «suspense» li ha tenuti, mentre guardava [illegible] mosaico, soppesando la resa di ogni particolare: il nudo di Setsuko, il pavimento di cotto, il nastro sulla fronte della modella, il panneggio, le persiane e la luce di Roma perché *La Stanza turca* [illegible] a Villa Medici dove Balthus ha vissuto, come direttore dell'Accademia di Francia, dal 1961 al 1977.

«Il blu», diceva come fra se, «il blu è più forte nel quadro. E' il colore dominante che porta quasi in primo piano il motivo della decorazione. E' il primo quadro che ho dipinto a Roma. Venivo dall'Oriente. Mi interessava la pittura giapponese del Quattrocento e del Cinquecento che ha molti punti di contatto con i primitivi senesi. A Villa Medici, c'era questa stanza orientaleggiante. Così è nato il quadro. L'atmosfera era questa».

Era una novità assoluta Balthus capace di parlare di una propria opera, smentendo quel che ha sempre affermato: «Non so cosa dire di quel che dipingo. Mi perdo nella nebbia. La pittura è [illegible] linguaggio che nessuno può rimpiazzare con un altro linguaggio».

Guardava, indicava con il bastone o con la grande mano e diceva, un po' martellando. «Il blu, il blu. Qui è più smorzato. Io ricordo il blu dei mosaici di Sant'Apollinare. Venni a Ravenna negli Anni 30, in bicicletta da Venezia. Il blu, il blu. Forse, è il riflettore. Tutto scintilla, barbaglia». «Allora, le è piaciuto?», ha chiesto, come sbottando di tensione, Cristina Muti. «Sì, molto. Ci ritrovo anche la luce di quella Roma. Una lontana, intensa stagione della mia vita. Intensa anche di amicizie: Fellini, Guttuso, il sarto teatrale Umberto Tirelli, Visconti. Anche Pasolini. La sua morte mi ha dato una grande pena. A Roma credo di aver lavorato bene anche per la Francia».

Balthus si è alzato, si è appoggiato tutto sulla spalla del mosaicista Landi, ha firmato l'opera sul retro. Ha unito il suo applauso all'applauso degli altri e ha quasi gridato «Viva l'Italia». Poi, a piccolissimi passi, si è avviato verso le caldarroste.

Guido Vergani

LETTERE AL GIORNALE

Ho ragione ma non posso difendermi; il rigore dei giornalisti del «Mondo»

Il Ministero ignora i suoi obblighi

Sono un ex imprenditore di 61 anni, che è rimasto vittima quanto meno del disinteresse che l'Amministrazione dello Stato mostra per quei cittadini italiani privi [illegible] agganci o «raccomandazioni» di potenti che ruotano nel «Palazzo». Purtroppo nelle mie stesse «disgrazie» sono incappati altri imprenditori italiani, come il signor Moncalieri [illegible] Voghera, titolare di una fabbrica di lampadari, il signor Locatelli, esportatore di Milano, il sig. Galli, titolare di una fabbrica per la produzione di macchinari per calzaturifici, ed altri che, nel complesso, impiegavano oltre duemila collaboratori.

La nostra odissea ha avuto inizio nel 1987 quando, per tutelare i nostri crediti nei confronti del governo di Nigeria, abbiamo posto sotto sequestro cautelativo [illegible] nave nigeriana ancorata al porto di Spezia, cui ha fatto seguito una ritorsione del governo nigeriano messa in atto con il blocco, senza ragioni, di due navi italiane a Lagos.

Del fatto, si è interessata all'epoca *La Stampa* e, malauguratamente, anche [illegible] nostro ministero degli Esteri, sino ad allora sordo a tutte le nostre richieste [illegible] interventi per trovare una soluzione ai nostri problemi. Il ministero degli Affari Esteri, è ricorso ad una legge del 1926 ed ha svolto una «approfondita» indagine in due giorni per stabilire che con la Nigeria esistono le condizioni di reciprocità ponendo il ministro di Grazia e Giustizia [illegible] condizioni di emanare un decreto retroattivo che proibisse ogni sequestro di beni nigeriani in Italia, accampando ragioni [illegible] interesse superiore.

Tutte le nostre proteste non sono servite a sensibilizzare l'amministrazione del ministero degli Esteri che, anzi, è anche venuta meno agli obblighi più elementari, omettendo addirittura di trasferire i documenti di citazione al governo di Nigeria. Un generico impegno ad intervenire per il recupero dei nostri crediti è rimasto solo sulla carta. Di fronte a tanto disinteresse, altro non è rimasto che il ricorso alla magistratura per [illegible] la validità del Decreto di reciprocità con la Nigeria.

Il risultato della nostra azione legale ha dato i seguenti risultati:

- sentenza della Corte Costituzionale del 15-07-92 che ha dichiarato *anticostituzionale l'operato del ministero di Grazia e Giustizia e del ministero degli Affari Esteri*, ed ha indicato come la soluzione si debba trovare con la applicazione dell'art. 1180 del codice civile che prevede l'acquisto del credito dei cittadini italiani da rinegoziare attraverso trattative dirette [illegible] lo Stato debitore, e non depauperando i cittadini di un loro diritto;
- sentenza del Tar del Lazio in data 19-01-94 che ha dichiarato nullo il Decreto di reciprocità.

Ciononostante il ministero degli Esteri ha ignorato i suoi obblighi che, se prima erano forse solo morali, ora sono sanciti da sentenze della magistratura.

Non solo, ma ogni qualvolta rivolgiamo i nostri appelli attraverso petizioni ed interpellanze ai presidenti della Repubblica, [illegible] Senato e della Camera, rasentiamo l'assurdo dato che le risposte pervengono sempre dall'ufficio del ministero degli Affari Esteri che ha creato il danno con la sua iniziativa anticostituzionale e ben si guarda dal riconoscere le sue responsabilità.

E' indubbio che sono stati creati danni di grande entità, che alcune persone, come il sottoscritto, sono fallite, che sono stati venduti beni immobili costruiti con anni di duro lavoro, che [illegible] state umiliate persone gettate sul lastrico e che numerosi altri hanno perso il loro posto di lavoro.

Come è possibile che l'amministrazione dello Stato ignori le [illegible] responsabilità?

Nella speranza di vedere tutelati i miei diritti sono ricorso ancora alla magistratura ed insieme ad un altro imprenditore, il signor Moncalieri di Voghera che ha subito uguali danni, abbiamo citato il ministero degli Affari Esteri ed il ministero di Grazia e Giustizia.

La causa che nel diritto [illegible] [illegible]stanzialmente fondamento si scontra [illegible] le nostre oggettive difficoltà economiche che non consentono le spese per un valido patrocinio e forse saremo costretti ad abbandonare le nostre legittime rivendicazioni.

Cesare Mussini
Castelnuovo Magra (SP)

LA [illegible] DI [illegible]

> Quale rischio si può porre, [illegible], sul complesso di essere disabile o rovesciare su chi lo è sentimenti di vergogna sino ad arrivare ai parenti che si sentono quasi disonorati di avere un familiare handicappato sin dalla nascita o colpito, da qualche [illegible], da sclerosi o paraplegico per incidente stradale? Dov'è il cuore della società? Leggo sui giornali: «tutti sanno che da sempre nel Sud le fortune politiche si depurano sulla quantità di invalidi che uno può intruppare nei ministeri»...
>
> **Paolo Osiride Ferrero**
> vicesegretario generale della Consulta per le persone in difficoltà, Torino

Date i posti ai veri invalidi

GENTILE signor Ferrero, la ringrazio per la sua lettera perché si preoccupa delle conseguenze nefaste che questo scandalo dei falsi invalidi avrà sul destino ingrato dei veri invalidi. Sono loro i colpiti. E l'ingiustizia di esser malato aumenta.

«Allora tanto meno lo Stato potrà avere un cuore! Nulla di più umiliante sentire quell'avvocato: è stato assunto con quell'invalidità, poi... andando a Lourdes... sarà guarito!», lei scrive, gentile signor Ferrero. «Le parole non bastano. Poche altre cose al mondo rendono quanto il commercio della sofferenza. E' stata certamente [illegible] dimostrazione quanto mai seducente di "potere" se davvero si contano a migliaia i falsi invalidi. Non sta a noi giudicare, certo è che dovrebbero pesare alla coscienza dei falsi invalidi, dei medici e politici compiacenti, quanti da anni lottano per l'assistenza, per vedere riconosciuta la loro "vera" invalidità e il diritto all'inserimento al lavoro e il diritto di vivere più dignitosamente. Vorrei, da questo giornale, levare una voce di dissenso verso coloro che operano in una sanatoria o autodenuncia per salvare il "posto", proprio per un senso [illegible] giustizia verso quanti, in difficoltà, attendono di non essere esclusi nelle loro speranze. Occorre ora richiamare la gente, acquisirla a un messaggio, per riconquistare stima e credibilità. Da questo scandalo dovremmo sentirci protagonisti per cambiamento radicale del sistema, per [illegible] riconversione politica più valida e muoversi in un rinnovamento che farà ben sperare per l'avvenire. In ultima analisi, per chi nella società vede e osserva. «Legge 5 febbraio 1992 art. 1 "La Repubblica italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società..."».

Mi piace molto, gentile signor Ferrero, l'idea di ricominciare.

Oreste [illegible] Buono

Quei pastelli di Guccione

A proposito di malcostumi dei giornali. Ho l'unica colpa d'aver scritto sul catalogo *Mascagni Ritrovato* della Sonzogno, un testo su alcuni pastelli [illegible] Guccione, per *Cavalleria*. Il *Corriere della Sera* mi regala un attacco spropositato a firma d'un «trasecolante» Sebastiano Grasso.

Troppa grazia! Mezz'articolo per «beccarmi» su un errore inesistente: non si capisce bene se per autentica incomprensione o per un gioco sleale. Si finge io abbia preso un abbaglio vistoso, facendone addirittura oggetto nel titolo: ch'io confonda Francofonte di Sicilia con Francoforte di Germania. Quando [illegible] alludevo allo stupore di chi non conosce [illegible] libretto e gli par d'ascoltare che Compare Turiddu sia andato a comprarsi il vino sino a Francoforte. A parte che ho pubblicato presso *Ubu Libri* due saggi su *Cavalleria* e la novella di Verga, e certe cose spero saperle: ma il testo stesso non lasciava equivoci.

Se solo l'occhio del cronista fosse acceso di qualche riga, avrebbe dovuto comunicare correttamente ai lettori che specificavo che Francofonte sta a pochi passi dai paesaggi siciliani dipinti da Guccione. Probabilmente l'uso oggi invalso di recensire mostre senza vederle o stroncare libri senza leggerli ingenera di queste abitudini. Ma qui c'è dell'altro. Tentando di districarsi nella faticosa sintassi dell'articolo, forse il lettore avrebbe dovuto capire che si stigmatizzava [illegible] mia carenza [illegible] ironia. Sinceramente del gusto del signor Grasso non mi preoccupo.

Un caro amico e venerato poeta mi fa sapere che quella del «vino di Francoforte» era una gag molto amata tra Savinio, Campanile e Bacilli (Bruno e non Renato, converrà ricordarglI). Mi accontenterò dunque di restare in compagnia di questi umili spiriti, invece di accedere agli attici dello *humour* del Grasso. Rimane l'amarezza di fondo, [illegible] vena più triste: ai bellissimi pastelli di Guccione non si dedica [illegible]no una riga. Questo il livello della cosiddetta critica d'arte.

Marco Vallora

Stampa economica e prevaricazioni

La lettera pubblicata da *La Stampa* di ieri a firma di Archita Di Serio in cui sarcasticamente ci si domanda «Se chiude l'attuale *Mondo*, chi se ne accorgerà?» non offende solo noi giornalisti, [illegible] i molti osservatori dell'economia italiana che da quando *Il Mondo* è diventato un settimanale specializzato hanno trasferito nell'attuale formula del giornale lo stesso rigore culturale che Mario Pannunzio volle per il suo *Mondo*. Lo sfascio attuale della finanza pubblica italiana conferma quanto sia ancora necessaria una seria stampa economica. Tanto più necessaria in un momento in cui la scarsa trasparenza favorisce anche in Borsa incursioni, abusi e prevaricazioni d'ogni tipo a danno dei risparmiatori. Siamo convinti che l'opinione pubblica sensibile a questi problemi si accorgerebbe, e come, della chiusura del *Mondo*.

I giornalisti del «Mondo»

I [illegible] degli infermieri

Siamo alcune giovani infermiere professionali neo-diplomate che il [illegible] novembre hanno sostenuto il concorso per 14 posti presso l'Ospedale di Pinerolo con altri 1600 candidati provenienti da tutta Italia. Il vostro giornale ha già dedicato in cronaca un [illegible] a tale concorso e quindi [illegible]n vogliamo ripeterci parlando di disorganizzazione, confusione, resse, problemi di treni, traghetti ed alberghi per chi veniva da fuori.

A nostro parere trattandosi di concorsi per infermiere e [illegible] per primario ospedaliero, riteniamo che [illegible] partecipazione a tali [illegible] dovrebbe essere limitata ai candidati residenti nella provin[illegible], [illegible]siderando come «candidati interni» gli infermieri che si sono diplomati nell'ospedale stesso.

Sarebbe inoltre opportuno chiudere per qualche anno le scuole per infermieri dando [illegible] la possibilità a chi è già diplomato di trovare lavoro e non creare illusioni in altri ragazzi che dopo aver conseguito un diploma e frequentato per tre anni una scuola [illegible] e selettiva [illegible] troveranno a spasso.

Preghiamo inoltre i giornali di evitare articoli lacrimevoli sulle infermiere dei Paesi dell'Est che devono tornare in patria in quanto le loro prestazioni [illegible] sono più necessarie ed invitiamo i sindacati ed i politici ad occuparsi dei problemi di casa nostra.

Daniela, Monica, Silvia e Cristina

Nelle scuole con Benetton contro la discriminazione

Luzzati inventa Pinocchio maestro della pace

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

United Colours of Luzzati? Prospettiva fascinosa. Invece delle immagini sconvolgenti di Oliviero Toscani, ecco il disegno arioso, colorato, fiabesco di un artista che, prima d'ora, non ha mai avuto rapporti né con la pubblicità né con la fotografia. «L'ultima macchina fotografica che ho posseduto risale a prima della guerra», dice Luzzati.

Per iniziativa dell'editore Giunti, ed elaborando le immagini fotografiche di Toscani, il più celebre fra i nostri illustratori-scenografi ha reinventato una campagna a favore della pace e contro ogni forma di discriminazione sponsorizzata dalla Benetton. Rivolta alle scuole elementari di cinque Paesi europei (oltre che in Italia i materiali circoleranno in Francia, Spagna, Belgio e Germania) l'iniziativa s'intitola «I colori della pace». Consiste in una «cartellona» che racchiude un quaderno operativo, una guida per gli insegnanti e un librone di otto pagine: un volume da parete, ogni pagina fornirà uno stimolo su cui i bambini dovranno lavorare, immaginando per esempio ■ Paese di Tutti, descrivendo un luogo fantastico a cui daranno nome, inno, bandiera e di cui illustreranno geografia, storia, lingua, festività. Gli elaborati, rispediti alla casa editrice, confluiranno in ■■ *Libro europeo della pace* che sarà pubblicato l'anno prossimo. «E' un'operazione laica - dicono alla Giunti - non ha scopi commerciali. Infatti è approvato dal ministero della Pubblica Istruzione e ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Speriamo di poterlo sviluppare, se troveremo sponsor disposti a dividere le spese».

Luzzati ha accettato l'invito della Giunti con slancio. «Chi più di me può essere sensibile ■ temi della pace e della discriminazione? Quand'ero ragazzo, le leggi razziali mi costrinsero ad emigrare in Svizzera». Si è messo al lavoro con fantasiosa alacrità. E ■ primo soggetto a venir fuori è stato Pinocchio, anzi una schiera di Pinocchi multirazziali ■ ■■■ verso una meta invisibile, ma intuibile. Pinocchio per caso? «No, per niente. Quest'anno sono invaso da Pinocchio. C'è in tournee lo spettacolo realizzato con il Teatro della Tosse, ci sarà una mia mostra in due gallerie d'arte, a Milano e a Torino, e c'è il libro che pubblicherò da Nuages, l'editore per il quale ho già illustrato il *Candido* di Voltaire».

L'amore di Luzzati per Pinocchio non è stato folgorante, ■■■, dice lui stesso, è nato gradualmente: «Leggendolo, rileggendolo, facendone spettacoli». ■ che ha avuto una sola conseguenza: ha trasformato il «meraviglioso bura■■■■» in una creatura teatrale. «Non posso ■■ vederlo su un palcoscenico. Anche la balena è un mostro da palcoscenico. Non credo sia un arbitrio. Ritengo che Pinocchio abbia un'evidente anima teatrale. E io, scenografo, non potevo non coglierla».

Anche Giorgio Manganelli, nel suo straordinario *Pinocchio, un libro parallelo*, aveva individuato la «vocazione metamorfica e insieme teatrale» del burattino. La creatura di Collodi ha traversato gli ■■■ ■■dificandosi nell'aspetto. Durante il Ventennio ha persino indossato la camicia nera; recentemente, in un romanzo di ■ino Lamberti Sorrentino, è diventato un extraterrestre. Ora ispirerà un «parco multimediale» che la fondazione Carlo Collodi presenterà oggi pomeriggio a Firenze. «C'è stato anche il Pinocchio di Walt Disney, che io non amo molto - dice Luzzati - e c'è stato quello in chiave psicanalitica di Topor: ■ellissimo, ma estraneo al mio mondo. Ognuno ha il suo Pinocchio».

Il suo è un eroe dell'avventura. «Magari non è mai uscito da casa, come Peer Gynt. Per me vive nella stanza d'un teatro, in un palcoscenico sul quale passa di tutto, la fatina, ■ Gatto e la Volpe, Mangiafoco...». E' Mangiafoco il personaggio che più affascina Luzzati. Nel Gran Teatro e nel rapporto con i burattini dovrebbe essere Orco. Invece ha l'anima del brav'uomo. Ha una vociaccia resa ancora più cavernosa dal raffreddore, la barba è un lungo scarabocchio che gli fa da grembiale, finge un furore da cannibale e starnuta. Ogni starnuto indica un cedimento della terribilità verso la commozione. E gli starnuti diventano una raffica di fuochi artificiali quando Mangiafoco risparmia dalle fiamme Arlecchino e quando regala a Pinocchio le cinque monete d'oro, che faranno la disonesta felicità del Gatto guercio e della Volpe zoppa.

Dice Luzzati: «Per me Mangiafo■■ è l'altra faccia di Geppetto, è un manovratore di personaggi. Per me potrebbe anche essere Dio. Lo vedo così, ma non pretendo che sia così. Nel libro ho privilegiato molto la sua figura. Io non ho mai disegnato fumetti, ma ho voluto rappresentarlo come in un fumetto senza scritte. Gli ho dedicato una doppia pagina, ■■ tante tavole allineate, come se ■ sua avventura fosse raccontata da un cantastorie».

Illustrare il romanzo di Collodi è stato un sogno che Luzzati ha coltivato a lungo. Ma non avrebbe potuto farlo prima: «Due anni fa avrei detto di no. Ora è fatto. Pinocchio si è rivelato un punto d'arrivo. «Il che non significa chiudere il discorso. Io non chiudo mai niente». E spiega che il burattino ha assunto, per lui, lo stesso valore simbolico e iconografico di Pulcinella, una maschera rivoltata in mille modi, rappresentata nei contesti più impensabili, come un totem della fantasia. E confessa che gli resta un desiderio, purtroppo impossibile: «Mi piacerebbe fare ■■ film d'animazione su Pinocchio, ma ho 74 anni, sono troppo vecchio».

Osvaldo Guerrieri

L'illustratore-scenografo ■■ Luzzati e, a ■■■■, una sua interpretazione del burattino

Saranno coinvolti i bambini di cinque Paesi europei

Per il grande scenografo il personaggio più importante della storia è Mangiafuoco

I «Pinocchi» multirazziali di Luzzati e, sopra, quelli ■ Benetton

Aveva 84 anni

Muore Finney il padre degli ultracorpi

LOS ANGELES

Si è spento Jack Finney l'autore de *L'invasione degli ultracorpi*, il libro che inspirò il più famoso e amato film-cult della fantascienza hollywoodiana degli Anni 50. Lo scrittore, 84enne, era nato a Chicago nel 1911, è morto al Marin General Hospital di Greenbrae, in California, dove era stato ricoverato per una polmonite. Il suo libro, *The Bodysnatchers*, pubblicato nel 1955 negli Stati Uniti della guerra fredda, fu subito letto da alcuni come l'allegoria di un'apocalittica invasione globale dei comunisti e da altri come la prefigurazione del futuro dell'America, teatro proprio in quegli anni della caccia alle streghe rosse del maccartismo. «Tutte storie» aveva detto allora Finney, che sosteneva di aver scritto il romanzo, il secondo che lo scrittore di gialli e fantascienza aveva pubblicato, «solamente per il piacere di leggere».

La trasposizione cinematografica fatta l'anno seguente da Don Siegel esaspera la lettura politica dell'incubo vissuto da una tranquilla cittadina americana presa d'assalto da «baccelloni» spaziali nei quali si sviluppano dei replicanti in tutto simili - tranne che nell'anima e nello spirito individuale dell'u■■ ■■ libero americano - agli umani cui si vogliono sostituire. Vennero poi realizzati due «remake» del cult-movie: Philip Kaufmann nel 1978 girò *Terrore dallo spazio profondo*, mentre nel 1993 Abel Ferrara tornò sull'argomento con *Ultracorpi-l'invasione continua*. Altri libri di Finney vennero resi celebri da Hollywood: *«Scusa, me lo presti tuo marito?* (1964), con Jack Lemmon, *L'evaso di San Quentin* (1957) e *U 112 assalto al Queen Mary* con Frank Sinatra. Prolifico autore di racconti e romanzi ambientati nel passato o in universi e dimensioni parallele alla nostra, Finney nel 1970 pubblicò il romanzo *Time and again* un resoconto di fantastiche avventure nel tempo, il cui seguito *From time to time* è stato pubblicato appena l'anno scorso. [s. c.]

Funari su Raidue a dicembre

Gianfranco Funari (foto), ha firmato ieri mattina il contratto che lo porterà dal 10 dicembre prossimo ogni domenica su Raidue, dalle 14 alle 15, con una trasmissione di «divulgazione politica». Funari andrà in onda dal centro di produzione Rai di Napoli. Commenta il direttore della seconda rete Gabriele La Porta: «Funari approda a Raidue praticamen [illegible] gratis. Il fatto che venga da noi solo con un rimborso spese, quando ci sono emittenti che sarebbero pronte ad offrirgli ingaggi miliardari mi lusinga ma non mi stupisce conoscendo il personaggio». La Porta è contento anche del fatto che Funari andrà in onda da Napoli: «Da quando sono arrivato sto cercando di decentrare le attività produttive della rete, coinvolgendo i centri di produzione, dove ci sono risorse e professionalità che vanno valorizzate. La messa in onda di Funari a Napoli, da questo punto di vista, non è il primo esperimento e non sarà l'ultimo».

Greggio, un libro e tre film

Un libro di monologhi immaginari con i protagonisti della politica e tre progetti cinematografici negli Usa, per Ezio Greggio (foto). Il comico di «Striscia la notizia» pubblicherà il libro «Presto che è tardi» (Mondadori), «una finta, semiseria autobiografia - spiega lui - completata da monologhi surreali dedicati a Berlusconi, D'Alema, la Pivetti, Sgarbi. Un repertorio di follie cabarettistiche col linguaggio di Striscia». E i progetti americani? «Non ho ancora firmato il contratto per "Redemption Story" di Lacente, in cui sarò a fianco di Mickey Rourke e di Carré Otis. Dovrei fare lo zio di un gangster italoamericano, Rourke, che vuole redimere il nipote». A questo si affiancano due film di cui Greggio è autore, produttore, protagonista e forse regista. «Uno è una vicenda tragicomica tra commedia e giallo d'azione, che firmerò con un collaboratore di Mel Brooks. L'altro, una commedia». Greggio andrà negli Usa a febbraio, ma a aprile potrebbe tornare in Italia per condurre un nuovo varietà su Canale 5

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 1[illegible]

Ai provini di «Fantastica» su Raiuno dal 3 dicembre

BONOLIS
La carica delle 5000

Da Mary Poppins a Rita Hayworth i miti dello spettacolo seducono donne dai 35 ai 45 anni: pittrici, medici e insegnanti

ROMA. La signora della porta accanto tenta [illegible] tutto per il tutto: è sposata, ha figli, lavora, ma il fascino della televisione è più forte di ogni cosa e l'ha spinta a sfidare le luci del varietà.

L'appuntamento è in un albergo del centro di Roma, non sono richieste particolari capacità artistiche, ma se, davanti ai selezionatori del nuovo programma di Raiuno «Fantastica», la signora sfodera voce, umorismo, doti recitative o semplice bellezza, il sogno di andare in tv si fa più concreto. Finora, sono oltre 5 mila le donne, di età compresa tra i 35 e i 45 anni, che hanno risposto all'appello Rai. Provengono soprattutto dal Lazio e dalla Puglia; seguono Campania, Lombardia, Veneto, Toscana.

E il bello è che, alla fiera di aspirazioni represse e finalmente sfogate, c'è spazio per tutte. Si va dalla minigonna leopardata al sobrio kilt scozzese; dagli impossibili tacchi a spillo al timido mocassino; dai capelli rossi sciolti sopra il fondoschiena alla messa in piega ordinata che non nasconde i primi fili bianchi. Stessa varietà per i mestieri: c'è l'insegnante di musica, il dottore, la venditrice di ricambi auto, la pittrice, la fisioterapista, la golotala. Tutte sembrano coniugare felicemente gli impegni familiari con quelli lavorativi. E quando spiegano perché hanno voluto partecipare al provino la prima risposta è quasi sempre «per gioco» oppure per «sfidare [illegible] stesse». Il giudizio dei familiari conta poco.

Spiega Patrizia, 5 figli e un negozio da gestire insieme con il marito: «[illegible]' da quando ero ragazzina che mi sentivo spinta verso queste cose. Il giudizio dei figli non m'interessa: quando li dovevo curare li ho curati, ora sono grandi».

Il pomeriggio è lungo e davanti agli occhi dei selezionatori (l'organizzazione è quella [illegible] Miss Italia) passa di tutto: Kelly, issata su stivali neri di altezza inverosimile, spiega di e[illegible] una «discotecara» e si dimena in disco-dance per pochi attimi; la signora numero [illegible] body nero, tulle [illegible], calze a rete, cappello in tinta, propone una versione maliziosa di Mary Poppins e intona convinta «Con un poco di zucchero»; la numero 9 in tailleur stile caccia alla volpe si lancia appassionata [illegible] un famoso brano di Mina; la numero [illegible], ungherese, casacca nera [illegible] frange dorate, strass e lustrini multicolori, [illegible] riesce a liberarsi dalla figlia piccola e alla fine confessa che il suo sogno impossibile sarebbe quello d'intervistare Giulietta Masina.

In un angolo, languidamente appoggiata al muro, Patrizia Leonet, trentacinquenne nubile, annuncia che rifarà la celebre «Gilda» di Rita Hayworth; la numero 29, intanto, canta e sceneggia un brano folkloristico barese; Vittoria Costantini casalinga, insegnante di musica, assessore al Comune di Formello porta una cassetta con un brano di musica classica «composto quest'estate per amore»; Gioia Stefania, tutta in nero, alla domanda sul mestiere risponde «tanti» e poi spiega che le piace soprattutto «capire gli uomini: come sono dentro e come sono fuori». Antonella D'Onofri ha già compiuto 47 anni: è fuori limite d'età, ma non rinuncia a presentare, in tuta grigia e fascia rosa, un numero di danza scatenata.

Signore coraggiose. Non le ferma nessuno. Chissà se anche stavolta Bonolis si sentirà «beato» tra le donne.

[f. c.]

Paolo Bonolis insieme con Wendy Windham l'americana è stata la sua partner nella fortunata trasmissione «I cervelloni» Sotto a [illegible] Fabrizio Frizzi

Paolo: fascinoso [illegible] me

«Signore mature o fanciulle l'età è solo un fatto mentale»

ROMA. Paolo Bonolis è pronto per tornare in campo: dopo i trionfi estivi di «Beato tra [illegible] donne» il nuovo ragazzo d'oro della Rai sta per mettersi alla guida di «Fantastica», varietà in onda per dieci serate sulla prima rete a partire da domeni[illegible] 3 dicembre. «Stiamo lavorando con entusiasmo - dice -, la trasmissione ha molti aspetti interessanti. Le donne tra i 35 e i 45 sono allo zenit del fascino. In più quelle che verranno a "Fantastica" dimostreranno che non hanno indossato le "pantofole esistenziali" e che hanno ancora tanta voglia di mettersi [illegible] gioco». Bonolis [illegible] rivela se preferisce le fanciulle in fiore o le signore vissute: «L'età è [illegible] stato mentale, quello che conta [illegible] la coerenza [illegible] se stesse. Non credo che con donne adulte sarà più difficile per [illegible] condurre il programma. Anzi! penso che, rispetto alle ventenni, daranno un maggior contributo in termini di entusiasmo e maturità».

Trentaquattro anni, nato a Roma da padre milanese e madre salernitana, divorziato, fidanzato e padre di due figli che vivono in America, Bonolis è legato alla Rai da [illegible] contratto in esclusiva che scade il 30 [illegible]tembre del '96. Qualcuno parla di un [illegible] possibile ritorno alla Fininvest, ma lui per [illegible] momento nega: «Rifarò certamente "I cervelloni": è un programma che non mollerei mai, lo adoro, [illegible] piace la genialità e la testardaggine del mondo degli inventori. Non so, [illegible], se ripeterò l'esperienza di "Beato tra le donne". Alla Fininvest ho lavorato per dodici anni e ho molti amici. Tornarci? Dipende dalle proposte». Intanto, [illegible] Raiuno, lo aspettano gli inevita[illegible] paragoni con Fabrizio Frizzi: i due presentatori che i rotocalchi hanno già descritto come grandi rivali, saranno in onda con due trasmissioni importanti nello stesso periodo. Dice Bonolis: «Frizzi è un ragazzo di straordinaria libertà mentale, circoscritto in una pagina di vita un po' stretta. Lo apprezzo molto. Quanto [illegible] paragoni... Che dire? Lui è alto, io sono a punto, lui è più largo, lui è Frizzi, io no. Se gli levano un paio di lucchetti lui esplode, mentre a me converrebbe metterne qualcuno». E se [illegible] trovasse, come è capitato al conduttore di «Scommettiamo che?», a dover gestire la notizia di una tragedia in diretta? «Mi auguro che [illegible] mi accada mai: capisco l'immensa difficoltà in [illegible] è ritrovato Fabrizio. Non credo che riuscirei a mantenere la sua serenità».

Quando è libero dagli impegni televisivi Bonolis ama «viaggiare, leggere, fare l'amore con la fidanzata, vedere gli amici, andare sott'acqua dove regna quel meraviglioso mondo del silenzio». Dopo il liceo classico, si è iscritto all'università, ma ha presto abbandonato i corsi di «Scienze politiche»: «Mi piace studiare, ma mi piace meno dovere rendere conto a qualcuno di quello che ho studiato». Come uomo Paolo Bonolis si sente affascinante? «No. C'è chi [illegible] lo dice e chi, invece, mi ride [illegible] faccia. Comunque tutti siamo affascinanti perché tutti siamo dei territori inesplorati».

Fulvia Caprara

In scena a Torino

Se Lionello è invitato a pranzo

TORINO. Che cosa è successo alla commedia di Moss Hart e George S. Kaufman «Quel signore che venne a pranzo»? Scritta nel 1939 e subito diventata film (come le precedenti «Non te li puoi portare appresso» e «L'eterna illusione»), fu accolta come un hellzapoppin irresistibile, trafelato, popolato di macchiette che contribuivano, ciascuna a suo modo, a creare un divertimento acre e martellante. Che fine ha fatto, dunque, quel divertimento a carambola? A giudicare dallo spettacolo di Ennio Coltorti basato sulla riscrittura di Ciro De Sanctis (all'Alfieri fino a domenica), quel divertimento si è disperso nei sottopalchi opachi del teatro, si è allentato in un ballonzolo più da piazzetta che da crocicchio di perfidie e ricatti.

La nostra perplessità non nasce dall'inevitabile aggiornamento del copione, ma dal suo sviluppo drammaturgico, altalenante tra picchi e cadute. Sheridan Whiteside era un divo potentissimo della radio. Nella nuova versione diventa [illegible] star della tv. Giunto in un paesino americano alla vigilia di Natale, è invitato a pranzo dai signori Stanley, ma prima di entrare in casa, scivola su una lastra di ghiaccio. Un disastro. Costretto su una sedia a rotelle, il divo si rivela ringhioso e persecutorio. Vuole citare gli Stanley per un milione di dollari, trasforma la casa nel proprio studio, dove arrivano le persone più disparate e, visto che è Natale, i regali più insoliti, compresi un pinguino e un sarcofago egizio. Gli ospiti di Whiteside vanno e vengono a ritmo folle, mentre la star che si vanta di parlare con Dio smussa a poco a poco gli spigoli del [illegible] caratteraccio, s'addolcisce, aiuta i figli di Stanley. Per non perdere la segretaria, aveva fatto [illegible] modo che l'attrice Lorena Sheldon le rubasse [illegible] fidanzato, ma poi il [illegible] gli fa compiere (con l'imbroglio) una buona azione.

La farsa ha un fondo acido e maligno che però fatica a trasformarsi in fluida macchina teatrale. De Sanctis inventa battute a tutto spiano, tira in ballo Elisabetta d'Inghilterra beffata dal d.j. canadese, satireggia la televisione e chi la fa («Piero Angela, un trafficante di documentari di seconda mano»), cita Andreotti e la massima «a pensar male si fa peccato» con quel che segue. Il fatto è che spesso il copione sembra girare a vuoto, alla ricerca di un ancoraggio introvabile: un bel supplizio per la compagnia, che pure si prodiga con una ammirevole abnegazione. Oreste Lionello, [illegible] baffetti e pizzetto [illegible] moschettiere, fa di Whiteside una creatura stizzo[illegible] e maligna, diffonde perfidie con una naturalezza gelida e perciò efficace. Ivana Monti è meravigliosa nella parte di Lorena Sheldon, cui conferisce la brividosa carnalità di una donna abituata a ragionare più con le viscere che col cervello. Intorno a loro, variamente bravi, troviamo Cristiana Lionello (la segretaria Maggie), Paola Giannetti (la dottoressa Preen), Delia D'Alberti, Carlo Allegrini, i giovani Alessia Lionello e Andrea Giuliano, Renato Cortesi, Fabio Alessandrini. Scene decorative di Alessandro Chiti. In sala molto divertimento [illegible] qualche disappunto per un'amplificazione avarissima.

Osvaldo Guerrieri

Il festival aspetta Gabriele Salvatores

I cortometraggi di Cinema Giovani ▪ Cofferati alla chiusura con Peckinpah

Il mucchio selvaggio del Festival

Cinema & Sport con i «Pugili» di Capolicchio

TORINO. Sergio Cofferati, [illegible] segretario della Cgil, viene a vedere «Il mucchio selvaggio» di Peckinpah che, restaurato, accresciuto di dieci minuti inediti, conclude [illegible]sera [illegible] tredicesima edizione di Cinema Giovani: è il suo film prediletto, e speriamo che rivedere la sconfitta malinconica dei protagoni[illegible] non lo influenzi troppo. Magari Gabriele Salvatores viene all'ultima proiezione di «Materiale resistente», il documentario R&R (Rock e Resistenza) di Guido Chiesa e Davide Ferrario. Cinema & Sport: oltre [illegible] «Pugili» di Lino Capolicchio, appassionano due documentari americani, quello di Barbara Kopple su Mike Tyson, «Fallen Champ» (Campione caduto) e quello bellissimo sul basket [illegible] James-Gilbert-Marx, «Hoop Dreams» (Sogni da canestro). «Le cose più interessanti si esercitano sulla realtà: il cinema più libero del mondo, svincolato da ogni [illegible]posizione di mercato, si concentra su fatti esterni più che [illegible] problemi interiori», informa Stefano Della Casa, curatore dei cortometraggi in concorso e a Spazio Italia (e anche dell'«omaggio» a Paulo Rocha, insieme [illegible] Roberto Turigliatto che ha realizzato l'importante libro dedicato al gran regista portoghese pubblicato da Lindau). La rassegna, dice il curatore, conferma l'attuale trionfo internazionale [illegible] cinema in breve: «Abbiamo ricevuto una caterva di "corti" da tutto il mondo. Seicento, e più della metà erano italiani: [illegible] differenza che, [illegible] all'estero i "corti" vengono commissionati [illegible] trasmessi dalle televisioni, in Italia questo non avviene, quindi le produzioni sono un [illegible]' selvagge. [illegible] seicento, abbiamo potuto pre[illegible]tarne il dieci per cento circa».

Tra questi c'è a esempio «Il figlio di Zelig» di Davide Ferrario, finto documentario su un caso italiano di camaleontismo, molto raffinato e divertente. C'è «Oggi è un altro giorno - Milano 1945-1995» di Bruno Bigoni e Giuseppe [illegible] Santis, sulla memoria della Resistenza: immagini d'epoca dell'insurrezione antifascista a Milano si alternano a immagini contemporanee d'un professore che rievoca quel periodo sui luoghi storici per i suoi studenti. Come vedono i ragazzi di oggi i partigiani d'allora? Come «eroi buoni, forze vitali; portatori dello sfogo d'una rabbia collettiva che si dovrebbe ripetere adesso; veicoli del bisogno di libertà; persone che lottano per [illegible] ideale, cosa ora molto rara». E per quale causa sarebbero disposti a battersi, ora? «Contro l'ignoranza Per i soldi. Per amore. Contro l'uso attuale degli animali e della natura. Per difendere [illegible] mio prodotto artistico. Per la patria sicuramente no».

Tra gli altri, Alessandro Dionisio, [illegible] anni, napoletano, aiuto regista di Mario Martone, ha fatto con «Dammi un bacio e ti dico...» un ritratto bello e vivo della meravigliosa Angela Luce. In un salotto con rose finte, l'attrice e cantante napoletana parla di sé, di Totò, dei propri registi (Visconti, Mattoli, Zeffirelli, Steno, Samperi, Martone); accenna alcune [illegible] («Ipocrisia, tu maschera dipinta...»); legge la lettera con cui Fellini [illegible] scusava di non averla scritturata per recitare la Gradisca in «Amarcord»; ricorda Pasolini, per il quale recitò tutta nuda in «Decameron»: «Mi sono spogliata volentieri, perché era Pasolini. Dolce, deciso. Io lo guardavo sempre, lui diceva: "Non mi guardare, mi metti [illegible] imbarazzo"». Stefano Russo, [illegible] anni, napoletano, ha girato sei minuti impressionanti intitolati «Sventramento»: [illegible] [illegible] giovane, in piedi, con i pantaloni calati a metà, possiede [illegible] prostituta distesa con le gambe per aria sul sedile anteriore di un'auto; e neppure al sopravvenire dello sfruttatore che lo [illegible] a sbrigarsi, lo minaccia puntandogli la pistola alla testa o gli offre la prestazione gratis, a nes[illegible] costo può interrompere il suo andirivieni ritmico, concentrato, ansimante. Alessandro Cappelletti, [illegible] anni, bolognese, filma affettuosamente in «Diecicinema» il nascere dell'amore: [illegible] ragazzino va in cerca d'una coetanea in dieci cinematografi bolognesi (Rialto, Tiffany, Fellini Multisala, Arcobaleno) trovando la passione per i film; parallelamente un vecchio racc[illegible]ta come per caso, per destino, incontrò la donna della sua vita davanti [illegible] cinema Fulgor.

Lietta Tornabuoni

Sindacati tutti uniti contro il disimpegno statale

La lirica va alla guerra e minaccia lo sciopero

ROMA. La dichiarazione di guerra non lascia scampo: far saltare le inaugurazioni delle stagioni liriche 1995-96. La segreteria nazionali di Cgil- Cisl e Uil si riuniscono oggi al Comunale di Bologna e minacciano un sit-in davanti al Parlamento nella prossima settimana; gli autonomi si riuniscono in assemblea oggi a Firenze; l'Anels (associazione enti lirici e sinfonici) si riunirà prestissimo per discutere il futuro dei teatri italiani. Per una volta, i «nemici» di sempre sono d'accordo: lo Stato [illegible] può cancellare i finanziamenti alla cultura musicale e lasciare ai privati forme di finanziamento più o meno aleatorie. Altrimenti succede il caos, l'irreparabile. Ora la minaccia è reale; se fosse attuata, sarebbe un'atroce beffa per la cultura italiana, salterebbero «Il Flauto magico» alla Scala, «Il Lohengrin» al San Carlo di Napoli, «La Traviata» al Carlo Felice di Genova, così come tutte le altre «prime» ancora in predicato. Proprio per cautelarsi da questa disastrosa evenienza, il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, ieri ha incontrato i sindacati, ma dalla riunione non è uscita alcuna decisione sull'apertura di Sant'Ambrogio. Riguardo alla Fondazione, Fontana ha chiarito che non sarà una spa, ma «una struttura economico-finanziaria con carattere imprenditoriale in cui lo Stato interverrà in misura maggioritaria».

L'approvazione della trasformazione dei 13 maggiori teatri in Fondazioni di diritto privato (capitali pubblico e privato) se è stata da taluni applaudita, ha scatenato il panico nel resto del mondo lirico. Il segretario della Fisi-Cisl Fulvio Giacomazzi avverte: «C'è bisogno di fondi statali certi. Se grosse realtà come l'Opera di Roma e la Scala [illegible] Milano possono farcela, che ne sarà degli altri 11 teatri? Il pericolo che vengano abbandonati a se stessi, che siano costretti a chiudere, non trovando finanziamenti privati che li sostengano, è reale». Si pensi alla cultura musicale già precaria al Sud e a quei teatri che proprio al Sud non potranno godere dei finanziamenti dei grandi gruppi industriali e delle grandi banche, che stanno nel Centro-Nord.

Dice Vittorio Ripa di Meana, vice presidente dell'Opera di Roma: «Il finanziamento pubblico agli enti lirici è oggi incerto e tardivo. Esso va [illegible] solo conservato ma adeguato annualmente mediante un meccanismo automatico. A quanto ammonterà, chi dovrà erogarlo, chi vigilerà è tutto da stabilire. Quanto ai privati, vanno invogliati [illegible] "cospicue agevolazioni fiscali"». Quest'ultimo punto, sulla scorta di quanto avviene negli Stati Uniti e in altri Stati europei, sarebbe una manna. Ma attenti, dell'abbattimento fiscale [illegible] parlerà ancora per molto tempo.

Insomma: la preoccupazione più incalzante nasce da quel comma del decreto legge che prevede «una progressiva diminuzione del concorso statale alla copertura del fabbisogno degli enti». Che fine farà, dunque, il contributo pubblico previsto dal Fondo Unico per lo Spettacolo? Chi assicurerà che i privati investano veramente nella lirica?

Il sottosegretario Mario D'Addio ieri ha assicurato che il governo sta seriamente pensando ad un ministero della Cultura del tutto autonomo che comprenda la comunicazione e l'editoria. L'annuncio suscita qualche speranza, [illegible] anche molte perplessità: quanto tempo passerà? E con quale governo? Sono solo parole? Dubbi legittimi, a poche ore dall'approvazione al Senato dell'articolo aggiuntivo alla Finanziaria sulla trasformazione degli Enti lirici in fondazioni [illegible] diritto privato, che non esclude un dubbio ben più forte: questa trasformazione non vanifica gli sforzi fatti per una riforma organica della musica in Italia?

Armando Caruso

Thomas Sunnegardh in «Lohengrin» (Teatro San Carlo) sopra: Francesco Ernani e Carlo Fontana

Nessuna rete trasmetterà il documentario «The Anthology», e subito divampa la polemica

Arbore: «Le tv italiane snobbano i Beatles»

«La musica è disprezzata e massacrata», insorge Red Ronnie

ROMA. «Trasmettete il film sui Beatles su una televisione italiana». L'appello viene da Renzo Arbore, sbalordito perché «The Beatles Anthology», (il documentario sulla storia del gruppo), non andrà in onda in Italia. Il programma verrà trasmesso, domani, in 37 Paesi. Da noi, nessuna rete ha acquistato i diritti.

«La colpa - accusa Arbore - è dell'Auditel: un documentario sui Beatles interessa un'élite di appassionati di musica, un concetto difficilmente accoppiabile con la cultura del vasto consenso che impera in questo momento in televisione. Solo così si spiega che otto emittenti televisive nazionali non abbiano comprato uno special così importante».

«I responsabili delle televisioni italiane ritengono, evidentemente, che la musica non paghi in termini di ascolto - afferma Arbore. - Io non ho visto il filmato dei Beatles, spero che sia interessante: ma mi pare che i dirigenti delle televisioni lo abbiano rifiutato solo perché l'hanno giudicato poco importante. Spero che qualcuno, magari in extremis, si faccia avanti. Inoltre credo che "The Beatles Anthology" dopo l'attenzione che i media gli hanno [illegible]servato, potrebbe anche pagare in termini di ascolto».

«In Italia abbiamo una tv da terzo mondo e questa ne è l'ennesima prova. - rincara la dose Red Ronnie, amareggiato. - I palinsesti non prevedono spazi per i documentari di qualità. I Beatles, inoltre, hanno imposto che all'interno del programma non ci sia pubblicità di carne e alcol e anche questo è stato sicuramente un deterrente. La tv italiana non è mai stata lungimirante: ricordiamoci come hanno massacrato il Live Aid».

«Solo in rarissime occasioni, come nel collegamento per "The Wall", la copertura è stata puntuale - aggiunge il [illegible]duttore di «Roxy Bar». - La tv di Stato ha il dovere di non guardare l'audience e di fare un servizio pubblico, come quello di trasmettere un filmato sui Beatles. Ma la Rai è piena di quiz e giochini e per i Beatles, evidentemente, [illegible] c'è spazio».

«Come Raidue in effetti non abbiamo pensato al documentario - ammette Gabriele La Porta, direttore della seconda [illegible]. - Comunque non la considero [illegible] perdita: forse restando che in Rai di acquisizione di diritti si occupa la struttura di Giampaolo Sodano, che non ce lo ha proposto, se ci fosse stato un bel filmato inedito di un "Così fan tutte" particolarmente bello forse ne avremmo [illegible] sollecitato l'acquisto. Insomma, i Beatles non sono il nostro pane quotidiano. Anche se è fuori di dubbio che si tratti di un prodotto culturale, Raidue è più interessata alla lirica e al teatro. Non si può avere tutto...».

Tappert da domani fa pubblicità in tv

L'ispettore Derrick «un'autorità da spot»

E' il testimonial di un'assicurazione Sulla Graf dice: credetemi è innocente

MILANO. «Steffi Graf? Innocente», parola dell'ispettore Derrick. Horst Tappert, il distinto signore che da vent'anni fa concorrenza al tenente Colombo, entra nel mondo della pubblicità. «Quando mi hanno proposto di fare il testimonial per uno spot la prima risposta è stata negativa: sino ad ora non avevo mai prestato la mia immagine per scopi promozionali. Poi, quando mi hanno spiegato che si trattava di una compagnia di assicurazioni che desidera essere più chiara con i suoi clienti, ho deciso che quello fosse un buon motivo per accettare». L'ispettore è stato convinto dall'agenzia pubblicitaria Armando Testa: da domani andrà in onda sulle reti tv, l'investimento è di 4 miliardi.

L'ispettore che può contare su 500 milioni di telespettatori di 102 Paesi del mondo comparirà in una prima tranche di campagna tv che durerà fino al 23 dicembre con svariati spot dall'alba al tramonto.

Horst Tappert ovvero Derrick

Il presidente Marco Testa spiega: «Sin dall'inizio ho creduto che Horst Tappert fosse il personaggio più giusto. L'ispettore Derrick è serio e affidabile, e soprattutto più umano e più vicino alla gente di tanti altri. E' l'uomo ideale per raccontare i plus della compagnia in modo autorevole e credibile». Per ricreare le atmosfere dei telefilm, gli spot sono stati girati a Monaco di Baviera e diretti dallo stesso Tappert, che ha voluto con sé la sua troupe e alcuni interpreti abituali. E in futuro l'attore realizzerà altri spot, ognuno dei quali sarà parte di un minigiallo.

Alla presentazione l'attore ha parlato pure del caso Steffi Graf e del fisco tedesco.

Mister Tappert, in qualità di ispettore Derrick cosa pensa del caso Graf: colpevole o innocente?

«Assolutamente innocente. E' fin troppo chiaro che la tennista non c'entra nulla con tutte le operazioni economiche messe in pratica dal padre. Come può una ragazza che gioca a tennis 300 giorni su 365 pensare anche all'amministrazione di un patrimonio? Evidentemente tutto quello che il padre le faceva firmare per Steffi era a posto».

E' la prima volta che l'ispettore Derrick si schiera ufficialmente in favore di [illegible]a grande inquisita?

«Sì. Ma sono contento se questa mia dichiarazione arriverà in Germania perché nei confronti di Steffi si sta operando una vera e propria lapidazione pubblica».

Gli sponsor sono stati i primi ad abbandonare la tennista...

«Questo è un altro problema».

Il fisco tedesco è davvero così cattivo?

«Il fisco si [illegible] comportando stranamente. Recentemente ha istituito un fondo di solidarietà per il recupero dei Länder, facendo versare a ogni cittadino tedesco una certa somma. Io queste le chiamo tasse segrete. In realtà ci chiedono nuove tasse per aiutare le persone più povere ma le stesse, per richiedere il sussidio, devono compilare una serie infinita di documenti per i quali devono spendere tempo e denaro che non hanno. Il risultato è che le casse dello Stato si gonfiano velocemente ma i soldi vengono destinati ai bisognosi con enorme lentezza».

Luca Dondoni

Oggi e domani le manifestazioni religiose per il Santo Patrono

Gelosi custodi della tradizione

Festa in onore di San Giovanni Vincenzo

Il piccolo centro di Sant'Ambrogio, a due passi da Torino ma ben radicato nella storia della bassa Val di Susa, si appresta a vivere tra oggi e domani, con la festa patronale di San Giovanni Vincenzo, uno dei momenti più importanti dell'anno.

Ma attenzione, chi pensa che la festa patronale di Sant'Ambrogio sia una pura rievocazione storica e folkloristica di fatti accaduti attorno all'anno 1100 si sbaglia di grosso: Sant'Ambrogio, gelosa delle sue tradizioni, ha lasciato inalterate nel tempo le peculiarità della festa, che è essenzialmente una festa religiosa e che ruota attorno alla figura della Società Abbadia, cioè quel gruppo di persone che hanno ereditato dall'antica confraternita il compito di [illegible]stodire le reliquie del Santo Giovanni Vincenzo. Reliquie che, come potrete leggere qui in basso, facevano gola anche ad altri.

Un motivo di orgoglio, quindi, per i santambrogesi difendere il nome ed il ricordo di un uomo così grande e così importante. Narra infatti la leggenda che Giovanni Vincenzo, nel periodo in cui fu arcivescovo [illegible] Ravenna, «resuscitò» un ragazzo: l'avvenimento fece tanto scalpore che il Santo, non abituato ad essere al centro dell'attenzione, lasciò tutto per andare a vivere da eremita dapprima sul monte Caprasio (sopra la cittadina di Celle) e poi sul monte Pirchiriano, [illegible] cima che ospita la Sacra di San Michele.

Le manifestazioni per la festa patronale sono iniziate il 5 novembre scorso, ma i momenti più importanti saranno oggi e domani, quando entrerà in scena l'Abbà, cioè il rappresentante della società Abbadia che resterà in carica per un anno e che avrà il compito domani di sfilare in processione e di leggere il tradizionale discorso. Quest'anno il ruolo di Abbè toccherà a Guido Ponti, in qualità di rappresentante anziano della società. Prende il posto di Lidio Folco e ci ha anticipato che nel suo discorso parlerà essenzialmente della tolleranza che ogni uomo deve avere, soprattutto in questa società che si sta sempre più avviando ad essere società multirazziale con la quale convivere.

Una festa essenzialmente religiosa, però, non può fare a meno di una «coreografia pagana». Ecco quindi che sulla piazza del paese sarà possibile assistere a mostre varie di pittura, ecologia e artigianato, nate grazie al lavoro delle associazioni che organizzano la festa, come l'associazione commercianti, la Pro Loco, la Cantoria parrocchiale, il Gruppo Scout Agesci, la Banda musicale, gli Amici della sacra, l'Ana di Sant'Ambrogio insieme con la polisportiva comunale, il Velo club, il gruppo Aib, il club «Il Marinaio» ed infine la Caritas.

Tutte associazioni che hanno permesso con il loro lavoro di fare della festa di Sant'Ambrogio un evento che va oltre le mura della cittadina.

Da segnalare infine un avvenimento di grande importanza. Questa sera, alle ore 21, nella Chiesa parrocchiale si terrà un concerto sinfonico dell'orchestra Suzuki di Torino composta da 35 bambini di età compresa tra 16 e i 15 anni, per la maggior parte violinisti e violoncellisti.

Già esibitisi nel 1988 in Vaticano dinanzi al Papa, ed in numerose occasioni apparsi alla televisioni italiane e straniere, i giovani orchestrali presenteranno a Sant'Ambrogio un concerto con musiche di Locatelli, Vivaldi, Popper, Mozart, Bach e la stupenda Ave Maria di Gounod. Un bel gruppo di ragazzi in gamba, dunque, che il prossimo anno sarà impegnato in tournée in Danimarca con un concerto a Copenaghen, nel 1996 proclamata «capitale della cultura».

Nessuno però è in grado di dire dove finisce la leggenda e comincia la realtà

C'era una volta un mulo dispettoso...

La storia della società Abbadia inizia nel lontano 1150

Dove finisce la leggenda e, soprattutto, dove comincia la realtà? Se riuscissimo [illegible] dare una risposta a questo quesito molto probabilmente riusciremmo a risolvere i più grandi misteri della nostra vita.

Anche Sant'Ambrogio, nel suo piccolo, nasconde un miste[illegible] che riguarda direttamente proprio il patrono, San Giovanni Vincenzo, la confraternita Abbadia, nata per proteggere le reliquie del Santo, e gli inutili tentativi della popolazione di Celle e dei monaci della Sacra di San Michele di impossessarsi delle reliquie del Santo.

La storia o per meglio dire le storie, giacché sull'argomento esistono più interpretazioni, ha inizio intorno all'anno 1200 quando, dopo la morte di Giovanni Vincenzo, i resti dell'arcivescovo di Ravenna vengono [illegible] un baule (che Sant'Ambrogio conserva in chiesa) per poi essere trasportati a dorso di mulo lungo le mulattiere che dalla Sacra (dove si dice il Santo fosse morto) scendono a valle.

Destinazione finale una grotta di Celle, luogo dove Giovanni Vincenzo aveva vissuto gli ultimi anni da eremita dopo aver lasciato la curia di Ravenna.

A parte il fatto che un'altra interpretazione dice esattamente il contrario, cioè che i resti del Santo, morto a Celle, vennero trasportati alla Sacra, ultima destinazione, la cosa però assume una importanza relativa, giacché il personaggio chiave di tutta la vicenda non sono le reliquie, né il Santo, né gli abitanti di Celle o i [illegible] della Sacra. Bensì il mulo.

Già, perché proprio nel bel mezzo del cammino, il mulo decide di fermarsi, forse stanco, nel comune di Sant'Ambrogio. Ma il bello doveva ancora venire: scaricata la cassa, [illegible] che il mulo riprende il cammino. Detto e fatto: fermano l'animale, ricaricano la cassa e... il mulo lì, fermo, inamovibile. Facile capire che cosa sia successo in seguito tra gli abitanti di Sant'Ambrogio. Il segno era chiaro a tutti: i resti del Santo non vanno né a Celle né alla Sacra, [illegible] per volontà divina restano qui in paese.

Figuratevi come la notizia abbia fatto felici Celle e i monaci: e proprio per prevenire attacchi contro le reliquie, che nel frattempo furono [illegible]osse al riparo in chiesa, nacque la Confraternita Abbadia con il compito di vigilare sui resti del Santo. Leggenda e realtà, dicevamo all'inizio, si fondono e non si capisce dove inizi una e finisca l'altra. Ma un fatto è certo: la società Abbadia, nata dalle ceneri dell'antica confraternita, ai giorni nostri non vuole assolutamente passare per un gruppo folkloristico, che può variare il suo repertorio di tradizioni a richiesta o secondo i piaceri del pubblico.

Tutt'altro: scopo della società non è quello di far rivivere gli antichi splendori di una festa nel [illegible] aspetto farisaico ma, come cita lo statuto, quello di «onorare con culto esterno ed interno il Santo Patrono».

Una festa principalmente religiosa, quindi, alla quale logicamente, con il passare degli anni, si è affiancato anche l'aspetto ludico della festa vera e propria. Ma la società Abbadia ci tiene ad essere ricordata proprio come una gelosa custode delle antiche tradizioni, come quella di conservare, ad esempio, antiche melodie o di tramandare nel tempo, immutato e immutabile, il cerimoniale della festa che ha visto il suo inizio il 5 novembre scorso e che avrà il suo culmine da oggi a martedì 21, e domani la giornata sicuramente più importante e attesa dalla popolazione, con l'esposizione e la riposizione al mattino delle reliquie del Santo Patrono.

Farà seguito l'investitura dell'Abbà che viene nominato in base all'anzianità di iscrizione alla Società, la relativa processione cui farà seguito il discorso sul cavallo bardato ed infine il gran ballo in piazza, la rievocazione storica in costume del Torneo di Dama (del tutto simile a quello che si svolge a Marostica) ed infine la scorta dell'Abbà alla sua dimora, che chiude la giornata di festa.

TIVU' [illegible] TIVU'

Non esistono argomenti «tabù» Solo il buon gusto fa la differenza

CHE nessun argomento venga più considerato tabù, questa è una grande conquista della nostra televisione. La quale non è sempre il mostro, il nemico da abbattere, l'oggetto diabolico da spegnere, come ancora adesso viene pericolosamente considerata da alcune frange di intellettuali. Il video può essere molto pericoloso, è vero, può influire negativamente sui bambini, e anche sugli adulti, può spingere a comprare e a votare, può incitare alla violenza e legittimare certi comportamenti, «l'ha detto la tele, l'ho visto fare alla tele». Ma limitarsi a queste constatazioni è facile, troppo facile: [illegible] cose vanno male, la società va male perché è arrivata la televisione, si è trovata l'origine di tutte le nefandezze contemporanee. Naturalmente non è vero, non è che prima della televisione [illegible] società fosse un modello di virtù, è quindi ipocrita, o almeno illusorio, investire il piccolo schermo di colpe che non ha. Che poi si realizzi della brutta televisione, della televisione che davvero condiziona chi la guarda, questo è [illegible]. Però è altrettanto vero che la cattiva televisione dipende da noi, da chi la fa, [illegible] chi la critica senza sufficiente incisività, da chi [illegible] perfettamente di [illegible] di fronte a un potentissimo sistema di influenza e lo [illegible], e [illegible] abusa senza ritegno.

[illegible] parlava di incesto l'altra sera su Raidue a «Format». Secondo una formula collaudata, è andato in onda prima un film, «Bugiarda», poi il dibattito, «Cattivi padri, padri cattivi», condotto da Paolo Marrazzo. Il film raccontava [illegible] una famiglia, padre, madre e quattro figli. Una figlia ha un rapporto particolarmente difficile col padre, dopo l'ennesima punizione lo denuncia per violenza. Tutti gli altri della famiglia le sono contro, tranne la sorella maggiore, che [illegible]. Alla fine, dopo una nobile indagine e un processo all'americana, giustizia trionfa, si scoprirà che veramente l'uomo abusava della figlia più grande. In Italia, a differenza dei film americani, «non c'è giustizia»: lo ha detto una delle persone intervistate durante il dibattito, e nessuno degli altri partecipanti ha potuto contraddire. Facilmente i colpevoli stanno fuori dal carcere, non esistono strutture che recuperino i padri stupratori, provenienti a loro volta da situazioni familiari difficili, violente. Il programma ha dimostrato ancora una volta che sul video si può parlare di tutto, anche degli argomenti più scabrosi, seri e tremendi, ai confronti dei quali le manifestazioni esteriori della politica italiana sono pura ignominia. Però sentite qua: al dibattito partecipavano magistrati, psichiatri, poliziotti, vittime, assistenti sociali, tutti seduti tra il pubblico. C'erano soltanto quattro persone accomodate in poltrona sul palcoscenico (quello del Teatro Studio di Milano). Due avvocati, un uomo e una donna, ma soprattutto Alessandra Mussolini e Giovanna Melandri, le due onorevoli, una di An, l'altra progressista. Poi loro, le onorevoli, non hanno parlato più degli altri, non hanno prevaricato, ma questa sistemazione logistica la dice lunga sulla persistente sudditanza televisiva al potere politico.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due giorni di tempo

Jessica Lange protagonista nel film «Frances» che va in onda a mezzanotte su Rete 4

ANCORA 48 ORE
1990, [illegible]e 20,30 su Italia 1; dur. 95'

[illegible] Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Jack Cates, ispettore della polizia di San Francisco, s'è fatto incastrare. Durante una sparatoria ha ucciso un killer armato e pericoloso, ma le prove sono scomparse. Con sole 48 ore di tempo per trovare il mandante del killer defunto, Jack chiede ancora aiuto a Reggie Hammond, il delinquente di colore che sette anni prima lo aveva aiutato a risolvere un caso.

FRANCES
1982, a mezzanotte su Retequattro; dur. 140'

Film biografico di Clifford, [illegible] Jessica Lange, Sam Shepard, Kim Stanley. Frances è, negli Anni Trenta, una ragazza che rivela promettenti doti di attrice teatrale. Ambiziosa e intelligente, abbandona la provincia borghese e si fa un nome nel Group Theatre di Clifford Odets. Il tentativo dell'industria cinematografica è quello di fare di lei un sex symbol, ma Frances non ci sta: di qui s'inizia il suo calvario personale che, di delusione in delusione, la porterà alla rovina.

[illegible] HUR
1959, alle 20 su Retequattro; dur. 215'

[illegible] William Wyler, con Charlton Heston. Il centurione Messala e il nobile giudeo Ben Hur, amici d'infanzia, sono ora acerrimi nemici. Dopo tre anni passati come schiavo su una galera, Ben Hur torna libero e si vendica di Messala che muore durante una corsa di bighe. Ritrovate madre e sorella, diventate lebbrose e convertite al cristianesimo, Ben Hur assiste alla crocifissione di Gesù dopo [illegible] quale le due donne guariscono.

COLPO A [illegible]
1990, alle 20,50 su Raidue; dur. 95'

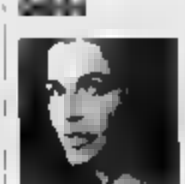
Di Kaufman, con James Brolin, Meg Foster. Cliff è un architetto con un amore nuovo, una splendida modella innamoratissima di lui. Una mattina però si sveglia e non trova più la ragazza. In compenso trova il cadavere del suo capo in una pozza di sangue.

ACTION JACKSON
1988, alle 22,30 su Italia 1; dur. 100'

Di Craig R. Baxley, con Carl Weathers. A Detroit vengono uccisi due sindacalisti. Il sergente Jackson sa che dietro gli omicidi c'è l'industriale Dellaplane, di cui ha fatto arrestare il figlio anni prima. La seconda moglie dell'industriale viene uccisa dallo stesso Dellaplane, dopo che si è convinta della sua colpevolezza.

PENSANDO [illegible]
1969, alle 16,20 su Raidue; dur. 95'

Di Grimaldi, con Al Bano e Romina Power, Nino Taranto e Paolo Villaggio. Marito, padre e ingegnere, Carlo Albani è diventato una star delle canzonette e si prepara a una tournée negli Usa con Filippo Paglisi, suo consigliere e impresario. Alla vigilia della partenza i due però cedono alle grazie più o meno disinteressate di due donne, [illegible] sono scoperti dalle mogli.

ANTENNA

[illegible]
Maurizio Costanzo, Anna Galiena, Patricia Millardet e Leo Gullotta a *Scommettiamo che...?* (Raiuno ore 20,40), alle 23,15, sempre sul primo speciale del Tg sull'Algeria (come ha notato ieri Michele Serra, la nostra disattenzione per la tragedia algerina è quasi criminale), Michael Jackson si confessa a *Jammin'* (Italia 1, alle 15), *Image John Lennon*, film di montaggio sulla vita e le canzoni di John Lennon a *Fuori orario* (Raitre, dall'una e mezza di notte), Daniela Rosati intervista un giovane che ha subito il trapianto di cinque organi vitali (*Medicine a confronto*, ore 16), *8 millimetri* mostra il video di un dilettante americano che ha ripreso l'uccisione di un bandito armato da parte della polizia (scene a Lake City, Italia 1, alle 17,50), *Linea blu* mostra un sub di 83 anni che è sceso da poco a ottanta metri di profondità, su Retequattro chiude *Stelle della moda* (condotto [illegible] Susanna Messaggio, alle 16).

[illegible]
Alberto Castagna dice di aver destinato i dieci milioni presi per la serata di beneficenza a favore della ricerca sul cancro organizzata da *Domenica in* all'adozione di un bambino sudafricano. La Venier dice che il modo giusto di comportarsi è proprio questo: farsi pagare dalla rete (non è giusto che una rete aumenti gli ascolti e dunque la sua media di share e dunque le sue tariffe pubblicitarie senza sborsare una lira con la [illegible] che è beneficenza) e girare i soldi a chi ne ha bisogno. Castagna dice che a una passata edizione del Telethon suo noto attore si fece dare [illegible] milioni e aggiunge di non poter fare i nomi. Ma è un segreto di Pulcinella: era Paolo Villaggio (che lo ammise pubblicamente) e i milioni non erano 50, ma 70.

BAUDO
Se i responsabili del palinsesto Rai sono persone serie, la sfumata del Tg1 dell'altra sera deve essere intesa come un monito a Pippo Baudo che sfora in genere di intere mezze ore. Con danno per il programma che viene dopo e per i programmi in onda in quel momento sulle altre reti Rai. A proposito, ma non s'era sempre detto che ci voleva un coordinamento centrale in modo da diversificare le proposte e profilare i canali? E come mai l'altra sera (giovedì) mentre la Raffai sul primo [illegible] faceva [illegible] contare la triste vicenda di una donna maltrattata dal marito (talk-show di argomento grave), Santoro sul terzo discuteva il problema degli immigrati (altro talk-show di argomento grave) e Marrazzo sul secondo affrontava la questione dell'incesto (talk-show di argomento gravissimo)?

PERDENTI
Tra i titoli più stimolanti del futuro prossimo *Perdenti*, un'idea di Minoli: far venire in studio gli sconfitti della vita, compresi i politici caduti in disgrazia (ce ne sarà uno a puntata). Intervistatori Gloria De Antoni e Oreste De Fornari. Messa in onda il giovedì sera, contro Santoro.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Gallena, Castagna

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 12,30 (46012); 13,30 (5844); [illegible] (72031); [illegible] (39760); 23,05 (6498505); 24 (65109)
- 7 — **La banda dello Zecchino sabato e...**, varietà con Alessandra Bellina, Marco Di Buono (1909695)
- 8 — **L'albero [illegible]** varietà. *Il re del ghiaccio e [illegible] di brace* (8673)
- 8,30 **Il fantastico mondo di [illegible]chard Scarry**, cartoni (1760)
- 10 — **Speciale [illegible] giorno**, attualità. *Chiesa e società in Italia [illegible] il 2000*. Di Carlo De Blase. Regia di Tonino Nieddu (3779-296)
- 10,50 **Tutta [illegible] della Sip**, film [illegible]. Di Gianfranco Bullo (9857760)
- 12,35 [illegible] **signora in giallo**, tf. (9789-857)
- 13,25 **Estrazioni [illegible] Lotto** (1477944)
- 14 — **Lineablu**, attualità (7815383)
- 15,20 **Sette giorni al Parlamento** (274676)
- 15,55 **Gargoyles** (9491128)
- 16,20 **Disney Club** (6446706)
- 16,30 **Classic Cartoon** (60835)
- 16,55 **Aladdin** (381576)
- 17,30 **Classic Cartoon** (17352)

[illegible]

- 17,55 **Estrazioni del Lotto** (1445895)
- 18,15 **Sviste**, attualità. *Dee Dee Bridgewater* (695944)
- 18,30 **Pazza famiglia**, telefilm. *Buone [illegible]* con Enrico Montesano. Ultimo episodio (5495031)
- 19,35 **Settimo giorno: Il Vangelo della domenica**, attualità [illegible] Bruno Maggioni (971321)
- 20,40 **Scommettiamo che...?**, varietà [illegible] Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci. Regia di Michele Guardì. 7ª puntata (1031296)
- 22,10 **Speciale Tg 1**, attualità (2306-128)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco** (1148074)
- 0,35 Sabato club **Il colore dei suoi occhi**, film drammatico [illegible] Antonio Tibaldi (Italia, '91). Con Judy Davis, Matthew Ferguson (3852056)
- 2,05 Ma la notte... percorsi nella memoria. Musicale **Invito al valzer**. Spettacolo di musica [illegible] 4ª puntata (4194635)
- 3,10 **Tg 1 Notte** (3777722)
- 3,40 **Doc Music Club**, musicale (95-59890)
- 4,30 Documenti. **Diplomi universitari a distanza**. *Ingegneria del software 27ª e 28ª lezione* (79-581635)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (5147); 7,30 (8234); [illegible] (9963); 8,30 (5686); 9 (6215); 9,30 (9302); 10 (62857); 13 (19-147); 19,45 (1793789); 20,30 (70012); 23,35 (9535296)
- 6,55 **Mattina in famiglia**, con Paola Perego, Massimo Giletti (7454-8470)
- 10,05 **Giorni d'Europa**, attualità (21-86944)
- 10,35 **Tgr in Europa** (1593054)
- 11,05 **Ho bisogno di te**, attualità (82-51437)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia**, varietà [illegible] Paola Perego, Massimo Giletti (97321)
- 13,20 **Tgs - Dribbling** (901363)
- 14 — **Mio capitano**, musicale (6510-321)
- 14,50 **Il Fantacalcio** (2907166)
- 15,45 **Estrazioni del lotto** (2920876)
- 15,50 **Prossimo tuo**, attualità (2724-654)
- 16,20 **Pensando a te**, film commedia, [illegible] Aldo Grimaldi (Italia, '69). Con [illegible] Bano, Romina Power, Francesco Mulè (941741)

- 18,05 **Sereno [illegible]**, attualità (98-4692)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Ambizione [illegible]ca*. Con [illegible] Dryer (5821944)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (7288863)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà [illegible] Maria Monsè (4080586)
- [illegible] **Colpo a tradimento**, film tv, thriller. Con James Brolin, Meg Foster, D. Berryman (772673)
- 22,45 **Tre sull'altalena**, prosa. Di Luigi Lunari. Con Giuseppe Pambieri, Enrico Beruschi (4632166)
- [illegible] **Intrighi e piaceri a Baton Rouge**, film giallo. Di Rafael Moleon (Spagna, '88). Con Victoria Abril, Carmen Maura (11-57221)
- [illegible] **Tg2 - Notte** (31297155)
- 2,55 **Séparé**, varietà con Patty Pravo, Johnny Dorelli (1153616)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (65726616)
- 6,35 **Videocomic**, varietà (63393513)

RAITRE

Telegiornale: 12 (73925); 14 (6514-147); 19 (401); 19,30 (302); 22,30 (86416), 23,55 (3420031)
- 8,30 [illegible] 3, attualità (2145418)
- 8,45 **Schegge**, varietà (7743296)
- 8,45 **I vigliacchi non pregano**, film western di John Garko (Italia, '68). Con Sean Todd, Elisa Montes, Jerry Wilson (3053708)
- 9,25 **Dall'altro lato della strada**, film commedia [illegible] John Micklin Silver (Usa, [illegible]. [illegible] Amy Irving, Peter Riegert (67080586)
- 11 — **Tgr Agricoltura** (80031)
- 12,15 **La valle [illegible] Drea**, documentario (6515296)
- 12,40 **Vivere [illegible]**, attualità (3537-895)
- 13 — **I professionals**, telefilm (58-645)
- 14,50 **Tgr Ambiente Italia** (886012)
- 15,20 **Pallavolo [illegible]e. Catania-Torino**. Da Priolo (Siracusa) (5221050)
- 16,55 **Basket**. Camp. It. Pistoia-Roma (7730470)

- 17,55 **Sci. Coppa del mon[illegible]**. Slalom speciale femminile. 1ª manche, [illegible] Beaver Creek (8298-073)
- 20 — **Caro Lubrano**, attualità (215)
- 20,30 **Un'agenda che vale un tesoro - Filofax**, film commedia, [illegible] Arthur Hill (Usa, '81). [illegible] Belushi, Charles Grodin (424[illegible])
- [illegible] **Harem**, attualità [illegible] Catherine Spaak (1521944)
- 0,05 **Sci. Coppa del mondo**. Slalom speciale femminile. 2ª manche, Da Beaver Creek (6833600)
- 1,10 **Fuori orario - Cose (mai) viste**, varietà (68985258)

CANALE 5

Tg5: 13 (71499); 18 (99234); [illegible] (33-079); [illegible] (2580); 0,30 (7450616)
- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (72921895)
- 9 — **Casa dolce ca[illegible]** [illegible]m (91-86)
- 9,30 **Nonsolomoda**, attualità (4876)
- 10 — **Affare fatto**, televendita (1654)
- [illegible] **Una bionda per papà**, telefilm (9673)
- 11 — **Anteprima** (9942)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (99-4363)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez (8401147)
- 13,40 **Amici**, attualità con Maria De Filippi (9105234)
- 15,30 **I Simpson**, telefilm (7673)
- 16 — **Una spada per Lady Oscar** (53031)
- 16,25 **Bat Roberto**, telefilm (4264741)
- [illegible],30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni (5565)
- 17 — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (75654)
- 17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (2955588)

- 17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Cartellino giallo* (4321)
- 18,05 **Ok!, il prezzo è giusto**, quiz con Iva [illegible]. Regia [illegible] Ros[illegible] [illegible] (5081128)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (6079)
- 20,25 **Striscia la [illegible]**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iachetti (84-49147)
- 20,40 **La Corrida**, varietà con Corrado, Miriana Trevisan. Regia [illegible] [illegible]ilano Vicario (7528079)
- 23,30 **N.Y.P.D. - New York Police Department**, telefilm (68383)
- 0,45 **Dream On**, telefilm (7383161)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8405093)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (84-45635)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (7960221)
- 2,30 **Anteprima**, attualità (1384632)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (2782211)
- 3,30 **Target**, attualità (6215116)
- 4 — **Tg5 - E[illegible]a** (7865677)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari** (4557-384)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (75537180)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1620418); 18,[illegible] (52789)
- 6,35 **Giochiamo con Ciao ciao mattina - cartoni** (79065760)
- 10 — **Superhuman Samurai**, telefilm (9296)
- 10,30 **Supercar**, telefilm (3453760)
- 11,25 **Speciale cinema** (3389708)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm (7212097)
- 12,45 [illegible] **e misfatti**, attualità (2423-128)
- 12,50 **Studio sport** (590893)
- 13 — **E' quasi magia Johnny**, cartoni animati (5692)
- 13,30 **Ciao Ciao c'è un mondo da fare**, varietà (72128)
- 13,35 **Il libro della giungla**, cartoni (8488234)
- 13,55 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Un gioco di ragazzi* (92-4708)
- 14,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (44-47789)
- [illegible],30 **Vr Troopers**, cartoni. *Il segreto della montagna* (1499)
- 15 — **Jammin'**, musicale (52334)
- 16 — **Colpo di fulmine**, varietà (69-44)
- 16,30 **Classe di ferro**, telefilm (8782-499)

- 17,50 **Otto millimetri**, attualità (8672-[illegible])
- 18,45 **Studio sport** (320128)
- 19 — **Baywatch**, telefilm. *Traffici pericolosi* (6091)
- 20 — **Willy, il principe di [illegible] Air**, telefilm. *Indovina chi torna a casa* (3280)
- 20,30 **Ancora [illegible] ore**, film poliziesco [illegible] Eddie Murphy, Nick Nolte, David Anthony Marshall, Page Leon (81447)
- 22,30 **[illegible]on Jackson**, film avventura, di Craig Baxley, (Usa, '88). Con Carl Weathers (60741)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (6963-505)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (8236616)
- 1,50 **Jammin'** (5348268)
- [illegible] **Supercar**, telefilm
- 4 — **A-Team**, telefilm (35596703)
- 4,30 **La soldatessa alla visita militare**, film commedia di Nando Cicero (Italia, '77). Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Enrico Beruschi (90552136)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (7268321); 13,30 (8654), 19 (58470); 23,30 (71147)
- 7,25 **Piccolo amore**, telenovela (92-781215)
- 8 — **Il disprezzo**, telenovela (37963)
- 9 — **Cuore ferito**, telenovela (4417-654)
- 10,15 **Felicità**, telenovela (2177296)
- 10,45 **Il prezzo di una vita**, telenovela (5609963)
- 11,40 **Colombo**, telefilm. *Prova a prendermi* (6841944)
- 14 — **Medicine a confronto**, attualità con Daniela Rosati (805925)
- 16 — **Stelle della moda**, varietà (46-873)
- 17 — **A cuore aperto**, telefilm (55-321)

- 18 — **Burk concorso di [illegible]**, telefilm (65437)
- 20 — **Ben Hur**, film storico con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Hugh Griffith (45-455012)
- 0,00 I bellissimi. **Frances**, film drammatico di Graeme Clifford (Usa, '82). Con Jessica Lange (9450-155)
- 2,40 **Rassegna stampa** (9029744)
- 2,50 **Medicine a confronto**, attualità con Daniela Rosati (2196-657)
- 4,20 **La donna bionica**, telefilm (68-60190)
- 5,15 **Lou Grant**, telefilm (4088242)
- 6 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm (61-61)
- 6,30 **La famiglia Bradford**, telefilm (56298249)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6,15; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; [illegible] 2; 4; 5; 5,30
6,45 Bolmare; 7,20 Gr Regione, 7,30 Radiouno musica. 7,40 L'oroscopo; 9,05 Giocando; 10,05 Argo. 10,30 Agricoltura. 11,05 Sabato [illegible]. 13,25 Estrazioni [illegible]. 13,40 Tam Tam lavoro; 16,30 Ozi e vizi; [illegible] Radiohelp!; 18,30 Campionato di pallanuoto, [illegible] [illegible] si fa sera. 19,40 Grande schermo. I film della settimana raccontati da V. Caprara; 20,10 Speciale rotocalco del sabato, 20,25 Radiosport. 23,05 Radiouno jazz.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato. 7,15 Momenti di pace; 8 Il juke-box di Radiodue; 9,25 Radiomanía. Le avventure di S. Holmes. «Il mistero del piede del diavolo»; 10 Black-out, [illegible] Coriandoli; 11,35 Autoradio. Come [illegible] con una auto a carico; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione, 12,50 [illegible] Grande; 14 Radiotopogiro, 15,30 Siada; 17,35 La prosa di Radiodue. Luigi Squarzina presenta «Sotto l'erba [illegible] campi [illegible] golf», di F. Cavalli; [illegible] Dancefloor jazz.

[illegible]E: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Le cantate di J.S. Bach. 12 Uomini e profeti; 12,45 Cent'anni suonati; 13,30 Scaffale; [illegible] Le voci ritrovate, 14,45 Dossier. 15,30 Musica 7, 16,30 Buongiorno Janet Utopia...; 17 Vedi alla voce; 18 Mediterraneo; 19,[illegible] Radiotresuite; 19,30 «To[illegible]», melodramma in 3 atti di G. [illegible]

TMC [illegible]

Tg: 14; 19; 20,25; 22,30
- 7 — **Euronews** (87470)
- 8 — [illegible] **giorno Montecarlo** (6672321)
- 9,30 **Nbaction** (6321)
- 10 — **Quattro raga[illegible] per un computer**, telefilm (26-550)
- 11 — [illegible] **grandi firme** (56944)
- 12 — **Tm sea**, replica (6586)
- 12,30 **Tmc speed** (8789)
- 13 — **Crono - Tempo [illegible] motori** (9410)
- 13,30 **Generazione X** (361685)
- 14,10 **Basket Nba: Toronto - Utah** (3955741)
- 16 — **Calcio: Campionato [illegible]olo** (197416)
- 18 — **Sci alpinismo: slalom femminile**. Coppa del Mondo (78186)
- 19,30 **Strega o Madonna** (34-37)
- 20 — **Le grandi firme** (3050)
- 20,30 **... E' moda** (2321)
- 21 — **Sci alpinismo. Slalom femminile**. Coppa del Mondo (76302)
- 22 — **Monsters**, telefilm (72586)
- 23 — **Calcio: Campionato spagnolo** (31980)
- 1 — **Cnn** (15101744)

TELE +1

- 11,50 **Spiagge**, film
- 14 — **Diritto d'amare**, film (4029892)
- 16,30 **Schindler's list**, film (44-314031)
- 20 — **Movie magic** (379031)
- 20,35 **Set - Il giornale del cinema** (866186)
- 21 — **Iron will - Volontà di vincere**, film (469892)

TELE +3

- 7 — **Antologia [illegible] Petrolini**, film commedia
- 20,50 [illegible] (87773498)
- 24 — **Mtv Europe** (98594426)

TELE +2

- 12,30 **Coast to coast magazine**
- 13 — **Tennis. Torneo Atp Finals [illegible]** Semifinali (20034057)
- 16 — **Coast to coast magazine** (894166)
- 18,30 **Football Ntl. Week in Review** (679857)
- 19 — **Tennis. WTA Finals, Semifinali da New York. Diretta** (06423186)
- 22 — **Telesport** (165079)
- 22,30 **Calcio. Premier League o Bundesliga** (3473290)
- 0,15 **Tennis. Torneo Atp Finals, Semifinali** (replica) (55893180)

VIDEOMUSIC

- 18 — **Extremo compact**
- 19 — **N.B.A. Action** (873586)
- 19,30 **Vmg tg** (672857)
- 20 — **The Mix** (662470)
- 20,30 **Roxy bar** (70321227)
- 23,30 **Vmg tg** (323186)
- 24 — **N.B.A** (42759242)

RETE A [illegible]

Telegiornale: 19,30 (1079)
- 20 — **Shopping club** (1692)
- 20,30 **Tga speciale**, informazione (75673)
- 21,30 **Shopping club** (929467-89)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto il programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7, Rete [illegible]; Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14, Tele+3 15; Svizzera 16.

A CURA [illegible]

fesTiVal

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

VISTI DA BAUDO

NINO [illegible]

Tra i protagonisti del varietà «Lui, lei e gli altri» compare Nino Taranto, uno dei migliori dialettali del nostro [illegible] leggero. La sua sfortuna è stata di trovarsi stretto tra il talento comico di Peppino e quello drammatico di Eduardo, i due fratelli De Filippo. Con lui ho fatto molte serate di piazza, nelle feste di paese. C'era l'abitudine, allora, di [illegible] pattuire prima il pagamento. Con Taranto avevamo raggiunto un accordo. A [illegible] spettacolo gli facevo un segno: se i soldi c'erano lui [illegible], se no salutava ed andavamo via in fretta.

Massimo Girotti è fra gli interpreti del lavoro tratto dal romanzo della Brontë

CIME TEMPESTOSE

Repliche a raffica

«Cime tempestose», il romanzo di Emily Brontë, viene trasmesso la primavera dagli studi di Milano, con la regia di Mario Landi, nell'interpretazione di Massimo Girotti, Annamaria Ferrero, Armando Francioli. Pur non essendo stata girata nessuna scena nella famosa brughiera, il successo è tale che viene replicato immediatamente nell'estate.

CRISI A SUEZ

Nasser nazionalizza

Il presidente egiziano Nasser (foto sopra), che ha conquistato il potere scacciando re Farouk (destinato, quest'ultimo, a diventare uno dei protagonisti della Dolce vita romana), nazionalizza il Canale di Suez. È l'inizio della crisi per i porti [illegible] Genova e Napoli, tagliati fuori dai traffici tra il Mediterraneo e l'Oriente.

3

1956 «Lascia o raddoppia?» cambia l'Italia

L'ASCIA o raddoppia?», come moltissimi italiani, l'ho scoperta al cinema a Catania, quando anche in Sicilia arrivò [illegible] televisione, in uno di quei famosi sabati in cui le sale cinematografiche, per non dover chiudere i battenti, avevano accettato [illegible] programmare [illegible] trasmissione in diretta sul grande schermo per poi riprendere le regolari proiezioni del film. Fu una febbre che sconvolse l'Italia intera; nessuno voleva fare altro, il sabato sera, se non vedere «Lascia o raddoppia?». Davvero si fermava la vita durante quell'ora o poco più di quiz. Spettacolo analizzato e soppesato quanto nessun altro, ebbe enorme successo perché era il primo programma veramente televisivo. Fino ad allora la televisione italiana si era limitata ad utilizzare altri generi di spettacolo: il teatro, il giornal[illegible], il cinema, il varietà. Di tutti, il varietà all'italiana è il solo sopravvissuto fino ad oggi, la sola cosa assolutamente nostra che [illegible] caratterizza rispetto alle televisioni del mondo. Quale fu, infatti, l'idea di Sergio Pugliese, il gran capo [illegible] programmi Rai? Fu mostrare all'Italia i[illegible] i grandi spettacoli che si potevano vedere solo al Sistina di Roma o al Lirico di Milano. E così unificò il gusto italiano, decretando però anche la fine delle piccole compagnie di avanspettacolo. Chi avrebbe più pagato un biglietto per vedere tre comici scalcinati e cinque ballerine con le calze rattoppate? E con il gusto [illegible] unificò anche il linguaggio: [illegible] l'Italia dei campanili e dei dialetti cominciò a parlare l'italiano.

«Lascia o raddoppia?» portò [illegible] scena lo spettatore comune, [illegible] vicino di casa, il cugino di provincia, il negoziante all'angolo. L'Italia si incantò. L'italiano medio divenne protagonista della televisione e la scoperta gli piacque: tanto che ancora oggi la maggior parte dei nostri programmi vive sull'esaltazione della «gente». Preso da [illegible] modello francese, ma risciacquato abbondamente in America, «Lascia o raddoppia?» creò i primi eroi popolari lanciati dal piccolo schermo. Il quiz non [illegible] nessuno: le domande erano troppo specialistiche perché il pubblico da casa tentasse di rispondere. I soldi ancora meno, anche se i famosi 5 milioni della domanda in cabina erano una gran cifra e la Fiat 600 che toccava a chi abbandonava davanti all'ultimo ostacolo [illegible] il simbolo del benessere di quegli [illegible]. Quello che appassionava [illegible] pubblico erano i personaggi: la Garoppo, la Bolognani, Marianini, Degoli, Adele Gallotti divennero più invidiati e più popolari dei divi del [illegible]. Un boom ineguagliabile. A me però piaceva di più «Primo applauso», il programma che conduceva Enzo Tortora, presentando i dilettanti di tutta Italia: somigliava di più a «Settevoci», la trasmissione con cui ho debuttato in televisione. C'era perfino un applausometro, un termometrone che misurava l'intensità degli applausi, manovrato a mano da Bruno Voglino, oggi dirigente di punta della Rai. Tortora l'ho conosciuto negli anni dell'univer[illegible]à sulla spiaggia di Mondello, al[illegible] Conchiglia d'oro, lo stabilimento più chic della Palermo bene. Presentava una gara tra orchestrine da ballo. C'erano Endrigo, Riccardo Rauchi, Franco e i G5, Renato Carosone. Mancava [illegible] complesso siciliano: lo fornai [illegible] stesso mettendomi al pianoforte. Avevo avvisato mio padre che ci sarebbero state le riprese televisive e che perciò avrebbero potuto vedermi in tv. Sfortunatamente il pianoforte fu piazzato sul palco in un angolo e io non fui mai inquadrato perché le telecamere di allo[illegible] erano immobili o quasi.

«Quel programma fu una rivoluzione per il Paese»

«Il sabato al cinema, stregati da Mike e dai suoi personaggi»

VISTI DA BAUDO

ALBA ARNOVA

Lo scandalo che ebbe come protagonista Alba Arnova in realtà fu un falso scandalo. La bionda soubrette protagonista di «La piazzetta» con Billi e Riva ballava con un corpetto nero e una calzamaglia di color rosa. Per colpa delle luci, però, le [illegible] gambe in tv sembravano nude e scoppiò il finimondo. Fu licenziata [illegible] tronco, anche [illegible] [illegible] aveva alcuna colpa, e fu subissata di lettere di insulti. Qualcuno [illegible] spedì anche un paio di metri di tessuto perché ricoprisse il [illegible] peccaminoso corpo.

DA CORTINA

Olimpiadi in tv

Vengono trasmesse in televisione le Olimpiadi invernali, che quest'anno si tengono in Italia, a Cortina d'Ampezzo. Per quell'occasione viene inaugurato il famoso trampolino della località dolomitica. Ma delle Olimpiadi di Cortina resterà memorabile soprattutto la rovinosa caduta del giovanotto destinato ad accendere, fiaccola in mano, il sacro fuoco di Olimpia.

L'Alfiere di Majano aveva tra i suoi interpreti [illegible] giovane Monica Vitti

[illegible]

Con il fido Andalù

L'etologia era di là da venire, di Danilo Mainardi e compagni non si sapeva ancora niente. Piero Angela non pensava neanche al suo «Quark». Ed ecco che in televisione fa la sua comparsa Angelo Lombardi, l'uomo [illegible] fa conoscere [illegible] animali esotici all'Italia. Lombardi si presenta come una specie di cacciatore di bestie feroci così come ce lo aveva raccontato il cinema, in compagnia della scimmia Cita, dell'assistente Bianca Maria Piccinino e del nero Andalù che ricorda da vicino il Lothar di Mandrake. «Andalù portalo via», frase pronunciata da Lombardi ogni volta che voleva fosse allontanato dallo studio uno degli animali, diventa un modo di dire comune.

Angelo Lombardi è il primo a portare gli animali in tv

GRACE E RANIERI

Fiaba a Montecarlo

Le nozze del Principe Ranieri di Monaco con l'attrice hollywoodiana Grace Kelly (foto), la bionda di ghiaccio [illegible] amata dal regista Alfred Hitchcock, sono il primo matrimonio regale ripreso dalla televisione italiana. La cerimonia, celebrata alle 10.55 del 19 aprile nella cattedrale di Montecarlo incanta le signore. Lei indossa un abito di pizzo di Bruxelles e taffetà con perle ricamate.
Da quel momento la coppia e i suoi figli diventano i beniamini dei nostri rotocalchi. Una favola bella, quella del principe e dell'attrice innamorati, destinata a concludersi tragicamente con la morte della principessa Grace in un incidente automobilistico

E' l'anno [illegible] rivolta dell'Ungheria stroncata dai carri armati sovietici

LA RIVOLTA

Invasa l'Ungheria

E' l'anno della [illegible] contro il regime comunista in Ungheria: il 24 ottobre la gente scende in piazza chiedendo libere elezioni. Il 4 novembre, dopo una inutile trattativa con l'Unione Sovietica, i carri armati dell'Armata Rossa entrano a Budapest, stroncando nel sangue la sommossa. Il 24 dello stesso mese gli occupanti arrestano il premier [illegible] Nagy. «l'Unità», organo del pci, scrive che la rivolta socialdemocratica di Budapest è «un putsch controrivoluzionario»: 101 intellettuali italiani, però, non condividono quel giudizio sbrigativo, e lasciano il partito. Si apre così una ferita dolorosa per la sinistra nel nostro Paese.

[illegible]

Contro Majano

Torna Anton [illegible] Majano con «L'alfiere», storia [illegible] sbarco dei Mille vista dalla parte di un ufficiale borbonico. E i superstiti garibaldini si ribellano. Tra gli interpreti dello sceneggiato ci sono anche il cantante Domenico Modugno e i giovani Monica Vitti, Nino Manfredi, oltre ai grandi del [illegible]: Aroldo Tieri, Achille Millo, Emma Danieli, Ivo Garrani. In quell'anno, Buscaglione canta «Che bambola» e vende quasi un milione di dischi. Anna Magnani vince l'Oscar per l'interpretazione de «La rosa tatuata». Federico Fellini comincia a essere considerato una buona promessa: ha già girato «I vitelloni», «La strada» e «Il bidone», intanto prepara «Le notti di Cabiria», protagonista sua moglie Giulietta Masina.

Malpensa 2000 torna in pista

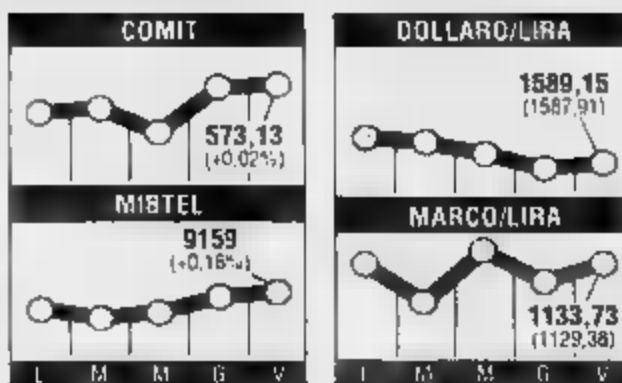
Malpensa 2000, il piano di ampliamento dell'aeroporto lombardo, torna di nuovo nella lista dei 14 progetti prioritari definiti al Consiglio Europeo di Essen per dotare il mercato unico di una rete di infrastrutture di trasporto adeguata. In questo senso si sono pronunciati ieri a Bruxelles i ministri del Bilancio dell'Unione Europea, non accogliendo così [illegible] emendamento approvato dal Parlamento Europeo nella penultima sessione a Strasburgo, dove il progetto era stato depennato e sostituito con il cosiddetto «corridoio adriatico», un progetto di trasporto intermodale. Ad annunciarlo è stato Giuseppe Vegas, [illegible] sottosegretario alle Finanze che guidava la delegazione italiana: «La decisione di appoggiare la nostra posizione è stata presa all'unanimità e spero che anche i parlamentari europei, corroborati da questa forte posizione del Consiglio, rivedano alcune delle loro posizioni».

COMIT 573,13 (+0,02%)

MIBTEL 9159 (+0,16%)

DOLLARO/LIRA 1589,15 (1587,91)

MARCO/LIRA 1133,73 (1129,38)

L M M G V

Lira, giornata senza spunti

Giornata senza spunti [illegible] rilievo sul mercato dei cambi, dominato ancora dall'incertezza diffusa sul dollaro e, di converso, dal rafforzamento del marco tedesco sempre ancorato a quota 1,40 contro la divisa statunitense. Penalizzata dall'arretramento del dollaro, la lira ha mantenuto un'intonazione più debole sul marco indicato ieri dalla Banca d'Italia a 1133,73 lire, circa quattro punti in meno di giovedì. L'Ecu, che sintetizza il corso dei cambi giornaliero, valeva ieri 2073,84 lire contro le 2067,46 lire di giovedì. Gli operatori definiscono la giornata della lira «abbastanza tranquilla e gli scambi normali». Semmai gli unici interrogativi [illegible] legati all'andamento del dollaro, ancora su livelli di incertezza a seguito del braccio di ferro Casa Bianca-Congresso sul bilancio. La lira ne ha subito i riflessi rispetto alle divise dell'area marco, ma senza risentire alcuna tensione».

Dal prossimo anno istituiranno anche una tassa sull'Università e una sullo smaltimento rifiuti

Finanziaria, un pieno per le Regioni

Avranno 350 lire su ogni litro di benzina

ROMA. Stop alla Finanziaria '96: la Lega Nord ha deciso ieri pomeriggio di abbandonare l'aula per le indiscrezioni trapelate sul decreto contro gli immigrati clandestini. «Decisioni che [illegible] fanno bene alla finanza italiana», ha commentato il ministro delle Finanze Fantozzi. Mancato il numero legale, l'esame del provvedimento è stato aggiornato a questa mattina mentre sono iniziate le trattative per raggiungere comunque l'approvazione.

Le strade possibili per il governo sono due: guadagnare l'appoggio del Polo o di Rifondazione. Nel primo caso il [illegible] dovrebbe aggirarsi intorno ai mille miliardi e consistere in un'estensione della legge Tremonti e dei suoi benefici fiscali. L'ipotesi è di allungare la scadenza fino al 31 dicembre '96 non solo fino al 30 aprile come deciso nelle ultime modifiche approvate e di comprendere fra i soggetti beneficiati anche le imprese che non investano nelle aree depresse, pur se con un'aliquota minore, la detassazione del [illegible] degli utili reinvestiti. Ancora da definire, invece, il prezzo dell'appoggio di Rifondazione. Nel frattempo, l'esame della Finanziaria si è arrestato a poco più di metà.

Tassa sui rifiuti. Cancellata l'esenzione dal suo pagamento per le superfici dei locali e delle aree commerciali al di sopra dei 200 metri quadrati in presenza di un'autocertificazione sullo smaltimento in proprio dei rifiuti. Le Regioni dunque entro il 31 luglio di ogni anno fisseranno il livello del tributo in base ai diversi rifiuti, con un costo per chilo che in ogni caso non potrà essere inferiore a 2 lire e superiore a 50.

Servizio depurazione acque. E' diventato obbligatorio il suo pagamento in tutti i Comuni, anche in quelli nei quali il servizio non è svolto autonomamente. La tariffa è fissata in 400 lire il metro cubo per il '96, cioè pari a quella attualmente in vigore per i soli Comuni che hanno il servizio di depurazione, e in 500 lire al metro cubo per il '97. Per le utenze industriali vengono stabilite riduzioni (massimo 60%) e maggiorazioni (massimo il raddoppio) [illegible] tariffa a seconda della minore o maggiore capacità inquinante del processo produttivo utilizzato.

Tosap. Limitato per il '96 l'aumento ad un massimo del 5%, rispetto alla tariffa in vigore nel [illegible]. L'imposta viene poi commisurata alla effettiva superficie occupata ed alle ore di effettiva occupazione del suolo in base ad una tariffa che va da un [illegible] di 750 lire l'ora ad [illegible] massimo di 12 mila lire. Per quanto riguarda le Province le tariffe vanno da un minimo di 750 lire ad un massimo di 4 mila lire. La tassa non sarà più dovuta al di sotto del mezzo metro quadro, e i Comuni avranno la possibilità di disapplicarla per i balconi e le zone coperte con [illegible].

Ici e redditi immobiliari. Nessun aumento il prossimo anno. I Comuni potranno intervenire solo a partire dal '97 per stabilire, ai soli fini Ici, una riduzione o un aumento del valore imponibile delle [illegible], purché non superiore al 10%. Nel rivedere le rendite dovranno tener conto dei servizi comunali forniti nella zona. I Comuni inoltre avranno più poteri anche nella lotta all'evasione per quanto riguarda i redditi immobiliari. Dovranno procedere alla individuazione degli immobili non regolarmente censiti ricorrendo anche ad incroci con informazioni contenute in archivi informatici di altri enti.

Auto e benzina. Viene sostituita a partire dal primo gennaio '96 l'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione con una addizionale provinciale. In sostanza la norma trasferisce alle Province la vecchia addizionale erariale che andava alla Regione. Sempre a partire dal 1° gennaio '96 viene soppressa l'imposta provinciale per l'iscrizione al Pra. Dal prossimo anno andrà direttamente alle Regioni una quota dell'imposta di produzione sulla benzina pari a 350 lire per ogni litro. L'aliquota massima non potrà superare [illegible] 30 lire per ogni litro e comunque le Regioni potranno differenziarla territorialmente.

Tassa regionale università. Potranno istituirla le Regioni a partire dall'anno accademico '96-'97. L'importo sarà determinato annualmente all'interno di una forbice tra 150 e 200 mila lire, aggiornabile annualmente dal ministro dell'Università. Deciso anche lo sconto del 10% della tassa di iscrizione all'università.

Flavia Amabile

GIOCO: Sì alle totoscommesse e all'istituzione di nuovi casinò

ENTI LIRICI: Saranno trasformati in Fondazioni

LAVORO STRAORDINARIO: Sarà considerato tutto quello che eccede le 40 ore settimanali. Le imprese dovranno [illegible] un contributo maggiorato all'Inps

REGIONI: Più autonomia per strade e trasporti, mentre arriva la tassa regionale sui rifiuti. Arriva anche un tributo regionale sull'Università (150 mila lire), compensato da un calo delle imposte statali

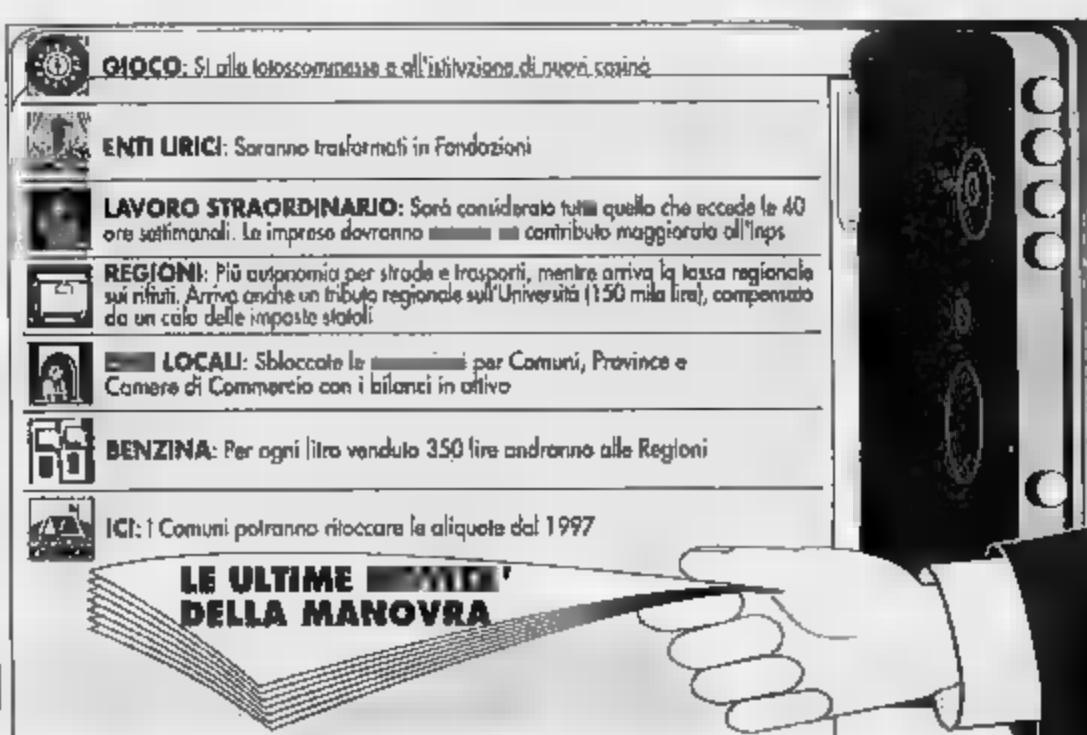
[illegible] LOCALI: Sbloccate le [illegible] per Comuni, Province e Camere di Commercio con i bilanci in attivo

BENZINA: Per ogni litro venduto 350 lire andranno alle Regioni

ICI: I Comuni potranno ritoccare le aliquote dal 1997

LE ULTIME [illegible] DELLA MANOVRA

I Comuni potranno ritoccare l'Ici solo dal 1997

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

Azioni Eni, oggi il prezzo

E martedì comincia il collocamento

ROMA. Il D-day dell'Eni è arrivato: oggi dovrebbe essere fissato il prezzo delle azioni dell'Ente petrolifero di Stato che, da martedì, verranno vendute sui mercati. Il prezzo sarà determinato dal comitato dei ministri competenti, in base a quanto verrà proposto dal comitato Draghi per le privatizzazioni sull'indicazione dei due global coordinator, Imi e Credit Suisse First Boston. Il prezzo, compreso tra le 5250 e le 6 mila lire, dovrà essere pubblicato sui giornali di domenica per dare modo agli eventuali risparmiatori che intendano revocare le prenotazioni delle azioni Eni, di farlo lunedì. Martedì 21, infine, partirà l'offerta, da un minimo di 400 milioni ad un massimo di [illegible] miliardo di azioni Eni, del valore nominale di mille lire l'[illegible]. L'offerta terminerà il 24 novembre, salvo chiusura anticipata. Insieme all'opv, scatterà il collocamento privato destinato agli investitori istituzionali (la quota loro riservata è stata interamente prenotata) riservato ad Italia, Regno Unito, Europa continentale e resto del mondo, ed un'offerta pubblica destinata agli Usa ed al Canada. Poi, dal 28, le azioni Eni compariranno sul listino telematico, con un quantitativo minimo negoziabile di mille miliardi. Contemporaneamente, partirà la trattazione delle azioni al Seaq di Londra e dei certificati rappresentativi al Nyse.

Anche se al momento non ci sono conferme ufficiali, il bilancio delle due settimane di prevendita sembra positivo. Secondo le indicazioni delle principali banche del consorzio che cura l'operazione, una quota significativa di titoli riservati [illegible] risparmiatori italiani sarebbe già stata prenotata presso i 16.000 sportelli delle casse incaricate del collocamento, usufruendo della procedura di pre-registrazione sperimentata per la prima volta in Italia.

Anche i dipendenti del gruppo guidato da Bernabè (ai quali era riservata anche l'attribuzione gratuita di un'azione per ogni 10 assegnate, oltre alla [illegible]zia di prezzo e l'utilizzazione di un anticipo fino al 50% del tfr) hanno risposto benissimo: tra i 700 dipendenti della holding oltre la metà hanno prenotato almeno un lotto, mentre la percentuale è di circa il 30% se si considerano tutti gli [illegible] mila addetti del gruppo.

[a. vig.]

Scioperi, un autunno caldo

Sanità, trasporti, uffici pubblici arriva una raffica di agitazioni

ROMA. L'«autunno caldo» è esploso nei servizi pubblici essenziali e rischia di estendersi rapidamente all'intera [illegible] del pubblico impiego. A partire [illegible] lunedì e fino alla metà di dicembre una raffica di agitazioni investirà, a turno, sanità pubblica, ferrovie, trasporti locali, settore elettrico, particolari comparti delle poste, telecomunicazioni, ministeri, aziende di Stato, enti di ricerca e università. E, mentre il governo cerca di stringere i tempi per l'inasprimento della legge sugli scioperi, la commissione di ga[illegible] ha avviato energiche azioni per ottenere [illegible] revoca o la limitazione delle astensioni proclamate nella sanità e all'Enel.

Sanità. Nel mirino della commissione soprattutto lo sciopero dei 70 mila medici proclamato per lunedì da tutti i sindacati autonomi del settore, dalla Cimo e dall'Anaao-Assomed alle associazioni dei primari, dei veterinari e dei dirigenti amministrativi. La commissione ha intimato alla Cimo di comunicare immediatamente l'impegno a garantire le prestazioni indispensabili (peraltro [illegible] assicurate dalla confederazione) e ha contestato al Sivemp (veterinari) altri due giorni di sospensione dal lavoro previsti per il 4 e il 5 dicembre, nonché l'astensione dal lavoro straordinario, invitandolo a revocare tali decisioni. Nonostante questi interventi, però, lunedì sarà una giornata nera nella sanità pubblica, tanto più che ieri [illegible] hanno aderito all'agitazione anche gli 8000 biologi, chimici e fisici delle Usl. Chiusi gli ambulatori, gli ospedali assicureranno soltanto interventi e terapie urgenti, non funzioneranno i laboratori ospedalieri di analisi cliniche, quelli territoriali e dei presidi multizonali di prevenzione. Lo sciopero dei veterinari determinerà: blocco alle frontiere dell'entrata e dello sdoganamento del bestiame e delle derrate alimentari, fermo della macellazione, mercati generali e perfino mercati rionali in grosse difficoltà. Né d'altra parte si prevede una schiarita a breve per la vertenza contrattuale: il braccio di ferro sui miglioramenti economici, giudicati dai sindacati «inesistenti», rischia di portare alla intensificazione della lotta.

Treni. Nelle ferrovie prosegue il piano di agitazioni articolate a livello compartimentale: dalle 21 di domani alla stessa ora di lunedì uno sciopero deciso dai sindacati confederali insieme a Sma e Comu arresterà il traffico nel comprensorio di Benevento con contraccolpi negativi nelle regioni meridionali.

Tram e autobus. Dopo l'agitazione di ieri, un'altra di 8 ore è stata indetta dagli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil. Verrà attuata dalle 8,30 alle 20, con la salvaguardia delle fasce previste a livello locale, il 5 dicembre nel Nord-Italia, il 6 nelle regioni centrali, il 7 al Sud e nelle isole.

Enel. Alcune organizzazioni sindacali autonome dei dipendenti dell'Enel (Cent, Rdb e Cub) hanno proclamato astensioni fra il 20 novembre e il 15 dicembre che interessano ben 18 giorni [illegible] 25. La commissione di garanzia le ha giudicate «inammissibili» perché possono mettere a rischio «la riserva totale di energia e l'approvvigionamento energetico del Paese».

Telecomunicazioni. La confederazione unitaria di base preannuncia un'estesa mobilitazione contro il progetto della Telecom di aumentare di 2 ore in media l'orario di lavoro settimanale, diminuire i minimi tabellari con la creazione di elementi distinti dalla retribuzione, procedere a 12 mila esuberi.

Pubblico impiego. 5 giorni di sciopero dei dirigenti statali sono stati fissati dalla Dirstat per i giorni [illegible] novembre e 1, 7, 11 e 12 dicembre in seguito alla mancata apertura della trattativa per i contratti della categoria.

Gian Carlo Fossi

Spalanzani: «Occorrono incentivi per chi vuole lavorare»

Sgravi per i nuovi artigiani

Il provvedimento allo studio del governo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo sta studiando «un provvedimento che potrebbe essere presentato entro la fine dell'anno, forse in coincidenza con una eventuale manovrina, per concedere la defiscalizzazione alle nuove imprese artigiane». Lo ha annunciato il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, che giovedì sera ha incontrato in una pausa della convention fiorentina dell'organizzazione il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Lo sgravio potrebbe [illegible] un'occasione di sviluppo [illegible] più per una categoria che da tempo lamenta i troppi adempimenti amministrativi e le gabelle cui è sottoposta.

Dalla convention è emerso un inedito identikit del futuro artigiano. Sarà giovane, meridionale, maschio, studente in un istituto tecnico professionale. Avrà meno di [illegible] anni, un padre-maestro che può insegnargli i segreti del mestiere; potrà scegliere tra 700 attività e molto probabilmente aprirà bottega in un centro con più di 10 mila abitanti. Sarà però un soggetto [illegible] ad alto rischio per i primi tre anni di attività. «Nascono 90 mila imprese artigiane ogni anno, ne possono morire tra le 60 e le 100 mila (54 mila l'ultimo dato Cerved-Unioncamere), a seconda della congiuntura e delle leggi come la minimum tax. Chi cerca di [illegible]scere da solo può sbagliare il primo passo e zoppicare per tutta la vita, se non peggio», ha spiegato il segretario generale della Confartigianato Francesco Giacomin.

Per questo la confederazione ha lanciato ai mille delegati l'iniziativa «Fare impresa», un servizio per aiutare i giovani a mettersi in proprio: l'aspirante artigiano avrà l'appoggio di 119 associazioni provinciali, mille sportelli, 10 mila esperti ([illegible] saranno dedicati a tempo pieno all'iniziativa).

Il presidente Ivano Spalanzani di fronte alla platea dei mille ha esposto tutti i mali della categoria: 88 scadenze burocratiche annuali («La mia agenda sembra Sorrisi e Canzoni Tv»), norme vessatorie che perseguono soltanto chi ha la «targa» di una partita Iva mentre un milione di abusivi «senza targa» lavorano liberamente in nero, normative sulla sicurezza degli ambienti di lavoro che metteranno fuori gioco migliaia di laboratori e, soprattutto, nessun incentivo per chi ha davvero «voglia di lavorare». Qui si inserisce la promessa degli sgravi di Fantozzi. Un rimedio serio, dice [illegible] Confartigianato, per facilitare [illegible] nascita di nuove imprese.

Bruno Gianotti

Ivano Spalanzani

Debole la domanda di auto, la punta massima riguarderà 6000 dipendenti

Fiat, scatta la cassa integrazione

Fermate differenziate negli stabilimenti del gruppo

TORINO. Cassa integrazione alla Fiat Auto. Le linee di produzione di alcuni modelli [illegible] fermeranno per un periodo variabile tra due giorni e quattro settimane [illegible] il 27 novembre e il 14 gennaio. Andranno in cassa integrazione straordinaria da un minimo di 2580 dipendenti a un massimo di 6040. La direzione della Fiat Auto lo ha comunicato ieri alle organizzazioni sindacali di categoria (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic). Gli stabilimenti interessati sono: Mirafiori, Rivalta, Pomigliano e Val di Sangro.

Complessivamente la cassa integrazione sarà distribuita su un periodo di cinque settimane e due giorni: i lavoratori resteranno a casa da un minimo di due giorni, nel caso della Sevel Val di Sangro, a un massimo di quattro settimane, nel caso di alcuni dipendenti di Mirafiori e Pomigliano. Il provvedimento è motivato con la flessione delle vendite sul mercato interno [illegible] veicoli Fiat che si è registrata nel mese di ottobre (meno 8 per cento rispetto all'ottobre dell'anno scorso). A fermarsi [illegible]no le linee di produzione dei modelli Croma (a Mirafiori), K, Dedra e Delta (a Rivalta), Alfa 155 (a Pomigliano), Ducato (Sevel Val di Sangro). Le prime due settimane di cassa integrazione, dal 27 novembre al 3 dicembre e dal 4 al 10 dicembre, riguarderanno 2690 lavoratori negli stabilimenti di Mirafiori e Pomigliano. Alla Sevel le linee saranno bloccate solo per due giorni, l'11 e 12 dicembre, con conseguente cassa per 4 mila lavoratori. La terza settimana [illegible] completa, dal 18 al 24 dicembre, sarà invece sospesa la produzione di K, Dedra e Delta a Rivalta, e saranno 6040 i lavoratori a riposo. A gennaio, si fermeranno le linee della Croma a Mirafiori e della 155 a Pomigliano; i lavoratori in cassa saranno 2600 dal primo al 7 gennaio, 2580 dall'8 al 14. In totale la produzione di veicoli calerà di 5775 unità nel mese di dicembre e di 2070 a gennaio.

«E' un segnale - dice il segretario nazionale Fim, Pier Paolo Baretta - che conferma le nostre preoccupazioni per un mercato ancora molto instabile che stenta a riprendersi e che si presenta nel '95 al di sotto delle previsioni. Non siamo certo agli scenari degli anni [illegible] che hanno visto un vero e proprio tracollo, ma la lentezza della ripresa non può soddisfarci». Susanna Camusso, segretario nazionale Fiom, osserva che l'iniziativa rientra «in un modello ormai giunto alla fine della sua vita».

Forti preoccupazioni del segretario generale della Fismic (il sindacato autonomo dei metalmeccanici), Giuseppe Cavalitto: «La flessione del mercato dell'auto che ha determinato il ricorso alla cassa nei prossimi due mesi insieme al timore per l'azienda di chiudere il '95 sotto il 9 per cento rispetto alle previsioni, ci preoccupa moltissimo». Il leader Fismic ritiene ora «indispensabile accelerare i tempi della vertenza con l'azienda» per l'integrativo.

[e. bac.]

Continua il rialzo dei tassi di interesse

Denaro sempre più caro in altre dodici banche

Dini: il Tesoro non deve intervenire nel salvataggio del Banco di Napoli

ROMA. Le proteste degli industriali contro il caro-denaro non sembrano impressionare più di tanto le banche, che proseguono nel riallineamento al rialzo dei tassi di interesse praticati alla clientela. Dopo i ritocchi decisi nei giorni scorsi dai maggiori istituti, ieri altre dodici banche di medie o piccole dimensioni hanno annunciato una crescita tra lo 0,25 e lo 0,75 per cento dei loro tassi d'impiego.

Il Creditwest ha operato un aumento articolato compreso tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Un rialzo dello 0,50 per cento è stato deciso da Popolare di Bergamo-Credito varesino, Popolare di San Felice sul Panaro, Credito cooperativo di Sant'Elena, Banca di Piacenza, Popolare di Sondrio, Popolare di Luino e Varese, Popolare di Intra, Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Banca agricola salentina. Più forte l'aumento deciso dalla Popolare di Verona: 0,75 per cento per i tassi di impiego, e 1,25 per il «top rate», che sale al 19,50 per cento.

Altri istituti, come la Banca agricola etnea e la Banca di Trento e Bolzano hanno scelto invece di intervenire tagliando i tassi passivi di un quarto di punto sui certificati di deposito e su tutte le forme di raccolta. Le variazioni, così come vuole la legge sulla trasparenza bancaria, sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Lo scatto compatto di questa nuova pattuglia di banche verso tassi più alti non getta certo acqua sul fuoco delle polemica tra istituti di credito e imprese. «Una disputa che - dice il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - non porta da nessuna parte, il cui danno lo pagano i lavoratori, perché si scoraggiano gli investimenti ed è un dramma, se pensiamo in particolare al Mezzogiorno». E aggiunge: «Se tutti ci comportiamo su salari, tariffe, prezzi in maniera coerente con l'accordo di luglio, allora anche le banche debbono comportarsi allo stesso modo».

E restando in tema di banche, il presidente del Consiglio, Dini, ha detto di escludere un intervento del Tesoro per la ricapitalizzazione del Banco di Napoli. A riferirlo è stato il presidente della Fondazione Banco di Napoli, Gustavo Minervini, al termine di un incontro con il premier. «Dini - ha spiegato Minervini - ha espresso l'auspicio di un adeguato intervento di ricapitalizzazione da parte del sistema bancario, che peraltro salvaguardi l'identità del banco, esclusa ogni ipotesi di asservimento. A tal fine ha assicurato con calore il proprio fattivo interessamento».

Gustavo Minervini

Minervini ha poi annunciato che è imminente l'adozione del piano proposto dal direttore generale, Federico Pepe, basato su un piano di risanamento e di rilancio tale da ricondurre in breve tempo il Banco di Napoli a redditività. Il piano prevede la costituzione di una società finanziaria in cui far confluire i crediti in sofferenza. All'operazione; che darebbe modo di risparmiare sui capitali di vigilanza, dovrebbe seguire l'individuazione delle attività altamente redditizie sulle quali lavorare in vista di una ricapitalizzazione. C'è inoltre tutta un'area di attività creditizie in condizioni non gravi il cui passivo potrebbe essere alleggerito con interventi di ristrutturazione; si pensa anche all'emissione di prestiti obbligazionari in funzione di una parziale ricapitalizzazione.

Nei giorni scorsi il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, non ha escluso un intervento del sistema bancario a favore dell'istituto partenopeo. Un intervento sollecitato anche dal presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli e da tutte le forze politiche, preoccupate della sorte dell'istituto, che ha chiuso il primo semestre di quest'anno in rosso per 1560 miliardi, dopo un '94 in cui il passivo era stato di 1147 miliardi.

[v. cor.]

Ma c'è un calo del 4,4% su agosto. Peggiorano i beni di consumo

La produzione tiene

A settembre sale dell'1,2%

ROMA. La produzione industriale italiana continua a mantenersi su livelli abbastanza sostenuti anche se mostra segnali di rallentamento: nel settembre scorso l'indice generale - reso noto ieri dall'Istat - ha segnato un incremento dell'1,2% su settembre 1994 (mese che tuttavia presentava un giorno lavorativo in più). Sempre nel settembre scorso l'indice della produzione giornaliera «destagionalizzata» ha segnato rispetto ad agosto un calo mensile del 4,4% ma si è attestato comunque su un livello (108,6) che è superiore a quello di tutti gli altri mesi del 1995, da gennaio fino a luglio. Nell'insieme dei primi 9 mesi del 1995 l'indice della produzione segna un livello superiore del 6,1% a quello dello stesso periodo del 1994.

L'Istat ha anche reso noto l'indice del fatturato a prezzi correnti delle industrie relativo ad agosto, che ha registrato una variazione annua tendenziale in aumento del 17,6%.

E' andata bene l'estrazione dei minerali: +4,9% su agosto e +9,9% tra i primi nove mesi di quest'anno e i primi nove dell'anno scorso. Il tessile e l'abbigliamento hanno registrato una variazione negativa in settembre (-6,7%) mentre nel raffronto tra i due periodi dei primi nove mesi si sono apprezzati del 3,8%.

Tutti negativi i dati sul fatturato dei prodotti petroliferi: -7,3% rispetto ad agosto e -2,[illegible] nel periodo gennaio-settembre 1995 rispetto al 1994. Entrambi positivi i valori di macchine e meccanica, rispettivamente +12,8 e +18%.

L'indice della produzione mostra che a settembre hanno marciato a pieno ritmo soprattutto le produzioni di beni di investimento (+12,2%) mentre segnano il passo quelle di beni di consumo (-2,2%): questa tendenza trova conferma nei dati sull'indice del fatturato in agosto: +30,4% per i beni di investimento e +11,2% per quelli di consumo.

Il presidente degli industriali Luigi Abete

Sempre per quanto riguarda gli indici del fatturato di agosto, le rilevazioni Istat mostrano che al risultato positivo del mese hanno contribuito sia il mercato interno (+14,9%) che estero (+24,9%).

L'indice degli ordinativi, sempre in agosto, è risultato in volta in crescita tendenziale annua del 7,7%, come risultato di un aumento molto forte (+22,6%) sul mercato interno e di una diminuzione su quello estero (-6,1%). Nell'insieme dei primi otto mesi del 1995 l'indice del fatturato è in crescita del 19,1% e quello degli ordinativi del 23,7%.

La Commissione europea difende il Trattato dell'Unione monetaria

Bruxelles frena sulle proposte Waigel «E' pericoloso modificare Maastricht»

FRANCOFORTE. Il trattato di Maastricht contiene già gli strumenti necessari per garantire una severa politica di bilancio da parte degli Stati membri così come un coordinamento continuo delle politiche economiche anche dopo l'avvio della terza fase dell'Uem. Così Yves Thibault de Silguy, commissario europeo per gli Affari economici, risponde alla proposta tedesca di un «patto di stabilità» (con tanto di sanzioni) che impegni gli Stati membri a rispettare gli impegni di Maastricht dopo l'introduzione dell'eurovaluta. Le proposte presentate dal ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel «meritano di essere ulteriormente esaminate e discusse», ha affermato De Silguy al Convegno bancario europeo di Francoforte, ma «emendare o aggiungere nuove parti al trattato sarebbe estremamente pericoloso». La Commissione è comunque «disposta, in accordo con gli Stati membri, a emettere una dichiarazione scritta sull'applicazione pratica delle norme già previste dal Trattato», tale da «calmare i timori» sulla stretta osservanza delle regole anche durante la terza fase. Per il controllo nel lungo termine dei deficit di bilancio, che è la priorità più evidente, ha continuato, esistono però già strumenti che prevedono specificamente anche sanzioni finanziarie contro gli Stati che non soddisfino gli impegni.

FLASH

Il [illegible] l'assemblea Giovanni Agnelli e C.

Nella Giovanni Agnelli e C., la «cassaforte» della famiglia Agnelli, potrebbero entrare uno o più nuovi soci accomandatari: la novità è prevista nell'ordine del giorno dell'assemblea della società che è stata convocata per il 30 novembre (1° dicembre seconda convocazione).

[illegible] acquista il 10% di Iridium Sud America

La Stet ha acquisito per 16 milioni di dollari una partecipazione del 10% in Iridium Sud America, società responsabile del servizio iridium nel continente sudamericano.

Locat, accordo con il Gruppo [illegible]

Importante accordo nel settore del leasing auto è stato definito tra il gruppo Pafin Spa e la Locat Locazione Attrezzature Spa di Torino.

Lanciato il vettore spaziale Ariane

Dalla base di Kourou nella Guyana francese è partito ieri il vettore spaziale europeo Ariane per la messa in orbita del satellite scientifico per l'osservazione a raggi infrarossi Iso dell'Agenzia spaziale europea.

Elettromeccanica Parizzi ha 40 anni

La Elettromeccanica Parizzi compie 40 anni. Acquisita da Fiat Ferroviaria, si è imposta sul mercato internazionale sviluppando i componenti elettronici e software dei nuovi treni Pendolino.

Cresce la tensione in vista dell'assemblea del 7 dicembre

Ferfin infiamma la Borsa

In aumento ricavi e utile operativo

MILANO. Una fiammata a mezzogiorno. E poi, alle cinque della sera, due ore d'incontro con gli analisti finanziari per confermare che a fine anno, per Ferfin e per Montedison, l'utile operativo netto oscillerà tra i 2200 e i 2300 miliardi mentre i [illegible] saranno di 25.700 miliardi per Ferfin e di 24.000 per Montedison. Confermati, dall'amministratore delegato Enrico Bondi agli analisti, anche i dati delle maggiori controllate: Beghin Say (fatturato: 16.653 miliardi; utile operativo netto: 1185), Edison (1242; 500), Montell (3600; 420-450), Fondiaria (5700; 240-340).

[illegible] avvicina l'assemblea straordinaria di dicembre che dovrà [illegible]cidere sull'aumento di capitale da mille miliardi e attorno a Ferfin è di nuovo attesa. Soprattutto [illegible] piazza Affari. A un certo punto, ieri, un po' dopo mezzogiorno, è sembrato persino riprendere la corsa al titolo [illegible]he aveva infiammato la Borsa un mesetto fa nel bel mezzo del braccio di ferro tra il «polo Mediobanca» e [illegible] «polo Imi» in realtà capeggiato dal Sanpaolo di Torino. A dar fuoco alle polveri, è bastato che si muovesse più del solito per comprare azioni Ferfin l'Intersim, Sim del Sanpaolo. In poche ore sono passati di mano quasi 8 milioni e mezzo di titoli e il prezzo è schizzato all'insù del 7% per aggiustarsi, in chiusura, a 1183 lire, 5,2% più di giovedì. Motivo? Forse, spiegano in piazza Affari, l'effetto combinato delle notizie dal fronte Consob (confermato, il giorno prima, dal presidente Berlanda) che vede [illegible] commissione in attesa della risposta di Mediobanca sull'Opa per il 10% [illegible] Ferfin e delle indiscrezioni [illegible] fronte Mediobanca che ha mobilitato i legali per dimostrare che l'Opa, al massimo, dovrà essere sul [illegible] della società di Foro Buonaparte. Non bastasse, ieri è sceso in campo Luigi Cappugi per ribadire che il Montepaschi e le altre banche del polo Imi dovranno fare i loro interessi nell'assemblea [illegible] dicembre: «Non si tratta - ha spiegato - di fare [illegible] guerra a Mediobanca ma di avere una strategia chiara, da parte dei [illegible] dell'Imi, da perseguire anche al di là del caso Ferfin». Così, tra tanto risuonar [illegible] trombe, i nuovi acquisti in Borsa targati Intersim [illegible] stati interpretati in piazza Affari [illegible] [illegible] ripresa della controffensiva [illegible] vista dell'assemblea per la quale tutto sembra pronto (el telex per l'aumento di capitale - hanno confermato agli analisti gli uomini Ferfin - sono partiti) anche se ancora non si sa se l'assemblea si svolgerà il 7 dicembre (prima convocazione) o il giorno dopo, in seconda, quando bastano quote di capitale inferiori per far pa[illegible] le decisio[illegible]. Sulla carta, gli acquisti di ieri [illegible] nulla servono per votare nell'assemblea del 7 [illegible] dell'8 dicembre visto che, chi ha comprato azioni ieri, ne entrerà in possesso tra un mese, a votazioni già archiviate. Fantasie? Si vedrà: tra due giorni è in programma [illegible] consiglio del Sanpaolo, difficile che non [illegible] discuta di Ferfin. E sempre lunedì, dopo il consiglio Rcs, l'amministratore delegato Francesco Varcasia spiegherà in una conferenza stampa presente e futuro di Gemina, compresi i «misteri» dei buchi emersi nei bilanci della controllata Rizzo[illegible].

[a. z.]

RIZZOLI

Annunciato il piano vendite

MILANO. La Rcs editori ha annunciato ai sindacati l'intenzione di vendere la Frep e le testate Bella ed Ecco. La Frep sarà acquistata dalla Focus Editoriale Italia, società che [illegible] capo a Luigino Rossi, Vittorio Parrini e Renato Farina. Ecco [illegible] ceduto alla società Donna che fa capo a Vittorio Parrini, mentre Bella sarà venduta alla Editoriale magazine sempre di Parrini. Ecco, lanciata nell'aprile scorso, ha avuto ricavi per 9,3 miliardi, costi per 23,1 miliardi e una perdita di 13,8 miliardi. Bella nel 1995 ha perso 3,7 miliardi [illegible] 13 miliardi di ricavi. A questo punto il sindacato ha, secondo la legge, 25 giorni di tempo per trovare un accordo con i [illegible] proprietari delle testate.

Enrico Bondi

«Gruppi poco trasparenti»

Banca d'Italia chiede nuove norme

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Bankitalia è d'accordo con la diagnosi di Guido Rossi, la maggior parte dei gruppi italiani non è identificabile. Partendo da una [illegible] fatta insieme a Consob su 147 gruppi organizzati intorno a 280 società quotate e 6500 società giuridiche, Fabrizio Barca, condirettore del Servizio Studi di Bankitalia, conclude infatti che solo [illegible] 38 [illegible] è stato possibile identificare un vertice di controllo «proprio», ossia persona fisica [illegible] ente pubblico. Negli altri 109 casi non si è andati oltre il velo di un vertice «improprio», costituito da persone giuridiche. Anche [illegible] [illegible] volte [illegible] persona giuridica teoricamente impropria non è, ad esempio nelle cooperative e nelle public companies. Ma, [illegible] generale, sfuggente è l'identità dei gruppi, difficilissimo risalire al «controllo forte» ovvero alla «direzione unitaria». Essendo la diffusione dei gruppi altissima, urgente diventa il problema [illegible] identificarne il controllo, anche perché la liberalizzazione e l'internazionalizzazione rendono inaccettabile la «non difesa del capitale». Che fare? Barca sollecita un intervento legislativo, non punitivo [illegible] volto a offrire agli imprenditori soluzioni più efficaci per separare proprietà e controllo e risolvere i conflitti di interesse. Che riduca mimetismi, elusioni, aree di [illegible] legalità. E porti a maggiore trasparenza attraverso il rafforzamento della informazione societaria (penalizzando quella non corretta) [illegible] obbligo di identificazione della direzione unitaria e supervisioni più stringenti, esercitate anche dalle istituzioni finanziarie [illegible] fondi e grandi investitori. A questo fine sarà utilissimo [illegible] nuovo progetto Consob di un archivio delle partecipazioni, operante dal 1996.

La seconda giornata del convegno sui gruppi organizzato presso [illegible] Fondazione Cini dalla Rivista delle Società con l'Istituto Angelo Sraffa della Bocconi, registra un gran pienone. Si discute sui criteri di individuazione dei gruppi [illegible] cui si [illegible]rano rapporti interni e problemi [illegible] governo. Victor Uckmar vede nel nodo fiscale uno dei più efficaci incentivi alla trasparenza, Piergiusto Jaeger suggerisce di utilizzare per l'Italia i principi fissati per la «corporate governance» americana da Melvin Eisenberg, in uno schema di imprese che tuteli le minoranze, dal momento che il modello tedesco non ha dato i frutti sperati, Claudio Demattè constata che le gestioni «sottocoperta» dei gruppi mettono in difficoltà consiglieri e manager della controllata. A sua volta Piergaetano Marchetti afferma che è nece[illegible] arrivare ad una «disciplina transnazionale dei gruppi», la sola che permetta di chiarire gli intrecci esteri, oggi spesso impossibili come dimostrato dal crack Ambro[illegible]. E anche lui [illegible] sulla validità degli incentivi fiscali, gli unici in grado di rendere conveniente la trasparenza [illegible] rapporti di grup[illegible]. Non condivide, viceversa, la dire[illegible] unitaria Gastone Cottino, docente a Torino, che giudica importante il principio del controllo per il quale basta l'attuale diritto societario. E se mai si preoccupa di altri aspetti, come le offerte pubbliche di acquisto più spericolate, i rinati connubi tra banca, capitale mobiliare e assicurazioni, le guerre tra raiders e le «insidiose prospettive, alle porte, di Supergemina». Che ne pensa il giudice Giuseppe Tarantola della battaglia sulla trasparenza dei gruppi? Pensa che «una più chiara assunzione di responsabilità è cosa auspicabile».

Valeria Sacchi

Verranno fabbricate per l'inglese Sea Container

Ordine da 350 miliardi per sei navi Fincantieri

GENOVA. Un ordine di circa 350 miliardi di lire per la costruzione di [illegible] serie di sei nuovi traghetti veloci, tipo monocarena, interamente in lega leggera, è stato [illegible]quisito a Genova dalla Fincantieri cantieri navali italiani da parte della società Sea Container ltd., il più grande operatore di traghetti veloci nel mondo. Le nuove unità, che saranno denominate «Superseacat» saranno lunghe [illegible] 100 metri ed avranno ciascuna una capacità di trasporto pari a [illegible] passeggeri e 175 autovetture, [illegible] un equipaggio di [illegible] persone. La notizia dell'importante acquisizione, che darà ossigeno e occupazione ai cantieri liguri di Riva Trigoso e Muggiano, è stata data ieri dal direttore generale divisione costruzioni militari Fincantieri Mario De Negri e da Franco Delle Piane, presidente della Sea Containers Italia.

«E' prevista inoltre - ha spiegato Delle Piane - [illegible] costruzione di ulteriori due unità nel 2000. La consegna invece del primo traghetto dell'attuale ordine è programmata per il marzo '97, con la seconda unità in successione a breve scadenza. Altre due unità saranno allestite entro la fine del '98 e le restanti all'inizio dell'anno 2000». Delle Piane ha anche aggiunto che «il programma è a lungo respiro per arricchire la nostra flotta ed essere in grado di rispondere alla crescente domanda che abbiamo in tutto il mondo di servizi [illegible] grande velocità».

Intesa in Venezuela

L'Enel produrrà energia elettrica con Orimulsion

ROMA. L'Italia inizierà presto [illegible] produrre energia elettrica utilizzando [illegible]me combustibile l'Orimulsion, un'emulsione stabile composta da bitume (70%) diperso in acqua dolce (30%), prodotta in Venezuela dalla Bitor. Un primo accordo commerciale tra l'Enel e la Bitor per [illegible] fornitura iniziale di 500 mila tonnellate di prodotto è stato infatti firmato ieri dall'amministratore delegato della società elettrica, Alfonso Limbruno, e da Jorge Zomella per la Bitor. «L'impiego di Orimulsion negli impianti dell'Enel - sottolinea Limbruno - si inquadra nel più ampio tema della diversificazione equilibrata del [illegible] di combustibili per la produzione termoelettrica».

[illegible] LA VITA PASSARELLA [illegible]

BUENOS AIRES. Sebastian Passarella, 18enne figlio del ct argentino (nella foto, all'epoca in cui giocava nell'Inter), è morto in un incidente stradale: alla guida di un'auto ha cercato di attraversare un passaggio a livello incustodito con le sbarre abbassate, ma è stato travolto da un treno e trascinato per circa 50 metri.

[illegible] WEAH LITE LIBERIA-MILAN

MILANO. Milan e Liberia in lite per Weah (foto): la Coppa d'Africa (13 gennaio-3 febbraio) pomo della discordia. Weah ha detto: «Mi vogliono 2 mesi prima. Se non vado, ho paura per la mia famiglia». Il Milan replica: «In base alle leggi Fifa, lo daremo il 30 dicembre». E spera di averlo il 7 gennaio con la Samp.

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn — Tele+2
9,00 Fitness — Tele+2
10,45 Windsurf, rubrica — Tele+2
11,30 Il grande basket, rubrica — Tele+2
12,30 Tmc speed, replica — Tmc
12,30 Coast to coast magazine — Tele+2
12,50 Studio sport — Italia1
13,00 **Tennis.** Torneo Atp finals di Francoforte, semifinali (diretta) — Tele+2
14,10 **Basket.** Nba. Toronto-Utah — [illegible]
15,30 Pomeriggio sportivo, nel corso del programma **Ginnastica** da Catania. **Pallavolo** A2 Catania-Torino. **Basket** Pistoia-Roma. **Sci** — Raitre
16,00 **Calcio spagnolo.** [illegible] Tenerife: Tenerife-Barcellona — Tmc
18,00 **Sci. Coppa del Mondo:** da B. Creek, 1ª manche speciale femminile — Raitre, Tmc
18,00 Coast to coast magazine (replica) — Tele+2
18,30 Football Nfl Week in review — Tele+2
19,00 Tennis. Wta championship semifinali da New York (diretta) — Tele+2
19,35 Tg3, lo sport — Raidue
21,00 **Sci. Coppa del Mondo:** da Beaver Creek, 2ª manche speciale femminile — Tmc
23,00 **Calcio.** Real Madrid-Atletico M. — Tmc
0,25 **Sci.** Da Beaver Creek, speciale femminile, 2ª manche — [illegible]
0,40 Italia 1 sport — Italia 1

Alberto soltanto settimo a Vail, dove lo svizzero Von Gruenigen centra il bis

Tomba non è ancora gigante

«Ma per ora, da vecchietto, sono contento così»

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Abituato l'anno scorso a un'orgia di trionfi, a un'irresistibile serie di vittorie tali da prosciugare anche i poveri versi di noi umili cantastorie, il popolo di Tomba, dal cielo, lassù fra le nuvole [illegible], è ritornato per un giorno sulla terra, dove vivono i mortali alle prese [illegible] i loro umani problemi. Il re delle nevi, al suo esordio in Coppa dopo il gran rifiuto di Tignes, è arrivato solo settimo in una gara che per curiosa coincidenza, ma nemmeno troppo, a ben vedere, ha ricalcato esattamente il risultato del primo gigante disputato una settimana fa sulle [illegible] francesi: ha vinto Von Gruenigen, autore di una seconda manche esemplare, davanti a Kjus che era in testa dopo la prima discesa e a Kaelin che è stato capace di risalire da settimo a terzo.

[illegible] coincidenze, per la verità, non si fermano qui. Le montagne di Vail sono nemiche di Tomba. Sei anni fa, ai Mondiali dell'89, il grande bolognese, a quei tempi ancora sotto sbornia dopo gli [illegible] olimpici di Calgary e attorniato da una vera e propria corte dei miracoli, «bucò» l'avvenimento e in gigante, guarda caso, arrivò settimo, allora come ora: nessuna tromba ha suonato la sua gloria. E pensare che la città di Vail [illegible] addirittura meditando di offrire ad Alberto un contratto da testimonial, come ha fatto recentemente, fra l'altro, al campione [illegible] golf Greg Norman. Un rapporto che seguirebbe quello già firmato dalla Fila, che vestirà tutti i dipendenti della famosa stazione invernale.

Alberto Tomba, al suo primo impegno di Coppa dopo otto mesi, è apparso piuttosto stanco. Forse è ancora a corto di preparazione, visto che l'obiettivo dichiarato è quello di arrivare al top a febbraio, ai Mondiali di Sierra Nevada, unico vero riferimento della stagione. Vista la condizione della neve, dura e compatta, che prometteva di non sfaldarsi al passaggio dei [illegible]ti, l'arbitro Guenther Hujara, benché contrario in linea di principio, ha deciso di applicare la regola dell'inversione dei 30 nella seconda manche. Prima ha voluto conoscere il parere di Alberto e degli altri atleti del primo gruppo. Una volta ottenuto il via libera dagli sciatori ha scelto di adottare la nuova norma. «Io per la verità ho detto okay alle 8,30 del mattino e non più tardi» ha spiegato Tomba al termine della gara. Insomma, questa storia dei 30 non riesce proprio a digerirla. «Con la regola dei 15 sarei arrivato nei cinque e di certo il vincitore sarebbe stato un altro».

Non lui, in ogni caso, ieri non era proprio giornata. Quarto dopo la prima manche a 1"77 da Kjus, un abisso per il re di Coppa, specie [illegible] si considera che il tracciatore [illegible] Gustavo Thoeni, il quale quando disegna non sempre fa le fortune [illegible] suo celeberrimo allievo, Alberto nella seconda ha perso altre tre posizioni facendosi superare, oltre che da Kaelin, anche da Kosir, Reiter e Nyberg, mentre scivolava [illegible] più indietro Locher, terzo nella prima discesa. «Nella manche iniziale ho sbagliato sul penultimo cambio e ho perso un sacco di tempo; nella seconda invece non riuscivo a vedere bene la pista per colpa dei giochi di ombra e di luce» ha detto Alberto. Era tranquillo, malgrado tutto, scherzava: «Per adesso il vecchietto è contento così. Mi riscatterò domani in slalom a Beaver Creek. Nel gigante sarò pronto fra un [illegible]. In fondo, hanno [illegible] a denti un po' stretti quelli del suo team ricordando al mondo che è assai pericoloso dare giudizi prematuri, anche l'anno scorso il gigante d'esordio non fu un trionfo, malgrado una seconda manche strepitosa che gli permise di risalire dal ventunesimo al quarto posto. Solo che ieri, è una pura constatazione, l'azzurrissimo di Castel de' Britti ha messo insieme un distacco da Von Gruenigen di 2"33, che è sempre rilevante pur considerando la sua forma ancora carente e quella quasi perfetta dei folletti svizzeri e norvegesi.

Una giornata non troppo felice di Alberto e [illegible] prova alquanto modesta del resto della squadra azzurra, che pure aveva fatto vedere qualcosa di buono in quel [illegible] Tignes. Il primo della lista, dopo Tomba, è Patrick Holzer, tredicesimo malgrado l'alto numero [illegible] partenza (36), mentre più sotto, al 27° e 28° posto, troviamo Alessandro Fattori e Giancarlo Bergamelli. Tutti gli altri (Koenigsrainer, Sergio Bergamelli, Ghedina, Belfrond e Nana) non si sono qualificati per la seconda manche. Il peggiore, spiace dirlo, è stato proprio Koenigsrainer, che si era piazzato quinto a Tignes strappando consensi e speranze. L'altoatesino, forse per voglia di strafare, capita, ha fatto una tale collezione di errori da meritare nella prima e unica manche il 46° posto a quasi 5 secondi da Kjus.

Carlo Coscia

OGGI LE DONNE

Gigante maschile: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'28"88; 2. Kjus (Nor) a 36 centesimi; 3. Kaelin (Svi) a 1"81; 4. Kosir (Slo) a 1"96; 5. Reiter (Aut) a 2"10; 6. Nyberg (Sve) a 2"22; 7. Tomba a 2"33; 8. Knaus (Aut) a 2"42; 9. Strand Nilsen (Sve) e Aamodt (Nor) a 2"50; 11. Stiansen (Nor) a 2"51; 12. Locher (Svi) a 2"61; 13. Holzer (Ita) a 2"95; 14. Staub (Svi) e Strobl (Aut) a 3"02. 27. Fattori a 4"91; 28. Giancarlo Bergamelli a 4"92.
Coppa del mondo: 1. Von Gruenigen punti 200; 2. Kjus 160; 3. Kaelin 120; 4. Locher 72; 5. Knaus 68; 6. Nyberg 66.
● **Oggi speciale donne.** A [illegible] Creek, [illegible] km [illegible] Vail, [illegible] è in programma la seconda prova femminile, uno speciale. Assente la Compagnoni, in Italia per guai [illegible] ginocchio, sette azzurre in gara: Biavaschi, Serra, Plank, Magoni, Gallizio, Panzanini e De Martin. Dopo il [illegible] posto [illegible] Kostner in SuperG, gli obiettivi [illegible] Calcamuggi nello slalom sono più modesti: «Basta un posto nelle dieci», ha detto il ct, anche perché Elisabetta Biavaschi è reduce da due infortuni e Morena Gallizio deve ancora risolvere i problemi, non si sa bene se fisici o psicologici, che l'hanno frenata nella scorsa stagione. Tra le favorite la tedesca Ertl, la svedese Wiberg, le francesi Chauvet e Piccard e le slovene Hrovat, Koren e Pretnar.

Inizio in salita nella Coppa per Tomba: quarto nella prima manche, l'azzurro ha concluso il suo debutto stagionale al settimo posto. Brillante [illegible], invece, di Von Gruenigen (foto in alto) che aveva già vinto a Tignes

UNA [illegible]

Miliardi in gioco

Sensi accusa «Pescante è incoerente»

[illegible] Le notizie da Milano (superLega, tutori a Nizzola, diritti tv, anticipi e società a fine di lucro) sono un terremoto che scuote il Coni. Già giovedì sera, dopo la fine della riunione del G-9 (diventato G-10 con l'ingresso di Cellino), al Foro Italico si precipitarono Matarrese e Petrucci. E ieri ecco Pescante cercare il miracolo, mescolare a una dichiarazione di guerra parole comprensive sui diritti delle società: «Non sarò il liquidatore dello sport italiano - e [illegible] anche che convocherà al più presto Matarrese, Nizzola, Petrucci -. Sinora abbiamo taciuto, questo è il momento di intervenire. Non possiamo essere scavalcati. Quando si tocca la schedina traballa tutto lo sport. Andando avanti si rischia lo sfascio». Poi lo zuccherino: «Capisco le esigenze, discutiamone».

Non sarà facile trovare l'accordo. Se Pescante non digerisce nessuna delle richieste del G-10, Sensi (candidato del G-10, con Giraudo, a entrare in Consiglio Federale) risponde seccamente: «Non è [illegible]rente: lui ci disse che era tempo di staccare il calcio pro da quello dei dilettanti, lui ci suggerì di renderci indipendenti. Noi non vogliamo sfasciare, vogliamo quello che è nostro. Gli altri assorbono le nostre [illegible] risorse e lui è in prima fila, ma chi produce ricchezza non può regalarla a tutti. A Milano ha vinto la necessità: o così o il calcio muore. A Nizzola daremo una [illegible] per trasformare la Lega in un organo efficiente e consono alle esigenze del calcio. Cosa che oggi non succede».

Ma al presidente del Coni si drizzeranno i capelli, perché lui non vuole sentire parlare di «richieste per decine [illegible] miliardi da parte di chi ha debiti per decine di miliardi. E che [illegible] le nuove entrate saprebbe solo moltiplicare i debiti». Anche nelle richieste insomma [illegible] sono diritti indiscutibili: «Ci ha addolorato l'eliminazione della Lazio, certo non vogliamo che le nostre società gareggino in condizioni di inferiorità. Ma se togliamo 4/5 partite di cartello, cosa accade alla schedina? Ve lo dico io, avrà perdite notevolissime. Leggo poi che tutta l'Europa gioca [illegible] sabato... Ma in Italia non c'è la settimana [illegible] corta e l'anticipo costerebbe ugualmente moltissimo al Totocalcio. E [illegible] siamo disarmati: il Coni dà miliardi al calcio, ci sono accordi scritti». Insomma Pescante spera di riuscire a rendere compatibile lo sfruttamento di nuovi filoni economici con la sopravvivenza delle entrate di [illegible] lo sport italiano. Discorso difficile quando già si discute sui proventi di un gioco ancora allo stato di progetto. E sgrida chi disturba i manovratori all'opera.

Conclusione con bacchettata per Meldini: «Alle Olimpiadi si va per vincere. Quindi [illegible] si può rinun[illegible] ai tre giocatori fuori quota». Replica il ct dell'Under 21. «Discorso oggi improponibile» e ribatte la Figc: «L'Uefa raccomanda [illegible] rinunciare ai fuori quota: se lo ordinerà, i pareri di Pescante varranno zero». [p. ser.]

CALCIO EUROPEI

Sorteggio-rischio

Gli azzurri non saranno teste di serie

Come era nell'aria, la Nazionale italiana non sarà testa di serie al sorteggio della fase finale del Campionato d'Europa, [illegible] programma il 17 dicembre a Birmingham. La decisione, ratificata ieri a Ginevra dalla commissione organizzatrice dell'Uefa, e presa in base alla media punti realizzata nelle partite di qualificazione dei Mondiali '94 e degli Europei '96, è, a nostro avviso, ineccepibile per almeno due motivi:
1) i Mondiali, nei quali [illegible] siamo «laureati» vicecampioni alle spalle del Brasile, sono una cosa e gli Europei un'altra;
2) che accampi diritti una Nazionale che non ha nemmeno vinto il proprio gruppo eliminatorio ci sembra, francamente, [illegible] pretesa quanto meno discutibile.

Le quattro teste di serie saran[illegible], pertanto: la Danimarca, campione uscente, l'Inghilterra, Paese organizzatore, la Germania e la Spagna. La formula della fase finale (8-30 giugno 1996) prevede, inizialmente, quattro gironi di quattro squadre, con promozione [illegible] quarti delle prime due di ciascun gruppo. Dai quarti [illegible] avanti si passerà invece all'eliminazione diretta.

Per la cronaca, l'Italia non sarà nemmeno vice-testa di serie, dal momento che il progetto di creare una fascia intermedia è stato accantonato. Ne consegue che, com'è giusto che [illegible], i margini di pilotaggio del sorteggio saranno minimi: una testa di serie per gruppo (con l'Inghilterra, gruppo A, di stanza a Wembley), e spazio alla sorte per le altre dodici nazionali qualificate (Russia, Italia, Croazia, Portogallo, Romania, Svizzera, Bulgaria, Repubblica Ceca, F[illegible], Scozia, Turchia e la vincente dello spareggio Olanda-Eire).

A differenza [illegible] Mondiali, le rose delle squadre saranno di venti giocatori, e non di ventidue, più [illegible] ventunesimo (il terzo portiere) che resterà a disposizione in patria. E' lo stesso «regime» dell'ultima edizione dei campionati europei (Svezia 1992), quando le finaliste erano otto e le partite al massimo cinque, una in meno di quanto previsto dalla formula inglese. Proprio per questo, non si capisce il taglio, ancorché di modesta entità, operato a monte. Le liste andranno comunicate entro e non oltre il 29 maggio. Resta confermata, sul modello americano, la panchina lunga: [illegible] facoltà, cioè, di scegliere gli eventuali tre sostituti fra tutti e nove gli [illegible]menti iscritti a referto.

Ai lavori di Ginevra ha partecipato, in rappresentanza della Federcalcio, Raffaele Ranucci. Il business e i relativi dividendi verranno definiti nel dettaglio dal prossimo esecutivo Uefa, in programma il 15 dicembre. E' probabile che il cinquanta per cento dei diritti tv e marketing vada all'Inghilterra in qualità di Paese ospitante, e l'altra metà all'Uefa, [illegible] l'impegno di ridistribuirla fra le federazioni in lizza, risultati alla mano. [ro. be.]

PALLAVOLO

La Nazionale di Velasco impegnata in Coppa del Mondo: un vero tour de force, 11 partite in 15 giorni

Per Atlanta si passa dal Giappone

Con il podio c'è anche il visto per le Olimpiadi

Dopo i tentativi di pallanuoto e basket femminile (riusciti) e del basket maschile (fallito), tocca alla pallavolo battersi per il diritto di partecipare all'Olimpiade di Atlanta. Da oggi la Nazionale di Velasco gioca in Giappone la Coppa del Mondo, alla ricerca di quel visto che andrà alle prime tre classificate (o anche la quarta, se del terzetto facessero parte gli Usa che ai Giochi sono ammessi comunque come Paese organizzatore). Dovessero fallire, gli azzurri potrebbero ritentare in uno dei tornei di fine marzo, ma dovrebbero rivedere tutta [illegible] programmazione. Cosa pressoché impossibile, vista [illegible] super-compressione del campionato e le legittime esigenze dei club di svolgere attività che ripaghi i loro sponsor.

Finora, da quando nel [illegible] Julio Velasco ha assunto la guida della Nazionale, [illegible] sola volta - su venti grandi manifestazioni cui ha preso parte - l'Italvolley ha mancato il podio. Fu all'Olimpiade, quando nei quarti fu esclusa, in un tie-break chiusosi sul 17-16, dall'Olanda. E, viceversa, è in serie di vittorie - ben sette - da quando vinse gli Europei due anni fa in Finlandia.

Il passato, tuttavia, conta soltanto a livello statistico. Velasco, dichiarando la sua fiducia nei giocatori («Conosco bene i ragazzi e so che quando c'è da lottare posso fare pieno affidamento [illegible] di loro»), sottolinea giustamente anche le difficoltà di un torneo [illegible] undici partite in quindici giorni: «Siamo onorati che molti in Giappone ci indichino come i favoriti, però questo non ci regala nemmeno un punto più degli avversari». Già: perché, a parte la Russia autoesclusasi con il suo sciagurato Europeo, in queste Coppa del [illegible] ci sono tutte [illegible] squadre più forti, dall'Italia al Brasile, da Cuba all'Olanda, ed anche il pericolo di affrontare qualche match deconcentrati e rimediare un koppaò imprevisto.

«Essere continui nel rendimento - dice ancora Velasco - sarà [illegible] chiave tecnica per ben riuscire: se si perde la concentrazione per un paio dei molti set che giocheremo, c'è il rischio di regalare una partita a una squadra meno forte, cosa che potrebbe condizionare in maniera decisiva la classifica finale. E con tre posti a disposizione, al[illegible] [illegible] nazione tra Italia, Brasile, Cuba e Olanda dovrà [illegible]que rimandare la programmazione del viaggio ad Atlanta fino ai prossimi tornei continentali».

Gli azzurri, per come [illegible] Barcellona '92, hanno un conto aperto con l'Olimpiade. I Giochi rappresentano il Grande Sogno, l'atto finale di una serie di successi probabilmente irripetibile. Per questo, anche se il campionato ha dimostrato che non tutti [illegible] al meglio della condizione, dovranno stringere i denti: è troppo importante non fallire. La Coppa è un di più. Non bisogna rinunciarvi a priori, ma è un di più.

Giorgio Barberis

OGGI L'ESORDIO [illegible]

TOKYO. Dodici nazionali sono impegnate da oggi nella Coppa del Mondo che mette in palio anche tre posti ai Giochi di Atlanta: in campo due squadre per continente più il Giappone e gli Usa. La formula è quella del girone all'italiana con classifica finale. Poiché alla base della manifestazione c'è il business, si gioca in varie città [illegible] formula itinerante che aggiunge fatica a quella di disputare 11 match in 15 giorni. Gli azzurri esordiscono oggi a Tokyo con l'Egitto, sulla cui panchina c'è Carmelo Pittera. Poi affronteranno, in [illegible] crescendo di difficoltà, Canada (domani), Argentina (20), Cina (22), Giappone (23), Olanda (26), Brasile (27), Cuba (28), Corea (30), Usa (1 dicembre) e Tunisia (2). Velasco oggi partirà con Tofoli, Bernardi, Gardini, Giani, Bracci e Gravina. Completano la squadra Bellini, Bovolenta, Papi, Pasinato, Pippi e Zorzi. [c. cor.]

Da quando Julio Velasco (foto) è ct della Nazionale, gli [illegible] hanno fallito una sola volta il podio in venti grandi manifestazioni

[illegible]

IL MILAN ATTESO AL TARDINI

Capello sculaccia Simone (ritornerà in panchina?) e ritrova il Codino

Baggio, c'è lui tra Zola e Sacchi

«A Parma ricomincerà la mia caccia alla Nazionale
Lì, un anno fa, la Juve s'involò: ora può toccare a noi»

MILANELLO

PARMA-Milan è la partitissima che riaccende il campionato senza spegnere i fuochi appiccati dalla Nazionale. La vigilia di Roberto Baggio, ecco un esempio, scorre in precario equilibrio fra Zola e Sacchi. E guai a voi, cortigiani dell'ultima ora (Ravanelli, Simone, Benarrivo, lo stesso Zola). Chiedono a Capello: lui che in gioventù ha fatto parte della squadra azzurra, capisce tutto 'sto scodinzolare, tutti 'sti piagnistei. Sacchi qui, Sacchi là, altro che gli allenatori dei nostri club, eccetera eccetera? La risposta è una sillaba: «No». St[illegible]. Microfono in panne. «Ripeto, no. La Nazionale resta il premio più ambito di ogni calciatore ma io, certe esternazioni, proprio non le capisco». S[illegible] un [illegible], [illegible] Simone ha una gran brutta cera. Panchina ci cova. Per normale turn over, dicono i più. Perché «così impara», malignano i meno.

Baggio, lui si ferma e parla. Dovrebbe giocare. Ultima partita di campionato: a Bari, il primo ottobre. Ultimo in assoluto: con lo Strasburgo, in Coppa Uefa, il 2 novembre. Due reti. I tre Palloni d'Oro, domani: il Codino, Weah, Stoichkov. Robertino si cala nella parte, titubante: «E' il momento di Zola. Ha segnato quasi tre gol, mercoledì, [illegible] caricatissimo. Fa bene a pensare in grande. Il simbolo, nel calcio, è chi fa i gol. Per questo cambiano spesso. Una volta ero io. Adesso sono loro. Ravanelli, Zola». In questo periodo, le sono mancati i titoli dei giornali? Sorride: «Al contrario. Non vivo di queste cose. Mi sono mancate le partite».

Strappi, contusioni. La stagione di Baggio è un forsennato remare contro corrente. «L'8 gennaio scorso, proprio a Parma la Juve spiccò il volo. Io non c'ero. Domani tocca a me. Chi vince si [illegible] e può lasciare un'orma cruciale. Di strada da fare ce n'è ancora tanta, ma il morale non si misura né a chili né a metri. Al Milan però devo molto. Mi ha permesso di lavorare in tranquillità. Non mi ha fatto correre più del dovuto. E' davvero [illegible] che cominci a risarcirlo».

Zola vuol dire Parma. Ma anche, e soprattutto, Nazionale. Baggio non si scompone: «L'ho persa per motivi fisici. Questo, rispetto [illegible] mia dei Mondiali, è più giovane, magari fatica a sognare, ma ha più entusiasmo, più personalità. La maglia azzurra resta sempre il massimo». Non dice, Baggio, «mi auguro che Sacchi rimanga sino ai Mondiali». Gira intorno alla frase, la annusa e la maneggia con una cautela così rigida che sconfina nel rapporto asettico: «Lui e il presidente arriveranno di sicuro a una soluzione intelligente. Per quello che so, il desiderio del ct è di ri[illegible]. Polemiche a parte, i risultati sono dalla [illegible]. Sacchi ci ha dato un gioco diverso. Diverse sono anche le sue pretese: esige sempre tutto, da tutti. Visto il calendario, Europei a giugno, poi subito eliminatorie mondiali, cambiare sarebbe rischioso».

Più che un atto d'amore, una «firma» notarile. Roberto è stanco di vegetare ai margini. Con la Juve non c'era, e il Milan fece un partitone. Con il Parma ci sarà. Meglio: rientrerà. Zola, Ravanelli e Del Piero lo hanno spinto alla periferia dell'impero. A Torino, ogni volta che l'altoparlante non lo dà in formazione, austeri burocrati brindano a champagne. Mister diciotto miliardi e [illegible] frigge. «Potrebbe decidere una punizione. Ho recuperato, sono pronto. Stoichkov? E' un tipo focoso solo in campo, fuori no, fuori è un simpaticone. Weah? Sono sincero: mi ha sorpreso. Non lo facevo così forte».

Domani è anche il giorno di Juventus-Fiorentina. Baggio scaccia i fantasmi: «E' stata la [illegible] partita. E' stata, appunto. Non mi riguarda più». Chissà che [illegible] gli passa per la testa. In un certo senso, il suo campionato comincia al Tardini: «In parte è vero, borbotta. Non mi sento addosso nessuna responsabilità speciale, se [illegible] quella di essere Roberto Baggio, uno che, per voi, deve sempre dimostrare qualcosa». Una rete (decisiva) all'Udinese, un'altra all'Atalanta, due allo Strasburgo. Briciole di classe, piccoli lampi, fra codini e codoni. Non è un ruffiano. Aspetta solo che Capello gli dica «giochi». In coppia con Weah, dentro al 4-4-2 dell'ortodossia milanista. L'ultima partita in Nazionale, da titolare, risale, addirittura, al 16 novembre di un anno fa: Italia-Croazia 1-2 a Palermo. Proprio quella al termine della quale Sacchi meditò di dimettersi.

Oggi comanda Zola. Oggi l'uomo che il [illegible] fatica a lasciare fuori è Ravanelli. Non sono bestemmie. La vita diverge. Roberto Baggio è stanco di essere una cartolina, dagli Usa con amore. Parma-Milan non può, non deve, passare invano. «Non cerco vendette. Cerco solo me stesso».

Roberto Beccantini

Baggio (sin) ritorna: «E' tempo di risarcire il Milan». Stoichkov (a lato) medita vendetta dopo il ko in Coppa Campioni

Stoichkov

«Stavolta sarò io a far la sorpresa»

PARMA. Rivede il Milan e consuma, con aria tutta levantina, la sua vendetta. L'ultima volta fu ad Atene, in disfatta del Barcellona. Per Hristo Stoichkov, domani può [illegible] il giorno della rivincita per quella Coppa Campioni perduta. «Non vorrei parlarne, no, non avrò alcuna rabbia particolare per battere i rossoneri, se non quella di fare il bene del Parma» dice l'attaccante deludendo gli astanti. Poi, con ricercata involontarietà aggiunge: «Una cosa ci ho ricordato Scala in queste ore. Aver sempre rispetto dell'avversario, in questo caso forte come noi, se non di più per tradizione, carattere dei singoli, capacità dell'allenatore Capello. Ricordo invece che Cruyff (il bulgaro si è lasciato male con il tecnico olandese, ndr) disse prima di quella finale che il Milan senza Baresi e Costacurta [illegible] era niente...».

Scala [illegible] ha scelto le due punte (si torna al 5-3-2). Con Zola e Stoichkov il Parma manca di profondità, sostengono i più. Ma il bulgaro è furbo: «Io ho trovato l'Europeo con la mia Nazionale e sono in forma, euforico. Gianfranco ha segnato tre gol contro la Lituania. Siamo pronti. Non solo, aiuterò Zola a vincere il Pallone d'Oro, se lo merita. Uno che ha giocato con Maradona, che è il numero dieci azzurro, può farcela a battere la concorrenza, [illegible] come questa volta nutritissima. Io voterei per lui, nessun dubbio. Ho parlato con alcuni giornalisti e so che sono della mia idea. Se batteremo Milan e Juventus acquisteremo sicurezza. Giocando nel nostro stadio possiamo centrare l'accoppiata. Comunque, prima pensiamo a battere il Milan. Ho una sorpresa per la difesa rossonera. E voglio regalare una vittoria al cavalier Tanzi per il suo compleanno». **[C. bad.]**

DOMANI CAGLIARI-TORINO

La partita al Sant'Elia è già decisiva, chi sbaglia finisce impantanato nella lotta per la salvezza

Trap e Sonetti, la paura dietro l'angolo

Il sardo: se perdo potrei andarmene; il granata: conta solo vincere

TORINO. Rizzitelli se li sogna come «i 3 punti della felicità, serviranno a scacciare la paura». Per Trapattoni, invece, «saranno il primo grosso salto verso la tranquillità». Cagliari e Torino s'affrontano in una partita già decisiva, con la vittoria solo risultato davvero capace di cancellare la sempre incombente parola «crisi» e concedere un po' di respiro agli allenatori in difficoltà sin dalle amichevoli estive.

Vietato perdere: per i sardi la sconfitta significa la definitiva caduta nel gorgo della retrocessione e potrebbe anche indurre il Trap, già contestato dalla piazza, alla clamorosa resa; non è un caso che il conducator abbia dichiarato in più occasioni: «Se vogliono, alla prima sconfitta posso anche togliere il disturbo». Per i granata, tornare a casa a mani vuote vuol dire, come afferma Nedone, «sprecare quel briciolo di sicurezza in se stessi e di serenità portato dal successo sul Vicenza e dallo 0-0 con il Napoli, vistato però da un gioco discreto». Una nuova batosta bloccherebbe Rizzitelli e compagnia sul margine della zona-pericolo, rinfocolerebbe polemiche e critiche.

Abbiamo parlato di nuova batosta non a [illegible]. Perché, lontano dal Delle Alpi, i torinisti si smarriscono con preoccupante regolarità: l'ultimo successo esterno data al marzo scorso, quando venne sconfitto il Brescia da tutti o quasi battuto. Da allora sono stati solo e sempre dolori: quattro rovesci consecutivi nell'altro campionato, altre tre sconfitte in questo, intervallate dal misero punticino [illegible]nuto a Padova. Un rendimento davvero sconfortante; basti dire che la difesa da quattordici mesi non riesce a tornare a [illegible] senza aver subito almeno un gol: l'ultima partita senza reti al passivo risale al settembre '94, a Foggia (0-2, doppietta di Rizzitelli).

Visti i precedenti, considerato che in questa stagione in trasferta il Torino ha realizzato un solo gol (al Padova) e tenuto conto delle difficoltà della gara contro un avversario con l'acqua alla gola, la conquista dei 3 punti della felicità sarebbe proprio una grande conquista. Se i numeri non [illegible] di buon auspicio, lo è invece il nome dell'arbitro: Rodomonti. Con lui i granata non hanno mai perduto. Nedone stupisce: «Sul serio? - fa gesti scaramantici -. Speriamo che la tradizione continui» e sottolinea «oggi come oggi conta solo vincere anche se, a priori, un pari [illegible] è da buttar via, aiuterebbe lo stesso il morale e terrebbe a distanza il Cagliari, una diretta concorrente... Logico che vincendo godremmo almeno per un bel pezzo di serenità». Si guarda bene dal rivelare se in Sardegna si vedrà un Toro tutt'attacco con in campo Rizzitelli, Karic, Pelé e Bernardini. Martedì il tecnico aveva parlato di tridente e di squadra a trazione anteriore, mercoledì s'era fatto più prudente: «Due punte potrebbero [illegible] già abbastanza», adesso concede solo: «Bernardini gioca di sicuro». Già, Bernardini, er professore, l'unico goleador del Toro in trasferta, costretto fuori un [illegible] da un infortunio muscolare. Chissà che [illegible] vada in campo pure Minaudo con l'altra novità novembrina, Karic, in panchina insieme a Dionigi.

Claudio Giacchino

Bernardini è l'unico granata che abbia segnato un gol in trasferta

PERSONAGGIO

IL BOMBER VIOLA LANCIA LA SFIDA ALLA JUVENTUS

L'argentino crede nella maturazione della squadra: «Abbiamo vinto anche giocando male»

Batigol sulla scia di Diego

«Scudetto a Firenze e sarò come lui»

L'ex capocannoniere Batistuta quest'anno paga le fatiche della Coppa America

FIRENZE

PER una foto che ancora riposa in molti archivi, fecero indossare a Gabriel Batistuta i panni di un fiorentino eccellente: Amerigo Vespucci. Lo scudetto come l'America, la Fiorentina come una caravella [illegible] il [illegible]esso. Come succede da queste parti, quando l'entusiasmo prende la mano si sogna in grande. Poi capita di ritrovarsi con il sedere per terra. Alla quinta stagione in Italia Batistuta è ancora l'Amerigo alla ricerca dell'approdo.

Nella casa al Campo di Marte, Bati-gol aspetta il secondo figlio e il primo scudetto: eventi che a maggio si potrebbero sovrapporre anche [illegible] Baggio diceva che vincere un campionato è quasi impossibile in una città umorale com'è Firenze. «Il problema esiste - conferma Batistuta -. Ma negli ultimi 2 anni le cose sono cambiate. [illegible] l'abilità del campione sta nell'isolarsi [illegible] sentimenti della gente».

Lei ci riesce?

«Abbastanza. Seguo poco il calcio in tv e sui giornali e non ho mai pensato che mi possano accusare di rubare i soldi se gioco male».

E' vero che la Juve l'avrebbe pagata più di Cecchi Gori?

«Un loro emissario si incontrò nel '90 col mio manager. Ma non ho mai saputo cosa s[illegible]esse».

Non ha pensato che, come Antognoni, un giorno potrebbe rimpiangere i successi che non ha avuto a Firenze?

«Nel Milan o nella Juve i 26 gol del '94-95 avrebbero portato a qualcosa di concreto, al Pallone d'Oro. Stando a Firenze credo che non riceverò neppure il premio del capocann[illegible]. [illegible] rischio di non vincere è ripagato dalla prospettiva di cogliere [illegible] risultato che si ricorderebbe per 20 anni».

In questo [illegible] sente come Maradona nel Napoli?

«Non sono Diego, ma vincere con la Fiorentina avrebbe l[illegible] stesso effetto».

Eravate ben messi anche un anno fa e con Radice. Perché ora bisogna darvi fiducia?

«Perché abbiamo vinto gare giocate malissimo, in passato non succedeva. E' segnale positivo. E poi siamo una squadra sperimentata e nonostante tutto siamo lì».

L'anno scorso a Torino ci fu la svolta, per voi e Juve.

«Una sconfitta assurda. [illegible] abbiamo imparato che il campionato dura 34 partite e se ne perdi una, pur importante, non puoi sbracare e rinunciare a tutto».

Era un'altra Juve?

«Sì. Quella aveva una grandissima fame e a Firenze mi parve fortissima. Oggi è battibile».

Esistono squadre imbattibili?

«Il Milan ai quando arrivai in Italia lo era. In campo pensavi che, con fortuna [illegible] una prestazione stratosferica, saresti riuscito a pareggiare. Ma ormai non conviene giocare per il punto».

Eppure non si vede bel calcio. Zola salva solo Udinese e Vicenza.

«Non c'è una squadra che mi piaccia. Noi abbiamo fatto un passo di qualità con la Lazio: s'è visto il calcio come vorremmo fare».

E che modello sarebbe?

«D'attacco, ma con più giudizio dell'anno scorso. Si può giocare bene facendo girare la palla e creando 3-4 occasioni da gol. Praticità e divertimento, come quel Milan».

O la Juve dell'anno scorso?

«Era una squadra grintosa [illegible] con la voglia di diventare grande. [illegible] poche squadre possono mantenere quello spirito: altrimenti non si spiegherebbe perché solo il Milan ha creato un ciclo».

Le colpe del non sapersi ripetere sono della società, dell'allenatore, dei giocatori?

«Di tutti. Subentra un rilassamento: forse l'antidoto è creare una grande concorrenza».

Eppure c'è chi la patisce..

«Io credo invece che la concorrenza aiuti in tutto. Ci sono calciatori che non diventano grandissimi perché quando l'allenato[illegible] legge [illegible] formazione non l'ascoltano neppure, tanto sanno di esserci. I fenomeni sono Baresi e Maldini, formidabili. Anche se non credo che ascoltino Capello quando dà i nomi di chi entra».

Anche lei si è rilassato. L'an[illegible] scorso alla 10ª giornata eguagliò il record di Pascutti, aveva dodici gol. Ora ne ha un terzo. Che succede?

«Sono in ritardo per colpa della Coppa America, il mio campionato comincia adesso, qualcosa si è visto con la Lazio. E poi non tutte le stagioni sono uguali».

Però la Fiorentina dipende dai suoi gol.

«In passato era così. In questo inizio è riuscita a farne a meno».

Perché non corre più a toccare la bandierina quando segna?

«Quella sceneggiata ha accompagnato una stagione irripetibile. Non voglio guastarla. In più non sto bene. Se corressi dall'area al corner mi mancherebbe il fiato».

Batistuta, si sente ancora un probabile capocannoniere?

«Per vincere dovrei tornare a calciare i rigori. Per ora non mi sento fisicamente nella condizione di farlo. Chi può succedermi? Protti, Simone, Vialli. Non direi Ravanelli, non lo vedo centravanti».

Oppure perché ce l'ha ancora con Ravanelli per il rigore dell'anno scorso?

«Si buttò. Mi diede fastidio che la tv ne incensasse l'astuzia, mentre ci aveva massacrati quando era successo a noi».

Cosa pensa della guerra arbitrale ai simulatori?

«Io se posso sto in piedi e cerco il gol: è più sicuro. Ma, anche se non ho capito la reazione di Mancini, credo che la simulazione per un attaccante sia un modo per riequilibrare una situazione che favorisce sempre i difensori».

Ha parlato di tv a sfavore. Ora avrete la par condicio.

«Con quelle di Cecchi Gori? Spero le abbia comprate per trasmettere la Fiorentina in Coppa».

Però la Champions League è della Fininvest.

«Davvero? Bè, la sogno lo stesso. Il presidente capirà».

Marco Ansaldo

> *I bianconeri sono battibili: non hanno più fame di vittorie*

> *Lo scettro del gol? Ravanelli fuori gioco non è un centravanti*

Moggi, alt alle chiacchiere

«E' venuto il momento di reagire sei punti sono recuperabili»

TORINO. Non è necessario possedere poteri paranormali per capire che il momento della Juve è delicato. E la conferma dell'importanza quasi decisiva che riveste la partita con la Fiorentina è arrivata puntuale come una cambiale in scadenza ieri pomeriggio, quando al Comunale è piombato Moggi in missione speciale. Le visite del direttore generale alla squadra non sono numerose e questa volta Moggi è intervenuto con tutta l'autorità del proprio ruolo per mettere fine alle polemiche e per suonare la carica.

Prima dell'allenamento ha radunato la squadra e ha ribadi[illegible] che non è il tempo delle chiacchiere, ma dei fatti.

«Ho parlato con tutti, li ho invitati a reagire. Processi? Non ne [illegible]cciamo perché non ci sono colpevoli. Adesso dobbiamo ritrovare una posizione di classifica adatta alle nostre possibilità. In coppa siamo a punteggio pieno, è soltanto in campionato che i conti non tornano. Però sei punti sono ancora recuperabili». Moggi ha fatto sfoggio della consueta astuzia, negando che la Juve abbia perso la tranquillità: «Non mi risulta che ci siano polemiche, e poi da una settimana non leggo i giornali e [illegible] guardo la tv». Come no. [illegible] il dg nega anche che da piazza Crimea sia partita una telefonata a Sacchi: «Non abbiamo mai detto che la Nazionale stanca. Anzi, siamo onorati che i nostri giocatori indossino la maglia azzurra».

Moggi quando vuole non vince, ma stravince. Però qualche problemuccio - diciamo così - esiste, si percepisce una tensione anormale in un gruppo che finora era sempre stato additato per la propria compattezza.

Paulo Sousa, reduce dalla trasferta portoghese, ha vissuto da lontano le ultime schermaglie, ma ha qualcosa da puntualizzare: «Qualcuno è più teso del normale, un fatto di carattere [illegible]he potremmo pagare, perché quando sei nervoso non vinci e noi invece dobbiamo riprendere in fretta il cammino. L'importante è capire quando si sbaglia e non ricadere nello stesso errore. Troppa pressione? Chi si fa condizionare dimostra di avere poca intelligenza. La partita con la Fiorentina conta tanto, tantissimo. Il problema è ritrovare continuità di risultati».

Oggi Lippi tirerà le somme del lavoro settimanale. Tranne Lombardo, che oggi giocherà nella Primavera contro il Cosenza, gli altri sono tutti disponibili. Qualche dubbio soltanto per Ravanelli che stamane [illegible]sterrà un ultimo provino, sempre che non sia Lippi a decidere di non farlo giocare comunque.

Intanto è ufficiale che la Supercoppa con il Parma non si giocherà più il 29 dicembre (data sgradita ai bianconeri), ma il 17 gennaio del '96. Ancora da stabilire la sede della partita. La Juve ha proposto Torino in quanto il diritto di scelta spetta alla squadra che ha vinto il campionato. Il Parma spinge per Barcellona, dove conta di sfruttare l'effetto Stoichkov con un nutrito seguito di pubblico. Se in Spagna si troverà un gruppo di sponsor, sarà il Camp Nou il teatro della sfida.

Infine, la Juve sta già pensando alle celebrazioni per il suo centenario che cadrà nel 1997. Per progettare le manifestazioni legate all'avvenimento ha affidato all'unica società italiana, specializzata in questo tipo di ricorrenze, l'organizzazione dei festeggiamenti.

Fabio Vergnano

Sousa: «Qualcuno è troppo teso»

TENNIS

Masters: Boris batte Kafelnikov e oggi affronta il bionico Enqvist

Becker gioca al rischiatutto

Chang-Sampras è l'altra semifinale

FRANCOFORTE. Immaginate di essere al servizio sul 4-3 per il vostro avversario. Immaginate di aver vinto il primo set per 6-4, ma di dover portare a casa il match in due set se volete guadagnarvi un posto nelle semifinali del Masters. Immaginate che il punteggio sia 15/40; immaginate, anche, di avere sbagliato la prima palla di servizio. Allora, cosa fate? Beh, se siete Boris Becker potete sempre tirare una «seconda» vincente a 181 km all'ora sulla riga, quindi un ace a 180 e di nuovo un ace di seconda a 181. Facile, no?

«Io sono fatto così: nei momenti importanti, rischio. A volte va bene come oggi, altre no. E' il mio marchio di fabbrica, e non posso cambiare [illegible] mio carattere». Giustissimo, herr Becker. Continua a produrre emozioni e la gente del tennis, comprese le cotonatissime ed eccitate matrone sparse nella Festhalle, continuerà ad amarti. Ieri Boris il temerario ha impiegato 1h 23', due set, 21 ace e 7 drammatici doppi falli per battere Evgheny Kafelnikov e così oggi potrà testare l'anima e i muscoli della sorpresa Enqvist in una inedita semifinale, mentre nell'altra saranno in campo due che si conoscono a memoria: il folletto Chang - che ha bloccato le rullate fuori ritmo di Courier - e l'altro yankee, il divino Sampras.

Bravo Boris e bravo Kafelnikov, che dopo un fiacco primo set ha tirato fuori le unghie e lottato da vero campione, togliendo dal match l'ombra di una combine - il russo era già eliminato, ma vincendo, o perdendo in tre set, per il calcolo dei set vinti o persi avrebbe mandato in semifinale Ferreira al posto di Becker - e salvando il Masters [illegible]agli incerti di una formula macchinosa, molto discutibile e già molto discussa, estranea allo spirito profondamente manicheo del tennis (chi perde va a casa) e criticata anche da Becker a fine match. «Eugenio» a dire il vero ha anche estratto l'intero di[illegible] medio della mano destra, offrendolo al pubblico dopo una chiamata assai dubbia ai suoi danni («La cosa più stupida che uno possa fare mentre sta giocando contro di me in Germania ...», Becker dixit), ma questa in fondo è un'altra storia.

La storia ufficiale dice che queste finali Atp hanno già la lavagna divisa in buoni e cattivi. Bocciati Muster, sciupone e un po' stanco, Courier, picchiatore arrugginito, e Kafelnikov, illuminante ma acerbo. Rimandato Ferreira, grande creatore di col[illegible] e «bestia nera» di Sampras, promossi il cucciolone bionico Enqvist, Chang sette vite e rischiatutto Becker. In paradiso, naturalmente, anche Sampras: il favorito resta lui, il bello senz'anima che comunque vada chiuderà il terzo anno consecutivo in cima alla classifica mondiale. L'ultimo a riuscirci era stato Lendl, di meglio ha fatto solo Connors (cinque anni), e da qui a fine anno Pete, in quanto numero di settimane passate al vertice, sorpasserà il grande Borg. Wunderbar, come direbbero qui a Francoforte.

Alessandro De Giorgi

Risultati: rosso: Chang-Courier 6-2 7-5, Enqvist-Muster 6-4, 6-7 (3-7), 6-4; bianco: Becker-Kafelnikov 6-4 7-5.

Oggi semifinali: Sampras-Chang, Becker-Enqvist.

TOTIP

CONCORSO N. 47

Corsa	
PRIMA CORSA	1 x
Milano (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	2 2 x
Bologna (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	x
QUARTA CORSA	x x
Napoli (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 x 2
Padova (trotto)	2 x 1
SESTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	2 x
CORSA PIU'	5
Milano (trotto)	4

SPORT FLASH

Inter: Branca gioca Caio va in tribuna

MILANO. Hodgson dice che «la messa a punto dell'Inter è quasi finita» e domani utilizzerà Branca con Carbone. Caio va in tribuna.

Fino al 30 dicembre mini-coda del mercato

MILANO. Da lunedì fino al 30 dicembre coda del calciomercato. Sarà possibile la cessione dei giocatori non ancora utilizzati in campionato. Per i disoccupati trasferimento fino al 30 aprile.

Samp: Mancini oggi con la Primavera

GENOVA. Mancini giocherà oggi nella Primavera della Samp contro il Monza. L'esperimento verrà ripetuto. La società farà ricorso contro la squalifica di [illegible] giornate.

[illegible] avanti il processo per spari

BAIRES. Il giudice del tribunale ha respinto la richiesta di sospendere il processo a Maradona, accusato di lesioni a sei giornalisti, feriti con fucile ad aria compressa.

A Luise la 2ª prova del Fiat Cinquecento

GIRONA. Luise ha vinto la 2ª prova del Challenge Fiat Cinquecento dominando la 1ª speciale su terra. Ha preceduto Schiavo, Maselli, Toti, Larini e Acerbis.

Tris: ai vincitori oltre tre milioni

Combinazione vincente tris a Trieste: 10-16-15. Ai 3565 vincitori vanno 3 milioni 12.400 lire.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 18 Novembre 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

La giunta: i commercianti potranno alzare la serranda in tutti i giorni festivi

Un dicembre a negozi aperti

Ma la decisione suscita dure polemiche nelle categorie «In questo modo saranno favoriti soltanto i più forti»

Piccola rivoluzione - e l'inevitabile polemica di contorno - per gli orari dei negozi a dicembre. L'assessore al Commercio Andrea Prele ha anticipato ieri il calendario che, per la prima volta a Torino, darà facoltà agli esercizi [illegible] tenere aperte le serrande tutte le giornate festive del mese: domenica 3, poi la ricorrenza dell'Immacolata di venerdì 8, infine la quaterna del 10, 17, 24 e 31 dicembre. Prevista anche la possibilità di prolungare l'orario fino alle 22, venerdì 22 e sabato 23 dicembre.

«L'obiettivo - ha precisato ieri l'assessore, dopo un incontro con i rappresentanti di altri Comuni della cintura con cui intende coordinare tempi e orari su scala metropolitana - è ridefinire il sistema degli orari giornalieri». [illegible] anche rivedere quella che finora è prassi: la chiusura infrasettimanale (esclusi poche categorie come i gastronomi o i fiorai) nella stessa mezza giornata per tutti gli esercizi della medesima categoria merceologica. Spiega l'assessore Prele: «Trovo inammissibile che tutti i negozi alimentari chiudano il mercoledì pomeriggio. E lo stesso modifica si impone, ogni lunedì, rispetto al blocco di attività che comprende estetiste, parrucchieri e barbieri. Mi auguro di arrivare al '96 con un sistema di orari che consenta la massima possibilità di servizio, utilizzando gli ampi margini di regolamentazione concessi dalle leggi regionali».

Ma le associazioni di settore non sono d'accordo. Dura la reazione di Giuseppe De Maria, presidente dell'Associazione Commercianti: «Questo calendario di fine anno ci coglie impreparati, ed è una brutta sorpresa che valuteremo come merita. Negli [illegible]timi incontri sul tema in assessorato, abbiamo offerto la più ampia collaborazione. Ma non accetteremo che questa disponibilità venga strumentalizzata e stravolta, creando nei consumatori aspettative insostenibili».

Di parere analogo Tonino Carta, segretario della Confesercenti. «L'apertura festiva garantita per l'intero dicembre aumenta costi che vanno oltre quelli legati a consumi e spese di gestione pesando sull'economia cittadina, dalla raccolta rifiuti ai servizi di trasporto e vigilanza».

Di qui uno spreco che la Confesercenti considera inutile e ingiustificato. «A Torino, le spese natalizie si concentrano nei giorni della tredicesima e tutto finisce lì. Senza contare i negozi di alimentari o le gastronomie che, come sempre, lavoreranno a pieno ritmo solo nei pochi giorni di vigilia prima delle feste».

Perché allora ipotizzare un'apertura domenicale dilatata da [illegible] a fine dicembre? Sostiene Prele: «Perché i comuni di cintura che ospitano ipermercati e grandi centri commerciali hanno stabilito in anticipo [illegible] proprio generosissimo calendario di aperture». In attesa di un coordinamento metropolitano, rimanda[illegible] al '96, «sarebbe assurdo che il capoluogo limitasse le [illegible] rispetto ai paesi [illegible].

Ma il direttore dell'Ascom Lorenzo Vergnano non [illegible]: «Contestiamo soprattutto l'apertura [illegible] 31 dicembre. Come sempre i torinesi che ne hanno [illegible] possibilità saranno in vacanza, mentre gli altri rimarranno a casa con il borsellino prosciugato dalle spese di fine anno».

Ammette Tonino Carta alla Confesercenti: «Grandi e piccoli, esigiamo tutti parità di diritti e, domenica 31 dicembre, sarebbe indispensabile che nell'intera provincia il commercio si fermasse. La grande distribuzione di cintura si è mosso in anticipo? E' una lezione che, a Torino, noi negozianti terremo in serbo per l'anno prossimo». [l. r.]

UNIONE INDUSTRIALE

Assunzioni in aumento

A Torino e provincia aumentano le assunzioni e cala la cassa integrazione: nei primi [illegible]ove mesi del 1995 sono state assunte 67 mila persone, il 38% in più dello stesso periodo del 1994. In particolare, nell'industria le assunzioni sono state 38.800 (+40,5%), nel terzia[illegible] 27.300 (+36,9%). I dati sul mercato del lavoro sono stati resi noti dall'Ufficio di collocamento e sono stati elaborati dall'Ufficio studi economici dell'Unione industriale.

Secondo l'organizzazione presieduta da Bruno Rambaudi, il recupero dei posti di lavoro è proseguito anche con la riduzione della cassa integrazione, che fra gennaio e settembre è scesa del 43%, con il rientro in fabbrica di circa 10 mila lavoratori. Rimane alta comunque la disoccupazione: sono circa 97 mila [illegible] persone in cerca di lavoro (di [illegible] 37 mila giovani e [illegible] mila donne).

Da sinistra l'assessore al Commercio del Comune Andrea Prele e il segretario provinciale della Confesercenti Antonio Carta. La posizione della giunta e [illegible] associazioni di categoria è in netto contrasto

E l'assessore promette che in futuro sparirà il turno unico del mercoledì pomeriggio

Uno dei conducenti è passato col semaforo rosso: donna si frattura il femore

Tram contro autobus: cinque feriti

L'incidente in piazza Statuto, il traffico in tilt

I cultori della cabala sono serviti: ieri, venerdì 17, un tram della linea 13 (con 1[illegible] persone a bordo) ha bocciato [illegible] violenza contro un pullman della linea 71. Il bilancio, per fortuna non è grave: cinque feriti, e solo due con lesioni, una signora settantenne che si è fratturata un femore e una sessantenne che ha riportato fratture alle costole. Altre persone, che lamentavano contusioni e dolori, hanno preferito non [illegible] in ospedale.

L'incidente è accaduto alle 15,45 in piazza Statuto all'incrocio con corso San Martino. Subito dopo, e per oltre mezz'ora, l'imbocco della piazza in direzione del centro città è rimasto strozzato provocando seri problemi al traffico. Si doveva permettere al personale dei Trasporti Torinesi di rimettere in qualche modo in sesto i due mezzi coinvolti e ripristinare la linea elettrica. Inoltre, per tenere a debita distanza decine di curiosi è dovuta intervenire la polizia. Frattanto la sezione infortunistica dei vigili urbani effettuava i rilievi, cercando di chiarire chi fra i due conducenti era passato con il rosso: se il conducente del tram (ferito in modo lieve), che aveva colpito con la parte anteriore le porte centrali dell'autobus, oppure il collega che stava svoltando a sinistra nella piazza.

L'incidente è accaduto alle 15.45 in piazza Statuto all'incrocio con il corso San Martino. Per oltre mezz'ora l'imbocco della piazza in direzione del centro città è rimasto strozzato. Per tenere a debita distanza decine di curiosi è dovuta intervenire anche la polizia

Sospira e si lamenta Giuseppina Ricci, 66 anni, via Chevalley 7, che era sul 71 con il marito Glauco Cenci, di 69 anni, rimasto lievemente ferito. Cadendo la donna ha riportato lesioni al costato. «Stavamo andando in ospedale per una visita - racconta -. Da alcuni giorni avevo notato [illegible]n arrossamento a un braccio. Ero seduta e mi sono trovata a terra, sdraiata sul pavimento. Ricordo un colpo, come se fosse scoppiata una bomba».

In via Zuretti, al pronto soccorso del Cto, è stata invece trasportata con l'ambulanza Emilia Brescia, 71 anni, via Valentino Carrera 40. Dopo gli esami radiologici alla signora è stata diagnosticata la frattura del femore sinistro. Spiega la figlia Luigia: «Stavo aspettando mia madre sull'altro lato, all'imbocco di via Garibaldi, quando ho sentito le sirene e visto le luci delle ambulanze e della polizia. Pensavo avessero investito un pedone. Stranamente [illegible] madre tardava e allora ho deciso di andare a vedere. Appena ho visto il tram contro il pullman ho avuto un presentimento e mi sono messa a correre. Fortuna che c'erano i poliziotti. Mi hanno subito tranquillizzata, spiegandomi che mia madre era viva ed era stata portata in ospedale».

Ivano Barbiero

CORTEI ANTI-RAZZISMO

Mezzi pubblici ecco le deviazioni

Dopo la fiaccolata dei residenti di San Salvario, i giorni che Torino dedica al problema immigrati proseguono oggi con i due cortei studenteschi, domani con la grande manifestazione del sindacato (alla quale non parteciperanno i poliziotti torinesi aderenti al Siulp). Oggi, per consentire il passaggio dei cortei con partenza da piazza Arbarello e destinazione piazzale Aldo Moro e largo Marconi (tra le ore 9 e le 12) alcune linee Atm saranno deviate. Domani, ancora per permettere lo svolgimento di altre due manifestazioni (con partenza, rispettivamente, da piazza Arbarello e piazza Madama Cristina, ma entrambe con arrivo in piazza Castello) le linee 1, 9, 13, 15, 18, 35, 50, 55, 57 sbarrato, 58, 61, 63, 63 sbarrato, 64, 67, 68 e 72 subiranno temporanee limitazioni di percorso fra le 9,30 e le 10,30. Dalle 10,30 alle 18, invece, le linee 1, 13 e 15 saranno deviate in corso Regina Margherita, via XX Settembre e via Pietro Micca. La linea 18 passerà in via XX Settembre, via Arsenale, corso Vittorio Emanuele II. La linea 61 attraverserà via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele e via Nizza. La linea 72 sarà deviata in via XX Settembre con capolinea in via Bertola. Il 55 passerà in lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca. Questa linea (dalle ore 8,30 alle 20 per tutta la durata della festa di via Tripoli) subirà un'altra deviazione - nel tratto fra largo Tirreno e corso Cosenza. Il nuovo percorso sarà: largo Tirreno, corso Adriatico, corso Orbassano, piazza Santa Rita.

IN MILLE

Fiorentini

Alla partita senza biglietto

Sono in mille, sono tifosi della curva viola, e sono tutti senza biglietto per la partita di domenica con la Juventus. Ma sono determinati a raggiungere lo stesso Torino, e entrare sfidando l'imponente servizio d'ordine di 750 poliziotti e 300 carabinieri. SERVIZIO A PAG. 33

CANTALUPA

Mistero

Trovato morto nel giardino

Mistero sulla morte di un ragioniere, trovato cadavere nel giardino della sua villetta di Cantalupa. Ucciso dai ladri che poi hanno rubato in casa? Stroncato da infarto appena li ha visti? Sono le principali ipotesi sulle quali lavorano i carabinieri. A. Gieimo A PAG. [illegible]

VERSO IL DUEMILA

Per la vetrina internazionale dei prossimi anni anche un unico sistema museale

«Torino capitale» riscopre il '700

Il secolo d'oro della città diventa una mostra

UN'ambiziosa mostra dedicata al Settecento e una serie di manifestazioni in onore dei 150 anni dello Statuto Albertino potrebbero venir organizzate entro il 1998 dall'«Associazione Torino Città Capitale Europea», il protagonista culturale piemontese che riunisce gli enti locali, i principali sponsor bancari, autorità militari, Università e Politecnico.

Ieri pomeriggio [illegible] hanno parlato il Presidente della Regione Enzo Ghigo e il Sindaco Valentino Castellani, in una riunione riservata e informale [illegible] Giampiero Leo, Valter Giuliano e Ugo Perone, rispettivamente assessori alla Cultura di Regione, Provincia e Comune.

Secondo indiscrezioni, che nessuna delle parti ufficialmente conferma, l'incontro è servito per esaminare l'adesione della Regione all'Associazione. Era rimasto in sospeso dalle ultime elezioni amministrative, anche se l'ente regionale, grazie all'appassionata attenzione dell'assessore Leo, ha sempre seguito i lavori, fin dalla fondazione.

Il sodalizio finora è stato presieduto dal sindaco Castellani. Ieri dovrebbe essere stata esaminata l'ipotesi di affiancarlo con un ufficio di presidenza, al quale potrebbero essere chiamati i tre assessori, con il titolo di vicepresidenti. Si è anche ipotizzata l'idea [illegible] creare un ufficio per gestire l'immagine e la comunicazione delle opere da promuovere. «Sia chiaro, [illegible] solo proposte» dicono fonti confidenziali. «Ogni decisione sarà presa esclusivamente dall'assemblea dei soci, arbitra assoluta anche dei futuri impegni».

Ieri sono stati abbozzati tre obiettivi. Il primo prevede di valorizzare l'intera area storica compresa dalla chiesa della Consolata fino alla [illegible] Antonelliana, con particolare attenzione al recupero dello splendido quartiere secentesco della Cavallerizza, in via Verdi.

Si è esaminata anche l'opportunità di creare un unico sistema museale metropolitano integrato e di contribuire al recupero e alla valorizzazione della cerchia delle Regge sabaude, identificate come punti di richiamo turistico di rilievo europeo.

La mostra sul Settecento e le manifestazioni per l'anniversario dello Statuto Albertino [illegible]ranno un'attrattiva che potrà completare le iniziative proposte in occasione dei Campionati Mondiali di Sci e della prossima ostensione della Sindone, prevista per il 1998. Si sussurra di «un pacchetto d'iniziative molto vasto, che i soci potranno ampliare o variare e di cui si potrà parlare con completa cognizione solo in occasione di una prossima conferenza stampa».

Maurizio Lupo

L'associazione discute anche una serie di manifestazioni dedicate a Carlo Alberto e al suo Statuto a 150 anni dalla promulgazione

Gli ottantacinque articoli disponibili in una edizione curata da Camillo Brero

E ora lo Statuto parla piemontese

Tradotta la «Costituzione» di Palazzo Civico

«La Comun-a 'd Turin, Ent autònom, a rapresenta la comunità ch'a viv ant ël teritòri comunal, a garantiss l'auto-govern, a na soagna j'interessi e a ancoragia [illegible] svilup sivil, politich, econòmic e social». E' il primo articolo dello Statuto della città, in lingua piemontese. «Lingua», certo. Perché guai a definirla «dialetto». Sarebbe un affronto, dicono i leghisti guidati a Palazzo Civico, da Pietro Molino, cultore della poesia subalpina, [illegible] punto da recitarne i versi (con sottofondo musicale) [illegible] fronte all'assemblea municipale in ricordo di Nino Costa. Tanto più che la Cee, nel 1992, ha inserito il Piemontese fra «le lingue minoritarie da tener vive».

Padre dell'operazione «Statuto in piemontese» è ancora una volta Domenico Carpanini, presidente dell'assemblea di Palazzo Civico. «Con un duplice obiettivo - dice -. Primo: dare [illegible] contributo agli sforzi per mantenere viva la [illegible]lata piemontese e diffonderne [illegible] conoscenza nella forma scritta, nella convinzione che divulgare le lingue minoritarie [illegible] un fattore di arricchimento culturale. Secondo: diffondere il più possibile lo Statuto, radicandolo saldamente nella città e nella sua storia».

«Grafia e léssich», ossia la traduzione dall'italiano al piemontese degli 85 articoli della Carta che regola la vita della città e, in particolare, il rapporto tra amministratori e amministrati, sono state curate, in prima stesura, da Giuseppe Perrone. Poi riviste da Camillo Brero, Giuliano Gasca Queirazza e Albina Malerba.

Il testo, completato a luglio e presentato da una prefazione del professor Gian Savino Pene Vidari, da alcune settimane è in vendita (prezzo 15 mila lire) presso il Centro studi piemontesi («Ca de studi Piemontèis»), presieduto da Giuseppe Pichetto, e all'Archivio storico del Comune.

La tradizione subalpina - anche sotto [illegible] profilo linguistico - è dunque salva. Ma c'è da chiedersi: quanti «torinesi» parlano ancora la «lingua» dei loro nonni? Quanti la capiscono? «Una minoranza», dicono le statistiche. Anche perché la [illegible] nei decenni si è aperta a «parlate» diverse. Adesso addirittura ad etnie molto lontane da quella italiana e subalpina. Perché, allora non tradurre lo Statuto della città in altre lingue? Per esempio in arabo? «Potrebbe essere una buona idea», osserva Carpanini. [g. san.]

Il presidente del Consiglio comunale di Torino Domenico Carpanini ha guidato la revisione e quindi la traduzione dello Statuto

I poliziotti torinesi in polemica con i vertici romani: «Ma domani noi non sfileremo»

Il Siulp si spacca sul corteo

Un appello di Castellani e Cofferati

Il decreto del governo sugli immigrati non deve portare a divisioni e polemiche sulla grande manifestazione di domani indetto dal sindacato e dalla Consulta degli stranieri. E' questo il senso di un appello che il sindaco di Torino Valentino Castellani e il segretario della Cgil Sergio Cofferati hanno diffuso ieri sera, invitando tutti i cittadini a partecipare alla [illegible] contro l'intolleranza e per la solidarietà.

Sul corteo però pesano ancora le polemiche a sinistra, alle quali si è aggiunta una clamorosa spaccatura nel Siulp, il sindacato unitario lavoratori di polizia, che si riconosce nella politica di Cgil, Cisl e Uil. «I poliziotti sfileranno dietro [illegible] striscione con parole semplici e chiare: "Solidarietà e legalità"», dice il comunicato diffuso a Roma. Ma il direttivo provinciale non è d'accordo, e annuncia di non volerci andare. «Un atto - si legge nella [illegible] diffusa [illegible] pomeriggio - che deriva da una scelta ponderata e responsabile, maturata sulla base del forte malcontento che investe la categoria della polizia di Torino».

Polizia contro polizia. Sulla stessa carta intestata, i dirigenti di Roma e di Torino parlano due lingue diverse. Per la segreteria nazionale, «è una fortuna che la polizia moderna di un Paese democratico abbia quasi sempre la capacità di affrontare l'attua[illegible] pratica di provvedimenti frettolosi senza perdere di vista [illegible] di responsabilità e di misura». Parole che il direttivo provinciale apprezza ma non fa sue: «Le istituzioni devono smetterla di ignorare in quali condizioni lavora il personale della polizia di Stato, chiamato quotidianamente a operare sulla strada con mezzi insufficienti ed assolutamente non idonei a garantire un livello accettabile di sicurezza».

Nella sede di via Del Carmine, il segretario provinciale del Siulp, Eugenio Bravo, spiega, precisa, corregge: «No, non è una dissociazione: certo dopo gli ultimi scontri tra extracomunitori e agenti il clima si è fatto pesante. Una tensione che rischia di acuirsi. Per questo non andremo». Analoga la posizione del sindacato Lisipo.

Ma il tono distensivo del segretario non sortisce alcun effetto. Per Maurizio Blini, responsabile regionale del Siulp, «la segreteria torinese è caduta nella trappola dell'enfasi giornalistica, anche per le pressioni delle lobby dei commercianti e di qualche onorevole in cerca di notorietà». A proposito: il più lesto a notare le divisioni nella polizia è stato il deputato leghista Borghezio, che definisce «significativa e incoraggiante» la dissociazione del Siulp di Torino.

Con Alleanza nazionale e Lega Nord, la voce del Siulp di Torino è una delle poche fuori dal coro delle tante adesioni che piovono da ogni parte alla manifestazione «Costruiamo insieme la città»: dopo Comune e Regione, anche la Provincia, la Confcommercio, Forza Italia, Rifondazione comunista, il pds, l'Azione omosessuale, il coordinamento spontaneo dei quartieri e altro ancora. Domani mattina sono due i cortei previsti: quello «ufficiale» indetto dai sindacati, con le istituzioni e i partiti (compresa Rifondazione comunista), partirà alle 10 da piazza Arbarello, mentre un secondo, con il volontariato, partirà alle 9 da piazza Madama Cristina, in San Salvario, per confluire nell'altro.

A rasserenare gli animi è arrivata la dichiarazione congiunta del sindaco Valentino Castellani e del segretario generale Cgil, Sergio Cofferati: l'approvazione del decreto, scrivono, «non può alterare lo spirito, il senso e gli obiettivi della giornata di domenica, che restano quelli che han[illegible] portato a promuoverla o ad aderirvi un così vasto arco di forze, di associazioni, di istituzioni». [g. a. p.]

MARCENARO (CGIL)

«Tutti uniti alla manifestazione»

«Domenica tutti alla manifestazione di solidarietà. Ma, attenzione, facciamo in modo che l'iniziativa non diventi occasione per nuovi scontri, bensì sia, come dev'essere, una giornata d'impegno, di dialogo anche fra posizioni diverse». E' l'appello di Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, «alle organizzazioni e alla responsabilità individuale» di chi domani vorrà partecipare al corteo sull'immigrazione. «E' indispensabile - aggiunge - che la "marcia" contribuisca ad instaurare un clima che consenta il confronto razionale anche tra chi non [illegible] pensa nello stesso modo. Un confronto lontano dalla demagogia che ha accompagnato le campagne razzistiche di queste settimane». Marcenaro spera che molti cittadini «trovino la voglia e il tempo di partecipare, fianco a fianco: per non correre il rischio di sentire, il giorno dopo, un rimpianto, quello di non [illegible] stati». Il corteo - osserva il sindacalista - [illegible]verrà anche alla luce di un fatto nuovo: il decreto del governo. «Io lo ritengo sbagliato sia nel merito, sia nel metodo con cui si sta per varare. Ma ciò non può e non deve trasformare lo spirito della manifestazione che, al contrario, dev'essere improntata, lo ripeto, sul dialogo, sull'amicizia e sulla solidarietà».

Agenti nei controlli di extracomunitari: «Lavoriamo in difficili condizioni»

Con la Regione

Acciaierie Ferrero E' scontro

La Regione ha deciso di prendere l'iniziativa sulla vicenda delle Acciaierie Ferrero (stabilimenti a Settimo e San Didero, in Val di Susa, con circa 800 dipendenti). L'azienda ha presentato la domanda all'Unione europea per lo smantellamento dei siti: ciò le consentirebbe di ottenere un consistente premio. Nello stesso tempo [illegible] cercando di ottenere una ricollocazione della fabbrica nella zona di Settimo, chiedendo una deroga temporanea sulle norme antinquinamento (le emissioni della Ferrero a Settimo superano più di tre volte il limite consentito dalla legge regionale). La questione è complessa e una sua non-soluzione potrebbe costituire un pericolo per il posto di lavoro di circa ottocento persone. Ieri i dipendenti di Settimo hanno scioperato e hanno manifestato davanti alla sede dell'assessorato regionale al Lavoro, in via Pisano. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dall'assessore Antonio Masaracchio. La Regione però - sostengono l'assessore e il presidente della giunta, Enzo Ghigo - non vuole trovarsi invischiata in una situazione in cui lo scarico delle responsabilità diventi una norma. Nei giorni scorsi Ghigo ha scritto una lettera al presidente dell'Unione industriale, Bruno Rambaudi, in cui fa presente che una soluzione al problema potrebbe essere rappresentata da un intervento diretto del governo. Il governo - sostiene la Regione - potrebbe consentire una proroga (e non una deroga come chiede la Ferrero) per la [illegible] in regola degli impianti a tutte quelle industrie che stanno studiando una ricollocazione che osservi le norme antinquinamento.

Masaracchio

Ma un piano per reinsediare le Acciaierie Ferrero nell'area Cebrosa di Settimo esiste già e le opposizioni in Regione sostengono che occorre fare in fretta per dare il via al piano usufruendo dei contributi [illegible]ropei che scadono il 31 dicembre. Masaracchio risponde che «la pratica in questione sta andando avanti, ma che i tempi sono necessariamente lunghi».

L'[illegible] regionale al Lavoro ricorda gli interventi effettuati anche in passato dalla Regione per aiutare l'azienda: «La Regione - spiega - vuole che le Acciaierie Fe[illegible]ro continuino la loro attività, ma non vuole trovarsi, come è successo in passato, sempre di fronte a nuovi problemi da risolvere. L'impegno regionale non è spendibile in situazioni in cui non appare del tutto chiaro se l'obiettivo è andare avanti o chiudere cercando motivi per addossarne ad altri la responsabilità». [e. bac.]

CONTRO LA CRIMINALITA'

«Spacciatori, tornate a casa»

In 350 alla fiaccolata di San Salvario

Un corteo silenzioso ha attraversato San Salvario: tanti cartelli e qualche esponente di An, Lega e Forza Italia

«Pusher go home», spacciatori tornate al vostro Paese. «Sì all'accoglienza, no alla delinquenza», «Da San Calvario a San Salvario». Erano in 350, [illegible], a sfilare con le fiaccole e i cartelli della rabbia di San Salvario. Il corteo del Comitato spontaneo del quadrilatero era polemicamente alternativo a quello «ufficiale» di domani: e non è stata invitata nessuna autorità, nessun partito. Neanche la Circoscrizione, le associazioni di categoria.

«Quelli del quadrilatero» (cui si sono aggiunti gruppetti di militanti di An, leghisti, federalisti di Costa, un deputato di Forza Italia) sono sfilati per le strade assediate da degrado, spaccio e prostituzione partendo da largo Saluzzo, la piazzetta della chiesa di don Gallo. Poi hanno camminato [illegible] le torce colorate prestate dal parroco lungo le vie «calde», quelle più a rischio, via Saluzzo, corso Marconi, via Belfiore, via Berthollet, via Principe Tommaso, via Baretti, piazza Madama Cristina, via Galliari, via Nizza. A pochi passi, nei locali della parrocchia, c'era la festa dei magrebini. «I nostri nemici? No, non è un fatto di pelle - dice il presidente del comitato, Franco Innocenti -. Ce l'abbiamo con i delinquenti che [illegible] invivibile il nostro quartiere. Di qualunque colore».

Ieri sera la marcia del comitato spontaneo «Ma domani stiamo a casa. Le istituzioni non hanno fatto abbastanza per il quartiere»

I soci del comitato (impiegati, casalinghe, nessun politico) diserteranno (come An) la manifestazione di domani. «Siamo apartitici. Siamo stufi e strastufi. E siamo scoraggiati e senza più fiducia in istituzioni, politici, associazioni e sindacati». Avevano chiesto agli abitanti del quartiere di aprire le persiane, di accendere le luci delle case ed esporre le lenzuola alle finestre, in segno di solidarietà. Pochi l'hanno fatto: qualcuno, dai balconi, ha acceso lumini al passaggio del corteo.

Partiti in pochi (una cinquantina), piano piano si sono aggiunti in tanti: alle 21,30, secondo i carabinieri, per le strade silenziose di San Salvario erano in 300. Cinquanta di più per vigili e polizia. «Siamo stufi del degrado, chiediamo ordine e legalità» dice Loredana Mella, 42 anni. «Io ho un negozio, qui abbiamo paura di mandare i bambini a scuola», dice Andrea, 40 anni. Uno che gli cammina a fianco: «Smettetela, voi giornalisti, di dire che la zona di Porta Nuova è stata sempre così. Non è vero. Non viviamo più. E il sindaco parla di città multirazziale, di solidarietà. Venga lui, ad abitare qui: cambierà idea».

Non si vede una [illegible] faccia di colore. C'è gente arrabbiata. Qualcuno grida. Qualcuno si professa non razzista, ma poi aggiunge, come Silvana Mollica, 42 anni: «I neri sono porci. Mica tutti. Ma quelli di San Salvario sono tutti porci. Pisciano negli androni. Spacciano, ti aggrediscono. Vogliono comandare qui da noi. Vadano a fare gli arroganti nei loro paesi». C'è chi parla soltanto di tivù: il quartiere è stato catapultato all'improvviso su tutti i giornali, e c'è quello che ha il cugino intervistato da Italia Uno e l'altra che racconta com'è stata bra[illegible] la moglie ai microfoni della Rai. In testa alla sfilata, Franco Innocenti parla al megafono: «Cittadini, combattete l'illegalità. E' la battaglia di tutti. Scendete in strada e unitevi a noi». In mezzo c'è anche lo striscione del Comitato spontaneo Pellerina, l'unico «estraneo» [illegible]ttato dal comitato: «Non vogliamo farci strumentalizzare. Abbiamo bloccato chi, qui tra noi, distribuiva volantini politici». Sfila Gianluca Vignale, capogruppo di An in Provincia. Dietro, gli onorevoli Lelio Lantella (Fld) e Furio Gubetti di Forza Italia. Poi Guido Cucchiara, militante di An: «Ma che paese è quello in cui un decreto viene tenuto segreto, e gli avvisi di garanzia [illegible] sbandierati ai quattro venti?» Don Gallo non c'è, è al Sermig per un impegno fissato da un mese.

Il comitato distribuisce volantini. Vuole [illegible] quartiere più pulito, molti cartelli [illegible] la pigliano con l'Amiat. Vuole che si discuta seriamente di una riduzione dell'Ici per chi ha case nella zona. Che si aiutino i commercianti «non con finanziamenti, ma con iniziative promozionali per risollevarsi». Ringraziano polizia e carabinieri («si sono impegnati al massimo nel quartiere»). E chiedono che non cali l'attenzione, che si stanino gli sfrutta[illegible] della delinquenza [illegible]. Che il governo da un lato e il Comune dall'altro diano finalmente alla gente «fatti certi, risposte chiare, a brevissima scadenza». Minacciano lo sciopero del voto. E promettono di tornare in piazza.

Giovanna Favro

«NO AL RAZZISMO»

E oggi studenti in piazza

Oggi sul problema dell'immigrazione, per dire «no al razzismo» e «sì alla solidarietà» scendono in piazza anche gli studenti medi. Quelli dell'Uds e dei collettivi si ritrovano alle 9 in piazza Arbarello. I primi raggiungeranno Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche; i secondi porteranno in corso Marconi lo slogan «Niente da festeggiare». Tra le 8 e le 12 alcune linee dell'Atm saranno deviate. Proseguono anche le autogestioni al Peano (tecnico industriale) e al Zerboni (professionale), avviate contro la «privatizzazione della scuola», che si sono allargate anche ai problemi sociali. Il movimento potrebbe estendersi ad altri istituti. Oggi, dopo i due cortei, i ragazzi dell'Unione degli studenti decideranno se avviare una «settimana di riflessione», per elaborare una proposta di emendamento alla legge Finanziaria.

BOLLETTINO METEO

Sabato 18 Novembre

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	4,5
UMIDITA' (ore 14)	59%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	84.9 mm
MEDIA (1913-1984)	72.4

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	15,2	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ore 20)			1001 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	10,7	MINIMA	4,2

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

GIOVE: [illegible]

Luna piena 7 novembre ore 8
Ultimo quarto 15 novembre ore 13
Luna nuova 22 novembre ore 17
Primo quarto 29 novembre ore 7

Specchio dei tempi

«Rispettando finalmente il tatuaggio sarebbero meno i cani abbandonati» - «Non si riparano pochi metri di rotaia?» - «Il traffico del cavalcavia ci fa ammalare» - «Mai quattro anni» - «Solo otto carrozze»

Un lettore ci scrive:

«Leggo sconcertato l'iniziativa di dare un contributo a chi adotta un cane.

«Il problema dell'eccessivo affollamento di cani nel canile è risolvibile facendo rispettare la legge che impone il tatuaggio. Se ci fosse maggiore vigilanza si scoprirebbe una grande quantità di cani non tatuati.

«Ridotto al minimo il numero di animali non censiti anche l'abbandono dei medesimi scenderebbe perché il cane abbandonato ma tatuato farebbe risalire al proprietario. Nel gruppo parrocchiale cui appartengo si è commentato che: "E' meglio adottare cani che fare figli in considerazione del valore degli assegni sociali" per il consigliere Dioferia! Per [illegible] tacere sui soliti luoghi comuni, [illegible] veri, di come vengono spesi i soldi introitati con l'Ici ed altri balzelli».

Giuseppe Lodi

Un lettore ci scrive da Cuorgnè:

«Ancora una volta mi ritrovo a scrivere sui disagi degli utenti Satti che fruiscono della ferrovia Canavesana o, per meglio dire, di quel che rimane della stessa. "Ancora...!", qualcuno dirà. Purtroppo sì. A chi non lo sapesse dirò che, trascorso un anno dalla tragica alluvione, a tutt'oggi non è stata ripristinata la "nostra" ferrovia.

«Ma questa non vuole essere una lettera di protesta (ne ho già inviate [illegible] qualche mese fa, nulla è cambiato) ma di inviti.

«Il primo ai cronisti de *La Stampa*: venite a constatare, lungo la strada fra Volpiano e San Benigno, la sconcertante differenza fra l'esiguità del tratto di linea interrotto (poche decine di metri di rotaia) e la lentezza estrema con [illegible] si svolgono i lavori di ripristino.

«Il secondo ai dirigenti Satti: di fronte ad un'opera di interesse pubblico bloccata, ritengo che siate obbligati a far conoscere dettagliatamente le vere cause dell'incredibile ritardo, se ci sono o [illegible] stanziamenti, se tali stanziamenti (se esistono) siano stati utilizzati o no, se è stata incaricata all'uopo un'impresa o se semplicemente tutto è stato abbandonato sperando che si ripari da solo e confidando nella millenaria pazienza dei canavesani».

Giuseppe Massimo Culcasi

Un lettore ci scrive:

«Un lettore dice di avere la disavventura di abitare in corso Ferrucci e di non poter riposare, e noi che abitiamo adiacenti al cavalcavia di corso Grosseto cosa dovremmo dire?

«Il rumore è di casa e la vivibilità è alquanto ridotta. La velocità consentita non viene nei maggiori dei casi rispettata, ed i veicoli viaggiano a velocità autostradale.

«Il Comune cosa sta facendo per eliminare o almeno ridurre tali disagi? Il danno arrecato alla salute di molti abitanti potrebbe tranquillamente essere oggetto di un'indagine da parte del pretore dott. Guariniello, sempre in prima linea nelle inchieste in difesa dei cittadini».

Segue la firma

L'assessore comunale ai Servizi sociali ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo: "Usano da anni come loro alloggio la comunità a spese del Comune", desidero precisare che gli inserimenti in comunità non sono previsti unicamente per persone con redditi insufficienti o con problemi abitativi, ma molto sovente si riferiscono a situazioni assai problematiche per le quali il Tribunale per i minori emette provvedimenti a tutela dei minori.

«Nei casi di reddito adeguato, invece, si provvede a richiedere un contributo retta. Desidero inoltre sottolineare che nessun inserimento ha avuto una durata di quattro anni».

Teresa Angela Migliasso

Un lettore ci scrive:

«Lavoro a Milano e tutti i giorni sono costretto a utilizzare la linea ferroviaria Torino-Milano, pertanto vorrei mettervi al corrente di alcuni tra i tanti disagi che affliggono i pendolari di questa linea.

«Da circa un anno a questa parte le Ferrovie dello Stato hanno deciso di risparmiare "materiale rotabile", cioè quelle che i comuni chiamano carrozze o vagoni, riducendo i convogli che percorrono la linea Milano-Torino da [illegible] composizione di 11 (undici) carrozze a sole 8 (otto), senza che peraltro siano diminuiti i passeggeri.

«Anzi sul detto percorso è stata aggiunta la fermata di Magenta.

«Naturalmente sia all'andata che al ritorno i vagoni [illegible] strapieni con i corridoi ricolmi di persone in piedi che, oltretutto, intralciano il lavoro del capotreno che non può controllare i documenti di viaggio dei passeggeri. Mi domando se le Fs hanno ben presente questa situazione?».

Martino De Pascali

Timori alla vigilia di Juve-Fiorentina. I viola: e noi entreremo a tutti i costi

In arrivo mille ultrà senza biglietto

Da Firenze al Delle Alpi

Sono in mille, sono tifosi della curva viola, e sono tutti senza biglietto per la partita di domenica con la Juventus. Ma sono determinati a raggiungere lo stesso Torino, e invadere lo stadio Delle Alpi, a entrare costi quel che costi, sfidando l'imponente servizio d'ordine che domenica schiererà alle Vallette 750 poliziotti e 300 carabinieri. Nella domenica già segnata dalla manifestazione nazionale sugli immigrati, [illegible] pezzo di città rischia di vivere una giornata di violenza extracalcistica.

Esclusi dalla distribuzione e dalla vendita dei 3800 tagliandi inviati nei giorni scorsi dalla società juventina, gli ultrà della curva «Fiesole», rivali di sempre [illegible]ei colori bianconeri, partono come si parte per la guerra. Da giorni il presidente del Coordinamento Viola Club, Giancarlo Nencioni, lancia appelli perché la Juve invii almeno un migliaio di biglietti in più, evitando così la partenza in massa, con conseguenze facile da prevedere, di quei tifosi che non hanno il lasciapassare per il Delle Alpi.

I dirigenti viola sono in contatto con i colleghi bianconeri, partecipano a vertici in prefettura e questura per tentare di trovare un rimedio. Tutto invano. «Le disposizioni di sicurezza non possono essere disattese», dicono in questura a Torino. Il prefetto di Firenze ha lanciato [illegible] appello dettato dal buon senso: «Chi non ha il biglietto, resti a casa». Ma in un ambiente che neanche [illegible] che cosa significa buon senso, le sue parole sembrano destinate drammaticamente a non essere raccolte.

Il problema è che gli ultrà viola non solo arriveranno senza biglietto, ma raggiungeranno Torino in modo non organizzato, sfuggendo ai controlli di polizia ed esponendosi al rischio di finire nel mirino della tifoseria juventina. Ieri sera i Drughi, l'ala dura della curva Scirea, si sono riuniti per stabilire il da farsi. Per cominciare, hanno deciso di presidiare la zona attorno allo stadio a partire dalle 8,30 del mattino. Altre iniziative saranno prese sul momento nel caso si realizzasse la temuta «invasione» dell'impianto.

Da parte loro, in questura i responsabili delle forze dell'ordine stanno studiando come accogliere i mille fiorentini senza [illegible]iglietto, e come tenere sotto controllo la tifoseria juventina. Dalla Toscana rimbalza la notizia di un tentativo di risolvere il problema cercando di far trasmettere la partita in diretta sulla Rai soltanto per la zona di Firenze. Un'iniziativa che potrebbe contenere [illegible] temuta migrazione, ma non fermarla: «Quelli - racconta un funzionario della polizia - sono giovani da stadio, sempre e comunque, della televisione non sanno che cosa fare».

Anche ieri i tentativi ed i colloqui tra i dirigenti viola, i funzionari della Rai e i responsabili delle forze dell'ordine sono stati serratissimi. Ma è un'ipotesi, quella della diretta tv, che al momento appare alquanto irrealizzabile. «Prepariamoci al peggio», dice il funzionario di polizia. [illegible] lancia [illegible] appello, questa volta rivolto ai non tifosi: «Per precauzione meglio evitare domenica percorsi troppo vicini allo stadio Delle Alpi».

Gianni Armand-Pilon
Alessandro Rialti

I PRECEDENTI

Nel '94 cariche e incidenti

Eterne rivali. Juve e Fiorentina hanno alle spalle una lunga storia di ripicche, liti, recriminazioni, sospetti, accuse. E i tifosi delle due squadre non si può dire certo che si amino. Ormai una consuetudine vedere scontri, botte, e feriti tra gli ultrà prima, durante e dopo le partite fra le due formazioni. La «ruggine» è cresciuta soprattutto dopo la partenza di Roberto Baggio che, anni fa, ha lasciato la casacca viola per indossare quella b[illegible]era. Lo scorso anno, il 4 dicembre, non era andata malissimo: un servizio di polizia al massimo dell'impegno era riuscito a tenere lontane le due tifoserie e a evitare incidenti seri. Solo prima dell'inizio della partita alcuni tifosi juventini avevano tentato di colpire a sassate i pullman che trasportavano i fiorentini. A farne le spese erano state le volanti che scortavano il convoglio. Ad aprile, in occasione della partita di ritorno a Firenze, la giornata [illegible] andata peggio con alcune [illegible] di guerriglia intorno allo stadio Artemio Franchi. Barricate con cassonetti dell'immondizia, lanci di bottiglie di vetro, sassi, monetine, cariche della polizia con impiego di lacrimogeni.

Un momento degli incidenti al Delle Alpi dopo Juve-Fiorentina dell'anno [illegible] Per la partita di domani saranno schierati [illegible] stadio 750 poliziotti e 300 carabinieri

Il prefetto toscano ai tifosi: non partite
Trattative in corso per trasmettere il match in tv

Ex bancario viveva da solo [illegible] Cantalupa: aveva ferite alla testa e qualcuno ha rubato nell'abitazione

Trovato cadavere davanti al casolare

Giallo sulla morte: delitto, infarto o assideramento?

Forse un delitto, forse solo una tragedia. Il cadavere di Alberto Bo[illegible], 54 anni, ex dipendente dell'Istituto Bancario [illegible]an Paolo, è stato trovato ieri pomeriggio nel cortile di un casolare isolato, in borgata Roccavottero di Cantalupa, fra i boschi delle colline sopra Pinerolo. Era sdraiato in terra, fra la sua 126 grigia ed [illegible] muro, il volto verso il cielo, le braccia protese all'indietro, il portafoglio in tasca vuoto e le tasche rivoltate. Addosso una giacca a vento marrone ed un paio di jeans. La casa a soqquadro, spariti i gioielli, l'impianto hi-fi ed il televisore.

L'ex ragioniere era originario di Villa Estense (Padova), ma fino al[illegible] pensione, nel 1984, aveva vissuto e lavorato a Torino. Poi il trasferimento nella piccola borgata, a tre chilometri dal centro di Cantalupa. Qui era considerato un tipo tranquillo. Con un vizio, l'etilismo, ed una passione, la pesca alle trote. Vedovo da oltre due anni, una figlia che vive lontano, l'uomo era [illegible] trovato diverse volte ubriaco sulla piazza ed una volta persino ripescato da una bealera. Nonostante l'amore per il vino, Bovo era una persona cortese, posata, ricercata nel vestire. Si interessava alla vita del Comune. [illegible] sua figura, a volte appoggiata ad un bastone, era famigliare.

La morte va collocata fra [illegible] pomeriggio e la serata di giovedì. Alle 16 tutto il paese si [illegible] ritrovato al funerale di una giovane donna, fulminata da un infarto. Il Bovo non c'era, ma [illegible] assenza non aveva stupito. Quel funerale, con il paese vuoto, potrebbe però es[illegible] stato un ghiotto invito per una banda di ladri, forse nomadi.

Tre le piste su cui indagano i carabinieri della compagnia [illegible] Pinerolo: il delitto, il malore per la paura dopo la scoperta dei ladri, il malore seguito dalla razzia di alcuni «sciacalli». L'ipotesi più credibile resta la prima, anche se il referto del medico dell'Usl non fa riferimento a ferite che possano, in qualche modo, giustificare il decesso. Non pare escluso [illegible] l'assideramento.

Credibile, anche [illegible] un po' meno probabile, è l'ipotesi di un infarto che avrebbe colto l'ex bancario, quando si è accorto di avere i ladri in casa. Portatosi fuori, per cercare aiuto, il malore lo avrebbe fermato dopo pochi metri.

Più difficile, ma comunque an[illegible] plausibile, la pista della razzia degli sciacalli. Il Bovo, in questo caso, si sarebbe sentito male in casa e sarebbe corso all'esterno, in cerca di aiuto, lasciando la porta di casa aperta e [illegible] luce accesa. Accasciatosi [illegible] giardino, sarebbe stato notato da uno o più «sciacalli» che, poco tempo dopo la sua morte, avrebbero ripulito la casa ed anche il portafoglio della vittima.

E' un tipico caso in [illegible] responso del medico legale sarà decisivo per le indagini. Considerata la delicatezza del caso, ed anche i sospetti che gravano sui nomadi (sempre pronti a trasferirsi), pare scontato che l'autopsia sarà effettuata nei tempi più brevi, probabilmente già in giornata.

Tre misteri da chiarire, intanto, per i carabinieri del capitano Simeoni. Perché sul tettuccio [illegible] 126 erano appoggiati gli occhiali da sole della vittima? Perché una scarpa risultava sfilata e discosta dal corpo? E soprattutto: perché, sotto la testa, l'uomo aveva una coperta? Qualcuno ha cercato di soccorrerlo, ed adesso ha troppa paura per parlare?

Antonio Giaimo

Alberto Bovo, 54 [illegible]. Il [illegible] corpo senza vita è stato trovato a terra tra la [illegible] e [illegible] casa

Altri misteri: senza una scarpa e sotto il capo una coperta

Il crack ha danneggiato 350 famiglie, hanno pagato alloggi in gran parte non costruiti

Intascava gli anticipi per la [illegible]

Bancarotta fraudolenta, manette all'impresario

E' stato arrestato Antonino Lo [illegible]naco, quello che ha lasciato per strada 350 famiglie torinesi dopo aver firmato altrettanti preliminari d'acquisto di un appartamento o di una villetta in Mappano, Mathi, Case[illegible]e e ricevuto almeno tre quarti della somma pattuita. Le case, invece, non le ha finite o addirittura costruite.

Nel 1994, [illegible] sua società (Sid Invest) è fallita, e chi si è visto si è visto. Del disavanzo di 22 miliardi almeno 7 - secondo il pm Alberto Giannone - sono stati distratti. Ec[illegible] perché sono scattate l'accusa [illegible] bancarotta fraudolenta e le manette per quel signore di 46 anni che già nell'80 aveva portato i libri [illegible] tribunale per il suo primo fallimento.

Il ragionier Savarino, curatore di quella Sid Invest, ha scoperto che Lo Monaco aveva effettuato prestiti gratuiti [illegible] il denaro dei compromessi d'acquisto a società intestate alla moglie. Prestiti, manco a dirlo, [illegible] restituiti. Ora, per gli altri 15 miliardi che mancano all'appello, il pm disporrà nuovi accertamenti. Interrogato dal gip Del Colle, Lo Monaco avrebbe ammesso una parte degli addebiti.

E' una storia, questa, che comincia nel 1987. Ad allora risale la scelta [illegible] Carlo Forneris e [illegible] sua famiglia, sfortunata [illegible] tutte [illegible] altre, ma che almeno nella sua nuova casa, in [illegible] palazzo di Mappano, è riuscita ad entrare. Quattro anni dopo aver firmato il compro[illegible] e aver anticipato tutto [illegible] de[illegible] pattuito. «Abbiamo finito noi i lavori. E insieme a noi - spiega Forneris - una ventina [illegible] famiglie. Le altre hanno visto solo le piglie del palazzo [illegible] addirittura il terreno dove si sarebbe dovuto costruire [illegible] prezzi del 1987 o del 1988».

Forneris è [illegible] dei promotori del comitato di creditori che si [illegible] rivolto [illegible] Presidente della Repubblica, ha organizzato manifestazioni e ha partecipato a programmi tv per dare visibilità a [illegible] problema drammatico. «Con il ricorso alla costituzione di una cooperativa e [illegible] [illegible]me dell'edilizia convenzionata - racconta [illegible] Forneris - avremmo dovuto risparmiare. E invece: anziché 180 milioni, alla fine, se ci andrà bene, ne spenderemo quasi il doppio».

Cosa vuol dire con quel [illegible] ci andrà bene?». «Che è in corso una trattativa con il giudice fallimentare Stalla e il curatore Savarino: per evitare che gli immobili, così come sono, siano venduti all'asta, noi siamo disposti a pagare [illegible]. Aggiunge l'avvocato Gian Andrea Giordano, che tutela gli interessi delle famiglie nella [illegible] penale: «Purtroppo [illegible] il solo compromesso d'acquisto in [illegible], ai fini del fallimento, i miei clienti [illegible] solo creditori, [illegible] privilegiati come le banche. Rischiano di perdere tutto. E sarebbe la [illegible] conclusiva».

[al. gi.]

I truffati a Mappano Mathi e Caselle
«E adesso rischiamo di perdere tutto»

Alberto Giannone il magistrato che conduce l'inchiesta sulla società [illegible] Antonino Lo Monaco

Oggi ad Asti

[illegible] dell'Ulivo [illegible] la [illegible] per il Piemonte

«L'Ulivo per il Piemonte», è il titolo della prima uscita regionale della nuova coalizione. I rappresentanti dei Comitati Prodi e delle forze politiche di centro sinistra discuteranno oggi dalle 10 alle 17, ad Asti, presso il salone della Provincia, in piazza Alfieri. I temi affrontati saranno: federalismo, ambiente, grandi opere, scuola, formazione e lavoro, industria e agricoltura, politiche per la famiglia e gli anziani.

Asti sarà [illegible] prima tappa. Seguirà [illegible] tour per argomenti. [illegible] Alessandria si parlerà di controllo del territorio, a Torino di legalità, giustizia e sicurezza.

L'obiettivo finale è di elaborare una Carta dell'Ulivo per il Piemonte, ha spiegato il coordinatore dei Comitati Prodi, Bruno Manghi, e di raccogliere le adesioni di almeno 350 cittadini per collegio elettorale. Ciascun gruppo eleggerà, infine, sette delegati per l'assemblea nazionale di gennaio.

Da tre anni nessun candidato settentrionale riesce a fare l'ambasciatore

Diplomazia «orfana» del Nord

Ventuno «feluche» della Farnesina frequentano il corso al Bit
Corsi impegnativi, selezioni rigorose, 5 prove scritte agli esami

Sono lontani gli anni d'oro degli ambasciatori subalpini. Con garbo, rappresentavano all'estero la laboriosità, [illegible] voglia del Piemonte prima e dell'Italia agricola e industriale poi, di superare confini e aprire mercati [illegible]vi. Qualità che avevano nel sangue, i Brosio, i Tassoni Estense. Gli ultimi sono stati Ortona e [illegible]. Per lustri a Washington.

Vocazioni tramandate. Attitudini coltivate in famiglie che per generazioni offrivano i rampolli alla carriera diplomatica. Casa Savoia, Cavour, il Regno, la storia di Torino che suscitava l'ambizione di rappresentare una città unica.

Oggi, non è più così. Le presenze dei piemontesi si sono via via ridotte tra i funzionari della Farnesina. Come quelle di liguri, lombardi, veneti, pur se da quelle regioni gli stimoli al «mestiere internazionale» sono sempre stati minori.

«Per il terzo [illegible] consecutivo - dice Maurizio Moreno, direttore dell'Istituto diplomatico presso il ministero degli Affari esteri - tra gli ammessi alla carriera diplomatica non c'è stato nessun candidato proveniente dal Nord Italia, e in particolare dal Piemonte, nonostante le specifiche tradizioni della diplomazia subalpina».

Un dato che preoccupa. Risale al '90 l'ultimo vincitore di concorso, nato e laureatosi nel capoluogo piemontese; nel '92, invece, riuscì a entrare in carriera un cuneese. «E' il riflesso di [illegible] generale nel Paese, una crisi di fiducia verso lo Stato, a entrare nella pubblica amministrazione. E invece le opportunità sono valide» spiega Nicolò Tassoni Estense, l'unico di discendenza torinese tra le ventun nuove «feluche» del ministero che, in questi giorni, al Bit, stanno frequentando il corso di informazione professionale per diplomatici. I suoi colleghi sono in prevalenza di Roma (molti laureati alla Sapienza), alcuni di Firenze, Napoli. Tutti con il massimo punteggio.

Il ministro Susanna Agnelli all'inaugurazione dell'anno accademico, il 3 ottobre scorso, ha invitato autorità e istituzioni universitarie a valorizzare e sostenere la formazione dei propri funzionari, anche per il difficile momento del Paese: «La nostra diplomazia è sempre stata un punto di riferimento essenziale per la credibilità dell'Italia all'estero. E ciò anche in passaggi tortuosi della vita politica nazionale. Il crollo del sistema bipolare e la fine della guerra fredda hanno rimesso in discussione gli assetti sui quali le relazioni internazionali, la politica estera e quindi l'azione diplomatica poggiavano da cinquant'anni». Ha invitato ad allargare le funzioni di ambasciate e consolati sui temi dei diritti umani e dell'ambiente, delle tecniche monetarie, dei trasporti e delle telecomunicazioni. «E' importante saper negoziare, e altrettanto saper comunicare», ha esortato l'on. Agnelli. A questo proposito, è interessante il seminario promosso al Bit: ieri è stato simulato un negoziato multilaterale, come ci si trovasse all'Onu. Vi hanno partecipato gli ambasciatori Baldocci e Incisa di Camerana.

A Torino ha sede uno degli undici centri in cui si preparano gli aspiranti al concorso nazionale del ministero. [illegible] possono accedere neolaureati in giurisprudenza, scienze politiche, internazionali e diplomatiche, [illegible] e commercio e altre facoltà: unico requisito, non devono avere più di trent'anni. «In genere riceviamo un'ottantina di domande» dice il professor Porro, dell'istituto universitario europeo che ha sede in via Sacchi [illegible] bis. Viene effettuata una prima selezione, restano 20-25 candidati. Tra loro, molti i giovani di qualità. E colpisce che, da anni, [illegible] vengano ammessi alla carriera diplomatica. Gli esami sono ardui, per le cinque prove scritte in particolare, [illegible] indispensabili [illegible] approfondite, lingue comprese.

Laura De Nuntis, Federica Favi, Fabrizio Nava, Carlo Schillaci e i neo funzionari della Farnesina spiegano che per loro [illegible] scelta di vita, non solo di lavoro», ben sapendo che gli impegni li porteranno a vivere il... mondo. Qualità? Tante: curiosità intellettuale, cultura versatile, capacità di contatti umani, e, garantiscono, senso dello Stato. Professano spirito di servizio, e [illegible] vedono l'ora - dopo tanti studi, esami e di nuovo studi - di metterlo in pratica.

Luciano Borghesan

Sopra, Nicolò Tassoni, unico neofunzionario del ministero degli Esteri [illegible] ha origini piemontesi. A fianco, i giovani vincitori dell'ultimo [illegible] per diplomatici in visita a «La Stampa»

Il male che fa ingrassare

Si chiama Prader-Willy ed è un male terribile: provoca, in chi ne soffre, una fame tremenda che lo porta ad ingrassare, sino a [illegible]e. Malattia genetica, accompagna la vita di chi ne soffre dalla nascita, e non esistono cure di sorta. La sola strada è il controllo ferreo di chi è colpito e [illegible] momentaneo palliativo, l'intervento chirugico per ridurre le dimensioni di stomaco ed intestino e rallentare così l'aumento ponderale. Stamane Torino ospita un convegno fra medici e famiglie (in Italia ci sono un migliaio di casi accertati) per fare il punto sulle ricerche mondiali, culminate - di recente - in un summit scientifico ad Oslo. Si chiede anche che la malattia venga riconosciuta dal Ministero della Sanità, al fine di consentire una maggior assistenza a chi ne soffre.

Il convegno, promosso dall'Associazione Genitori Bimbi Affetti Prader Willy si svolge al Regina Marghorita, dalle 9,30.

Un convegno

«Eccovi la Torino del 2010»

Il signor Pautasso si gode il tepore del salotto, infischiandosene delle camere da letto che [illegible]ranno al freddo fino a sera per eliminare ogni spreco di calore. L'azienda che ha ristrutturato lo stabile, garantendo a ogni stanza un'illuminazione e un riscaldamento «su misura», ha fatto un buon lavoro. E fortuna che il costo della ristrutturazione [illegible] incide sul budget familiare, visto che il risparmio energetico così ottenuto basta a coprire la spesa.

[illegible] sta bene a Torino, nel 2010. Lo anticipa il work-shop svolto ieri allo Sport Club della Michelin, su iniziativa dell'assessorato comunale all'Ambiente e [illegible] Commissione Europea-Direzione generale Scienza, Ricerca e Sviluppo. Al centro della giornata (dedicata al progetto Softech in cui la Cee ha inserito Torino con altre 5 capitali europee), [illegible] simulazione sul futuro metropolitano. Ancorata, tramite tecnologie già disponibili, alla sostituzione entro tre lustri di un [illegible] per cento [illegible] combustibile fossile con energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.

Di qui un inedito «gioco di ruolo» che ha coinvolto amministratori, cittadini, esperti di alta tecnologia e un'équipe di «torinesi di domani» benissimo rappresentati dai ragazzi della media Nievo. Tra i più pronti a «simulare» e prevedere, in base alle linee direttrici del progetto, il futuro della città.

Novità in vista? Quasi nessuna per il signor Pautasso prossimo [illegible] molte per chi sconta le tensioni e le incongruenze di fine millennio. Di certo c'è che a Torino si vivrà meglio. Con più verde, meno burocrazia e chiacchiere, maggior pragmatismo e una consapevolezza insieme banale e rivoluzionaria: quella che - liberata dal vecchio pressappochismo, grazie a una cultura più matura e sanzioni salatissime - abbina i valori dell'efficienza con le potenzialità del business. Pazienza se ad arrivarci servirà qualche microcatastrofe neanche troppo futuribile: il traffico irreversibilmente bloccato in centro, un tubo che scoppia in [illegible] Vittorio e spacca in due l'intera città...

[l. r.]

Conclusa l'inchiesta sullo scandalo al nucleo operativo della compagnia di Mirafiori

«Processate quei 15 carabinieri»

Chiesto il rinvio a giudizio: «Hanno derubato persino un morto»
Tutti hanno confessato. Archiviazione per altri dieci militari

Era la mattina del 25 giugno '92, in piazza Campanella era appena stato ucciso il «re del Totonero», Saverio Saffioti. Poco dopo l'agguato, quattro solerti carabinieri andavano a casa del morto per la perquisizione di rito: «Li abbiamo trovato 4 milioni, e ce li siamo tenuti». E' la confessione resa dai brigadieri Francesco De Murtas, Carmelo Gintoli, Alessandro Mambelli, e Claudio Parodi. Uno dei tanti episodi contenuti nelle richieste di rinvio a giudizio che hanno concluso l'inchiesta sul nucleo operativo della compagnia Mirafiori.

Oltre che costoro, la Procura (l'inchiesta è stata svolta dai sostituti Loreto, Rizzo e Tatangelo) ha chiesto che siano processate altre 11 persone: i capitani Corrado Tortorella e Giampiero Vittorioso, il brigadiere Emanuele Guadagna, gli appuntati Cosimo Papari, Salvatore Camonita, Giovanni Trifelli, Antonello Lai, Carmine Munira, i carabinieri Massimo Panicali, Guido Bedin, Maurizio Mollica. Le accuse: peculato, falso, ricettazione, a seconda dei casi. Per dieci altri militari è invece stata avanzata richiesta di archiviazione. La decisione finale toccherà al gip Francesco Saluzzo, sulla base dei 76 capi d'imputazione preparati dalla Procura.

Secondo l'accusa, che si basa - oltre che sulle indagini - sulle confessioni di tutti gli indagati (escluso Vittorioso, che ha sempre negato), al nucleo operativo della Mirafiori vigeva una «prassi consolidata»: durante le operazioni, i carabinieri trattenevano una parte o tutto il denaro che trovavano. Un andazzo che durava almeno dal 1989, e che è andato avanti fino allo [illegible] anno, - quando esplose lo scandalo.

Tutto iniziò da una frase che Vincenzo Tomatore, pentito [illegible] clan dei catanesi, confidò ad un carabiniere: «Nel maggio del '93 i tuoi colleghi mi hanno arrestato, ma mi hanno anche rubato 25 milioni». Partirono gli [illegible]: il capitano Tortorella (nel frattempo diventato comandante di compagnia a Sulmona) e tre carabinieri. Confessarono, in lacrime: durante la perquisizione gli avevano portato via quei soldi, poi [illegible] li erano spartiti (due milioni a testa). Salvo poi decidere di restituirne una parte. Bedin e Lai avrebbero dovuto effettuare la consegna, ma decisero all'insaputa dei colleghi di intascarne un'altra parte. Il resto (poca roba) venne affidato a Lai, che infine decise di tenerselo.

Tre gli episodi contestati al capitano Vittorioso: il primo riguarda alcune autoradio sequestrate e depositate in un armadio. Vennero spartite tra quelli del nucleo, il capitano ne tenne una per sé. E [illegible]. Durante una perquisizione i carabinieri trattennero 1 milione e mezzo, che venne diviso. Domandarono a Vittorioso se voleva la sua parte, lui chiese che gli comprassero uno Swatch Chrono (valore, 300 mila lire). Terzo episodio: il ministero inviò 6 milioni richiesti per pagare un informatore. Ma il confidente ne riceve quattro, gli altri due il capitano li avrebbe consegnati a sei suoi uomini: «Avete lavorato bene, ve li meritate». Lui ha sempre negato, ora valuterà il giudice.

Brunella Giovara

La caserma dei carabinieri in via Plava a Mirafiori coinvolta nello scandalo [illegible] le accuse di peculato, falso e ricettazione

CONCUSSIONI

Arresto bis per l'appuntato

Un secondo ordine di custodia cautelare ha raggiunto l'appuntato dei carabinieri Umberto Serra, attualmente detenuto nel carcere militare di Peschiera sul Garda. Questa volta l'accusa per il militare è di concussione: avrebbe preteso denaro da un imprenditore. Serra, in servizio presso l'Ispettorato del Lavoro, era finito sotto inchiesta a metà ottobre, quando il sostituto procuratore Angelo Barbieri lo aveva fatto arrestare (sempre per concussione). Secondo l'accusa, avrebbe preteso [illegible] milioni dal dirigente di una cooperativa impegnata [illegible] servizi di pulizia, per chiudere un occhio su alcuni accertamenti condotti. Quel dirigente però lo aveva denunciato. Assieme a Serra era stato arrestato anche un maresciallo, ma le accuse nei suoi confronti erano cadute, ed aveva ottenuto la scarcerazione.

Durerà 4 mesi

Capamianto avviata la bonifica

Centoventi giorni per bonificare lo stabilimento Capamianto a Pozzo Strada. Tanto dureranno i lavori necessari per risanare l'area, semiabbandonata da decenni, cioè dal 1968, anno in cui la fabbrica che produceva lastre, cartoni e tele in amianto, chiuse definitivamente i battenti.

I lavori, affidati alla ditta SM di Azzano San Paolo, sono iniziati alcuni giorni fa. Con grande soddisfazione di quanti (soprattutto gli abitanti della zona), hanno respirato per anni polvere di amianto, e ne hanno pagato le conseguenze con malattie gravissime, in un caso con la morte.

Il prossimo 19 marzo il proprietario dell'area, Giovanni Battista Cavaglià, imputato per i ritardi del piano di bonifica, comparirà in Procura e risponderà dei lavori eseguiti. Se non ci saranno problemi Cavaglià, titolare dell'Immobiliare Peschiera, potrà costruire uno stabile sul 20 per cento dell'area, mentre il resto verrà regalato al Comune.

Il 26 febbraio dovrà toccare a Gianluigi Savoia, 71 anni, responsabile di stabilimento degli ultimi anni della ditta, comparire davanti al pretore, per rispondere di omicidio colposo e lesioni personali colpose. Il suo difensore, avvocato Giordanengo, ha presentato un'istanza di visita medico legale, per stabilire se l'anziano ex amministratore è in grado di stare in giudizio. Secondo l'accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto Guariniello, Savoia deve essere processato per 10 casi di decesso provocati dall'amianto dell'azienda da lui guidata. Si tratta in realtà di due procedimenti: il primo contemplava sette morti, [illegible] nell'attesa del rinvio a giudizio erano emersi altri tre decessi.

L'ultimo era quello di Maria Teresa Colombo, morta nello scorso luglio, a 56 anni. Non ha mai lavorato alla Capamianto, ma negli anni tra il 1962 e il 1966 ci ha abitato molto vicino. Anche lei ha respirato polvere di amianto, e [illegible] è ammalata, trent'anni dopo.

Dopo due «colpi» nel Pinerolese, riconosciuto da testimoni in un confronto all'americana

Preso il rapinatore delle farmacie

Malato di Aids, finora aveva goduto dell'impunità

E' finito in carcere Pasqualino D'Alcalà, 29 anni, residente in via San Francesco di Sales 9 a Carmagnola, un operaio [illegible] codipendente, malato di Aids e presunto rapinatore di due farmacie nel Pinerolese. Lo hanno inchiodato le foto mostrate ai rapinati e un confronto all'americana, attraverso uno «specchio magico», nella caserma di piazza Santa Croce.

Secondo gli inquirenti è l'autore della rapina avvenuta il 30 giugno nella farmacia di Villafranca del dottor Eugenio Longo, in via San Francesco d'Assisi 18. Con un complice e armato di pistola aveva costretto il farmacista a consegnare tutto il denaro della cassa, circa 2 milioni e mezzo, poi, sempre sotto la minaccia della pistola, aveva obbligato le commesse e i clienti a consegnare gli oggetti in oro ed il denaro.

I carabinieri erano risaliti a lui e l'avevano arrestato pochi giorni dopo. Portato in carcere era subito uscito, quando i medici si erano accorti che era sieropositivo con Aids conclamata. I giudici gli avevano concesso gli arresti domiciliari.

Il 9 agosto, quando era ancora agli arresti, il giovane era di nuovo entrato in azione. Aiutato da un complice ha rapinato la farmacia del dottor Piero Binello di Scalenghe, [illegible] Torino 30. Ancora un bottino di oltre due milioni, oltre agli oggetti in oro e ai soldi in possesso di clienti e commesse.

Ora il rapinatore non ha più potuto godere dell'impunità che [illegible] concessa da un articolo del codice penale agli ammalati di Aids conclamato. La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della norma che vietava l'arresto e, per la prima volta nel Pinerolese, il giudice ha potuto firmare un ordine di custodia cautelare. Pasqualino D'Alcalà è stato trasferito ieri alle Vallette in un repartino ospedaliero.

Pasqualino D'Alcalà

Antonio Giaimo

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.
13-14 NOVEMBRE: V.M. [illegible] Anita 50.000, Germano in memoria dello zio Armando Germano Roma nello 20.000, in [illegible] di Paolo Cavaglià gli ex colleghi di lavoro 875.000, in memoria di mamma, Roberto 270.000, in ricordo di Antonio Papeo, zii e cugini 200.000; in memoria di Ambrogio Chiotti 200.000 condominio via Revello per 26 Gino 120.000, inquilini c.so Vinzaglio 26 in memoria di Gabriella Pescolonna 110.000, ricordando il caro augusto Malvestio, Emilia, Alessio e Franco 100.000, famiglie Griospietro in memoria di Vittorio Inceti 100.000 Agata Alberti in memoria dei miei cari 100.000; Franca e Renzo in memoria di Luciano Rampone 100.000 amici famiglia Rorchietto in memoria della mamma Odilia Rampazzo 60.000, Bruna 50.000, R.L. 50.000 in memoria di Giuliano Scamoni 50.000, R.G. Torino 50.000.
15 NOVEMBRE: Trofeo Pallavolo Misto, Torre Pellice 2.096.150, in memoria dello scomparso Giuseppe da parenti e familiari 1.000.000, il Cindey Club in ricordo di Giuliano Rossi [illegible], in memoria della mamma [illegible] Dario Leone i colleghi dell'Azienda Po Sangone 500[illegible], in memoria di Frossini Vittorino 340.000, G.C. 300.000, G.S. De Conti in memoria di Lorenzo Montcone 290.000, in memoria di Ezio Garello dai condomini 280.000, in memoria di Olimpia Racca i colleghi di Francesca Giordanengo 250.000 Emma Dalla Torre in memoria del [illegible] Luigi Arri 200.000, condomini e inquilini via De Sanctis 62 in memoria di Cesira Giacomasso [illegible] Druetti 200.000, condomini e inquilini via Susa 13.15 in ricordo di Valeria Rigoli 200[illegible], in memoria di [illegible]nanda Albarello ved. Baroverо da [illegible] e conoscenti di via Sagra di San Michele 170.000, in memoria di Guido Ferrero i colleghi di Bruna 170.000, in suffragio di Michelina Torrazza ved. Cavallo 150.000, Rina, Anna e Ada con le rispettive famiglie in memoria di Fulvio Borgini 100.000, Vanda Lo Vetro 100.000, in memoria dei miei defunti 100.000, famiglia Dellavalle in memoria dei [illegible] cari defunti 100.000, in memoria di Vittorino Frossini - Anna Domenichini e colleghe 85.000, Alberto Caudana 50.000; per i [illegible] cari 25.000, R.B. 25.000, P.R. 20.000; Paola Bortolotto 20.000; G.N. 10.000, Donilis Santa 5.000.
[illegible] NOVEMBRE: in ricordo di Marina cognati e nipoti 380.000, in [illegible] delle mamme Lucia e Clementina [illegible].000 Francesca e Gilda gita a Pradleves [illegible], in memoria dei genitori, Fer[illegible] (continua)

VERSO IL VOTO

Fra i temi della campagna elettorale anche federalismo, sviluppo, risanamento del centro storico

Venaria, la sfida su occupazione e giovani

Elezioni da record: in gara otto candidati e 19 liste

Otto candidati a sindaco e 19 liste: quasi un record per Venaria. Sindaco uscente, ricandidato, è Lino Alessi, 46 anni, insegnante di matematica, la cui giunta è l'unica - dal '70 a oggi - ad aver concluso il mandato. E' stato consigliere di minoranza dall'85 nel gruppo dc e ora è appoggiato da «Insieme per Venaria», Forza Italia, ccd, polo laico, An e cdu. Il programma di Alessi, 47 pagine, punta su sviluppo e servizi.

Il centro sinistra candida Gian Carlo Perosino, 44 anni, laureato in scienze naturali, unico che ha dichiarato ufficialmente subito la composizione della giunta. Lo sostengono Vivere Venaria, pds, ppi, pattisti e Verdi-sole che ride. Il programma si concentra in due parole: cultura e ambiente.

Rifondazione comunista, Alleanza verde e Uniti per cambiare candidano Giuseppe Catania, 47 anni, medico condotto a Venaria. Sostiene che lo sviluppo di Venaria passa attraverso la riqualificazione di alcuni quartieri degradati e la ristrutturazione del centro storico.

La Lega Nord candida Giuseppe Giordano, 69 anni, ingegnere civile e insegnante in pensione, neofita della politica ma da sempre animato da ideali di autonomia e federalismo: «Basta con i soliti giochi, noi vogliamo cambiare sul serio».

Per scegliere il candidato di Nuove energie si è ricorsi alle «primarie» e 3 mila venariesi hanno indicato Calogero Lo Giudice, 47 anni, imprenditore. Considera il suo movimento «al di fuori e al di sopra degli steccati dei partiti».

Calogero Accardo, [illegible] anni, candidato per il Movimento sociale, ustrofilo appassionato, dice che per anni Venaria è stata un esempio «internazionale di ghettizzazione».

Lista laburista per l'ex psi Flavio Dell'Amico, 45 anni, artigiano, dall'80 in Consiglio comunale, ex assessore. «Il problema più urgente - dice - è l'occupazione giovanile».

Per i [illegible] liberaldemocratici il candidato a sindaco è Alessandro Lupi, 24 anni, ambientalista. Afferma che la sua candidatura «rappresenta l'unica speranza per un autentico rinnovamento generazionale delle vecchie istituzioni per la realizzazione di una seria politica ecologista».

GLI SCHIERAMENTI SUL CAMPO

LISTA 1
[illegible]
Candidato sindaco
Flavio DELL'AMICO
Candidati consiglieri: Didonato Giuseppe, Tulone Giuseppe, Molfetta Luciano, Moscatelli Giovanni Eugenio, Aramu Laura Maria, Arlotta Armando, Bellante Calogero, Bella Giorgio, Bugliarelli Giacomo, Carangelo Simonetta, Cirrincione Rosario, D'Agostino Lorenzo, Fabbiano Enrico, Filippa Franco, Frega Luca, Gattoni Giorgio, Ghano Valerio, Iacobone Nicola, La Barbera Giuseppe, Li Gregni Vincenzo, Macario Ban Claudio, Martino Franco, Pomero Michela, Robutti Luigi, Scimeca Francesca, Tilocca Giuseppa, Uccelli Felice, Zerbini Enzo.

LISTA 2
Candidato sindaco
Gian Carlo PEROSINO
Candidati consiglieri
Patto dei democratici: Riva Roberto, Bracco Luciana, Caruso Giuseppe, D'Agostino Vincen[illegible], Dall'Armi Maria Luisa, Guarino Francesca, Lorenzotti Gianfranco, Luordo Francesco, Lupoli Luigi, Mabrito Emilio Gabriele, Mancuso Emanuele, Maduri Bruno, Morigi Loredana Anna Giovanna, Perinatti Ombretta, Ressico Gian Paolo, Signore Pasquale, Tomasso Roberto, Vacante Giuseppe, Vijno Walter, Zese Giuseppe.
Partito democratico [illegible] sinistra: De Marco Arturo, Barozzino Gelsomina, Bonsignore Giacomo, Budicin Anna, Buson Flavio, Bullacavoli Luigi, Casaro Virgilio, Cavalli Patrizia, Concordia Rocco, Corva[illegible] Francesco, Di Grigoli Alfonso, Di Monte Pietroantonio, Guagliardo Giuseppe, Lanzieri Gerardo, Maschio Luciano, Mazzanti Mirella, Melotti Luisella, Meneghetti Sergio, Monasterolo Cristina, Papalia Luigi, Pollari Nicola, Povero Ugo, Prot Renato, Raimondi Luciano, Romano Piera, Sandre Andrea, Scribano Giuseppina, Tosallo [illegible], Vaschetto Livio, Vicenza Patrizia.
[illegible] Sole che ride: Bove Nicoletta, Massa Giacomo, Piazza Franco, Castella Carlo Maria, Agujau Erika, Beltramo Diego, Bertoli Sergio, Borghino Alessandra in Castagna, Borghino Alessandro Giuseppe, Bova Maria Stefania, Broganelli Paolo Augusto Guido, Calzacita Pietro, Caserotto Maria della Alberta in Piazza, Casson Gianluca, Causin Ronald, Ceresa Genel Monica, Corbanese Marisa in Castella, Ghignone Vincenzo, Gino Paola in Quaglia, [illegible] Stefano Pietro Giovanni, [illegible] Vincenzina in Fistarollo, Lucà Alessandra Silvana, Minichetti Mario, Mitrione Tiziana, Moreno Pier Mario, Pavanello Andrea, Quaglia Walter, Rizzolo Giuseppe, Sebastiano Felice, Versajko Rita.
Partito popolare italiano: Grosso Margherita in Filippa, Africa Aurelio, Baglio Leoluca, Bordin Dario, Borgese Salvatore, Buonarota Salvatore, Caputo Pietro Mario, Castelli Vito, Cavallo Bruno, Cirillo Riccardo, Crasto Anna in Cappellani, De Luca Domenico, Emilio Alessio, Esposito Francesco, Ferrara Franco, Fonsali Maurizio, Ganci Orazio, [illegible] Gabriele, La Cava Franchino, Mafrici Antonino, Pasqua Carmelo, Palladi[illegible] Gerardo, Pierbattistini Chiara, Pinna Massimo, Piva Antonella in Aliotio, Scavo Rosa, Scrudato Francesco, Segreto Maria Antonietta in Caforio, Traina Angelo, Urso Angelo.
Vivere Venaria: Alberti Giacomo Maria Agostino, Argiri Filippo, Barbarino Vitale, Bosco Giuseppe, Carena Gianfranco, Crovini Mario Massimo, De Siati Vito, Falchero Mario Matteo, Ferrando Daria, Ferrante Plinio Giovanni, Girolami Mario Giovanni, Grieco Valerio, Inserra Calogero, Mattucci Daniela, Mavaracchio Beatrice in D'Ursi, Minonne Lucia in Ser[illegible], Milton Matteo, Moda Enrico Ugo, Montagnuolo Roberto, Novara Guido, Pero Sergio, Perotto Elio Luigi, Pierbattisti Piergiorgio, Piovan Gio[illegible] in Cappellazzo, Porello Lucia[illegible] Tuninetti, Santo Fabio, Santolin Carlo, Sorbo Maria Rosaria in Onga[illegible], Trisciuzzi Rosalba [illegible] Pometto, Villa Antonella.

LISTA 3
Lega Nord
Candidato sindaco
Giuseppe GIORDANO
Candidati consiglieri: Martin Armando, Magrassi Leonardo, Ghello Dino, Guglielmino Valter, Pesce Sergio, Balma Bruno, Battisti[illegible] Giorgio, Bertino Guido, Cabutti Daniela, Campana Giovanni, Casolati Marzia, Caretto Barbara, Cavallazzi Marilita in Pesce, Cazzolato Giovanni, Ciravegna Edgardo, Cravero Ercole, Datrio Fabrizio, Gualtierotti Luciano, Ghion Armando, Marzola Iolfre, Mugnai Renato, Nono Viviana, Ortolan Giovanni, Pasqualini Riccardo, Pesca Roberto, Pollini Alfredo, Previgliano Giacomo detto Gim, Salvadori Ambra ved. Caudera, Sbrissa Renzo, Valetto Pietro.

LISTA 4
[illegible] sociale Fiamma tricolore
Candidato sindaco
Calogero ACCARDO
Candidati consiglieri: Labarbera Maurizio Antonino, Quagliato Silvio, Natin [illegible] Laura, Scalia Adolmo Gaeta[illegible], Calrone Francesco, Valente Antonio, Bellia Vita, Chibbaro Carmelo, Caravaglio Maurizio, Triolo Giovanni, Esposito Domenico, Perdonò Michele Roberto, Condò Eugenia, Defilis Alfonso, Zippo Antonio, Siesto Antonio, Turchini Aldo, Cerati Franco, Sacca Antonio, Sardi Angelo, Guttà Mariena.

[illegible] 5
Nuove energie
Candidato sindaco
Calogero LO [illegible]
Candidati consiglieri: Are[illegible] Mario, Battaglia Giuseppa detta Pina, Baz[illegible] Roberto Gianfran[illegible], Beccuti [illegible] Costantino, Blasi Cosimo, Borzani Fabio, Chiosso Margherita, Di Betto Giuseppe, [illegible] Vita Russo Luigi, Esposito Abate Anna Daniela in [illegible] Zoll, Falzone Tiziana, Ferreri Angelo, Giambarresi Antonino, Guandalini Gi[illegible]gio, Leonardi Salvatore Carmelo detto Massimo, Lops Giacomo, Lo Verro Ugo, Mari Giuseppe, Marangon Denis, Minnai Gerardo, Nocerino Antonino, Pisana Luigi, Pizzuto Antonino, Savarino Francesco, Severino Francesco, Strazzeri Alberto, [illegible] Sabino, Vallone Pecoraro Filippo, Zambon Fabio.

LISTA 6
Candidato sindaco
Lino [illegible]
Candidati consiglieri
Alleanza nazionale: Notarrigo Claudio, Verdiani Pietro, Giandolfo Domenica, Adducci Michele, Bergero Paolo, [illegible] Barbara, [illegible] Anna, Cunsolo Annalisa, Cavalli Mario, Cavalla Adolfo, Ceschin Gianfranco, [illegible] Giuseppa, Conigliaro Niccolò, Cimò Giuseppe, Ferrauto Giuseppe, Gulino Antonio, Letizia Leonardo, Mancuso Salvatore, Messina Michele, Mezzano Paolo Luigi, Panetta Maurizio, Piras Graziano, Porro Ro[illegible], [illegible] Cesare, Usai Enzo, Vignati Cristina.
[illegible] cristiano democratico: De[illegible] Umberto, Albertini Ilaria, Artsi Monica in Cravero, Tinozzi Antonio, Beltrame Roberto, Copia Roberto, Faneschi Mario, Gariglietto Brachet Aldo Luigi, Guglielmotto Silvio, Ippolito Claudio, Letizia Giovanni, Locuratolo Vincenzo, Losito Savino, Magone Piorangela, Maiorano Francesco, Marzano Domenico, Rolle Fulvio, Treccarichi Giuseppe, Treccarichi Salvatore, Trentini Gianluca.
Insieme [illegible] Venaria: Capogna Giuseppe detto Pino, Vizari Giorgio, Sarullo Francesco, Braghleri [illegible], Sis[illegible] Loredana in Volpi, Sartori Ezio, Serra Gavino, [illegible] Tuglie Pietro, Baldi Gian Mario, Trumbadore Salvatore, Lupo Maria in Frisano, Tinozzi Luigi, Schillaci Stefano, Scoditti Massimiliano, Casatina Pasquale, Zanusso Daniele, Coroneo Corrado, Grande Sandro, Gorgoglione Ruggero, Vullo Fortunato, Renzi Giuseppe, Prochilo Marcello, Orsogna Gino, Sciascia Franco Giovanni, Desta Vittorio, Strada Maria Assunta Barletta, [illegible] Vito, Ferraro Palma in Brighenti, Pellegrino Luigi, Pomponio Giovanni.
Forza Italia: Broglio Alessio Maria, Colosi Nicola, Cusanno Carmelinda, [illegible] Chiaro Sergio, Di Dente Mario, [illegible] Franza Flaviano, [illegible] Stefano Gaetana Silvana, Druetta Bartolomeo, Federico Monica, Feltrin Angelo, Garbin Marcello, Gremo Adele, Lemma Patrizia, Milone Simona, Piazzola Maria, Ponta Davide, Prestigiacomo Salvatore Filippo detto Rino, Romano Daniela, Sartore Piersergio, Scolaro Marco, [illegible] Stefano Mario, Figus Loredana, Gurreri Salvatore, Bastillo [illegible].
Polo laico: Mauro Galliano, Accardo Antonino, Aimone Rondò Alessandra Maria, Badulato Franco Giovanni, Fragale Francesco, Franzoso Renzo Fresolone Annunziata, Gallfi Rosario, Gattuso Antonino, Gavosto Paola, Greggi [illegible], Gurrieri Sebastiano, La Piana Orazio, [illegible] Francesco, Mangione Pierpaolo, Marinuzzo Bru[illegible], Palminieri Giuseppe, Rattegno Luigi Carlo, Russo Vincenzo, Sanfilip[illegible] G[illegible], Santovito Nicola, Schilla[illegible] Vincenzo, Scialò Giovanni, Specchio Giuseppe, Manganaro Monforte Domenica.
[illegible] uniti: De Lu[illegible] Mario, Cintura Marco, Leone Giuliana in Bonfatti, Airola Angelo, Battaglia Ferdinando, Bassani Franco, Martoccia Giovanni, Ventura Marco, Micono Giancarlo, Gatti Giovanni, [illegible] Luca, Zuccatà Luigi, Russo Antonio, Maranci Pietro, Bellotto Massimo, Reto Pietro, Battistin Mauro, Bordin Davide, Di Monte Anna Maria Silvia, Corigliano Pasquale, La Torraca Rosalbino, Caligaro Candida in Di Gioia, Amerio Giuseppe.

[illegible]
Verdi liberaldemocratici
Candidato sindaco
Alessandro LUPI
Candidati consiglieri: Casetta Paola, Pilone Grazia, Serra Simona, Balestra Sandra, Sammarino Silvia, Tornatore Paola, Anaclela Salvetti, Zaffino Claudio, Socco Massimiliano, Della Savina Ettore, Lupi Maurizio, Rosso Stefano, Lupi Alberto, Lupi Cinzia, Moncada [illegible]tale, Lupi Gianpietro, Zaffino Isidoro, Zaffino Giuseppa, Sammartino Stefania, Zaffino Donatella, Serra Stefano, Zaffino Loredana.

LISTA 8
Candidato sindaco
Giuseppe CATANIA
Candidati consiglieri
Alleanza verde: Zanollini Carlo, Bogazzi Anna, Di Mauro Carmelo detto Orazio, Amat Manna, Barbi Cinti Anna, Barna Giorgio, Cuccaro Francesco, Dei Giudici Giovanni, Fer[illegible] Beretta Cristina, Fornasieri Da[illegible], Gallio Simone, Gianasso Giuseppe, Iandolino Calogero, Martini Giuliana, Migliorero Giuliana, Pavia Graziella, Porfido Luciano, Ponte Walter, Prandi Piera in Fornasieri, Ritiri Marina, Santin Giovanni, Sartoris Camilla, Schierzari Luigi, Vanzo Alberto, Vergnano Ada in Di Mauro, Zucco Rosangela.
Rifondazione comunista: Albertin Luciano, Castagneris Giuseppe, Sas[illegible] Rocco, [illegible] Mauro, Brunel[illegible] Davide, Brutti Maria in Piccolo, Chiurazzi Rosina Irene, Cordone Giovanni Pietro, Dinola Leonardo, Ferranti Giuseppe, Giacovazzo Gabriella, Iandolino Angelo, Izzo Franco, Mettola Stefania, Mezano Duilio, [illegible] Elvira in Marchese, Perrone Fodaro Rosa Lidia in Falcone, Pignatiello Alessandro [illegible] Pigna, Regine Andrea, Renna Domenico, Riggi Giuseppina in Faraci detta Giusi, Santangelo Sebastiana, Savarino Nevio, Scalia Giovanni, Sparacello Luca, Uranio Maria in Ferrari, Viarengo Giancarlo, Vigna Lidia, Vito Nazzareno, Vittoria Giuseppe.
Uniti per cambiare: Agazzani Giselda in Maschio, Andriani Teresio, Avazzo Luca, Barbieri Tommaso, Bonaventura Armando, Brescia Alessandro, Capozzolo Giulio, Cappellazzo Ivan, Capellino Cristina, Celeste Michele, Cremasco Vittorio Silvano, Crestani Vanda in Cocco, Gagliano Angelo, Giancaspro Bernardino, Gia[illegible] Sergio, Marinone Giancarlo, Mercadante Calogero, [illegible] Pietro, Moranelli Giovanna, [illegible] Giuseppe, Pavanello Franco, Pedron Mauro, Savasta Alessandro, Scannzi Ersilia in Barile, Scorza Domenico, Secchieri Valter, Segato Alessio, Si[illegible] Renato, Terrameo Franco, Val[illegible] Giuseppe.

L'accusa: vogliono cacciare i volontari. La replica: è solo da rivedere la convenzione

Lanzo, la rivolta della Croce Rossa

Contro l'ospedale Mauriziano

I volontari della Croce Rossa del sottocomitato delle Valli di Lanzo hanno deciso di sospendere tutti i [illegible] per l'ospedale cittadino. Con [illegible] lettera telegrafica inviata al direttore amministrativo dell'Ordine Mauriziano, al dottore Sergio Bertone, direttore facente funzioni dell'Usl [illegible] e alla stazione dei carabinieri locale sono pronti a lasciare parcheggiate le ambulanze nel piazzale antistante al pronto soccorso.

La causa è semplice: ai volontari è stato proibito l'uso della lavanderia interna all'ospedale e secondo l'ispettore Tommaso Reviglio ed il segretario Giancarlo Vianzone questo è solo l'ultimo provvedimento in ordine di tempo per costringerti ad abbandonare la sede della Croce Rossa sistemata a fianco dell'ospedale, in frazione Oviglia. «[illegible] hanno detto che se non affrontiamo tutte le esigenze della struttura sanitaria possiamo traslocare» spiegano senza giri di parole Reviglio e Vianzone. Lo sciopero ambulanze scatterà [illegible] settimana, il tempo che autisti e barellieri hanno ritenuto necessario a concedere ai dirigenti dell'Ordine Mauriziano affinché rendano chiare le loro posizioni attraverso una tavola rotonda. «Lavoriamo con i medici dell'ospedale di Lanzo da 14 anni - ricorda Tommaso Reviglio - abbiamo fatto migliaia di interventi di trasporto urgente, [illegible] la centrale mobile di rianimazione o per la banca del sangue. Con i mezzi che abbiamo a disposizione non si può pretendere di più».

Per Francesco Montingelli, il direttore amministrativo dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, la situazione non è poi così drammatica. «Nessuno vuole allontanare i volontari dalla loro sede - dice - dobbiamo solo rivedere la convenzione [illegible] stipulato [illegible] loro alcuni [illegible] fa». E la questione lavanderia? «Finché si lavano le lenzuola da barella mi sta bene - replica secco Montingelli - ma [illegible] altri indumenti». Poi il direttore amministrativo mette i puntini sulle i. «In base a quella convenzione - specifica - i crocerossini usufruiscono dei locali e di un'ambulanza dell'ospedale e nonostante questo ci siamo accorti che le loro tariffe sono più alte di quelle di altre ambulanze non convenzionate».

In quest'ottica la direzione sta preparando un appalto dei mezzi di soccorso che potrebbe anche essere vinto da un altro gruppo. «Le nostre tariffe sono di 50 mila lire per il trasporto dal Mauriziano di Lanzo all'ospedale civile di Ciriè e di 90 fino a Torino - risponde Giancarlo Vianzone - diminuirle ulteriormente sarebbe assurdo anche in rapporto al prezzo del materiale medico che dobbiamo acquistare». Il centinaio [illegible] volontari della Croce Rossa di Lanzo, che effettua più di cento interventi all'anno, [illegible] maggior parte dei quali di soccorso urgente, attende una risposta concreta dei vertici sanitari. Il dottor Francesco Montingelli termina: «Cessino pure il servizio, darò ordine ai centralinisti di trovare altre ambulanze e poi prenderò i provvedimenti necessari».

Gianni Giacomino

A sinistra, la struttura dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo

A sinistra l'ispettore della Croce Rossa [illegible] Lanzo, Tommaso Reviglio

Tra i temi della contesa il problema-lavanderia

Avigliana

Giallo su morta in casa di riposo

Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di un'anziana donna ricoverata da qualche mese nella casa di riposo Villa Grazialma di Avigliana. Il fatto è accaduto nella serata di lunedì scorso. Regina Vitalini, 85 anni, residente a Buttigliera Alta, via dei Comuni 7, era ricoverata da qualche tempo nella casa di Avigliana. Al momento della disgrazia Regina Vitalini stava ingerendo un frullato, con l'aiuto dell'assistente tutelare Giuliana Barera, 41 anni, [illegible] Alpignano. All'improvviso la pensionata si è sentita male. L'intervento della Barera è stato tempestivo, con l'aiuto di un aspiratore ha tolto il residuo [illegible] cibo, poi ha somministrato subito l'ossigeno. Nonostante ogni tentativo per rianimarla l'anziana donna ha cessato di vivere. E' stato richiesto l'intervento del medico curante Sergio Del Ro che ha constatato la morte e stilato un referto di decesso per [illegible] soffocamento. «Secondo il mio giudizio - spiega il vicedirettore della casa Stefano Martinno - la nostra ricoverata è morta per un attacco cardiocircolatorio. Da tre anni soffriva di [illegible]». L'autopsia chiarirà ogni dubbio.

Almese alla Sitav

Duemila firme «Riaprite lo svincolo»

Più di duemila firme di cittadini per dire basta a un «insulto ai lavoratori e pendolari che ogni giorno devono percorrere la statale 24 e corso Dora». Le proteste per il protrarsi della chiusura dello svincolo autostradale di Almese non si placano. I consiglieri di minoranza del comune di Almese, capeggiati dal presidente della Comunità Montana Luciano Frigieri, si sono recati in prefettura per esprimere il loro disappunto sulla drammatica situazione in cui vive la popolazione della Bassa Valle di Susa. La gente non ne può più, afferma Maria Letizia Morando, con l'intero gruppo di opposizione, «questa situazione di stallo sta creando un punto di tensione altissimo, che potrebbe sfociare in azioni imprevedibili».

La gente è delusa, esasperata, e si sente presa in giro. La delegazione ha espresso la preoccupazione [illegible] una popolazione che non capisce gli atteggiamenti della Sitav, la società che gestisce l'autostrada del Frejus. Nella riunione è stato chiesto all'incaricato prefettizio d'intervenire presso le sedi competenti, per l'immediata apertura gratuita dello svincolo di Almese. Solidale all'iniziativa è il presidente della Comunità Frigieri. «I valsusini si stanno chiedendo quando finirà questo balletto di promesse su risoluzioni che variano da un giorno all'altro, senza ottenere alcun fatto concreto».

L'uscita per Almese è stata costruita, abbattuta e rifatta, ed ora - dice il sindaco di Villardora, Croce - è da considerare un «bellissimo monumento inutile».

[illegible]

SUPERGA
Stop al trenino oggi e domani

Per lavori di manutenzione, oggi e domani la cremagliera Sassi-Superga non funzionerà. Verrà sostituita dal bus 79.

TELEFONO AZZURRO
Compleanno della sede oggi con il prof. Caffo

La sede dei volontari torinesi che lavorano per Telefono Azzurro festeggia oggi il suo primo compleanno. All'incontro stamattina alle 10,30, in corso Regina Margherita 190, parteciperà anche il presidente nazionale dell'organizzazione per l'infanzia, [illegible] prof. Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile.

CONVEGNO
Autostrade informatiche e giovani imprenditori

Oggi alle 9, al centro congressi dell'Unione Industriale, si terrà un convegno sull'«Informazione senza frontiere».

[illegible]
[illegible] arrivo nuovi cartelli stradali

La Giunta ha approvato il progetto di rinnovamento di tutta la segnaletica orizzontale e verticale. Spesa, un miliardo.

TAVOLA ROTONDA
Sanità regionale esperti a confronto

«Sanità al bivio tra burocrazia ed efficienza» è il tema del convegno promosso dal Centro Cristiano Democratico della Regione organizzato alle 9.30 nella Sala Consiliare di palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

CORTEO
Rifondazione comunista per l'ospedale Valletta

[illegible] Partito di Rifondazione Comunista organizza per le 15 una protesta per porre fine alla grave situazione in cui si trova l'ospedale «Valletta». Appuntamento in via Farinelli.

LINGOTTO
Patologia Digestiva studiosi a dibattito

Al Lingotto s'iniziano oggi (ore 8,30) i lavori del Congresso nazionale [illegible] Patologia Digestiva. Il programma prevede 3 corsi.

[illegible]
Incontro sulle mediazioni dei conflitti familiari

Convegno questa mattina dalle 9 presso la Galleria d'Arte Moderna, organizzato dalla società italiana di ricerca e terapia sistemica in collaborazione con l'istituto Change. In particolare l'incontro si occuperà della mediazione dei conflitti nelle famiglie in via di separazione.

[illegible]
Nuovo sopralluogo al Centro Lagrange

[illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto un nuovo sopralluogo (eseguito ieri) al centro commerciale Lagrange, dove la settimana scorsa gli ispettori Usl avevano prelevato polveri e fibre di amianto caduti da alcuni soffitti.

Collegno, paura dopo episodi di teppismo

Gli industriali temono la «vendetta» slava

Non si placa la preoccupazione degli industriali di Collegno per il trasferimento del campo nomadi da via Don Milani [illegible] via della Berlia. «Rischiamo di chiudere le nostre aziende perché la loro immagine sarà gravemente danneggiata dalla vicinanza degli zingari» spiegavano, allarmati, l'altro ieri al sindaco Umberto D'Ottavio.

Oggi, però, si aggiunge una nuova ansia per gli industriali, quella di essere «vittime» della vendetta degli slavi. «Nel pomeriggio avevo beccato quattro zingarelli a frugare negli uffici della mia ditta - racconta Armando Bracco, 74 anni, amministratore delegato della «Saomec» elettromeccanica -. li ho mandati via senza chiamare i carabinieri. Gli ho pure dato mille lire per uno, poi però nella notte qualcuno ha rotto i vetri della ditta. Saranno stati loro? Non lo so. Ma incomincio [illegible] avere paura. Non [illegible] più un giovanotto ed avere a che fare con qualcuno col gusto della vendetta mi spaventa un po'».

E' spaventata anche Anna C., titolare di una ditta metalmeccanica, che preferisce rifugiarsi nell'anonimato. Dice: «Un gruppetto di ragazzetti slavi mi ha sfondato l'automobile a calci, non ho fatto in tempo a chiamare la polizia e poi ho dovuto ripararmi l'auto a mie spese».

Mentre raccontano le loro disavventure i due imprenditori non nascondono rabbia e paura. Ma ci tengono a non apparire «razzisti». Ancora Armando Bracco: «Io ho fatto la guerra e so riconoscere i nemici veri, quelli che fanno del male per il solo gusto di farlo. Molti zingari sono delle brave persone, si sono davvero inseriti nella [illegible] stra città, [illegible] che altri continuino a vivere di espedienti non proprio "cristallini" è sotto gli occhi di tutti. Il sindaco deve pensare bene [illegible] quello che fa spostando il campo».

Ma Umberto D'Ottavio, pur sensibile al problema degli industriali, non demorde: «I loro problemi vanno risolti rispettando i nomadi e la loro esigenza di integrarsi realmente nella nostra città». **[g. lon.]**

E allarme al Cto

Falsa bomba davanti alla sede pds

Una bomba davanti ad una sede del pds ed una fuga radioattiva al Cto sono stati i falsi allarmi che hanno tenuto sulla corda i carabinieri del Nucleo Radiomobile. Il primo in via Cervino angolo corso Vercelli, quando una valigetta 24 ore è stata trovata davanti alla sede pds. Sul fianco la scritta Italgas. Gli artificieri, con una microcarica, l'hanno fatta saltare. All'interno, c'erano i resti di una apparecchiatura elettronica, dell'Italgas per accertare eventuali perdite.

Drammatico l'allarme al Cto, scattato quando - alle 2,26 - il ricoverato del letto 38 dell'11° piano, Francesco Portulano, [illegible] anni, via dei Mughetti 23, chiamava il 112 annunciando una fuga radioattiva da una delle macchine usate per le terapie in ospedale. I militari subito intervenuti hanno deciso di far effettuare un controllo con i contatori Geiger dai vigili del fuoco.

Al termine di un minuzioso sopralluogo non veniva rinvenuta nessuna fuga radioattiva, ed il Portulano, interrogato, [illegible] riusciva a spiegare bene le ragioni del suo allarme. Ora corre il rischio di essere denunciato per procurato allarme.

Medici e pediatri

[illegible] Passo avanti nella trattativa

La trattativa per il rinnovo della convenzione con i medici di medicina generale e di pediatria di libera scelta «ha fatto un passo avanti»; lo sostiene l'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio, che ieri, a Roma, ha presieduto l'incontro tra le Regioni e le organizzazioni sindacali. Sempre ieri, l'assessore, ha sollecitato lo Snami, a revocare l'agitazione in corso. [illegible] rappresentante dei medici ha respinto l'invito poiché [illegible] si è di fronte ad un impegno preciso e formale della parte pubblica, relativamente al complesso delle richieste economiche avanzate».

L'accordo raggiunto in precedenza prevede una serie di miglioramenti economici, l'applicazione delle aliquote così come disposto per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale, il recupero inflattivo. Infine il ministero della Sanità ha avviato una trattativa per precisare l'entità della maggiore spesa sinora sostenuta dai medici per la conduzione degli studi professionali.

Convegno italo-francese oggi a Ceresole Reale

Le Valli Orco e d'Isère insieme verso il 2000

«Valle Orco e val d'Isère insieme verso [illegible] Duemila». E' il tema del convegno-tavola rotonda in programma oggi con inizio alle 15 nel salone dell'albergo «Lo Stambecco» a Ceresole Reale. I lavori saranno presieduti dal professor Sebastiano Pelizza, titolare della cattedra di opere in sotterraneo al Politecnico di Torino. L'appuntamento di sabato segue l'incontro dell'agosto scorso a Val d'Isère in cui il sindaco Serge Paquin (costretto poi a dimettersi per un'improvvisa crisi in Comune [illegible] dove tra breve si tornerà a votare) aveva ipotizzato il collegamento fra Valle Orco e Val d'Isère attraverso un trenino-navetta sotto il colle Galisia. «Un progetto tutto da verificare - spiega il sindaco di Ceresole Piero Bianchetti - considerato il fatto che l'opera andrebbe ad interessare zone comprese [illegible] protette del Parco nazionale del Gran Paradiso, sul nostro versante, e della Vanoise, in territorio francese». Ma Ceresole non [illegible] il suo interesse ad [illegible] collegamento con la Francia per offrire prospettive nuove al turismo invernale: pensare a realizzare impianti di risalita in alta Valle Orco, al di là dei vincoli imposti dall'Ente Parco, sembra ormai utopistico e anti-economico. «Il convegno di sabato non è certo la sede per prendere certe decisioni: [illegible] tratterà di confrontarci con gli amici francesi su questo progetto del trenino-navetta e valutare con i tecnici le ipotesi di fattibilità» aggiunge il sindaco Bianchetti. All'appuntamento parteciperanno gli [illegible] regionali Franco Botta e Roberto Vaglio, il presidente dell'Aem Giovanni del Tin, il direttore del compartimento Anas per il Piemonte Luigi Simonini, il direttore del Parco del Gran Paradiso Luciano Rota, l'assessore provinciale Marco Camoletto ed il presidente della Comunità montana valli Orco e Soana Marino Ceretto Castigliano. E ovviamente ci sarà la delegazione di Val d'Isère, una delle capitali dello sci invernale in Francia. «Sarà questo uno dei primi appuntamenti ufficiali con i nostri cugini francesi di Val d'Isère - conclude Bianchetti - vogliamo avviare forme di collaborazione che vadano oltre il progetto del trenino-navetta sotto la Galisia. Stesso discorso vale per i valdostani della Valsavarenche che sabato saranno nostri ospiti».

Pallavolo: oggi il Cus affronta Catania nell'anticipo televisivo

Lecce Pen, il giorno-verità

In trasferta contro la capolista

Otto vittorie su 9 partite e un 2° posto solitario alle spalle di Catania: [illegible] del volley finisse oggi. Torino potrebbe festeggiare il ritorno in A1, 7 anni dopo l'addio del Cus. Il difficile, invece, comincia adesso: nella prima delle 21 sfide ancora in calendario, oggi il Lecce Pen va a giocarsi il primato in diretta tv (Rai3, dalle 16) a Priolo, contro l'imbattuta Traco.

Il test sul campo etneo è l'esame di maturità per una squadra in gran salute e in continua crescita. Bruno Bagnoli, tecnico mantovano da 100 giorni sulla panchina torinese, lo affronta con serenità e ottimismo, più che mai convinto di gestire un gruppo affidabile in ogni fondamentale.

Servizio. Doveva [illegible] una delle armi vincenti e così finora è stato. «Sappiamo essere molto aggressivi battendo all'occorrenza in salto con l'intero sestetto - dice Bagnoli -, ma riusciamo anche a pungere con servizi tattici». Ben 52 dei 422 punti siglati sono arrivati dai servizi. E le «bombe» di Arnaud hanno risolto l'importantissimo tie-break con Brescia.

Muro. E' quello che funziona meglio dell'A2: ha fruttato [illegible] punti (più del 25% del totale). Decisivo l'innesto dello specialista Mantoan, ma importanti anche i progressi del regista Montagnani.

Ricezione. Il peso grava quasi totalmente su Petrelli e Besozzi, in tutte le rotazioni. «Stanno facendo un ottimo lavoro - afferma il tecnico -, si integrano alla perfezione e garantiscono percentuali ragguardevoli. Grazie alla loro precisione, il cambio palla è diventato decisamente più agile».

Difesa. Era il punto debole. «Stiamo migliorando - assicura Bagnoli -, ma dobbiamo fare ancora di più. Tutto dipende dalla concentrazione: a Cagliari, due domeniche fa, [illegible] stati splendidi; col Vicenza non abbiamo saputo rimediare all'unica giornata poco felice del nostro muro ed è arrivata la sola sconfitta patita finora».

Attacco. Bagnoli aveva ereditato una squadra Kalab-dipendente e in 3 mesi le ha dato più equilibrio. Pur restando fondamentale l'apporto del cubo (220 volte a segno in 22 set), Torino è diventata più forte perché la distribuzione del gioco offensivo è meglio bilanciata con ali versatili che concretizzano con regolarità e centrali forti non solo a muro. Gli otto set giocati (bene) senza Kalab (4 [illegible] Brescia, [illegible] Crema e 1 a Fano) hanno fatto scoprire un sestetto di rango anche senza la «stella».

Il gruppo. Al di là dei discorsi tecnici, è forse questo l'aspetto che maggiormente conforta Bagnoli: «Ci sono affiatamento e impegno continuo. Stiamo andando bene, ma sappiamo che l'importante è non smettere di crescere. Negli ultimi due turni siamo riusciti finalmente a gestire i match senza affanni, segno di grande sicurezza. Andiamo a Catania con la certezza che, se daremo il massimo, la spunteremo. Loro hanno due grandi attaccanti, Conte e Pirola, e giocatori come Franceschi, Nikola Grbic e Bedino, abituati alle battaglie di A1. Ma noi abbiamo le armi per spuntarla: battuta, muro e tranquillità».

Roberto Condio

[illegible]

GIOCATORE	PG	SG	[illegible]	MURO	SERV	CP	RIG	RIC
ARNAUD	9	30	39+ 61	17+ 4	10	54,3	42,9	53,8
BESOZZI	[illegible]	30	43+112	16+ 2	4	55,9	40	59,8
[illegible]	[illegible]	30	70+ 87	31+ 6	15	52,4	49,4	50
MONTAGNANI	9	30	25+ 13	14+ 5	6	54,5	[illegible]	—
PETRELLI	9	30	35+110	11+ 7	2	50,5	42,6	63,6
KALAB	[illegible]	22	86+134	11+ 4	14	46,1	51,8	—
TEPPA	7	[illegible]	13+ 21	8+ 3	1	48,5	75	50
ARIAGNO	6	11	0+ 0	0+ 0	0	—	—	—
ORECCHIA	6	9	0+ 1	0+ 0	0	50	—	—
FERRAROTTI	[illegible]	[illegible]	0+ 0	0+ 0	0	—	—	—
LECCE PEN	9	30	422+711	108+31	52	51,3	47,9	59,9

Legenda: per ogni giocatore sono indicate nell'ordine: partite e set giocati, punti e cambi palla siglati in totale e a muro, punti realizzati in battuta, percentuali di attacco [illegible] palle e [illegible] rigiocate; percentuale in ricezione.

Calcio: il Pinerolo difende lo squalificato Bia

La Juve Primavera presenta Lombardo

Nella 6ª giornata [illegible] campionato Primavera, la Juventus schiera anche il rientrante Lombardo oggi al Combi (ore 14,30) contro la capolista Cesena, mentre il Torino è in trasferta a Parma.

Intanto nel campionato dilettanti [illegible] un caso simile a quello del sampdoriano Roberto Mancini: Stefano Pia, attaccante del Pinerolo, è stato infatti squalificato per 5 turni dopo i disordini che hanno fatto seguito al match di domenica scorsa con il Poggibonsi. La punta non potrà quindi scendere in campo domani nella 13ª giornata di campionato (ore 14,30) per la sfida esterna con la Torrelaghese.

A differenza però di Mancini, Pia si proclama assolutamente innocente ed estraneo ai fatti che hanno determinato la sua squalifica: «E' stato un incontro [illegible]dibile: vincevamo per 1-0, poi le espulsioni di Ceddia e del portiere Mulato, per un inesistente fallo di mani fuori area, ci hanno costretto a giocare in 9, con la punta Fabbrini in porta poiché avevamo già effettuato tutte le sostituzioni. Morale: due reti negli ultimi minuti, l'ultima delle quali a tempo abbondantemente scaduto. A fine match c'è stato qualche piccolo battibecco verbale, ma io mi sono immediatamente portato al centro del campo per la nostra consueta ginnastica defaticante e non ho avuto nessun contatto con gli avversari. Il guardalinee afferma [illegible] di avermi visto colpire alcuni giocatori del Poggibonsi. La realtà è che non è successo nulla. Ho la coscienza assolutamente pulita».

Amareggiato anche il presidente biancoblù Gallo: «Naturalmente abbiamo già fatto ricorso, richiedendo anche un confronto [illegible] l'arbitro e il guardalinee, lo stesso che ha fatto espellere Mulato segnalando l'inesistente fallo di mano. Ciò che più mi rattrista è che [illegible] compromessa l'immagine di una squadra che per tre anni ha vinto la coppa disciplina e soprattutto è messa in dubbio la buona fede di giocatori corretti».

Il giudice sportivo non è stato tenero con il Pinerolo: infatti sono stati squalificati anche Ceddia (due turni) e Benecchio. Nonostante il ricorso, domani con la Torrelaghese in ogni [illegible] Pia non potrà scendere in campo: considerando che anche Salvai probabilmente dovrà dare forfait (è infortunato), l'impegno diventa molto difficile, anche se tra le file dei padroni di casa [illegible] milita più Frati, il bomber passato tra i professionisti a Trapani.

Fuori [illegible] gioca anche il Nizza Millefonti, impegnato a Saluzzo senza gli squalificati Lasalandra e Maggio ma con il probabile rientro di Marenco. Buono il recente ruolino di marcia dei rossoverdi, che nelle ultime quattro partite hanno conquistato tre pareggi e un'onorevole sconfitta con l'Aosta.

Il Moncalieri, sul campo di borgata Testona, deve invece farsi perdonare in fretta la più brutta sconfitta della stagione, patita contro il Châtillon, ma il Poggibonsi, la stessa formazione del «caso Pia», non è certo disposto a fare sconti. **(p. a.)**

IL GIUDICE

Squalificati del calcio minore:
Eccellenza. Un turno: Longo (Carmagnolese); Cugusi (Chieri).
Promozione. 4 turni: Mana (Villafranca). 2 turni: Morabito (Rosta), Pollastrini (P. Settimo). 1 turno: Pregnolato, Zafarana (S. Maria); Marzolino (Borgonese). Bava, Memmola (Borgaro); Lanza (Rosta); Serami, Mingoni (P. Settimo); Cateniello, Caviglia (Bacigalupo), Maddalena, Spugna (Cambiano); Iannelli (Lucento); Fossat (Airaschese).
1ª Cat. [illegible] turni: Delle Cave (Gassino). [illegible] turni: Falletto (Pecetto); Acconciaioco (Nichelino). 1 turno: Cavalla (Ivrea 89); Manino (Quincin.); Masino (B.Torre); Bulgarelli (Savonera); Sardo (3 Valli); Sette (Maroni); [illegible]nenna (Beinasco); Dogliotti (Nichelino); Marchionatti (Leinì); Cenderelli (Gassino); Ghio, Montante (S. Azzurra); Polimeni (Barracuda); Bruno, Pitton, Aprà (Verolengo); Agnelli (Rivalta); Quaglia (Perosa); Pizzimenti (Torenghese); Liguori (Salsasio).
2ª Cat. 4 turni: Ferrone (Vanchiglia). 2 turni: Rosso (Pianese); Scola (Gabetto); Corbani (Eureka); Cavaliere (Ciriè); Zanotel (Poirinese); Murtas (S. Secondo); Volpe, Caschetto (Piossasco); Gini Vastè (G. Gioven.); 1 turno: Fierro (Pitagora); Galluzzo, Nistri (Lesna); Ferrari (Mazzola); Nieddu (P. R. Piossasco); Morialdi, [illegible] (Boschese); Colla, Bevilacqua (Castagnole L.); Scalerandi (Cantalupa); Ferrara (C. Vico); Rigoni (Rondissone); Lovatello (Eureka); Carbo[illegible] (Villarbasse); Terminiello, Stinchelli (Ivest); Catalano (Vanchiglia); Zaccagni (Borgo Nuovo); Favero, Ricciardi (Pianese); Tanzi (Vigone); Augeri (G. Giovan.); Zanotel (Real Chieri); Nigro (Real Pinerolo); Scribano, Compasso (Pro Villafranca); Franzoso, Bertello (San Remo); [illegible] Sarno (Caluso); Orsini (Oltrepò); Agostino (Salassa); Scalise (Tollegno); Boscolo (Spartanova); Redin (La Loggia); Fumagalli, Craba (Olimpia); Bialardi, Gallo (Doriana); [illegible]rcante (Real Matteotti); Barbarossa (Pro Collegno); Marengo (V. Favria); Cioccia (Rebaudengo); Pecchini (Valsalice); D'Onghia (Pozzomaina); Mo[illegible] (Tetti Francesi); Lavalle (Selezione); Oliva (Esperanza); Tagliarino (Barcanova), Cirasola (Mappanese).

[illegible]ORI

Di scena nel weekend le due e le quattro ruote

Stasera il [illegible] Domani rally [illegible]

Si disputa domani l'8° Rally Val Sangone, valido per il 16° Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta e per la Coppa Csai Piemonte Rally Sprint.

Lungo il percorso di 160 km, prevede sei prove speciali (tre da ripetere), per complessivi 18,4 km. Partenza e arrivo sono previsti a Bruino, in viale Marconi, mentre il riordino di metà gara è in programma a Rivalta, di fronte al Roar Autobox. Il via verrà dato alle 8,31, gli arrivi si susseguiranno a partire dalle 15,10. L'anno scorso la prova fu vinta da Davide Negri e Vanda Geminatti (Peugeot 309 GTI).

Il palasport torinese di Parco Ruffini ospita [illegible] le moto da trial, che [illegible] (ore 20,45) e domani (ore 14,30) daranno vita all'unica tappa italiana del circuito internazionale indoor organizzato dalla Essedue di Sandro Spreafico. In lizza dieci fra i più forti trialisti mondiali, fra i quali lo spagnolo campione iridato Tarres, gli altri iberici Colomer, Pons, Bilbao e Justribò, il finnico Ahvala, l'inglese Lampkin e il giapponese Kuroyama. L'Italia sarà rappresentata dai suoi due migliori piloti: Miglio (del team Motoludeol) e Bosis. Presenterà Simona Ventura.

SPORT [illegible]

CALCIO DONNE. Nuovo turno in serie A: oggi (ore 14,30) il Cascine Vica (4 punti) debutta sul suo nuovo campo casalingo (il «Chisola» di Piobesi, in via Galimberti) ospitando il Picenum Ascoli (5 punti); alle 18 il Torino Univer (22) gioca a Cagliari contro il Delfino (2).
[illegible]. Programma odierno. Serie B2: Sanfilippo Collegno-Varese (domani, h 17,30, via Antica di Rivoli 21); C2: Popolare Ginnastica-Carmagnola (17; [illegible] Olivero), Cus To-Agnelli (21; via Braccini), Crocetta-Oleggio (18,15; via Piazzi). Serie D, gir. 1: Atlavir-Montalto [illegible]ra (20,30; via Piossasco, Rivalta), Susasport-Cigliano (20; corso Couvert), Avigliana-La Lucciola No (21; via Nicoll); gir. 2: Moncalieri-Kolbe (18; via Einaudi), Druentina-Alessandria (20,30; [illegible] Umbria, Torino).
PALLAVOLO. Programma odierno. Masch., B2: Merate-Supermercato Computer Valsusa. C1: Body Sistem Pinerolo-Purity Novi (h 21, v. Rochis); Pino-Piacenza (21; v. Folis). Femm., B1: Bongiovanni Cafasse-Sime Cecina (21; a Borgaro, v. Cuneo). B2: Sunlars Bs-Magic Pinerolo. C1: Mlk Piossasco-Chiavari (16,30; v. Gozzano); Piacenza-Chivasso.
[illegible]. Impegno casalingo per il Cus Lavazza nel 6° turno di B1 maschile. Oggi i torinesi ospitano (ore 17, via Braccini) la Florens Vigevano. A Novara, domani alle 10, il Cus Lavazza B contro la Regaldi.
CALCETTO. Alle 15, presso il Circolo Italgas di via Passo Buole, Cesena-Chioggia, 7° turno di serie A. In A2 l'Ipca è di scena a Palmanova.
HOCKEY GHIACCIO. Anticipo della [illegible] giornata di B2 [illegible] (11,30) a Varese per il Torino Centrale del Latte, all'esordio con le [illegible] divise sponsorizzate dal Mediocredito. I Draghi [illegible] (domani, 19,30) il Turbine.
[illegible] Domani a Caselle si disputa il Memorial Pancrazio Pogliano, competitiva di 10 km. Ritrovo alle 7,30 in strada Leinì, presso La Baita.

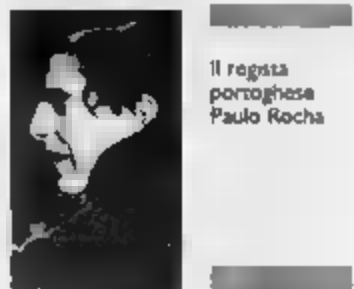
Conclusione del Festival Cinema Giovani

Una scena [illegible] «Mucchio selvaggio» che sarà proiettato questa sera al Massimo Uno nella giornata conclusiva del Festival

E stasera il gran finale

Un film di Sam Peckinpah

La cerimonia [illegible] premiazione condotta da **Bruno Gambarotta**; il film «Mucchio selvaggio» nella copia restaurata e un incontro con il regista portoghese Paulo Rocha, sono gli avvenimenti clou della giornata conclusiva del **Festival Cinema Giovani**. L'attesa per la cerimonia di promiazione e la [illegible] proiezione del capolavoro di Sam Peckinpah fanno presumere il tutto esaurito questa sera, alle 21, [illegible] Massimo Uno. Per facilitare gli accreditati e gli ospiti del Festival questa mattina alle 10, al Romano è prevista un'anteprima di «Mucchio selvaggio». Realizzato nel '69 il film è ambientato nel West del 1913. Racconta alla maniera di Peckinpah le vicende di un gruppo di fuorilegge assaltano una diligenza ma vengono attirati in un'imboscata. La nuova versione del montaggio del film prevede anche 10 minuti [illegible] materiale che era stato precedentemente escluso [illegible] restauro ha ripristinato i colori originali [illegible] colonna sonora che ricevette una nomination per l'Oscar è stata rimissata utilizzando le tecnologie più avanzate.

Ma la giornata finale riserva altre sorprese. Alle 15,30 la rassegna [illegible] documentari americani propone «Hoop dreams» (Sogni da canestro) di Steve James [illegible] Fred Marx. Punto di incontro tra kolossal e documentario [illegible] film dura quasi tre ore, ha riscosso in America [illegible] grande successo anche al botteghino e racconta lungo l'arco di alcuni anni i sogni e la carriera di due promesse del basket, appartenenti alla «lower-middle class» nera di Chicago. Al termine della proiezione ci sarà un incontro con i due registi d'Oltreoceano. Alle 14, al Massimo [illegible], viene proposta l'intervista televisiva a Serge Daney, curata [illegible] Regis Debray nel '92. Al termine c'è [illegible] incontro con Claire Denis, Marco Mueller e Serge Toubiana, in occasione della pubblicazione di «Lo sguardo ostinato» edito dal Castoro. Alle 16,30 c'è invece un incontro con uno dei protagonisti di questo festival: il regista portoghese Paulo Rocha, la cui personale ha avuto un notevole successo. Seguirà la proiezione di «Shoei Imamura, le libre penseur» dello stesso Rocha. In serata altri due suoi lavori: «O senhor Portugal em Tokushima» [illegible] la replica di «A ilha dos amores». Al Massimo 3 [illegible] conclude la retrospettiva sul Cinema Novo, tra gli altri alle 20,30 «Claro» di Glauber Rocha e alle 22,30 «O capitao Bandeira contra o Doutor Moura Brasil» di Antonio Calon. Al Centrale per chi avesse perso la prima proiezione [illegible] in programma, alle 15, «Materiale resistente» di Chiesa [illegible] Ferrario. E' atteso anche Gabriele Salvatores. **[r. mol.]**

Il regista portoghese Paulo Rocha

Una serie di feste «pre-natalizie»

Sotto il tendone e anche in strada

In città si comincia a respirare l'atmosfera pre-natalizia. Stamane alle 10 s'inaugura ai Murazzi, di fronte all'imbarcadero il primo dei due padiglioni all'interno del quale si svolge la manifestazione **Natale sul Po** (il secondo aprirà il 2 dicembre). Sotto il tendone, mostre di pittura come «Siringhe per pennello» di Francesco Biagano e «Quangoli, Triangoli e Tongoli» ovvero un viaggio tra arte e linguaggio. Ma c'è anche una rassegna libraria con migliaia di titoli tra cui una sezione sul tema Medioevo e Alchimie. All'esterno, un gruppo di graffitisti torinesi [illegible] impegnato, oggi e domani tra le 11 e le 19, nella realizzazione di un grande murale di 45 metri quadrati intitolato «People». I lavori proseguiranno nei due fine settimana seguenti. La ricca kermesse prevede oltre cento appuntamenti da qui al 7 gennaio prossimo. Con le sue 60 attrazioni, apre oggi pomeriggio alle 16 nel quinto padiglione di Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) la XVIII edizione di **Natale in giostra**. Il tradizionale luna park al coperto (si estende su 10.500 metri quadri) rimarrà aperto fino al 14 gennaio. Questi gli orari: giorni feriali dalle 15 alle 24, festivi e prefestivi 10-12,30 e 14,30-24. L'ingresso è libero. Sempre a Torino Esposizioni e in corso fino a domani la **Festa del miele e dell'apicoltura** organizzata dall'Associazione Pro Miele Piemonte. Oltre a numerosi stand commerciali è stato preparato [illegible] percorso didattico. Ingresso lire 5000. Orario dalle 10 alle 19. Intanto domani è **Festa grande in via Tripoli**, un'occasione per fare shopping: i negozi sono aperti dalle 9 alle 20 e per trascorrere in allegria una giornata all'aperto. Il tratto fra largo Tirreno e corso Cosenza sarà chiuso al traffico per ospitare il ricco calendario di intrattenimenti: esibizione di Gianduja, majorettes, bande musicali, mimi, giocolieri e una mostra fotografica di Cristina Ricotti. Curioso il «tg strada» ovvero il telegiornale itinerante di Mario, il cantastorie delle buone notizie: e una breve performance che affronta l'attualità mettendola in musica. Inoltre, un trenino elettrico porterà a spasso i passanti. **[o. d. s.]**

DOVE *andiamo*

a cura di R. [illegible]

DANZA. Al Teatro di Torino, in piazza Massaua, questa sera alle 21, il coreografo Vittorio Biagi presenta con [illegible] sua compagnia, due nuove creazioni [illegible] musiche [illegible] Bela Bartok. «Tra sogno e realtà» vede in scena due ballerini classici con musica sul primo movimento [illegible] concerto per violino e orchestra. «Il mandarino miracoloso» è il titolo del secondo brano.

[illegible]. Al teatro San Luigi di Chieri questa sera, alle 21, c'è [illegible] spettacolo di magia con i prestigiatori Contini, Valey, Giovar e Gem Prysma. L'intero incasso sarà devoluto all'associazione benefica «Giorgio, Wendy e Michele», che si occupa di bambini affetti da HIV.

CABARET. La rassegna «Comunque anomale» organizzata dall'As[illegible] Culturale «La cucca del Ghigno», all'omonimo locale di Caluso presenta dalle 21 Fabrizio Montagner, Federico Bianco, I dedrio [illegible] secolo Claudio Caorsi e Renato For[illegible] Le pause (Alessandro Pisci, Andrea Zalone, Fabio Rossini e Gianni Carrella) e Luciana Littizzetto. Al Club '52 in corso Savona [illegible], a Moncalieri, alle 22 per [illegible] rassegna «Gnocchi Gnocchi che [illegible] mamma ha fatto i risi» e invece di scena la milanese Brunella Andreoli.

VERNONE. La terza rassegna dello spettacolo al Palavornono di Marentino si apre questa sera, alle 21, con «Monssu Gigel», una commedia brillante in tre atti [illegible] Armando Rossi[illegible], nell'allestimento della compagnia dialettale «Sal & Paiver» della Comunità Ricreativa Rivalbese. Tra gli interpreti Cesare Viano e Gianfranco Casalegno.

«L'ombra bianca», libro di Novaria e Paviolo

Tragedia partigiana nella neve delle Alpi

La tragedia che [illegible] questi giorni ha colpito tanti escursionisti sull'Himalaya ha un precedente [illegible] pesante [illegible] Canavese, pur se maturata in un contesto completamente diverso: cinquantuno anni fa, oltre Ceresole Reale, la neve uccise quarantuno fra partigiani e prigionieri di guerra inglesi, impegnati nella difficile impresa di attraversare le Alpi per trovare la salvezza in Francia.

I superstiti furono soltanto tre: due italiani (uno dei quali morirà di lì a poco) e un inglese, che [illegible] per nove giorni al riparo di uno spuntone di roccia, senza nulla [illegible] mangiare e da bere, con una temperatura esterna vicina [illegible] -30°. Si chiamava Alfred Southon: dopo il drammatico salvataggio gli furono amputate le gambe.

Domani a Ceresole, la tragedia del Galisia (così si chiama il colle posto a 3000 metri) verrà ricordata alla presenza dell'ambasciatore inglese, dei rappresentanti francesi, dei pochi testimoni delle vicende che precedettero, e in qualche modo annunciarono, la vicenda.

La cerimonia è semplice: dopo la messa officiata dal vescovo [illegible] Ivrea Luigi Bettazzi (ore 11), sarà scoperta una stele a ricordo delle vittime.

Alle 12, in municipio, presen[illegible] del libro che due giornalisti, Guido Novaria e Giampiero Paviolo, hanno dedicato alla vicenda. La prima parte è un romanzo breve, che la ripercorre tentando di trovare [illegible] spiegazione possibile, o almeno credibile, ai motivi che indussero la colonna a tentare [illegible] traversata in condizioni proibitive.

La seconda è una ricostruzione storica, affidata alla testimonianza di chi è sopravvissuto a questi 51 anni di storia.

Si intitola **L'ombra bianca**. L'«ombra» e il rifugio del Prariond, che per la sventurata colonna avrebbe significato la salvezza. Partigiani e inglesi passarono a 150 metri dal rifugio, ma la tormenta di neve impedì a tutti di avvistarlo. Condannandoli alla morte. I corpi furono ritrovati con il disgelo.

Mostra-mercato sotto una tensostruttura sino a dicembre

L'editoria scende in piazza

Organizzano i Librai delle Bancarelle

L'editoria piemontese scende in campo. Anzi, in piazza Vittorio, dove c'è la nuova sede di **Piemonte che scrive, Piemonte che legge**, manifestazione alla quinta edizione che si inaugura oggi e proseguirà fino al [illegible] dicembre. La manifestazione - aperta tutti i giorni dalle 10 alle 24, tel. 812.60.89 - è organizzata dall'Unione Librai delle Bancarelle (presieduta da Roberto Marra), con Premio Bancarella Confesercenti e Comune, con [illegible] patrocinio di enti tra cui Regione, Provincia e Provveditorato e con collaboratori quali il Teatro Regio e l'Amiat.

Molti «promoters», per una mostra-mercato di volumi che sarà ospitata sotto la volta bianca di una grande tensostruttura. Protagonisti della ker[illegible], case editrici nostrane e librerie, prevalentemente specializzate in tematiche piemontesi. Non manca un ampio settore di remainder's, oltre ad uno spazio dedicato a best-seller e proposte editoriali nazionali. In programma pure un nutrito calendario [illegible] incontri e manifestazioni: dalla mostra illustrativa del Premio Bancarella dal 1953 ad oggi ad iniziative dei Servizi Educativi Scolastici («particolare riguardo - spiegano gli organizzatori - è rivolto [illegible] lettori giovani e giovanissimi»), fino a incontri con poeti, illustratori, editori e librai. Si comincia oggi alle 17 con la presentazione del volume di Giuditta Dembeck «Il libro dell'anno-1996», edito da Il Punto. Domani alle 16, inaugurazione della mostra sul cinema subalpino, ovvero «Immagini delle produzioni torinesi» con proiettori, lanterne magiche e foto di film come «Nerone» (del 1909) e «Cabiria». Lunedì alle 17, Maria Luisa Tibone inaugurerà l'esposizione «I piaceri della tavola: 100 menù raccontano la storia del Piemonte», curata da Domenico Musci. Il giorno successivo, [illegible] di [illegible] libris del russo Victor Monukovsky. In programma pure la «Festa del Bancarella» (3 dicembre): ospite, lo scrittore Alberto Bevilacqua. **[si. fr.]**

Alberto Bevilacqua

In Santa Pelagia

E' un omaggio al filosofo Luigi Pareyson

La chiesa di **Santa Pelagia**, antico edificio di culto sorto nel 1770 in via San Massimo 21 e di proprietà dell'Opera Munifica Istruzione (un'istituzione di pubblica assistenza fondata nel 1743) inaugura stamane alle 10 una serie di iniziative. Primo appuntamento è il commento al libro un «Colloquio sull'ontologia della libertà» di Luigi Pareyson: occasione per inaugurare il Centro Studi Filosofico-Religiosi dedicato al filosofo scomparso quattro anni fa. Si prosegue il 19 dicembre alle 21: la Camerata Corale «La Gran[illegible]» eseguirà canti natalizi di origine contadina (l'ingresso è libero).

La chiesa, intitolata alla patrona degli attori, è stata uno dei «monumenti adottati» dagli alunni delle scuole medie, iniziativa indetta dal Comune: per i soli studenti, nei locali interni si svolgeranno [illegible] 21, 22 e [illegible] novembre alcune attività didattiche. Il 19 dicembre le porte saranno aperte anche ai genitori, per una rappresentazione teatrale. Tel. 011/817.89.68.

MUSICA *dove*

[illegible] G. FERRARIS

[illegible]RI SOCIALI. Rock dal Belgio [illegible] il gruppo Distract Vibes in scena stasera a «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47, ore [illegible]).

Sempre alle [illegible], al «Gabrio» (via Revello 3 bis) il rock ska degli Oltretorrente (da Parma) e il rock [illegible] cuneesi Kinder.

Il centro multietnico «Kahlo» (via Giordano Bruno 140, ore 21) ospita stasera un concerto [illegible] araba degli Zahur.

[illegible] BOYS. Il padre, Tom Spanic, canta, il figlio Ian suona la chitarra, con Paul Schroeder al basso e Curt Lefevre alla batteria, formano gli Spanic Boys, rock'n'roll band [illegible] che si esibisce alle 21 al «Folk Club» (via Perrone 3 bis).

[illegible] Si conclude stasera la rassegna folk «Tacabanda», ultimo concerto [illegible] tempio valdese [illegible] Villar Pellice (ore 21) con il gruppo [illegible] gure [illegible] Ronda.

[illegible]. Il trio [illegible] Daniele D'Agaro [illegible] stasera a «Le Ginestre» (via [illegible]prato 15); alla «Scacchiera» (Collegno, via Fabbrichette 4) i Malo Blues con Rafaael "Arnold Pub" (Moncalieri, strada Barauda 7).

LATIN. Paolo Narbona, Gulli, Massimo Riorio e Marco Parodi suonano [illegible] musiche brasiliane allo «Shimmisti» (via Cagliari 26). Altri concerti latini: gli Elias Son al «Ganas [illegible] mar» (corso Unione Sovietica 411) e [illegible]sa Criolla nell'annesso «Chico Calà»; Pau de Arara alla «Churrasca[illegible] Brasil» (Caselle, strada Venaria 115), Cosmo de la Fuente al «Sabor Tropical» (Villardora, piazza [illegible]. Rocco 8); Poco Loco all'«Havana» (Avigliana, [illegible] Moncenisio 14).

ROCK. Gianobifronte al «Manhattan» (via Giachino 46); Due di Picche al «Rock House» (corso Polonia 167); Minotower all'«Artist's Bar» (strada Antica di Rivoli 48); Leo e Valerio all'«Xo» (via Po 46); Lost'n'Found a «Tutti al Fresco» (castello [illegible] San Giorio); Scythe ai «Quattro Assi» (None, via Croce); Bestie Rare al «Blue Moon» (None, piazza Vigo 1); Hisonz Street al «Sacripante» (Ala [illegible] Stura, via Circonvallazione 42); Road House Band al «Borgovecchio» di Carignano.

Per tutti, inizio alle [illegible] circa.

RAF. I biglietti per il concerto di Raf, martedì 21 al Palastampa, costano 35 mila lire compresi i diritti di prevendita, e [illegible] trovano, a Torino, da Rock [illegible] Folk, Maschio, Box office Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, [illegible] delle Chitarre.

LOCALI. Tra gli appuntamenti di stasera in discoteca segnaliamo «Strani [illegible] veri» al «Naxos» (piazza Guala 147); «Hip hop jungle night» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3). «Trip to pop» all'«Alcatraz» (murazzi Diaz); «Radio Rotterdam» [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33); al «Gallery» (via Pomba 7) [illegible] inaugurano le serate «Dynamical»; «Heidinoize» al «Dada Core» (via Giulio 17). «I have a dream» [illegible] «Sammy Davis» di Pinerolo.

Foto: [illegible]

Concerto della D'Ambrosio al Piccolo Regio

Il «blues al femminile» oggi si chiama Meredith

«Blues al femminile», la rassegna curata dal Centro Jazz di via Pomba 4 (tel. 011 884.477) con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura e delle amministrazioni locali, vive stasera uno dei [illegible] momenti «clou» [illegible] il concerto della vocalist **Meredith D'Ambrosio** al Piccolo Regio (piazza Castello 215, ore 21,15, ingresso 20 mila lire). La D'Ambrosio, bostoniana con ascendenti russi, polacchi e italiani, è una delle cantanti più interessanti emerse dalla scena afroamericana negli ultimi dieci-quindici [illegible]. Al Piccolo Regio [illegible] accompagnata dal pianista - e suo compagno nella vita - Eddie Higgins, collaboratore di fuoriclasse quali Freddie Hubbard e Wayne Shorter, dotato [illegible] grande senso dello swing.

«Blues al femminile» proporrà due appuntamenti: [illegible] la cantante Linda Hornbuckle e la pianista Janice Scroggins che il 4 dicembre alle 17 terranno una lezione concerto alla facoltà di Architettura e sabato [illegible] si esibiranno al Piccolo Regio.

Altra iniziativa del Centro Jazz è una serie di incontri (ore 18, ingresso gratuito) nella Galleria d'Arte Moderna su «Guida all'ascolto della musica neroamericana». Prima conversa[illegible] curata da Giorgio Merighi, martedì 21. **[g. fer.]**

L'americana Meredith D'Ambrosio

GRAN BALLO
Questa sera alle 21,30 a Palazzo Cerana Mayneri, sede del Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), «Gran [illegible] autunno». L'iniziativa è a beneficio dell'infanzia nella Bosnia Erzegovina. Tel. 011 749 80 90.

[illegible]
Alle ore 21 al Salone [illegible] Popoli, [illegible]so Ferrucci 12, incontro organizzato dal Centro Turistico Giovanile con lo spettacolo del gruppo musicale giovanile [illegible] Aymavilles e il duo cabarettistico Diego & Renato. Informazioni allo 011/540 [illegible].

[illegible]
Oggi [illegible] ore 17 nella sede dell'Apl di Pinerolo, Salone dei Cavalieri, viene inaugurata la mostra del pittore Walter Grassi [illegible] titolo «La battaglia della Marsaglia: luoghi ed episodi». Sino al [illegible] novembre.

[illegible]
Oggi dalle 16 alle 22 al Residence Guala, in piazza Guala 143, viene allestita la mostra [illegible] bijoux Pierro Lang. Saranno presentate novità della collezione autunno-inverno.

[illegible] I FIORI
Alle 15 nei locali della scuola Sibilla Aleramo, via Gubbio 46, consueto incontro del Gruppo di volontari per anziani Madonna di Campagna. Oggi, prima della tombola, [illegible] parlerà su «Curarsi con i fiori». Ingresso libero.

APPUNTAMENTI *qua e là*

(telefono 011/221.73.78).

[illegible]
Alle 17, alla Biblioteca Nazionale in [illegible] Carlo Alberto 3, inaugurazione della mostra «Un "Mondo" di Maccari». Interviene Giovanni Russo. Organizza il Pannunzio.

[illegible]
[illegible] Teatro Comunale di Cambiano questa sera alle 21 ci sarà la «prima» [illegible] commedia musicale «Aggiungi [illegible] posto a tavola...». [illegible] gli attori del Laboratorio Teatrale di Cambiano impegnati in scena a riproporre il famoso testo di Garinei e Giovannini. Le repliche proseguiranno sino al [illegible] novembre, e poi dall'1 al 8 dicembre. Tel. 011/944 19.20.

UN [illegible]
Domani alle 11 al castello di Grinzane Cavour, l'Ordine [illegible] Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba presenta il libro «Il confetturiere piemontese», ristampa anastatica di un volume realizzato a Torino nel 1790. Intervengono Bianca Vetrino «maestra dell'Ordine» e Maria Luisa Tibone. Telefono 0173/262 159.

[illegible]
Domattina alle 10,45 alla chiesa della Misericordia, in via Barbaroux 41, concerto della corale «Francesco Ventero», per la [illegible] che sarà officiale in latino.

[illegible]
Sono aperte [illegible] iscrizioni all'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Casa), che ha sede in via Cibrario 32, per i [illegible] rivolti agli amministratori [illegible] condominio. Informazioni più dettagliate [illegible] 011/437.77.99.

SCRITTURA
L'Isfes (Istituto superiore di forma[illegible] esperti [illegible] scrittura), via Campana 9, propone corsi di formazione alla consulenza in psicologia della scrittura e in perizia grafica. Per partecipare: 011/669 04 [illegible].

MEDICINA
Stamane, [illegible] ore 9 alle 12,45, convegno su «Allergologia ed immunologia clinica» all'Ospedale Koelliker dei Missionari [illegible] Maria Ss. Consola[illegible], in corso Galileo Ferraris 251. Informazioni allo 011/31.57 511.

TORRE PELLICE
«Vini e sapori della terra pinerolese» è il tema della tavola rotonda che si tiene oggi [illegible] 17 nel ristorante «Flipot» [illegible] Torre Pellice. Partecipano Sandro Doglio, giornalista, Anna Schneider, del «Centro di studio per il miglioramento e [illegible] biologia [illegible] vite», Cesare Tromellini, esperto [illegible] settore alimentare del Centro Estero della Camera di Commercio, e Ugo Massaglia, presidente dell'Associazione Cuochi della Provincia di Torino. Il convegno è organizzato dalla Provincia di Torino, dalla Cantina Sociale di Bricherasio e dalla Camera di Commercio.

[illegible]
Dalle 16,30 [illegible] 18,30, alla libreria «La città del sole» in via Po 59d, spettacolo di burattini organizzato da [illegible] Piccolo Principe» e «Alfa Teatro». Tel. 011/810.10.78.

[illegible]
Oggi, ore 17, alla Galleria Abaco [illegible] via Vanchiglia 6a, inaugurazione della mostra di pittura con le opere di Gabriella Santoro e Gabriella Corso. Aperta fino all'1 dicembre.

MOSTRA-VENDITA
Alle [illegible] 17, nella galleria [illegible] Gilberto Zabert [illegible] piazza Cavour [illegible], inaugurazione [illegible] mostra-vendita di dipinti, sculture e oggetti da collezione. Sino [illegible] 23 dicembre.

[illegible]
Oggi e domani il primo Aerobic Fall Festival International di Fitball. Stage e spettacoli [illegible] aerobica, funk [illegible] programma al Palazzetto Le Cupole, strada Castello di Mirafiori 294, a Torino. Inizio della manifestazione [illegible] ore 12. Altre informazioni, rivolgendosi allo 011/220.38.18.

DEL LINGOTTO - via Nizza . I Concerti del Lingotto Martedì novembre 20,30: The Swingle Singers: Berio: Cries of per otto voci, Canticum Novissimi Testamenti su testo do Sanguineti per otto voci, 4 clari e 4 sassofoni, Mozart, , Schubert, Dvorak, Rossini, Bizet, Ciaikovskij Biglietti in da sabato novembre 1995: Box Office Italia c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19; da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 84 posti numerati. Inf. 011 561.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664. . Il Programma sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

AUDITORIUM RAI. Piazza F.lli Rossaro. Stagione Sinfonica del 1995/96 Ore 16,30 3° Concerto - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Dir. J. Ahronovich, violinista B. Berkin. Programma - P. I. Ciaikovskij: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55. R. Strauss: in re minore op, violino e orchestra. R. Wagner: Rienzi, ouverture, L. 45.000, ingresso L. 2 . Informazioni tel. 810.4653/4981

ACCADEMIA TEMPIA - AUDITORIUM RAI. 12 Concerti in abbonamento ordinario L. 100.000, ridotto L. 75.000. Abbonamenti presso la segreteria dell'Accademia: via Del 28, tel 521.4288.

RITROVI

AL BAGATELLE Ore 15 ore 21.
AL BAGATELLE. Sala rossa ; Sala blu anni . Tel 661.1156.
AMERICA MUSIC, tel. 447.7171. Da noi è sempre festa.
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Rocky.
HILLS. Santhià, 0161-935.243. Ore 21 con Lillo Baroni.
84. 15,30 e 21 Edo Puma ed i suoi solisti.
DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Renzo e i Dellini. Una piacevole serata, il complesso più atteso.
EXTREME CLUB DANZE Genova 268/b tel 606.0817 Orch. For Ever.
Ivrea. orch:
GARDEN O . Tel. 660.3443, 15.30 e 21 orch. Gino Romeo.
HAVANA. Inaugurazione lat. romagnolo con i Raoul Casadei, via Moncenisio 14 SS. Avigliana S. Ambrogio domenica pomeriggio ore . Per prenotazioni telefonare al 930.685.
K.11 Valperga (To). 21 orchestra spettacolo Concord.
LA . La conosci? . Taran , tel 200.097 16 e 21 Paolone.
. Ore 21 noi sempre
. Night Club, None (To) 986.5286. Spett Ballet streep. Chiuso lunedì
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22.30
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21.
TROCADERO DANCING. Via A. Doria . Ore 21 Tel 562 0968.
LUCCIOLA ristorante Brandizzo. questa sera cena con ballo. Pren. 011-913.9113.

. Tel. 613.680. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. cabaret.
RISTORANTE LA - Brandizzo. Tutti i sabati ballo. Stasera serata dei Novelli! Venerdì 24/11 «Porchetta» karaoke balli latini. L. 30.000. Pranot. 913.9084.
GIORGIO . Piano Bar - ballo Pianni e Albertina T. 669.21.31.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, via Petrarca . Aperto dal lunedì al sabato orario dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 24. Per informazioni (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ANTICA (L'). Via Volta , tel. 546.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. p. . Or 10-12,30/16-19,30.
ARTE CLUB. Tel. 839 331. G. Giannini.
ARTE via Quintino 4, piano. Stampe originali di Grandi Maestri moderni e contemporanei.
GALLERIA Dipinti e '900. Da venerdì 10/11 a sabato 25/11.
LOSANO. Pinerolo: V. Perugia.
NUOVA piazza Solferino 2, tel. 534.473. E. Gentilini 40 Capolavori. Aperto la domenica.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264 Mostra di Titti Garelli. Fino al 19/11/1995. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Caffè. Inaugurazione 18-20.
BERMAN. Cesare Gheduzzi.
BIASUTTI. Aligi Sassu.
CARLINA. Marini, tel. 817.33.44
, Giovanni La Cognata.
FOGLIATO. Franco Grobberio
OLA. Sucarla.
MICRO'. Adriano Tuninetto
. Maurice Henry surrealista.
PIRRA. Tel. 543.393 Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla e di Venezia.

I SERVIZI *in Città*

RI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678-07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54 90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, ; Maria Vittoria. 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Ellembulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
54.04.69
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Alpes 0337 22.94.89
Aldasoro 63.01 56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83 265
Auxilia 749.58 50
Ares 0337.220.250
Ass. Inf. torin. 220.42.32
Cesad 771.89.30 - 771.60.47
Spi 242 19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve
437.17.30 - 437.17 98

CIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 8
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri , 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22 165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85 66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65 000
Gruppo Abele 814.27 11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
Mov. consum. 438.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa
Servizio emergenza ni lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab Tel 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442 11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf documenti 442.51.04
Telefono Viola 436 77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06 55

TRASPORTI ATM .019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57841
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02 74 851

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Saboli ; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31, Derna 236/c, G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Traparr 36. p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292. l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api.** Vercelli-ponte Stura; , c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

Sindacati tutti uniti contro il disimpegno statale

La lirica va alla guerra e minaccia lo sciopero

ROMA. La dichiarazione di guerra non lascia scampo: far saltare le inaugurazioni delle stagioni liriche 1995-[illegible]6. Le segreterie nazionali di Cgil- Cisl e [illegible] si riuniscono oggi al Comunale di Bologna e minacciano un sit-in davanti al Parlamento nella prossima settimana; gli autonomi si riuniscono in assemblea oggi a Firenze; l'Anels (associazione enti lirici e sinfonici) si riunirà prestissimo per discutere il futuro dei teatri italiani. Per una volta, i «nemici» di sempre sono d'accordo: lo Stato non può cancellare i finanziamenti alla cultura [illegible]cale e lasciare ai privati forme di finanziamento più [illegible] meno aleatorie. Altrimenti succede il caos, l'irreparabile. Ora la minaccia è reale: se fosse attuata, sarebbe un'atroce beffa per la cultura italiana, salterebbero «Il Flauto magico» alla Scala, «Il Lohengrin» al San Carlo di Napoli, «La Traviata» al Carlo Felice di Genova, così come tutte le altre «prime» ancora in predicato. Proprio per cautelarsi da questa disastrosa evenienza, il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, ieri ha incontrato i sindacati, ma dalla riunione non è uscita alcuna decisione sull'apertura di Sant'Ambrogio. Riguardo alla Fondazione, Fontana ha chiarito che non sarà una spa, ma «una struttura economico-finanziaria con carattere imprenditoriale in cui lo [illegible] interverrà in misura maggioritaria».

L'approvazione della trasformazione dei 13 maggiori teatri in Fondazioni di diritto privato (capitali pubblico e privato) se è stata da taluni applaudita, ha scatenato il panico nel resto del mondo lirico. Il segretario della Fisl-Cisl Fulvio Giacomazzi avverte: «C'è bisogno di fondi statali certi. Se grosse realtà co[illegible] l'Opera di Roma e la Scala di Milano possono farcela, che ne sarà degli altri 11 teatri? Il pericolo che vengano abbandonati a se stessi, che siano costretti [illegible] chiudere, non trovando finanziamenti privati che li sostengano, è reale». Si pensi alla cultura [illegible]cale già precaria al Sud e a quei [illegible] che proprio al Sud non potranno godere dei finanziamenti dei grandi gruppi industriali e del[illegible] grandi banche, che stanno nel Centro-Nord.

Dice Vittorio Ripa di Meana, vice presidente dell'Opera di Roma: «Il finanziamento pubblico agli enti lirici è oggi incerto e tardivo. Esso [illegible] non solo conservato ma adeguato annualmente mediante un meccanismo automatico. A quanto ammonterà, chi debba erogarlo, chi vigilerà è tutto da stabilire. Quanto ai privati, vanno invogliati con "cospicue agevola[illegible]ni fiscali"». Quest'ultimo punto, sulla scorta di quanto avviene negli Stati Uniti e in altri Stati europei, sarebbe [illegible] manna. Ma attenti, dell'abbattimento fiscale se [illegible] parlerà ancora per molto tempo.

Insomma: la preoccupazione più incalzante nasce da quel comma del decreto legge che prevede «una progressiva diminuzione del concorso statale alla copertura del fabbisogno degli enti». Che fine farà, dunque, il contributo pubblico previsto dal Fondo Unico per lo Spettacolo? Chi assicurerà che i privati investano veramente nella lirica?

Il sottosegretario Mario D'Addio ieri ha assicurato che il governo [illegible] seriamente pensando ad un ministero [illegible] Cultura del tutto autonomo che comprenda la [illegible]municazione e l'editoria. L'annuncio suscita qualche speranza, ma anche molte perplessità: quanto tempo passerà? E con quale governo? Sono solo parole? Dubbi legittimi, a poche ore dall'approvazione al Senato dell'articolo aggiuntivo alla Finanziaria sulla trasformazione degli Enti lirici [illegible] fondazioni di diritto privato, che [illegible] esclude un dubbio ben più forte: questa trasformazione [illegible] vanifica gli sforzi fatti per una riforma organica della musica in Italia?

Armando Caruso

Thomas Sunnegardh in «Lohengrin» (Teatro San Carlo) sopra: Francesco Ernani e Carlo Fontana

Tappert da domani fa pubblicità in tv

L'ispettore Derrick «un'autorità da spot»

E' il testimonial di un'assicurazione
Sulla Graf dice: credetemi è innocente

MILANO. «Steffi Graf? Innocente», parola dell'ispettore Derrick. Horst Tappert, il distinto signore che da vent'anni fa concorrenza al tenente Colombo, entra nel mondo della pubblicità. «Quando mi hanno proposto di fare [illegible] testimonial per uno spot la prima risposta è stata negativa: sino ad ora non avevo mai prestato la mia immagine per scopi promozionali. Poi, quando mi hanno spiegato che si trattava di una compagnia di assicurazioni che desidera essere più chiara c[illegible] i suoi clienti, ho deciso che quello fosse un buon motivo per accettare». L'ispettore è stato convinto dall'agenzia pubblicitaria Armando Testa: da domani andrà [illegible] onda sulle reti tv, l'investimento è di 4 miliardi.

L'ispettore che può contare su 500 milioni di telespettatori di 102 Paesi del mondo comparirà in una prima tranche di campagna tv che durerà fino al 23 dicembre con svariati spot dall'alba al tramonto.

Horst Tappert ovvero Derrick

Il presidente Marco Testa spiega: «Sin dall'inizio ho creduto che Horst Tappert fosse il personaggio più giusto. L'ispettore Derrick è serio e affidabile, e soprattutto più umano e più vicino alla gente di tanti altri. E' l'uomo ideale per raccontare i plus della compagnia [illegible] modo autorevole e credibile». Per ricreare le atmosfere dei telefilm, gli spot sono stati girati a Monaco [illegible] Baviera e diretti dallo stesso Tappert, che ha voluto con sé la [illegible] troupe e alcuni interpreti abituali. E [illegible] futuro l'attore realizzerà altri spot, ognuno dei quali sarà parte di un minigiallo.

Alla presentazione l'attore ha parlato pure del caso Steffi Graf e del fisco tedesco.

Mister Tappert, in qualità di ispettore Derrick cosa pensa del caso Graf: colpevole o innocente?

«Assolutamente innocente. [illegible] fin troppo chiaro che la tennista non c'entra nulla con tutte le operazioni economiche messe in pratica dal padre. Come può una ragazza che gioca a tennis 300 giorni su 365 pensare anche all'amministrazione di un patrimonio? Evidentemente tutto quello che il padre le faceva firmare per Steffi era [illegible] posto».

E' la prima volta che l'ispettore Derrick si schiera ufficialmente in favore di una grande inquisita?

«Sì. Ma sono contento se questa mia dichiarazione arriverà in Germania perché nei confronti di Steffi si sta operando una vera e propria lapidazione pubblica».

Gli sponsor sono stati i primi ad abbandonare la tennista...

«Questo [illegible] un altro problema».

Il fisco tedesco è davvero così cattivo?

«Il fisco si sta comportando stranamente. Recentemente ha istituito un fondo di solidarietà per il recupero dei Länder, facendo versare a ogni cittadino tedesco una certa somma. Io queste le chiamo tasse segrete. In realtà ci chiedono nuove tasse per aiutare le persone più povere ma le stesse, per richiedere il sussidio, devono compilare una serie infinita di documenti per i quali devono spendere tempo e denaro che non hanno. Il risultato è che le casse dello Stato si gonfiano velocemente ma i soldi vengono destinati ai bisognosi con enorme lentezza».

Luca Dondoni

Nessuna rete trasmetterà il documentario «The Anthology», e subito divampa la polemica

Arbore: «Le tv italiane snobbano i Beatles»

«La musica è disprezzata e massacrata», insorge Red Ronnie

ROMA. «Trasmettete il film sui Beatles su una televisione italiana». L'appello viene da Renzo Arbore, sbalordito perché «The Beatles Anthology», (il documentario sulla storia del gruppo), non andrà in onda [illegible] Italia. Il programma verrà trasmesso, domani, in 37 Paesi. [illegible] noi, nessuna rete ha acquistato i diritti.

«La colpa - accusa Arbore - è dell'Auditel; un documentario sui Beatles interessa un'élite di appassionati [illegible] musica, un concetto difficilmente accoppiabile con la cultura del vasto consenso che impera in questo momento in televisione. Solo così [illegible] spiega che otto emittenti televisive nazionali [illegible] abbiano comprato uno special così importante».

«I responsabili delle televisioni italiane ritengono, evidentemente, che la musica non paghi in termini di ascolto - afferma Arbore. - Io non ho visto il filmato dei Beatles, spero che sia interessante; ma mi pare che i dirigenti delle televisioni lo abbiano rifiutato solo perché l'hanno giudicato poco importante. Spero che qualcuno, magari in extremis, si faccia avanti. Inoltre credo che "The Beatles Anthology" dopo l'attenzione che i media gli hanno riservato, potrebbe anche pagare in termini di ascolto».

«In Italia abbiamo una tv da terzo mondo e questa ne è l'ennesima prova. - rincara la dose Red Ronnie, amareggiato. - I palinsesti non prevedono spazi per i documentari di qualità. I Beatles, inoltre, hanno imposto che all'interno del programma non ci sia pubblicità di carne e alcol e anche questo è stato sicuramente un deterrente. La tv italiana non è mai stata lungimirante: ricordiamoci [illegible] hanno massacrato il Live Aid».

«Solo in rarissime occasioni, come nel collegamento per "The Wall", la copertura è stata puntuale - aggiunge il conduttore di «Roxy Bar». - La tv di Stato ha il dovere [illegible] non guardare l'audience e di fare un servizio pubblico, come quello di trasmettere un filmato sui Beatles. Ma la Rai è piena di quiz e giochini e per i [illegible]tles, evidentemente, non c'è spazio».

«Co[illegible] Raidue in effetti non abbiamo pensato [illegible] documentario - ammette Gabriele La Porta, direttore della seconda rete. - Comunque non la considero [illegible] perdita: fermo restando che in Rai di acquisizione di diritti si occupa la struttura di Giampaolo Sodano, che [illegible]on ce lo ha proposto, se ci fosse stato un bel filmato inedito di un "Così fan tutte" particolarmente bello forse ne avremmo sollecitato l'acquisto. Insomma, i Beatles non sono il nostro pane quotidiano. Anche se è fuori di dubbio che si tratti di un prodotto culturale, Raidue è più interessata alla lirica e al teatro. Non [illegible] può avere tutto...».

L'accusa: vogliono cacciare i volontari. La replica: è solo da rivedere la convenzione

Lanzo, la rivolta della Croce Rossa

Contro l'ospedale Mauriziano

I volontari della Croce Rossa del sottocomitato delle Valli di Lanzo hanno deciso di sospendere tutti i servizi per l'ospedale cittadino. Con una lettera telegrafica inviata al direttore amministrativo dell'Ordine Mauriziano, al dottore Sergio Bertone, direttore facente funzioni dell'Usl 6 e alla stazione dei carabinieri locale sono pronti a lasciare parcheggiate le ambulanze nel piazzale antistante al pronto soccorso.

La causa è semplice: ai volontari è stato proibito l'uso della lavanderia interna all'ospedale e secondo l'ispettore Tommaso Reviglio e il segretario Giancarlo Vianzone questo è solo l'ultimo provvedimento in ordine di tempo per costringerli ad abbandonare la sede della Croce Rossa sistemata a fianco dell'ospedale, in frazione Oviglia. «Ci hanno detto che se non affrontiamo tutte le esigenze della struttura sanitaria possiamo traslocare» spiegano senza giri di parole Reviglio e Vianzone. Lo sciopero ambulanze scatterà tra una settimana, il tempo che autisti e barellieri hanno ritenuto necessario a concedere ai dirigenti dell'Ordine Mauriziano affinché rendano chiare le loro posizioni attraverso una tavola rotonda. «Lavoriamo con i medici dell'ospedale di Lanzo da 14 anni - ricorda Tommaso Reviglio - abbiamo fatto migliaia di interventi nel trasporto urgente, servizi con la centrale mobile di rianimazione e per la banca del sangue. Con i mezzi che abbiamo a disposizione non si può pretendere di più».

Per Francesco Montingelli, il direttore amministrativo dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, la situazione non è poi così drammatica. «Nessuno vuole allontanare i volontari dalla loro sede - dice - dobbiamo solo rivedere la convenzione stipulata con loro alcuni anni fa». E la questione lavanderia? «Finché si lavano le lenzuola da barella mi sta bene - replica secco Montingelli - ma non altri indumenti». Poi il direttore amministrativo mette i puntini sulle i: «In base a quella convenzione - specifica - i crocerossini usufruiscono dei locali e di un'ambulanza dell'ospedale e nonostante questo ci siamo accorti che le loro tariffe sono più alte di quelle di altre ambulanze non convenzionate».

In quest'ottica la direzione sta preparando un appalto dei mezzi di soccorso che potrebbe anche essere vinto da un altro gruppo. «Le nostre tariffe sono di 50 mila lire per il trasporto dal Mauriziano di Lanzo all'ospedale civile di Ciriè e di 90 fino a Torino - risponde Giancarlo Vianzone - diminuirle ulteriormente sarebbe assurdo anche in rapporto al prezzo del materiale medico che dobbiamo acquistare». Il centinaio di volontari della Croce Rossa di Lanzo, che effettua più di cento interventi all'anno, la maggior parte dei quali di soccorso urgente, attende una risposta concreta dai vertici sanitari. Il dottor Francesco Montingelli termina: «Cessino pure il servizio, darò ordine ai centralinisti di trovare altre ambulanze e poi prenderò i provvedimenti necessari».

Gianni Giacomino

A sinistra, la struttura dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo

A sinistra l'ispettore della Croce Rossa di Lanzo, **Tommaso Reviglio**

Tra i temi della contesa il problema-lavanderia

Avigliana

Giallo [illegible] morta in casa di riposo

Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di un'anziana donna ricoverata da qualche mese nella casa di riposo Villa Grazialma di Avigliana. Il fatto è accaduto nella serata di lunedì scorso. Regina Vitalini, 85 anni, residente a Buttigliera Alta, via dei Comuni 7, era ricoverata da qualche tempo nella casa di Avigliana. Al momento della disgrazia Regina Vitalini stava ingerendo un frullato, con l'aiuto dell'assistente tutelare Giuliana Barera, 41 anni, di Alpignano. All'improvviso la pensionata si è sentita male. L'intervento della Barera è stato tempestivo, con l'aiuto di un aspiratore ha tolto il residuo di cibo, poi ha somministrato subito l'ossigeno. Nonostante ogni tentativo per rianimarla l'anziana donna ha cessato di vivere. E' stato richiesto l'intervento del medico curante Sergio Del Bo che ha constatato la morte e stilato un referto di decesso per probabile soffocamento. «Secondo il mio giudizio - spiega il vicedirettore della casa Stefano Marcinnò - la nostra ricoverata è morta per un attacco cardiocircolatorio. Da tre anni soffriva di cuore». L'autopsia chiarirà ogni dubbio.

Almese alla Sitav

Duemila firme «Riaprite lo svincolo»

Più di duemila firme di cittadini per dire basta a un «insulto ai lavoratori e pendolari che ogni giorno devono percorrere la statale 24 e corso Dora». Le proteste per il protrarsi della chiusura dello svincolo autostradale di Almese non si placano. I consiglieri di minoranza del comune di Almese, capeggiati dal presidente della Comunità Montana Luciano Frigieri, si sono recati in prefettura per esprimere il loro disappunto sulla drammatica situazione in cui vive la popolazione della Bassa Valle di Susa. La gente non ne può più, afferma Maria Letizia Morando, con l'intero gruppo di opposizione, «questa situazione di stallo sta creando un punto di tensione altissimo, che potrebbe sfociare in azioni imprevedibili».

La gente è delusa, esasperata, e si sente presa in giro. La delegazione ha espresso la preoccupazione di una popolazione che non capisce gli atteggiamenti della Sitav, la società che gestisce l'autostrada del Frejus. Nella riunione è stato chiesto all'incaricato prefettizio d'intervenire presso le sedi competenti, per l'immediata apertura gratuita dello svincolo di Almese. Solidale all'iniziativa è il presidente della Comunità Frigieri: «I valsusini si stanno chiedendo quando [illegible] questo balletto di promesse su risoluzioni che variano da un giorno all'altro, senza ottenere alcun fatto concreto».

L'uscita per Almese è stata costruita, abbattuta e rifatta, ed ora - dice il sindaco di Villardora, Croce - è da considerare un «bellissimo monumento inutile».

[illegible]

CIRIE'

Le richieste di lavoratori dal Collocamento

Queste le richieste pubblicate al Centro socio-culturale di Ciriè. Nole: 1 esecutore amministrativo, 90 giorni; Robassomero: 1 esecutore, per un mese. Inoltre, i lavoratori in mobilità la cui indennità sia scaduta o scada nel periodo 1/1-31/12 1995, se vogliono essere avviati ai lavori socialmente utili devono dichiarare alla sezione circoscrizionale per l'impiego di residenza la loro disponibilità.

CHIVASSO

Una [illegible] diapositive teatro e musica classica

Nell'ambito degli appuntamenti «Immaginando [illegible] del Coi, stasera alle 21, nella sala consiliare (Municipio) proiezione di diapositive su Australia e Tasmania a cura di Marco Passanisi. Sempre alle 21, nel teatrino civico, il gruppo «Teatro Effe» di Cuorgnè porterà in scena lo spettacolo «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio», mentre al teatro dell'oratorio «Carletti» gran concerto di Santa Cecilia e della Filarmonica Città di Chivasso diretta dal maestro Lorenzo Franchi.

[illegible]

Alluvione, convegno col presidente Ghigo

«Alluvione '94?!». E' il tema del convegno organizzato dal Comune di Santena, che inizierà oggi al teatro Elios, alle 8,30. Intervengono al convegno il presidente della Regione Ghigo, il prefetto Gallitto, il senatori Briccarello e Matteia.

[illegible]

Falso vigile controlla bollette e intanto ruba

Attenti ai truffatori che circolano nella bassa Val di Susa nella zona di Avigliana. Da qualche tempo un falso vigile, e la presunta figlia, abbordano i pensionati con la scusa di controllare delle bollette irregolari emesse dal Comune. Durante il colloquio fanno sparire i risparmi dai cassetti. L'ultimo colpo è stato in frazione Drubiaglio, dove i due hanno sottratto l'intera pensione ai genitori di Anna Rosa Goffi che vivono nei pressi della statale 24.

[illegible]

Rete fognaria, approvata la spesa di 150 milioni

Costerà 150 milioni la realizzazione del tronco di fognatura di via Nello Pettigiani a Caprie i cui lavori sono stati approvati in consiglio comunale. Con questo intervento che partirà il prossimo gennaio si completerà l'intera rete fognaria sulla riva sinistra del torrente Sessi. L'opera si avvale di un prestito regionale, restituibile, senza interessi, entro cinque anni.

SAN MAURIZIO

Cambio di indirizzo per la Usl 6

Da qualche giorno la sede distrettuale dell'Usl 6 per i comuni di San Maurizio e San Francesco è stata trasferita in via Ludovico Bo, presso l'ex scuola elementare di San Maurizio. Invariati i numeri telefonici del servizio sociale e sanitario.

Collegno, paura dopo episodi di teppismo

Gli industriali temono la «vendetta» slava

Non si placa la preoccupazione degli industriali di Collegno per il trasferimento del campo nomadi di via Don Milani in via della Berlia. «Rischiamo di chiudere le nostre aziende perché la loro immagine sarà gravemente danneggiata dalla vicinanza degli zingari» spiegavano, allarmati, l'altro ieri al sindaco Umberto D'Ottavio.

Oggi, però, si aggiunge una nuova ansia per gli industriali, quella di essere «vittime» della vendetta degli slavi. «Nel pomeriggio avevo beccato quattro zingarelli a frugare negli uffici della mia ditta - racconta Armando Bracco, 74 anni, amministratore delegato della «Saemec» elettromeccanica -, li ho mandati via senza chiamare i carabinieri. Gli ho pure dato mille lire per uno, poi però nella notte qualcuno ha rotto i vetri della ditta. Saranno stati loro? Non lo so. Ma incomincio ad avere paura. Non sono più un giovanotto ed avere a che fare con qualcuno col gusto della vendetta mi spaventa un po'».

E' spaventata anche Anna C., titolare di una ditta metalmeccanica, che preferisce rifugiarsi nell'anonimato. Dice: «Un gruppetto di ragazzetti slavi mi ha sfondato l'automobile a calci, non ho fatto in tempo a chiamare la polizia e poi ho dovuto ripararmi l'auto a mie spese».

Mentre raccontano le loro disavventure i due imprenditori non nascondono rabbia e paura. Ma ci tengono a non apparire «razzisti». Ancora Armando Bracco: «Io ho fatto la guerra e so riconoscere i nemici veri, quelli che fanno del male per il solo gusto di farlo. Molti zingari sono delle brave persone, si sono davvero inseriti nella nostra città, ma che altri continuino a vivere di espedienti non proprio "cristallini" è sotto gli occhi di tutti. Il sindaco deve pensare bene a quello che fa spostando il campo».

Ma Umberto D'Ottavio, pur sensibile al problema degli industriali, non demorde: «I loro problemi vanno risolti rispettando i nomadi e la loro esigenza di integrarsi realmente nella nostra città». [illegible]. lon.]

Bassa Val Susa

Fumata nera per l'elezione del presidente

Dopo sette mesi di trattative i consiglieri della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia non hanno ancora trovato l'accordo per l'elezione del presidente. Ieri sera nella sala consiliare di Bussoleno si è registrata la seconda fumata nera, dopo quella del 27 ottobre scorso. La schiacciante presenza in consiglio di una possibile coalizione di centrosinistra (circa 60 consiglieri su 75) faceva pensare in una rapida risoluzione nella divisione degli incarichi, ma anche nella «seconda repubblica» le poltrone creano vivaci contrasti.

I popolari appoggiano la riconferma del presidente uscente Luciano Frigieri, il pds per qualche settimana ha proposto Claudio Giorno, mentre gli indipendenti di sinistra appoggiano l'elezione di Gigi Giuliano, sindaco di Caprie. Ora i papabili sembra siano rimasti soltanto Frigieri e Giuliano, ma ufficialmente non si sono ancora delineati dei gruppi che possano presentare programma e candidati. Rimangono sessanta giorni prima del commissariamento, ma entro la fine dell'anno deve essere approvato il bilancio di previsione del 1996.

Incontri dei Lions

A Pinerolo al via il corso per imprenditori

Con un dibattito su «Occupazione e disoccupazione» si è aperto all'Istituto tecnico «Michele Buniva» a Pinerolo, il secondo ciclo d'incontri di «Cultura d'impresa», promosso e realizzato dal Lions Club del Pinerolese in collaborazione con l'[illegible] alla cultura del Comune.

Il corso, partito lo scorso anno con un ciclo di 20 lezioni, si ripropone quest'anno con una nuova articolazione; è prevista una serie di tavole rotonde su: «Competitività del sistema Italia», «Ecologia e riciclaggio» e «Evoluzione dei sistemi produttivi». A questi dibattiti, tenuti da imprenditori ed esperti del settore, seguiranno quattro visite aziendali alle imprese: Skf, Martin, Corcos e Plastic Art.

Il corso, biennale, intende contribuire alla formazione di nuovi imprenditori, diffondere la cultura d'impresa indispensabile per un corretto approccio al mondo del lavoro. «L'iniziativa - ha precisato l'ingegner Ezio Gentilcore, promotore dei corsi - visto il grande successo della precedente edizione e le numerose adesioni di quest'anno, verrà riproposto nel '96».

Convegno italo-francese oggi a Ceresole Reale

Le Valli Orco e d'Isère insieme verso il 2000

«Valle Orco e val d'Isère insieme verso il Duemila». E' il tema del convegno-tavola rotonda in programma oggi con inizio alle 15 nel salone dell'albergo «Lo Stambecco» a Ceresole Reale. I lavori saranno presieduti dal professor Sebastiano Pelizza, titolare della cattedra di opere in sotterraneo al Politecnico di Torino. L'appuntamento di sabato segue l'incontro dell'agosto scorso a Val d'Isère in cui il sindaco Serge Paquin (costretto poi a dimettersi per un'improvvisa crisi in Comune dove tra breve si tornerà a votare) aveva ipotizzato il collegamento fra Valle Orco e Val d'Isère attraverso un trenino-navetta sotto il colle Galisia. «Un progetto tutto da verificare - spiega il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti - considerato il fatto che l'opera andrebbe ad interessare zone comprese nell'oasi protetta del Parco nazionale del Gran Paradiso, sul nostro versante, e della Vanoise, in territorio francese». Ma Ceresole non nasconde il suo interesse ad un collegamento con la Francia per offrire prospettive nuove al turismo invernale: pensare a realizzare impianti di risalita in alta Valle Orco, al di là dei vincoli imposti dall'Ente Parco, sembra ormai utopistico e anti-economico. «Il convegno di sabato non è certo la sede per prendere certe decisioni: si tratterà di confrontarci con gli amici francesi su questo progetto del trenino-navetta e valutare con i tecnici le ipotesi di fattibilità» aggiunge il sindaco Blanchetti. All'appuntamento parteciperanno gli assessori regionali Franco Botta e Roberto Vaglio, il presidente dell'Aem Giovanni del Tin, il direttore del compartimento Anas per il Piemonte Luigi Simonini, il direttore del Parco del Gran Paradiso Luciano Rota, l'assessore provinciale Marco Camoletto ed il presidente della Comunità montana valli Orco e Soana Marino Ceretto Castigliano. E ovviamente ci sarà la delegazione di Val d'Isère, una delle capitali dello sci invernale in Francia. «Sarà questo uno dei primi appuntamenti ufficiali con i nostri cugini francesi di Val d'Isère - conclude Blanchetti - vogliamo avviare forme di collaborazione che vadano oltre il progetto del trenino-navetta sotto la Galisia. Stesso discorso vale per i valdostani della Valsavarenche che sabato saranno nostri ospiti».

Domani alle urne gli elettori di Pont Canavese, Alice e Vistrorio

Undici in lizza per 3 poltrone

Ore di ansia per i candidati sindaci

Hanno dedicato questi ultimi giorni a cercare consensi, a stringere mani, ad illustrare programmi e incontrare i cittadini, ognuno presentando la sua ricetta per risolvere, o almeno affrontare, i problemi di ogni giorno: dall'occupazione ai servizi sociali, dall'ambiente al tempo libero. Per gli undici candidati che si contendono la poltrona di sindaco a Pont Canavese, Vistrorio ed Alice Superiore (i tre comuni canavesani chiamati alle urne), oggi è giorno di riposo. Per i loro potenziali elettori, invece, sono le ultime ore di riflessione prima di entrare in cabina, domani dalle 7 alle 22.

Dei tre paesi interessati al voto, Pont, con i suoi circa 4000 abitanti, è il più grande e più importante. Nel centro all'imbocco della Valle Orco si era già votato il 23 aprile scorso, ma il sindaco eletto Gian Pietro Bertoli aveva poi optato per il seggio di consigliere regionale a Palazzo Lascaris. Lo stesso Bertoli, comunque, è nuovamente in corsa nella lista «Solidarietà Pontese», schieramento originato dalla maggioranza comunale uscente e che candida alla poltrona Dante Barinotto, dipendente dell'Aem. Turismo e industrie sono indicati come gli obiettivi da raggiungere: «La strada di quanto c'è da fare - è il parere di Barinotto - è, comunque, già [illegible] tracciata in questi ultimi anni».

L'avversario di Barinotto è Alberto Valle, ingegnere della Alenia, che è candidato sindaco della lista «Idee e Progetti». Anche Valle ha un passato in Comune, [illegible] consigliere di minoranza; il gruppo che lo appoggia si presenta come una coalizione di indipendenti. Nel suo programma, l'argomento lavoro è il più importante. «Occorre agevolare - dice - l'arrivo di nuove industrie, ma anche creare i presupposti per far sì che quelle già esistenti non se ne vadano dal nostro territorio».

Ad Alice Superiore sono cinque i potenziali sindaci che si contendono i consensi dei 544 votanti. Si tratta di un vero e proprio «assalto» al Comune, dopo che le consultazioni di aprile erano cadute nel vuoto per mancanza di candidati, con la successiva nomina di un commissario prefettizio. La prima lista è quella dei «Verdi liberaldemocratici»: uno schieramento di chiara impronta ambientalista ed ecologista, guidato dal giovanissimo Massimiliano Socco. Candidato sindaco della lista «Indipendenti» è, invece, Sandro Gaido: ex consigliere ed assessore, rappresenta la continuità amministrativa con le precedenti giunte di Remo Cravetto, primo cittadino degli ultimi 35 anni.

La terza lista è espressa dalla comunità di Damanhur, che prosegue così l'attività politica già avviata nelle consultazioni di aprile, questa volta con l'adesione di Forza Italia. Si chiama «Con te per il paese» e propone alla carica di sindaco Walter Marenco. «Insieme per Alice», coalizione civica, è il quarto raggruppamento che si presenta al giudizio degli elettori; il candidato a sindaco è Giancarlo Porcaro. L'ultima lista in gara, infine, è «Piemonte nazione d'Europa»; il primo cittadino proposto è Maria Luciana Pronzato, già consigliere provinciale ad Asti.

Molti i candidati in lizza anche nel vicino comune di Vistrorio, dove sono in quattro a presentarsi al giudizio dei 415 elettori per la successione ad Antonio Favero Gametro, sindaco nelle ultime tre legislature. La lista damanhuriana «Con te per il paese» si presenta guidata da Simonetta Pozzato, mentre anche i «Verdi liberaldemocratici» hanno presentato un loro schieramento a sostegno del candidato Maurizio Lupi. Chiudono l'elenco che i vistroriesi troveranno sulle schede le liste «Un ponte per unire», che presenta la candidatura di Franco Torreano, e la «Lista civica», guidata da Sergio Besso.

Mauro Revello

RIVAROLO

Nuova viabilità in centro

Nuova viabilità in alcune strade del centro di Rivarolo. Gli interventi riguardano essenzialmente l'area a ridosso dell'ufficio postale. L'ultimo tratto di via Carisia è stato trasformato in doppio senso di circolazione, da corso Indipendenza a via Cavour, che è diventata a sua volta a senso unico, verso corso Indipendenza. Per ora, però, questo secondo intervento si ferma all'incorcio con via Trieste, ma presto verrà esteso a tutta la strada, vietando, dunque, l'accesso alle auto dal controviale di corso Indipendenza. Interessano la viabilità, seppur solo parzialmente, anche gli interventi di sistemazione dei marciapiedi e zone parcheggio sul lato sinistro di corso Indipendenza, da via Italia a piazza Chioratti. Entro la fine dell'anno, invece, la piazzetta antistante la chiesa parrocchiale di San Giacomo, adesso area di sosta, verrà vietata alle automobili.

Tavola rotonda oggi a Ceresole Reale

Valle Orco e Val d'Isère insieme verso il Duemila

Si riparla di un possibile collegamento con il treno navetta sotto la Galisia

«Valle Orco e val d'Isère insieme verso il Duemila». E' il tema del convegno-tavola rotonda in programma oggi con inizio alle 15 nel salone dell'albergo «Lo Stambecco» a Ceresole Reale. I lavori saranno presieduti dal professor Sebastiano Pelizza, titolare della cattedra di opere in sotterraneo al Politecnico di Torino. L'appuntamento di sabato segue l'incontro dell'agosto scorso a Val d'Isère in cui il sindaco Serge Paquin (costretto poi a dimettersi per un'improvvisa crisi in Comune dove tra breve si tornerà a votare) aveva ipotizzato il collegamento fra Valle Orco e Val d'Isère attraverso un trenino-navetta sotto il colle Galisia. «Un progetto tutto da [illegible] - spiega il sindaco di Ceresole Piero Bianchetti - considerato il fatto che l'opera andrebbe ad interessare zone comprese nell'oasi protetta del Parco nazionale del Gran Paradiso, sul nostro versante, e della Vanoise, in territorio francese». Ma Ceresole non nasconde il suo interesse ad un collegamento con la Francia per offrire prospettive nuove al turismo invernale: pensare a realizzare impianti di risalita in alta Valle Orco, al di là dei vincoli imposti dall'Ente Parco, sembra ormai utopistico e anti-economico. «Il convegno di sabato non è certo la sede per prendere certe decisioni, si tratterà di confrontarci con gli [illegible] francesi su questo progetto del trenino-navetta e valutare con i tecnici le ipotesi di fattibilità» aggiunge il sindaco Bianchetti. All'appuntamento parteciperanno gli assessori regionali Franco Botta e Roberto Vaglio, il presidente dell'Aem Giovanni del Tin, il direttore del compartimento Anas per il Piemonte Luigi Simonini, il direttore del Parco del Gran Paradiso Luciano Roto, l'assessore provinciale Marco Camoletto ed il presidente della Comunità montana valli Orco e Soana Marino Cerutto Castigliano. E ovviamente ci sarà la delegazione di Val d'Isère, una delle capitali dello sci invernale in Francia. «Sarà questo uno dei primi appuntamenti ufficiali con i nostri cugini francesi di Val d'Isère - conclude Bianchetti - vogliamo avviare forme di collaborazione che vadano oltre il progetto del trenino-navetta sotto la Galisia. Stesso discorso vale per i valdostani della Valsavarenche che sabato saranno nostri ospiti».

L'assessore Marco Camoletto

IN BREVE

CASTELLAMONTE

Oggi un incontro sulla leucemia

L'Associazione donatori midollo osseo organizza alle 20,30, al salone Trabucco, l'incontro «Leucemia e trapianto di midollo osseo, un volto moderno della solidarietà».

MERCENASCO

Il parroco rinuncia per motivi di salute

Don Michele Bellis si è visto costretto a rinunciare, per motivi di salute, alla cura pastorale della parrocchia di Mercenasco. I sacerdoti che eventualmente fossero intenzionati a sostituirlo nell'incarico dovranno comunicare la loro disponibilità alla curia.

LOMBARDORE

Arriva mezzo miliardo per la provinciale 267

C'è anche la provinciale 267 di Lombardore, tra le strade che prossimamente saranno interessate da interventi di manutenzione. La giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla Viabilità Franco Campia, ha deliberato uno stanziamento di mezzo miliardo per opere di risistemazione nella zona del Ciriecese e del Rivarolese.

[illegible]

Arrestato per reati contro il patrimonio

Cosimo Papandrea, 39 anni, residente a Rivarossa, ma abitante a Favria in via Genova 2, è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri su ordine della Procura di Reggio Calabria. Papandrea è accusato di reati contro il patrimonio.

Dopo cento anni. Oggi la festa di commiato

Locana, le suore lasciano l'ospedale

Quasi cento anni di servizio, con quello spirito di dedizione e sacrificio che da sempre le contraddistingue: e per le suore dell'ospedale e [illegible] di riposo «Vernetti» di Locana, adesso, è arrivato il fatidico momento di fare le valigie. Le ultime tre religiose rimaste, infatti, sono state richiamate dalla casa madre (appartengono tutte alla congregazione del Cottolengo), sia per motivi di anzianità che di salute.

Oggi pomeriggio, a partire dalle 15 nella sala polifunzionale che si trova all'interno dello stesso ospedale, il Consiglio di amministrazione del «Vernetti» ha organizzato una cerimonia di commiato, cui parteciperanno tutti i rappresentanti dell'amministrazione comunale. «E' un atto sentito e doveroso - dicono - [illegible] voce unanime, pazienti e personale della struttura - per l'importante lavoro che hanno sempre portato avanti con gioia e umiltà, sia loro sia le consorelle che già hanno svolto qui la loro opera».

Qualche anno fa erano state richiamate le suore che insegnavano presso la scuola materna del paese; l'ultima era stata suor Gina, poi trasferita nel Cuneese. Nell'ospedale, invece, erano ancora rimaste suor Rosa, suor Angela e suor Riccardina. Tutte, comunque, resteranno per sempre nel cuore dei cittadini di Locana, per [illegible] condiviso con loro la storia di questo ultimo secolo.

La partenza delle religiose dalla casa di riposo «Vernetti» era già stata ipotizzata cinque anni or sono. Il termine della permanenza era poi stato inizialmente fissato per il 31 gennaio prossimo. Adesso, invece, è arrivata la scadenza definitiva; l'addio, infatti, [illegible] anticipato a lunedì prossimo.

Al posto delle tre religiose subentreranno due infermiere professionali, [illegible] alla cooperativa di servizi Capas di Vercelli, che già negli ultimi giorni le hanno affiancate nel lavoro. E intanto, si pensa alla nuova struttura per persone non autosufficienti (40 posti letto in più rispetto agli 80 attuali), i cui lavori dovrebbero iniziare nella prossima primavera.

Ivrea, ennesima udienza sulla morte del piccolo Mario Ibis

Sei anni in cerca della verità

Il bambino morì all'ospedale di Castellamonte, dopo un'operazione di tonsille. Sono imputati il chirurgo, l'aiuto e l'anestesista. Altro round il 1° dicembre

Sei anni di battaglie legali per chiarire se la morte del figlio poteva essere evitata. Liliana e Fulvio Ibis, 53 anni lui, 41 lei, sono tornati ieri mattina in tribunale a Ivrea ad assistere a quel processo che ormai è diventato la loro principale ragione di vita. Non c'è più astio in loro. Solo rassegnazione e una valanga di immagini di vita famigliare che non riscono a dimenticare.

E ieri, alla ripresa dell'ennesima udienza, i coniugi Ibis hanno presenziato come al solito: composti, senza voglia di vendetta per la scomparsa del loro Mario, morto all'età di 6 anni subito dopo un'intervento di asportazione delle tonsille. A poca distanza da loro i tre imputati di procedimento: il chirurgo dell'ospedale di Castellamonte dove il piccolo venne operato, Antonio Spiller, 58 anni, residente a Rivarolo in corso Italia 55; il suo aiuto, Alberto Rombolà, 42 anni, residente a Torino in via Carle 37 e l'anestesista, Maria Rosa Salcuni, 42 anni, via [illegible] Sebastiano 5, Castellamonte.

Il piccolo Mario Ibis

Per tre ore i periti, di parte e del tribunale, han cercato di dare [illegible] spiegazione a questa morte classificata [illegible] «rabdomiolisi fulminante», [illegible] patologia rarissima, «un caso su 80 mila», che lo ha stroncato in pochi istanti, probabilmente a causa di una particolare sensibilità all'anestetico. Tre ore di dialoghi tecnici tra medici, specialisti, il pm Fornace e il presidente del collegio, Cecilia Marino.

Seduta in un angolo dell'aula la mamma di Mario; nell'atrio il papà, in attesa di testimoniare. Ed è quando tocca a lui che la tensione sale. Fulvio Ibis ricorda Mario sulla lettiga, in attesa di entrare in sala operatoria: «Aveva gli occhioni dilatati, mi ha fatto così con la [illegible] quando lo han portato via». Ricorda quando un'infermiera disse loro di seguirli nello studio del chirurgo: «Stava consultando dei libri. Mi disse che mio figlio [illegible] avuto due arresti cardiaci, che non c'era più nulla da fare. Mi crollò il mondo addosso. A mia moglie dissi "E' finito tutto per noi", poi mi misi a sbattere la testa contro il muro». E l'ultimo ricordo è per il chirugo, disperato pure lui. «Aveva le mani tra i capelli - ha ricordato Fulvio Ibis - e ripeteva è tutta colpa mia». Immagini lontane, del 19 maggio del 1989. Ora c'è il processo. La prossima udienza il primo dicembre, a mezzogiorno.

DOVE & QUANDO

XILOGRAFIE. Viene inaugurata alle 17, alla biblioteca di via Palma di Cesnola a Rivarolo, una mostra di incisioni intitolata «Noiadi», che presenta [illegible] di Remo Wolf, Gianni Verna e Gianfranco Schialvino. In contemporanea si [illegible] la presentazione del libro «Le guide del Paradiso: appunti per una storia delle guide delle Valli Orco e Soana», scritto da Guido Novaria. La mostra resta aperta sino al 3 dicembre, tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 15 alle 19.

CONVEGNO ADMO. L'associazione donatori di midollo osseo organizza, alle 20,30 nel Salone Trabucco di Castellamonte, un incontro in cui si parlerà di «Leucemia e trapianto di midollo osseo, un volto moderno della solidarietà». Interverranno autorità cittadine ed esperti della materia. Coordina il dottor Antonio Musorrofiti.

ROCK CONCERTO. Alla Birreria Poison Apple di San Giusto, alle 22, si esibisce il complesso eporediese di Vanity X; per il gruppo, fresco di contratto, è stata organizzata una festa che prevede vari ospiti ed intrattenimenti, nonché la proiezione del nuovo video.

AMBIENTE PULITO. Amministrazione comunale e squadra antincendi boschivi di Pavone propongono, per domani, un'iniziativa di volontariato ecologico. Il ritrovo è alle 8,30, sulla piazza del Municipio, per recarsi al Monte Appareglio, la collina che sovrasta Pavone, allo scopo di ripulire da sterpaglie, rovi e immondizie i boschi ed i sentieri. E' necessario essere muniti di guanti, falcetto e pranzo al sacco.

GIORNO DI FIERA. Comune di Montanaro e circolo Endas Roberto Bello, organizzano la quarta edizione della Fiera di Santa Cecilia. Dalle 8 fino a sera piazza Massa e le vie del centro saranno occupate dalle bancarelle di prodotti dell'artigianato e del [illegible]. Durante la giornata la sezione locale della Croce Rossa organizza una distribuzione di polenta per finanziare le proprie attività.

BANDA IN FESTA. Alle 21 nel Pluriuso comunale di Pecco, si festeggia Santa Cecilia con un concerto della banda musicale di Issiglio. La festa proseguirà domani con il pranzo e l'estrazione dei biglietti della lotteria. Organizzano il Corpo musicale e l'Associazione Incremento di Pecco.

CENA D'AUTUNNO. Un nuovo appuntamento con il ciclo di «Cene tematiche» proposto dagli Amici di Praie alla trattoria di Cascina Praie a Salerano. Questa sera è il turno dei piatti tipici canavesani. Per informazioni e prenotazioni: 0125/53583.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/17 18,50/20,40/22.30. Ingr. 12.000
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'in[illegible], parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — piazza Verbano [illegible]. Tel. 854.11.95. Or. 15.45/18,10/20.20/22,30. Ingr. [illegible]
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15/17.40/20/22.30. Ingr. 12.000
[illegible] hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or. 16.30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizia, delusioni, telefonate. Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. 1h 25' Commedia

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. [illegible], con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle [illegible] marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. [illegible] 15/17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 12.000
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.86.06. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 12.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e [illegible] coniugale. N. V. 1h 50' Sentimentale

Archimede

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.258. Or. 16/18.15/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli [illegible] arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' Commedia

Astra — Viale Jonio 225. Tel. 817.62.56

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56
IMMINENTE APERTURA

Augustus — c. V. Emanuele [illegible]. Tel. 687.54.55. Ingr. [illegible]
SALA 1: L'uomo delle stelle. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30. **SALA 2: Showgirls.** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 12.000
SALA 1: Nine Months. Or. 16,10; 18,10; 20,15; 22,30; 0,30. **SALA 2: [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,10; 17. 18,50; 20.40; 22.30; 0.30. **SALA 3: La pazzia di Re Giorgio.** Or. 15,55; 18,20; 20,30; 22,30; 0,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or. 15/17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 12.000
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or. 16.30/18.30/20.30/22.30. Ingr. 12.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 12.000
SALA 1: Mortal kombat. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or. 15.45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Ivo [illegible] tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sul muro di un [illegible] una miriade di rebus. Lei lo opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. [illegible] 1h 48' Comm.

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Pomeriggio **L'incantesimo del lago** L. [illegible]
Sera **Il profumo della papaya verde** L. [illegible]

Diamante — via Prenestina 232 B. Tel. 29.56.06

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Ingr. 12.000
Ore 10 **Lo sguardo di Ulisse**
Ore 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 **Il profumo del mosto selvatico**

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or. 16.45 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000
Nine Months, imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. [illegible] V. 1h 40' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 12.000
[illegible] 1: **Showgirls.** Ore 15; 17,30; [illegible]; 22,30
[illegible] **[illegible]bat.** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or. 15.45/18/20.15/22.30. Ingr. 12.000
Al [illegible] là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. [illegible] 1h 50' Drammatico

[illegible] — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50 Sentimentale

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Mowgli il libro [illegible] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa [illegible]) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' [illegible]

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 12.000
[illegible] 1: **[illegible] kombat.** Or.: 15,30; 17.30; 20; 22,30. [illegible] 2: **Al di [illegible] delle nuvole.** Or.: 16; 18.10; 20,30; 22,30. **SALA 3: Peccato che [illegible] femmina.** Or.: 15,45; 18,20; 20.30; 22.40.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16.45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 12.000
Nel bel mezzo di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 12.000
SALA 1: Forget Paris. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22.30
SALA 2: Terra e libertà. Or. 15.45; 18; 20,15; 22.30

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16/18,20/20,20/22.30. Ingr. 12.000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' Thriller

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22.30. Ingr. 12.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [illegible] elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. [illegible] 1h 35' Thriller

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or. 16/18.10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.56.26. Ingr. 12.000
SALA 1: Cycle. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 16; 19; 22
SALA 3: L'odio. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; [illegible]; 22,45

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Aria cond. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi [illegible]. N. V. 1h 50' Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 12.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. [illegible] (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. [illegible]
SALA 1: La zia di Brooklyn. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22.30. **SALA 2: Il buio nella mente.** [illegible]: 16; 18.10; 20,20; [illegible] **SALA 3: L'odio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

King — via Fogliano [illegible]. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

Madison 1 — via Chiabrera [illegible]. Tel. 541.79.26. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 12.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Madison [illegible] — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or. 15,20/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Madison [illegible] — via Chiabrera [illegible]. Tel. 541.79.26. Or.: 15 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi [illegible] ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' Fantascienza

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: [illegible] 18/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. [illegible] romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' Commedia

[illegible] — via Appia [illegible]. Tel. [illegible] 786.086. Or.: 15.15 17.50/20.10/22,30. Ingr. 12.000
Forget Paris — [illegible] Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta [illegible] in una storia [illegible] coniugale. N. V. 1h 50 Sentimentale

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 15,15 17,50/20,10/22.30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. [illegible] 1h 40' Fantascienza

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible] 15,15 17.50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale [illegible] gna messicana del 1945. [illegible] V. 1h 43' Commedia

[illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. [illegible] 16,30/19,30/22,30. Ingr. [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,45/18,50/22,30. Ingr. 12.000
Lo sguardo [illegible] Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta [illegible] torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 50' Dramm.

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. [illegible] Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Una donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteuil, G. Baryli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15 17/18.50/20,40/22.30. Ingr. 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 15.15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mastandrea (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Pasquino — vicolo [illegible] Piede 19. Tel. 580.36.22. Or. 17/19.30/22. Ingr. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, [illegible] seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

[illegible] — via Nazionale. Tel. 488.28.53. Ingr. 12.000
Sala uno: **Mortal kombat.** Or.: [illegible]; [illegible]; 20,15; 22,30. Sala due: **L'uomo delle [illegible].** Or.: 16,45; 18,10; [illegible] 22.30

[illegible] — [illegible] Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Smoke

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. 679.45.85

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

[illegible] — via IV Novembre [illegible]. Tel. 679.07.63. Or. 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 12.000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or. 16/18.10/20.20/22,30. Ingr. 12.000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti [illegible] marziali a combattere un malefico stregone che vuole [illegible] il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15.15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 12.000
[illegible] nozze [illegible] Muriel — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Au[illegible] '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica. In un matrimonio di [illegible], capisce la vita. N. [illegible] 1h 37' Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.26.84. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Pfeifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 08' Dramm.

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15/17,40/20/22,30. Ingr. 12.000
[illegible] Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert [illegible] Waller. N. V. 2h 15' Romantico

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 12.000
SALA 1: Jade. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,15. **SALA 2: Il primo cavaliere.** 16,30; 19,30; 22,30; 0,30. **SALA 3: La seconda volta.** 15,10; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; 24. **SALA 4: Hello Denise.** 15,10; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; 24.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. [illegible] 14 1h 40' [illegible]

[illegible]al — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 12.000
Die [illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un [illegible] disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.00.333. Or. 16; 22. **[illegible] per adulti.** Ingr. 6000.
[illegible]CIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22.30. Ingresso 6000.
[illegible] EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible].
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. **Rivista sexy con Pussycat e film per adulti** [illegible] 16; 22,30. Ingr. 25.000
MODERNO p. [illegible] Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. 6000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16, 22,30, L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **[illegible] per adulti.** [illegible]: 15,30; 22. Ingr. 10.000
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 16; 23. Ingr. 5000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. [illegible] **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Come due coccodrilli.** Ingr. 7000.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, t. 855.42.10. Or.: 16; 17.40; 19,20; 20,55; 22,30 **L'incantesimo del lago.** Ingr. 7000
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Scemo è più scemo.** Ingr. 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Or.: 16; 18 **The mask.** Ingr. 5000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, [illegible] 495.7762. Or.: 18,45; 22.30 **Racconti di un giovane povero.** Ingr. 6000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del Teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli scoop delle stagioni con [illegible] 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
ABACUS. Piazza San Francesco, tel. 36.00.1802. Ore 19.30. Duo pianistico B. Canallone e D. Pocci, musiche di Dvorak, Brahms, Debussy.
AGORA' Via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 20.45. The International Theatre presenta **The Caretaker** di H. Pinter, in lingua inglese, con Michael Bob, G. Smith, M. Moylan. Regia M. Farau. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Ore 21. La Comp. La Lega dell'Allegria presenta **Il tempo delle meraviglie** commedia in 2 atti di Antonio Racioppi, con C. Dessi, C. Contini, A. Iannucci, A. Pini, A. Frangiamone, R. Rossetti.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, telefono 575.08.27. **La bella addormentata** commedia con musiche dai fratelli Grimm, regia Patrizia Parisi, con M. Bonini Olas, Pina Rapa, C. Carvoni, E. Bertolotti, I. Soldano, A. Gaulani. Spettacoli mattino e pomeriggio per le scuole previa prenotazione.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21. 1° turno serale. **L'isola degli schiavi** di P. De Marivaux, traduzione, adattamento e regia Giorgio Strehler, con Renato De Carmine, Leonardo De Colle, Laura Marinoni, Mattia Sbragia, Pamela Villoresi.
ATENEO viale delle Scienze 3, tel. 4991.46.99. Ore 21. Festival d'Autunno. Le vie del Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Fiore, I. Carloni, F. Cardamone, T. Laudadio, E. Vannelli. Regia T. Servillo. Prenotazioni 320.21.02.
AULA MAGNA IUC l.go Tevere Flaminio 50, tel. 361.00.51/2. Non pervenuto.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Ore 21. Comp. La Parola le cose presenta Lucia Poli in **Lettere d'amore** di Lucia Poli e Valeria Moretti, musiche di Jaqueline Perrotin.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21.15. La Guerce presenta: **Non si sa come** di Luigi Pirandello con Claudio Gennaro, Beatrice Palme, Massimo Palazzini, Francesca Giovannetti, regia Alberto Ferrari.
CLUB I NOTI v. B. Franklin 7, tel. 57.58.645. Ore 21.15. **Tutta colpa di Antonio** di Roberto De Fazio. Regia Roberto De Fazio. Interpreti Compagnia Centro Professionale Balletto e Arti dello Spettacolo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 50.08.528. Ore 21 prima Teatro Dalle Dune presenta **La rosa e la memoria gitana** di F. Garcia Lorca con Domenico Gammo e Sandro Bagazzini.
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, 32.02.102. Ore 21.30 Living Theatre in **Utopia** regia J. Malina. L. 5000.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21.15 il Gruppo A.T.A. di Carlo Alighiero presenta **Carlotta's way** con A. Dona, L. Jacobbi, E. Irene Lippi, musiche di Antonio di Marcello.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21. La Compagnia Teatro IT presenta **Sorelle sosia, Gringo e rock'n roll** scritto e diretto da Mario Moretti. Domenica ore 17.30, lunedì riposo tutte le sere fino al 19 novembre (ore 21).
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Ore 21. L'Associazione l'Albero presenta **Il caffè del signor Proust** testo e regia di L. Salveti con G. Angelillo. Tutti i giorni dom. ore 18, lun. riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21. **Il caffè del signor Proust** presentato dall'Associazione l'Albero (in scena fino al 19/11) effettuerà sabato 18/11 una replica alle ore 17. Testo e regia di L. Salveti con G. Angelillo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 17 e ore 21. Luigi De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di Peppino De Filippo con Wanda Pirol, Rino Santoro. Regia Luigi De Filippo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (l.go Chigi), tel. 679.5130. Mart. 21 ore 21. 15 **Canti di voci lontane y de tierra madre.** Il flamenco incontra musica e danza del Sud Italia con Rossella e Nando Citarella.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.72.87. Ore 20.45. **Aspettando la luna piena** di Enzo De Marco e Ciro Longo, regia E. De Marco e Claudia Frisone. Musiche originali A. Lauriano, scenografia Marianna De Leoni.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 16.30 abb. G2-F2 e ore 20.45 abb. C2. **Uno sguardo dal ponte** di Arthur Miller, con Michele Placido, regia Teodoro Cassano. Prevendita su Televideo Rai 3 pag. 4.647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 16.30 abb. G33-F33 e ore 20.45 abb. 34. **...e fuori nevica** di V. Salemme, M. Casagrande, regia V. Salemme. Prenotazioni su Televideo Rai 3 pagina 4.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21. 2 SS Comp. Glauco Mauri, G. Mauri e R. Sturno in **Edipo (Edipo re Edipo a Colono)** di Sofocle. Regia G. Mauri.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Ore 21. Ghost Teatro srl presenta Manuela Mattei in **Come prima meglio di prima** di L. Pirandello con Sergio Basile, Carlo Garner, Wanda Benedetti, regia Luigi Squarzina.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 808.25.11. Ore 21. La Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **Tesoro, hai lasciato le ali nell'armadio** commedia brillante in due atti scritta e diretta da V. Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Ida Di Benedetto e Pippo Pattavina in **Pensaci, Giacomino!** di Pippo Fava. Regia Marco Parodi. Continua la campagna abbonamenti.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 21. Il Globo presenta **La calzolaia prodigiosa** di F. G. Lorca con Caterina Costantini, Osvaldo Ruggieri e con G. Mainardi, M. Rubano, L. Randi, N. Valentino, G. Pratichi, G. Pianese.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Ore 21. Cri La Fabbrica dell'attore presenta **Come vi piace** di W. Shakespeare, con M. Kustermann.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21.15 Teatro in ore Bianco Luminoso pres. **Les soeurs Lumière (Le sorelle Lumière)** di F. Sambo e G. Sapio. Tutte le sere ore 21.15. Dom. ore 18. Lun. riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.21.64. Ore 19.30 e ore 22.30 **Ragionie', vai dovete ra-** [illegible] di Carbuccia, Meraglia con V. Meraglia, S. Olando, R. d'Alessandro, M. Simeoli e Balletto S. e B.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Ore 21, la Compagnia Punto e a Capo presenta **Confusioni** di A. Ayckbourn, regia M. Caser.
MANZONI v. Montezebio 14/c, telefono 322.35.55. Ore 21 Compagnia Teatro Angelico presenta **Baciami, stupido** di A. Bonacci con P. Longhi, D. Petruzzi, M. Occhiena, G. Scheniti, M. di Franco, M. Ginaglia.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 16.30 e ore 21 turno abb. 3° sab. diurno. **Uno, nessuno e centomila** di L. Pirandello con Flavio Bucci, e C. Angelini, S. Becca, P. Morandon, L. Lello, A. Innocenti.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Domani ore 21. Giorgio Gaber in **Il grigio**, ma che c'era il pedinare. Continua camp. abb. a 8 spettacoli. Botteghino ore 11/19, tel. 323.4890.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono [illegible]. **Sala A:** ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 17° anno. Sala B:** ore 21.30 ultime 2 repliche **La cugina del Galileo** di e con Alessandro Bergonzoni, regia Claudio Calabrò (fuori abbonamento).
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21. **La signorina Julie** di August Strindberg di e con B. Christensen e Marco Di Stefano.
QUIRINO. Rinnovo e vendita abb. sug. teatrale 1995/96 presso biglietteria ore 10-19 dom. riposo.
ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Ore 17 e ore 21 **Er mistero travagliante** di A. Allen con A. Allen, R. Merino, M. Patten.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21.30 **Il commissario Maigret** di G. Simenon con B. Alessandro, M. Fanelli, B. Tranquilli, L. Barnaba, N. D'Agata, A. Canevi, P. Valerio.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Artisti e varietà**.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 19,30 e ore 22,30 **Meravigliosamente** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Oreste Tosca.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 588.69.74. Ore 21 **L'uomo che incontrò se stesso** di Luigi Antonelli. Regia A. Ferrari. Fino al 26 novembre tutte le sere ore 21 domenica alle ore 18 (lun. riposo).
TALIA via A. Salandra 1, tel. 48.23.08.17. Lunedì 20 ore 19 **Bye bye sur. Biancaneve** di F. Mascolini, regia M. Cristalli, con R. Caselli, C. Spatola.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, t. 370.00.93. Ore 21. **Japan Motion Fight Capitale**, regia di Hiromi Sakamoto. Il botteghino è aperto dal lunedì al venerdì ore 10-18, sabato 10-13, domenica ore 18, lunedì riposo. Sino al 18/11.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, telefono 6880.58.90. Ore 21.15 **Quattro simpatici di Giordana** con V. Gangalone, S. Braschi, M. Franchini, G. Gatto. Regia R. Giordano, musiche di V. Caporale, da Bersoune e A. Giordano.
TEATRO STUDIO XX° SECOLO via Garibaldi 30, telefono 589.14.44. Ore 21. **La Muse orfane** di Michel Marc Bouchard con Sara Acosta, Lydia Biondi, Giuseppe Marini, F. Paolillo. Regia G. Callegarich, mart.-sab. ore 21, dom. e fest. ore 18.30.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 17. La Nuova Opera dei Burattini presenta **Ciak si gira Biancaneve e i 7 nani** scritto e diretto da Roberto Marafante dal lunedì al venerdì spettacolo per le scuole ore 10, sab. e dom. ore 17 tel. 4.30/18.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Ore 21. la Comp. Attori e Tecnici presenta **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov con V. Toriello, A. Corsini, S. Altieri, G. Bo[illegible] A. Di Nora, F. Di Federico.
ORATORIO del [illegible] via dei Cerchi 7. Ri-

IL TACCUINO

CONVEGNO - Proseguono all'**Auditorium Discoteca di Stato** (via Michelangelo Caetani 32), i lavori del convegno internazionale «L'opera negli Anni Ottanta», promosso dall'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale. Relatori odierni in rappresentanza di Francia, Benelux, Svizzera francese e Isole britanniche. Inizio 9.30, informazioni [illegible] 614.7277.

LIVE - Musica irlandese al **Folkstudio** (via Frangipane 42), con i Jolly [illegible]ggar. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Roberto Ciotti e dance anni '70. **Piazza Grande** (via V.Emanuele II, [illegible] - Monte Porzio Catone), country blues con Dust & Diesel [illegible] **Club Music Inn** (largo dei Fiorentini 3), il Gruppo Spiritual di Roma [illegible] (via Crescenzio 82/a), latin jazz con Eddie Palermo Trio.

[illegible] - «L'arte del decorar le facciate» è il titolo della visita agli affreschi, i graffiti e gli stucchi che impreziosiscono le facciate delle nobili dimore rinascimentali. Organizza l'associazione **«L'arte nel cerchio»**, appuntamento alle ore 16 in piazza [illegible]. Eustachio presso la chiesa. Informazioni al 483.844.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), 16.30, per i ragazzi, «Asterix le dodici fatiche» di Goscinny e Uderzo. Alle 19 «Come le foglie al vento» di Douglas Sirk, con Rock Hudson e Lauren Bacall mentre alle 21 proiezione di «Ruby in paradiso» di Victor Nunez. **Azzurro Scipioni** (via degli Scipioni 82), [illegible] 22, per il ciclo «L'esplosione del Giappone insulare», la pellicola di Ishii Sogo «The crazy family». **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 15, per l'omaggio a Pasolini, «I racconti della pallida luna d'agosto» di Kenji Mizoguchi, «Appunti per un'Orestiade africana», «Le mura di Sana'a», «Il fiore delle mille e una notte». Due proiezioni alla **Casa della Cultura** (via San Crisogono 45), 20.30 e 22,30 in italiano e inglese, di «All'ombra delle piramidi» di C.Heston. **Araneide** (via G.Della Bella 45), ore 22, «Deliria» di Michele Soavi.

MUSICA - La stagione pomeridiana dell'Istituzione Universitaria dei concerti prevede alle 17,30 nell'**Aula Magna della Sapienza** (p.le Aldo Moro 5), il concerto dell'Ensemble Archi della Scala con Guy Touvron alla tromba. Pagine di Locatelli, Albinoni, Tartini, Neruda. **Air Terminal Ostiense** (p.le 12 Ottobre 1492), [illegible] 21, il Koehne Quartet di Vienna esegue opere di Lombardi, Clementi, Kuhr, Kurtag. [illegible] **Baldini** (piazza Campitelli 9), ore 21, il pianista Ede Ivan in composizioni di Chopin.

TEATRO - [illegible] (piazza Euclide 34/a). Vito Boffoli è autore e regista della commedia «Tesoro hai lasciato le ali nell'armadio», [illegible] Wilma Perla, Michela Tomiselli, Gianluca Boffoli. **Argot [illegible]** (via Natale del Grande 27), «Shakespeare [illegible] di Napoli» di Ruggero Cappuccio che firma pure la regia, [illegible] Ciro Damiano e Claudio Di Palma. **Piccolo Eliseo** (via Nazionale 183), «... e fuori nevica!», testo, interpretazione e regia di Vincenzo Salemme, con Nando Paone, Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande. **Manzoni** (via [illegible] Zebio 14/c), «Baciami, stupido!» [illegible] «L'ora della fantasia» di Anna Bonacci, con Pietro Longhi e Daniela Petruzzi, regia di Silvio Giordani. [m. pr.]

TEATRI

PALERMO

[illegible] MASSIMO (Ente [illegible]mo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti [illegible]no 1995 **Politeama Garibaldi:** Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck**, violoncello **Giovanni Sollima**. C. Debussy, Prelude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima esecuzione assoluta); M. Tutino, Suite da Riccardo III; R. Wagner, Derfliegende Hollender, ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart**, violino **Cristiano Rossi**, pianoforte **Michele Campanella**. F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; E. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Manrino, Sinfonia n. 8 Degli [illegible] (prima esecuzione italiana). Giovedì 30/11 ore 21. Direttore [illegible] **Martin**, maestro del coro **Fulvio Fogliazza**, mezzosoprano **Denyce Graves**, baritono **Thomas Poter**. [illegible] De Banfield, [illegible] Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, [illegible] e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07;

CABARET

AL [illegible] CHANTANT: via Stabile [illegible]; tel. [illegible] - 881.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 56 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: [illegible] Cantieri [illegible] 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel. [illegible]

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.885 - 0330 863.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.28.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.

TONNARA [illegible] tel. 637.5811-637.4384.

AMBASC[illegible] via dei Bersaglieri 21, tel. 637.4460.

TEATRO ORIONE: tel. 544525.

TEATRO MIORO: via Giuseppe Papini 17, tel. 430641.

DISCOTECHE

[illegible] PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

[illegible] AL KK-CLUB: tel. 6852.435.

[illegible]TEQUE - NIGHT [illegible] via dei Nebrodi 55b, tel. [illegible] 527288. Domenica sera mu[illegible] dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS C[illegible]: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO [illegible]: Stagione 1995/96 - Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico [illegible]** pianista. Sab[illegible] 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denil [illegible]avazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinf[illegible], [illegible] **Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. [illegible] 67. Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. [illegible],475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI [illegible] RIUNITE. Omaggio a Fellini, spettacolo dell'Harmonia Ensemble. Venerdì 17 [illegible] teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090 [illegible].

ASSOCIAZIONI [illegible] RIUNITE. Concerto ai Suonatori della Gioiosa Marca; musiche di Vivaldi e Locatelli. Lunedì 20 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090 343420

FILARMONICA [illegible]NO. Concerto dell'Orchestra Giovanile italiana diretta da Gyorgy Rath; musiche di [illegible]. Domenica 19 novembre nel Teatr[illegible] in Fiera alle 18. Per informazioni tel. 090 [illegible].

[illegible] TEATRO DI [illegible] [illegible] di G. F. Haendel; orchestra dello Stage del Teatro di Messina diretta da Federico Amendola. Sabato 18, [illegible] 19 e martedì 21 novembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090 345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE. Per inf. tel. 090/343.420.

[illegible]

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.868
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campa[illegible] messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Al [illegible] là [illegible] nuvole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Ivo il tardivo ☎ — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri [illegible] un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

Supercinema — Via Dante 6, Tel. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 [illegible], Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Jade ☎ — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

[illegible]ristol — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Al di là delle nuvole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — [illegible] mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Mortal [illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Wey, T. N. [illegible] Khe (Fra. '95) — Un onesto portator[illegible] è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. [illegible]one d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' — Drammatico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Showgirls ☎ — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Mai con [illegible] sconosciuto

Lo [illegible] — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia [illegible] amore e [illegible] niugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

Metropolitan — Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.324
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470
[illegible] hard ☎ — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio [illegible] città di New York. [illegible] V. 2h 10' — Thriller

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. [illegible], Or.: 17/22.30
L'uomo delle stelle — [illegible] Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. [illegible]
[illegible] ☎ — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.665
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona [illegible] propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 718.286
Al [illegible] — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. [illegible] 50' — Drammatico

Olimpia — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Jade — [illegible] W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. [illegible] (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — [illegible]

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
[illegible] no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un [illegible] di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible]avio — s. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
[illegible] delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. [illegible] V. 2h — Comm.

PALERMO

[illegible]bc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLa[illegible] (Usa '95) — In fuga dal passato, [illegible] spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la [illegible] al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un im[illegible] Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V [illegible] — Sentimentale

Aurora — [illegible]. Tommaso Natale 177, Tel. 533.102, Or.: 20,40/22,40, CINECLUB
Cyclo ☎ — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Wey, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' — Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 16,30/20,30/22,30
Al di là delle nuvole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible]audium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Io no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto [illegible] sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. [illegible] 1h 40' — Fantascienza

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 567.268, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Jade ☎ — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo [illegible] miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: [illegible]
Clockers ☎ — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore [illegible] crack, e il sospetto di un omicidio. Su [illegible] loro, a [illegible]yn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. [illegible] 2h 05' — Dramm.

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. [illegible] (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' — Commedia

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Hard - [illegible] a [illegible] ☎ — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10,000
Imprevisti d'amore ☎ — [illegible] C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. [illegible] 40' — Commedia

[illegible]

Duemila — [illegible], Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
Al [illegible] delle nuovole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. [illegible] V. 1h 50' — Drammatico

La Licata — v.le Teramo Lena 10, Tel. 821.062, Or.: 17,30/23
[illegible] — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Nine months ☎ — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — s. Eschilo 12, Tel. 61.149
[illegible] là [illegible] nuovole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Showgirls ☎ — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e b[illegible] di «lap dance» tenta l[illegible] al [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. [illegible]
Mortal kombat ☎ — di P. Anderson, [illegible] C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Verga — [illegible]. 68.042
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella fo[illegible] tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno [illegible] un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — [illegible] spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — Poliziesco

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Mo[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani [illegible] esperti di arti marziali a [illegible] un malefico stregone [illegible] vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino [illegible] Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i [illegible] [illegible]. [illegible] romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del pa[illegible] resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]

[illegible]asciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Al [illegible] là delle nuvole ☎ — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Garden 1 — SS [illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30
[illegible] no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. [illegible] V. 1h 35' — Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jade ☎ — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.806
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28,650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
[illegible] là [illegible] nuvole ☎ — [illegible] M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — [illegible]

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
[illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.166
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Io no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — [illegible]

VIBO VALENTIA

[illegible]
[illegible] no spik inglish ☎ — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine [illegible] ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidarle il marito, ostacolo alla [illegible] carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: [illegible] 22,30. L. 10.000/7000
Butterfly Kiss di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 157, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Johnny [illegible] di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

[illegible] — Via Orlando, Tel. 667.768, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
[illegible] là [illegible] nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, [illegible] R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669[illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16,30/17,40/19,50/22
Die Hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible] V. 2h 10' [illegible]

NUORO

[illegible] Grazie — Via Manzoni 2, Tel. [illegible], Or.: 18/20/22, L. 8000/5000
Allarme [illegible] di T. [illegible], con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Mowgli il libro della giungla di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

[illegible] — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Forget [illegible] di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' [illegible]

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/6000
Rassegna cinema argentino: **Le [illegible] non cacciano mosche**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] Alfieri — Ore 21 - Turno E, L. 29/25/21.000
Il Teatro Stabile delle Marche presenta: **Broken Glass**, di Arthur Miller. Regia di Mario Missiroli, con Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago.

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III, Tel. 40.821 - Ore 21, L. 30/27/20/18/15.000
Stagione lirica: **Tosca**, di Giacomo Puccini. Direttore Paolo Carignani, regista Claudio Del Monaco. Interpreti Adriana Morelli, Franco Giovine, Daniel Munoz.

Chiesa S. Chiara — Scalette Santa Chiara, Tel. [illegible], Ore 20,30 - Lire 10/5000
Concerto [illegible] **Laborintus**, musiche di Piazzolla, Conte, Solinas

Teatro Aspis — viale Italia 73 - Pirri, Ore 21 - L. 12/10.000
Rassegna DanzaTeatro: **Trees in Front of the Asylum Wall - Zahir**

Teatro Tenda — Fiera campionaria, ingr. lato Coni. Tel. 341.418, Ore 21,30 - L. 10.000
[illegible] Cu[illegible] Club in concerto

Centrale [illegible] — Piazza Sant'Elena - Quartu, Ore 20,30 - L. 7/5000
Prof. Bustric. La meravigliosa arte dell'inganno

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20,10; 22,30
L'ultima eclissi di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94). Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Domenico — Via XXIV Maggio 1
[illegible]

[illegible] Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 811.015 Ore 21,30, L. 6000/3000
Rassegna cinema d'autore: **[illegible] del cielo.**

SASSARI

[illegible] — Corso Vico 14, Tel. 262.258. Ore 21, L. 12/10.000
La cooperativa teatro Dionisio presenta: **L'isola incandescente**, di Vincenzo Consolo.

SARDEGNA 1

Un pastore tedesco val [illegible] un B[illegible]

Alle 20,30 [illegible] in onda «Poliziotto a 4 zampe» di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris e O'Neil, Jerry Lee. Per sgominare una banda [illegible] trafficanti di droga, [illegible] poliziotto diventa «amico» di un pastore tedesco. S'invertono le parti. Dapprima la convivenza è difficile, ma poi i due si abituano e [illegible] diventano imbattibili.

[illegible] TACCUINO

Musica

Secondo appuntamento [illegible] Cagliari con il Festival internazionale d'organo: alle 21 nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino) [illegible] Uwe Hielscher [illegible] guirà brani di Couperin, Bruhns, Guilmat, Rheinberger, West, Claussmann [illegible] Kee. Do[illegible] [illegible] l'organista tedesco sarà nuovamente [illegible] Santa Rosalia [illegible] 10,15 per la Messa degli artisti. Una serata fra mu[illegible] e letteratura nella chiesa di Santa Chiara con l'ensamble Laborintus (Graziano Solinas alla fisarmonica, Angelo Vargiu al clarinetto, [illegible] Giampiero Carta al clarinetto [illegible] al sax tenore, Maria Antonietta Azzu voce recitante). Alle composizioni [illegible] Piazzolla, Conte e Solinas verranno accostate pagine di Omero, Hemingway, Buzzati, Ben[illegible], Shakespeare, Baricco e Rodari. Al [illegible]tro Garau [illegible] Oristano musiche di Cilea, Beethoven [illegible] Brahms per Arturo Bonucci [illegible] violoncello e Hyroko Morishita al pianoforte; [illegible] alle 21, organizza l'Ente concerti. Il pianista Fulvio Turrisini è [illegible] [illegible]tro Deledda di Paulilatino per il Sardinia Festival.

Lirica e teatro

Stasera ultima occasione per vedere «Tosca» al teatro Comunale di Cagliari, interpreti maria Prosperi, Daniel Muñoz e Franco Giovine. Chiudono oggi anche «Broken Glass» di Arthur Miller all'Alfieri, con Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo e Stefano Santospago, e «Pirandelliana» [illegible] Carla Tatò alle Saline. Per gli incontri '95 al teatro Alkestis Judith [illegible] ripercorre la storia del Living Theatre (alle 11) e in serata [illegible] in scena assieme a Lorenza Zambon [illegible] «Maudie e Jane», regista Luciano Nattino. Il mimo Sergio Bini, [illegible] Professor Bustric, è al Centrale [illegible] Quartu oggi e domani con «La meravigliosa arte dell'inganno»; le musiche sono di Roberto Sechi. Al Ferroviario di Sassari [illegible] festival «Etnia [illegible] teatralità» ospita la cooperativa Dionisio di Palermo con «L'isola incandescente», liberamente tratto dall'opera di Vincenzo Consolo.

Per i bambini

Al [illegible] Azzurro [illegible] Cagliari debutta la rassegna «Burattini e teste di legno». Primo spettacolo, oggi [illegible] domani alle 17, [illegible] «Pierino [illegible] il lupo» con il Teatro delle Mani. La favola musicale di Prokofiev rivive con i personaggi di carta creati [illegible] Mauro Sarzi. Nell'auditorium della scuola elementare di Orani la [illegible] [illegible] dell'Ente musicale di Nuoro propone una lettura drammatizzata del racconto «Il piccolo principe» di Saint-Exupéry, con musica dal vivo e proiezione di diapositive. Con gli attori Gianni Cossu e Maria Giovanna Ganga ci sono i musicisti Gianfranco Oppo, Mauro Usai, Corrado Congeddu [illegible] Franco Persico. (m. m.)

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**
8,45 **Il mercatino**, proposte comm.
13 — **Tgs «Telegiornale sardo»** prima edizione. Politica, cronaca, [illegible], attualità, [illegible], sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — [illegible]
18 — **Tgs «Telegiornale sardo»** edizione della sera. Politica, [illegible]ca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — [illegible]
21,20 **Al lupo al lupo**
23 — **Tgs «Telegiornale sardo»** edizione della notte. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport.
1 — **Flashcinema**
1,10 **Al lupo al lupo**
— — segue **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, [illegible]
6,55 **Sardegna giornale**, [illegible]
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna [illegible]**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Blue Noah**, cartone
13 — **Wolf**, telefilm
13,45 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Gioca 13**, totopronostico
18,30 **Cartoons classic**
18,45 **Underground nation**, rubrica musicale
19,15 **Telefilm**
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **Blue Noah**, cartoni
20,30 **Poliziotto a 4 zampe**, film
21 — **Vince la vita**, rubrica
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible],15 **Wolf**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale**, notiziario
3 — **Il dominatore**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Fai in fretta ad uccidermi**, film

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **Megaloman**, [illegible]
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Fitness**
14 — **Briefing**, telefilm
14,30 **Maghi d'Italia**
15,30 **Questo grande grande cinema**
15,45 **Tv market**
16,45 **Tv market**
17,30 **Superamici e Google V**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Megaloman**, telefilm
20 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
20,30 **Due care canaglie**, film
22,30 **Colinot l'alzasottane**, film
0,30 **Telefilm**
— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

[illegible]

8,30 **Videoshop**
9,30 **Anteprima**
10,30 **Redazionale Alazzone**
12 — **Anteprima**
[illegible]
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Periscopio**
16,30 **Redazionale Alazzone**
17,15 **Videoshop**
18,10 **Ecclesia Tg**
18,25 **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Redazionale Diuffe**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Telefilm**
21,15 **Primo piano**
23 — **Teleginotizie**

Telestar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,15 **Con i piedi per terra**, rubrica
12,45 **Moto**, rubrica sportiva
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Racing time**, settimanale sportivo
17,30 **Zona moda**, rubrica
18 — **Copertina**, magazine
19 — **Telefilm**
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Bit, comedy**
20,30 **Airport 80**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Volpe alla caccia**, musicale
23,45 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film
1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
10,15 **Televendite**
11 — **Donne senza uomini**, film
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Videoclassic**
17 — **Tutti in forma**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Turno di notte**, film
22,30 **Motori non stop**
23 — **Telegiornale**
— — **Messaggerie**

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Tre anni a confronto nelle statistiche dell'Ufficio del lavoro

Una crisi «impermeabile»

L'alluvione non ha influito sul panorama della disoccupazione. Lieve aumento degli iscritti al collocamento. Ma cresce la media degli assunti

ALESSANDRIA. La tragica alluvione che il 6 novembre 1994 ha colpito Alessandria ed alcuni Comuni minori non ha influito negativamente sul mercato del lavoro. Questo il dato di fondo che emerge dalle statistiche dell'Ufficio provinciale del lavoro che ha preso in esame gli anni 1993, 1994 e 1995 (sino al mese di settembre). Se poi esaminiamo i dati relativi alle assunzioni scopriamo che è aumentata [illegible] media mensile.

La media degli iscritti alle liste del collocamento in tutta la provincia nei primi nove mesi del '95 è stata di 26.298 unità; era di 24.431 del '93 e di 26.168 nel '94. C'è stato, quindi, per quest'anno, un aumento, ma si tratta di una situazione generale e non limitata alla [illegible] zona alessandrina, quella cioè colpita dall'alluvione.

I dati, infatti, stabiliscono che la media mensile per il '95 degli iscritti della sezione alessandrina è del 30 per cento della media provinciale. Percentuale identica, a parte lievissime variazioni decimali, a quelle del '93 e del '94.

«Se dal '93 al '95 - spiega lo studio dell'Ufficio del lavoro - le ragioni di fondo del mercato del lavoro locale sono sostanzialmente peggiorate (un aumento del 9,26 per cento), il bacino di Alessandria sembra mantenere l'aliquota percentuale abbastanza stabile sul totale, anche se aumenta in termini assoluti». Gli iscritti alla sezione alessandrina del collocamento, infatti, continuano ad essere [illegible] 30 per cento del totale provinciale.

I dati denunciano una situa[illegible] di crescita dei disoccupati più rapida di quella relativa ai giovani in cerca di prima occupazione, a prescindere però dagli effetti dell'alluvione del novembre '94, anche perchè - dicono le analisi dei dati - la percentuale dei disoccupati sul totale degli iscritti al collocamento era già elevata prima dell'evento disastroso.

La situazione degli iscritti [illegible] collegamento non indica un particolare aggravamento della dinamica del mercato del lavoro alessandrino [illegible] partire dal novembre '94: rimane [illegible] si consolida una difficile congiuntura già evidente nel periodo 1991 - 1994. In definitiva le statistiche mettono in evidenza la ben nota difficile situazione occupazionale nella zona di Alessandria, ma mostrano che i problemi del mercato del lavoro sono [illegible] imputarsi a situazione pregresse rispetto all'evento alluvionale.

Per le assunzioni [illegible] constata che la media mensile del '93 nella sezione alessandrina era di 296 unità, salite a 383 nel '94 ed a 523 nel '95, quando a settembre sono stati 600 gli assunti rispetto ai 2.584 in provincia.

Franco Marchiaro

Nove [illegible] a confronto

	GENNAIO-SETTEMBRE 1994	GENNAIO-[illegible] 1995
Avviati al lavoro	14.183	16.621
Cessati dal lavoro	14.333	13.709
Iscritti al collocamento	29.375	28.407
In cerca di prima occupazione	10.484	10.504
Ore di cassa integrazione ordinaria	2.480.754	1.670.923
Straordinaria	964.459	406.354

Tredicesime

Finanziamenti dalla Cral

ALESSANDRIA. Con un'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni, anche per il '95 la Cassa di risparmio di Alessandria ha deciso di mettere a disposizione delle aziende della provincia finanziamenti agevolati per rendere meno oneroso possibile il pagamento ai dipendenti della tredicesima mensilità. Il «pacchetto» è a disposizione di tutte le aziende industriali, artigiane, commerciali ed agricole.

Il finanziamento viene concesso, spiega la direzione della Cral, a tassi di particolare favore, [illegible] l'importo massimo che viene concesso è pari al cento per cento del monte salari mensile dell'azienda. La durata del finanziamento è di [illegible] mesi, [illegible] decurtazioni mensili costanti o posticipate. Le domande devono essere presentate entro il 20 dicembre.

Il finanziamento è concesso sia in lire italiane sia in valuta estera: Ecu, dollaro Usa, marco tedesco, sterlina inglese, franco francese, svizzero o belga, fiori[illegible] olandese, scellino austriaco e jen giapponese. [f. m.]

Industrie colpite: la «Mino» il giorno dell'alluvione (FOTO ZUNINO)

Intesa tra Province

Terzo valico accordo con Genova

ALESSANDRIA. «Per il rilancio del sistema portuale ligure le Province [illegible] Genova e Alessandria ritengono indifferibile la realizzazione [illegible] terzo valico ferroviario che renderebbe più rapido ed efficiente il trasporto delle merci dalla Liguria al centro Europa». E' il punto qualificante del protocollo d'intesa firmato ieri dai presidenti Marta Vincenzi e Fabrizio Palenzona. L'alleanza fra le due Province si propone anche di «assicurare nuove aree per il sistema di smistamento delle merci, al fine di rendere più competitivi i costi».

Si pensa a un centro intermodale per la distribuzione delle merci su scala regionale ed [illegible]ropea, da collocare nel basso Piemonte, [illegible] al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali. La Provincia di Alessandria realizzerà uno studio, a cui aderisce anche la Provincia di Genova: sarà pronto entro [illegible]ne gennaio, [illegible] anche la fattibilità del progetto. [r. al.]

A Casalnoceto

Furto d'arte «ripulita» la chiesa

CASALNOCETO. Saccheggiata la chiesa: il bottino ammonta a circa 90 milioni. E' accaduto la settimana scorsa ma la notizia si è diffusa solo ora. Dalla parrocchia sono spariti tutti i quadri della via crucis, candelabri, una statua e tele di valore. Secondo quanto è emerso dalle indagini, il colpo sarebbe stato studiato da professionisti. E' probabile che uno dei ladri [illegible] sia nascosto in chiesa aspettando che il parroco chiudesse il portone dopo l'ultima messa pomeridiana, perchè non sono stati trovati segni di effrazione. A tarda sera avrebbe aperto ai complici, che con calma avrebbero staccato i quadri dalle [illegible]reti per poi caricarli su un camioncino fermo davanti alla chiesa. La parrocchia si trova proprio al centro del paese, ma i ladri hanno trovato il modo per agire indisturbati. Quando il parroco la mattina dopo ha aperto [illegible] chiesa l'ha trovata spoglia e ha sporto denuncia ai [illegible]rabinieri. [m. t. m.]

Il Consorzio di bonifica denuncia: «Dimenticato il progetto di difesa idrologica»

Straripa lo Scrivia, accuse al Magispo

Allagati dal torrente alcuni terreni. E' parzialmente chiusa al traffico la provinciale Molino-Isola Mobilitati carabinieri e Protezione civile. Cereda: «In emergenza da 2 mesi, ma nessuno fa nulla»

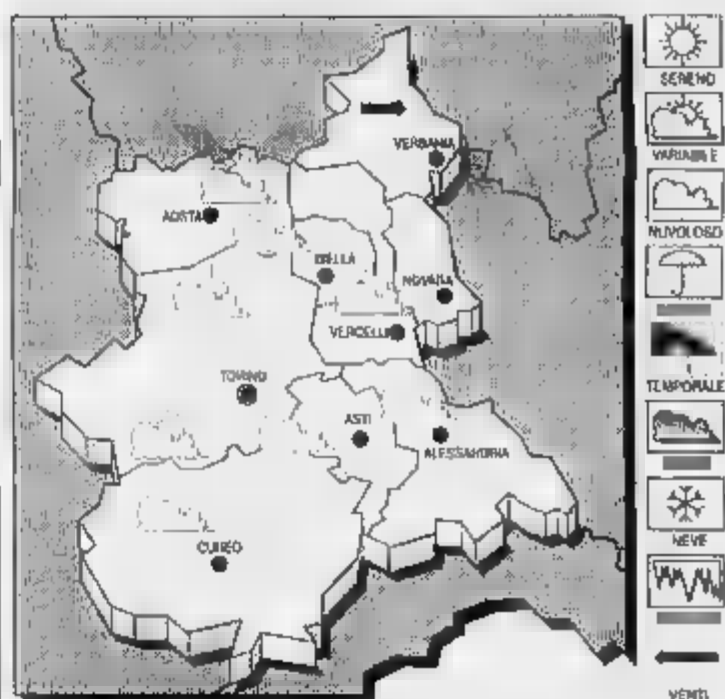
GUAZZORA. E' ancora emergenza per il torrente Scrivia. L'altra sera, intorno alle 19,30, le abbondanti piogge che hanno colpito la Liguria, hanno raggiunto anche il Tortonese, causando [illegible] straripamento dello Scrivia in una [illegible] - fortunatamente limitata - dei [illegible] di Guazzora [illegible] Molino dei Torti.

L'allagamento ha interessato pochi ettari di terreno, sul quale, peraltro, [illegible] sorgono abitazioni. I cantonieri della Provincia, per motivi precauzionali, hanno chiuso al traffico la strada provinciale 87, che collega Molino dei Torti a Isola Sant'Antonio. Non ci sono stati danni a persone o cose.

Una situazione d'allerta: mobilitati anche i carabinieri di Sale e [illegible] Castelnuovo. L'emergenza è durata circa un'ora, durante la quale è stata sperimentata [illegible] esito positivo l'efficienza dei centri di protezione [illegible]vile della zona. A quello di Castelnuovo, infatti, si è aggiunto l'intervento del centro di protezione civile di Piovera.

La situazione è rimasta stazionaria, nonostante [illegible] prevedesse l'arrivo di una seconda ondata. L'allarme [illegible] rientrato alle 23, quando, in seguito al miglioramento delle condizioni atmosferiche, [illegible] acque dello Scrivia hanno ripreso il loro flusso originario [illegible] la situazione è rientrata nella normalità.

La provinciale 87, Molino-Isola, è [illegible] parzialmente chiusa al traffico, fino [illegible] date da definirsi, [illegible] causa dello smottamento del manto stradale per otto metri. C'è un progetto, con finanziamento della Provincia, per il rifacimento della provinciale e la costruzione di un nuovo ponte. «Mi domando - dice Pierino Cereda, sindaco di Guazzora e presidente del Consorzio di bonifica dello Scrivia - per quale motivo [illegible] progetto del professor Cannata dal titolo "Difesa idrologica e geomorfologica del territorio ricadente nel bacino idrografico dello Scrivia", non sia ancora stato preso in considerazione».

Eppure lo Scrivia rappresenta un pericolo costante: «Da due mesi e mezzo siamo in emergenza - aggiunge Cereda -, ma il Magispo [illegible] ci ha fatto sapere nulla. Dovrebbe comunicarci se il progetto ha bisogno [illegible] modifiche o se va bene così. E' necessario assumere iniziative prima che sia troppo tardi. In provincia siamo l'unico ente ad aver presentato un piano per fronteggiare le emergenze».

[illegible] Teresa [illegible]

Lo Scrivia in piena [illegible] riquadro Pierino Cereda, presidente del Consorzio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEM[illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

VENTI. Moderati o forti settentrionali.

[illegible]A. In diminuzione.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE T[illegible]
IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 13; min: 7; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]. 11; [illegible]: 5; [illegible]: [illegible]

[illegible] PIEMONTE
Torino 13; Asti 14; Aosta 13; Cuneo [illegible] Novara 15; Vercelli 12.

Travolto dal camion

[illegible]i i funerali del [illegible] di Cantalupo

Massimo Bruschetti aveva [illegible] anni. La sua morte dovuta ad una serie di coincidenze

ALESSANDRIA. Saranno celebrati oggi alle 15,00 nella chiesa di Cantalupo i funerali di Massimo Bruschetti, 30 anni, morto in un incidente stradale l'altra notte a Quargnento. Il giovane sulla sua «Renault 4» ha incrociato un autoarticolato e un autotreno: i due mezzi viaggiavano a poca distanza uno dall'altro. Dal primo si [illegible] staccate le ruote gemelle del semirimorchio, sulla parte sinistra. Di queste una ha abbattuto un palo del telefono l'altra è finita contro l'auto [illegible] Bruschetti che ha sbandato ed [illegible] stato investito dall'altro [illegible]. [a. m.]

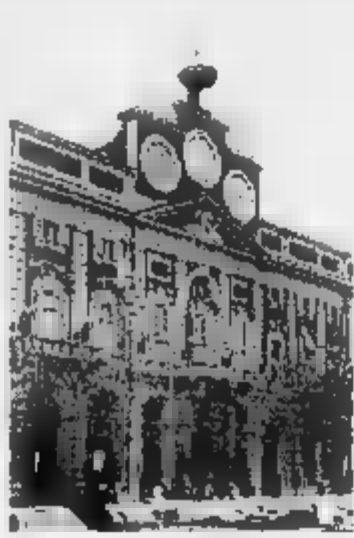
Il Comune cerca candidati per avviare l'ufficio di Difensore civico

Un «arbitro» per i cittadini

La nomina avverrà entro fine anno. Sono richieste la laurea e un'esperienza almeno di 5 anni nei settori giuridico-economico o sociale. Il compenso: quello di un assessore

ALESSANDRIA. Difensore dei cittadini cercasi. Il Comune ha pubblicato l'avviso per cercare candidati alla carica di Difensore civico, a cui spetterà «il compito di vigilare sull'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione del Comune e delle istituzioni, Aziende speciali ed enti dipendenti o controllati dal Comune». Insomma, una sorta di garante, che farà da «arbitro» in caso di proteste, contestazioni per disservizi o malfunzionamento dell'amministrazione municipale. Chi è interessato all'incarico ha tempo una decina di giorni per presentare la propria candidatura.

«La scelta del Difensore civico - spiega il sindaco Francesca Calvo - avverrà entro il 31 dicembre. Il prescelto avrà a disposizione un ufficio in municipio e personale adeguato. Tutto ciò rientra nell'ambito delle iniziative adottate per avvicinare il cittadino alle istituzioni e per mettere a sua disposizione strumenti di tutela. Era una scelta anticipata già in campagna elettorale».

Il Difensore civico sarà ricompensato con la stessa indennità di carica di un assessore (circa 1 milione e 800 mila lire al mese, lorde) e resterà in carica 4 anni. I candidati devono avere gli stessi requisiti di eleggibilità a consigliere comunale, essere in possesso di laurea e avere «un'esperienza professionale documentata di almeno 5 anni nel settore giuridico-economico o sociale».

A Palazzo Rosso ci sarà il «Difensore»

Alla nuova carica, in pratica, potranno però ambire disoccupati o pensionati. Infatti il Difensore civico «per tutta la durata dell'incarico non può assumere e conservare altri uffici o impieghi pubblici o privati, né esercitare attività professionali o commerciali, funzioni di amministratore o sindaco in società che abbiano fini di lucro, e anche in quelle che non abbiano fine di lucro qualora si determinino conflitti di interessi con il Comune».

Mauro Facciolo

L'ASSESSORE

Un velo pietoso sulle mie «dimissioni»

SICCOME è mia intenzione chiudere la vicenda delle mie fantomatiche dimissioni evitando ogni inutile quanto inopportuna enfasi, non intendo usare la forma del comunicato stampa.

Desidero pertanto esprimermi in forma privata, dal momento che non mi è stato permesso di farlo in modo pubblico, martedì sera in Consiglio comunale.

Mi rimetto al giudizio del responsabile dell'edizione di Alessandria, se vorrà o meno pubblicare questa mia nella rubrica del giornale. Mi preme innanzitutto esprimere a «La Stampa» e al suo cronista il mio rincrescimento per le accuse da me rivolte per aver divulgato la notizia di mie presunte dimissioni, in quanto è stato definitivamente chiarito che non si trattava assolutamente di una montatura giornalistica.

E' mio desiderio, quindi, stendere sull'intera vicenda un velo pietoso e riprendere il mio compito amministrativo dove ha rischiato, mio malgrado, di interrompersi.

L'assessore Marco Melchiorre interviene sul caso delle sue «dimissioni»: «Non ci fu montatura giornalistica»

La vicenda mi è servita di insegnamento: tutte le cariche pubbliche sono pro tempore e non solo quella di assessore, se non sono stato «dimesso», forse anziché un santo, dovrei ringraziare il Diritto canonico che è accorso in mio aiuto; per chi ricopre una carica laica non mi sembra poco.

Con rinnovata stima, ringraziando dell'attenzione, porgo i miei più cordiali saluti.

Marco Melchiorre
assessore pro tempore

L'iniziativa è stata presentata a enti pubblici e privati

Autostrade telematiche un progetto per la città

ALESSANDRIA. Città cablata? Questa è l'idea. In questi giorni è stato presentato ad amministrazioni pubbliche e a privati un progetto, l'Aptem (Autostrade per le telecomunicazione multimedia), per installare un'autostrada telematica: un cavo in fibra ottica che serva a comunicare e portare servizi di ogni tipo, ovunque in città.

Promotore e ideatore è Stefano Pisani, presidente della Mihit (Multimedia information highways investments & trading, società di consulenza). «Se tutti i potenziali fornitori di informazioni e tutti gli attori industriali sul territorio - commenta - aspettano il risultato di ciò che già si sta realizzando negli altri paesi, il rischio di colonizzazione è molto alto, anche per un'area come Alessandria. Poi se tutti i potenziali fornitori di prodotti e servizi aspettano che il mercato parta, non accadrà mai nulla».

I finanziamenti potrebbero arrivare da una normativa della Comunità europea, che prevede appunto il cablaggio di alcune regioni «pilota» in Europa. Oppure dalla liberalizzazione delle Telecomunicazioni. Le autostrade informatiche proposte da Aptem possono favorire servizi come: telelavoro, insegnamento a distanza, reti tra università e centri di ricerca, servizi di piccole e medie imprese, gestione del traffico stradale, controllo del traffico aereo, reti nel settore sanità, informatizzazione delle gare d'appalto e altro ancora.

Il progetto Aptem permetterà di informatizzare i servizi di enti diversi

I promotori del progetto e i sostenitori spiegano che: «La città in questo modo potrebbe veramente avere un rilancio economico produttivo. Ora sta all'imprenditoria locale e agli enti pubblici sfruttare l'occasione». In sostanza Aptem propone di riunire tutti gli «attori» della vita economica di una città attorno a un tavolo per creare una rete informativa che arrivi direttamente nelle case. «In prospettiva - aggiunge Pisani - entro i prossimi tre anni almeno dieci milioni di famiglie nell'Unione europea potranno accedere alle reti in fibra ottica utilizzando i servizi multimediali. Non è escluso che in futuro i cittadini abbiano un ruolo attivo come proprietari di parte delle infrastrutture telematiche». Il progetto, tra l'altro, è stato presentato alla compagnia finanziaria Cofisal. **[a. m.]**

Commerciante in abbigliamento di Spinetta

Patteggia 14 mesi per spaccio di droga

ALESSANDRIA. E' pressoché conclusa l'indagine penale condotta dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco su un traffico di droga scoperto in aprile dalla polizia e che portò all'arresto di sei persone, accusate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Uno dei sei, il commerciante in abbigliamento Calogero Caldarella, 42 anni, di Spinetta Marengo (via del Progresso), è uscito di scena: ha patteggiato davanti al gip Antonio Marozzo la pena a un anno e due mesi di reclusione, con la condizionale.

Sono ancora sotto inchiesta: Gianni Boido, 37 anni, via Isonzo; Michele Liseno, un idraulico di 36 anni, di Pavia; Maurizio Zentile, 33 anni, via Piacenza, dipendente della discoteca «Master» di Bosco Marengo; il suo coetaneo e collaboratore Claudio Pane, via Ghilini, già dj di una radio locale. Gli ultimi due sono agli arresti domiciliari; sono in libertà Boido e Caldarella. Lisino, scarcerato per questa vicenda, è invece detenuto per altra causa. La polizia li aveva fermati dopo lunghe indagini, ritenendo che rifornissero i tossicomani di cocaina (dieci-venti grammi per volta). Si difesero dicendo che era per uso personale: l'acquistavano l'uno dall'altro per garantirsi il rifornimento. **[e. c.]**

Calogero Caldarella, 42 anni

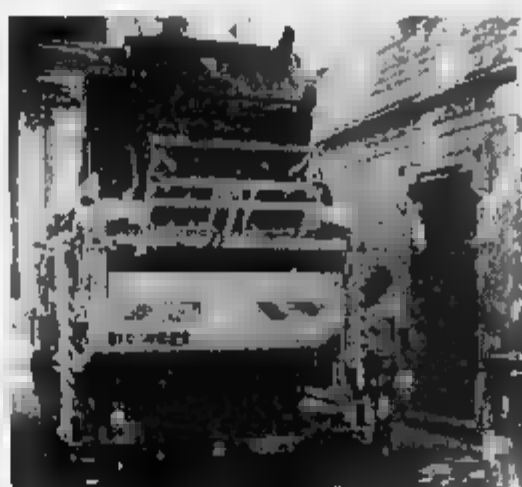
Il camion dell'Amiu ha sollevato la vettura di qualche metro

Lega l'auto al cassonetto

L'episodio in via Giordano Bruno. Il proprietario s'è giustificato: «Ho paura che la rubino». Danni all'utilitaria e all'automezzo «carica rifiuti»

ALESSANDRIA. Incatena l'auto al cassonetto dei rifiuti, ma il curioso sistema antifurto si rivela disastroso. Gli addetti dell'Amiu scaricando il cassonetto, in via Giordano Bruno, si sono tirati dietro anche la vettura, una «Uno», parcheggiata lì a fianco. Risultato: scardinato un pezzo di auto, sfasciato il contenitore dell'immondizia, rotto uno dei «bracci» della macchina operatrice. Insomma un consistente elenco di danni, senza contare l'allarme provocato.

All'inizio sembrava uno scherzo: «Qualcuno - hanno pensato gli addetti dell'Amiu - ha legato con una robusta catena l'auto di un povero disgraziato al cassonetto». Ma il «povero disgraziato», attirato dal fracasso, è uscito in strada e ha spiegato: «Di solito l'auto la lego al palo della luce; stavolta ho cambiato, ma non pensavo succedesse tutto questo».

Intanto scattava l'allarme: sul posto arrivavano carabinieri e vigili urbani. Insomma il trambusto è stato notevole, tanto da attirare l'attenzione di molti abitanti della zona, subito dopo la curva di via Giordano Bruno appena passato il ponte Cittadella.

Un camion carica rifiuti come quelli utilizzati dall'Amiu. Il direttore: «Possono sollevare fino a 12 quintali, quell'auto ha rischiato di essere triturata»

Il proprietario della «Uno» è considerato persona molto attenta alle sue proprietà. Prima dell'alluvione aveva una «127» vecchia di quasi vent'anni. Anche questa ogni tanto la legava al palo della luce. L'acquisto di un'auto nuova deve aver suscitato ancor più la paura dei ladri. E l'Amiu? «Danni non ne abbiamo avuti molti - dice il direttore Anselmo Rinaldi - piuttosto l'auto di quel signore ha rischiato di finire triturata: la nostra macchina può sollevare fino a 12 quintali». **[a. m.]**

Da oggi alla Cgil

In mostra i quadri di Massolo

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi alle 18, nella Sala d'arte della Camera del lavoro, in via Cavour 27, la mostra di pittura e di tecnica dell'acquaforte di Giovanni Massolo. Sarà aperta fino al [illegible] novembre e si potrà visitare nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Massolo è savonese, ma conosce a fondo la provincia di Alessandria: in gioventù ha frequentato i corsi dell'istituto d'arte di Acqui, prima di laurearsi all'Accademia di Belle Arti di Torino. E di Castellazzo Bormida, che si può definire il suo paese d'adozione, ha ritratto paesaggi e angoli suggestivi.

Oltre al gusto per la tematica religiosa, di cui è un esempio l'enorme tela-presepe ad olio custodita dai frati del santuario acquese della Madonnina, emerge dai quadri di Massolo la grande passione per il ciclismo. Nella cappella di Castellania è in bella mostra un suo dipinto, naturalmente in onore di Fausto Coppi. **[b. v.]**

Prologo del museo

Valenza apre le Collezioni di arte orafa

VALENZA. Domani si avvera la prima parte di un sogno che Valenza ha cullato a lungo: alle 18, nell'interrato di villa Scalcabarozzi, sede dell'Associazione orafa valenzana, in via Mazzini 42, vengono inaugurate le «Collezioni di arte orafa», primo nucleo del futuro museo dell'oreficeria.

La sala, intitolata a Luigi Illario, è stata completamente restaurata e suddivisa in due ambienti, il primo dedicato ai preziosi reperti del passato, il secondo a mostre occasionali.

Proprio in questo secondo spazio, si apre alla stessa ora la rassegna sui «diamonds international awards», i gioielli valenzani che hanno conquistato l'Oscar mondiale nell'arco di 26 anni, dal 1968 al 1994. Si tratta di una esposizione unica nel suo genere, di grande valore documentaristico e artistico.

Alle 15, premiazione del concorso per tesi di laurea sui preziosi, promosso dall'Assicor. Intervengono Franco Stradella, Emanuele De Giovanni, Domenico Tosato. **[r. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La «corsa» dei redditi in Consiglio a Valenza

Sono il consigliere comunale di Valenza, che il vostro giornale sulla base delle classifiche fornite dal comune, mi ha classificato ventesimo nella corsa delle denunce dei redditi dei consiglieri, ove il collega Staurino è Coppi e il sindaco Tosetti titolare di una agenzia di assicurazioni è Bartali.

Sono perfettamente cosciente di suscitare un vespaio tuttavia credo che per una corretta e maggiore informazione occorrerebbe essere un po' più precisi.

Nel mio caso, per esempio, sono ventesimo, perché, come tutti gli anni è stato preso in considerazione, dall'estensore della classifica, solo la metà del mio reddito in quanto l'altra fa capo a mia moglie, che è socio alla pari in azienda. Questa ditta è a conduzione famigliare e costituisce il nostro unico lavoro.

Se vogliamo essere obiettivi la mia effettiva posizione nella classifica sarebbe al nono posto.

Nel giro d'Italia sarei in una posizione che lascerebbe ancora sperare in una possibile maglia rosa, ma è proprio questo il punto dolente e cioè che si tratta del giro d'Italia, tutto in salita, senza avere, nel mio caso come in tanti altri, lo sponsor che ti fornisce le migliori biciclette da corsa, ti consiglia, e ti dota di ogni confort.

Qui al contrario risulta di difficile lettura persino la carta geografica della strada da percorrere, anche se è ovvio che sentieri e strade [illegible] disagiati e difficili da percorrere, una volta, si intende che sia stato possibile individuarli. Anche se è ovvio che non rinuncerò a correre fino a che mi basterà il fiato e le forze mi sosterranno.

Franco Cantamessa
Consigliere comunale

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15000 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible] Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Casalnoceto: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce [illegible] 452.258, Croce Verde 453.310.
[illegible]o B.: Asap 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.818/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 66.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, corso IV Novembre 34 (253.858). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.820), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488), 15-18,45.
Casale: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta 18 (80.341)
Tortona: Centrale, via Emilia [illegible] (861.403), e Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630), 15,30-19,30.
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537; **Acqui:** 777 211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111, 0337/248 620/1, **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 9[illegible]3.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 636 129, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.501.

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

[illegible] Luca Macciò, Andrea Poggio, Domenico Ruscigno, Gianluca Coppola, Nicolò Tartara, Virginia Ferrarese, Damiano Duilio Mauro, Hakim Ben Kamel Mathlouthi, Simone Sobrero

MORTI: Emilia Tomielli, di anni 57; Eleonora Gadaleta, di 83; Maria Angela Fossati, di 76; Iride Giuseppina Goggi, di 88; Anna Maria Gemme, di 87; Ettore Vaccari, di 89; Federico Mirabelli, di 77; Mario Mercenaro, di 65; Luciano Cogorno, di 74;, Alessandro Roveda, di 73;, Angelo Zoppellaro di 50.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Si svolgono in questi giorni nelle aziende metalmeccaniche dell'area di **Casale** le assemblee per la nomina dei «delegati alla sicurezza», cioè rappresentanti dei lavoratori che si occupino specificamente della sicurezza dei luoghi di lavoro.

■ La comunicazione ai cittadini di **Casale** non ha funzionato nel censimento sull'amianto? L'interrogativo è stato sollevato dal consigliere Renato Gagliardini (Rifondazione). Ma il sindaco Coppo ha spiegato: anche da Torino confermano che i dati raccolti sono superiori ad ogni aspettativa. I questionari recapitati alla scadenza dei termini erano 1351, ma molti ancora stanno arrivando

APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Mostra a Castelnuovo Scrivia

S'inaugura alle 21, nella biblioteca di Castelnuovo Scrivia, la mostra fotografica «Immagini» di Bruno De Faveri, organizzata dal gruppo «Punti di vista». Segue una proiezione di diapositive. La mostra, visitabile sino al 26/11, è aperta sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; nei giorni feriali, dalle 21 alle 22. **[b. v.]**

PUNTO D

Un video-box in piazzetta

Oggi, per iniziativa dei ragazzi del «Punto D», funziona in piazzetta della Lega, ad Alessandria, un «video-box»: chi vuole, può esprimere opinioni, pensieri e desideri davanti a una videocamera. **[b. v.]**

[illegible]

Idee per la stazione di Tortona

Tutti i sabato mattina di novembre, dalle 9 alle 10 nella sala d'aspetto della stazione, l'associazione «per il potenziamento della stazione di Tortona» raccoglie adesioni e informa sui programmi. Si attendono proposte e suggerimenti. **[b. v.]**

[illegible]

Medicina e volontariato

Oggi, al centro polifunzionale di Vignole convegno organizzato dall'associazione Cometa, Coordinamento medicina d'emergenza e territorio, sul tema: «Emergenza sanitaria territoriale: le associazioni di volontariato». **[b. v.]**

LUDOCOOP

Un incontro [illegible]

Chi è interessato a partecipare all'incontro di lunedì 28/11, alle 21,15, alla Ludocoop di via Lumelli 37 sul tema «Stress, che fare? Analisi e possibili soluzioni» può prenotarsi telefonicamente fino alle 17, al numero 0131-260.555 **[b. v.]**

[illegible]

Un confronto tra Casale e Arona

Al mercatino biologico «Il Paniere» che si svolge in piazza Mazzini, a Casale, sono ospiti i promotori di un'analoga iniziativa che si svolge ad Arona. **[s. m.]**

Il Comitato nazionale vini ha concesso la «Docg»

C'è il super Brachetto

L'area interessata comprende ventisei Comuni dell'Acquese e dell'Astigiano. Una produzione annua sulle 900 mila bottiglie

ACQUI. E' [illegible] riconosciuta la denominazione di origine controllata e garantita al Brachetto d'Acqui. Il Comitato nazionale per la Doc ha espresso parere positivo. La pubblicazione del relativo decreto sulla «Gazzetta ufficiale» avverrà entro [illegible] giorni, poi il provvedimento diventerà operativo.

L'area di produzione del Brachetto d'Acqui comprende 26 Comuni dell'Acquese e dell'Astigiano, precisamente Acqui, Alice Bel Colle, Bistagno, Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Cossine, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelrocchero, Cessole, Fontanile, Loazzolo, Maranzana, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Nizza, Quaranti, Ricaldone, Rocchetta Palafea, Sessame, Strevi, Terzo, Vesime e Visone, per un totale di 144 ettari, di cui 92 in provincia di Alessandria e 52 in quella di Asti.

L'attuale produzione di Brachetto d'Acqui è sulle [illegible] mila bottiglie, di [illegible] 800 mila di spumante. La coltivazione del Brachetto, che agli inizi degli Anni '80 si riduceva [illegible] pochissimi [illegible]tari, è oggi aumentata restando comunque di produzione molto limitata e di difficile reperibilità sul mercato, con prezzi che l'anno scorso erano intorno alle 230 mila lire al quintale e quest'anno sono [illegible] oltre 350 mila lire. La nuova Docg prevede almeno 4000 mila viti per ogni ettaro, per una resa massima di [illegible] quintali. [g. l. f.]

Acqui, debito di 6 miliardi

L'Italgas li vuole dal Comune per la «condotta» da Predosa

ACQUI TERME. Il Comune deve 6 miliardi all'Italgas. [illegible]' l'ultima tegola caduta sull'attuale amministrazione. L'ammontare della somma, si riferisce ad una serie d'investimenti tecnici eseguiti dall'Italgas dal primo luglio '91 fino al 31 dicembre '93. Tra le voci che saltano subito all'occhio, vi sono anche circa 800 milioni addebitabili alla perdita sulla vendita di tu[illegible] «Dalmine» acquistati dalla società, per la realizzazione di una condotta che avrebbe dovuto collegare l'acquedotto termale con un altra località, per fronteggiare le crisi idriche di quattro anni fa.

Proprio in quegli anni, da un progetto mai realizzato, si [illegible]rebbe dovuta captare l'acqua nel torrente Orba, [illegible] Predosa, per essere poi pompata nella rete di distribuzione della città dopo aver percorso circa 22 chilometri. Il costo dell'impianto, era circa di 8 miliardi e 294 milioni di lire, di cui 6 miliardi e 500 milioni per [illegible] realizzazione delle opere idrauliche ed un miliardo e 500 milioni per l'acquisizione del campo pozzi e di quello dei terrenti sui quali sarebbero passati i tubi. «Abbiamo incaricato un tecnico per compiere una perizia sui costi di quel materiale che non è stato utilizzato - dice Pierluigi Muschiato assessore ai Lavori Pubblici - Fino a quando non ci [illegible] consegnata la relazione non si può determinare quanto dobbiamo all'Italgas». [g. l. f.]

Acquedotto da Predosa, mai attuato

Processo sottopassi: quarta udienza

Acerbi e Pareglio accusano Calore

TORTONA. Si è aperta con il lungo interrogatorio dell'ex sindaco di Pontecurone, Ezio Boccasso la quarta udienza del processo per l'appalto dei sottopassi ferroviari. Finora è stato l'unico imputato ad accettare di essere interrogato. Per gli altri il pm, Aldo Cuva, ha chiesto la lettura in aula dei verbali di interrogatorio re[illegible] durante le indagini. Così nel pomeriggio sono stati letti i verbali dell'ex assessore Rino Feltri, dell'impresario tortonese Afro Acerbi e quelli di Eraldo Pareglio, geometra dell'Edilvie.

Dalle dichiarazioni dei due imprenditori emerge con chiarezza [illegible] capo d'imputazione contro il geometra delle Ferrovie, Giuseppe Calore, che deve rispondere di corruzione in concorso con Pareglio e Acerbi, nonché di tentata concussione ai danni degli architetti Dua e Soffietti per la costruzione dei sottopassi di Pontecurone; inoltre, di concussione ai danni di Pareglio e tentata concussione ai danni di Dua e Soffietti per il sottopasso in località Ventolina di Alessandria.

Infatti, secondo l'accusa, per i sottopassi di Pontecurone Calore ricevette da Acerbi, alla Cogefra, nei primi del '93, 10 milioni più altri 10 in contanti sborsati da Pareglio e Acerbi (in rappresentanza della Cogefra e della Maldini, aggiudicatarie). Ma Calore aveva già chiesto [illegible] precedenza a Pareglio compensi per [illegible] finanziamento di Pontecurone con [illegible] percentuale del 3 per cento. Per il sottopasso della Ventolina, Calore ricevette 20 milioni da Pareglio in contanti nella sede delle Edilvie (in quel caso aggiudicataria) «per effetto delle pressioni e delle sue prospettazioni di [illegible]torsioni e di intralci nell'esecuzione delle opere».

Calore inoltre osserviva sia per l'una che per l'altra opera di essersi interessato per l'erogazione del contributo e chiese denaro anche allo studio Cocco e Soffietti (il 10 per cento sulla parcella). Dua e Soffietti però decisero di resistere. Secondo il pm inoltre, gli incarichi alle imprese Cogefra e Maldini e allo studio Cocco e Soffietti furono preceduti da [illegible]cordi collusivi avvenuti informalmente in riunioni in Comune tra Pareglio e gli amministratori, ma anche in incontri ancor più riservati nell'abitazione dell'imprenditore Piero Guido Ponio e al ristorante Montecarlo di Monbisaggio.

«Furono momenti drammatici - ha dichiarato Boccasso - quelli del mio arresto. Dopo il carcere mi è rimasta una sorta di amnesia per molti fatti della vita quotidiana, ma sulla vicenda dei sottopassi è come se nella mia mente ci fossero i riflettori puntati. Spero di poter dimenticare tutto quando sarà finito il processo. Ad ogni modo tutti i nostri atti li facevamo valutare dai tecnici comunali. Ci siamo sempre mantenuti nei limiti della Legge 142». [m. t. m.]

La vittima, di Bistagno, si è schiantata contro un furgone sul rettilineo di Terzo

Elettricista muore in un «frontale»

Ha invaso la corsia opposta: forse la sbandata dovuta ad un malore. Inutile la corsa all'ospedale
Aveva gestito il bar Circolo: lascia moglie e 2 figli. Ferito anche l'altro conducente: è di Alessandria

ACQUI TERME. Incidente mortale, ieri mattina, sulla statale 30, in regione Domini alla frazione Terzo. Vittima Pierluigi Ferri di 52 anni, abitante a Bistagno in via Salvo D'Acquisto. L'uomo, verso le 12,30 stava viaggiando verso [illegible] paese a bordo della sua «Audi 80» quando, per cause ancora in [illegible] di accertamento da parte dei Carabinieri, ha perso il controllo del mezzo, invadendo la corsia opposta di marcia.

Proprio [illegible] quel momento, stava giungendo dalla direzione opposta, un autocarro «Fiat 70» guidato da Giovanni Ruggiero di 48 anni, che abita ad Alessandria in via Martiri della Benedicta. L'urto è stato inevitabile [illegible] Pierluigi Ferri è rimasto incastrato fra le lamiere contorte.

Sul posto, sono intervenute alcune ambulanze ed una squadra dei Vigili del Fuoco, che ha dovuto utilizzare un divaricatore oleodinamico per liberare dalle lamiere il corpo del cinquantaduenne bistagnese. Quindi un'ambulanza a sirene spiegate si è diretta all'ospedale di Acqui, dove però Pierluigi Ferri è morto poco dopo [illegible] ricovero.

Nell'urto, Giovanni Ruggiero, che era alla guida del autocarro, ha riportato un serie di ferite e contusioni che sono state giudicate guaribili in una decina di giorni. La notizia della [illegible] di Pierluigi Ferri, ha destato vivo cordoglio a Bistagno, dove, l'uomo, viveva con la moglie Giovanna ed i figli Daniela e Silvio. Per alcuni anni, Pierluigi Ferri, aveva gestito insieme alla moglie il bar «Circolo», ed attualmente svolgeva l'attività di elettricista.

Per il momento, [illegible] si può escludere che all'origine dell'incidente ci [illegible] un malore e che Pierluigi Ferri, abbia inva[illegible] la [illegible] di marcia opposta quando era [illegible] privo di sensi, tenuto conto che l'incidente è avvenuto in un tratto di rettilineo. Proprio per questo nelle prossime ore, potrebbe essere disposta l'autopsia. Non è stata ancora stabilita la data dei funerali. [g. l. f.]

Scontro sulla circonvallazione grave un dentista di Castelnuovo

TORTONA. E' ricoverato in prognosi riservata, alle «Molinette» di Torino, Pierattilio Croce, 39 anni, abitante a Pontecurone, in strada Piccagallo, ma domiciliato [illegible] Castelnuovo Scrivia in via Garibaldi, rimasto gravemente ferito nell'incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio sulla circonvallazione, vicino all'incrocio con la provinciale per Castelnuovo.

Pierattilio Croce è un dentista, ed esercita la professione a Voghera con studio in via Emilia 82. E' il genero dell'ex sindaco di Castelnuovo, Lelio Sottotetti, [illegible] ha due figli in tenera età.

Le [illegible] condizioni sono sta[illegible]: il politraumatismo ha interessato il fegato [illegible] ha forato un polmone, senza tuttavia [illegible] lo stato di coma.

Alla guida di una «Passat», Pierattilio Croce proveniva da Castelnuovo, quando, immettendosi sulla statale 10, è stato investito in pieno dall'autocarro «Fiat 110» condotto da Rocco Venezia, di Pavia.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la «Golf» del castelnovese Emiliano Brenzi, 19 [illegible]i, via XX Settembre, che proveniva dal centro città. Il giovane è rimasto illeso.

Secondo i primi accertamenti, sembra che [illegible] camion abbia occupato l'incrocio, malgrado il semaforo fosse [illegible].

Sul posto sono intervenuti agenti della polstrada di Alessandria, la Croce [illegible] e i vigili del fuoco di Tortona che hanno estratto il ferito dalle lamiere della «Passat». Il traffico lungo la circonvallazione [illegible] rimasto a lungo interrotto. [m. t. m.]

IN BREVE

STREVI

Aumenta la sicurezza in banca dopo l'assalto dei banditi

Da lunedì, alla filiale del San Paolo di Strevi, rapinata a inizio settimana, aumenterà la sorveglianza con l'impiego di una guardia giurata e comincerà l'allestimento di un bancone antiproiettile. [m. pu.]

[illegible]

E' urtato da un'auto in viale Repubblica

Valeria Accatino, 83 anni, di Valenza, via San Salvatore 46, è stata urtata in viale Repubblica dalla «R5» [illegible] Maria Teresa Oldoni, 41 anni. Ha riportato ferite guaribili in 7 giorni. [r. c.]

[illegible]

I carabinieri commemorano un collega ucciso dai banditi

La sezione novese dell'Associazione nazionale carabinieri, commemora domani il 25° anniversario della morte dell'appuntato Vittorio Vaccarella, rimasto ucciso il 19 ottobre 1970 in uno scontro a fuoco con alcuni banditi alla periferia di Gavi. Il maresciallo maggiore Francesco Menicholli deporrà una corona d'alloro sul cippo in via San Cristoforo. Alle 11, nella chiesa dei frati di località Valle, messa di suffragio. [m. pu.]

Cassine, messo in fuga

Morsica nel bar il bandito [illegible] di forbici

CASSINE. Armato di forbici e [illegible] il [illegible] mascherato, fa irruzione in un bar del paese, minaccia l'addetta al locale, poi riesce a fuggire. E' accaduto l'altra mattina, verso le 6, nel bar Cavour, in via Marconi 26.

Lo sconosciuto, dopo essere entrato da una porta di servizio, si è avvicinato alla barista dicendole [illegible] restare calma. La donna, [illegible] molta destrezza e determinazione ha afferrato un braccio dell'uomo, assestandogli [illegible] morsicato. Quindi, uscita dal locale, si è diretta di corsa [illegible] chiedere aiuto alla [illegible] dei carabinieri che dista qualche centinaio di metri dal bar.

I carabinieri, giunti sul posto, hanno constatato che lo sconosciuto - che forse aveva cercato di compiere una rapina - era sparito nel nulla, e non si era impossessato dei soldi custoditi nella [illegible]. Per ora non [illegible] conosce il movente dell'insolita irruzione nel bar. [g. l. f.]

Chiuso l'ufficio, l'edificio fa gola a molti

Novi, in coda per avere la palazzina ex «Insip»

NOVI. Quale futuro per l'immobile comunale di viale Saffi che ospitava il negozio della Telecom, chiuso a fine ottobre? L'edificio fa gola a molti operatori commerciali, che in questi giorni hanno preso contatto con gli uffici di Palazzo Pallavicini per chiedere informazioni sulla destinazione della palazzina. Si parla anche della possibile apertura [illegible] un nuovo istituto di credito. Ma, per ora, res[illegible] in vig[illegible] la convenzione con l'azienda per la telefonia pubblica, stipulata dalla vecchia amministrazione nell'ottobre '94. La Telecom, [illegible] aveva ottenuto la concessione trentennale del diritto di superficie, ha regolarmente versato il canone d'affit[illegible] per il '95 [illegible] ha persino provveduto a proprie spese a lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di viale Saffi, che è in ottimo stato.

Ma l'improvvisa cessazione dell'attività del negozio «Insip» obbliga l'azienda [illegible] rivedere i programmi: attualmente, infatti, è in funzione solo lo sportello automatico per il pagamento delle bollette. La Telecom [illegible] riserva comunque [illegible] decisione definitiva per l'inizio del prossimo anno. Se verrà ripristinato il [illegible] di telefonia pubblica o [illegible] attivati nuovi servizi per l'utenza, la società onorerà la convenzione, in caso contrario (senza il pagamento di alcuna penale) lascerà liberi i locali.

«Se ciò avvenisse, p[illegible] dare in locazione l'immobile a [illegible] commerciante - spiegano in municipio -. Ma non [illegible] escluso che la felice posizione della palazzina, [illegible] pieno centro e a due passi dalla stazione ferroviaria, convinca gli amministratori a collocarvi l'Informagiovani, l'Ufficio relazioni con il pubblico [illegible] o altri servizi utili sia ai cittadini, sia a chi arriva da fuori Novi». [m. d.]

Relazione in Regione: ortopedia e riabilitazione

«L'ospedale di Ovada polo per Novi ed Acqui»

OVADA. Dopo un incontro tra i vertici dell'Usl 22 e i sindaci, è stata predisposta una relazione sull'operatività dell'ospedale di Ovada e sugli obiettivi possibili a breve termine per un migliore utilizzo. Per ottimizzare l'[illegible] delle sale operatorie, modernamente attrezzate, viene proposta un'attività specialistica ortopedica che possa assorbire, oltre all'utenza locale, anche parte di quella ligure, che ora gravita su Novi.

Tale attività specialistica dovrà avvenire con l'appo[illegible] di un medico ortopedico dell'équipe di Novi, a completamento dell'équipe di Ovada professionalmente preparata anche a [illegible]guire pazienti interessati da patologie ortopedico - traumatologiche. L'altro obiettivo è quello della seconda divisione di Recupero e riabilitazione funzionale che, con altri 15 posti letto - aggiunti ai sei [illegible] Ginecologia già convertiti e agli altri 21 della divisione esistente - dovrebbe soddisfare le esigenze di tutta l'Usl 22, in quanto a Novi e ad Acqui, viene svolta soltanto attività ambulatoriale.

Evidentemente, l'aggiunta di 15 posti letto significherebbe anche superare in modo netto il tetto dei 120 posti attuali, eliminando anche ogni equivoco intepretativo sul limite per [illegible] mantenimento del presidio.

Quindi, le prime proposte, [illegible] cura del direttore generale Bor[illegible], sono state inviate all'asses[illegible] regionale, ma restano i problemi impellenti della carenza di personale, soprattutto degli anestesisti, considerata la notevole attività del pronto soccorso: dal 1° gennaio a oggi le prestazioni hanno già superato quota 7 mila.

Intanto in ospedale è attivata la palestra di fisiatria, per ora non accessibile agli esterni, essendoci già prenotazioni per l'inizio '[illegible]. [r. bo.]

Nuova idea di Camurati per trovare nuovi fondi e abbellire la Via dell'Arco

Numeri civici «con lo sponsor»

Un'ispirazione che arriva dall'Avana: targhe in ceramica colorata. E i soldi? Si trovano «affittando» gli spazi sottostanti alle ditte per reclamizzare i loro prodotti e attività

ALESSANDRIA. A.A.A. Cercasi sponsor per numeri civici. Questo l'annuncio che prossimamente potremmo leggere se, come tutto lascia intendere, l'associazione dei negozi della «Via dell'Arco» accoglierà l'idea del vulcanico e instancabile Aureliano Camurati, titolare di uno degli esercizi associati.

Aureliano Camurati non è nuovo [illegible] idee capaci di polarizzare l'attenzione su via Dante, alla sua fervida immaginazione [illegible] devono due iniziative che hanno sortito l'effetto desiderato: la «cassaforte della memoria» realizzata [illegible] termine della ristrutturazione della via - aveva raccolto moltissime adesioni anche dal mondo della scuola - [illegible] più recentemente l'idea di immortalare nel cemento la mano destra di personaggi illustri.

Idee che sono state riprese da Strasburgo che ha sotterrato sotto il selciato di una via le sue memorie e da Salerno per quanto riguarda le impronte della mano, «con tanto risalto da parte della televisione italiana - lamenta Aureliano Camurati - che ha invece ignorato quanto è stato fatto nella nostra via».

L'ultima proposta è quella di «sponsorizzare i numeri civici per [illegible] città migliore». [illegible] ricavato, infatti, dovrà essere impiegato per abbellire la via dell'Arco. Un'idea che ad Aureliano Camurati è venuta passeggiando, qualche [illegible] fa, per le vie dell'Avana, ammirando le targhe in ceramica del nome delle vie e dei numeri civici.

«I costi di manutenzione e abbellimento di una via - dice Camurati - diventano sempre più onerosi per le esangui casse comunali, di qui l'idea della sponsorizzazione, considerato che il passante guarda anche i numeri civici. Vendiamo, allora, gli spazi sotto le targhette dei numeri per consentire alle aziende interessate [illegible] pubblicizzare la propria attività».

Il ricavato, ovviamente, dovrà essere utilizzato per abbellire [illegible] Dante, dotandola di quelle strutture che la renderebbero più funzionale e allo stesso tempo più piacevole all'occhio di chi la percorre.

Aggiunge Camurati: «E' inoltre opportuno cancellare il freddo anonimato delle attuali indicazioni della via, per questo propongo di affidare a [illegible]ramisti l'incarico di realizzare targhe che senza essere un'opera d'arte abbiano almeno un minimo di qualità e bellezza».

L'idea del vulcanico operatore commerciale sembra sia destinata a trovare consensi, si sa che già alcune aziende - qualcuna anche di fuori città - han[illegible] manifestato interesse per un'eventuale sponsorizzazione dei numeri civici. **(fra. mar.)**

[illegible] via Dante come all'Avana? Per la «Via dell'Arco» il titolare di uno dei negozi associati propone artistiche targhe di ceramica policroma. «Vendiamo gli spazi sotto le targhette per la pubblicità delle aziende e col ricavato abbelliamo la via»

Il salotto dove far compere

E' [illegible] vero centro commerciale e ci si trova anche la lotteria

ALESSANDRIA. Via Dante, è stato detto più volte, può essere considerata un vero [illegible] commerciale. Le decine di negozi che si affacciano sul lungo rettilineo da piazza della Libertà all'Arco di piazza Matteotti offrono tutti, [illegible] quasi, i generi; dall'abito da sposa al computer, dal cellulare al libro scolastico, al giocattolo, al pez[illegible] di arredamento, dall'abito di prestigio al casual, al mobile. Poi alimentari, bar, pizzeria, acconciature. E l'elenco potrebbe continuare.

Una gamma di offerte che fa di questa arteria commerciale uno dei punti più interessanti della città, da quando poi è stata rifatta la pavimentazione e l'illuminazione, oltre al restauro di palazzi [illegible] negozi, sta divenendo un [illegible] salotto per gli alessandrini che qui possono incontrarsi, passeggiare [illegible] decidere acquisti azzeccati.

In questo periodo si aggiunga il grosso richiamo rappresentato dalla «Lotteria dell'Arco». In 57 negozi della zona per ogni duemila lire di acquisti viene consegnato un biglietto che, domenica 7 gennaio '96 durante una manifestazione pubblica nella sala del cinema Corso, parteciperà alla [illegible] per l'aggiudicazione dei molti e ricchi premi in palio.

Ricordiamo che il primo premio [illegible] rappresentato da una Opel corsa Viva, tre porte, grigio metallizzato: da alcune settimane è esposta sotto l'arco. Per il biglietto secondo estratto è pronto, [illegible], un viaggio di otto giorni, per due persone, a New York. Poi c'è il tour della Grecia classica e il viaggio-soggiorno ad Hammamet, sempre per due persone.

Seguono moltissimi altri premi - tra gli altri, interessante, 500 biglietti della lotteria «Gratta & Vinci» -, per i più fortunati veramente l'occasione di un acquisto indovinato abbinato ad [illegible] simpatico regalo.

La «Lotteria dell'Arco», ini[illegible] negli anni Settanta, aveva ottenuto molto successo, in via Dante nel periodo precedente le festività di natale e fine Anno era possibile incontrare clienti provenienti anche da altre province, tanto era il richiamo rappresentato dal concorso. Oggi, dopo un'interruzione, tutto questo si ripete. **(fra. mar.)**

Casale, polemiche e tensioni tra gli abitanti del quartiere dell'ex Eternit

Ronzone, un futuro di incognite

Le preoccupazioni più immediate sono per l'apertura di un circolo ricreativo. C'è chi teme che possa diventare discoteca. Altri problemi: la presenza dei nomadi e i parcheggi insufficienti

CASALE. Gli abitanti del Ron[illegible] temono che le trasformazioni in atto nel quartiere possano avere ripercussioni negative. Il rione si appresta a voltare pagina, anzi, il mutamento è già stato avviato con l'acquisto da parte del Comune dell'ex stabilimento Eternit in via Oggero che, bonificato, sarà trasformato in polmone verde. Sul lato opposto della strada, invece, sta per essere aperta una maxisala ricreativa con una decina di biliardi e videogiochi. E' imminente il rilascio della licenza di esercizio da parte del sindaco. Ma la gente, che ha saputo «a cose fatte», si oppone.

Delle lamentele si fa interprete il presidente del Consiglio di circoscrizione Marco Almirante: «Solo alcuni mesi fa proprio dal Comune sono arrivate sollecitazioni per reprimere traffico e rumori provocati dal locale "Noncia", poco distante. Adesso si concede di aprire una sala divertimenti più grande e che, si presume, causerà un viavai ben più movimentato».

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «E' un circolo ricreativo; chi vorrà accedere dovrà essere socio». La maxisala è stata allestita nell'edificio che lo scorso anno aveva sollevato polemica perché, durante i lavori di ristrutturazione, er[illegible] state compiute pericolose operazioni di smaltimento di amianto. Precisa Coppo: «Era stata data una concessione edilizia per il recupero di un fabbricato industriale, finalizzato a una trasformazione produttiva. [illegible] quest'area è previsto che una parte sia adibita ad attività di servizio quale è appunto il nuovo circolo».

E se il passo successivo fosse la trasformazione in discoteca? Si domanda preoccupata la gente. «Il sindaco, incontrando alcuni abitanti ha garantito che il piano regolatore attualmente non prevede possibilità di aprire un locale di questo tipo» afferma Almirante. Ma [illegible] aggiungono altre preoccupazioni: «Nel quartiere mancano aree di parcheggio». Coppo ha indicato alcune soluzioni, «ma bisogna attuarle» sollecitano i ronzonesi. Poi c'è la questione dei nomadi, che vivono in un angolo del quartiere: «Alcuni hanno anche la residenza anagrafica»: il sindaco si è impegnato a una maggior prudenza nel rilasciare attestazioni di questo tipo.

Silvana Mossano

Via Oggero. Di fronte all'ex stabilimento Eternit (foto) sorgerà il nuovo circolo

[illegible]

MELAZZO

S'inaugura la scuola intitolata all'appuntato ucciso dalle Br

Oggi alle 10 viene inaugurato a Melazzo il nuovo complesso scolastico dedicato alla memoria dell'appuntato Giovanni D'Alfonso, ucciso dalle Brigate rosse il 5 giugno 1975, alla cascina Spiotta di Arzello. Sarà conferita la cittadinanza onoraria al generale Umberto Rocca e riconoscimenti all'appuntato Pietro Barberis e alle famiglie dell'appuntato Giovanni D'Alfonso e del maresciallo Rosario Cattafi. [g. l. f.]

CASALE

Moranese arrestato per eroina e hashish

I carabinieri hanno arrestato Antonino Di Giorgio, 26 anni, di Morano, domiciliato a Casale in via Gioberti 18: aveva 3 grammi di eroina e uno di hashish. Dopo la convalida del provvedimento, il gip ha disposto gli arresti domiciliari. [s. m.]

OVADA

Una sede per il «Si» e un dibattito col ppi

Sarà inaugurata oggi, alle 16 in salita Roma 20 a Ovada, la nuova sede del «Si» socialismo italiano, che fa capo al segretario Giorgio Bricola. Oggi alle 17, nel salone del Santuario di San Paolo, in corso Italia, si svolge invece l'incontro dibattito su «Le ragioni e le proposte del ppi»: interverrà l'onorevole Alberto Monticone. [r. bo.]

[illegible]

C'erano 4 milioni

Di notte rubano [illegible] municipio

TERZO D'ACQUI. Furto nel municipio. Il bottino è di circa 4 milioni, ma sono sparite anche alcune carte d'identità in bianco. Il furto è avvenuto l'altra notte.

I ladri, dopo essere entrati negli uffici del palazzo comuna[illegible], hanno asportato una cassaforte che conteneva denaro, appunto [c]irca 4 milioni, e documenti, tra i quali carte d'identità in bianco.

Le indagini sul «colpo» [illegible] condotte d[illegible] carabinieri di Acqui. E' l'ennesimo furto ai danni di un piccolo Comune monferrino. [g. l. f.]

CASALE

Oggi in Biblioteca

Conferenza a tre (via telefono) sull'ex Jugoslavia

CASALE. «Jugoslavia: guerra e pace» è il tema su cui oggi alle 16, in Biblioteca, si confrontano il professor Rydlo e il dottor Orfei, caporedattore della rivista «Limes».

Interverrà via telefono (ed è il primo esperimento del genere a Casale) anche un terzo esperto. Aveva assicurato al propria adesione il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, ma per un improvviso viaggio ha dovuto disdire. Ora si attende una risposta dall'editorialista de «La Stampa» Barbara Spinelli e dal capo redattore degli esteri Mario Vacca. [s. m.]

MURISENGO

Domani mattina

Il mercato del tartufo continua

MURISENGO. Domani alle 10 ancora tartufi in rassegna, questa volta, solo sulle bancarelle. Alle 12, una giuria ne esaminerà qualità, quantità e disposizione in esposizione. Al miglior banco di un tartufaio andrà lo «Zappetto d'oro» e al banco migliore di un commerciante il «Bilancino d'oro».

Lungo le strade saranno esposti anche vini e prodotti tipici di gastronomici e artigianato. Un «gran pranzo con il tartufo del Monferrato» sarà preparato dai ristoratori dell'Arimon e servito nel salone dei festeggiamenti alle 13. [m. g.]

IL PROF. COLOMBO

«Acqui Storia, addio sono stati scorretti»

Il professor Arturo Colombo

Le ultime vicende del «Premio Acqui Storia» mi impongono di intervenire, chiedendo ospitalità per chiarire la mia posizione.

Senza mai essere stato consultato, e nemmeno contattato per telefono dalle autorità locali, solo attraverso gli efficaci servizi comparsi su La Stampa ho appreso che il mio nome è stato inserito in una «commissione di esperti», che dovrebbero procedere a riorganizzare la struttura del Premio.

Dichiaro subito che non mi sogno minimamente di accettare un simile incarico, almeno per tre motivi:

1) sul piano del «metodo», considero scorretto utilizzare il mio nome e coinvolgermi pubblicamente in un'iniziativa, senza aver ricevuto il mio assenso preventivo;

2) sul piano del «merito» preciso che la sera di sabato 14 ottobre, alla fine della cerimonia dell'«Acqui Storia», ho pubblicamente annunciato le dimissioni non solo mie, ma dell'intera Giuria, a conferma che insieme tutti abbiamo operato e tutti in piena solidarietà ci siamo dimessi, per sottolineare il nostro dissenso unanime nei confronti dell'atteggiamento assunto, ormai da parecchi mesi, da parte dei responsabili dell' amministrazione comunale;

3) sul piano delle «prospettive future» ritengo che qualunque «rilancio» del «Premio Acqui Storia», se vuole davvero rimanere fedele allo spirito originario (che è anche coerenza nei princìpi e valori, di cui il sacrificio della Divisione Acqui costituisce testimonianza fondamentale), non può prescindere dal contributo di tutta la Giuria, che in tanti anni di lavoro impegnativo e scrupoloso ha sempre operato in perfetta unità di intenti.

Pretendere di discriminare fra i componenti di questa Giuria è un atto a cui io non mi presterò mai. E quindi fin d'ora dichiaro di non accettare qualunque eventuale cooptazione. Naturalmente, conserverò il migliore ricordo di quanto Acqui ha saputo darmi durante tutta la mia personale esperienza nella Giuria di questo premio.

Arturo Colombo

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri in assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale»
L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari sono 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di 566 ambulanze, 27 fuoristrada e 134 auto. Per le emergenze hanno pronte 33 tende-alloggio e 272 con posti letto e una serie di strutture mobili per allestire un campo di soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce rossa di tutto il Piemonte si riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico di coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare e continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre caratterizza i volontari del soccorso è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanza. Nel '94, sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani a Baveno, oltre ai rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazionali. E' prevista anche la partecipazione del commissario straordinario della Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'impegno e all'esperienza maturata durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante la due giorni a Baveno, si parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio e il coordinamento fra dirigenti e volontari. [g. p. m.]

I volontari della Cri sono 12 192 gli infermieri 225; i medici [illegible] Dispongono di 566 ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	[illegible]	Donne	Attivi	Riserva
AL	848	396	1244	51
AT	1003	349	1352	52
BI	264	183	447	0
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	0
TOTALE	**7913**	**4279**	**12.192**	**251**

Per i consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le zone montane a gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando il regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno sia degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) sia dei Ca (Comprensori alpini): quasi 4 miliardi saranno versati alle province piemontesi che dovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori che hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto per le scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, come nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta: «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi 900 milioni derivati dalla quota di nostra competenza della tassa di concessione regionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria 428 milioni; Vercelli 324 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni; Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il 30 per cento di queste somme - aggiunge Viglietta - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabilite dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio non appena si nomineranno i comitati di gestione». Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; Vercelli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara 93 milioni; Biella 85 milioni. Il criterio per l'assegnazione ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è la provincia che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato da venti membri. 6 designati dalle organizzazioni agricole, 6 dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazione dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. [g. d. m.]

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

Solo posti in piedi per stasera al Teatro Comunale

Guccini fa il pienone

Tutto esaurito all'atteso concerto del cantautore emiliano, unica data nella zona, che ha richiamato anche gente da fuori provincia

ALESSANDRIA. Solo posti in piedi, e nemmeno tanti, per [illegible]sistere al concerto che Frances[illegible] Guccini terrà stasera alle 21,15 al Teatro Comunale. Per applaudirlo c'è pure chi arriva da fuori provincia: altre date in [illegible] [illegible] ce ne [illegible] e [illegible] si può rompere il giuramento di [illegible] perdersi mai un [illegible] concerto?.

Regge il mito di Francesco che, tranquillo tranquillo, infischiandosene delle mode e dei tempi che cambiano in fretta, continua a scrivere le [illegible] ballate e a raccontare le storie che conosce. Ripetitivo, forse, [illegible] in un modo piacevolissimo e intelligente: [illegible] «Nostra signora dell'ipocrisia» è una riedizione dell'«Avvelenata» questo vuol solo dire che certe situazioni non sono cambiate affatto, e forse bisogna dirlo.

Non si tratta del solito giro di promozione: al pubblico Guccini ha da proporre un «nuovo» disco che risale ormai al '94: è «Parnassius Guccinii», omaggio a un entomologo che a sua volta aveva [illegible] omaggio al cantautore chiamando [illegible] il suo nome una nuova specie di farfalla scoperta nell'Appennino tosco-emiliano. Farfalla rustica garantisce Guccini, «terricola e forse tifosa della Pistoiese».

Poi ci [illegible] gli altri dischi, 16 in tutto, più d[illegible] libri, «Cronache Epifaniche» e «Vacca d'un [illegible]» che hanno la stessa atmosfera e lo stesso fascino delle sue canzoni: un mix di brani, [illegible] '67 (Folkbeat n°1) a oggi che hanno fatto da colonna sonora a un pezzo di storia individuale e collettiva e che sono tutti ancora, misteriosamente attuali.

Stasera accompagneranno Guccini musicisti ben noti a chi lo segue. Sono Ares Tavolazzi al basso, Ellade Bandini alla batteria, Juan Carlos «Flaco» Biondini alla chitarra, Vince Tempera alle tastiere, con i sassofonisti Roberto Manuzzi e Antonio Marangolo. Come si diceva, sono rimasti solo posti in piedi, salvo rinunce dell'ultima ora: l'unica chance è presentarsi per tempo [illegible] botteghino.

Carlo Reschia

Francesco Guccini ha fatto già registrare il tutto esaurito [illegible] Teatro Comunale di Alessandria dove questa [illegible] terrà un attesissimo [illegible]

Protagonisti due dei Gipsy Kings

Musiche gitane all'Anteprima

Un mito. Il gruppo dei Gipsy Kings è nato negli Anni '70 in Camargue

ALESSANDRIA. E' di [illegible] rock gitano, stasera, alla discoteca Anteprima di via Dante. Sul palco, saliranno Canut e Paul Reyes, due componenti del famoso gruppo dei Gipsy Kings, che ha venduto 8 milioni di dischi in tutto il mondo e da poco ha inciso l'album «Estrellas».

Con Canut e Paul suoneranno i rispettivi figli, Titti e Canut junior: in tutto 4 chitarre e altrettante voci per un cocktail di musiche arabe, sudamericane e rock, che ha affascinato Charlie Chaplin e Brigitte Bardot.

I Gipsy kings sono noti negli Anni 70, per iniziativa dei fratelli Reyes, figli di un famoso cantante di flamenco, e dei cugini Ballardo. Suonavano per le strade, ai matrimoni gitani e nelle feste di Saint Tropez.

Il grande successo è arrivato però solo nella seconda metà degli Anni 80, quando il produttore Claude Martinez invitò [illegible] cantante Nicolas Reyes e il chitarrista Tonino Ballardo ad abbandonare i più rigidi schemi della tradizione, aprendosi a nuove influenze. I Gipsy kings persero così la stima dei puristi del flamenco, ma canzoni come «Djobi djoba» e «Bamboleo» ottennero in Francia enorme successo, con mezzo milione di copie vendute per il primo lp.

Dopo il «boom» negli Usa (dove ottennero il «disco d'oro») i Gipsy kings declinarono l'invito a suonare al Galà inaugurale della presidenza Bush, per un'improvvisa nostalgia della loro Camargue. Ma per questa sera Canut e Paul non se [illegible] sono sentiti di rifiutare l'invito di alcuni amici. **[b. v.]**

Arriva la musica elettronica «made in Alessandria»

Suoni da «fantascienza» questa sera al Subbuglio

ALESSANDRIA. E' all'insegna dello sperimentalismo elettronico la serata proposta al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello 8. Protagonisti sono due alessandrini, Massimiliano «Mamo» Bocchio e Flavio Gamma, animati da interessi che scivolano dalle nuove frontiere dell'informatica al cinema fantascientifico.

Sotto la sigla «Progetto klang» si racchiude l'attività di «Mamo» Bocchio, che ha realizzato tre cd e composto brani che hanno trovato spazio in compilations americane, tedesche e francesi. A breve termine uscirà un suo mini-cd allegato a una guida per la «navigazione Internet». Dall'unione di intenti fra Bocchio e Flavio Gamma (già chitarrista dei Viridanse e dei Peggio punx) è nato un centro di ricerche aperto a collaborazioni esterne, intitolato «Rio Montana research». Con loro ha già lavorato anche un dj conosciuto come Francesco Zappalà.

Il primo risultato, che ha riscosso positive recensioni da riviste specializzate note ai giovani (come Rockerilla, Rumore e Rockstar) è stato «Urbanatribù», curiosa colonna [illegible] per un fumetto fantascientifico inglese. Prossimamente sarà distribuita nelle videoteche italiane anche una guida al cinema di fantascienza in «home video» confezionata da Bocchio e Gamma.

La serata al Subbuglio prevede anche l'esibizione dei valenzani Sex overdrive, [illegible] sia Davide Destro e Roberto Giuliano. Obiettivo dichiarato del duo è quello di «ricercare nuove possibilità sonore all'interno di un sound derivato dalla musica post-industriale». **[b. v.]**

[illegible] E NOTTE

NEI LOCALI

E' tutta musica dal vivo

A Casale, al Thelonius di via Caccia 1, dalle 21, spettacolo di rhithm & blues-soul con il sestetto Giampa soul. Si chiama Sound'n'sisters il trio femminile di funky, acid-jazz e rhythm'n'blues che si esibisce al Thunder road di Codevilla: le tre coriste sono Paola Repetto, Monica Magnoni e Stefania Aggio. Al Caffè Novecento di Ottiglio suonano i Down town, che ripropongono il rock fine Anni '60 di Jimi Hendrix e dei Cream, alternato [illegible] al più sofisticato blues di Muddy Water e Willy Dixon. Al Mixer di Novi, musica con Mauro Marconaro (tastiere e voce) e Andrea Repetto (chitarra e voce). All'Hokum di Cremolino suonano i Bad horses: Daniele Sassi, ex «Duo vivo», tastiere e voce, e Alessandro Picollo, ex turnista di Drupi, chitarra e voce. Al Maltese di Cassinasco stasera grande blues con Fabio Treves e Maurizio «Guola» Glielmo. Al Caffè della Pesa di Vignale è di scena il latin jazz con il Pino Caruso quartet. **[b. v.]**

CINEFORUM

Speciale Kubrick [illegible] Macallé

Al Macallé di Castelceriolo, per la rassegna «Kult Kubrick», viene proiettato alle 21,30 il film di Stanley Kubrick, «2001 Odissea nello spazio». **[b. v.]**

[illegible] LISCIO

Si danza [illegible] le orchestre

Si balla il liscio alla Cometa di Sal[illegible] con l'orchestra di Norberto e Mirko e al Palladium di Acqui con gli Smeraldi. Al Valentia di Valenza suona l'orchestra di Daniele Cordani. **[b. v.]**

TEATRO

A Terruggia un gruppo novese

Stasera al Municipale di Terruggia la stagione teatrale. Alle 21 il Laboratorio teatrale di Novi presenta la commedia «L'appuntamento». **[t. f.]**

EDITORIA

Si presenta [illegible] libro su Boschi

Presentazione del volume «Per Alberto Boschi», edito su iniziativa del Confronto di Novi e del Triangolo [illegible]ero di Alessandria, al foyer del teatro Marenco, oggi alle 17,30. Su Alberto Boschi, noto pittore, disserteranno critici tra cui Mario Franchini e Franco Contorbia. **[m. pu.]**

IN MOSTRA

Dall'astrattismo [illegible] disegni

E' aperta fino a domani al Museo Civico di Casale la mostra documentaria dedicata allo storico Luigi Canina. Alla galleria d'arte di via Balbo in mostra l'astrattismo Anni '50 e '60. All'ex chiesa della Misericordia il pittore monferrino Vittorio Garbaccio propone [illegible] personale «Quadri 1975-1995». Alla galleria d'arte «Anna» sono esposte fino a oggi opere di Amisano, Azzinari, Barbesino, Boscolo, Cometti, Fiume, Maggi, Parmiggiani, Valeri. Al Centro comunale di cultura di Valenza «Natale e solidarietà» espone disegni degli alunni delle scuole di Valenza e San Salvatore, che verranno trasformati in biglietti d'auguri da offrire in cambio di offerte per i disabili. [illegible] Soave, via S.Francesco d'Assisi, Alessandria, fino al 10 dicembre espone Giulio Turcato. **[r. al.]**

[illegible] AL CINEMA

Alessandria — Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16,15/18,15/20 [illegible] — L. 10.000/8000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa [illegible]). Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'. Commedia

[illegible] — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. 8000/6000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'. Erotico

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Ore 21,15 — L. 38.000 (20.000 ingr.)
Francesco Guccini in concerto

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30, 22,30 — L. 10.000/8000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Arena (Ita [illegible]). L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica [illegible] la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40'. Dramm.

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10[illegible]
Al di [illegible] delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'. Drammatico

Cristallo — [illegible] 341.272 — [illegible] 16/17,30/19/[illegible]30 — Lire 9000 posto unico
Film [illegible] minori anni [illegible]

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35'. Comm.

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un [illegible] aiuta tre giovani [illegible] esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'. Avventuroso

ACQUI TERME — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 9000/8000
Mowgli - Il [illegible] della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupo e orsetti. Un giorno accade un imprevisto [illegible]. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'. Avventura

[illegible] — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22 — L. [illegible]
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95). Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla su[illegible] [illegible] V. 1h 47'. Tragicommedia

[illegible] — Tel. (0143) 667.516 — [illegible] 20,30/22,30 — [illegible]
Il primo cavaliere — [illegible] Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola [illegible], [illegible] le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08'. Epico

CASALE M. — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: dalle 15,30 — [illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in [illegible] storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50'. Sentimentale

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: dalle 15,30 — Lire [illegible] (posto [illegible])
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, [illegible] MacLachlan (Usa [illegible]). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'. Erotico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: dalle [illegible] — Lire [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra [illegible] e parenti. N. V. 1h 45'. [illegible]

NIZZA MONF. — Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: 20,20, [illegible] — [illegible]
[illegible] là [illegible] nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'. Drammatico

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20; 22,30 — L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35'. Comm.

Sociale — Tel. 701.496 — [illegible] 20/22,30 — L. [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi pal[illegible] Vegas. V. M. 14 2h [illegible]. Erotico

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Die [illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. Thriller

NOVI L. — Moderno — Tel. (0143) 76.290 — Or.: 15/16,45/18,30/20,20/22,20 — L. 10.000/6000
[illegible] — di D. [illegible], con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto speciale ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40'. [illegible]

OVADA — Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford[illegible] college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35'. Comm.

SERRAVALLE S. — Lux — Tel. (0143) 62.095 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000 (posto unico)
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa [illegible]). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'. Erotico

TORTONA — Sociale — Tel. 861.320 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un [illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'. Avventuroso

VOGHERA — Arlecchino — [illegible] 0383/648.124 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000 posto [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa [illegible]). Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello: [illegible] ha dovuto farsi [illegible]. [illegible] indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40'. Fantascienza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 [illegible]. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1: **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V. M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Jade.** V. M. 18 Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **val Internazionale cinema giovani.** Da domani **L'odio** di M. Kassovitz.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18; [illegible]; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 14,30 **Nightmare before Christmas.** Spett. unico L. 7000. **La pazzia di re Giorgio** Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Gorla 5, tel. 650.7100. [illegible] **forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,3[illegible].
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14 [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza [illegible] Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible],30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241. **Terra e libertà.** [illegible] V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - [illegible] a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534 [illegible]. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] 15 bis, [illegible] 537 [illegible]. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema [illegible]**
[illegible] [illegible] Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Mowgli il libro [illegible] giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cycle.** [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V. M. [illegible] Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] 15. Stagione dell'Opera '95-96: **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Regione. Direttore Bernet dir. Reg. Graham Vick. Orc. e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 10-12 e 13-18,30) - [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. [illegible] nica del Sabato 95/96 ore 16,30 5° Conc. - Orc. Sinf. Naz. della Rai Dir. V. Ahronovich, viol. B. Belkin. Musiche di Cajkovskij, Strauss, Wagner. Poltrona L. 45.000 ingr. L. 25.000 Inf. tel. 810.4653-810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. [illegible] nomina Vocal. Mar. 28. [illegible] **Edoardo Bennato** [illegible]. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus [illegible] Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 – **Tutti informa**, conduce prof. Fabrizio Trecca. 2ª puntata
19,30 **Tg 4**
[illegible] **[illegible]gricoltura**, rubrica
20,30 **Turno di notte**, film
22,30 **Tg 4**
24 **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
19 **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 **Tg 9**
20,30 **Fandango**, [illegible]
22,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
23 – **Amichevolmente...** [illegible] **vol.** [illegible] lualità
23,50 **Abat jour**, varietà
0,45 **[illegible]tro**, oroscopo

Telegranda
17 — **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18 – **Tg flash**
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 – **Telegiornale**, religioso
19,30 **Programma locale**, no st[illegible]

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 **Videonotizie**
[illegible] **L'editoriale**
[illegible] **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
[illegible] – **Suavia**, video and more

Telecity
19 – – **Tg 7**
[illegible] **Megaloman**, telefilm
20,05 **Capitan futuro**, cart. animati
20,30 **Due care canaglie**, film
22,35 **Colinol l'alsasoniano**, film
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19,30 **Tg sera**
21,30 [illegible], film
[illegible] **Supersix Motori**
23 **Ambiente colore**, [illegible]
23,45 **Tg notte**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Space star**, cartone animato
19 **Tg 4 speciale**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Il cucciolo**, cartone animato
20,30 **1/2 dollaro d'argento**, film western
22,30 **Erotika**
[illegible] **Electric blue**
24 **[illegible] motori**

Quinta [illegible]
19,30 **[illegible] al crimine**, telefilm
20 **Arbegas**, cartoni animati
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. folk.
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
22,30 **Informati o difesi**
[illegible] **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

Quadrifoglio Odeon
18 **Copertina**
[illegible] **[illegible] regione**, show
[illegible] **Airport 80**, film
23 **Volpe alla caccia**, musicale
23,45 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, [illegible]

Telecampione
[illegible] **La poltrona**, rubrica
20,30 **Guarire**, rubrica
21 – **Giramenti**
[illegible] **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
21 – **Edgar Wallace**, telefilm
22 **Skyways**, telefilm
23 **[illegible]P. monitor settimana**
0,30 **[illegible] news**, rubrica
[illegible] **Andiamo al cinema**, ru[illegible]

[illegible] Canavese
19,30 **[illegible] notizie**
20 **Telenovela**
21 **Calcio fans** (programma sportivo)
[illegible] **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
[illegible] **Carto[illegible] animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
[illegible] **Informati o difesi**
23 **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
21,40 [illegible]
22,40 **Informasette**
23 **Suavia**
23,40 **Informasette**
0,15 **Ruote in pista**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

È nata la nuova fiesta

Con un dono per i bimbi...

venitela a vedere
...e provatela su strada

Sabato e Domenica 18/19 Novembre 1995

presso la Concessionaria

Ford

F.LLI GAGLIANO
NOVI LIGURE

CONCESSIONARIA NOVI LIGURE

Ford

F.LLI GAGLIANO s.n.c.
Direzione Assistenza Tecnica Ricambi ■ Vendita
S.S. del Turchino (via Ovada) - Novi Ligure
Tel. 0143/73077 - 73078 Fax 0143/73079

Rosaly

LA CASALINGA del 2000

Rosaly è la soluzione ai problemi di trasporto di bottiglie ■ ■ cassette. L'acqua viene filtrata e refrigerata automaticamente al momento del prelievo con ■ sistema ■ serpentine. Una apparecchiatura apposita provvede alla gassatura (se si desidera). La tecnologia di filtrazione è stata sottoposta ■ controllo da NAS ■ da numerosi istituti specializzati in tutto il mondo: i risultati delle analisi hanno sempre messo in evidenza la validità e la elevata qualità della filtrazione.

I filtri di Rosaly trattengono: batteri, insetticidi (es. atrazina, bentazone, simazina, ecc.), detersivi, cloro, olii, solventi vari, trielina, pesticidi, diserbanti, idrocarburi, fenoli, metalli pesanti, ruggine, fanghi, sabbia, calcare sospeso ecc. **Non vengono trattenuti i preziosi sali minerali che sono essenziali all'organismo.**

La puoi anche tu

Ecco alcune delle affermazioni più importanti rilasciate dall'Università di Torino

... quando il filtro è stato alimentato con acqua in partenza potabile ha fornito un prodotto con indici di qualità nettamente più elevati, sia dal punto di vista organolettico che igienico.

Il contenuto in sali non subisce alterazioni e non si evidenziano fenomeni di cessione.

Per avere immediatamente acqua fredda, liscia o gassata solo premendo ■ pulsante

L'installazione di Rosaly viene comunicata all'USSL di competenza territoriale, a maggior difesa del consumatore
(come da D.M. 443 del 21/12/1990)
La consegna dell'apparecchiatura è garantita entro 2 mesi dall'ordine

PURITY

PURITY ITALIA® S.r.l. via Mazzini, 76
15067 NOVI LIGURE (AL)
Tel. 0143/73083-745848 Fax 0143/73072
■ VERDE 1678-06038

PURITY

Un invito alle ■ prestigiose tavole dell'alessandrino

...tentazioni

Dal 23 novembre al 14 dicembre 1995

CALENDARIO

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
RISTORANTE IL GRAPPOLO
Via Casale, 28 - Tel. (0131) 25.32.17
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE DA MANUELA
Via Po, 31 - Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54
15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL)

VENERDÌ 24 NOVEMBRE
RISTORANTE AURORA GIRARROSTO
SS. 35 bis dei Giovi - Tel. (0131) 86.30.33
15057 TORTONA (AL)

RISTORANTE LA FERMATA
Via Vochieri, 120 - Tel. (0131) 25.13.50
15100 ALESSANDRIA

SABATO 25 NOVEMBRE
ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI
Via Cavour, 32 - Tel. (0131) 44.50.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE AL CORTESE
Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69 - Tel. (0143) 32.99.10
15067 NOVI LIGURE (AL)

DOMENICA 26 NOVEMBRE
RISTORANTE BEL SOGGIORNO
Via Umberto I°, 69 - Tel. (0143) 87.90.12
15010 CREMOLINO (AL)

LOCANDA MALPASSUTI
Vicolo Cantù, 11 - Tel. (0131) 89.26.43
15050 CARBONARA SCRIVIA (AL)

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE
RISTORANTE CANTINE DEL GAVI
Via Mameli, 60 - Tel. (0143) 64.24.58
15066 GAVI (AL)

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
RISTORANTE DA MANUELA
Via Po, 31 - Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54
15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL)

RISTORANTE ITALIA
Via S. Paolo della Croce, 54 - Tel. (0143) 86.502
15076 OVADA (AL)

VENERDÌ 1 DICEMBRE
RISTORANTE PIO V°
Via San Pio V°, 41 - Tel. (0131) 29.96.66
15062 BOSCO MARENGO

RISTORANTE AURORA GIRARROSTO
SS. 35 bis dei Giovi - Tel. (0131) 86.30.33
15057 TORTONA (AL)

SABATO 2 DICEMBRE
ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI
Via Cavour, 32 - Tel. (0131) 44.50.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE AL CORTESE
Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69 - Tel. (0143) 32.99.10
15067 NOVI LIGURE (AL)

DOMENICA 3 DICEMBRE
RISTORANTE IL GRAPPOLO
Via Casale, 28 - Tel. (0131) 25.32.17
15100 ALESSANDRIA

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE
RISTORANTE CANTINE DEL GAVI
Via Mameli, 60 - Tel. (0143) 64.24.58
15066 GAVI (AL)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
RISTORANTE LA FERMATA
Via Vochieri, 120 - Tel. (0131) 25.13.50
15100 ALESSANDRIA

RISTORANTE BEL SOGGIORNO
Via Umberto I°, 69 - Tel. (0143) 87.90.12
15010 CREMOLINO (AL)

VENERDÌ 8 DICEMBRE
RISTORANTE ITALIA
Via S. Paolo della Croce, 54 - Tel. (0143) 86.502
15076 OVADA (AL)

RISTORANTE PIO V°
Via San Pio V°, 41 - Tel. (0131) 29.96.66
15062 BOSCO MARENGO

DOMENICA 10 DICEMBRE
LOCANDA MALPASSUTI
Vicolo Cantù, 11 - Tel. (0131) 89.26.43
15050 CARBONARA SCRIVIA (AL)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
GRANSERATA DEGLI AUGURI
in tutti i Ristoranti della manifestazione

Si consiglia sempre la prenotazione

CON IL PATROCINIO DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA

CASCINA ORSOLINA

VINI PREGIATI D.O.C.

VILLA SPARINA

LA GUARDIA
Villa Delfini

INGA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Vecchie conoscenze domani al Moccagatta, tra i toscani: la punta Campioli e Maran

Grigi, attenti al bomber di Carrara

Benfari ha già siglato sette gol e punta al record

SPORT FLASH

CALCIO

Squalifiche: i «fulmini» sull'allenatore Papalia

I fulmini del giudice sportivo su Augusto Papalia: l'allenatore del Monferrato (Promozione) è squalificato sino al [illegible] febbraio 1996 per «aver preso posto in panchina malgrado l'inibizione e insultato l'arbitro a fine gara». Tra i giocatori della stessa categoria, un turno a Cornaglia (Viguzzolese), Sciutto (Ovada), Guaraldo (Monferrato), Salvaggio (Fulvius), Maestri (Castellazzo). In Eccellenza, domani non giocano Ferrari (Libarna), De Riggi (Casale), Odino (Novese) e Lucchini (Acqui). [r. c.]

SERIE D

Valenzana, arriva Bello in prestito dai grigi

La Valenzana ha colmato la lacuna in attacco, ottenendo in prestito dall'Alessandria il ventunenne Fabio Bello, ex Varese. Il giocatore potrà giocare solo tra 10 giorni, in casa [illegible] l'Abbiategrasso. [r. c.]

UISP

Una sfida al vertice tra Bozzole e il Posto

Derby oggi (ore 15) nell'Eccellenza Uisp girone A: la capolista Bozzole Paola gioielli ospita il Posto di Valenza che la insegue a tre lunghezze. [r. c.]

GIOVANILI

Juniores: [illegible] a confronto le capolista Novese e Asti

Confronto decisivo nel campionato regionale juniores tra le capolista Novese e Asti. Molto attesi anche i derby provinciali Castellazzo-Casale, Fulvius-Pontecurone, Monferrato- Felizzano e Viguzzolese-Libarna. L'Acqui gioca ad Asti con la Don Bosco, mentre il Canelli ospita il Rocchetta Tanaro. [r. c.]

[illegible]

Premi ai centri Olimpia e solidarietà per don Gino

Oggi alle 9 al Coni di via Piave, ad Alessandria, premiazione di 23 Centri Olimpia che riceveranno un assegno di 500 mila lire. La cerimonia precederà la consegna, alle 11, a don Gino Casiraghi del ricavato della partita disputata al Moccagatta tra radiotelecronisti Rai e campioni dello sport. [b. v.]

VOLLEY

L'Alpitour surclassa (3-0) la Nazionale spagnola

Successo (3-0) per l'Alpitour Cuneo contro la nazionale spagnola, nell'amichevole disputata al palasport di Alessandria, davanti a spalti gremiti. Netto il dominio della squadra di Prandi che si è imposta per 15-10, 15-13, 15-8. [m. d.]

ALESSANDRIA. Nella Carrarese che domani calca il tappeto erboso del Moccagatta tornano due «vecchie conoscenze» dei tifosi alessandrini. Sono l'attaccante Gianfranco Campioli e il difensore centrale Rolando Maran che vantano una tradizione personale favorevole, quando fan parte di squadre che sfidano i «mandrogni».

Campioli, che la squadra toscana ha prelevato dal Trapani al calciomercato di novembre, ha già affrontato i grigi con il Casale, club con il quale è stato tesserato per due stagioni dal 1989 al 1991.

«Con i nerostellati - dice il giocatore - ho disputato, anche allora in serie C1, l'incontro di andata ad Alessandria, a fine ottobre '89. Mi ricordo che pareggiammo con il punteggio di 0-0 e identico risultato scaturì nel ritorno, giocato a Casale il successivo mese di marzo. Pertanto, mi auguro che si avveri per noi almeno il detto "non c'è il due senza il tre"».

Fra i marmiferi, Campioli è uno dei più «anziani», insieme all'esperto centrocampista Mario Donatelli, fra l'altro tesserato per otto stagioni consecutive dalla Lucchese in serie B e C1, e il portiere Mauro Rosin proveniente dal Città di Castello.

L'altro protagonista «speciale» nelle fila della Carrarese, è il difensore Maran, che ha una tradizione personale più che favorevole nei confronti disputati contro l'Alessandria. Infatti il neo acquisto dei toscani, anch'egli ingaggiato nella sessione autunnale dei trasferimenti, per nove anni di seguito è stato una delle colonne portanti del Chievo Verona che partecipa, dalla scorsa stagione, al campionato di serie B.

Maran, con la casacca dei veneti, ha avuto come avversari i grigi in sette partite. «E, tranne in una occasione - dichiara lo stopper -, ho sempre conseguito risultati positivi: 4 vittorie e 2 pareggi. Soltanto nella gara del "Moccagatta", a metà maggio di tre anni fa, perdemmo per un gol di scarto, segnato da Cinello». Anche Maran spera che, con la nuova maglia della Carrarese, il bottino si arricchisca di un altro risultato positivo.

I toscani, tuttavia, possono contare soprattutto sul cannoniere del girone A, Massimiliano Benfari, autore finora di 7 reti. Benfari è molto vicino al primato personale in fatto di gol (dieci), raggiunto due volte: nella stagione 1990-91 con il Prato in C2 e nel successivo torneo di C2 con la Pistoiese.

Roberto [illegible]

L'attaccante Gianfranco Campioli (foto) quando giocava con il Novara

---

L'Acqui corsara in Coppa

Domenghini jr sblocca e Ricci raddoppia: Oleggio va a picco

ACQUI. Termali a vele spiegate nella prima partita del terzo turno di Coppa Italia: espugnano Oleggio (2-0) e mettono una seria ipoteca sulla finale.

«Ma la partita decisiva si disputerà ad Acqui, il [illegible] novembre, contro il Vorbania, capolista del girone A d'Eccellenza - avverte l'amministratore delegato, Ortensio Negro -. Guai a considerarci appagati da questa vittoria».

Non basterà neppure il pareggio, perché potrebbe condurre a una situazione di parità con i verbanesi (1 vittoria ciascuno con l'Oleggio e pari nel confronto diretto), nel qual caso varrebbe la differenza reti. «Da quanto si è visto a Oleggio, possiamo essere fiduciosi - aggiunge Negro - si è giocato bene, contro una valida avversaria».

Mister Arturo Merlo aveva deciso di concedere un turno di riposo al difensore Giachero, al centrocampista Tanganelli e alla punta Rovera, individuando in Robbio, Bartonasco e Guarrera i sostituti: «L'alternanza ha funzionato benissimo - dice il general manager Silvio Moretti - in campo non si sono notate differenze e il gioco è risultato fluido e vivace».

Da tre domeniche, l'Acqui ha ritrovato le trame piacevoli messe in vetrina nell'ultima stagione, che gli sono valse il salto di categoria: «Ora il cambio di 2-3 uomini non nuoce alla manovra collettiva - prosegue Moretti - e alcuni stanno ritrovando la miglior forma».

E' il caso di Domenghini, nipote dell'«azzurro» Angelo, tornato irresistibile propulsore: «A Oleggio ha segnato un gol da manuale - spiega l'amministratore delegato - speriamo che si sblocchi definitivamente e centri il bersaglio in campionato».

Al 24' del primo tempo l'Acqui era già stato più volte pericoloso, tanto che il portiere di casa aveva effettuato due strepitosi interventi su Carozzi e Guarrera. Un lancio calibrato di Bonaldi ha pescato, appena dentro l'area, Domenghini, che al volo, d'esterno sinistro, ha [illegible] in rete con un diagonale formidabile. Un gol che ha scatenato l'applauso del pubblico, anche di parte avversa.

Poi l'Acqui ha ben contenuto il ritorno dell'Oleggio e, all'inizio della ripresa, ha messo al sicuro il risultato. Una combinazione con Carozzi, ha liberato Ricci di fronte al numero uno avversario e il tiro del centrocampista è risultato imparabile: «Poi non ci è restato che controllare i varchi - conclude Negro - per portare in porto una vittoria importante». [r. c.]

Omar Domenghini, un gol decisivo

VOLLEY

Gli impegni del weekend: a Ovada match con il Cus Genova

Ora l'ambiziosa Belvedere cerca il colpaccio ad Arezzo

ALESSANDRIA. Belvedere, primo «colpaccio» in trasferta? L'impegno di Arezzo è alla portata di Zanferrari e compagni, caricati dal successo del turno precedente con il San Paolo Cagliari. L'Arezzo è ancora a quota zero in classifica, e ha cominciato la stagione con problemi in ogni reparto. In tre partite, i toscani dell'ex Falsini hanno inanellato altrettanti ko per 0-3, e non sembrano in grado di poter risalire in fretta la china.

In C1, la Plastipol Ovada si misura al «Geirino» (ore 21) con il Cus Genova, che affianca il team biancorosso a quota due. Il coach Ravera è fiducioso: la squadra è in progresso, e sta trovando i giusti automatismi.

Anche la Purity-Mangini Novi è in forma e la gara di Pinerolo potrebbe confermare il valore e le ambizioni di vertice della compagine biancoblù che è tra le protagoniste di questo scorcio iniziale del torneo. L'allenatore Andrea Repetto potrà nuovamente disporre di Silvano, che [illegible] utilizzato part-time.

Nella C1 femminile, è l'ora della verità per Camo Novi e Valenza, «al palo» dopo tre giornate. Stasera (ore 21), Valenti e compagne ricevono il Savigliano. Torna in formazione la schiacciatrice Scarsi che si allena a ritmo ridotto per problemi di lavoro, [illegible] indispensabile in ricezione e attacco. Il Valenza vuole cancellare a Sestri Levante lo zero in graduatoria. Assenti Pinna e Angeleri, ma il club orafo ha molte alternative.

In C2, infuocato derby al «Momberone» (ore 18) tra Arturo Sport Acqui e Junior Spendibene Casale, protagoniste di un eccellente avvio di campionato. Senza Ottonelli e Odone, e con la capitana Zanutto in precarie condizioni, il Pgs Vela Cra Alessandria riceve (ore 20,30) il San Mauro Torinese, mentre le ragazze della Plastipol scendono nella tana del San Grato.

In serie D maschile, la capolista Coged Acqui ospita (ore 21) il Csn Alessandria, che ha incamerato la scorsa settimana i primi due punti. Termali favoriti, ma il coach Silvio Zannone teme lo «sgambetto» dell'esperto collega Ugo Ferrari.

In campo femminile, il Molare gioca a Racconigi, la Centrale del Latte Occimiano si misura con il Ford Porto, mentre il Green Volley Templari Casale cerca con il Rig Asti la seconda affermazione stagionale.

Massimo Delfino

Gian Luca Zanferrari (Belvedere)

BASKET

Gli alessandrini sono a caccia della prima vittoria al Palasport. Per il Derthona test con l'Ivrea

L'Oikos alla frusta contro il Caffex Pavia

Il Pancot cerca riscatto con l'Icap Cuneo, a Casale c'è il Sicas

Alle prese con gli scherzi di un calendario che le ha riservato le squadre più forti della C1 nei primi 5 incontri casalinghi, l'Oikos ospita domani, alle 17,30, il Caffex Pavia al Palasport. Non sarà facile regalare al pubblico la prima vittoria interna, contro un'avversaria che ha le carte in regola per salire di categoria, ma il coach Marina pretende da tutti una grande prova d'orgoglio.

Il presidente Scalzi ha lasciato intendere che dalla gara di domani dipende la sorte di qualche giocatore, visto che con l'arrivo di Caneva la rosa è divenuta fin troppo folta. Ce n'è a sufficienza, quindi, per impegnarsi alla morte, contro avversari del calibro di Andreotti e Bosso (ex Fernet Branca), capitan Brambilla e l'ex alessandrino Mauro Bressan.

Nella C2 piemontese, il Derthona saggia oggi, alle 21,15 al «Camagna», la consistenza dell'Ivrea, che in questo scorcio di torneo ha colto più di un risultato a sorpresa. Al coach Armano mancheranno Tava e Canegallo. L'altra gara-clou della giornata sarà quella che oppone, domani alle 17,30 alla Leardi di Casale, la Junior Polaris e il Sicas Castelletto Ticino. In palio nel match è il ruolo di primo antagonista del Derthona.

Dopo due sconfitte di seguito, sempre sul filo di lana, il Pancot San Salvatore ha le carte in regola per tornare al [illegible]: stasera alle 21 la squadra di Scapin riceve l'Icap Cuneo, squadra pratica ma non irresistibile, con Caprio e Di Meo come elementi di punta. Scapin chiede ai suoi giocatori più concentrazione in difesa.

Per il Serravalle, stasera alle 21, è in programma la difficile trasferta di Fossano, contro il Fibrac di Aimar e Schellino.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ospita domani alle 17,30 l'Erg Cogoleto: gli ovadesi sono in vetta alla classifica, ma gli avversari, trascinati dal play Patrone, non sono da sottovalutare.

In serie D, stasera alle 18 la Libertas Valenza affronta in casa il Teen Torino, mentre il Cs Alessandria gioca, alle 20,30, a Druento. Il Cb Casale, rinforzato da Bonanni, va in trasferta ad Alba (domani, alle 20,30) contro la Centotorri, mentre l'Unes Acqui riceve alle 21 il Pinerolo.

Per il torneo di Promozione provinciale, questo è il calendario: Aurora Casale-Ideal forme 2000 Alessandria, Candiotto Castellazzo-Asso da picche Casale, Fortitudo Valenza-Gonzaga Tortona.

In campo femminile (serie B), stasera alle 21 è la Valtarese l'avversaria dell'Ulka di Franco Marchino, al Palasport di Alessandria. Alle 20,30 la Fortitudo Valenza gioca a Cossato: contro un team che annovera nelle sue file l'ex nazionale Antoniono. Domani, alle 17,30 al «Camagna», il Derthona prova a fermare la marcia della capolista Collegno. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 18 Novembre 1995 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Pronta la normativa che finanzia i Comuni per i servizi di accoglienza

Legge in aiuto degli immigrati

E' già stata approvata dalla quinta Commissione, ora passa in Consiglio. Stanziamento previsto, 300 milioni. Dina Squarzino, relatrice: «Favoriremo l'integrazione con i residenti»

AOSTA. Dalla Regione un aiuto finanziario a Comuni e enti locali per cercare di risolvere l'emergenza immigrati extracomunitari in Valle d'Aosta. Aiuti per promuovere la creazione di servizi da destinare ad una integrazione sociale [illegible] culturale dei cittadini provenienti da Paesi che non fanno parte dell'Unione europea. E' il contenuto di [illegible] disegno [illegible] legge sugli «interventi per la promozione di servizi a favore di cittadini extracomunitari», che è stato approvato all'unanimità dalla quinta [illegible] consiliare regionale permanente. Ora deve passare all'esame del Consiglio regionale, ma la data non è ancora stata fissata.

Un provvedimento «urgente nel quale emerge la volontà di venire incontro ai Comuni e agli enti - dice Dina Squarzino, relatrice del disegno di [illegible] alla quinta commissione [illegible] cui è presidente - che vogliono avere un approccio preventivo verso gli extracomunitari». Nella proposta legislativa l'intenzio[illegible] di finanziare «i Comuni, i loro consorzi e le Comunità montane che, anche [illegible] collaborazio[illegible] [illegible] associazioni [illegible] volontariato, enti privati e cooperative sociali, promuovono servizi di accoglienza di primo [illegible] secondo livello, di orientamento, di informazione [illegible] di integrazione culturale a favore dei cittadini extracomunitari, allo scopo di garantire agli stessi il superamento delle difficoltà che ostacolano [illegible] loro inserimento nella vita sociale e nelle attività produttive locali».

Destinatari di tali servizi so[illegible] «i cittadini extracomunitari residenti, temporaneamente domiciliati ovvero occasionalmente presenti nei Comuni della Valle d'Aosta in possesso di regolare permesso di soggiorno». Il disegno di legge prevede inoltre la creazione di un gruppo di lavoro, coordinato dall'assessorato regionale alla Sanità, [illegible] il compito [illegible] programmare gli interventi a favore dei cittadini extracomunitari.

«Non [illegible] [illegible] legge quadro sull'immigrazione - aggiunge [illegible] consigliere dei verdi Dina Squarzino - che possa esaminare tutti i provvedimenti da prendere sull'emergenza immigrati. Vuole comunque essere un primo passo per incentivare servizi di integrazione culturale e attività di [illegible] genere per favorire un dialogo tra immigrati, che possono dare [illegible] [illegible]tributo alla nostra economia e alla nostra cultura, e residenti. In materia di immigrazione, l'amministrazione regionale ha puntato [illegible] affrontare il problema [illegible] [illegible] trasversale nei vari settori. Per questo [illegible] esiste un provvedimento legislativo globale».

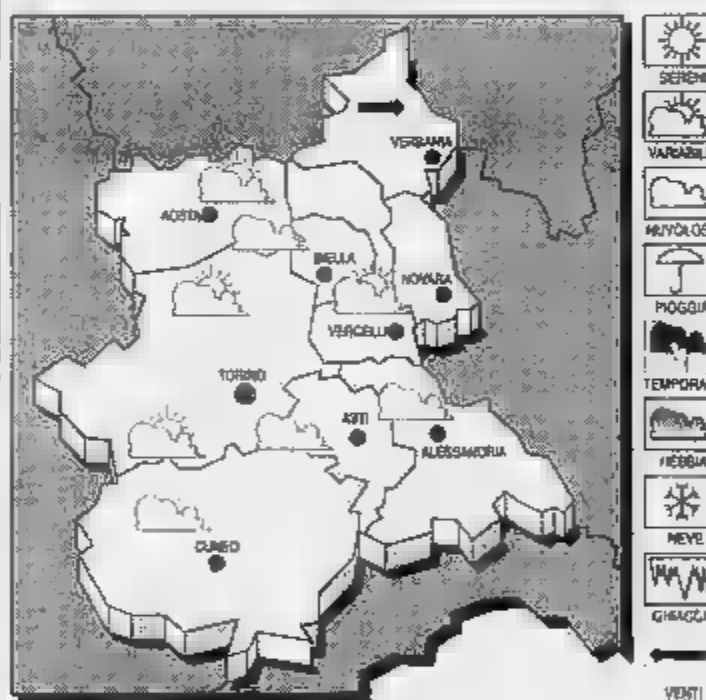
«Con il [illegible] approvato dalla quinta commissione [illegible] [illegible] voluto - dice ancora la Squarzino - [illegible]are spazio anche ai servizi d'informazione. Importanti per chi arriva in un Paese straniero [illegible] [illegible] disorientato, soprattutto davanti ad [illegible] legislazione diversa dalla propria».

Nel disegno di legge, per l'applicazione degli interventi per il 1995, è previsto uno stanziamento di [illegible] milioni. Stessa cifra è stata indicata per finanziare la promozione [illegible] servizi a favore dei cittadini extracomunitari sia per il 1996 sia per [illegible] 1997.

Sandra Bovo

Un gruppo di extracomunitari ai giardini pubblici di Aosta. La Regione ha pronta una legge per nuovi servizi di accoglienza

---

[illegible]

Un corteo antilucciole

La Lega Nord [illegible] organizzato un corteo contro la prostituzione a Verrayes. Ma [illegible] stato solo lo spunto per la protesta dei cittadi[illegible].

SERVIZIO A [illegible] 35

SORPRESA AL [illegible]

Il relatore è assente

Il direttore delle Terme di St-Vincent, Alfonso Nicoletta, non ha partecipato: «Non sono [illegible] avvertito in tempo», ma gli organizzatori smentiscono.

SERVIZIO A PAG. 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TE[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvolo[illegible].

[illegible] Moderati o forti settentrionali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 13; min: 2; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 15; min: 2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; [illegible] 14; Cuneo [illegible] Novara 15; Vercelli [illegible].

Perplessità dei consiglieri regionali sull'appalto riaperto per Sitav e Finoper

«Per il Casinò non c'è concorrenza»

Alcuni consiglieri di maggioranza e l'opposizione concordi: «Le due aziende invitate [illegible] in realtà [illegible] sola». La decisione è comunque passata in commissione. Per il Consiglio annunciata battaglia

AOSTA. Via libera della commissione regionale «sviluppo economico» [illegible] disegni [illegible] legge proposti dalla giunta regionale che riaprono la questione dell'appalto della casa da gioco di Saint-Vincent. Via libera, però con [illegible] qualche perplessità. La commissione presieduta da Guglielmo Piccolo [illegible] espresso, [illegible] maggioranza, parere favorevole sia al provvedimento che consente di riprendere [illegible] procedi[illegible] per [illegible] rinnovo d[illegible] gestione d[illegible] casinò, [illegible] a quello che istituisce [illegible] nuova «com[illegible] speciale» per l'esame della documentazione che le candidate alla gestione (Sitav [illegible] Finoper) dovranno ripresentare entro il [illegible] gennaio 1996.

Hanno votato [illegible] favore i rappresentanti [illegible] maggioranza (Piccolo, Edoardo Bich, Giorgio Chenuil, Benito Mostacchi [illegible] Ugo Voyat), si sono astenuti i rappresentanti della minoranza, Ivo Collé ed Enrico Tibaldi. Mercoledì in Consiglio regionale [illegible] prevede bagarre. Per Edoardo Bich i dubbi nascono dal fatto «che nella situazione attuale, [illegible] il gruppo Finoper che ha incorporato Sitav, non ci troveremo più di fronte ad una trattativa plurima [illegible] ad [illegible] unico interlocutore, rappresentato dal gruppo guidato da Francesco Lebfevre d'Ovidio». Questa, aggiunge Bich «è una perplessità che hanno anche altri esponenti della maggioranza».

Una roulette del Casinò di St-Vincent. Perplessità sulla decisione della giunta di riaprire l'appalto sia a Sitav sia a Finoper

Enrico Tibaldi della Lega Nord rafforza il concetto espresso da Bich. «Attualmente Sitav [illegible] Finoper sono un unico interlocutore. Manca quindi [illegible] concorrenzialità. La decisione della giunta sconfessa dunque quanto il Consiglio regionale aveva deliberato nel 1991, decidendo, per l'affidamento [illegible] gestione della casa [illegible] gioco, [illegible] bandire una gara di appalto per avere il massimo della concorrenza attraverso il più ampio ventaglio di scelte». Ivo Collè, capo gruppo dei popolari per la Valle d'Aosta dice che «in linea teorica la scelta della giunta regionale potrebbe anche [illegible] ritenuta corretta. A questo punto della vicenda questa scelta diventa errata perchè [illegible] una trattativa plurima passiamo ad una vera e propria trattativa privata con un unico soggetto, il gruppo Finoper». E, aggiunge Collè, «il disegno [illegible] legge proposto dalla giunta potrebbe quindi [illegible] illegittimo».

[a. c.]

Problemi da risolvere e loro cause secondo il direttivo sanità del sindacato

Cgil: «Usl da riorganizzare»

In Valle «le prestazioni più costose». Sollecitata la nomina di un manager che faccia della prevenzione, della cura e della riabilitazione servizi adeguati al fabbisogno locale

AOSTA. La nomina del nuovo direttore generale dell'Usl, dopo le dimissioni di Alberto Morelli, non è [illegible] solo problema da risolvere per consentire una corretta gestione della sanità pubblica in Valle. La scelta del futuro manager si rende urgen[illegible] anche per rendere possibile la designazione del direttore sanitario [illegible] di quello amministrativo. Riguardo a quest'ultimo, in un comunicato, il direttivo sanità [illegible] Cgil scrive: «Il direttore amministrativo, figura [illegible] importante nell'economia gestionale dell'Azienda Usl e previsto dalla legge regionale n°24/94 non è mai stato nominato, [illegible] la conseguente acqui[illegible] dei suoi poteri da parte del direttore generale Morelli».

Le critiche alla gestione della sanità pubblica in Valle avanzate dalla Cgil si estendono al Consiglio dei Sanitari che, si legge «è stato eletto non in linea con l'articolo 20 della legge regionale n°24/94; non ha coinvolto correttamente e in tempi utili gli addetti e le varie figure professionali interessate [illegible] quindi si è costituito su polemiche e ricorsi giurisdizionali».

La Cgil sanità individua nella «poca attenzione e scarsa sensibilità che gli organi politici tutti, pongono [illegible] confronti della sanità pubblica» la causa «di vicende giudiziarie come quella toccata al dottor Morelli e che lo ha costretto alle dimissioni nonostante i tentativi dell'assessore alla Sanità Vicquéry, tesi a coprirne magagne di vario tipo». E aggiunge: «Da anni gli utenti valdostani hanno le prestazioni sanitarie più costose di tutto il Paese. La Valle d'Aosta è stata tra le prime Regioni ad applicare il ticket del pronto soccorso senza ricovero; negli accertamenti diagnostici per [illegible] prevenzione di alcune malattie gravi [illegible] Valle d'Aosta non ha [illegible] avuto una particolare attenzione; i cittadini che devono sottoporsi a controlli frequenti per l'autorizzazione alla patente di guida devono sobbarcarsi la spesa di 950 mila lire a differenza delle altre Regioni che applicano il ticket o il decreto ministeriale 27-12-94 con un costo per gli utenti dalle 150 alle 300 mila lire».

Nel ribadire che l'Usl deve funzionare [illegible] relazione alle esigenze della popolazione, migliorare [illegible] prestazioni e le [illegible]dizioni di lavoro [illegible] personale, valorizzando le singole professionalità», la Cgil sanità chiede, al presidente Viérin, all'asses[illegible] Vicquéry e al Consiglio regionale «di provvedere immediatamente alla nomina del direttore generale con caratteristiche tali da garantire che la prevenzione, il consulto, la cura e [illegible] riabilitazione, divengano servizi adeguati al contesto e al fabbisogno locali e accessibili a tutti, senza aggravi economici se non quelli previsti dalle leggi nazionali».

In particolare la nuova Azienda regionale Usl, per la Cgil sanità, dovrà «migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni; economizzare in modo razionale ed imprenditoriale non facendo pagare agli utenti la mancata riorganizza[illegible] o la cattiva gestione dei servizi; creare le condizioni per diminuire [illegible] ricorso ad appalti o convezioni soprattutto nei servizi tecnico-economali, di laboratorio di analisi e di assistenza infermieristica; provvedere alla definizione dei carichi [illegible] lavoro per migliorare l'impiego del personale anche a salvaguardia dell'occupazione; adeguare le piante organiche; programmare [illegible] informatizzare le procedure, [illegible] destinazione delle risorse e il loro utilizzo come previsto dalle leggi nazionali».

In conclusione la Cgil sanità sollecita l'assessorato alla Sanità «a licenziare la proposta di piano sanitario, in considerazione del fatto che è tuttora vigente quello del 1983». [b. m.]

La sede dell'Usl in via Guido Rey ad Aosta. L'Azienda sanitaria attende la nomina di un nuovo direttore generale dopo le dimissioni di [illegible] Morelli

Una folla commossa ai funerali del cancelliere capo

Ieri l'ultimo saluto a Severino Gubbiotti

AOSTA. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio [illegible] funerali di Severino Gubbiotti, cancelliere capo della procura presso la pretura di Aosta, morto mercoledì pomeriggio. E in tanti si sono stretti alla moglie Carla Trentin, impiegata presso gli ufficiali giudiziari, e al figlio Luca, 20 anni, studente universitario. Come Gubbiotti aveva chiesto prima di morire. Il cancelliere ha lasciato una lettera in cui, ai colleghi, chiedeva di stare vicini a Carla e Luca.

Gubbiotti era malato, soffriva di crisi depressive. E temeva di [illegible] guarire più. «Era angosciato - ricorda la moglie - ave[illegible] paura di non essere più all'altezza di svolgere come prima il suo lavoro». Con impegno e competenza esemplari, uniti ad una grande modestia. Gubbiotti era molto stimato da colleghi [illegible] superiori. Era arrivato [illegible] Aosta nel 1968, quando era stato assunto in pretura [illegible] 1989 era stato promosso a capo della cancelleria della procura presso la pretura.

Nel tempo libero il cancelliere [illegible] andare a sciare o a camminare in montagna. «Ma [illegible] suo vero svago era la bicicletta» dice il figlio Luca. Gubbiotti era riservato, ma amava stare in compagnia. Molte [illegible] fotografie che ritraggono il cancelliere durante gite in biciclet[illegible] spesso con gli amici della «Lucchini». E il figlio Luca aggiunge: «Mi raccomando, il suo ricordo non deve essere triste». [a. t.]

Il cancelliere Severino Gubbiotti durante una gita [illegible] bicicletta

Il ricordo di Mario Vaudano

La lettera dell'ex procuratore «Un validissimo collaboratore»

Pubblichiamo un ricordo [illegible] cancelliere Severino Gubbiotti [illegible] parte dell'ex procuratore della pretura di Aosta Mario Vaudano.

«Provo una difficoltà enorme nello scrivere queste poche righe, in memoria di un amico e di [illegible] validissimo e fedelissimo collaboratore, per oltre [illegible] anni (ottobre 1989-marzo 1994) che ha ritenuto di doverci lasciare in forma così tragica».

«Credo però di doverlo fare: per lui, per la moglie Carla, per il figlio Luca. Per tutti quelli che, nei non facili anni di lavo[illegible] presso la Procura della Repubblica della Pretura di Aosta, sono stati insieme».

«Lavorando e scontrandosi tra mille difficoltà, [illegible] quelle più banali materiali (ma ben concrete!) [illegible] quelle causate anche dall'ambiente circostante, esterno [illegible] talora interno agli uffici giudiziari».

«Severino Gubbiotti era (e per me [illegible] sempre) l'esempio del funzionario dedito al lavoro e al servizio pubblico: tenace, lavoratore fino al limite del sacrificio della sua salute, onesto, pignolo... (quante discussioni talora per difficoltà formali, nell'urgenza di provvedere alla gestione di tutti i giorni)».

«Nelle lunghe giornate spesso prolungate fino alla sera o alla notte inoltrata, ho potuto apprezzare tutte le sue qualità unitamente ai difetti umani, alla sua allegria che pur era presente e di aiuto in molte occasioni (ricordo che quando le cose andavano bene, dal mio ufficio [illegible] 20 o 21, lo sentivo fischiettare... mentre lavorava e controllava tutto!)».

«Caro amico Severino Gubbiotti, caro cancelliere Gubbiotti (io l'ho sempre chiamato cancelliere, come lui preferiva: benché fosse il funzionario dirigente di tutta la segreteria) arrivederci; cari amici che l'avete bene conosciuto nella sua capacità, integrità e pulizia (e tra questi prima [illegible] tutto la moglie Carla e il figlio Luca), ricordatelo come un uomo onesto e leale, capace e puntiglioso, allegro e talora scorbutico... lui insomma. Io lo ricordo come amico [illegible] come uno dei funzionari, spesso maltrattati e malpagati dallo Stato, che hanno reso onore alla giustizia e in genere alla società civile; e ancor più come un carissimo amico e un eccezionale collaboratore sen[illegible] [illegible] quale cercare di rendere giustizia - anche in Valle d'Aosta - [illegible] stato ancor più difficile».

Mario Vaudano

NOTIZIE DALLA CITTA'

[illegible]

Gli «alcolisti anonimi» in raduno a Rimini

I rappresentanti valdostani dell'associazione «Alcolisti anonimi» hanno partecipato nei giorni scorsi a Rimini all'undicesimo raduno nazionale. Gli alcolisti [illegible] della Valle d'Aosta festeggiavano il quindicesimo [illegible] di vita. Informazioni e richieste d'aiuto possono essere fatte, tutti i giorni, dalle 19 alle 22, telefonando allo 0165/363671.

CONCORSO

Un suonatore di oboe per la Guardia [illegible] Finanza

La guardia di finanza cerca, per la sua banda nazionale, un suonatore di oboe. E' stato bandito un concorso le cui domande di partecipazione devono essere inoltrate al Comando generale della Guardia di finanza entro il 23 novembre. Il concorso è, per titoli ed esami, per la nomina di un «esecutore organizzatore seconda parte B: 2° oboe con obbligo di corno inglese». Possono parteciparvi i diplomati nel suddetto strumento.

[illegible]

Viérin nel direttivo degli «eletti» di montagna

Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, ha partecipato ieri a Strasburgo alla riunione dell'Ufficio esecutivo dell'Aem (Association européenne des élus de montagne). Nell'incontro è stato eletto il nuovo direttivo dell'associazione. Il presidente valdostano, nell'ambito dell'organismo europeo creato per la difesa degli ambienti di montagna, è stato nominato vice-presidente.

INVALIDI

Francesco Saccagno presidente dell'associazione

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili ha rinnovato nei giorni scorsi il direttivo. Nel comitato regionale sono stati eletti Daniele Amedeo, Davide Bionaz, Lorenzo Chapellù, Aurelio Crétaz, Gerardo Devoti, Alda Girod, Roberto Joly, Gaetano Lo Presti, Alessio Mus, Elio Reinotti, Alberto Rodari, Francesco Saccagno, Silvio Trione. Questi ultimi due sono stati eletti rispettivamente presidente regionale e vice presidente.

Oggi la celebrazione del mezzo secolo di vita del movimento

«Da cinquant'anni l'union è al servizio della Valle»

AOSTA. «Cinquant'ans de vie de l'union valdotaine au [illegible]ce de la Vallée d'Aoste t[illegible] entière». Questa frase, che apre il discorso del segretario politico dell'uv Carlo Perrin cui spet[illegible] concludere le celebrazioni per il mezzo secolo di vita del movimento politico valdostano, racchiude il senso della manifestazione. «Cinquant'anni [illegible] vita [illegible] quali - dirà questa sera Carlo Perrin al teatro Giacosa - l'uv non ha cambiato divisa, è il [illegible] movimento ad avere resistito ai cambiamenti». Cinquant'anni di vita nei quali l'obiettivo dell'uv è rimasto quello fissato il 13 settembre del 1945, primo giorno di vita del movimento: «Lavorare per ottenere [illegible] sovranità della Valle d'Aosta attraverso la realizzazione del federalismo, vera [illegible]voluzione democratica». Ed a cinquant'anni della nascita, l'uv riafferma di essere «soprattutto una forza di aggregazione delle forze autonomiste, ma anche [illegible] tutti coloro che condividono [illegible] noi le preoccupazioni per la nostra autonomia e che condividono gli ideali federalisti». E' l'uv che quando compie [illegible] anni si definisce «un partito popolare che ha saputo interpretare i bisogni della collettività valdostana» conferma il [illegible] al dialogo e no all'opposizione sterile». E' l'uv che festeggia i [illegible] [illegible] di vita [illegible] «una tappa importante per un movimento che sente la responsabilità di questo momen[illegible] storico molto delicato, che sente di essere una forza di cambiamento [illegible] che vuole rappresentare tutto un popolo».

La celebrazione coinvolgerà tutte le componenti del movimento, dall'«entraide des femmes» alla «jeunesse valdotaine», dal presidente Al[illegible] Bétemps che traccerà un bilancio «culturale» dell'uv, a Joseph César Perrin che disegnerà il percorso storico del movimento dal 1945 ad oggi. Alla manifestazione parteciperanno anche esponenti dell'Unione Slovena, della Sud Tiroler Volkspartei, del Partito autonomista trentino tirolese, e i rappresentanti delle forze politiche, fatta eccezione per alleanza nazionale «con cui l'uv non vuole avere niente a che fare».

Questa sera ci sarà anche [illegible] filmato. Realizzato [illegible] regista inglese (sposato con una valdostana) Tony West il film si intitola «Nos chemins de [illegible] liberté. Les premiers 50 ans de l'uv» e racconta la storia del movimento, attraverso immagini e foto dell'epoca e con le parole di personaggi che [illegible] questi cinquant'anni hanno camminato con l'uv e, talvolta, [illegible] hanno disegnato la strada.

Alessandro Camera

Carlo Perrin segretario politico dell'uv

Congresso Sicet

«Il mercato degli affitti va [illegible]»

AOSTA. Primo congresso regionale, ieri ad Aosta, del Sicet, l'associazione in difesa degli inquilini e del territorio, promossa dalla Cisl e dalle Acli.

In una articolata relazione introduttiva, Franco De Gattis, coordinatore del Sicet, ha messo in evidenza la contestazione «per l'introduzione dei "patti in deroga" negli affitti dell'edilizia pubblica» [illegible] ha aggiunto: «Siamo riusciti ad ottenere alcune correzioni importanti, eliminando una serie [illegible] norme penalizzanti ed ingiuste. Sollecitiamo il gruppo di lavoro, costituito per dibattere e [illegible] di risolvere il problema casa, a procedere nell'adozione di incentivi al mercato degli affitti».

Stefano Salvetti, rappresentante nazionale Sicet ha spiegato che «l'8° commissione parlamentare ha approvato i provvedimenti per migliorare i "patti in deroga", introducendo la contrattazione collettiva, cioè l'accordo tra le associazioni dei proprietari e degli inquilini per determinare le fasce di oscillazione del canone d'affitto».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un incrocio impraticabile

Sono certo che la pittorica, immaginifica segnaletica pensata e realizzata per regolamentare il traffico all'incrocio fra [illegible] Battaglione Aosta, via Monte Grivola, viale Conte Crotti, via Piccolo San Bernardo, via Chambéry, con variante via Grand Eyvia e via Artanavaz è stato il frutto di lunghe meditazioni formulate da [illegible] trust di cervelli, ingegneri, tecnici, politici e sindacalisti, con l'ausilio di computers, di simulatori di traffico e quant'altro. Non entro in merito, anche se ho avuto la sensazione che il traffico scorresse molto più rapidamente quando quell'incrocio era lasciato al buon senso, al civismo e alla capacità di guida del popolo valdostano. Voglio anche pensare che si tratti di una soluzione sperimentale, vista la precarietà, anche se dispendiosa, dei mezzi usati. Soluzione sperimentale che ora, secondo me, deve finire, perché sta per nevicare. La neve, si [illegible] [illegible] un elemento indispensabile per l'economia valdostana. Auspichiamo tutti che nevichi abbondantemente, dove deve, sopra i 1200-1300 metri, [illegible] purtroppo, quella birbacciona talvolta cade anche dove non deve e, vedi caso, anche su Aosta; bella, bianca, a larghe falde cadrà fatalmente anche sull'incrocio stradale di cui sopra. Mi chiedo che fine farà quel gioco di Monopoli, maltrattato da ruspe e spartineve e, soprattutto, mi chiedo che fine faremo noi, che non abbiamo né [illegible] tempo né [illegible] voglia di giocare a Monopoli.

Eugenio Di Francesco, Saint-Pierre

Dove sono [illegible] i «caldarrostai»?

Avevo già scritto l'anno scorso in merito alla tradizione di vedere, in autunno, in azione i «caldarrostai». Quest'anno voglio ritornarci su per gridare [illegible] mio disperato appello [illegible] una società che corre troppo in fretta e perde quelle [illegible] consuetudini tipiche del nostro passato. Che tristezza! Cosa resterà [illegible] dei dettagli della nostra storia ora che questo mondo non ci appartiene più?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.280
Percorribilità strade: 303.764/35.656
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Cri (0165) 551.564/551.666; Centro Emergenza 0165/304666
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846 320
Montjovet: Volontaires [illegible] secours (0166) 79.466
Valtournenche: Volontari del [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 novembre 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel, Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopiù; **Hône:** IP; **Chambe[illegible]** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26), **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vin[illegible]** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]. Stéphanie Montrosset; Matteo Chasseur; Eleonora Podio; De[illegible] Dublanc

[illegible]: Olga Guidali [illegible] anni, Ao[illegible].

[illegible]

Cogne. 500 milioni per i due impianti idrici di Bioley e Lillaz.
Aosta. 3 miliardi [illegible] milioni a 41 Comuni per compensazioni alle minori entrate tributarie.
Brissogne. Proposta della giunta al Consiglio [illegible] sovvenzione di 463 milioni per l'acquisto di immobili.
Aosta. 111 milioni per l'informatizzazione dell'ufficio del Gabinetto e degli archivi della giunta.
[illegible]. Liquidati 23 milioni ai proprietari [illegible] terreni espropriati a lavore della strada tra [illegible] de Barme e Champagne.

Angelo ed Enrica Guinto partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro indimenticabile amico

Severino [illegible]

Aosta, 17 novembre 1995.

Il Personale della Procura presso la Pretura di Aosta ricorda con tanto affetto ed infinito rimpianto

Severino Gubbiotti

esempio di rettitudine e onestà nella vita e nel lavoro.
— Aosta, 1[illegible] 1995.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Convegno sui traspo[illegible]

Si svolge oggi nel salone del palazzo regionale un convegno sul tema: «Il trasporto pubblico in Valle d'Aosta. Realtà e progetti». L'iniziativa è dedicata alla situazione del settore, dopo [illegible] Piano di bacino di traffico e alle [illegible] prospettive. La sessione della mattinata sarà dedicata all'esame delle innovazioi introdotte in campo legislativo. Nel pomeriggio saranno invece spiegati i progetti di breve e medio periodo.

[illegible]

Domani la battaglia delle capre

In località Tour d'Hereraz si svolge domani [illegible] 15ª edizione della «Batailla de tchevre», organizzata dalla Pro loco e dalla Regione. Dalle 9 si apriranno le iscrizioni, seguirà il sorteggio e, dalle 12,30, comincerà la competizione.

AOSTA

Corso di disegno e pittura

La scuola artistica dell'Arci ha organizzato [illegible] corso di disegno e pittura con l'insegnante Sara Castagno e rivolto [illegible] persone [illegible] almeno 14 anni. Saranno 22 le[illegible] settimanali da due ore ciascuno, il mercoledì dalle 18 alle 20 all'istituto tecnico per geometri di via Chambéry. Il corso comincerà il [illegible] novembre e si concluderà a maggio. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 0165/44262.

[illegible]

[illegible] mostra di Muzzolon

La Torre dei Signori di Sant'Orso, in piazza della Porta Pretoria, ospita fino [illegible] domani la mostra del pittore Giancarlo [illegible]zzolon, presidente della Fisarorchestra Valle d'Aosta. L'esposizione è aperta dalle 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

[illegible]

I quadri di Gianasso

E' stata prorogata l'apertura della mostra del pittore aostano Giovanni Gianasso, allestita nella Torre del Lebbroso. Resterà aperta fino al 3 dicembre. Orario: dalle 9,30 alle 12 e 14-18,30.

REPORTAGE

[illegible] LA GENTE

VERRAYES. Le fiaccole illuminano la statale 26. Sventolano i vessilli della Lega Nord, ma in [illegible] al corteo c'è soprattutto la gente di Champagne, anziani, donne e anche bambini, per dire basta alla prostituzione. Qualche [illegible] fa gli abitanti di Chambave andarono alla stazione e scacciarono le prostitute, ora tocca a Verrayes scendere in strada.

Giovedì ore 21,05, piazzetta di Champagne, statale 26: si parte per la protesta. Carabinieri e polizia vigilano, ma non [illegible] n'è bisogno: di prostitute [illegible] l'ombra, com'era prevedibile. Anzi, qualcuno è polemico: «Perché oggi tante forze dell'ordine? Di solito si vedono poco». La manifestazione parte dal bar «Monte Sole», nome esotico in linea con l'ambiente che di solito c'è da queste parti. Le nigeriane arrivano [illegible] Torino, in treno o pullman, tra le 19 e le 20,30.

Si piazzano lungo i marciapiedi della statale 26, sotto i lampioni a luce gialla. Ed è sempre il caos tra gli automobilisti: frenate improvvise, inversioni di marcia, lunghe fermate in mezzo alla strada, incidenti anche gravi. Questa volta la gente è esasperata, non era mai arrivata a protestare così, in mezzo alla strada. E i vessilli della Lega Nord sono solo lo spunto per la protesta, la gente non è qui per la politica. E lo dice: «Sono qui solo per protestare - dice Bruno Philippot, 25 [illegible], biondino con il giubbotto in pelle -. Lavoriamo 10 [illegible] al giorno, torniamo a casa e a volte non possiamo nemmeno entrare [illegible] nostri cortili, perché ci sono auto ovunque, [illegible] le prostitute. E al mattino, in terra, restano le conseguenze».

Già, l'igiene: il pensionato Ives Grivon ha la sfortuna di essere proprietario di un terreno di fronte al bar «Monte Sole». E' esasperato, non lo nasconde: «Altro che prendere il fucile. Mi hanno buttato anche giù la porta del magazzino, ogni mattina trovo dai 30 ai [illegible] preservativi. Ho dovuto tagliare le piante e lasciarle in terra». Davanti alla sua piazzola ha sistemato un nastro di metallo, inutile barriera all'invasione del [illegible] a pagamento.

Due ragazze, Giuliana Chapellu e Laura Cavorsin, dicono: «Non possiamo più prendere un mezzo pubblico, il fermato sono luride. Se una di noi si azzarda a camminare qui di sera, ogni automobilista in transito si ferma, ti chiede quanto vuoi. E se ti vedono le prostitute, ti minacciano anche. Non ne possiamo più». Un'anziana, bicchiere di «bianco» in [illegible], la prende con filosofia: «Io contro la prostituzione? Come potrei, sono scapolo. Certo, qui è un problema, è pericoloso».

Paolo Linty, segretario regionale della Lega Nord, ha una «ricetta» per aiutare la popolazione di Champagne: «L'idea è di istituire zone in cui la prostituzione sia tollerata, appunto zone di "tolleranza" lontane dai centri abitati. Aree della Regione o del Comune, dotate magari di servizi igienici e di distributori automatici di profilattici. In questo modo si eviterebbero questi pericoli lungo la statale 26». Di prostitute non ce n'erano giovedì sera. Le potenti organizzazioni che regolano un traffico capace di rendere miliardi le hanno tenute lontane, almeno per questa sera, poi tutto tornerà come prima. La gente sfila lungo il rettilineo di Champagne, poi torna [illegible] il bar, alle 21,50 tutto è finito. Oggi si può camminare, lungo i marciapiedi di Champagne. Domani sarà di nuovo «il solito bordello».

Stefano Sergi

In molti hanno aderito alla marcia di protesta della Lega Nord sulla statale

Verrayes in strada contro le prostitute

Un momento della marcia contro le prostitute svoltasi sulla statale a Verrayes

Nel futuro? Un ghetto

ARIDE e da far paura queste fiaccolate. Ma si possono comprendere quando i fenomeni sono esagerati. Sembrano lontani anni luce i tempi dei «fogli di via» firmati dalla questura di Aosta, che erano come tornadi contro la prostituzione.

Ora le «lucciole» arrivano con pullman e treni, a vagonate. E quel facile deterrente è diventato illegale. Le proteste non [illegible] servite, neppure le petizioni. Perché nessuno, pare, può farci nulla. Comunque nessuno ha trovato per lo meno il giusto espediente. L'altra sera la fiaccolata della Lega Nord ha ricordato quel nulla che è stato fatto. E i cittadini hanno dato voce alla loro esaperazione.

La prostituzione è inarrestabile. Le battaglie moralizzatrici sono state tutte perse. Inutile e assurdo appare l'urlo di chi condanna i clienti. Senza gli uni non esisterebbero le altre, ma pensare di eliminare richiesta e offerta è fuori dal mondo. Questa è la realtà, ma i «prati-bordello» sono una risposta che ha saltato qualche passaggio logico. Se si vuole circoscrivere tanto vale rinchiudere, o con i bordelli o bollando con l'illegalità la prostituzione. La speranza è che quella della Lega sia una provocazione, altrimenti (per analogia) la soluzione leghista per gli immigrati sarebbe quella dei ghetti. **[e. mar.]**

Sulle terme

Al convegno un'assenza contestata

SAINT-VINCENT. Discutono il futuro e gli obiettivi del turismo termale, ci sono i migliori esperti del settore eppure il direttore delle Terme di Saint-Vincent, Alfonso Nicoletta, non partecipa al dibattito. Lo stabilimento della «Riviera delle Alpi» è da tempo in crisi ed è in attesa di un intervento di riqualificazione, più volte promesso e discusso e finora mai attuato.

Il convegno che si conclude oggi al centro congressi del Grand hôtel Billia, intitolato: «Termalismo, turismo e salute: sinergie e obiettivi», poteva essere una buona occasione per ascoltare dati e pareri di rappresentanti del turismo termale appartenenti ad altre realtà. E, infatti, erano rappresentati Assoterme, Unioneterme e Federterme. Il nome di Alfonso Nicoletta era scritto sul programma del convegno, tra i relatori. Il suo intervento era previsto per ieri alle 17. Ma la poltrona è rimasta vuota. Nicoletta non è arrivato. Al telefono dal suo ufficio delle Terme ha spiegato: «Non siamo noi ad organizzare quel convegno. E poi non sono stato interpellato in tempo, non ci trovo nulla di strano».

Dagli organizzatori del convegno, Centro Europeo di bioetica e qualità della vita e Regione Valle d'Aosta, arriva però una secca smentita: «E' stato avvisato con lettera il 21 ottobre, poi con telefonata alla sua segreteria il [illegible] novembre» spiega la dottoressa Miroslava Vasinova, direttore del Centro Europeo Saint-Vincent. Christian Negre, dell'assessorato regionale al Turismo, dice: «Non ha voluto partecipare, forse ci sono stati malumori, chissà». Il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio non vuole creare polemiche: «Nicoletta è una persona che si dedica [illegible] e corpo alle Terme. Forse c'è stata qualche incomprensione».

Ma la decisione del direttore delle Terme di Saint-Vincent, più che dall'invito arrivato in ritardo, sembra dettata da altre motivazioni. Che lui non rivela, malcelando molto nervosismo. Dice solo: «Da molti convegni non ho mai tratto utilità». Eppure il sindaco Mario Borgio ha detto, in apertura dei lavori che si concludono oggi, «spero di ottenere proposte di soluzione che ci aiutino a risollevare le sorti del nostro stabilimento termale». **[s. ser.]**

Sulla strada di Rhêmes

Oltre 20 miliardi per migliorare la viabilità

[illegible]. Venti miliardi e 500 milioni di lire sono stati impegnati dall'amministrazione regionale per i lavori di sistemazione della strada regionale numero 24 della Val di Rhêmes. Gli interventi sono previsti tra il bivio per il villaggio di Créton e la galleria paravalanghe Chabod II, nei Comuni di Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Notre-Dame.

Verrà ampliata la strada nei pressi del bivio per Créton, così come sarà realizzata una galleria artificiale di 100 metri, un viadotto di 66 metri per l'attraversamento della Dora di Rhêmes e una galleria naturale di 571 metri, che confluirà in [illegible] nuovo condotto di 73 metri.

I lavori [illegible] volti al «miglioramento della viabilità lungo un tratto della regionale che - spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer - si presenta particolarmente tortuoso».

Modifiche alla legge 626 che stabilisce nuove norme per garantire la sicurezza nelle aziende

Artigiani, due mesi per mettersi in regola

Oltre diecimila in Valle le ditte interessate dal provvedimento

AOSTA. «E' stata data notizia - dice Adriano Valieri, responsabile del servizio Ambiente e Sicurezza lavoro della Cna, la confederazione nazionale artigiani, - della proroga di due mesi della scadenza per l'adeguamento delle aziende alla legge 626, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In realtà il termine previsto del 27 novembre non è ancora stato posticipato in termini ufficiali, dal momento che il presidente della Repubblica non ha ancora apposto la firma al decreto di modifica della 626».

Le novità del decreto riguarderanno, innanzitutto, la proroga di due mesi per l'avvio della valutazione dei rischi da parte delle aziende e i titolari avranno a disposizione altri 30 giorni per redigere il documento relativo. Inoltre, scadrà il 1° gennaio 1997 il termine per adeguare alla normativa i luoghi di lavoro.

In Valle le ditte interessate dalla legge 626 sono oltre diecimila, suddivise fra imprese artigianali, commerciali e industriali.

«Anche le ditte con meno di [illegible] dipendenti - riprende Valieri - sono, in ugual misura, obbligate ad applicare la legge 626 entro le nuove scadenze stabilite. Tuttavia sono esonerate dall'impegno di redigere il documento di valutazione dei rischi».

«La nomina del responsabile di sicurezza - specifica Adriano Valieri - deve essere effettuata entro il 27 novembre per le aziende in cui sia il titolare stesso ad [illegible] nominato responsabile della sicurezza sul lavoro».

Un'altra novità introdotta nel decreto correttivo svincola i titolari di ditte dall'obbligo di invio del documento all'ente di vigilanza, l'Usl, pur imponendo la conservazione dello stesso all'interno dell'azienda, da esibire in caso di ispezione. «Nel decreto correttivo - dice Valieri - si è ribadito il concetto secondo cui per le piccole e medie imprese verranno promulgate procedure standardizzate, cioé semplificate».

«La legge 626 aveva già previsto - sottolinea - l'emanazione, entro il 27 luglio 1995, di questo provvedimento da parte del Consiglio dei ministri». «E' auspicabile, a questo punto, - conclude il responsabile del servizio Ambiente e Sicurezza lavoro - che il ministero del Lavoro predisponga e attui queste procedure entro i termini fissati dal nuovo decreto (diciotto mesi dall'entrata in vigore)».

E' fondamentale ricordare i punti salienti contenuti nella legge 626. I titolari di imprese devono provvedere alla nomina del responsabile della sicurezza e alla nomina del medico competente nei casi previsti di rischio reale.

La normativa stabilisce, ancora, la nomina del rappresentante di sicurezza, l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi, l'adeguamento dei luoghi di lavoro e l'informazione e la formazione del personale. Per agevolare i titolari di azienda a districarsi in questa complicata materia le associazioni di categoria comunicano di essere a completa disposizione degli interessati per dare informazioni dettagliate sull'argomento.

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

CHALLAND-ST-ANSELME

Una donna presidente della nuova Pro Loco

Federica Gaspard è stata eletta presidente della nuova associazione Pro loco di Challand-Saint-Anselme, nata lo scorso mese. Vice presidente della neo associazione è stato invece nominato Loris Nicolet, mentre Alessandra Gaspard ricoprirà la carica di tesoriere.

[illegible]

Un [illegible] lingua inglese su iniziativa della biblioteca

La biblioteca comunale di Etroubles organizza un corso per la conoscenza della lingua inglese, aperto a tutti. Sono previsti due livelli di studio. Un [illegible] di base, di [illegible] ore, per chi si «avvicina» per la prima volta all'inglese, e un corso avanzato, sempre di 20 ore, per chi vuole approfondire la conoscenza di questa lingua. Le iscrizioni si ricevono entro il 25 novembre. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca: dal mercoledì al sabato, dalle 14 alle 17 (telefono 0165/78325).

SAINT-MARCEL

Cominciati i lavori per il ponte sulla Dora

Sono cominciati ieri i lavori di costruzione del nuovo ponte sulla Dora nel Comune di Saint-Marcel. Per realizzare l'opera, finanziata dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici [illegible] una spesa di 100 miliardi di lire, l'impresa che si è assicurata l'appalto avrà a disposizione 355 giorni. Con il nuovo ponte verrà anche realizzato [illegible] svincolo che dovrà facilitare l'incanalamento sulla Statale 26 del traffico proveniente dall'«envers».

Domani alle urne gli elettori di Pont Canavese, Alice e Vistrorio

Undici in lizza per 3 poltrone

Ore di ansia per i candidati sindaci

Hanno dedicato questi ultimi giorni [illegible] cercare consensi, [illegible] stringere mani, [illegible] illustrare programmi e incontrare i cittadini, ognuno presentando la sua ricetta per risolvere, o almeno affrontare, i problemi di ogni giorno: dall'occupazione [illegible] servizi sociali, dall'ambiente al tempo libero. Per gli undici candidati che [illegible] contendono la poltrona di sindaco a Pont Canavese, Vistrorio ed Alice Superiore (i tre comuni canavesani chiamati alle urne), oggi è giorn[illegible] di riposo. Per i loro potenziali elettori, invece, sono le ultime [illegible] [illegible] riflessione prima [illegible] entrare in cabina, domani dalle 7 alle 22.

Dei tre paesi interessati al voto, Pont, con i suoi circa 4000 abitanti, è il più grande e più importante. [illegible] centro all'imbocco della Valle Orco si era [illegible] votato il 23 aprile scorso, ma il sindaco eletto Gian Pietro Bertoli aveva poi optato per il seggio di consigliere regionale a Palazzo Lascaris. Lo stesso Bertoli, comunque, è nuovamente in corsa nella lista «Solidarietà Pontese», schieramento originato dalla maggioranza comunale uscente e che candida alla poltrona Dante Barinotto, dipendente dell'Aem. Turismo e industrie sono indicati come gli obiettivi da raggiungere: «La strada di quanto c'è da fare - è il parere di Barinotto - è, comunque, già [illegible] tracciata in questi ultimi anni».

L'avversario di Barinotto [illegible] Alberto Valle, ingegnere della Alenia, che [illegible] candidato sindaco della lista «Idee e Progetti». Anche Valle ha un passato in Comune, come consigliere di minoranza; il gruppo che [illegible] appoggia si presenta come una coalizione di indipendenti. Nel suo programma, l'argomento lavoro [illegible] il più importante. «Oc[illegible] agevolare - dice - l'arrivo di nuove industrie, ma anche creare i presupposti per far sì che quelle già esistenti non se [illegible] vadano dal nostro territorio».

Ad Alice Superiore sono cinque i potenziali sindaci che [illegible] contendono i consensi dei 544 votanti. Si tratta di un vero e proprio «assalto» al Comune, dopo che le consultazioni di aprile erano cadute nel vuoto per mancanza di candidati, con la successiva nomina di un commissario prefettizio. La prima lista è quella dei «Verdi liberaldemocratici»: uno schieramento di chiara impronta ambientalista ed ecologista, guidato dal giovanissimo Massimiliano Socco. Candidato sindaco della lista «Indipendenti» è, invece, Sandro Gaido: ex consigliere ed assessore, rappresenta la continuità amministrativa con le precedenti giunte di Remo Cravetto, primo cittadino degli ultimi 35 anni.

La terza lista è espressa dalla comunità di Damanhur, che prosegue così l'attività politica già avviata nelle consultazioni di aprile, questa volta [illegible] l'adesione di Forza Italia. Si chiama «Con te per il paese» [illegible] propone alla carica [illegible] sindaco Walter Marenco. «Insieme per Alice», coalizione civica, è il quarto raggruppamento che si presenta al giudizio degli elettori: il candidato a sindaco è Giancarlo Porcaro. L'ultima lista in gara, infine, è «Piemonte nazione d'Europa»; il primo cittadino proposto è Maria Luciana Pronzato, già consigliere provinciale ad Asti.

Molti i candidati in lizza anche nel vicino comune di Vistrorio, dove [illegible] in quattro [illegible] presentarsi al giudizio dei 416 elettori per la successione ad Antonio Favero Gameiro, sindaco nelle ultime tre legislature. La lista damanhuriana «Con te per il paese» si presenta guidata da Simonetta Porzato, mentre anc[illegible] i «Verdi liberaldemocratici» hanno presentato un loro schieramento a sostegno del candidato Maurizio Lupi. Chiudono l'elenco che i vistroriesi troveranno sulle sche[illegible] le liste «Un ponte per unire», che presenta la [illegible]ndidatura di Franco Torreano, e la «Lista civica», guidata da Sergio Besso.

Mauro Revello

RIVAROLO

Nuova viabilità in centro

Nuova viabilità in alcune strade del centro di Rivarolo. Gli interventi riguardano essenzialmente l'area [illegible] ridosso dell'ufficio postale. L'ultimo tratto di via Carisio [illegible] stato trasformato in doppio senso di circolazione, da corso Indipendenza [illegible] via Cavour, che [illegible] diventata [illegible] [illegible] volta a senso unico, verso corso Indipendenza. Per ora, però, questo secondo intervento si ferma all'incorcio con via Trieste, ma presto verrà esteso a tutta la strada, vietando, dunque, l'accesso alle auto del controviale di corso Indipendenza. Interessano [illegible] viabilità, seppur solo parzialmente, anche gli interventi di sistemazione dei marciapiedi [illegible] zone parcheggio sul lato sinistro di corso Indipendenza, da via Italia a piazza Chiolatti. Entro la fine dell'anno, invece, la piazzetta antistante la chiesa parrocchiale di San Giacomo, adesso area di sosta, verrà vietata alle automobili.

Tavola rotonda oggi a Ceresole Reale

Valle Orco e Val d'Isère insieme verso il Duemila

Si riparla di un possibile collegamento con il treno navetta sotto la Galisia

«Valle Orco e val d'Isère insieme verso il Duemila». E' [illegible] tema del convegno-tavola rotonda in programma oggi con inizio [illegible] 15 nel salone dell'albergo «La Stambecco» a Ceresole Reale. I lavori saranno presieduti dal professor Sebastiano Pelizza, titolare della cattedra di opere in sotterraneo al Politecnico di Torino. L'appuntamento di sabato segue l'incontro dell'agosto scorso a Val d'Isère in cui il sindaco Serge Paquin (costretto poi a dimettersi per un'improvvisa crisi [illegible] Comune dove tra breve si tornerà a votare) [illegible] ipotizzato [illegible] collegamento fra Valle Orco e Val d'Isère attraverso un trenino-navetta sotto il colle Galisia. «Un progetto tutto da verificare - spiega il sindaco di Ceresole Piero Bianchetti - considerato il fatto che l'opera andrebbe ad interessare zone comprese nell'oasi protetta del Parco nazionale del Gran Paradiso, sul nostro versante, e della Vanoise, in territorio francese». Ma Ceresole [illegible] nasconde il [illegible] interesse ad un collegamento con la Francia per offrire prospettive nuove al turismo invernale: pensare [illegible] realizzare impianti di risalita in alta Valle Orco, al di là dei vincoli imposti dall'Ente Parco, sembra ormai utopistico e anti-economico. «Il convegno di sabato non è certo la sede per prendere certe decisioni: [illegible] tratterà di confrontarci con gli amici francesi [illegible] questo progetto del trenino-navetta e valutare con i tecnici le ipotesi [illegible] fattibilità» aggiunge il sindaco Bianchetti. All'appuntamento parteciperanno gli assessori regionali Franco Botta e Roberto Vaglio, il presidente dell'Aem Giovanni del Tin, il direttore del compartimento Anas per il Piemonte Luigi Simonini, il direttore del Parco [illegible] Gran Paradiso Luciano Rota, l'assessore provinciale Marco Camoletto ed il presidente della Comunità montana valli Orco e Soana Marino Ceretto Castigliano. E ovviamente ci sarà la delegazione di Val d'Isère, una delle capitali dello sci invernale in Francia. «Sarà questo uno dei primi appuntamenti ufficiali con i nostri cugini francesi di Val d'Isère - conclude Bianchetti - vogliamo avviare forme di collaborazione che vadano oltre il progetto del trenino-navetta sotto la Galisia. Stesso discorso vale per i valdostani della Valsavarenche che sabato saranno nostri ospiti».

L'assessore Marco Camoletto

IN BREVE

[illegible]

Oggi un incontro sulla leucemia

L'Associazione donatori midollo osseo organizza alle 20,30, [illegible] salone Trabucco, l'incontro «Leucemia e trapianto di midollo osseo, un volto moderno della solidarietà».

[illegible]

Il parroco rinuncia per motivi [illegible] salute

Don Michele Bellis si è visto costretto a rinunciare, per motivi di salute, alla cura pastorale della parrocchia di Mercenasco. I sacerdoti che eventualmente fossero intenzionati a sostituirlo nell'incarico dovranno comunicare la loro disponibilità alla curia.

[illegible]

Arriva mezzo miliardo per la provinciale 267

C'è anche la provinciale 267 di Lombardore, tra le strade che prossimamente saranno interessate da interventi di manutenzione. La giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla Viabilità Franco Campia, ha deliberato uno stanziamento di mezzo miliardo p[illegible] opere di risistemazione nella zona del Ciriacese e del Rivarolese.

FAVRIA

Arrestato per reati contro il patrimonio

Cosimo Papandrea, 39 anni, residente a Rivarossa, ma abitante a Favria in via Genova 2, è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri su ordine della Procura di Reggio Calabria. Papandrea è accusato di reati [illegible]tro il patrimonio.

Dopo cento anni. Oggi la festa di commiato

Locana, le suore lasciano l'ospedale

Quasi cento [illegible] [illegible] servizio, con quello spirito di dedizione e sacrificio che da sempre le contraddistingue: [illegible] per le suore dell'ospedale [illegible] casa di riposo «Vernetti» di Locana, adesso, è arrivato il fatidico momento di fare le valigie. Le ultime tre religiose rimaste, infatti, sono state richiamate dalla casa madre (appartengono tutte alla congregazione del Cottolengo), sia per motivi di anzianità che di salute.

[illegible]ggi pomeriggio, a partire dal[illegible] 15 nella [illegible]la polifunzionale che si trova all'interno dello stesso ospedale, [illegible] Consiglio di amministrazione del «Vernetti» ha organizzato una cerimonia di commiato, [illegible] parteciperanno tutti i rappresentanti dell'amministrazione comunale. «E' un atto [illegible]tito e doveroso - dicono - con [illegible] unanime, pazienti [illegible] personale della struttura - per l'importante lavoro che hanno sempre portato avanti [illegible] gioia e umiltà, sia loro sia le consorelle che già hanno svolto qui la loro opera».

Qualche anno fa erano state richiamate le suore che insegnavano presso la scuola materna del paese; l'ultima era stata suor Gina, poi trasferita nel Cuneese. Nell'ospedale, invece, erano ancora rimaste suor Rosa, suor Angela e suor Riccardina. Tutte, comunque, resteranno per sempre nel c[illegible] dei cittadini di Locana, per aver condiviso con loro la storia di questo ultimo secolo.

La partenza delle religiose della casa di riposo «Vernetti» era già stata ipotizzata cinque anni or sono. Il termine della permanenza era poi stato inizialmente fissato per il 31 gennaio prossimo. Adesso, invece, è arrivata la scadenza definitiva; l'addio, infatti, è stato anticipato a lunedì prossimo.

Al posto delle tre religiose subentreranno due infermiere professionali, insieme alla cooperativa di servizi Copas di Vercelli, che già negli ultimi giorni le hanno affiancate nel lavoro. E intanto, si pensa alla nuova struttura per persone non autosufficienti (40 posti letto in più rispetto agli 80 attuali), i cui lavori dovrebbero iniziare nella prossima primavera.

Ivrea, ennesima udienza sulla morte del piccolo Mario Ibis

Sei anni in cerca della verità

Il bambino morì all'ospedale [illegible] Castellamonte, dopo un'operazione di tonsille. Sono imputati il chirurgo, l'aiuto e l'anestesista. Altro round il 1° dicembre

Sei [illegible] di battaglie legali per chiarire [illegible] la morte del figlio poteva essere evitata. Liliana [illegible] Fulvio Ibis, 53 anni lui, 41 lei, [illegible] tornati ieri mattina in tribunale a Ivrea ad assistere [illegible] quel processo che ormai è diventato la loro principale ragio[illegible] [illegible] vita. Non c'è più astio in loro. Solo rassegnazione e una valanga [illegible] immagini [illegible] vita famigliare che non riescono a dimenticare.

E ieri, alla ripresa dell'ennesima udienza, i coniugi Ibis hanno presenziato come al solito: composti, senza voglia di vendetta per la scomparsa del loro Mario, morto all'età [illegible] [illegible] anni subito dopo un'intervento [illegible] asportazione delle tonsille. A poca distanza da loro i tre imputati di procedimento: il chirurgo dell'ospedale di Castellamonte dove il piccolo venne operato, Antonio Spiller, 66 anni, residente a Rivarolo in corso Italia 55; il [illegible] aiuto, Alberto Rombolà, 42 anni, residente a Torino in via Carle 37 e l'anestesista, Maria Rosa Salcuni, 42 anni, via S. Sebastiano 5, Castellamonte.

Il piccolo Mario [illegible]

Per tre ore i periti, di parte e del tribunale, han cercato di dare una spiegazione [illegible] questa morte classificata come «rabdomiolisi fulminante», una patologia rarissima, «un caso su 80 mila», che lo ha stroncato in pochi istanti, probabilmente a causa di una particolare sensibilità all'anestetico. Tre ore di dialoghi tecnici tra medici, specialisti, il pm Fornace e il presidente del collegio, Cecilia Marino.

Seduta in un angolo dell'aula la mamma di Mario; nell'atrio il papà, in attesa di testimoniare. Ed è quando tocca a lui che la tensione sale. Fulvio Ibis ricorda Mario sulla lettiga, in at[illegible] di entrare in sala operatoria: «Aveva gli occhioni dilatati, mi ha fatto così [illegible] la manina quando lo han portato via». Ricorda quando un'infermiera disse loro [illegible] seguirli nello studio del chirurgo: «Stava consultando dei libri. Mi disse che mio figlio aveva avuto due arresti cardiaci, che non c'era più [illegible]la da fare. Mi crollò il mondo addosso. A mia moglie dissi "E' finito tutto per noi", poi mi misi a sbattere la [illegible]ta contro il muro». E l'ultimo ricordo è per [illegible] chirugo, disperato pure lui. «Aveva le [illegible] tra i capelli - ha ricordato Fulvio Ibis - e ripeteva è tutta colpa mia». Immagini lontane, [illegible] 19 maggio del 1989. Ora c'è il processo. La prossima udienza il primo dicembre, a mezzogiorno.

DOVE & QUANDO

XILOGRAFIE. Viene inaugurata alle 17, alla biblioteca di via Palma di Cesnola [illegible] Rivarolo, una mostra di incisioni intitolata «Noiadi», che presenta xilografie di Remo Wolf, Gianni Verna e Gianfranco Schialvino. In contemporanea si tiene la presentazione del libro «Le guide del Paradiso: appunti per una storia delle guide delle Valli Orco [illegible] Soana», scritto da Guido Novaria. La mostra resta aperta [illegible] al 3 dicembre, tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 15 alle 19.

CONVEGNO ADMO. L'associazione donatori di midollo osseo organizza, alle 20,30 nel Salone Trabucco di Castellamonte, [illegible] incontro in cui si parlerà di «Leucemia e trapianto [illegible] midollo osseo, un volto moderno della solidarietà». Interverranno autorità cittadine ed esperti della materia. Coordina il dottor Antonio Musorrofiti.

[illegible] [illegible] Alla Birreria Poison Apple di San Giusto, alle 22, si esibisce il complesso eporediese di Vanity X; per il gruppo, fresco di contratto, è stata organizzata una festa che prevede vari ospiti ed intrattenimenti, nonché la proiezione del nuovo video.

[illegible] PULITO. Amministrazione comunale e squadra antincendi boschivi di Pavone propongono, per domani, un'iniziativa di volontariato ecologico. Il ritrovo è alle 8,30, sulla piazza del Municipio, per recarsi al Monte Appareglio, la collina che sovrasta Pavone, allo scopo di ripulire da sterpaglie, rovi e immondizie i boschi ed i sentieri. E' necessario essere muniti di guanti, falcetto e pranzo al sacco.

GIORNO DI FIERA. Comune di Montanaro e circolo Endas Roberto Bello, organizzano [illegible] quarta edizione della Fiera di Santa Cecilia. Dalle 8 fino a sera piazza Massa e le vie del centro saranno occupate dalle bancarelle di prodotti dell'artigianato e del commercio. Durante la giornata la [illegible] locale della Croce Rossa organizza una distribuzione di polenta per finanziare le proprie attività.

BANDA IN FESTA. Alle 21 nel Pluriuso comunale di Pecco, si festeggia Santa Cecilia con un concerto della banda musicale di Issiglio. La festa proseguirà domani [illegible] [illegible] pranzo e l'estrazione dei biglietti della lotteria. Organizzano [illegible] Corpo musicale e l'Associazione Incremento di Pecco.

CENA [illegible] Un nuovo appuntamento [illegible] il ciclo di «Cene tematiche» proposto dagli Amici di Praie alla trattoria [illegible] Cascina Praie a Salerano. Questa sera è il turno dei piatti tipici canavesani. Per informazioni e prenotazioni: 0125/53583.

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri in assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale» L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari [illegible] 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di [illegible] ambulanze, 27 fuoristrada e 13[illegible] auto. Per le emergenze hanno pronte [illegible] tende-alloggio [illegible] 272 con posti letto [illegible] una serie di strutture mobili per allestire [illegible] campo [illegible] soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce rossa di tutto il Piemonte si riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico di coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare e continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre caratterizza i volontari del soccorso è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanza. [illegible], sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani a Baveno, oltre [illegible] rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazional. E' prevista anche la partecipazione del [illegible]rio straordinario della Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'impegno [illegible] all'esperienza maturata durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante [illegible] due giorni a Baveno, si parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio [illegible] il coordinamento fra dirigenti e volontari. [g. p. m.]

I volontari della Cri sono 12.192 gli infermieri 225; i medici 70 Dispongono [illegible] ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	Uomini	Donne	Attivi	Riserva
AL	848	396	1244	51
AT	1003	349	1352	52
BI	264	183	447	[illegible]
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	0
TOTALE	7913	4279	12.192	251

Per [illegible] consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le zone montane a gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando il regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno sia degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) sia dei Ca (Comprensori alpini): quasi 4 miliardi saranno versati alle province piemontesi che dovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori che hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto per le scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, come nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi 900 milioni derivati dalla quota di nostra competenza della tassa di concessione regionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria 428 milioni; Vercelli [illegible]24 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni, Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il [illegible] per cento di queste somme - aggiunge Viglietta - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabilite dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio non appena si nomineranno i comitati di gestione». [illegible]er il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; Vercelli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara 93 milioni; Biella 65 milioni. Il criterio per l'asseg[illegible] ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è la provincia che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato da venti membri: 6 designati dalle organizzazioni agricole, [illegible] dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazione dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. [g. d. m.]

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

Questa sera nell'auditorium di Pont-Saint-Martin

Note contro la droga

Un musical proposto da «La Svolta». Lo spettacolo è stato allestito dal gruppo «Mission» della parrocchia dell'Immacolata di Aosta

Il gruppo «Mission» nello spettacolo «Una storia di ieri una storia di oggi. La parabola del figliol prodigo» presentato lo scorso anno nella parrocchia dell'Immacolata di Aosta

PONT-SAINT-MARTIN. Un «musical» per aiutare i tossicodipendenti, per far riflettere la gente sul problema droga. E' la proposta dell'associazione «La Svolta» di Sarre, in programma oggi alle 21 nell'auditorium del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Il Gruppo Giovani «Mission» della parrocchia dell'Immacolata di Aosta ha allestito uno spettacolo musicale. Il titolo è «Una storia di ieri, una storia di oggi. La parabola del figliol prodigo».

Ci saranno canti e recitazione, per un'iniziativa tutta incentrata sul tema della parabola del Vangelo, del «figlio prodigo e del padre misericordioso». I volontari della parrocchia alterneranno il loro «musical» [illegible] testimonianze dedicate a sottolineare tre punti fondamentali dell'associazione «La Svolta»: il problema della tossicodipendenza, [illegible]ità di parlarne in modo corretto, alcune proposte per affrontare e cercare di risolvere tale problema.

L'associazione di Sarre è formata da volontari e si è costituita nel 1991, senza scopo di lucro. Interviene nell'ambito dell'emarginazione e del disagio giovanile, in particolare verso i tossicodipendenti. Dispone di una «casa famiglia» per accogliere i ragazzi che non hanno parenti in grado di seguirli nella terapia di recupero.

E, inoltre, dispone di «centri d'ascolto» in grado di rispondere alle richieste della gente: a Verrès, nella sede dei volontari del soccorso, poi a Morgex e a Courmayeur.

Oggi i quasi 100 volontari de «La Svolta», con i giovani del gruppo «Mission» della parrocchia dell'Immacolata di Aosta, saranno all'auditorium di Pont-Saint-Martin per dare un impulso in più, in Bassa Valle, alla lotta contro la tossicodipendenza. Tra musica e canti ci saranno le riflessioni di chi, da volontario, combatte il disagio giovanile. [s. ser.]

I FILM DEL WEEKEND

L'affascinante Gere è «Il primo cavaliere»

CINEMA hollywoodiano per tutti i gusti sugli schermi della Valle per questo fine settimana.

«Il primo cavaliere» di Jerry Zucker ripropone, con una spettacolarità debordante e rumorosa, piena di divi e effetti speciali, la vicenda dei Cavalieri della Tavola Rotonda, che dai tempi del Ciclo Bretone ad oggi non ha mai smesso di affascinare narratori, soggisti e cineasti. Sul tema dell'amore «proibito» e controverso di Lancillotto e Ginevra si sono misurati da Richard Thorpe, che nel 1954 ne fece un «kolossal» con Ava Gardner, Robert Taylor e Mel Ferrer, a Robert Bresson, che vent'anni dopo, nel 1974, ne diede una lettura rigorosa ricostruendo la forte tensione morale dei personaggi, contesi fra sacro e profano nella loro ricerca mistica del santo Graal.

Nulla di tutto questo invece nel film di Zucker, che, avvalendosi per progressi della tecnica «effettistica» e del richiamo di volti quali quelli di Gere e Connery, realizza un melodramma a forti tinte, disseminato di scene di battaglia, di duelli individuali, di «bollenti» momenti d'amore. Col risultato di un sicuro divertimento dei [illegible], cui corrisponde peraltro un altrettanto sicuro svilimento dei materiali originali.

A questo film «per famiglie» se ne accompagnano altri due, rivolti a un pubblico adolescenziale. In «Scemo & più scemo», ripresa d'inizio autunno tra i campioni di incassi della stagione, le disavventure di due «sfigati» alle prese con una valigia piena di soldi, una banda di gangster deficienti e un disperato bisogno d'amore. Comicità demenziale e gag a getto continuo sono le armi vincenti del film, ma va segnalata anche l'innegabile efficacia del corpo «contundente» di Jim Carrey.

«Free Willy 2» prosegue invece le lacrimevoli vicende dei prototipo' umani onesti e sensibili in lotta per salvare dalle grinfie della speculazione gli animali del mare. Militanza ecologica e buoni sentimenti.

Violenza futuribile infine per il quarto film in programma, «Dredd», con Stallone nei panni di un giudice giustiziere in un universo «cyberpunk». Tanti effetti speciali, ma senza gran costrutto. Come dire: «molto fumo e poco arrosto».

Luciano [illegible]

IL PRIMO CAVALIERE
di Jerry Zucker
Cinema: Corso, Aosta
SCEMO & PIU' SCEMO
di Peter Farrelly
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur
FREE WILLY 2
di Dwight Little
Cinema: Giacosa, Aosta
DREDD
di Danny Cannon
Cinema: Des Guides, Cervinia

[illegible] AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35 666
Lire 12 000
Or. 20,15/22,30

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)
La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico melodramma. N. V. 2h 08 — Epico

Giacosa
Tel. (0165) 262 220
Or. 20,30/22,30
Lire 12 000

Free Willy 2
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '95) — Jesse, un ragazzino [illegible] cerca di salvare se stesso e le orche [illegible] da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50 — Avventura

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or. 20/22
Lire 13 000

Dredd la legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)
In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40 — Fantathriller

[illegible]
Sant'Anna
Tel. (0125) 307 463
Ore 21,30
L. 10.000

OGGI CHIUSO

[illegible]
Auditorium Ipr
Tel. (0166) 537 576
Prev. orario ore 15-17
L. 5000

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841 200
Ore 21,30
L. 10.000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia lasciata all'aeroporto di Los Angeles lancia due picchiatelli in un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45 — Comico

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000

Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Poca, C. Pickles (Italia '95)
Un assicuratore di mezza età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35 — Comm.

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or.: 20,10/22,10

Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un sovrano [illegible] tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45 — Avventuroso

Abcinema
Tel. (0125) 425 084
Or.: 20/22,15
L. 9000

Peccato che sia femmina
di J. Balaguer, con V. Abril, J. Bardem, M. Rosa (Fra/Spa. '95)
Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48 — Commedia

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Piano bar al Nazionale

Una serata diversa, con musica per tutti i gusti, dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta. E' la proposta del caffè Nazionale di piazza Chanoux, che il fine settimana propone musica da piano bar. Questa settimana al pianoforte ci sarà Graziano Scomparin.

HONE
Si balla con la discotecamobile

Seconda serata danzante per la Festa di piazza organizzata a Hône. Questa sera si balla alla discotecamobile «Midnight express» con la musica selezionata dai dee-jay Alessandro Mensa e Stefano Piana.

SARRE
Musica latinoamericana

Alla discoteca «Help» il sabato sera è di scena la musica latinoamericana con gruppi di animazione e gruppi che propongono musica dal vivo. Al primo piano del locale si ballano invece i successi della discomusic. E nella terza sala della discoteca brani da pianobar e karaoke per i clienti più «spiritosi».

AOSTA
Blues alla Compagnia

Alla Compagnia dei motori di piazza Chanoux questa [illegible] prosegue la rassegna musicale «In casa del blues», organizzata con la consulenza artistica di Paolo Passanante. Nell'ambito dell'iniziativa, il locale ospita questa sera il concerto dei «Big Mama stress» di Biella. L'appuntamento è per le 22.

COURMAYEUR
Discomusic all'Abat-Jour

La discoteca Abat-Jour il sabato [illegible] apre alla discomusic. Dagli Anni Settanta alle nuove tendenze.

AOSTA
Concerto aperitivo

Il secondo appuntamento dei «Concerti aperitivo» è in programma per domani, alle 11, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Suonano i vocalistix.

Film, documentari e varietà nei programmi delle televisioni francofone

«Contact mortel» stasera su Tsr

Su France 2, alle 20,45, «Le bêtisier du samedi»

«Savoir plus santé» è il titolo della trasmissione presentata da François de Closets e da Martine Allain-Regnault, che France 2 manda in onda il sabato alle 13,45. Tema della puntata di oggi «Psychiatrie: des murs à abattre». Il documentario racconta le difficoltà e le mancanze di mezzi per affrontare le malattie della mente.

Alle 20,45, sempre su **France 2**, va in onda il varietà dal titolo *«Le bêtisier du samedi»*. Ospiti della serata sono Bruno Masure, Virginie Lemoine e Laurent Gerra.

Il settimanale di **Tsr** *«Planète nature»* propone per oggi, alle 17,25, la sesta ed ultima puntata del documentario dal titolo «La vie privée des plantes».

«De si de la» è, invece, il titolo della trasmissione che **Tsr** manda in onda, alle 20,35. E' ambientato a Appenzell, uno dei luoghi di maggiore produzione della musica svizzera, che quest'anno ospiterà la festa federale della musica popolare. Alle 21,40, sempre sull'emittente svizzera francofona, va in onda il telefilm *«L'épée de Damoclès»* della serie *«Flic, charme et choc»* con Adrienne-Joi Johnson e Liza Snyder. Racconta l'avventura di Lynn, agente di polizia, che viene ferita da un tossicomane con una siringa. L'uomo fugge. La donna-poliziotto cerca disperatamente il suo aggressore. Teme che sia sieropositivo.

L'attrice Adrienne-Joi Johnson

Alle 23,05, su **Trs**, va in onda *«Contact mortel»* (Usa, 1985, 95') di Hal Barwood, con Sam Waterson e Kathleen Quinlan. La vicenda è ambientata in una ditta di ricerche agronomiche, la Biotek. Protagonista è Joanie Morse, l'incaricata della sicurezza della fabbrica. Una notte la donna, dai monitor di controllo installati nei vari reparti, scopre che si sta verificando un allarme biologico. Subito, fa scattare il sistema di protezione straordinario. Per lei comincia una lunga e triste avventura, che presto coinvolgerà tutti coloro che ruotano attorno alla fabbrica. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 582.3800. Dal 24 novembre [illegible] lunedì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio [illegible] II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V. M. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Festival Internazionale cinema giovani.** Da domani L'odio di M [illegible].
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. Ore [illegible] **Nightmare before Christmas.** Spett. unico. L. 7000. **La pazzia di re Giorgio.** Ore 16,10, 18,20, 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: [illegible]; 17,50, 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** [illegible]. 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo [illegible] di Brooklyn.** V. M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 15; 18,10, 20,20; 22,30.
ERBA corso [illegible] 241. **Terra e libertà.** N. V. Or. 20,30, 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817 3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30, 18,30; [illegible]; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, [illegible] 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] UNO via [illegible] 8, tel. 817.1046. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il [illegible] giungla.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Vel. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. [illegible]. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** [illegible]: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] Roma 336. **Showgirls.** [illegible]: 15; 17,30, 20, 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]IO, Ore 15. Stagione dell'Opera '95-96. [illegible] **Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Ragione. Dietfried Bernet dir.. Reg. Graham Vick. Orc. e Coro del T. Regio. Bigl. [illegible] 10-12 e 13-18,30) - Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. [illegible]nica del Sabato 95/96 ore 16,30 3° Conc. - Orc. [illegible] Naz. della Rai. Dir. Y. [illegible]hovich, viol. [illegible] Belkin. Musiche di: Caikovskij, Strauss, [illegible]gner. Poltrona L. 45.000, ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653-810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. dell'Armonia Vocal. Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** [illegible]. Dal 12 al 17/12 T. della [illegible]one in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

[illegible]
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Radiomagazine** a cura di Susanna Codognato

France 2
13,40 **Les grandes énigmes de la science**
14,45 **[illegible] sport**
19,59 **Journal**

Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
13,10 **L'enfer du devoir**
16,40 **Cap danger**
17,30 **La vie privée des plantes**, planète nature
19,20 **Pas de problème!**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le fond de la corbeille**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**, telefilm
18,30 **Italia Cinquestelle**, cronache regionali
20,30 **Film**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Travels**, film
14,30 **[illegible] e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17 — **Match music**, musicale
17,30 **Giudice**, telefilm
20,30 **Il teatro**, programma teatrale
23,30 **Crazy Dance**, musicale

[illegible] 7 Valle
16; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

[illegible] Radio [illegible] d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La [illegible] delle stelle**
8 — **101 news**
9 — **Liscio in [illegible]**
10 — **101 mattina**
12 — **Notiziario della Valle d'Aosta**
16 — **Freemusic sound**
18,30 **Music[illegible]**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10, 17,10 **News and information**
[illegible] — **Insieme con R. R.**
16 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & [illegible] music**
21 — **Night Rhythm**

Top Italia Radio
8,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frassoo**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Club
9 — **Musica melodia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7,15; 8,15, 15,15; 18,20 **Annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30; 18 **Grandi successi**
14 — **New Hit**
21 — **Dj Gully One**

Radio Monterosa
7,08; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50; **Radio Traffic**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commento** con Antonella Clerici
15,15; 16,30; 17,15 **Rock Café** con Alessandro Mensa
22,30 **Digli [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Bocce A1, oggi ad Aosta arriva il Bpt Ferrero di Vigone, al secondo posto

Per la Nitri un altro duro esame

Grande attesa per le prove veloci. Roberto Favre sarà chiamato a due gare di estrema difficoltà «Nel tiro progressivo dovrò affrontare Massimo Borca, uno dei migliori specialisti al mondo»

AOSTA. Bocce e calcio promettono un fine settimana spettacolare nel panorama sportivo valdostano. Se domani tutte le attenzioni saranno polarizzate sulla sfida in programma al «Puchoz» [illegible] l'Aosta e il Pisa, oggi l'interesse degli appassionati è rivolto soprattutto all'incontro del campionato di serie A1 per società di bocce tra la Nitri Auto e il Bpt Ferrero di Vigone.

I torinesi sono secondi in classifica, distanziati di 6 punti dalla capolista Chiavarese, e sono considerati i maggiori antagonisti dei liguri nella lotta per la conquista dello scudetto. Se i piemontesi si presentano ad Aosta con grandi credenziali, la squadra di Nino Cannata scende in campo con la convinzione di poter continuare la striscia positiva, che ha finora caratterizzato il cammino dei biancoverdi e che è al sesto posto.

«Abbiamo il massimo rispetto del Ferrero - sottolinea il responsabile tecnico della Nitri Auto -, ma siamo convinti di poter lottare alla pari contro i torinesi. Gli spettatori avranno di certo modo di divertirsi, perché in tutte e otto le specialità ci sarà grande battaglia. Finora siamo stati carenti nei giochi tradizionali, con giocatori non ancora al massimo della forma, però speriamo di poter trovare proprio domani (oggi ndr) la grande giornata del collettivo».

Non dovrebbero esserci novità nella formazione aostana rispetto a sabato scorso. Nino Cannatà si affiderà anche questa [illegible]lta a Claudio Gassino, Flavio Ariaudo e Paolo Contoz nella terna, Marco Adorno e Massimo Genova nella coppia, Angelo Timossi nell'individuale, Roberto Favre nel tiro progressivo, Marco Adorno nel tiro di precisione, Roberto Favre e Claudio Gassino nella staffetta, Flavio Ariaudo nel punto tiro obbligato, Paolo Contoz, Lorenzo De Petris, Angelo Timossi e Guido Ducourtil nella quadretta.

L'attesa maggiore è per le prove veloci, con Roberto Favre chiamato a due gare di estrema difficoltà. «Nel tiro progressivo dovrò affrontare Massimo Borca - spiega il bocciatore aostano -, uno dei migliori specialisti al mondo. Sabato scorso il mio avversario ha fatto 41 punti, confermando di essere in grandi condizioni, mentre io mi sono fermato a quota 34. Per poter impensierire l'azzurro dovrò arrivare almeno a 37, un punteggio che posso far registrare. Saranno decisive le prime fasi dell'incontro, se riuscirò a mantenermi sui livelli di Mas[illegible] Borca in [illegible], potrei anche innervosirlo e metterlo in difficoltà».

«Anche in staffetta ci aspetta una sfida di grande prestigio - aggiunge Roberto Favre -. Con Gassino ho già trovato l'intesa ideale, però dovremo competere con Borca e Risso, due "mostri" della specialità. Non partiamo comunque battuti, anzi faremo di tutto per rovesciare il pronostico contrario. Prevedo [illegible] grande equilibrio in tutte le prove». Conclude Favre: «Sono comunque pronto a scommettere che Ariaudo vincerà il punto tiro obbligato. Nel complesso ci andrebbe bene anche [illegible] pareggio, perché il Ferrero può essere considerato sullo stesso livello dei campioni italiani della Chiavarese».

Il programma della quarta giornata prevede anche gli incontri Amici Chiavazza Biella-Brb Ivrea, Tre Strade Treviso-Chiavarese e Tubosider Torretta Asti-Bra.

Sigfrido Baneyton

Gara difficile quella di oggi per il bocciatore biancoverde Roberto Favre

Podismo, Romano Arioli «beffato» da Silvio Errico

AOSTA. Per la prima volta a vincere il campionato valdostano di marcia a piè è un atleta proveniente da fuori Valle, l'eporediese Silvio Errico dell'Atletica Zerbion. Errico ha vinto una sola gara a Saint-Christophe [illegible] ha saputo calcolare bene punteggi, scarti, ha ottenuto il massimo bottino in tutte le varie specialità beffando così Romano Arioli di Fontainemore che pensava di avere già il titolo in tasca ed invece è secondo. Errico in 12 gare (11 valide per [illegible] punteggio) ha raggiunto i 492 punti, Arioli con 16 gare (10 valide) ha ottenuto 461 punti, 31 meno del vincitore. Al terzo posto è finito Massimo Jëuod con 449 punti seguito da Carlo Chabod (443) e Remo Garino (424). Tra i primi dieci troviamo anche Roberto Vuillermoz, Mauro Vierin, Franco Cabras, Remo Cugnac ed Ettore Champretavy (che ha disputato solo sei gare).

Nelle 17 categorie si sono avuti risultati sorprendenti. Ad esempio tra i tesserati Fidal ha vinto Arioli [illegible] Errico utilizzando [illegible] gare delle 160 disputate contro le 12 del canavesano (154 punti contro 137) con [illegible]rzo Massimo Junod (131), quarto Ettore Champretavy e quinto Donato Stevenin. La spiegazione dei due titoli diversi sta nel fatto che per la classifica assoluta sono valide 11 gare in 6 diverse specialità e per quella di categoria le migliori 8 gare.

Tra i son[illegible] non tesserati ha vinto Mauro Vierin con 157 punti, 30 più di Dominique Honriet e 38 [illegible] Fabrizio Vigé. Negli amatori si è imposto Remo Garino con 144 punti contro i 126 di Roberto Vuillermoz e i 120 di Gildo Vuillen. Nei veterani Carlo Chabod [illegible] l'en plein a 160 punti ha dominato davanti a Renzo Mussi (127) e Remo Cugnac (116). Tra i pionieri, secondo l'Avmap, Mario Casu avrebbe vinto con 160 punti davanti a Franco Brazzale con 157 e a Gianni Junod (l'unico ad aver fatto 22 gare da stakanovista del podismo) con 134 punti ma pende un ricorso di Brazzale sull'esito finale.

In campo femminile Milena Bethaz ha ottenuto il punteggio massimo con 160 punti davanti a Sabrina Brazzale (143) e Angela Medda (99); tra le tesserate Fidal l'unica ad ottenere il punteggio e il numero di gare valido è stata Giuseppina Marcocato (157 punti). A livello giovanile negli esordienti hanno vinto Alex Arioli (su Alessandro Nicco e Roberto Vallomy) e Francesca Cuaghi (su Cristina Vuillermin ed Elisa Rosonetto), nei ragazzi Alessio Gamba (su Marco Rossi) e Stefania Pozzo (su Michela Nex ed Elisa Emperour), nei cadetti Dario Nicco (su Igor Cappellin e Roberto Bortolin) e Josianne Navillod (su Jessica Gamba ed Elisa Poletti), [illegible] allievi Angelo Vizza (su Paolo Pozzo e Corrado Cianciana) ed Elena Gagliardi (su Dominique Vallet), negli juniores Fabio Cianciana (su Alex Chabod) e Gloriana Pellissier (su Simona Brazzale). «Siamo soddisfatti per la partecipazione, cresciuta anche tra i giovani, e per i numerosi atleti non valdostani venuti in Valle alle nostre gare - dice il presidente dell'Avmap Domenico Quattrone - con 1789 partecipazioni sui percorsi lunghi [illegible] di media), 172 [illegible] 6 Km (11 [illegible] media), 375 sui 3 Km (25 di media) e 120 su 1,6 Km (9 di media)». La premiazione è questa sera alle 20,30 a palazzo regionale.

[r. s.]

Buon inizio di stagione per il pattinaggio di velocità sul ghiaccio valdostano

Record italiano per Claudio Cordeddu

Ottima prova per l'atleta delle Frecce rossonere nella gara internazionale di short track a Graz in Austria. Ha gareggiato in staffetta assieme a Manuel Corso, Christian Guarnoli e Mores Cesco Bolla

AOSTA. Arrivano da Graz le prime notizie liete della stagione per il pattinaggio di velocità [illegible] ghiaccio valdostano. Nella gara internazionale di short track disputata in terra austriaca, Claudio Cordeddu ha ottenuto un prestigioso [illegible] sulla distanza dei 500 metri, per poi far registrare il nuovo record italiano juniores in staffetta assieme a Manuel Corso, Christian Guarnoli e Mores Cesco Bolla.

Per il giovane portacolori delle Frecce rossonere c'è stata [illegible]nque la conferma della crescita tecnica fatta registrare nelle ultime stagioni. Proprio sul miglioramento qualitativo dei ragazzi punta [illegible] società [illegible]stana, che ha rinnovato il consiglio direttivo, [illegible] la nomina di Lino Job alla presidenza.

«La stagione 1995/96 si preannuncia ricca di appuntamenti prestigiosi - sottolinea il massimo responsabile delle Frecce rossonere -. Saremo impegnati intensamente anche a livello organizzativo, visto che la Valle d'Aosta ospiterà di nuovo competizioni importanti».

«Con l'apertura della struttura a Courmayeur - aggiunge Job -, possiamo consentire ai ragazzi di allenarsi in modo adeguato. La responsabilità tecnica è stata affidata a Katia Mosconi e [illegible] El[illegible] Carta». Domani a Bormio è in programma [illegible] primo raduno di preparazione della squadra nazionale B per la gara internazionale «Alta Valtellina Trophy». Tra i convocati Claudio Cordeddu delle Frecce rossonere e Christian Lorenzi del Centro Sportivo Esercito.

Il primo appuntamento importante a livello organizzativo sarà il «Trofeo Valle d'Aosta», a Courmayeur il [illegible] e il 3 dicembre.

[s. b.]

In alto, l'atleta Claudio Cordeddu delle Frecce rossonere
Sopra, il presidente Lino Job

SPORT FLASH

BASKET

C2, trasferta a Saluzzo per l'Union Uap Assurances

Trasferta a Saluzzo oggi per la Uap nel campionato di serie C2. Dopo il successo casalingo sul Vercelli, la squadra allenata da Frosini punta a ripetersi sul parquet dei cuneesi.

PALLAVOLO

La Cogne Acciai Speciali difende la leadership

La Cogne Acciai Speciali difende oggi a Rivarolo la leadership nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Confronto casalingo per [illegible] Vima Marmi, che affronta alle 21, a Pont-Saint-Martin, il Collegno. In campo maschile l'Olimpia riceve, alle 21 alla palestra di via Binel, in visita dell'Alpignano.

[illegible]

Esordio casalingo per la Vallé Pila Welcome

Esordio casalingo oggi alle 21 nella nuova struttura [illegible] zona Montfleury per la Vallé Pila Welcome nel campionato di serie [illegible] pallamano femminile. Dopo il positivo debutto contro il Luserna, la squadra allenata da Ponsetti spera di ripetersi con il Mortara.

BOCCE

Serie B, terza giornata del campionato per società

La 3ª giornata [illegible] campionato di serie B per società di bocce propone oggi all'Aostana Danubio Assicurazioni la trasferta [illegible] campi della Cumianese.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1995 AT

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Abbandonato il faraonico restauro da 10 miliardi, la struttura sarà completata com'era

Teatro Alfieri: 16 anni da fantasma

Un nuovo progetto. Il via ai lavori entro il 1996?

La farsa

L'ARCO di proscenio puntellato. Calcinacci sul palcoscenico. Cala il sipario. La sera del 12 dicembre 1979 l'Alfieri «chiude per restauri».

Quel sipario di pesante velluto rosso non si è più riaperto. Sono passati 16 a[illegible]. Più di cinquemila giorni. Un'intera generazione di astigiani è nata e cresciuta senza il teatro che i loro progenitori, a metà dell'Ottocento, erano riusciti a tirar su in due anni, dal '58 al 1860.

Il cantiere infinito è diventato un occhio cieco nel cuore di Asti. Anche Paolo Conte, così staccato dalla cronaca, ha dedicato «all'Alfieri dormiente» un pezzo nel suo ultimo album. Quel teatro chiuso è una ferita storica su una montagna di promesse, bugie e clamorosi sbagli.

Sono passati sindaci e torna[illegible] assessori. Giunte e alleanze diverse. C'[illegible] chi voleva l'apertura «a primavera con una bella tragedia dell'Alfieri» e chi promise con solennità che il teatro sarebbe stato pronto «entro i prossimi due anni chiavi in mano». Calcoli sbagliati e nessuno ha chiesto scusa.

In questi anni è sorta faticosamente la sala sotterranea dedicata a Pastrone. Si sono ri[illegible] a posto il foyer [illegible] [illegible] facciata.

Ma il cantiere centrale è fermo dopo aver ingoiato miliardi. Ora ne servono altri per andare [illegible] nel «restauro conservativo». Anche la magistratura vuol vederci chiaro. Non sarà facile. L'intreccio è fitto.

Si potrebbe perfino tentare una riduzione teatrale in forma di farsa della storia di questi anni e mandarla in [illegible] con i protagonisti veri la sera dell'inaugurazione. Al pubblico la scelta tra applausi e fischi.

Sergio Miravalle

ASTI. Il sindaco Bianchino illustrando giovedì al Consiglio comunale le intenzioni dell'Amministrazione sul teatro Alfieri, ha di fatto capovolto [illegible] anni di storia della «grande incompiuta». Sedici anni costati 8 miliardi (7 per lavori, 700 milioni per incarichi, 400 per oneri e allacciamenti) e durante i quali hanno annaspato cinque giunte [illegible] vario colore (escludendo l'attuale), tre sindaci (Vigna, Pasta, Galvagno), sei assessori alla Cultura [illegible] dieci tra Lavori pubblici e Finanze. E sullo sfondo un'inchiesta giudiziaria.

La giunta ha [illegible] tracciato un segno di matita sul passato: è stata in buona parte costretta a farlo [illegible] una serie di coincidenze che impediscono di proseguire lungo la strada tracciata nel febbraio '91 dall'esecutivo Galvagno, con l'approvazione dell'ormai famosa concessione di committenza all'impresa «Ruscalla» per redigere un progetto e realizzarlo, a prezzo chiuso, entro 30 mesi. Costo ipotizzato: 10 miliardi. Ebbene oggi l'orientamento dell'Amministrazione è per un «restauro conservativo dell'esistente, senza gli ampliamenti previsti in passato» (sparirà dal nuovo progetto, per esempio, l'imponente torre scenica del costo di 3 miliardi).

A questo punto sorge spontanea una domanda: se nel 1979, anno di chiusura del teatro, [illegible] fosse scelta questa soluzione, Asti avrebbe da tempo [illegible] suo teatro? «Probabilmente sì» è stata la risposta del [illegible]. Il quale, per altro, preferisce guardare avanti, al progetto a cui bisognerà mettere mano [illegible] alla gara di appalto per l'affidamento dei lavori.

La speranza che filtra attraverso la cortina di una giustificata prudenza, è di riuscire ad accelerare i tempi (il via ai lavori fra [illegible] anno?) e risparmiare [illegible] 10 miliardi previsti ai tempi [illegible] progetto Ruscalla. L'Amministrazione è giunta alla conclusione di completare l'Alfieri com'era, dopo una serie di pareri legali da lei [illegible] richiesti. E gli avvocati hanno detto, con parere scritto, che la via della convenzione stipulata nel '91 non è più percorribile per una serie di motivi: la passata Amministrazione non ha mai dato [illegible] all'affidamento dei lavori alla «Ruscalla» che, a [illegible] volta, non ha definito il raggruppamento di imprese per l'esecuzione dei lavori, come [illegible] stato previsto.

Si è poi messo di mezzo anche il Piano particolareggiato Anfossi che prevedeva, tra l'altro, l'abbattimento [illegible] una serie di infrastrutture: [illegible] avrebbe liberato spazi per consentire l'ampliamento del teatro (costruzione della torre scenica e della palazzina dell'impiantistica): la mancata approvazione del Piano da parte della commissione regionale, ha inflitto una seconda mazzata al progetto Ruscalla. La terza è arrivata dalla legge Merloni che non consente più la procedura a trattativa privata seguita, a suo tempo, per stipulare [illegible] «contratto» con l'impresa astigiana. La Ruscalla che ha eseguito la quasi totalità dei lavori [illegible] teatro (interventi per oltre 6 miliardi), aveva ottenuto [illegible] 34% degli incarichi attraverso trattativa privata diretta e il 66% [illegible] licitazioni private [illegible] appalti concorso: adesso il Comune molto probabilmente, dovrà comunque corrispondergli il costo del progetto redatto nel '91 e il cui costo si aggira sul mezzo miliardo. Ma l'impegno della giunta «a proporre in tempi brevi - sono parole del sindaco - le procedure per giungere all'apertura del teatro» potrebbero far dimenticare questa spesa extra. Una delle tante.

Franco Cavagnino

Il «cratere» del [illegible] Alfieri dove un tempo c'era l'elegante platea. Dopo gli [illegible] di consolidamento non si è più proceduto [illegible] altri lavori e quello che era l'interno del teatro, [illegible] si presenta così

Un labirinto di varianti

E dal '92 il cantiere è fermo

Ecco le tappe salienti del Teatro Alfieri story.

1977. S'iniziano i lavori di restauro, viene montata un'impalcatura metallica al boccascena. Si temono cedimenti dell'arco del palcoscenico.

1979. Il teatro viene chiuso definitivamente il 12 dicembre. I restauri, secondo i calcoli, avrebbero dovuto durare tre anni. Viene predisposto un progetto di massima per consolidamento e restauro: spesa prevista: poco meno di un miliardo.

1980. Il progetto di massima viene approvato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici e dal Comitato regionale opere pubbliche.

1983. I lavori vanno adeguati alle nuove norme di sicurezza, varate dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino; spesa totale prevista: 4,7 miliardi.

[illegible] Nuovo progetto aggiornato in base al «piano Anfossi» (che avrebbe dovuto riguardare la zona di [illegible] Garibaldi e parte di piazza Alfieri). Viene affidata una consulenza allo scenografo Eugenio Guglielminetti.

1987. Altra variante tecnica: vengono demolite parti [illegible] cemento armato costruite all'inizio dei restauri.

1990. Viene inaugurata la sala ipogea intitolata al regista astigiano Giovanni Pastrone. E' costata circa 3,5 miliardi. Vengono rimessi in funzione anche gli uffici, il ridotto e il foyer del teatro, usato anche per ospitare alcuni spettacoli del festival estivo.

1991. Il 31 gennaio la giunta Galvagno delibera di affidamento del completamento del progetto all'impresa astigiana Renato Ruscalla, già impegnata nei precedenti lotti, con la formula del «chiavi in mano, a data certa e prezzo chiuso». Riprende in autunno la programmazione cinematografica alla sala «Pastrone».

1992. I lavori si fermano. Libro bianco di Rifondazione comunista sui grandi appalti in città. Il Comune risponde con un dossier [illegible] restauri. La Procura apre un'inchiesta.

1994. Viene smantellato il cantiere dell'impresa Ruscalla. Se ne vanno le gru e la cancellata in legno disegnata [illegible] Ottavio Coffano, che per anni avevano costituito la «scenografia» di via Leone Grandi.

La giunta Bianchino commissiona a Franco Gervasio, direttore del teatro comunale di Casale, tre relazioni sullo spettacolo ad Asti, di cui [illegible] espressamente dedicata al Teatro Alfieri. Il contenuto della relazione, consegnata nella primavera di quest'anno, non è [illegible] stato reso pubblico. [c. f. c.]

Ieri in pretura

Bernardini una morte con dubbi

ASTI. Seconda udienza ieri in pretura nel processo legato alla morte di Sergio Bernardini, 68 anni, l'ex patron della «Bussola» di Focette, nelle vicinanze di Viareggio, tempio della musica degli Anni '60.

Imputati quattro medici dell'ospedale di Asti che avevano curato Bernardini, ricoverato a seguito di un incidente stradale. Sono, Lauro Ruscalla e Ivo Zona, oltre a Renato Mennilli, ecografista. In un secondo tempo il sostituto procuratore presso la pretura, Vincenzo Paone, ha anche incriminato con l'accusa di concorso in omicidio colposo un quarto medico, Ornella Arione.

L'episodio che ha dato [illegible] via al procedimento risale al 2 ottobre '93. Al momento [illegible] ricove[illegible] in ospedale di Bernardini, Ruscalla era in servizio al pronto soccorso mentre Zena al reparto di rianimazione e anestesia. [illegible] teorema accusatorio si fonda infatti sull'analisi fatta [illegible] Giovanni Pierucci e Luigi Bonandrini dell'Istituto di Medicina legale di Pavia. Secondo quanto contestato nel capo d'imputazione, Ruscalla non avrebbe dato notizia [illegible] Zena sul rischio di possibili lesioni all'addome. L'ecografia fatta da Mennilli avrebbe poi fornito dati fuorvianti ai due medici. In particolare, oltre ad errori nella diagnosi (i medici non si sarebbero resi conto dello spappolamento del fegato) ci sarebbero altri sbagli nella terapia: a Bernardini sarebbe stata somministrata della morfina.

Nelle udienze oltre a numerosi testi, il pretore Patrizia Dolcino ha anche sentito i periti [illegible] parte. Ieri sono stati inoltre sentiti gli imputati.

L'incidente era avvenuto nel pomeriggio di un sabato: alla guida di una Bmw 318, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, Bernardini era andato a schiantarsi contro il guardrail. Il «re della Bussola» era stato trasportato in ospedale: [illegible] un primo tempo le condizioni di salute non destavano preoccupazioni. Bernardini avrebbe fatto numerose telefonate con il proprio cellulare e raccontato a medici e infermieri aneddoti legati alla sua carriera. Improvvisamente le sue condizioni si erano aggravate, fino al decesso.

Ad accusare i medici dell'ospedale erano stati i familiari della vittima (si [illegible] costituiti parte civile nel processo) che avevano presentato un esposto alla magistratura. In serata il processo era ancora in corso. [r. gon.]

Un convegno regionale e l'assemblea degli ex dc nel fine settimana politico

L'«Ulivo» riunito in attesa di Prodi

ASTI. Battesimo astigiano per l'Ulivo piemontese. Oggi si svolgerà, nel salone della Provincia, il convegno regionale che sancirà ufficialmente la nascita del movimento. E intanto Romano Prodi si prepara a raggiungere Asti: l'appuntamento è per lunedì 11 dicembre alle 21. Resta da fissare la sede: tra le ipotesi più probabili ci sono il Centro culturale San Secondo e il Politeama. Il «professore» parlerà sulla situazione politica (in quella data si saprà forse qualcosa in più sulla data delle elezioni) e illustrerà il programma dell'Ulivo.

La notizia della venuta di Prodi ad Asti sarà resa nota oggi durante il convegno regionale. I lavori s'inizieranno alle 10 per concludersi intorno alle 17. Sono attesi non meno di 200 partecipanti in rappresentanza dei 180 Comitati Prodi e delle forze politiche che si riconoscono nella coalizione dell'Ulivo.

La discussione sarà incentrata sulla Carta del Piemonte articolata in sei capitoli: federalismo, ambiente, grandi opere, formazione e lavoro, industria-agricoltura, sociale. I lavori saranno introdotti dal coordinatore regionale Bruno Manghi e da Ignazio Puleo (cura l'organizzazione). Ogni voce verrà introdotta da specifici relatori: tra questi, il rettore del Politecnico Zich (formazione-lavoro) e l'ex dirigente Fiat Panattoni (sviluppo industriale).

Nel dibattito sono previsti anche gli interventi di due astigiani: Enrico Ercole, sociologo, che parlerà di tutela del territorio, e Sonia Beretta, consulente nel settore dei trasporti, che affronterà il tema della viticoltura come risorsa.

Paolo Bagnadentro avvocato, ha aderito [illegible] dei comitati Prodi [illegible] Asti

Lo svolgimento del convegno precederà [illegible] presentazione, a livello nazionale, del programma dell'Ulivo: a metà gennaio le assemblee provinciali avvieranno la discussione, che avrà il [illegible] momento finale nella Convenzione nazionale in febbraio.

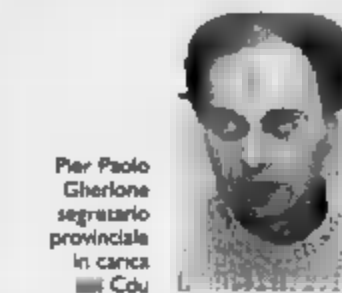
Nell'Astigiano [illegible] dovranno anche individuare i coordinatori dei tre Comitati Prodi attivi da qualche tempo nel capoluogo (2) e a Canelli (1). Tra coloro che [illegible] aderiscono ci sono Giovanni Miglietta, presidente delle Acli, Francesco Leva, ex segretario provinciale della dc, Paolo Bagnadentro, candidato dei progressisti alle Politiche del '94, Giovanni Vassallo, capogruppo di minoranza a Canelli, Giampaolo Riccio, consulente del settore trasporti. [l. n.]

Cdu a congresso «Il centro è qui»

ASTI. Si apre oggi pomeriggio, per concludersi in serata, il congresso provinciale del Cdu (Cristiano democratici uniti) che dovrà eleggere il segretario provinciale (scontata la conferma di Pier Paolo Gherlone) e quello cittadino (candidato [illegible] sindacalista Cisl, Giuseppe Furlano). I lavori saranno ospitati nella sede «storica» [illegible] viale alla Vittoria.

In mattinata è prevista una visita al cimitero (ore 10) per rendere omaggio alle tombe dei parlamentari democristiani defunti (Giovanni Goria, Leopoldo Baracco e Giovanni Giraudi). Gherlone aprirà i lavori alle 15 con la relazione che affronterà il tema della federazione con il Ccd, il [illegible] congresso locale è fissato per dicembre: è stato lo stesso segretario nazionale Buttiglione ad invitare le segreterie provinciali a tastare [illegible] pol[illegible] alla base, per capire se [illegible] sono i presupposti per riunire sotto un'unica sigla i cattolici [illegible] centro. Il discorso verrà ripreso a gennaio in occasione del congresso [illegible]zionale.

Dopo l'intervento del segreta[illegible] amministrativo, Luciano Bardini, prenderanno la parola i capigruppo in Comune [illegible] Provincia, rispettivamente Mario Sorba e Ugo Bosia e la responsabile enti locali [illegible] Cdu, Rosanna Valle; tratteranno il tema: «Dai banchi di opposizione per candidarci alla guida [illegible] governo cittadino e provinciale».

Le operazioni di voto prenderanno il via alle 17,30 e termine[illegible] alle 19,30. Alle 20 la proclamazione dei segretari e degli organi provinciali e cittadino. Il senatore Tomaso Zanoletti, segretario regionale Cdu concluderà i lavori, che prevedono anche l'elezione [illegible] tre delegati al congresso regionale.

Pier Paolo Gherlone segretario provinciale in carica [illegible] Cdu

Il Cdu astigiano giunge all'appuntamento odierno dopo la campagna di adesione (300 le iscrizioni) e la tre giorni del convegno regionale che ha affrontato svariati [illegible]mi, quali l'alluvione, la Chiesa, il ruolo delle Regioni. E' intervenuto anche Rocco Buttiglione.

Il congresso è presieduto dal consigliere regionale Mariangela Cotto, che lunedì sarà nella [illegible] Jugoslavia inviata dalla Regione Piemonte [illegible] la collega Silvana Bortolin di Biella e alcuni funzionari.

Il consigliere di San Marzanotto fa parte della seconda delegazione incaricata di valutare l'impiego [illegible] fondi stanziati per la solidarietà nel cantone di Zenica. [f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Nuovo [illegible] per l'Asp: diventerà azienda speciale

Giovedì il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità lo statuto dell'Asp che da gennaio diventerà azienda speciale (potrà acquisire cioè [illegible] servizi oltre a trasporti e igiene urbana). Lo statuto è tornato [illegible] aula dopo la richiesta di chiarimenti del Coreco. Sono state apportate modifiche che consentono un maggior coinvolgimento del Consiglio in materia di bilancio e incarichi. A questo proposito [illegible] è stabilito che il presidente dei revisori dei conti potrà essere un esponente della minoranza. [r. s.]

ASTI

Rubato [illegible] Torino il revolver trovato alla «Gramsci»

Proseguono le indagini sul revolver «357 Magnum» ritrovato con alcuni proiettili giovedì mattina dentro un sacchetto di plastica sul tetto della scuola elementare «Gramsci» [illegible] via Fenoglio. L'arma, stando ai primi accertamenti della polizia, risulta rubata a Torino. Gli investigatori della squadra mobile stanno seguendo alcune piste alla ricerca di chi ha nascosto il revolver. [r. gon.]

[illegible]

Portato via prefabbricato vicino al campo sportivo

Un box prefabbricato (2 metri x 5) completo di tetto e lamiera zin[illegible] collocato vicino al campo sportivo di Cellarengo è stato rubato. La denuncia è stata presentata dal sindaco Walter Gallo. Il box è stato prima svuotato dei pochi attrezzi che i ladri hanno gettato in un vicino cassonetto della carta, poi smontato e caricato su un furgoncino. Il valore del prefabbricato è di circa [illegible] milioni. [m. t.]

[illegible]

In mobilità da gennaio 14 operai della Schlumberger

Quattordici addetti della Schlumberger saranno collocati in mobilità a partire da gennaio: l'accordo è stato sottoscritto da direzione e sindacato giovedì sera all'Unione Industriale. Inizialmente l'azienda aveva avviato la procedura [illegible] mobilità per 17 lavoratori, da tempo in cassa integrazione: successivamente, durante [illegible] trattativa, [illegible] numero è stato ridotto. [l. n.]

[illegible]

Parte la rassegna «Echi di cori»

S'inizia stasera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Refrancore la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Canteranno il coro «K2» di Costigliole, diretto da Mario Dellapiana, e la corale di Pino d'Asti diretta da Paolo Davò. In repertorio brani del repertorio sacro e tradizionale alpino. L'iniziativa coincide con la festa per i 50 anni di sacerdozio del parroco don Giovanni Boero. Ingresso libero. [r. s.]

Concordato di massa

Il Fisco scrive ed è polemica

ASTI. Anche nell'Astigiano centinaia di imprenditori (commercianti, artigiani, industriali e liberi professionisti) hanno ricevuto una lettera-questionario della Direzione Generale per le Entrate per incentivare l'adesione dei contribuenti lavoratori autonomi al cosiddetto «concordato di massa».

Secondo la Confcommercio in Piemonte [illegible] circa 5 mila le missive inviate. L'iniziativa ha sollevato un vespaio di polemiche, tanto da indurre le categorie interessate ad organizzare un incontro pubblico con i parlamentari piemontesi fissato per lunedì 27 novembre, alle 10, nel salone del Jolly Hotel Ligure di Torino (piazza Carlo Felice 85).

Perché tanta avversione per le lettere-questionario inviate dal Fisco? Dall'Unione Commercianti di Asti commentano: «Per la forma procedurale anomala e per il sibillino linguaggio questa iniziativa si configura palesemente come un atto di indebita pressione fiscale. Un atto tanto più grave a fronte del fatto che viene attuata in una [illegible] [illegible]one che, co[illegible] evidenziano i recenti dati del Secit, è in testa alle graduatorie relative alle percentuali di contribuzione delle entrate fiscali».

Un telegramma di protesta è stato inviato [illegible] ministro delle Finanze Fantozzi. [r. s. a.]

Altri due a giudizio

Albanese patteggia per sfruttamento della prostituzione

ASTI. Tre albanesi sono comparsi davanti al gup Franco Carpinteri per una vicenda di sfruttamento della prostituzione.

Sono: Arben Thagi, 23 anni, Luan Ibishi, 34, Hector Kosova, [illegible] Il primo ha patteggiato un anno 10 mesi di reclusione con i benefici di legge: la stessa pena è stata proposta invece dall'accusa per Ibishi. Richiesta di assoluzione invece per il terzo albanese.

Gli episodi contestati risalgono [illegible] dicembre [illegible] due anni fa. Secondo l'accusa, ciascuno [illegible] ruoli diversi, i tre albanesi sarebbe andati [illegible] Brindisi per incontrarsi con due donne entrate in Italia clandestinamente. Le due sarebbero state quindi accompagnate ad Asti, dove si sarebbero poi prostituite, nelle vicinanze del cimitero di Isola. Un'attività interrotta dai [illegible]binieri che avevano sorpreso gli albanesi [illegible] un bar dove attendevano il rientro delle connazionali. Il processo è stato rinviato per la sentenza al 1° dicembre. [r. gon.]

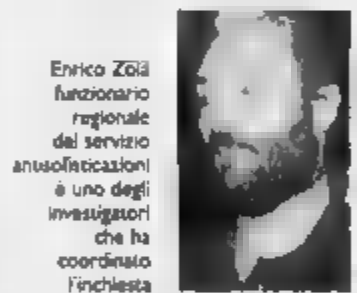
Nuovi sviluppi nella maxi inchiesta sullo zucchero di contrabbando

Dolce Notte: tra gli indagati un ispettore del ministero?

ASTI. «Dolce Notte», nuovo atto: la maxi inchiesta della procura astigiana sul contrabbando di zucchero destinato al mercato clandestino dei vini, torna a varcare i confini regionali.

Tra i 68 indagati ci sarebbe un altro [illegible] eccellente: quello di un superispettore del «Noc», lo speciale Nucleo operativo di controllo del ministero dell'Agricoltura, poi sciolto circa [illegible] anno fa con decreto dell'allora ministro Poli Bortone.

Sotto inchiesta sarebbe finito Giovanni Alciati, [illegible] anni, abitante [illegible] Parma ex direttore del nucleo, che aveva competenza su tutta l'Alta Italia. Gravi le accuse associazione [illegible] delinquere finalizzata al contrabbando e alla sofisticazione, [illegible] e corruzione.

Al momento non è dato sapere quali siano i fatti contestati al funzionario. I carabinieri del Nas e gli investigatori del Servizio antisofisticazioni vinicole delle Province coordinato dalla Regione mantengono il massimo riserbo.

Enrico Zola funzionario regionale del servizio antisofisticazioni è uno degli investigatori che ha coordinato l'inchiesta

L'operazione, che aveva preso avvio circa un anno fa, con una raffica di arresti di imprenditori del mondo vinicolo piemontese e nazionale e di al[illegible] commercianti di zucchero, aveva portato in carcere complessivamente 46 indagati (sono già [illegible] rimessi tutti in libertà).

Nella bufera giudiziaria [illegible]no coinvolti anche funzionari della Repressione frodi e pubblici funzionari.

Al centro dell'indagine l'utilizzo dei mosti concentrati rettificati, consentiti dalla legge italiana per l'arricchimento dei mosti nelle annate deboli, ma il cui impiego è subordinato al controllo da parte degli ispettori della Repressione frodi.

Ora questa nuova svolta nell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore David Monti.

Il coinvolgimento di Alciati allarga ancora l'inchiesta: il funzionario, proprio grazie alla sua qualifica e alle sue particolari mansioni (era una sorta di «007» nel campo dei controlli antifrode) poteva compiere accertamenti in zone diverse, rendendo conto dei risultati direttamente al ministero.

Nei prossimi giorni la prima parte della maxi indagine dovrebbe essere formalizzata con il deposito delle richieste di rinvio a giudizio.

Una parte degli accertamenti, per gli aspetti fiscali che riguardano le vicende legate in particolare al contrabbando di zucchero, è stata delegata invece alla guardia di finanza. [f. b.]

In municipio

Mercoledì consultazioni su Asti Teatro

ASTI. L'amministrazione comunale intende arrivare alla prossima edizione di [illegible] Teatro dopo un'ampia consultazione [illegible] accogliendo alcune indicazioni del Consiglio [illegible]nale.

L'assessore per la Cultura Laurana Lajolo e la Commissione consigliare cultura hanno convocato il primo incontro di consultazione aperto a tutti, per mercoledì alle 18, nel salone di palazzo civico, in piazza san Secondo, invitando soprattutto i rappresentanti delle associazioni socio-culturali.

Da questi incontri l'Amministrazione si attende utili indicazioni per il futuro della manifestazione, che rappresenta un punto di riferimento nel panorama dei festival italiani.

La raccolta di indicazioni sarà possibile solo con una larga partecipazione di pubblico: dalle associazioni agli abbonati, dagli esperti di settore alle organizzazioni commerciali e a tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo delle attività culturali astigiane. [r. s.]

Otto colpi

Escalation di scippi nella zona Nord

ASTI. Ondata di scippi in città. Otto le denunce presentate alla polizia da altrettante donne, molte delle quali anziane.

Analoga la tecnica utilizzata nei vari colpi: [illegible] coppia di sconosciuti in sella ad un ciclomotore o a bordo di un'auto. I ladri dopo aver affiancato la vittima di turno le strappano di mano la borsetta.

Scenario dei colpi la zona Nord della città (vicinanze stadio in particolare), corso XXV Aprile e corso Volta.

Spesso il bottino è stato di poche migliaia di lire: nessuna delle donne ha riportato ferite nel tentativo di resistere allo strappo.

Non è escluso che gli autori di gran parte dei colpi possano essere gli stessi: la questura sta seguendo diverse piste cercando di trovare un comune denominatore nei racconti fatti dalle vittime.

L'obiettivo dei ladri sono in particolare le donne sole: [illegible] tutti gli otto scippi denunciati l'età delle vittime è compresa tra i 60 e 70 anni. [r. gon.]

Alle 18 da Caldi

Piccinelli e il romanzo dell'alluvione

ASTI. «Ricominciò a piovere che Ardito stava in cantina a sentir bollire il mosto nella botte». Così s'inizia «La pioggia del diavolo», l'ultima fatica letteraria di Franco Piccinelli.

Le immagini dell'alluvione in Piemonte ritornano attraverso le pagine di un romanzo. A narrare i drammi comuni e le tragedie personali è un profondo conoscitore della vita e della cultura piemontese e in particolare langarola: il giornalista e scrittore Franco Piccinelli.

L'alluvione fa da sfondo alla storia, che racconta di vicende personali sconvolte da una «notte da tregenda, che sconvolge sicurezze antiche e nuove, devia il [illegible] naturale dei sentimenti e fa emergere sofferenze e insoddisfazioni troppo a lungo inespresse».

Il libro (edito da Newton Compton, 160 pagine, 20 mila lire) [illegible] presentato [illegible] alle 18, su iniziativa della Nuova libreria Caldi in piazza Astesano. Ne parlerà l'autore, introdotto dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi camion [illegible] Torino

Siamo un gruppo di abitanti della zona di corso Torino che già alla precedente Amministrazione aveva segnalato la condizione di estremo disagio in cui versa questa zona cittadina a causa del traffico.

A distanza di anni e passata la prima emergenza alluvione, torniamo a presentare le stesse richieste di sistemazio[illegible] della sede viaria del corso, [illegible] rimozione del porfido ed asfaltatura, apertura della strada alternativa come già previsto dal nuovo Piano regolatore, maggiori controlli per gli automezzi pesanti che transitano ad ogni [illegible] del giorno e della notte ignorando il cartello di divieto posto all'ingresso della città e la convenzione di passaggio gratuito in autostrada, provocando gravissimo inquinamento ambientale ed acustico e peggiorando il già gravissimo dissesto stradale e l'intasamento del traffico.

Chiediamo, quindi, interventi adeguati e risolutori perché questa importante via d'ingresso si presenta come un brutto biglietto da visita della città.

Seguono 24 firme

Fondi alluvione si usi [illegible] per [illegible]

Pur essendo medico e non economista, a proposito di quanto si è detto sull'alluvione dell'anno scorso, mi pare opportuno far rilevare come si deve deve registrare più di un segnale di «stress [illegible]. Inoltre lo sbilanciamento economico improvviso di una comunità può essere esso stesso fonte di squilibri sociali ed amplificarsi attraverso l'innesco di situazioni «opportunistiche» che noi tutti tristemente [illegible]

Circa due mesi orsono, parlando con alcuni importanti operatori economici si ipotizzava la costituzione di un Fondo (di solidarietà) Vittime delle Calamità Collettive: poiché se è giusto che sia già operante un'analoga istituzione per le vittime degli incidenti stradali è ancor più giusto che ci si organizzi per sorreggerci reciprocamente in caso di totale distruzione delle unità abitative, spesso anche sede di piccole aziende artigiane.

Considerata la complessa e variabile orografia del nostro Paese [illegible] del rischio costante di terremoti ed eruzioni vulcaniche, sembra ragionevole preoccuparsi anticipatamente. Alcuni giorni fa [illegible] sottosegretario alla Protezione Civile Barberi, ha avanzato un'ipotesi prevedendo una piccola tassazione.

Sono d'accordo e ad esempio - aggiungo io - si potrebbe utilizzare una parte di quell' 8 per mille che ogni hanno [illegible] può devolvere allo Stato e, una parte [illegible] di quell'8 per mille che devolviamo alle Chiese le quali, fra l'altro, [illegible] questi frangenti, [illegible] trovano comunque di fronte all'onere di esigenze di carità e [illegible] soccorso [illegible] indifferenti al loro apostolato. Il dubbio che questa decisione potrebbe essere contraria ai patti concordatari, in quanto potrebbe indurre i cittadini ad optare per l'assegnazione dell'8 per mille allo Stato e reale mo potrebbe risolversi laddove sorgesse [illegible] nuovo e comune istituto a coordinamento di tali proventi.

Alessandro [illegible] Risi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze 878.346
Mombercelli 955.333
Montemagno 63.666
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone 401.388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9875.488
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villafranca 943.777-943.081
Villanova 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8[illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia **San Rocco**, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Baronciani**, piazza san Secondo 12, tel. [illegible]
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cissello
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.6466
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible] 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano 975.910
Villafranca: 943 [illegible] 948.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Lanze 878.161
Castelnuovo D.B. 011/987.6152
Costigliole 966.096
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953.095
[illegible] 721 [illegible]
San Damiano 975 [illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti** 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Che fare dopo [illegible] Media?

La scuola media Vinci organizza per stamane alle 9,20, al Centro Culturale San Secondo, un incontro sull'orientamento scolastico. L'invito è esteso ai ragazzi delle classi terze e alle famiglie. Illustreranno le caratteristiche dei rispettivi istituti i presidi Serafino Ferraris (liceo classico Alfieri), Sergio Cavagnero (liceo scientifico Vercelli), Renato Dellepiane (magistrali Monti), Giovanni Moisio (istituto d'Arte).

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; [illegible] Dante 136; corso alla Vittoria 35; via Les[illegible] 2; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; piazza Tori[illegible] 1; viale Pilone 256; via Bonzi 1; corso Volta 40; via Balbo 29; corso Savona 361; via Fortino 64; corso Alba 18; [illegible] Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Petrarca 69; [illegible] D'Acquisto 65; piazza Palio.

[illegible]

Battesimo per i [illegible] Unitre

Oggi, alla foresteria Bosca, si svolgerà la cerimonia di apertura dell'anno accademico 1995/'96 della sezione di Nizza-Canelli dell'Università della terza età (Unitre). Sarà ospite dell'incontro, alle 15,30, Lucio Levi, docente di politica comparata all'università di Torino e vicepresidente del Comitato esecutivo del movimento federalista mondiale. Il suo intervento sarà incentrato sul federalismo.

MONTAFIA

Il Comune mette all'asta un'area

Stamane, alle ore 11, si terrà nella sala del [illegible] Montafia la vendita dell'area di proprietà comunale situata a ridosso delle strade provinciali Murisengo-Chieri e Villafranca-Cocconato. Base d'asta: [illegible] milioni e 400 mila lire.

Conclusi i sondaggi sui due siti di località Lapaudin e Cascina Boschetto

Villanova e Cerro: discariche ok

L'assessore regionale Cavallera conferma: «Aree idonee, si può passare alla progettazione»
Panzia Oglietti: «I piani pronti entro due mesi». E intanto il caro tariffe incombe sui Comuni

ASTI. I siti di Cerro Tanaro e Villanova sono idonei a ospitare le nuove discariche dell'Astigiano. La conferma ufficiale è venuta ieri dall'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, al quale nei giorni scorsi il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti aveva trasmesso i risultati dei sondaggi avviati sulle due aree.

«Non ci sono ostacoli - ha spiegato Cavallera - alla possibilità di allestire sui siti i nuovi impianti di smaltimento. La [illegible]tuazione consente dunque di andare alla progettazione delle future discariche». Per lunedì l'assessore ha preannunciato un comunicato per precisare ulteriormente la questione dello smaltimento rifiuti nell'Astigiano.

I risultati dei sondaggi condotti nelle settimane [illegible] dalla ditta «Abrate» di Carmagnola (Torino) confermano le conclusioni cui erano già pervenuti i tecnici, [illegible] passato, sull'idoneità delle aree [illegible] Cerro (località Cascina Boschetto) e Villanova (località Lapaudin). I due terreni erano stati inseriti, negli anni scorsi, nel piano dei siti della Provincia.

Nominato commissario straordinario [illegible] febbraio, Aldo Panzia Oglietti (il suo incarico terminerà il 29 febbraio) dopo aver individuato le aree per le nuove discariche dovrà ora avviare la progettazione degli impianti. «Conto di aver pronti i piani entro i prossimi due mesi» chiarisce il commissario. A quel punto i progetti approderanno a Torino per [illegible]sere sottoposti all'approvazione della Conferenza regionale prima e della giunta piemontese poi.

La conferma sull'idoneità dei siti di Villanova e Cerro apre uno spiraglio nella «querelle» dei rifiuti che si trascina nell'Astigiano ormai da alcuni [illegible]. Dopo tante incertezze e confusioni, la realizzazione delle discariche nei due siti sondati appare ora come un ancoraggio sicuro. Eppure, per i prossimi mesi, l'Astigiano è «condannato» a una nuova emergenza: il 31 marzo scadrà il permesso regionale a «esportare» i rifiuti fuori provincia e le nuove discariche non saranno pronte prima del febbraio '97.

Dove sarà smaltita l'immondizia negli 11 mesi necessari a traghettare l'Astigiano dal vecchio al nuovo? Sollecitata da Enrico Bestente, membro del direttivo consortile, a indicare la soluzione transitoria da adottare, la Regione per ora non si pronuncia. E intanto il presidente consortile, Silvano Roggero, segnala in un comunicato che quelle di Cerro e Villanova «sono soluzioni ordinarie per una situazione di emergenza, soprattutto finanziaria: non è stata considerata la [illegible]cessità di ricercare soluzioni tecniche realizzabili a breve termine».

«La Regione - scrive Roggero - deve assicurare, contestualmente all'individuazione dei siti e all'affidamento dei progetti, costi di smaltimento pari a quelli effettivi in impianti e discariche del Piemonte». Una sottolineatura non da poco: [illegible] 1° gennaio l'Amiat aumenterà le tariffe per il ritiro dei rifiuti nel proprio impianto alla Basse di Stura. L'Astigiano pagherà 280 lire (oggi 190) per ogni chilo conferito: una prospettiva che potrebbe dare il «colpo di grazia» definitivo ai già dissanguati bilanci di molti Comuni.

Laura Nosenzo

MONTECHIARO

La Regione boccia Beronco

Marcia indietro su Beronco: [illegible] sito di Montechiaro non sarà affiancato a quelli di Cerro e Villanova, destinati a ospitare le nuove discariche dell'Astigiano. Lo ha fatto intendere l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, al quale una settimana fa il Comitato Valle Versa aveva inviato un fax per contestare l'ipotesi di «riesumare» l'area montechiarese. Come è «saltato» fuori il sito di Beronco? Ieri il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti ha precisato: «L'ipotesi è nata principalmente dal Consorzio rifiuti [illegible] soluzione ponte per superare l'emergenza e giungere alla realizzazione delle nuove discariche nei siti sondati nei mesi scorsi. Io non [illegible] contrario a questa possibilità, ma ho sottolineato la necessità che sulla questione dovesse esprimersi preventivamente l'assemblea consortile». [illegible] presidente Roggero non ha voluto rilasciare dichiarazioni. [l. n.]

UNA VITTORIA SULLA BUROCRAZIA

Canelli: in funzione l'ascensore per disabili

L'ascensore per disabili installato nell'edificio scolastico di piazza della Repubblica (ospita le medie «Gancia» [illegible] l'istituto per ragionieri) è entrato finalmente in funzione. I tecnici dell'istituto alessandrino che si occupa del collaudo hanno compiuto l'ultima ispezione e tutto è risultato regolare. Il caso dell'ascensore, funzionante dal giugno scorso ma bloccato dalla burocrazia, era recentemente balzato all'attenzione delle cronache. Era stato sottolineato il disagio causato ai disabili (studenti e insegnanti) che frequentano l'edificio. Dopo il «nulla osta» per l'utilizzo dell'impianto, soddisfazione è stata espressa dal preside delle medie, Michelangelo Filanto e dal sindaco Oscar Bielli. [B. I.]

Ingiunzione al Comune di Canelli che si oppone al pagamento

Lite da 463 milioni sui «rifiuti d'oro»

CANELLI. Ora c'è anche una lite finanziaria nell'ambito dello scandalo dei «rifiuti d'oro». L'episodio balzò all'attenzione di giornali e tv, all'indomani della scoperta di una presunta truffa perpetrata [illegible] danni del Comune di Canelli dalla ditta «La Lombarda», incaricata dello smaltimento dei rifiuti alluvionali stoccati in piazza Unione Europea. Secondo l'accusa, venivano pesati due volte gli stessi camion con la contraffazione delle bolle di accompagnamento.

La Giunta canellese ha deciso di «resistere in giudizio» al decreto ingiuntivo del tribunale di Asti che intima al Comune il pagamento di 463 milioni (a saldo delle fatture già emesse) in favore della ditta «La Lombarda» di Fagnano Olona, in provincia di Varese, la stessa coinvolta nello scandalo dei rifiuti alluvionali.

Nell'atto ingiuntivo, i giudici astigiani indicano in 40 giorni il termine ultimo entro il quale l'amministrazione comunale dovrebbe pagare.

A difendere gli interessi del Comune canellese è stato incaricato l'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti (la spesa prevista per l'onorario del professionista è di 2 milioni).

Nella delibera della Giunta canellese vengono precisati i termini della vicenda: si ricorda che l'avvocato Marinetti era già stato consulente del Comune quando la Procura della Repubblica di Asti sequestrò tutta la documentazione relativa all'appalto (un paio di miliardi) per lo sgombero dei rifiuti alluvionali e che oltre ai 463 milioni il Comune canellese dovrebbe pagare anche 3 milioni e mezzo per spese e onorari relativi al decreto ingiuntivo, più gli interessi maturati «decorrenti dalle singole scadenze».

Lo scandalo dei «camion d'oro» (l'appalto per lo sgombero dei rifiuti alluvionati era di un paio di miliardi) ebbe vasta eco, soprattutto perchè scoperta nei giorni immediatamente successivi all'alluvione.

Coinvolti nella vicenda (con ordini di custodia cautelare e avvisi di garanzia), oltre a titolari e collaboratori della «Lombarda Spa» di Fagnano Olona e della discarica di Trecate nel Novarese dove venivano smaltiti i rifiuti dell'alluvione (fango, e rottami provenienti dallo sgombero degli edifici alluvionati), anche funzionari e amministratori pubblici del Comune di Canelli.

Intanto sono in corso le operazioni di sgombero dei rifiuti alluvionali nell'ex galoppatoio di Santa Caterina. Dopo la rinuncia, qualche mese fa, della ditta aggiudicataria dell'appalto, i lavori sono stati affidati a un altro gruppo di aziende specializzate. [B. I.]

I Com a Moncalvo e Villanova

Prime riunioni della Protezione civile con sindaci, volontari e radioamatori

MONCALVO. Continuano le riunioni nei Comuni astigiani considerati «capo Com» (Centri operativi misti). E' la struttura base della Protezione civile in provincia di Asti, messa a punto dalla prefettura. Affollato l'incontro di giovedì pomeriggio a Moncalvo.

Vi hanno preso parte, oltre al sindaco della città aleramica, anche i colleghi di Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Montemagno, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Viarigi. Presenti inoltre i comandanti delle Stazioni carabinieri di Moncalvo, Montemagno, Montiglio, Portacomaro, una rappresentanza dei vigili del fuoco di Asti, le delegazioni della Croce Rossa di Moncalvo e Calliano, della Croce Verde di Montemagno e Frinco, i responsabili dei gruppi radioamatori. Ha coordinato le riunioni il funzionario della prefettura Enrico Gullotti.

Il Com di Moncalvo ha giurisdizione su circa 18 mila abitanti ed è uno degli undici comuni astigiani sedi dei centri operativi (gli altri sono: Asti, Canelli, Cassinasco, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Montechiaro, Nizza, San Damiano e Villanova). «E' una complessa macchina operativa che sta muovendo i primi passi. La segreteria del Comune e l'ufficio tecnico stanno lavorando per raccogliere i dati necessari e trasmetterli alla prefettura. Tutto sarà pronto per i prossimi giorni», dice il primo cittadino moncalvese Aldo Fara. Si farà una mappa degli addetti e dei mezzi che ciascun Comune può mettere a disposizione; questo vale anche per le associazioni ed i gruppi di volontariato, operanti sul territorio. «Ai Comuni vengono decentrati sempre più compiti, che devono essere svolti con i pochi mezzi a disposizione. Bisognerebbe che le autorità centrali ne tenessero conto. Comunque faremo del nostro meglio», insiste Fara.

Anche a Villanova il Centro operativo misto si è riunito per mettere in atto il piano di protezione civile che coinvolge Cantarana, Castellero, Collarengo, Cortandone, Dusino San Michele, Maretto, Monale, Roatto, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villafranca.

«Con i rappresentanti delle amministrazioni - segnalano dal municipio - è stato concordato di inserire a bilancio per il 1996 il materiale ricetrasmittente». A Montechiaro è previsto un incontro nei prossimi giorni; una riunione [illegible] è già tenuta a Castelnuovo don Bosco. [r. s.]

Se n'è discusso a Nizza

Prevenzione [illegible] legge «difficile»

NIZZA. Medici, amministratori e segretari comunali, ieri mattina sono tornati sui banchi di scuola per un seminario sulla legge 626, inerente la prevenzione dei rischi [illegible] luoghi di lavoro. Una normativa che da [illegible]cuni mesi è diventata il «tormentone» di aziende pubbliche e private. Spesso è stata giudicata troppo complessa per essere applicata nella pratica «quotidiana», soprattutto nelle ditte di piccole dimensioni. Inoltre, a parere di artigiani ed industriali, comporta eccessivi costi, troppe modifiche da apportare, ed addirittura la creazione di nuove figure di lavoratori dipendenti.

Eppure a queste disposizioni si dovranno adeguare tutti i datori di lavoro, enti pubblici compresi.

Per questa ragione, gli amministratori di Nizza, con il segre[illegible] comunale Carmelo Carlino, hanno deciso di indire un seminario per approfondire alcuni aspetti (burocratici e tecnici), [illegible] vista della scadenza del 27 novembre. In quella data, si dovranno presentare i progetti generali alle Usl ed all'Ispettorato del lavoro.

Al corso, svoltosi nella sala consigliare del municipio, hanno partecipato numerosi segretari comunali della zona, sindaci e presidi, (anche le scuole in quanto «popolate» da dipendenti sono tenute all'applicazione della legge 626). Era presente Silvano Nosia, responsabile dell'Ufficio di igiene della Usl 19.

Inoltre una relazione sugli aspetti legislativi (e sulle conseguenze della mancata applicazione), è stata affidata ai magistrati torinesi che con il pretore Guariniello, si occupano di cause di lavoro. [e. ce.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]
UFFICIO [illegible]

Vendita di complesso aziendale costituito [illegible] beni mobili [illegible] immobili con incanto ex art. 576 C.P.C.

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible]: NOVA PLASTIC s.r.l.. Curatore: dr. Carlo Rava.

[illegible] Giudice Delegato dott. Enrico Della Fina ha disposto la vendita [illegible] incanto in lotto [illegible] per il giorno 20.12.1995 [illegible] ore 10 del seguente complesso industriale:

In territorio di San Marzano Oliveto (Asti), frazione Saline n. [illegible]

Beni mobili ed immobili con relativi infissi per destinazione i quali [illegible]stituiscono il complesso industriale per la produzione e la lavorazione di materie plastiche (tubi, profilati e granulari in PVC per estrusione o stampaggio) ivi compreso il terreno [illegible] sovrastante fabbricato e relative linee di lavorazione.

Prezzo base: L. 2.080.000.000 per il lotto unico, [illegible] cui L. [illegible] per i beni mobili e L. 1.328.000.000 per i beni immobili.

Aumenti minimi: L. 50.000.000 per il lotto unico.

Depositi [illegible] e spese: 25% [illegible] prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare [illegible] ore 13,30 del giorno 19.12.95, me[illegible]nte assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Asti col [illegible] del controllore". Assegno emesso in Asti o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE
Eugenio Falilaci

Domani a Montechiaro delegazione monegasca in occasione della «Giornata»

Da Montecarlo per i tartufi

C'è anche il mercatino dell'antiquariato

Estimatori del tartufo in una passata edizione delle «Giornate» a Montechiaro

MONTECHIARO. Così il paese apparirà domani anche alla delegazione [illegible] ristoratori e [illegible]melier in arrivo da Montecarlo per assistere alla giornata del tartufo: ordinato, con la piazza del Municipio invasa dalle bancarelle, i suggestivi cantinotti in tufo della Pro loco pronti ad accogliere decine di visitatori.

La tappa del circuito promosso da Comune e Pro loco in collaborazione con Camera di Commercio, Provincia e Apt riveste [illegible]ora una volta un significato particolare.

«Perché il tartufo da noi è di casa - spiega il sindaco Giovanni Conti - tutti i trifolao conoscono bene la nostra [illegible] vocata in località Bariello».

Di certo non è un caso se l'Associazione liberi cercatori presieduta da Ercole Concetti ha visto in Montechiaro [illegible] località idonea per far nascere un centro studi e un museo dedicato al «re» della tavola.

«Un progetto che [illegible] va concretizzando - dice Conti - insie[illegible] alle iniziative del progetto Gal per il rilancio turistico ed economico della zona, sempre in attesa però dei finanziamenti della Comunità Europea».

Numerosi [illegible] importanti gli appuntamenti della giornata: alle 9 mostra concorso di pittu[illegible] e fotografia «Montechiaro tartufi», mentre alle 9,30 in piazza del Municipio si apre la mostra del prezioso fungo ipogeo. L'esposizione è arricchita dal mercatino di antiquariato e prodotti biologici allestita dal Napoli Club di Asti.

Il migliore amico del trifolao, il segugio sarà protagonista della finalissima alle 10 nell'impianto sportivo dei migliori dieci cani con premi in medaglie d'oro. Concerto bandistico alle 10,30 con damigelle e sbandieratori del Palio.

Messa del trifolao alle 11, seguirà (nella sala comunale alle 11,30) il convegno curato dal dottor Remo Damosso sulla razza canina da tartufo.

L'aperitivo verrà offerto da commercianti [illegible] operatori enogastronomici. La premiazione dei trifolao [illegible] prevista alle 12,15. Un ricco menù a base di tartufo sarà preparato da Pro loco e ristoranti della zona.

Il ristorante Tre Colli (tel. 901.027) ha predisposto una «tre giorni» dedicata al tartufo che si concluderà domenica.

Specialità al tartufo nei seguenti locali: Vecchio Guscio, via Gerardi 899.332; Roma (999.316); Ristorazione Piemontese (Cinaglio, via Umberto 209.191); Antichi Sapori (Cortanze, 901.060); Merlone (Cossombrato, tel. 905.078); Conti (Frinco, San Defendente 904.014); Lanfranco (Frinco, 904.015); Locanda dell'Angelo (Scandeluzza, 906.384); Meridiano (Settime, 209.114); Chicco [illegible] Caffè (Soglio, 992.378); Ristorante Gallareto, (Gallareto Piovà, 996.010); Da Maria (Zanco di Villadeati, 902.035).

(m. t.)

Gli artisti invadono i «voltoni»

E la salumeria festeggia 160 anni di lavoro

MONTECHIARO. Domani si svolgerà la prima uscita ufficiale dell'Associazione artistico-culturale intitolata a Lorenzo Ferrero, decano dei pittori astigiani scomparso qualche tempo fa. Si raff[illegible] il binomio che lega l'arte al nome di Montechiaro e che in più di un occasione ha permesso di allestire mostre ed esposizioni in diversi momenti dell'anno.

Tra i principali artefici Ernestino Rebaudengo, bancario, fotografo e pittore che solo qualche mese fa ha lanciato l'iniziativa di cop[illegible] i voltoni medioevali [illegible] via Vittorio Emanuele creando murales con scende tipiche monferrine.

Ora lui e un gruppo di fedelissimi cresciuti artisticamente con Lorenzo Ferrero vogliono ricordare l'amico scomparso.

Il sodalizio è presieduto [illegible] Silvio Volpato, vicepresidente Anselmo Bea, coordinatore Ernestino Rebaudengo, segretaria Francesca Stagliano, consiglieri Giovanni Loardi e Mauro Ugazio. «Come rendere omaggio a Ferrero - dicono gli ideatori - se non con una mostra di pittura e fotografia legata questa volta al tema dei tartufi?». L'inaugurazione è prevista alle 9 in via Vittorio Emanuele [illegible].

Alla collettiva hanno già aderito tra gli altri: Elda Peletta, Liliana Montrucchio, Elda Rasero, Roberto Ottaviano, Anna Lunati, Romano Curletti, Anna Zanferlin, Gino Viscardi, Michele Ferraro, Antonio palermino, Michele Basile, Francesca Stagliano, Silvio Volpato, Tata Ardagna, Ludovico Audenino, Giuliano Brunetto, Claudio caldana, Pier Carlo Carrega, Mario Cumani, Silvia Di Bartolo, Mario D'Ippolito, Alcide Ferrer, Franca Gai, Giovanni Icardi, Carlo Longaretti, Pietro Macchiolo, Michelangelo Marullo, Emma Massa, Italo Medda, Gerlando Meli, Antonella Murgia, Maria Carolina Risaliti.

Durante la giornata saranno ricordati inoltre i 160 [illegible] di attività senza interruzione della salumeria Rebaudengo. Sarà un'occasione per assaggiare il profumato salame cotto che Remo Rebaudengo nel suo negozio di via Mairano 1, taglia ancora alla maniera antica, senza affettatrice, solo con coltello e esperienza, e i cacciatorini tradizionali [illegible] al tartufo, prosciutti e insaccati.

(m. t.)

Una foto storica della salumeria Rebaudengo di Montechiaro di cui domani saranno ricordati i 160 anni di attività (ARCHIVIO SCALETTA)

Vigneti anche nel Sud dell'Astigiano

Brachetto d'Acqui ora avrà la docg

IN BREVE

COSTIGLIOLE

Un incontro internazionale su «Il miracolo barbera»

Domani e lunedì (14,30-18), alla Cantina comunale dei vini di Costigliole si terrà «Il miracolo barbera». E' un confronto tra le barbere dell'Astigiano (rappresentate 13 aziende costigliolesi) e dell'Albese. Proviste degustazioni e approfondimenti condotti dal giornalista tedesco Wolfang O. Steinhardt, l'enotecnico Donato Lanati, l'esperto di marketing Silvano Formigli. Partecipano operatori italiani e stranieri. [l. n.]

SCURZOLENGO

Stasera sarà assegnato il trofeo al «più brutto»

Sono più di 70 i «brutti» o aspiranti tali che stasera alle [illegible] si troveranno al ristorante «Da Rita» di Scurzolengo per la 6ª «Festa dei Brutti», organizzata dal club di Calliano. Una giuria di sole donne assegnerà «Al non propi bel» la targa offerta dal sindaco di Calliano Albertolomeo Bonvicino. [bru. m.]

CANELLI

Mostre sull'alluvione il Belbo e l'Africa

Oggi al circolo culturale «Punto di vista», in piazza San Leonardo a Canelli si aprono le mostre «Il Belbo come amico» del pittore Stefano Icardi, morto negli anni '50, e quella del fotografo Renato Olivieri sull'alluvione. Si apre anche la rassegna «Africa» con la personale del pittore Alessio Camusso. Aperte sabato (15-18) e domenica (10-12 e 15-18). [fl. l.]

ACQUI. Il Brachetto d'Acqui entra nel gotha delle docg. Il Comitato nazionale per le denominazioni ha espresso parere favorevole. Ora si attende la pubblicazionre del decreto sulla gazzetta ufficiale entro 60 giorni. Dalla prossima vendemmia, i consumatori, troveranno su ogni bottiglia di Brachetto d'Acqui (o anche solo Acqui, secondo quanto previsto) la fascetta di Stato numerata. Le altre docg piemontesi erano finora: Barolo, Barbaresco, Asti e Gattinara. Il cammino per arrivare alla docg si iniziò circa due anni fa ad opera del Consorzio tra i produttori, presieduto da Giuseppina Viglierchio.

L'area di produzione del Brachetto d'Acqui comprende 26 Comuni dell'Acquese e dell'Astigiano, precisamente Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Cassine, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelrocchero, Cessole, Fontanile, Loazzolo, Maranzana, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Nizza Monferrato, Quaranti, Ricaldone, Rocchetta Palafea, Sessame, Strevi, Terzo, Vesime e Visone, per un totale di 144 ettari, di cui 92 in provincia di Alessandria e 52 in provincia di Asti. L'attuale produzione di Brachetto d'Acqui, si attesta su circa 900 mila bottiglie, di cui 800 mila a spumante. Il vino ha avuto in questi ultimi anni un grande successo. Lo conferma il prezzo delle uve salito quest'anno ad oltre 35 mila lire il miriagrammo.

La nuova docg prevede 4000 mila viti per ogni ettaro di nuovi impianti, per una resa massima di 80 quintali. L'elaborazione e l'imbottigliamento dovrà essere compiuto nelle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo. I controlli spetteranno alle Camere di Commercio di Alessandria e di Asti.

Gian Luca Ferrise

I borghigiani di Moncalvo esultanti. Sotto, il rettore Gaetano Guarino con il Palio '95, punta alla terza vittoria consecutiva

Moncalvo fa festa al Palio

Viatosto e Don Bosco assenti per protesta

MONCALVO. «Come dice il proverbio, gli assenti hanno sempre torto». Taglia corto il rettore moncalvese Gaetano Guarino a proposito della polemica con Viatosto, sulla non partecipazione «per protesta» del rione astigiano al Galà del Palio. La grande festa biancorossa, organizzata dai moncalvesi in onore della vittoria '95 (la quarta finora), si terrà stasera alle 20,30, al ristorante «Madonna dei Monti» di Ottiglio. Non mancherà la musica con la «Rapsodia Band», nata per l'occasione dalla fusione di «Piatti pesanti», «Carot Band» e «Big Band» di Moncalvo.

Sono già arrivate 230 adesioni per il Galà. «L'afflusso è davvero buono; siamo più che soddisfatti. All'appello mancano solo Viatosto e Don Bosco; il comitato di quest'ultimo ha organizzato una cena alternativa al Ciabot di Calliano. Non voglio polemizzare», dice Guarino, che nel '96 tenterà il record delle tre vittorie consecutive, mai riuscito prima ad altro rettore.

Viatosto avrebbe partecipato al Galà solo se l'invito fosse stato firmato da Rapsodia, la cavalla moncalvese che per due anni consecutivi ha vinto «scossa» il Palio di Asti. Così afferma, a nome di tutto il comitato, Alberto Risso, il rettore dei bianco azzurri, quest'anno classificatisi secondi. Guarino ironizza: «Rapsodia è ancora in vacanza in Toscana. Non aveva proprio la possibilità di mandare l'invito a Risso».

Intanto, giovedì sera a Viatosto, il comitato Palio ha riconfermato Alberto Risso rettore. Con lui continueranno a far parte del direttivo i due [illegible] Domenico Pizzolato e Mauro Gandolfo; quest'ultimo ha pure funzione di tesoriere. Riconfermato anche il segretario Franco Carbone; unica nuova eletta è Giovanna Giordano.

Brunella Mascarino

Avidano è stato confermato sindaco

Castell'Alfero: non si placa la querelle sulle schede dopo la sentenza del Tar

CASTELL'ALFERO. In paese non si placano le polemiche, dopo la sentenza del Tar Piemonte sull'esito delle votazioni comunali di Castell'Alfero.

Il Tar, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, ha dato ragione al sindaco in carica, Luciano Avidano, che lo scorso aprile si era imposto nella competizione elettorale per soli tre voti: 945, contro i 942 ottenuti dalla lista capeggiata da Sergio Santi.

Erano poi stati due candidati non eletti di quest'ultima, Giancarlo Fasano ed Armando Ravizza, a presentare ricorso per «brogli elettorali» contro l'esito delle comunali. «Il ricorso era più che legittimo; non lo erano altrettanto le motivazioni che ne stavano alla base e la sentenza lo ha dimostrato», dice Avidano.

Incalza il primo cittadino: «Nonostante l'esito del procedimento, la controparte non demorde e continua ad alimentare quel clima di sospetto che già aveva creato denunciando i brogli elettorali». Avidano si riferisce al dubbio «insinuato da Fasano», quando si chiede come mai la sentenza del Tar, pur respingendo il ricorso, preveda la compensazione delle spese di giudizio. La regola è che chi perde paga. «Questo - precisa Avidano - non vale per il Tar, dove la compensazione è prevista di norma. Caso mai, dovremmo essere noi a lamentarci». Le spese di giudizio per ciascuna parte dovrebbero essere di oltre 3 milioni.

E' all'insegna della cautela l'intervento di Fasano: «Prima di commentare la decisione del Tar è bene attendere l'esito del deposito della sentenza; i dati in nostro possesso facevano pensare ad un risultato di parità». [bru. m.]

Il sindaco Luciano Avidano e il «concorrente» Giancarlo Fasano

Al voto domani per il sindaco

Si insedia oggi il seggio a Cerreto

CERRETO. Unico paese dell'Astigiano, Cerreto domani sarà chiamato alle urne per scegliere il sindaco. Gli elettori sono 217.

Il seggio verrà insediato oggi in Municipio per le operazioni preliminari e sarà aperto agli elettori domenica dalle 7 alle 22.

Tre le liste presentate. la numero 1 «Per el me paìs» è capeggiata dal sindaco uscente Ernesto Musso 75 anni; «Rinnovare Cerreto» è guidata da Paolo Fusello, 22 anni mentre Marco Conta di Villafranca, 36 anni rappresenta il movimento autonomista «Piemonte Nazione d'Europa».

Presidente del seggio è stata nominata Roberta Olfman, segretario Mauro Mosso, scrutatori Bruno Borello, Flavio Musso, Piero Borello, Erika Novello. [m. t.]

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri [illegible] assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale»
L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari sono 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di 566 ambulanze, 27 fuoristrada e 134 auto. Per le emergenze [illegible] pronte 33 tende-alloggio e 272 con posti letto e una serie di strutture mobili per allestire un campo di soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce [illegible]ssa di tutto il Piemonte si riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico [illegible] coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare [illegible] continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre [illegible]ratterizza i volontari del soc[illegible] è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanza. Nel '94, sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara [illegible] Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani [illegible] Baveno, oltre [illegible] rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazional. E' prevista anche la partecipazione del commissario straordinario d[illegible] Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare [illegible] consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, [illegible] particolare riferimento all'impegno e all'esperienza maturata durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante la due giorni a Baveno[illegible], [illegible] parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio e il coordinamento fra dirigenti e volontari. [g. p. m.]

I volontari della Cri sono 12.192 gli infermieri 225; i medici 70 Dispongono [illegible] 566 ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	Uomini	Donne	Attivi	Riserva
AL	848	396	1244	51
AT	1003	349	1352	52
[illegible]	26[illegible]	183	447	0
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	[illegible]
TOTALE	**7813**	**4279**	**12.192**	**251**

Per i consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le [illegible] montane [illegible] gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando il regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno [illegible] degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) [illegible] dei Ca (Comprensori alpini): quasi [illegible] miliardi saranno versati alle province piemontesi che dovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori [illegible] hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto p[illegible] scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, come nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta: «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi [illegible] milioni derivati dalla quota [illegible] nostra competenza della tassa di concessione [illegible]gionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria 428 milioni; Vercelli 324 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni; Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il 30 per cento di queste somme - aggiunge Viglietta - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabili[illegible] dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio [illegible] appena si nomineranno i comitati di gestione». Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; V[illegible]lli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara 93 milioni; Biella 85 milioni. Il criterio per l'assegnazione ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è [illegible] pro[illegible] che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato d[illegible] venti membri: 6 designati dalle organizzazioni agricole, [illegible] dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazi[illegible] dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. [g. d. m.]

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

GUIDA AGLI [illegible] DEL [illegible]

Numerosi gli appuntamenti con il divertimento nei locali astigiani

ANNONE
«Le voyage» all'Hollywood

Serata «Le voyage» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone. Stasera è protagonista Gigi d'Agostino, con il suo nuovo cd compilation «Progressiva», con Alberto Esso e Daniele Gas alla consolle e Superpippo in vi[illegible]. S'inizia alle 23.

ASTI
Due dj al «Matilda»

Alla discoteca «Matilda», sulla statale per Torino di fronte al casello Asti Ovest, stasera si balla con i dj Alexander T.C. e Gigi Schiavetta. Ingressi 20 mila lire (con consumazione).

ISOLA
Le «cubiste» al Mediterraneo

Ritmi del momento e musica underground è il programma del Mediterraneo di Isola, sulla statale Asti-Alba. Tra le attrazioni del locale ci sono le «ragazze immagine» che si esibiranno ballando sui cubi.

ASTI
«Jumping!» al Csa Torrerossa

Stasera al centro sociale autogestito Torrerossa, via Varrone angolo via Carducci, si terrà «Jumping!» serata «dance-hall» con [illegible] non commerciale. Dalle [illegible] al mixer Gigi Longo e Roberto Mogliotti di Radio Asti e Moris Bellussi e Fabio «prus» Pera di Fandango/Suoni micropolitani. Ingresso libero.

CANELLI
Gli «Avanzi» al caffè Torino

Stasera piano bar al Caffè Torino. Suonerà il gruppo albese «Gli Avanzi». Ingresso libero.

CASSINASCO
Il blues di Fabio Treves

Stasera blues di classe alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. A partire dalle 22 concerto del più stimato bluesman italiano, Fabio Treves con il chitarrista Maurizio Glielmo «Gnola». Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Coro al cinema Cristallo

Stasera alle 21 concerto benefico al cinema Cristallo, [illegible] della Croce Rossa. Parteciperà il [illegible] «Safa» (Collegio Sacra Famiglia) di Torino, e i chitarristi sandamianesi Susanna Soria e Guido Torchio che eseguiranno brani di Carulli e Giuseppe Klos. Ingresso libero; le offerte serviranno per acquistare un'ambulanza.

ASTI
Telematica al Robin Hood

Amicizie telematiche al bar Robin Hood. Con il sistema «Digital model» si può «chiacchierare», mandare messaggi e trovare amici in tutta Italia, collegati con terminali in pub e discoteche. In funzione alle 16.

COCCONATO
I «Duo più» per Cocktail music

Cocktail Music al Caffè Roma, piazza C[illegible] a Cocconato. Stasera si esibiranno dalle 21 i «Duo Più». Saranno serviti drink dei barman Massimo e Paolo. Ingresso libero, consu[illegible] obbligatoria.

NIZZA
Piano bar al «Blue bird»

Stasera a partire dalle 22 al «Blue bird» in corso IV Novembre a Nizza, piano bar con Piero Floris. Ingresso libero.

MONCALVO
Una commedia al Comunale

Ultimo appuntamento con il teatro in dialetto a Moncalvo. Stasera alle 21, al Comunale sarà in scena il «Gruppo teatro Carmagnola», che presenta «Madama Sopata». Biglietti: 15 e 12 mila lire.

MONCALVO
Blues e jazz al caffè Roma

Continuano le serate di piano bar al caffè «Roma» di piazza Garibaldi. Stasera alle 21,30 [illegible] il quintetto «Innesco», blues e jazz. Ingresso libero.

I «Nuovi di San Paolo» stasera di scena al Don Bosco a «Teatro per amore 10»

Un classico per i «Nuovi»

Una commedia di De Benedetti stasera a «Teatro per amore 10»

ASTI. Prosegue la rassegna di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore 10» nel salone del Don Bosco, corso Dante 188. Stasera alle 21 la compagnia dei «Nuovi di San Paolo» (in realtà tra le più longeve, con 14 anni di attività) recita un «classico» delle filodrammatiche: la commedia «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti.

In scena Patrizia Grosso, Antonella Saracco, Bruno Manara, Antonio Ingrosso (anche regista), Gianfranco Merlo, Anna Bassignana, Paola Fogliati, Federica Manara, Erika Poddu e Mario Nosenzo.

I biglietti costano 10 mila lire (ridotto 7 mila), abbonamenti per 4 serate a 30 mila (ridotto [illegible] mila). L'incasso andrà a favore di un progetto comunale per il recupero di handicappati. Prosegue inoltre la raccolta di generi di prima necessità (alimentari a lunga conservazione e prodotti per l'igiene) per il campo profughi di Ucka.

Mercoledì alle 21 nel ridotto del Teatro Alfieri si svolgerà il secondo incontro di approfondimento organizzato dall'associazione «Teatro per amore». Il regista Beppe Fasolis parlerà della messinscena. [o. f. c.]

CORTANDONE

Per tre week end

Una bagna caoda con acciughe Doc e vini di collina

CORTANDONE. Sei appuntamenti con una prelibata bagna caoda è l'occasione offerta dalla Pro loco a partire da stasera alle 21 nel salone dell'associazione; si replica domani alle 12 e nei due prossimi week end (25/26, 2/3 dicembre).

Acciughe «doc» garantite dall'associazione Acciugai Val Maira, sono tra gli ingredienti che hanno reso famosa la bagna caoda un po' ovunque (compresa Roma, Aosta e molte località dell'Italia settentrionale), grazie alla quale le prenotazioni arrivano così fitte da creare soddisfazione, ma anche un rapido esaurimento. «Non si fa in tempo ad annunciare le serate - spiegano gli organizzatori - che la gente telefona. Ormai è un appuntamento fisso».

Il menù stasera comprende affettati, bagna caoda, minestrina, bollito misto, dolce, frutta, caffè, vini della collina «Campia». [m. t.]

SAN DAMIANO

Ristoranti convenzionati

Da domani parte il festival del bollito

SAN DAMIANO. Partirà domani il Festival del bollito. I ristoranti convenzionati con il Comune lo proporranno in un menu a 35 mila lire, vini compresi.

Dal 19 novembre al 18 dicembre è possibile gustare nei giorni festivi e prefestivi (su prenotazione) il famoso bollito misto sandamianese, composto da scaramella, grasso e magro, testina, muscolo, punta di petto, gallina bollita, cotechino e l[illegible]a, piatto centrale di un menù tipico, accompagnato da bagnet, al prezzo fisso di 35 mila lire, in cui sono compresi tre antipasti, due primi, «bunet», frutta cotta, caffè e barbera. Il Comune accoglierà i gruppi organizzati dando loro il benvenuto nella sala consigliare. Prenotazioni ai ristoranti: La Lanterna, piazza 1275 2; Reale, via Roma 37, La pentola magica, frazione san Giulio; Da Rosy, corso Roma 69; La fontana, frazione san Pietro; Da Mario, frazione san Pietro 112 Piemonte, via Roma [illegible]. [r. s.]

MANGO

Domenica 26 novembre

[illegible] al castello per premiare «Il dolce di Natale»

MANGO. Appuntamento «goloso» domenica 26 novembre, con l'ottava edizione de «Il dolce di Natale», concorso nazionale, organizzato dall'Enoteca di Mango. Il concorso è riservato ai pasticcori professionisti, agli allievi degli istituti alberghieri e dell'«Arte bianca», alla pasticceria legata alla ristorazione. Il tema natalizio si articola in due sezioni: la tradizione e le nuove proposte. Sono previsti anche tre premi speciali, uno per un dolce a base di Moscato e due borse di studio per i migliori elaborati degli allievi di scuole alberghiere e Arte bianca.

Per la prima volta quest'anno è stata introdotta una sezione riservata ai dolci regionali; partecipano, oltre al Piemonte, Liguria, Marche, Calabria, Puglia, Sardegna. Saranno presenti anche due nazioni europee, Francia e Germania. La presentazione dei dolci al pubblico è prevista per le 15. [bru. m.]

Quindicina gastronomica

Anche in Svizzera si gustano piatti astigiani

ASTI. E' in svolgimento a Bellinzona la rassegna promozionale «Quindicina della gastronomia astigiana», giunta quest'anno alla 19ª edizione.

Al taglio del nastro hanno partecipato, nei giorni scorsi, amministratori, operatori economici, ristoratori e giornalisti dei sei cantoni svizzeri. La Provincia era rappresentata dal consigliere Andrea Drago, presidente della commissione «Promozione economica».

A Bellinzona, per due settimane i titolari del ristorante «Da Aldo» di Castiglione presenteranno, all'hotel «Unione», piatti tradizionali e vini dell'Astigiano.

Voluta da Francesco Argirò, ex presidente dell'Ente provinciale turismo (oggi Apt), la manifestazione si prepara a compiere 20 anni: per il '96 la Provincia ha in programma un articolato programma di iniziative. [l. n.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 14,50-17,15/19,40/22,30. Lire 10.000/7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10. Erotico

[illegible] — Tel. 530.088. Or.: 14,40-16,30/18,20/20,10/22,30. Lire 10.[illegible]
[illegible] — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, C. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per passione, resta coinvolta in un intrigo con [illegible]. V. M. 18 1h 35. Thriller

Ritz — Tel. 530.088. Or.: 14,45-16,35/18,20/20,10/22,30. Lire 10.000/7000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. [illegible], con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita una bella moglie [illegible] scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45. Commedia

[illegible] Splendor — Tel. 596.040. Or.: 20/22,25. Lire 10.000/7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — [illegible] avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela [illegible] un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. Thriller

Sala Pastrone — Tel. 557.067. Or.: 18,20/22. Lire [illegible]
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50. Drammatico

Don Bosco — Tel. 410.858. Ore 21,15
TEATRO

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889. Lire 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459. Or.: 20,30-22,30. Lire 8000/7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne [illegible] di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'. Drammatico

Lux — Tel. 702.788. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pinca, C. Pickles (Italia '95) — Un [illegible] di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford. Nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'. Comm.

Sociale — [illegible] 701.496. Or.: [illegible]. L. [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'. Erotico

Verdi — Tel. 701.459. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000
[illegible] — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'. Thriller

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Ore 21
CONCERTO

Lux — Tel. 976.016. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'.

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/6000
Imprevisti d'amore - Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'. Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** c. G. Cesare 67, t. 856 521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
- **ADUA 400** c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi [illegible].
- **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
- **AMBROSIO MULTISALA** c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1: **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Jade.** V.M. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. **[illegible] di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
- **CAPITOL** via S. [illegible]. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
- **CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Festival internazionale cinema giovani.** Da domani: L'odio di M. Kassovitz.
- **C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; [illegible], 22,30
- **C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 14,30 **Nightmare before Christmas.** Spett. unico. L. 7000. **La pazzia di re Giorgio.** Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35
- **CRISTALLO** via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **DORIA** via Gramsci 8, tel. 542 422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **ELISEO GRANDE** p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
- **[illegible] BLU** p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **ELISEO [illegible]** p.za Sabotino. **Le zie di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **EMPIRE** p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **ERBA** corso Moncalieri 241. **Terra e libertà.** N. V. Or.: 20,30; 22,30
- **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **FARO** via Po 30, tel. 817 3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30
- **FIAMMA** corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **IDEAL** corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]
- **KING** via Po 21, tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **KONG** v. S. Teresa 5. T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
- **LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **[illegible]SSIMO UNO** via [illegible] 8, tel. 817.1048. **Festival internazionale Cinema Giovani.**
- **NAZIONALE 1** via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812 4173. **Cyclo.** [illegible] Or.: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30.
- **OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532 448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
- **OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531 400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
- **ROMANO** Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. **13° Festival internazionale Cinema Giovani.**
- **STUDIO RITZ** via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **[illegible]** via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

- **TEATRO REGIO.** Ore [illegible]. Stagione dell'Opera '95-96. **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Regione. Siegfried Bernet dir., Reg. Graham Vick. Orc. e [illegible] del T. Regio. Bigl. (ore 10-12 e 13-18,30) - Tel. 8815 241/242.
- **AUDITORIUM** [illegible] p.zza Rossaro. Stag. Sinfonica del Sabato 95/96 ore 16,30 3° Conc. - Orc. Sinf. Naz. della Rai. Dir. Y. Ahronovitch, vol. B. Belkin. Musiche di: Caikovskij, Strauss, Wagner. Poltrona L. 45.000, ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810 4653-810.4961.
- **COLOSSEO** Via [illegible] Cristina 71, tel. 669[illegible]. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. dell'Armonia Vocali. [illegible] 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** [illegible] 18/12 [illegible] **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 14,30 Pomeriggio [illegible]
- 17 — Tutti [illegible], conduce prof. Fabrizio Trecca. [illegible] puntata
- 19,30 Tg 4
- 20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
- [illegible] Turno di notte, film
- 22,30 Tg 4
- 24 — La auto della [illegible], rubrica

Telestar
- [illegible] — Ken il guerriero, cartoni
- 19,25 [illegible], cartoni
- [illegible] — Tg 9
- 20,30 Fandango, film
- 22,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
- 23 — Amichevolmente... con [illegible], attualità
- 23,50 Abat jour. [illegible]
- 0,45 Astro, oroscopo

Telegranda
- 17 — Tg flash
- 17,05 Telefilm
- 18 — Tg flash
- 18,05 La parola della domenica
- 18,30 Dimensione speciale
- 19 — Telegiornale, religioso
- 19,30 Programma locale, no stop

Videogruppo
- 19,30 Hot rod
- 20 — [illegible]
- 20,30 L'editoriale
- 20,40 Ninja i guerrieri di fuoco, film
- 22,20 Videono[illegible]
- 22,50 L'editoriale
- 24 — Suavis, video and more

Telecity
- 19 — Tg 7
- 19,30 Megaloman, telefilm
- 20,05 Capitan futuro, cart. animati
- 20,30 Due care canaglie, film
- 22,35 Colinot l'alzasottane, [illegible]
- [illegible] Astro, oroscopo

Primantenna Superstix
- 19,30 Tg [illegible]
- 21,30 Eurocinema: film
- 22,30 Superstix Motori
- [illegible] — Ambiente colore, rubrica
- 23,45 Tg notte
- 24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta [illegible] Tv
- 18,30 Space star, cartone [illegible]
- 19 — Tg 4 speciale
- [illegible] Tg 4
- 20 — Il cucciolo, cartone animato
- 20,30 1/2 dollaro d'argento, film western
- 22,30 Erotika
- 23 — Electric blue
- 24 — Donne e motori

Quinta Rete
- 19,30 Caccia al crimine, telefilm
- 20 — Arbegas, cartoni animati
- 20,30 Il paese di cuccagna, tras. folk.
- 22,30 Royal Casinò
- 1,30 Super Zap

[illegible] 9 Tal
- 19,30 Il regionale
- [illegible] — Cartoni animati
- 20,40 [illegible] al campo 119, film
- 22,30 Informati e [illegible]
- 23 — Telegiornale locale
- 23,30 Documentario

Quadrifoglio Odeon
- 18 — Copertina
- 19,30 Odeon regione, show
- 20,30 Airport 90, film
- [illegible] — Volpe alla caccia, musicale
- 23,45 L'uomo che doveva [illegible] il suo assassino, film

Telecampione
- [illegible] — La poltrona, rubrica
- 20,30 Guardre, rubrica
- 21 — Giramondo
- 22 — Emporio Tv

G.R.P.
- 19,30 G.R.P. monitor settimana
- 21 — Edgar Wallace, telefilm
- [illegible] Skyways, telefilm
- [illegible] — G.R.P. monitor settimana
- 0,30 Mediterraneo news, rubrica
- [illegible] Andiamo al [illegible], rubrica

[illegible] Canavese
- 19,30 Canavese notizie
- 20 — Telenovela
- 21 — Calcio fans (programma sportivo)
- 22,45 Canavese notizie
- 24 — Notturno

Telesubalpina
- 19,15 Il giorno del Signore
- 19,30 Il regionale
- 20 — Cartoni animati
- 20,43 Natale al campo 119, film
- 22,30 Informati e difesi
- 23 — Il regionale
- 23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
- 20,10 Mondo dell'occulto
- 21,40 Film
- 22,40 Informassette
- 23 — [illegible]
- 23,40 Informassette
- 0,15 Ruote in pista

[illegible] errori e [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible].

Volley, a S. Giuliano Milanese assente anche Conti (operato al setto nasale)

Il Giovi gioca la carta della fantasia

Novità tattiche contro l'emergenza infortuni

ASTI. Altro turno insidioso per il Giovi Grande Volley che ■■ in terra lombarda per affrontare, alle 20,45 (palestra scuola media Fermi), la Pallavolo di S. Giuliano Milanese, neopromossa in B2 ■■ indicata, alla vigilia, tra le favorite per la promozione in B1. Con due vittorie, con Merate e Vercelli, e una sconfitta, rimediata sul campo di Vittorio Veneto, i milanesi hanno quattro punti in classifica, due in più degli astigiani, battuti, sabato scorso, in casa, dal Busca dopo un drammatico tie break finito 17-19. L'uomo di punta del S. Giuliano è Cavaliere, attaccante di scuola modenese, con esperienza in serie A.

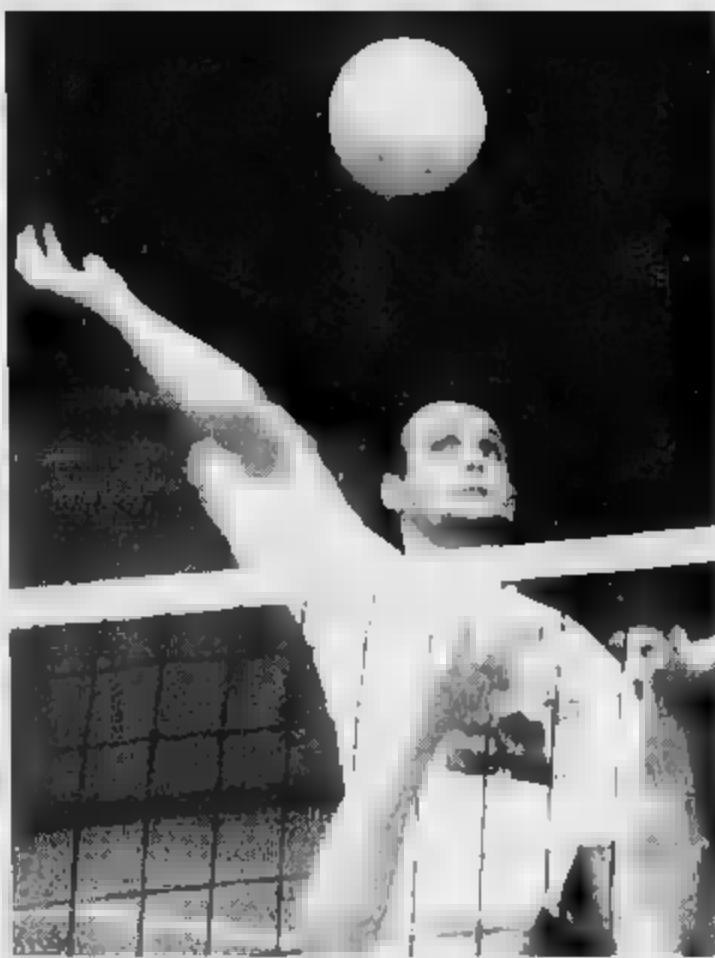
Il Giovi si presenta all'appuntamento odierno in condizioni precarie. L'ambiente societario ■■ ha infatti ancora completamente assorbito i contraccolpi psicologici della sconfitta con il Busca che ha fatto emergere ■agagne tecniche e comportamentali. La rosa dei giocatori, già limitata a 10 elementi, si è poi ulteriormente ridotta con la perdita, almeno fino a gennaio, del giovane attaccante Conti, operato in settimana al setto nasale. Allo schiacciatore Vedad Glinac, bloccatosi all'inizio della partita di sabato scorso, è stato inoltre riscontrato un principio di ernia del disco che apre interrogativi e incertezze sul suo utilizzo e rendimento. Per porre rimedio alla situazione i dirigenti del Giovi, hanno, in settimana, contattato Edo Bonola, giocatore d'esperienza in forza, sino allo scorso anno, alla società e poi ritiratosi sull'«Aventino» per incomprensioni con l'allenatore.

Nella partita amichevole disputata martedì con il Belvedere Alessandria di B1 e persa 1-2, il tecnico Giangrande ha anche provato una nuova soluzione tecnica schierando Marco Casalone all'ala, in coppia con Cavallo.

Gli incontri (quarta giornata). Volley Chiavari Admo Ge-Pallavolo Concorezzo; SS Excelsior Bergamo-Hotel Bona Voghera; As Pallavolo S. Giuliano Mi-Giovi Grande Volley; Pallavolo Vittorio Veneto-Lib. Mokaor Vercelli; Lcl Busca-Biella Volley; Abc Utensili Merate Co-Supermercato del Computer Vallesusa; Gs Pavic Cavanna Romagnano No-As Volley Novara.

Classifica girone A. Gs Pavic Romagnano e Lcl Busca punti 6; As Pall. S. Giuliano Mi, Hotel B■■ Voghera, SS E■■ Bergamo, Pallavolo Vittorio Veneto, Volley Chiavari Admo e Pallavolo Concorezzo 4; Supermercato del Computer Vallesu■■, Giovi Grande Volley e Biella Volley 2; As Volley Novara, Abc Utensili Merate e Lib. Mokaor Vc 0.

B1 maschile. Nel girone , la Voluntas gioca, stasera, alle 21, al palazzotto dello sport di Valenza (Al) contro l'Atletica Sestese di Sesto Fiorentino (Fi). Le due squadre sono appaiate in classifica con ■ punti e con una vittoria all'attivo. Recuperato, dopo l'infortunio di sabato ■■so, Scarini per il ruolo di opposto, il tecnico Fornari dovrebbe mandare in campo: Martino, alternato con Rabezzana, in regia, Viva e Albin schiacciatori-ricevitori, Spinelli e Costa ■■trali.

Carlo Lisa

Una schiacciata di Marco Casalone, punto di forza del Giovi Grande Volley

Serie D, sfida al Giobert tra Pgs Rig e San Damiano

ASTI. Nel campionato regionale di serie D maschile di volley l'attenzione degli sportivi astigiani è calamitata ■l primo derby stagionale. Sono di fronte, alle 17, ad Asti, nella palestra Giobert di via Gandolfino Roreto 32, la Pgs Rig e il Volley San Damiano. I sandamianesi, allenati da Francesco Squizzato, giocano per mantenere l'imbattibilità e il primato in classifica, mentre per la matricola Pgs Rig degli ex Carlo Romano e Fabrizio Redento l'obiettivo sono due punti-salvezza.

Gli incontri. Gs Acqui Terme-Csa Alessandria; Us La Salle-Volley 94 Racconigi; Sporting Parella-Vbc Mondovì; Cs Casati-La Bussola; Pgs Rig-Volley San Damiano, Gs Pino Torinese-As Volley Savigliano.

Classifica. Gs Acqui Terme, As Volley Savigliano e Volley San Damiano punti 6; Sporting Parella e Volley 94 Racconigi 4; Pgs Rig, La Bussola, Vbc Mondovì, Csa Alessandria e Cs Casati 2; Gs Pino Torinese e Us La Salle 0.

Torneo femminile. La Package Futura, è per il secondo turno consecutivo impegnata in trasferta. Le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli sono, alle 18, a Venaria (palestra Don Milani, via Giovanni XXIII) contro la capolista 2D Venescavi, squadra imbattuta e indicata tra le favorite per il salto in C2.

Gioca invece tra le mura amiche (palestra Giobert, via Gandolfino Roreto 32, ore 21) la Pgs Rig che deve vedersela con le casalesi della SFC I Templari, sconfitte domenica scorsa dalle cugine della Futura.

Sul parquet di casa (Palasport di via Riccadonna 121, ore 18,30) anche la giovane compagine del Volley Canelli che non ha molte chance contro il Moncalieri Volley, altra squadra leader.

Classifica. Moncalieri Volley e 2D Venescavi punti 6; Package Futura, Pgs Rig Boursier, Polisportiva Carignano e Ford Sara Parte 4, Gs Pro Molare, Volley Canelli, Pgs Fortitudo e SFC I Templari 2; Pallavolo Cavour ed Expo Auto Racconigi 0. [co. l.]

Gli astigiani inseguono ancora il primo successo in campionato

La Tubosider all'attacco del Bra
In A2 il Dlf rischia ad Alpignano

Beppe Andreoli, il campionissimo astigiano guiderà domani la Tubosider nella sfida

ASTI. La Tubosider cerca oggi il riscatto al bocciodromo di San Damiano contro il Bra. La partita del torneo di A1 avrà inizio alle 15.

La formazione astigiana ha avuto un difficile inizio di campionato: nelle prime tre giornate ha collezionato due sconfitte ed un pari. Sabato ■■ ha ceduto piuttosto nettamente (11-5) a Vigone con il Bpt Ferrero.

Nonostante abbia perso terreno nei confronti della capolista Chiavari, che ha ora in classifica 21 punti di vantaggio (41 contro 20), la Tubosider può ancora sperare in un recupero, cominciando a vincere la sfida odierna: il Bra di punti ne ha 33 ed è reduce dalla battuta d'arresto interna con il Tre Strade per 7-9. Sicura la presenza del «baby» Scassa, il quale non si è potuto allenare durante la settimana perché impegnato nel servizio di leva. Il giocatore si cimenterà nel tiro progressivo e nella staffetta.

Serie A2. Anche l'altra compagine astigiana, l'Enerpetroli ■■ deve ■■ trovare il passo giusto, ma il sofferto successo nel turno precedente contro il Roverino Ventimiglia ha dato morale alla squadra.

Quindi Bonadio e compagni affrontano la trasferta ad Alpignano con l'intento di ottenere la seconda vittoria consecutiva. L'Alpignano è terzo in graduatoria e precede di due lunghezze la compagine locale.

L'unica novità in casa Dlf dovrebbe riguardare l'inserimento di Selo nella staffetta al posto di Mainero. [e. a.]

SPORTFLASH

CALCIO

Le gare di oggi pomeriggio nel campionato Aics

Nel torneo Aics si gioca oggi pomeriggio il settimo turno: Annonese-Santalucia; Pizzeria Palio-Asti Club; Play Up Villafranca; Atletico San Paolo-Isola.

Classifica: Isola 12; Atletico, Juve Club, Santalucia 11; S. Paolo Solbrito, Carboneri 10; Villafranca 8; Pizzeria Palio 7; Annonese 5; Play Up, Asti Club 4; Momberculli 1.

TENNIS ■■

E' derby in ■■ D1 ■■ Refrancore e Incisa ■

Si disputa oggi alle 15 la sesta giornata dei campionati di serie C2 e D1 di tennis tavolo. In C2 la Refrancorese sarà impegnata in trasferta contro la Chiavazzese (Biella); mentre il Castelnuovo Don Bosco affronterà ad Alpignano il Valledora. In D1 si giocano: Castelnuovo-Futura Asti; Refrancore-Incisa «A»; Cedas Fiat Torino-Incisa «B»; Isola-Boschese. [e. a.]

PRESENTAZIONE

«I pro e contro» del nuoto in un libro di Claudio Corno

Lunedì alle 18,30, alla «Libreria dello Sport» di Milano, l'astigiano Claudio Corno presenterà il ■■ volume «Nuoto pro e contro», pubblicato per le Edizioni Kappa nel dicembre 1994. Alla serata interverranno oltre all'autore, il nuotatore ed olimpionico Luca Sacchi ed il professor Sergio Pivetta, promotore della ginnastica correttiva. Corno ha 37 anni ed è insegnante Isef. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Indagine della Caritas sugli immigrati che vivono e lavorano nella «Granda»

Cuneo ha 6 mila extracomunitari

I più numerosi sono marocchini (1977) seguiti da albanesi (536), slavi (444) [illegible] senegalesi (256)
Lunedì il Consiglio del capoluogo discute due ordini del giorno presentati da Lega Nord e An

Ogni mattina [illegible] questura c'è la fila di immigrati che attendono di entrare negli uffici [illegible] regolarizzare la loro posizione

CUNEO. Due ordini del giorno sulla revisione della legge Martelli, radicale modifica dell'attuale normativa sugli immigrati, adozione di misure che regolamentino l'ingresso in Italia, e un'interpellanza sui posteggiatori abusivi («al 95 per cento stranieri»): in Consiglio comunale [illegible] Cuneo, convocato per lunedì alle 18, saranno esaminati i documenti presentati da rappresentanti della Lega nord [illegible] dall'esponente di An.

Due consiglieri del Carroccio (Roberto Dones [illegible] Giovanni Dutto) hanno presentato un'interpellanza nella quale si segnala che [illegible] piazza Martiri della Libertà [illegible] in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (di fronte all'Inps), da tempo gli automobilisti [illegible] costantemeente assillati da pressanti richieste da parte di posteggiatori abusivi». «Chiediamo all'amministrazione - [illegible] - quali provvedimenti intende adottare».

I due esponenti della Lega, insieme con il segretario cittadino, Mario Berral, hanno poi proposto un ordine del giorno nel quale si sottolineano «i limiti nell'affrontare il fenomeno dell'immigrazione [illegible] legge Martelli». Nel documento si ricorda [illegible] gli extracomunitari sprovvisti di lavoro e alloggio sono spesso preda della criminalità e rischiano di divenire manovalanza di gruppi di criminalità organizzata. «Sollecitiamo - dicono i leghisti - l'urgente modifica della legislazione».

Giuseppe Lauria, di An, in un ordine del giorno già presentato nello scorso Consiglio, [illegible] fatto slittare all'assemblea di lunedì, sottolinea «il problema dell'immigrazione clandestina e la necessità di limitare l'afflusso [illegible] coloro che non sono in regola, pur riconoscendo i diritti a una vita decorosa di qualsiasi individuo».

La Caritas, intanto, ha redatto [illegible] un'indagine-osservatorio sul fenomeno immigratorio nella «Granda». «Al 31 agosto '95 - è scritto nel dossier - in provincia risultano vivere 5895 extracomunitari. Al primo posto coloro che provengono dal Marocco (1977); dall'Albania sono [illegible]; seguono ex Jugoslavia (444), Senegal (256), Tunisia (165), Somalia (159), Cina (102), Repubblica Domenicana (93), Filippine (85), Polonia (83), Zaire (62), Egitto (53), Colombia (48), India (47), Costa d'Avorio (42), Perù (37), Vietnam (34) [illegible] Thailandia (28).

Soltanto a Cuneo gli immigrati [illegible] paesi extracomunitari sono [illegible] (senza contare quelli che convivono con amici o parenti, ma non hanno la residenza, [illegible] gli ospiti delle [illegible] di prima accoglienza). Nel '91 gli extracomunitari [illegible] 201.

Fra le iniziative legate agli immigrati, oggi alle 17, da piazza Europa, si snoderà [illegible] corteo in corso Nizza e piazza Galimberti, indetto da Arci, Cipet (Centro iniziativa politica e culturale), Rifondazione comunista, circolo «L'altra Italia», verdi [illegible] Rete. La manifestazione serve a protestare «contro le misure governative, [illegible] favore del diritto di accoglienza degli immigrati». Lo slogan [illegible] «Italia, [illegible] milioni di emigrati, un milione di immigrati; ecco la [illegible] stra [illegible] «Domenica - dice Sergio Dalmasso, segretario [illegible] Rifondazione comunista - aderiremo anche all'iniziativa in programma a Torino». [g. p. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

Aosta · Verbania · Biella · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

VENTI. Moderati o forti settentrionali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE [illegible]
IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 22; min: 8; [illegible]

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Asti 14; Aosta 13; Novara 15; Vercelli 12.

La vittima (23 anni) abitava [illegible] Salmour

Operaio è morto dopo [illegible]

Giovanni Scotto (in [illegible] foto scattata la [illegible] estate) lavorava nella ferramenta «Viglietta» [illegible] Fossano

SALMOUR. Giovanni Scotto, 23 [illegible], è morto l'altra notte per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera verso le 22 sulla statale 28 tra Genola e Savigliano. Il giovane, che lavorava come operaio nella ditta di ferramenta «Viglietta» di via Cussanio a Fossano, (in precedenza aveva lavorato alla «DueGi prefabbricati» di Loreto) stava andando a trovare la fidanzata a Savigliano, quando, per cause [illegible] via di accertamento (non ci [illegible] testimoni che possano spiegare la dinamica dell'incidente) la sua «Golf» ha urtato contro [illegible] autotreno, che viaggiava nella sua stessa direzione.

[illegible] era da poco calata una fitta nebbia; l'impatto è [illegible] violento. Il conducente dell'autotreno (Roberto Arese, illeso) ha chiamato i soccorsi col cellulare. Il giovane salmourese, gravemente ferito al capo, [illegible] stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, nel reparto rianimazione, dove è deceduto [illegible] aver ripreso conoscenza.

Giovanni Scotto è [illegible] sesto di sette figli: viveva in [illegible] con i genitori Anna e Silvestro (operaio in pensione), con il fratello Mario (che lavorava [illegible] lui da «Viglietta») [illegible] con la sorella Bruna. Le altre sorelle Luciana, Pierina, Giacomina e il fratello maggiore Domenico [illegible] tutti sposati. I funerali si svolgono oggi alle 15, nella parrocchia [illegible] Salmour. [I. a.]

Oggi i grandi film in musica

Con La Stampa il compact-disc

A sole 4900 lire si può acquistare «La Stampa» [illegible] il compact disc

Una selezione delle più belle musiche di film raccolte in un compact è l'offerta che «La Stampa» fa da oggi, per nove giorni, ai lettori di Cuneo e provincia. Soltanto a loro è infatti riservata un'iniziativa che durerà fino a domenica 26 novembre: si potrà acquistare il quotidiano con il «cd» al prezzo [illegible]ciale di 4.900 lire oppure [illegible] «cd» al prezzo abituale di 1500.

La raccolta s'intitola «Grandi film in [illegible] un'occasione rara per poter riascoltare colonne [illegible] che hanno fatto epoca come le pellicole per le quali [illegible] scritte. Anche la fama degli esecutori testimo[illegible] la qualità dell'iniziativa; la London Simphony Orchestra esegue «Love is all around» di Presley tratto da «4 matrimoni e [illegible] funerale» e «I will always love you» che ha accompagnato le immagini [illegible] «Guardia del corpo». La rockstar Bruce Springsteen interpreta le musiche di «Philadelphia», mentre «La Stangata» [illegible] Joplin è affidata alla The Seattle Orchestra.

Nella raccolta compaiono, inoltre, [illegible] tema [illegible] «Absolute Beginners» di David Bowie; «Il Danubio blu», celeberrimo val[illegible] di Strauss prescelto per «2001 Odissea nello spazio»; «Aquarius» primo brano del film «Hair», suonato da The Outsiders, mentre The mandarian Group rilegge [illegible] tema composto da Vangelis per «Momenti di gloria». [illegible] ancora le musiche di «Un uomo da marciapiede» di Nell; «Eye of the Tiger» tratto da «Rocky III»; «Flashdance» di Moroder; «I just called to say I love you» di Steve Wonder da «La signora in rosso»; «Tara's theme» [illegible] «Via col vento», nell'esecuzione della Hollywood Orchestra [illegible] la colonna sonora di «Jesus Christ Superstar».

Il «cd» resterà [illegible] edicola [illegible] disposizione dei lettori per tutta la durata dell'iniziativa di «La Stampa». Non sarà possibile acquistarlo separatamente dal quotidiano. [r. s.]

Oggi a Cuneo presentazione dell'importante appuntamento religioso

Il Sinodo delle cinque diocesi

Domani nel capoluogo, a Mondovì, Alba, Saluzzo e Fossano celebrazioni ufficiali di apertura
Il dibattito sulle attività della Chiesa nella «Granda» coinvolgerà 485 mila fedeli, 782 sacerdoti

CUNEO. Stamane, alle 10, in vescovado a Cuneo, saranno presentate le principali iniziative del Sinodo che si svolgerà nelle cinque diocesi della pro[illegible]. A illustrare l'importante appuntamento religioso ci saranno i vescovi Carlo Aliprandi (Cuneo), Sebastiano Dho (Alba), Diego Bona (Saluzzo), Enrico Masseroni (Mondovì) [illegible] Natalino Pescarolo (Fossano). Sono interessate dal Sinodo 512 parrocchie, tutte quelle della «Granda», esclusa [illegible] zona di Savigliano e del Braidese, che appartengono alla diocesi di Tori[illegible]. Un cammino di formazione e verifica che coinvolge 485 mila abitanti, [illegible] i quali sono impegnati 782 sacerdoti.

Il Sinodo sarà indetto ufficialmente in tutte le diocesi domani, con [illegible] celebrazione, alle 15,30: in cattedrale ad Alba e [illegible] Mondovì, in duomo a Saluzzo e nella chiesa della Piazza dei Battuti a Fossano. Fa eccezione la diocesi cuneese, dove le celebrazioni avranno luogo alle 17, in cattedrale [illegible] Cuneo, nel santuario di Fontanelle a Boves, nella chiesa di San Dalmazzo a Borgo, nella chiesa di San Donato a Demonte [illegible] in quella di Maria Assunta a Caraglio.

Durante l'incontro di stamane saranno indicate anche le tappe attraverso cui [illegible] svolgerà il Sinodo. La prima, che ha inizio immediatamente dopo l'indizione, è la consultazione. [illegible] tratta di dare voce a tutti i [illegible]denti - spiegano i vescovi -, perché si esprimano sull'essere e l'operare della Chiesa. Si passerà attraverso le parrocchie, le unità pastorali, le [illegible] realtà ecclesiali».

Per diffondere i temi da affrontare fra la gente, ogni diocesi ha formato Commissioni, dove è rappresentata ogni realtà: a loro disposizione sono 13 schede che le singole Chiese potranno utilizzare nel modo più opportuno. Esiste inoltre un «testo base» frutto, come hanno spiegato ancora i vescovi «della collaborazione di rappresentanti delle cinque diocesi che, dopo [illegible] riflessione comune, prolungata [illegible] accurata, fraternamente discussa ed infine condivisa, hanno messo a punto uno strumento utile per l'avvio del cammino sinodale».

La consultazione dovrebbe andare avanti fino al 30 giugno '96, ma potrebbe anche essere proseguita fino all'Avvento '96.

[illegible] programma prevede anche una ricerca socio-religiosa, per dare un'immagine aggiornata degli orientamenti prevalenti nelle varie aree della «Granda» circa fede e religiosità. La curano i docenti fossanesi Luigi Grosso e Silvio Crudo e il sociologo di Torino Franco Garelli. Si svolgerà [illegible] tre livelli: una sessantina di colloqui a «testimoni privilegiati» della realtà provinciale (politici, amministratori, insegnanti, giornalisti, operatori finanziari), 250 questionari aperti, da rivolgere a operatori pastorali, 2700 inchieste [illegible] campione in 9 aree del Cuneese. Il progetto è stato finanziato con i contributi delle Casse di risparmio di Cuneo, Fossano e Saluzzo. Il secondo momento sarà l'«assemblea», per confrontare insieme i risultati della fase precedente. Infine, l'approvazione del «Libro Sinodale», come «testo normativo dell'agire pastorale nella vita della Chiesa».

La diocesi più antica, quella di Alba (fondata nel 400), ha celebrato finora ventiquattro Sinodi, l'ultimo dei quali nel 1944. La diocesi di Mondovì ha tenuto [illegible] primo Sinodo nel 1495, cinquecento anni fa, [illegible] ha svolti ventotto: l'ultimo data 1936. Quindici ne conta invece Saluzzo, che fa risalire l'ultimo al 1954. La diocesi di Fossano non celebra più Sinodi dal 1882, mentre quella di Cuneo, la più recente storicamente (1817), ne ha all'attivo solamente tre: l'ultimo nel 1955.

[p. s.]

In alto, il vescovo Sebastiano Dho in un quartiere alluvionato di Alba la mattina del 6 novembre '[illegible]. Di [illegible] da sinistra: padre Enrico Masseroni (capo della diocesi [illegible] Mondovì), Carlo Aliprandi (Cuneo), Diego Bona (Saluzzo) e Natalino Pescarolo (Fossano)

IERI IN MUNICIPIO

I cinquant'anni anni del settimanale «La Guida»

Ieri nel salone del municipio si è svolta una cerimonia in occasione dei 50 anni del settimanale dioce[illegible] «La Guida». Sono intervenuti il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, il sindaco, Elio Rostagno, [illegible] presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. Il direttore de «La Guida», don Costanzo Marino (dirige il settimanale dal '58) ha parlato dell'impegno del giornale nell'informazione del Cuneese. Roberto Moisio, segretario della Stampa Subalpina, ha presentato il libro sul cinquantenario

Da lunedì torna la prima ora gratis nel parcheggio

Adesso in piazza Boves ci prova un «fast food»

CUNEO. Torna [illegible] promozione della prima ora gratis in piazza Boves; si raddoppiano i posti riservati ai residenti del quartiere e i proprietari dell'80 per cento dei negozi hanno deciso di far decollare l'area commerciale.

L'iniziativa per conquistare nuovi clienti prenderà il via lunedì, in concomitanza con [illegible] periodo di apertura prenatalizia dei negozi, e si concluderà il 30 marzo. L'idea di far ripartire la prima ora gratis è emersa durante l'incontro fra il sindaco, gli assessori al Personale, Teresio Panero, [illegible] al Commercio, Stefano Mina, con la società che gestisce il silos.

«Dopo [illegible] sei settimane di esperimento - spiega il sindaco Rostagno - abbiamo constatato che il risultato finale ha permesso [illegible] raddoppio degli utenti nel posteggio. [illegible] è creata un'abitudine all'uso del posteggio sotto terra. Abbiamo chiesto alla società di proseguire la promozione, per [illegible] periodo ben più significativo».

La società che gestisce il silos ha accettato anche di aumentare [illegible] numero [illegible] posti auto a prezzo stracciato per i residenti vicini a piazza Boves. «Gli spazi per gli abitanti - dice Val[illegible] Romano di "Cuneo viva", commerciante [illegible] negozio nella piazza - passeranno da 38 a 50. Il prezzo mensile è di 44 mila lire. La tariffa per i residenti nel centro storico, di 74 mila lire [illegible] mese, è stata ampliata anche agli artigiani e ai commercianti. Ora il Comune deve accelera[illegible] i tempi per abbattere le schegge di memoria».

I proprietari dell'80 per cento dei negozi al primo piano sotterraneo, infine, si sono incontrati con gli amministratori. «Abbiamo discusso dell'utilizzo dei locali - dice l'assessore Mina -. Dovrà essere rispettata la convenzione: il Comune non concederà nuove licenze, [illegible] devono essere recuperate da esercizi del centro storico. Questo per evitare di rivoluzionare la geografia dei [illegible] nel quartiere. Abbiamo chiesto che siano aperte attività legate [illegible] giovani: ad esempio [illegible] fast-food, moda giovane e abbigliamento sportivo. I proprietari pensavano a un self service, ma nella zona [illegible] ne sono già due. Sul sagrato si terrà il mercatino degli alberi di Natale».

Gianpaolo [illegible]

Sopralluogo in piazza Boves con amministratori e il progettista del sagrato

CUNEO [illegible]

Accademia agricola

Un «discorso» [illegible] alluvione e [illegible]

Giovanni Romolo Bignami è Ordinario nazionale dell'Accademia di Agricoltura a Torino

CUNEO. Oggi, alle 10, nell'aula magna dell'Università di Torino, in [illegible] Verdi 8, si terrà l'inaugurazione del duecentoundicesimo [illegible] scolastico dell'Accademia di Agricoltura di Torino.

Dopo la relazione sull'attività svolta nel '94/'95 (la sede dell'Accademia di agricoltura è in via Andrea Doria 10), l'Accademico ordinario nazionale, dottor Giovanni Romolo Bignami, di Cuneo, terrà una relazione inaugurale [illegible] «In margine all'alluvione del novembre '94: usare del territorio in modo umano e intelligente». [r. c.]

BUSCA

Nuovo padre guardiano al convento dei Cappuccini

Frate Felice Pontiglione, [illegible] a Sommariva Perno, sarà il nuovo padre guardiano del convento dei Cappuccini. Il sacerdote per [illegible]ni è stato assistente regionale dell'Ordine francescano. [c. g.]

CARAGLIO

Gnocchetti al Castelmagno al «Cuoco d'oro»

Guido Riba, chef del ristorante «Il Quadrifoglio», lunedì parteciperà al 3° galà de «il Cuoco d'oro internazionale», a Peschiera Borromeo (Milano). Presenterà gnocchetti al Castelmagno. [c. g.]

Rinnovato il Consiglio direttivo

E' stato rinnovato il direttivo provinciale degli ingegneri. Presidente è Alfredo Penna, segretario Michelangelo Lusso, tesoriere Adriano Gerbotto; consiglieri Cesare Balbo, Angelo Breida, Riccardo Chiapello, Guido Lerda, Roberto Paola e Paolo Spina.

In piazza del municipio distribuzione di caldarroste

Oggi, dalle 16, in piazzetta del municipio, [illegible] iniziativa dei commercianti di via Roma, a Cuneo, distribuzione di caldarroste.

BOVES

Consulenza per l'arredamento ecologico

Oggi, alle 16,30, alla cooperativa «Arti e mestieri», in via Partigiani 13, consulenza di arredamento ecologico e bioarchitettura, [illegible] l'esperta Francesca Landriani. Informazioni: 0171/388998.

FORO BO[illegible]

Slitta a martedì il mercato del bestiame

Il Comune [illegible] Cuneo comunica che, per lo sciopero dei veterinari pubblici, in programma lunedì, [illegible] mercato del Foro boario [illegible] terrà martedì. [g. p. m.]

LETTERE [illegible]

Pochi [illegible]i a Cinema Giovani

Ho trascorso i miei pomeriggi e le sere a Torino a seguire il 13° Festival Internazionale Cinema Giovani. E' una kermesse in cui si respira aria di fermento culturale, di circolazione di idee, tutto ciò che forse a Cuneo manca un poco. Non che Cuneo sia completamente presa dalla «paralisi» culturale: lo dimostrano i cicli di conferenze che le varie scuole organizzano, la presenza, ogni tanto, di qualche no[illegible] illustre. Ma ciò che avviene al di fuori sembra essere completamente ignorato. Tornando a Cinema Giovani, mi ha colpito l'assenza dei miei concittadini a un evento al quale hanno partecipato persone provenienti da ogni parte d'Italia. Non tutti devono essere appassionati di cinema, ma mi aspettavo di vedere qualche «addetto ai lavori» almeno all'unica proiezione di «Materiale resistente», video girato da Guido Chiesa [illegible] Davide Ferrario, che documenta il concerto del 25 aprile 1995 a Correggio, un film di immagini, suoni, interviste sul sentimento dell'antifascismo (e sappiamo quanto sia legata Cuneo alla storia della Resistenza). Rivolgo agli insegnanti delle scuole di Cuneo l'invito che Guido Chiesa ha fatto al termine della proiezione. [illegible] un film da far vedere nelle scuole, affinché i giovani capiscano tramite un mezzo a loro vicino, [illegible] [illegible], una parte [illegible] storia che forse risulta [illegible] a loro troppo lontano

Carmen Nicosia, Cuneo

Gli invalidi [illegible] lavoro

Voglio richiamare l'attenzione sul problema delle «false invalidità». L'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro contesta le generalizzazioni fatte [illegible] mezzi di informazione sulle diverse categorie di invalidi, diversità che si fondano sulle cause e sui metodi di controllo. Sarebbe opportuno un chiarimento in proposito, che restituisca alla categoria dei mutilati ed invalidi del lavoro dignità ed integrità agli occhi dell'opinione pubblica.

Sebastiano Marchisio
Presidente Anmil, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 315.317. **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.282. **Borgo San Dalmazzo:** 260.015; **Bra:** [illegible], 42.01; **Busca:** 345.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Montforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319. **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254. **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno con [illegible] dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e [illegible] 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farma[illegible] Comunale 3, [illegible] Cavallo 7, [illegible] [illegible]. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
[illegible]a: *Morelle*, corso Langhe 1, tel. 440.370
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 6, tel. 42.404
Saluzzo: *San Chiaffredo*, [illegible] Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 318.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.272.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111,
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) [illegible] 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 695.246

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Pascolini Alberto (Saluzzo); Bodrero Elisa (Verzuolo); Ribolta Sara (Barge).

MORTI. Somale Giuseppina vedo[illegible] Ghione, 72 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Bersano Caroli[illegible] vedova Gallo, 93 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Ceresio Maria vedova Lorano, 80 anni (residente a Casalgrasso), pensionata; Picca Chiaffredo, [illegible] anni (residente a Paesana), pensionato; Ballatore Maria vedova Paseri, 80 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Savi Dante, 87 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Lattuga Ermenegilda in Botta, 79 anni (residente a Venasca), pensionata; Slicca [illegible]ria Giovanna vedova Sulta, 81 anni (residente a Torino), pensionata; Zilano Giuseppe, pensionato (residente a Saluzzo), pensionata; Gnech Ester vedova Cavallera, 91 [illegible] (residente a Saluzzo), pensionato; Chiavo Pietro, 65 anni (residente a Envie), pensionato; Raspo Nicola, [illegible] anni (residente a Saluzzo), ebanista; Dossetto Maria vedova Galfré, 91 anni (residente a Sanfront), pensionata; Barra Franco, [illegible] anni (residente [illegible] Saluzzo), operaio.

[illegible]

NATI. Lamberti Marco (nato a Saluzzo); Racca Gabriele (Cuneo); Giaccardi Giorgio (Cuneo); Mosca Alberto (Savigliano); Gullino Luca (Cuneo).

MORTI. Marchetti Domenica, [illegible] anni, (residente [illegible] Tarantasca), pensionata; Chiabotto Ugo, [illegible] an[illegible], (residente a Sampeyre), pensionato; Gondolo Giuseppe Giovanni, 71 anni (residente a Caraglio), pensionato.

DEMONTE

MORTI. Gennali Alfredo, [illegible] anni, (residente a Demonte), pensionato; Giordana Giovanni Maria, 77 [illegible]ni, (residente a Valdieri), pensionato.

MATRIMONI. Chesta Pier Antonio, 36 anni (residente a Demonte), operaio specializzato, con Silvestro Elena, 39 anni (residente a Demon[illegible]), casalinga.

CARAGLIO

NATI. Ramonda Stefano (nato a Cuneo).

MORTI. Ribero Antonia, 85 anni (residente a Caraglio), pensionata; Barale Michele, 89 anni (residente a Caraglio), pensionato; Conte Bernardino, [illegible] anni (residente a Caraglio), operaio.

MATRIMONI. Gottardo Piercarlo (residente a Caraglio), operaio, [illegible] Hadrz Ynska Beata Maria (residente in Polonia), casalinga.

APPUNTAMENTI

Raduno alpino del «Mondovì»

Oggi, alle 12, al «Cannon d'oro» si terrà un incontro degli alpini del Battaglione «Mondovì», 601° compagnia (nel '43 combatterono su diversi fronti).

PREMIAZIONE

Gli architetti più bravi nel '95

Oggi, alle ore 10,30, all'Ordine degli Architetti di Cuneo, consegna riconoscimenti del premio di architettura «Cuneo '95».

ENOTECA

Si degusta il Beaujolais

Oggi, dalle 15, all'enoteca «Poker vini», a Cuneo, si degusta il Beaujolais village nouveau «Domaine Philibert».

MUNICIPIO

Gerusalemme vista dal cielo

Si chiude oggi, nell'atrio del salone d'onore del Comune, la mostra di foto «Gerusalemme vista dal cielo».

[g. p. m.]

In 40 firmano l'esposto contro i locali con tessera

Mondovì contesta i circoli «Sono bar mascherati»

MONDOVI'. Quaranto titolari di bar e ristoranti monregalesi vanno all'attacco dei circoli privati, accusandoli di avere troppo successo. «Alcuni dei locali a ingresso con tessera non sono altro che bar e ristoranti mascherati - dice Beppe Ballauri, presidente dell'Associazione commercianti di Mondovì -. Per chiedere di fare chiarezza ho scritto al sindaco già a gennaio. Non voglio fare la guerra ai circoli, ma chiediamo solo di stare nei limiti di legge»

Beppe Ballauri incalza: «In città ci sono più di dieci circoli, non tutti sott'accusa. Ma attualmente c'è una penalizzazione rilevante degli esercenti con questa apertura "selvaggia" di circoli su tutto il territorio monregalese».

La lettera arrivata sulla scrivania del sindaco Riccardo Vaschetti è stata firmata dalla maggior parte dei titolari di bar e ristoranti: pochi coloro che hanno deciso di non aderire. I commercianti lasciano intendere che «sarà colpa della concorrenza sleale dei circoli se la vita notturna monregalese sarà ridotta a zero». E dicono: «I pochi che, malvolentieri, tengono aperto il locale la sera, per il futuro dovranno ridimensionare la loro attività».

I circoli che funzionano come bar e ristoranti, con i tavoli sempre pieni, suscitano la rabbia di chi non riesce a lavorare a pieno regime. Ma secondo Alessandro Mondino, titolare

Beppe Ballauri

della discoteca «Joy's» e socio del circolo «Modì», se i bar lavorano poco di sera i motivi sono altri: «La scarsità di idee e progetti e l'invidia in cui è sempre vissuto Mondovì, si sono scatenate solo quando è nato qualcosa di carino e particolare. Contro i circoli intervengono proprio coloro che non hanno mai fatto nulla. Se la gente sente l'esigenza di fare una tessera e scegliere un club, è perché non ha valide alternative». Nei circoli sott'accusa, dopo la notizia dell'esposto non hanno fatto drammi. «Speriamo - dicono alcuni gestori - che i controlli non diventino persecuzioni. [l. f.]

DALLA GRANDA

Restaurava le grondaie Ferito quarantaquattrenne

Carlo Bettoni, 44 anni, di Monforte d'Alba, stava eseguendo la manutenzione delle grondaie al residence «Galassia» con una piattaforma elevatrice affittata quando uno dei piedi di supporto ha ceduto, facendo inclinare il macchinario. Bettoni è caduto sul balcone sottostante. E' ricoverato all'ospedale di Mondovì, dove dovrebbe rimanere dieci giorni. I carabinieri stanno accertando eventuali responsabilità. [p. s.]

SALUZZO

Su tre auto rubate siringhe e tracce di sangue

I carabinieri hanno sequestrato in via Resistenza tre «Uno» targate Torino, rubate. C'erano siringhe e tracce di sangue. I tre veicoli sono stati restituiti ai proprietari. [g. ne.]

FOSSANO

Al castello degli Acaja si conclude Exposcuola

Si conclude oggi al castello Acaja, l'Exposcuola, iniziativa dell'assessorato alla Cultura per l'orientamento degli studenti delle Medie. Alle 14,30, nella media «Paglieri» il Distretto scolastico presenta le scuole superiori della provincia. [l. à.]

SALUZZO

Si raccolgono le firme per l'abolizione del Pra

Oggi, dalle 9 alle 12,30, e martedì prossimo (dalle 16 alle 20), nella saletta di palazzo Italia, piazza Cavour, si raccolgono le firme a sostegno del referendum per l'abolizione del Pra (Pubblico registro automobilistico). Organizzano i titolari di agenzie pratiche auto e di autoscuole. [g. ne.]

M.

Una legnaia-ripostiglio distrutta dalle fiamme

L'altro pomeriggio un incendio ha distrutto la legnaia, adibita a ripostiglio, vicina all'abitazione di Pierino Martinengo, 57 anni, via degli Eula 14. I vigili del fuoco di Mondovì hanno domato le fiamme e salvato il piccolo cane del Martinengo, che si era rifugiato proprio nella legnaia. [p. s.]

SANFRONT

Autista (26 anni) ferito in un incidente

Michele Rivello, anni, di Torino, a bordo di un autocarro s'è fratturato l'avambraccio sinistro in un incidente in via Divisione Cuneense con un furgone guidato dal trentaduenne Gianmario Rocco, di Belvedere Langhe. Sono intervenuti i carabinieri di Paesana. [p. l. r.]

Denuncia a Boves

Ha tentato un'estorsione Condannato

BOVES. Un ex dipendente del campo di golf, Claudio Giachetti Bertoni, 50 anni, è stato condannato per tentata estorsione dal tribunale (pres. Meinardi, giudici Giaoglio e Macagno, canc. Re) a 4 anni di reclusione: la stessa pena era stata proposta dal pm Giorgio Giraudo.

L'imputato, difeso dall'avv. Riccardo Manfredi, dovrà risarcire il danno morale - 10 mila lire simboliche - alla mancata vittima, il macellaio Gianfranco Maccario residente in piazza Garibaldi, parte civile con l'avvocato Vittorio Sommacal. La vicenda risale allo scorso anno. Il 9 luglio 1994 Gianfranco Maccario aveva ricevuto una lettera minatoria dal Giachetti il quale senza neppure nascondersi dietro l'anonimato, minacciava di denunciare il commerciante per un incredibile traffico di denaro sporco di cui si dichiarava di essere a conoscenza. In cambio del silenzio il Giachetti voleva del denaro.

Più infastidito che preoccupato, il macellaio bovesano si era rivolto all'avvocato Sommacal per sporgere denuncia ai carabinieri. Cominciava l'inchiesta che si era conclusa con il rinvio a giudizio. In tribunale il maresciallo Azara, comandante della stazione, ha confermato che Gianfranco Maccario «è persona onesta, dedita solo al lavoro e alla famiglia, stimato da tutti». [g. d. m.]

Oggi a Saluzzo

Cosa offre l'Europa al Piemonte

SALUZZO. Nell'ex casermo «Mario Musso» stamattina alle 9 prendono il via i lavori del convegno «Cosa può dare l'Europa al Piemonte e alla provincia di Cuneo», organizzato dalla Lega italiana federalista, da Forza Italia, Unione di centro e Forza Europa.

L'incontro, che adotta come slogan «Conoscere per agire», si pone l'obiettivo della divulgazione delle possibilità di finanziamento ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati attraverso i fondi strutturali dell'Unione Europea.

Dopo il saluto dei parlamentari e dei consiglieri regionali seguirà l'intervento dell'onorevole Flavio Caselli dei Federalisti-Lif; toccherà poi all'onorevole Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale; al parlamentare europeo Luigi Florio; al presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello e del funzionario della Regione ed esperto in fondi dell'Unione europea, Vito Valsania

Alle 11,30 ci sarà un dibattito. Le conclusioni dei lavori saranno affidate al senatore cuneese Mario Rosso, dei Federalisti-Lif il quale sostiene che «occorre favorire un concreto scambio di dati e notizie tra gli operatori economici e le istituzioni; scopo del convegno è quello di avviare azioni concrete per portare l'Europa in provincia e nel resto del Piemonte». [r. s.]

Saluzzo, si apre domani e prevede 1200 ore di teoria e pratica

Corso per artisti del legno

Al via l'attività del nuovo «Centro europeo formazione artigianato ligneo» Lezioni riservate a studenti ed esperti del settore. Chi sono i primi 18 iscritti

La difficile lavorazione del legno

SALUZZO. Il sindaco Giovanni Greco e il presidente della Provincia Quaglia, inaugureranno domani alle 17,30 in municipio l'attività del Centro europeo formazione artigianato ligneo, nato per promuovere questo settore dell'artigianato con il contributo di Regione, Camera di Commercio e Cassa di Saluzzo, Comune e Provincia.

La prima attività promossa dal centro è il «Corso di specializzazione sulle tecniche di lavorazione del legno» che era stato annunciato all'inaugurazione della 52ª Mostra nazionale dell'Artigianato, Arredamento e Antiquariato. Il «master», di 1200 ore, diretto da Ermanno Bressi, che prenderà il via il 20 novembre, per ora unico in Europa, è indirizzato a diplomati d'istituto d'arte, geometri, periti forestali, laureati in architettura, studenti con il diploma di maturità artistica e di Accademia di belle arti ed esperti nel settore.

«Il Centro è un primo tassello che s'intende porre per una rivalutazione dell'artigianato del legno e nel contempo per dare ai giovani una possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro - spiega il sindaco di Saluzzo, Giovanni Greco -. Prima di avviare il progetto del Centro e del corso, abbiamo fatto un'indagine presso le aziende che ci ha permesso di verificare la disponibilità di assunzione di personale preparato».

Il primo corso prevede 400 ore di teoria, 400 di pratica e 400 di stage in azienda. I partecipanti: Carlo Antonetti, Milano; Irma Arnaudo, Torre S. Giorgio; Fabio Cani, Saluzzo; Nadia Comba, Barge; Serena Dalmasso, Piasco; Davide Di Latte, Carmagnola; Enrico Maria Ferro, Torino; Salvatore Longo, Torino; Elisa Martino Cherasco; Hendrik Jan Eggero, Sommariva B.; Frida Panobianco, Cuneo; Paolo Pappalardo, Genova; Sonia Pellegrino, Cuneo; Paolo Perotti, Crissolo; Marta Piccioni, Carrù; Massimo Piemontese, Torino; Daniela Tomatis, Savigliano; Nicoletta Veppo, Albisola. [v. p.]

COMUNE DI PIASCO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 3° comma e 15, 6° comma della Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 47/95 in data 29 settembre 1995 ha adottato **il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativamente all'area artigianale A.P. 3 individuata in località S. Antonio.**

Il progetto preliminare di variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi 30 giorni e pertanto entro il 18 gennaio 1996 chiunque può presentare proposte e osservazioni nel pubblico interesse.

Piasco, lì 18 novembre 1995

Il Sindaco
Brugiafreddo Sebastiano

A Murello domani oltre a bancarelle mostra [illegible] trattori e macchine agricole gigantesco mercato dell'usato «estimo» [illegible] maialino e polenta

Domani la «Fera ed Santa Catlina»

Murello riscopre sapore di festa

MURELLO. La fiera autunnale dedicata a Santa Caterina, ultimo grande appuntamento di aggregazione sociale prima del Natale, è una manifestazione che conserva le connotazioni tipiche delle rassegne e dei mercati del passato, occasione di incontro, bilanci e programmi per il nuovo anno.

«E' questo un momento molto radicato nel costume della nostra [illegible] gente - spiega Franco Monchiero, esponente della Pro loco -. In paese il fatto di mantenere vivi certi aspetti della tradizione costituisce sicuramente la continuità di valori tra [illegible] storia della nostra gente e le prospettive, la voglia di essere presenti sul territorio sempre con un'identità salda, ben definita».

Da più di cinque anni la Pro loco di Murello (che è formata in tutto da [illegible] decina di persone) è impegnata nella promozione delle attività del paese: sicuramente è un punto di riferimento fisso per i murellesi, ma anche un invito ai centri vicini a partecipare ai momenti di festa.

Quando le distanze fra i paesi erano maggiori, i giovani, quasi tutti contadini, avevano una specie di calendario mentale per le ricorrenze. Fiere e mercati venivano frequentati puntualmente, per uscire dalla «routine» del lavoro quotidiano, per rivedere amici di paesi vicini (e con loro concedersi un momento di divertimento) e per avere la speranza di chiudere l'anno combinando qualche buon affare.

L'importanza della manifestazione è molto sentita comunque anche nei dintorni: sono [illegible] i commercianti e gli ambulanti che [illegible] danno appuntamento. Domani, di buon mattino, ar[illegible] da ogni parte della provincia di Cuneo con [illegible] più [illegible]te [illegible] da proporre.

Quest'anno la «Fera ed Santa Catlina», oltre alla tradizionale fiera-mercato con ogni tipo di prodotti sulle bancarelle, comprende anche [illegible] mostra di trattori e macchine agricole [illegible] l'esposizione curata dai più importanti concessionari della [illegible]. In più [illegible] mostra delle vetture utilitarie, auto popolari che han[illegible] caratterizzato i diversi [illegible]menti della storia e del costume del paese.

Per tutta la giornata, dalle 8, nelle piazze e vie [illegible] centro storico murellese sarà allestito un gigantesco mercato dell'usato e dell'antiquariato minore, con [illegible] partecipazione di «brocanteurs» provenienti da Racconigi, Carmagnola, Savigliano e Cuneo, oltre naturalmente agli espositori locali.

In mattinata sarà anche possibile partecipare al tradizionale appuntamento con l'estimo del maialino, un momento sempre molto gradito delle feste paesane. Tutti i partecipanti alla sfida, dopo avere puntato una somma di denaro, tentano di indovinare il peso esatto dell'animale. In queste competizioni bisogna es[illegible] intenditori. Vince chi fra i concorrenti azzecca il peso esatto, o chi si avvicina di più. Quest'anno il ricavato dell'estimo sarà devoluto a favore dell'asilo di Murello.

Intorno alle 12,30 per tutti i partecipanti alla fiera, ci sarà un momento di ristoro con polenta e salsiccia offerti dalla Pro loco. Al pomeriggio sarà possibile continuare a visitare le varie esposizioni.

Con [illegible] Fiera ci sarà l'occasione di apprezzare l'aspetto turistico di Murello, con lo splendido santuario della Madonna degli Orti (un edificio religioso molto caro agli abitanti), la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e la caratteristica Casa Calandra, da poco completamente restaurata.

Situato quasi a ridosso del confine tra la provincia di Torino e [illegible] «Granda», Murello conta poco più [illegible] mille abitanti. Oltre a una cultura autonoma [illegible] orgoglio tutto paesano, anche in questo centro c'è [illegible] voglia di dimostrare di sapere gestire con oculatezza ed esperienza la propria economia e di poter contare ancora su solide strutture morali. A Murello la forza e la compattezza della famiglia rappresentano [illegible] molto. I momenti di festa si godono insieme. In questo paese si ritrovano fianco a fianco i valori [illegible] un'antica civiltà contadina non [illegible] sopita, con le prospettive di [illegible] nuovo orientamento artigiano e industriale che in questi ultimi anni ha fatto molti passi avanti. Anche per questo motivo la Fiera di Murello acquista [illegible] particolare importanza. [m. b.]

Martedì incontreranno il prefetto

Agenti del carcere protestano ad Alba

ALBA. Il sindacato autonomo polizia penitenziaria (S.a.p.pe) ha proclamato da ieri lo stato di agitazione nella casa circondariale di Alba, a tempo indeterminato. Le motivazioni sono spiegate in una lettera inviata al prefetto di Cuneo, Antonio Cavallo, che ha già fissato un incontro in prefettura per martedì (ore 9.30). Nel documento, che è stato inviato per conoscenza anche al ministero di Grazia e Giustizia, si protesta soprattutto per la carenza di personale indicata come causa di forte disagio.

Il sindacato riferisce che l'organico attualmente presente è di 116 agenti uomini e 10 donne mentre secondo quanto previsto dal Ministero dovrebbe essere composto, rispettivamente, da 155 unità maschili e 16 femminili. Mancano pertanto 39 uomini e 6 donne.

Tale situazione determinerebbe «numerosi e insostenibili problemi a livello organizzativo e operativo». Si lamenta che il personale è costretto a svolgere un'intensa attività sotto forte stress, di non poter operare in un clima di sicurezza e serenità. Il sindacato ricorda alcuni spiacevoli episodi che sono avvenuti negli ultimi anni nel carcere albese come detenuti saliti sui tetti, litigi interni e il sequestro di un agente di polizia penitenziaria. Tra le richieste, l'assegnazione di un direttore titolare e non solo in missione.

Se alle lamentele non saranno date risposte entro breve, il sindacato promuoverà iniziative di protesta e di pubblica denuncia (in data ancora da stabilire) come sit-in davanti ai cancelli dell'istituto, la non partecipazione alla festa del corpo di polizia penitenziaria e l'astensione dalla mensa.

La direzione della casa circondariale, interpellata al riguardo, ha detto che la mancanza di personale lamentata dal sindacato è nota sia ad Alba, sia agli uffici ministeriali centrali, ma che i tempi burocratici sono lunghi. Il miglioramento della situazione non sarebbe previsto entro breve. [g. f.]

A un anno dall'alluvione nei locali sistemati oggi s'inaugura una mostra di fotografie

La Fondazione Ferrero riapre al pubblico

Alla cerimonia sarà presente il pubblicitario Gavino Sanna. Per ampliare tutto l'edificio è prevista una spesa di parecchi miliardi. A Verduno cittadinanza onoraria al titolare de «La cascata»: ha donato 10 milioni al Comune

ALBA. La fondazione Ferrero che era stata gravemente danneggiata dall'alluvione del novembre '94, ospiterà oggi la prima manifestazione pubblica nei locali sistemati e in fase di ampliamento, inaugurando un ciclo di iniziative culturali.

I locali della Fondazione erano stati riaperti per uso interno fin dal dicembre '94, ma solo adesso tornano a disposizione del pubblico. L'ampliamento dell'edificio, che comporterà una spesa di parecchi miliardi, sarà ultimato in primavera.

Intanto, oggi, alle 11, sarà inaugurata la personale del fotografo Giulio Vittorio Rasini di Mortigliengo dal titolo «Osservare per amare». Si compone di due parti, una ispirata ai fiori; l'altra a «La crota vejà», con immagini della memoria. Al vernissage saranno presenti il critico della fotografia Lanfranco Colombo, il pubblicitario Gavino Sanna e artisti. La rassegna si potrà visitare tutti i giorni, fino all'8 dicembre, dalle 15 alle 19 (ingresso libero).

La Fondazione, di cui è presidente Maria Franca Ferrero (moglie dell'industriale dolciario Michele Ferrero), costituita nel 1983, da molti anni mette a disposizione le sue sale per manifestazioni culturali tanto che è diventata un punto di riferimento a livello regionale. L'attività che era stata sospesa, da oggi riprende a pieno ritmo.

Sempre nell'ambito delle iniziative legate al dopo alluvione dall'altra sera, Verduno il più piccolo dei comuni della zona del Barolo ha due cittadini onorari: a Nuto Revelli, memorialista e poeta del mondo contadino, conoscé da decenni villeggiante sulle colline di Verduno, si è aggiunto Franco Carena, imprenditore della ristorazione, titolare di un'azienda alluvionata che è stata tra le prime a risorgere.

«La cascata», il grande complesso di regione Gorej sventrato dalla piena del Tanaro, ha riaperto dopo neppure tre mesi da quel tragico novembre. Un miracolo: reso possibile, secondo Carena, «dall'aiuto materiale e morale di tantissimi amici, con in prima fila la comunità di Verduno», e secondo gli amministratori «dallo straordinario coraggio degli imprenditori».

In questo che non è solo uno scambio di convenevoli, Carena & C. hanno spiazzato tutti mettendo mano al portafoglio e firmando - proprio loro, «in credito» di miliardi di danni - un assegno intestato al Comune: 10 milioni da girare, hanno detto, «a chi sta peggio di noi». I soldi, consegnati in apertura della seduta consiliare al sindaco Renato Salvano, serviranno ad acquistare un computer per due ragazzi malati di sclerosi multipla e attrezzi per la riabilitazione di un'altro giovane disabile. Il Comune ha ricambiato attribuendo a Carena (che abita sulla sponda opposta del Tanaro, a Santa Vittoria) la cittadinanza onoraria, «per la sensibilità, la generosità, il coraggio imprenditoriale, l'esemplare contributo fornito all'affermazione di un'immagine positiva di Verduno».

Giuseppina Fiori
Grazia [illegible]

Anziani della fondazione Ferrero impegnati a sgombrare i locali dal fango

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Impiegato morto sulla To-Sv Oggi pomeriggio i funerali

Si svolgono oggi (ore 14,30) nella parrocchia Santissimi Giacomo e Filippo, organizzati dall'impresa Strumia, i funerali di Giovanni Filippazzi, 45 anni, impiegato «Olivetti», tecnico delle giovanili della Sommarivese, deceduto l'altro giorno sulla To-Sv. [r. s.]

BRA

Nella sala del Comune il piano della Scuola di pace

Oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, si presenta il piano degli incontri della «Scuola di pace», organizzata da Comune, biblioteca civica e Distretto scolastico. Patrocinio della Regione. [g. n.]

[illegible]

Cena di beneficenza per il popolo tibetano

Stasera (ore 19) cena di beneficenza per la costruzione di un ospedale e un acquedotto in India a favore della popolazione tibetana. L'appuntamento è al Centro Tek Ciok Mencio Ling. Cucineranno dieci cuochi monaci provenienti dal monastero di Sera Me, profughi in India. [r. s.]

Referendum vetrine

[illegible] Burdese torna [illegible] alla classifica

ALBA. Ribaltone nella classifica provvisoria del referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero». L'enoteca Burdese di Alba con 5.814 preferenze è tornata ad occupare il primo posto superando l'Ottica Principe di Bra che può contare su 5.574 voti. Al terzo posto ancora Iguana Café di Bra con 3.726.

Crescono, intanto, di giorno in giorno i tagliandi pervenuti alle Associazioni commercianti di Alba e Bra che hanno promosso l'iniziativa con il patrocinio de «La Stampa»: hanno già raggiunto quota 33.367. [g. f.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITÀ)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri in assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale» L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari sono 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di 566 ambulanze, 27 fuoristrada e 134 auto. Per le emergenze hanno pronte 33 tende-alloggio e 272 posti letto e una serie di strutture mobili per allestire un campo di soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce rossa di tutto il Piemonte si riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico di coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare e continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre caratterizza i volontari del soccorso è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanza. Nel '94, sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani a Baveno, oltre ai rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazionali. E' prevista anche la partecipazione del commissario straordinario della Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'impegno e all'esperienza maturata durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante la due giorni a Baveno, si parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio e il coordinamento fra dirigenti e volontari. [g. p. m.]

I volontari della Cri 12.192 gli infermieri 225; i medici 70 Dispongono di 566 ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	Uomini	Donne	Attivi	Riserva
AL	848	[illegible]	1244	51
AT	1003	349	1352	52
BI	264	183	447	0
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	0
TOTALE	**7913**	**4279**	**12.192**	**251**

Per i consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le zone montane a gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando il regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno sia degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) sia dei Ca (Comprensori alpini): quasi 4 miliardi saranno versati alle province piemontesi che dovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori che hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto per le scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta: «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi 900 milioni derivati dalla quota di nostra competenza della tassa di concessione regionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria milioni; Vercelli 324 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni; Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il per cento di queste somme - aggiunge Viglietto - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabilite dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio non appena si nomineranno i comitati di gestione». Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; Vercelli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara milioni; Biella 85 milioni. Il criterio per l'assegnazione ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è la provincia che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato da venti membri: designati dalle organizzazioni agricole; 6 dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazione dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. [g. d. m.]

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

Oggi e domani nel bocciodromo del paese si terrà la quinta edizione della festa «Lou Dalfin»

Vernante, 2 giorni di balli e musica d'Oc

Oltre alla formazione di Sergio Berardo ci saranno gruppi locali e d'Oltralpe. In programma sfilate per le strade del centro e in serata curente e balet. L'anno scorso alla manifestazione parteciparono oltre quattromila persone

VERNANTE. Per il terzo [illegible] consecutivo il centro turistico della Valle Vermenagna si prepara ad ospitare la «festa de Lou Dalfin», giunta alla quinta edizione.

S'inizia stasera (ore 21,30) nel bocciodromo Val Vermenagna dove si esibiranno i «Suonatori di Vernante», i «Lou Seriol», «Lo Cepon» e «Lei fifre de Prouvenço». La gran baldoria si concluderà domani: il programma prevede, alle 15, una sfilata per le vie del paese dei gruppi folcloristici di Vernante; di Nizza «Lo Cepon» e di Marsiglia «Lei fifre de Prouvenço».

Seguirà alle 18 la rassegna dei nuovi gruppi di musica occitana e tradizionale («I Sounaires» della Valle Maira, «In the kitchen» della Valsesia, che proporranno musica irlandese; e i «Charamaio» della Valle Vermenagna» che fanno folk-rock) infine alle 21 il pubblico si potrà scatenare in courente e balet, danze tipiche della Val Vermenagna.

La prima festa «Lou Dalfin» risale al '91. Ricorda Sergio Berardo, «leader» del gruppo: «Ci siamo incontrati a Monterosso G[illegible] con un gruppo di appassionati di musica occitana, sempre presenti ai nostri concerti. L'anno dopo ci siamo ritrovati a Celle Macra e nel '93 a Vernante dove [illegible] arrivati anche molti francesi. E' stata una grande festa e così da manifestazione itinerante si è trasformata in permanente. L'anno scorso c'erano oltre 4 mila persone!».

E aggiunge: «Dal punto di vista "quantitativo" credo sia la festa occitana più importante della zona, dopo Bergolo. I francesi arrivano addirittura su pullman da gran turismo».

E proprio in Francia i «Lou Dalfin» hanno fatto una recente tournée. «Abbiamo avuto molto successo - spiega Berardo -, i giovani hanno scoperto un nuovo genere musicale che parte dalla tradizione per avvicinarsi alle sonorità del nostro tempo. Ma la [illegible] che ci ha colpito di più è che ogni paese, anche il più piccolo, dispone di una struttura per le manifestazioni culturali, cosa molto rara dalle nostre parti».

I «Lou Dalfin» non presenteranno il nuovo disco «Gibous, bagase e bandi» com'è previsto nel programma, ma proporranno alcuni brani tratti dal loro ricco repertorio. La manifestazione è stata organizzata dalla formazione dei «Lou Dalfin», dall'Associazione commercianti ed esercenti, dalla Pro loco, dal Comune di Vernante e dall'associazione artigiani.

Amedea Franco

La formazione cuneese dei «Lou Dalfin» è reduce da una tournée in Francia

GIORNO E NOTTE

CUNEO

C'è Cico Moreno

Stasera al «Blu Luna» di San Benigno dalle 23 all'alba, musica latina con Cico Moreno.

NIELLA TANARO

Cover rock

Nel privè dello «Scaccomatto», stasera (ore [illegible]), la band rock «Crudelia» propone cover.

REVELLO

Dai Beatles a Sting

Stasera (ore 22,30) al Caffè del Centro, cover di Sting, Beatles e Police con i «No questions».

FOSSANO

Piano bar

Stasera [illegible] «Borgo Antico», ore 21, piano bar con Samuele Dutto

[illegible]LLE[illegible]

Festa latina

A «Le Cupole» stasera «Vivir la noche en fiesta latina» con Cecilia Gayle e il suo staff.

VENASCA

I «Chilitonight»

Stasera, ore 22, al circolo San Bernardo funky, soul e jazz con i «Chilitonight». Ingresso con tessera.

SINIO

Pièce in dialetto

Stasera, alle 21,15, nel Nostro Teatro i «Coi du Tërlaso» in «La professia 'l barba Gregorio»

CUNEO

Jazz e fusion

A «Les Caves» del Via Maestra stasera, (ore 21,30), jazz e fusion con Barberis-Epinot

SAMPEYRE

Sangria party

Alla discoteca «La Bicocca» stasera (ore 23) un «Sangria party» inaugura la stagione invernale

LURISIA

Underground

Stasera al Phoenix «positive vibrations» con underground-commerciale. Alla consolle il dj Alex Daperno.

BERNEZZO

Suona la banda

Nel padiglione di piazza Martiri stasera (ore 21) concerto della banda e del coro «Verbum Dei».

ALLA R[illegible]ALTA

Un premio internazionale per l'albese Elena Roggero

Ci sarà anche la vocalist albese Elena Roggero alla presentazione del disco contro la droga in programma a fine settembre a Torino (la sala dove avverrà la manifestazione non è [illegible] stata definita). L'artista langarola, che il 6 ottobre scorso ha ricevuto a Copenaghen un premio internazionale di volontariato, è la presidente per l'Italia della campagna di prevenzione «Dico no alla droga». Un riconoscimento prestigioso che in passato è stato conferito a John Travolta, Chick Corea e Kirstie Alley.

«L'idea di creare un disco contro la droga - spiegano i responsabili dell'iniziativa - nel quale potessero suonare gruppi non ancora conosciuti al grande pubblico è nata in settembre. Le band selezionate sono nove e tutte della provincia torinese. La musica scelta è quella rock perché proprio a questo genere sono stati attribuiti legami con il mondo della droga».

E concludono: «L'iniziativa ha riscosso un grande successo. Decine di cassette con canzoni contro la droga sono arrivate da tutta Italia. Selezionare il materiale è stato molto difficile: i gruppi ci hanno inviato brani molto belli, carichi di significato».

Alla presentazione del disco, che prevede la partecipazione di numerosi ospiti, seguirà un concerto. **[r. s.]**

Elena Roggero è presidente per l'Italia della campagna «Dico no alla droga» A ottobre ha ricevuto un premio internazionale di volontariato

[illegible]

Al Teatro civico

Intermezzo [illegible] di Cimarosa [illegible] abiti del '700

CARAGLIO. Il «Petit Ensemble Instrumental» sarà protagonista stasera (Teatro civico, ore 21) della prima esecuzione assoluta di una rivisitazione dell'intermezzo giocoso «Il maestro di cappella».

Al baritono Valerio Garzo andrà il compito di interpretare quest'opera composta da Domenico Cimarosa, definita di genere cabarettistico, che mette alla berlina il mondo degli orchestrali. E la curiosità della rappresentazione, che nel secondo tempo prevede l'esecuzione della suite strumentale di Telemann «Don Chisciotte», è l'abbigliamento, in costume settecentesco, dell'ensemble (diretto da Giuseppe Giusta) e del baritono.

La serata prosegue la tradizione avviata dall'assessorato alla Cultura di dare spazio alla classica con [illegible] collaborazione degli «Amici della musica» di Cuneo. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

CEVA [illegible]

Rassegna per ragazzi

Cappuccetto [illegible] al «Marenco»

CEVA. Spetta a «Cappuccetto rosso» aprire, oggi alle 15.30, [illegible] stagione '95 che il «Marenco» riserva ai ragazzi. A rivisitare una delle favole più amate e conosciute sono le marionette della Compagnia Lupi.

«Per i 4 spettacoli che, anche quest'anno, dedichiamo ai più giovani - spiega il direttore del Marenco, Mario Barro - abbiamo ancora a disposizione alcuni abbonamenti. Crediamo che anche questa stagione meriti di essere vissuta come un modo allegro di conoscere il teatro».

Gli altri appuntamenti sono: «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» di Sergio Tofano (9/12), «L'incantatore di folle: il grande ritorno» con Saeed Fekri (13/1), e «La valle del caos» con la Compagnia Dottor Bostik (3/2). Gli abbonamenti sono in vendita nella filiale di Ceva del Banco di credito Azzoaglio, a 20 mila lire. Biglietto singolo 10 mila lire. **[p. s.]**

[illegible]

Sala polivalente

[illegible] esecutori e grandi solisti per Paganini

MONDOVI'. Importante appuntamento, stasera in Sala polivalente (ore 20,45), per il Festival Amadeus: suonerà la Camerata giovanile della Svizzera italiana, diretta da Giancarlo Monterosso, con il [illegible] solisti Marco Rizzi (violinista) ed Ermanno Ferrari (contrabbasso).

Il concerto prevede l'esecuzione del «Concerto numero 11» di Pietro Locatelli, del «Gran Duo Concertante» di Giovanni Bottesini per violino, contrabbasso e archi, «Lullaby» di George Gershwin e le «Variazioni sulla Preghiera del Mosè Rossiniano» di Paganini, trascritte dallo stesso Ferrari per contrabbasso e archi.

Si tratta di un programma vario e piacevole, che richiede la presenza accanto all'orchestra di validi solisti, in primo luogo di un contrabbassista virtuoso qual è Ermanno Ferrari. Per i non abbonati, ingresso 10 mila lire. **[b. b.]**

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Fer. e sab. 17/19,30/22. Fest. 15/17,20/19,40/22. L. [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22.
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: 18/18/20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente. Lo da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Fer. 21, festivo 16/18/20/22
La cérémonie — di C. [illegible], con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato [illegible], nasce [illegible] diabolica amicizia all'ombra di una [illegible] dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Don Bosco — Or.: feriale 21, festivo 16,30/21. L. 0000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Fer. 19,30/22. Fest. 14,30/17/19,30/22. L. 10.000/7000
Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moretta — [illegible] fest. 14,30/16,30/20,45
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h [illegible]

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21. fest. 14,15/16,30/18,45/21
Croce e delizia — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Troccoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una satira [illegible] del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] DALMAZZO — Tel. 262.211
Mowgli - Il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

BRA

Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or.: 19,30/22. fest. 17/19,30/22
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. [illegible] Fest. 16/18/20/22
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22, fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'enigmatico «Enigmista» e il pazzoide «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

CANALE

Nuovo — Or.: 20,30
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

[illegible]

Ferrini — Or.: 20/22. L. 7000. Fest.: 15/17/20/22
RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. 0171/211726. Fer./fest. 20/22. Gio. ore 21. L. 7000/5000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest.: 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

DRONERO

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30 - fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible]

Politeama — Tel. 62.407. L. 8/10.000. Or.: Feriale 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22
Terrore [illegible] sesta luna — di R. Hanlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brama di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

GARESSIO

Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. L. 10.000
[illegible]

MONDOVI'

[illegible] Sala 1 — Tel. [illegible] L. 9000 / rid. 7000
[illegible] hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a [illegible] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Sala 2 — Tel. 47.898. Lire 9000 / rid. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel [illegible], in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

ROBILANTE

Roby — Or.: 21. Sab. 20/22. Fest. [illegible] L. 8000
Terra e [illegible] — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la [illegible] un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

SALUZZO

[illegible]ivico — T. 43.756. Or.: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. L. 10.000/8000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alla scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio fra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Italia — Tel. 42.006. Lire 10.000/8000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire 7000/9000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pinca, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' **Comm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V. M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V. M. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Festival Internazionale cinema giovani.** Da domani **L'odio** di M. Kassovitz.
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e, telefono 436.0723. **[illegible] di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [illegible] 14,30 **Nightmare before [illegible]** Spett. unico L. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio** Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35
CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.4[illegible] **Nine months** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **La [illegible] volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà.** N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi [illegible] v. [illegible] **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
IDEAL c.so Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Nine [illegible]s - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; [illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. [illegible] tel. 541.283. **[illegible] hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8, [illegible] 817.1048. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Ved. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via [illegible] 31, tel. 532.448. **[illegible] tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
[illegible] RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Ore 15, Stagione dell'Opera '[illegible]: **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Regione. Diethed Bernet dir., Reg. Graham Vick. Orc. e Coro del T. Regio. [illegible] (ore 10-12 e 13-18,30) - [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinfonica del Sabato 95/96 ore 16,30 3° Conc. - Orc. [illegible] Naz. della Rai Dir. Y. Aronovitch, viol. B. Belkin. Musiche di Ciaikovskij, Strauss, Wa[illegible]. Poltrona L. 45.000 [illegible]. L. [illegible] Inf. tel. 810.4653-810.4961
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.50.34. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. dell'Anonima Vocal. Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** [illegible] Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutti [illegible]**, conduce prof. Fabrizio Trecca, 2ª puntata
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Turno di notte**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
19 - **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 - **Tg 9**
20,30 **Fandango**, film
22,30 **S.O.S. squadra sp[illegible]**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **[illegible] jour**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Telegranda
17 - **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **Le parole della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**, religioso
19,30 **Programma locale**, no stop

Vid[illegible]
19,30 **Hot rod**
20 — **Videonotizie**
[illegible] **L'editoriale**
20,40 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — **Suavia**, video and more

Telecity
19 — **Tg 7**
[illegible] **Megaloman**, telefilm
20,05 **Capitan futuro**, cart. [illegible]
20,30 **[illegible] care canaglie.** [illegible]
22,35 **Cotinol l'alzasottana**, film
[illegible],50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19,30 **Tg sera**
21,30 **Eurocinema: film**
22,30 **Superalp Motori**
23 — **Ambiente colore**, rubrica
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Space star**, cartone animato
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 **Tg 4**
[illegible] - **Il cucciolo**, cartone animato
20,30 **1/2 dollaro d'argento**, film western
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
18,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni animati
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. [illegible]
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Rete 9 Tal
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
22,30 **Informati e difesi**
23 — **Telegiornale [illegible]**
23,30 **Documentario**

Quadrifoglio [illegible]
18 — **Copertina**
19,30 **Odeon regione**, show
20,30 **Airport 90**, film
23 - **Volpe alla caccia**, musicale
23,45 **L'uomo che doveva uccidere il suo [illegible]**, film

Telecampione
20 **La poltrona**, rubrica
20,30 **Guarire**, rubrica
21 - **Giramenti**
22 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 — **Skyways**, telefilm
23 - **G.R.P. monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,30 **Andiamo al cinema**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Calcio fans** (programma sportivo)
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
22,30 **Informati o[illegible]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
21,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 - **Suavia**
23,40 **Informasette**
0,15 **Ruote in pista**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: nella C2 stasera Cover a caccia del primo successo casalingo

Bra d'emergenza con i torinesi

In C1 Abet ospita Galvagno. Chionetti, Sardo e Di Croce a rischio per fastidiosi infortuni
Il Giornalino Alba sogna di ritornare in vetta, alle 21,15 riceve i lombardi del Legnano

[illegible] SPORT

BOCCE

A2, a Saluzzo [illegible] l'Auxilium arriva l'Armese

Nel quarto turno di A2 l'Auxilium Saluzzo del presidente Gianfranco Bianco, reduce da due vittorie consecutive e quarta in classifica, [illegible] (dalle 14) ospita l'Armese. [r. s.]

SERIE B

Il calendario delle partite di oggi

Oggi, a partire dalle 15, in serie B si giocano: Forti Sani-La Perosina; Cdc Asti-Serravallese; Autonomi-Vecchio mulino Caramagno; Albeso-Rivolese; Cumianese-Aostana; Paracchi-Le Valli; Rostagno-Auxilium Saluzzo; La Familiare-Balangerese. [r. a.]

PATT[illegible] [illegible] GHIACCIO

Pradleves, stasera riapre la pista comunale

Alle 21 di stasera a Pradleves viene riaperta (prima in Provincia in questa stagione) la pista comunale di pattinaggio sul ghiaccio. Il mercoledì, giovedì e venerdì è agibile dalle 21 alle 23. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23. Tariffe: [illegible] mila per ogni fascia giornaliera; 50 mila per 10 ingressi; escluso affitto pattini. Informazioni telefonando al Comune 0171-986.122. [g. d. m.]

CICLISMO

L'«Oscar '95» alla «Fausto Coppi»

Emma Mana (in rappresentanza della PromoCur.eo) e Angelo Biongino (per la Tuttociclo-Mondialpol) - da destra nella foto con il direttore della testata «Gran fondo» Paolo Dossena - hanno ritirato a Milano l'«Oscar '95» del ciclismo per la gara su strada meglio organizzata in Italia. Nella stessa occasione, Michele Pepino è stato premiato da Cristina Ostellino (direttore di «Tecno Mtb Competitions») come miglior corridore dell'anno. [r. s.]

ALBA. Reduci [illegible] due sconfitte esterne, Giornalino e Abet Bra ritornano stasera di fronte al pubblico di casa nell'ottava giornata della serie C1 di basket. Alle 18 i braidesi di Dario Giandrone affrontano, nel Palasport di viale Risorgimento, i torinesi del Galvagno che nell'ultimo turno hanno battuto il Giornalino. L'Abet invece è stata sconfitta a Pavia dall'Oviesse. Gli infortuni costituiscono l'handicap più grave della formazione di Bra nella quale anche stasera [illegible]no in forse Chionetti, Di Croce e Stefano Sardo. L'allenatore Giandrone spera [illegible] recuperarne qualcuno e confida che Patria si riporti sui livelli di Pavia.

Il Giornalino affronterà invece, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe, il Legnano. La squadra lombarda si trova, con il Giornalino e con il Caffex Pavia, nel gruppetto delle seconde, a due punti dal vertice. La formazione albese, che ha dovuto abbandonare la prima piazza dopo la sconfitta di Torino, è alla ricerca di un riscatto che l'aiuti a dimenticare il mal di trasferta e la riporti in vetta. «Il Legnano è una squadra solida e la sua posizione di classifica la rende assai pericolosa - dice l'allenatore Aldo Fiorito -. Non ci concederà nulla».

In [illegible] oggi giocheranno in casa Fibrac Fossano e Cover Saluzzo. La Fibrac, alle 21, riceve il Serravalle per un incontro che sulla carta non si presenta proibitivo. Dopo il successo importante, ma non confortato da un gioco molto brillante, il quintetto di Franco Arcidiacono cerca altri due punti per avvicinarsi al vertice della graduatoria. A caccia del primo successo casalingo è invece la Cover, che alle 21, ospita l'Uap Aosta. La formazione aostana ha 8 punti in classifica, quattro in più della Cover, ed è quindi un ostacolo difficile, anche se non insormontabile per i ragazzi di Beppe Zitarosa. «Stiamo gradualmente ritrovando il gioco brillante della scorsa stagione, dopo un brutto inizio - dicono i dirigenti -. Speriamo di sfatare anche la tradizione avversa del campo di Saluzzo sul quale in questo campionato non abbiamo ancora vinto».

L'Icap Cuneo, che è alla pari con Fossano, giocherà oggi in trasferta contro il Pancot San Salvatore squadra che ha due punti in meno. «Il risultato del derby con la Fibrac è stato deludente - dicono nell'ambiente cuneese -, perché ci ha penalizzati eccessivamente. Tuttavia la squadra ha finora fatto vedere buone cose e la "cura" Bonetti sta cominciando a dare i suoi frutti. Speriamo che la trasferta di San Salvatore segni il nostro ritorno al successo».

Stefano Sardo, Abet

Aldo Scavino

Volley, stasera le racconigesi ricevono Cologno

Busca difende il primato
Mondovì va in Sardegna

MONDOVI'. Dopo la brutta figura rimediata nella prima e unica trasferta finora giocata nel campionato di B1 di volley, il **Vbc Mondovì** oggi (ore 18,30) gioca a Cagliari con l'obiettivo di mantenersi al secondo posto. «Dopo la sconfitta di Pisa - dice l'allenatore Roberto Santilli - siamo più consapevoli e pronti ad affrontare un avversario difficile come il Cagliari. Abbiamo capito che ci vuole una coscienza diversa. Dobbiamo imporre il nostro gioco».

Stasera (ore 21) nella B2 maschile, l'**Lcl Pacini Busca** guidata da Giorgio Salomone riceve Biella. Per la squadra del presidente Marco Gallo - capolista con il Romagnano - è una partita difficile, anche perché il sestetto base dovrà rinunciare fino a gennaio [illegible] palleggiatore titolare Marco Cumiberti, infortunatosi nel match di Asti, che la scorsa settimana ha regalato ai buschesi la vetta del campionato. «Abbiamo piena fiducia in Alberto Candela che lo sostituirà - dice Gallo -. Speriamo di superare questo periodo senza grossi problemi. Siamo comunque abbastanza tranquilli, perché alle nostre spalle ci sono molte formazioni».

L'**Alpitour Traco Cuneo**, al comando della C1, oggi alle 17,30, al Palazzetto polivalente di Boves, ospita l'esperto Iris Carcare. Nello stesso girone, il [illegible] **Bressano Villanova Mondovì** gioca sul campo dell'altra [illegible] San Pio X Loano, mentre l'**Alba** va in trasferta a Savona.

Dopo due convincenti successi casalinghi consecutivi, la quarta giornata d'andata del campionato di serie B1 femminile vede stasera la **Bieffe Marcopolo Cuneo** impegnata in trasferta. Le ragazze allenate dalla Chabanova e da Borgna saranno impegnate a Pisa contro lo Sprintermar, squadra rivelazione che è stata sconfitta la scorsa settimana a Soliera ed è quindi decisa a rifarsi.

In serie B2 femminile, il **Tuo Discount Racconigi**, che è al comando della classifica con il Pinerolo, ha la possibilità di allungare sulle avversarie ospitando alle 21 il Geas Cologno: una partita che non dovrebbe impensierire la formazione di Andrea Berra, se Giorgioni e compagne continueranno sui livelli che le hanno finora contraddistinte.

L'**Atelier della Sposa Savigliano** sarà impegnata a Novi contro uno dei fanalini di coda della serie C1: un'ottima occasione per cercare la prima vittoria in trasferta da parte della squadra di Maurizio De Lio, in cui stanno ben figurando le giovani leve.

Nella C2 femminile, la capolista **Caraglio** giocherà in casa alle 21 col De Tommasi Chieri, **La Mondo Alba** ospiterà in un derby tutto cuneese il **Caffè Arabes Fossano**. [p. b.]

Sopra il presidente dell'Lcl Pacini Marco Gallo tra Marco Cumiberti (a sinistra infortunato) e Paolo Bian. A lato l'allenatore del Vbc Mondovì Roberto Santilli

GRANDI FILM IN MUSICA

LA STAMPA

Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Cuneo e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L.4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Cuneo e provincia. In edicola oggi la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso*, e molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA

* *È possibile acquistare [illegible] sola copia de "La Stampa" [illegible] L.1500. [illegible] CD [illegible] può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.*

LA STAMPA
GENOVA
Sabato 18 Novembre 1995
E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I genitori smentiscono che si tratti di un caso di malasanità: Elisabetta sarebbe morta comunque

Gemellini: «Nessuna tragica scelta»

Il piccolo Andrea è vivo, forse potrà cavarsela

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Pier Carlo Di Gennaro, ha deciso di aprire un'inchiesta contro ignoti ipotizzando il reato di omicidio colp[illegible] e ha bloccato i funerali della piccola Elisabetta, disponendone l'autopsia. L'intervento del magistrato è stato determinato dal clamore della vicenda. Nei prossimi giorni, esaminata la cartella clinica, constatati gli esiti dell'autopsia e sentiti i sanitari, valuterà se sussistono gli estremi d'un reato oppure se archiviare, esito più probabile.

Le condizioni di Andrea, l'altro dei due gemellini nati prematuri mercoledì notte all'ospedale Galliera e l'unico sopravvissuto dopo il trasferimento al Gaslini, sono stazionarie. «Forzando» un po' il linguaggio dei medici, si potrebbe aggiungere che ci so[illegible] fondate speranze [illegible] salvarlo. Il piccolo è seguito costantemente da medici e infermieri [illegible] servizio di patologia neonatale.

E' in numerosa compagnia. Le venti culle termiche, gli incubatori a cui i piccini del reparto devono [illegible] vita, sono tutte occupate. Venti i casi simili a quello di Andrea ed Elisabetta, nati alla ventinovesima settimane di gravidanza, parzialmente formati, a volte [illegible] organi vitali.

Come è [illegible] ad Elisabetta. Ieri il padre dei gemellini, vincendo il dolore e dando prova di straordinaria intelligenza, ha voluto ricostruire i fatti per evitare facili «sciacallaggi» sul dolore di [illegible] famiglia e la deformazi[illegible] delle notizie.

«Elisabetta sembrava un sacco vuoto». Lo dice [illegible] voce strozzata, ma vuole essere chiaro. Le mancavano gli organi interni, non sarebbe sopravvissuta, anche se i medici hanno fatto per lei quello che poco prima aveva avuto successo con Andrea, [illegible] fragile di costituzione. Bene fa la direzione sanitaria del Gaslini a imporre la [illegible] riservatezza nell'istituto sulle condizioni dei ricoverati, ma a volte anche questo atteggiamento; ispirato dalle migliori intenzioni, può contribuire all'ingenerarsi [illegible] equivoci.

Ieri il dottor Roberto Tramalloni, facente funzione di direttore dell'istituto Gaslini, ha fornito il bollettino medico: «La prognosi è riservata, [illegible] i parametri si sono normalizzati. Il decorso è regolare [illegible] questo tipo di pazienti. E' sottoposto a terapia intensiva». Il piccino pesa un chilo e mezzo, fortunatamente è abbastanza «formato», ma ha sofferto anche per le condizioni del parto che si è svolto [illegible] maniera traumatica. «Il neonato non solo è prematuro, ma è nato mentre la madre accusava la rottura della placenta», spiega un sanitario.

L'ospedale Gaslini: la morte della piccola Elisabetta era «inevitabile»

Perché si è deciso per il trasferimento al Gaslini? «Il centro di patologia neonatale dell'Istituto viene definito di terzo livello - risponde il direttore Tramalloni - e non perché quelli di secondo siano inferiori, [illegible] ben chiaro. Significa che è collocato all'interno di una struttura pediatrica, dotato di apparecchiature sofisticate e che si può avvalere della collaborazione di tutte le specialità: Cardiologia, Chirurgia cardiovascolare, e c[illegible] via».

E' dunque, è inutile continuare a chiedersi che cosa sarebbe successo a Elisabetta se fosse stata trasportata per prima al Gaslini. «Proprio così. La [illegible]ta non era priva di assistenza, anzi. Anche il Galliera dispone di un centro perfettamente attrezzato per l'accoglienza di neonati a rischio. Nei pochi minuti che hanno separato i trasferimenti dei gemelli, le corse dell'ambulanza tra i due ospedali, Elisabetta era seguita da personale specializzato nella terapia intensiva. Ma non c'è bisogno di ripeterlo».

Quando si potrà definire Andrea «fuori pericolo»? «Non possiamo dirlo, oggi. Nel reparto medici e infermieri sono in [illegible] vizio ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro. La sua vita viene monitorata [illegible] per attimo. Inutile ripeterlo: facciamo e faremo tutto il possibile».

Paola Cavallero

«Non avevamo speranze»

Dal padre una lezione di vita

GENOVA. «Non capisco l'accanimento nei confronti del [illegible]stro dolore: il medico ha agito correttamente. Il caso non c'entra: hanno deciso le circostanze». Addolorato, depresso, amareggiato, ma pieno di dignità e di coraggio, il padre dei due gemellini nati prematuri al «Galliera» e dei quali solo il maschietto, Andrea, è sopravvissuto, mentre Elisabetta, trasportata al Gaslini con un secondo viaggio dell'autoambulanza-incubatrice, è morta pochi minuti dopo il ricovero.

«Non c'è stata scelta drammatica - prosegue il giovane padre - [illegible] solo [illegible] decisione responsabile da parte dei medici che si sono comportati in maniera perfetta e che io ringrazio».

Il padre di Elisabetta e Andrea spiega che le condizioni della bimba erano disperate. «La mia piccina aveva un'emorragia polmonare; di fatto la formazione dei suoi organi non [illegible] completata. [illegible] che non c'e[illegible] nessuna speranza. Il bambino, invece, anche se presentava problemi respiratori e di ventilazione [illegible] più formato: c'erano le obiettive possibilità che sopravvivesse. E infatti [illegible]iste; mi auguro che resista. Anche per mia moglie che è tanto triste e depressa».

L'uomo prosegue nel rievocare la tragica notte: «Volendo, sull'autoambulanza era possibile predisporre una seconda incubatrice. Al limite, se per Elisabetta ci fosse stato un solo filo di speranza, si poteva tentare un viaggio a due. Invece, Elisabetta è stata tenuta nell'incubatrice del Galliera: il viaggio di tutti e due avrebbe messo a repentaglio le possibilità di salvare Andrea». Il padre ha partecipato alle scelte dei sanitari a tutti i livelli.

Infatti prosegue: «Non ho riscontrato in nessuno dei nostri interlocutori, medici, ginecologi e infermieri, [illegible] od omissioni. Anzi io e mia moglie abbiamo trovato solo personale attento, professionale e premuroso». A Chiavari la diagnosi del parto prematuro è stata immediata, così come immediato è stato il trasferimento al più attrezzato ospedale Galliera: «Proprio al Galliera - prosegue il padre - mia moglie è stata [illegible]guita da ben dodici medici delle diverse specialità. All'Istituto Gaslini, invece, il mio piccino è seguito costantemente con competenza, con amore e con scrupolo. Se questa è la malasanità di cui tanto si parla, allora ben venga. Non possiamo che ringraziare tutte le persone con cui abbiamo avuto a che fare».

Il padre dei gemelli non vuole che del [illegible] caso si parli più. Non vuole uscire dall'anonima[illegible]. Ha detto che parlerà solo in questo [illegible] per non tor[illegible] più. «In sala parto - racconta - al Galliera, oltre ai medici e agli infermieri, c'era anche un medico amico di famiglia. Quando le cose si sono concluse, è stato proprio questo amico a confortarmi. Mi ha detto che nei parti così prematuri la percentuale di sopravvivenza è del cinquanta per cento. Forse poteva andare peggio. Spero tanto per Andrea».

Paolo Lingua

«Le ambulanze c'erano»

Comprate dalla Verde di Quinto

GENOVA. Il «giallo» dell'ambulanza, una, due, o quante, non è [illegible] stato [illegible] mistero. L'assessore regionale alla Sanità Fran[illegible] Bertolani ha precisato, subito dopo aver appreso la notizia, che la Liguria è l'unica regione dotata di un'ambulanza attrezzata per questo genere di trasporti. Il presidente della Croce verde di Quinto Roberto Franza lo corregge indirettamente: «Ne abbiamo due, acquistate con le oblazioni dei volontari e che manteniamo grazie anche alla convenzione stipulata con il Gaslini. Sono costate 150 milioni l'una. La pubblica assistenza che dirigo è stata fondata nel 1906, abbiamo sempre lavorato [illegible] il Gaslini e proprio per effetto di questa collaborazione nel '93 abbiamo acquistato un'ambulanza da attrezzare per i trasporti di neonati a rischio. Un secondo mezzo è stato comprato l'anno scorso, prevedendo che potesse servire nel caso di guasto del primo».

Un bimbo prematuro nell'incubatrice

Aggiunge, [illegible] alcun tono di polemica: «La prima ambulanza è rimasta ferma sette-otto mesi perché dalla Regione non arrivavano i finanziamenti al Gaslini per svolgere questo servizio e la convenzione non poteva partire. Poi si è trovata una soluzione».

Vi è capitato di uscire [illegible] entrambe le ambulanze? «Sì, certo, ma è l'ospedale che decide. A noi arriva la chiamata del tipo "Venite a prelevare un incubatore ed i medici per un soccorso". Il presidio della nostra sede è assicurato ventiquattr'ore su ventiquattro. Abbiamo dodici macchine. Anche un'ambulanza "normale" in casi eccezionali potrebbe trasportare un incubatore, [illegible] a bordo non dispone di quelle particolari attrezzature delle ambulanze allestite appositamente».

Prosegue: «Mi spiego meglio: l'ambulanza con cui abbiamo trasportato Andrea e Elisabetta riproduce le condizioni del reparto. Il medico è messo in grado anche di operare durante il trasporto».

Come ricorda il trasporto dei gemellini? «Il finale è purtroppo quello che conosciamo, ma tutti hanno dato il meglio: i vigili urbani hanno bloccato gli incroci al passaggio dell'ambulanza, la polizia l'ha scortata. Dal Gaslini al Galliera, per percorrere circa dodici chilometri, l'ambulanza ha impiegato quattro minuti». [p. c.]

24 ORE

[illegible]

Oggi l'inaugurazione delle [illegible] sedi dell'Abba

Oggi saranno inaugurate le nuove sedi dell'istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Abba» in via Teglia (corso ragionieri) e via Milano (cor[illegible] geometri). Sarà presente l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Roberta Pinotti. L'istituto, che ha circa 600 alunni, ha festeggiato l'anno scorso il 70° anniversario di fondazione. [p. c.]

[illegible]

Prese di mira dai piromani tre auto in centro e a Prà

Notte «brava» per i piromani specializzati in roghi di auto. Tre episodi sono stati registrati la notte scorsa, due nel quartiere di San Fruttuoso, dove in via Loria sono state coinvolte dalle fiamme tre auto in sosta, e in salita della Franzonina, dove è bruciata un'altra auto. Due auto in fiamme anche a Prà, in via La Pineta. [p. c.]

INDUSTRIE

Iritecna: dalla formazione alla [illegible] integrazione

Prima il corso di formazione, finanziato dalla Cee attraverso il progetto «Obbiettivo 2», poi la cassa integrazione. Una situa[illegible] che riguarda 18 ragazzi dell'Iritecna: al termine dei 18 [illegible] di lavoro non hanno ottenuto il posto ma [illegible] finiti in «cassa». Il legale dei dipendenti, Andrea Izzotti, sta verificando [illegible] non ci siano gli estremi della truffa da parte dell'azienda recentemente privatizzata. [m. c. c.]

[illegible]

Odontotecnico arrestato per spaccio di eroina

Lo chiamavano «Marco il dentista», ma sembra che la sua peculiarità fosse, lo spaccio di droga. Marco Zannon, un odontotecnico genovese di 34 anni, è stato arrestato dagli uomini del commissariato Centro, con l'ac[illegible] di spaccio. La sua professione gli avrebbe permesso di avvicinare giovani tossicodipendenti che, secondo le indagini, lo avrebbero poi avviato al «secondo» lavoro. [p. c.]

POLITICA

Duemila supporter di Prodi riuniti all'Auditorium

Duemila militanti, fra Genova e provincia, pronti a partire per la grande gara elettorale. Giovedì sera gli uomini che sosterranno Romano Prodi fino alle urne si [illegible] contati nell'Auditorium dell'Acquario: nella sala si sono riuniti i rappresentanti dei comitati e dei partiti che si riconoscono nella coalizione dell'Ulivo. [m. c. c.]

La Fondazione: prima vengono le finalità sociali

Finanziamenti al Comunale
Passo indietro della Carige

GENOVA. La Carige conferma la propria disponibilità a proporsi come [illegible] erogatore di finanziamenti per iniziative di interesse pubblico, ma specifica il margine di manovra consentito dal [illegible] regolamento.

Al primo posto degli impegni dell'istituto resta il finanziamento di iniziative di interesse pubblico e di «finalità sociale particolarmente nei settori della sanità, dell'arte e dell'istruzione».

Dopo che da più parti era stato richiesto un impegno della Fondazione Carige nella gestione del teatro lirico Carlo Felice, l'istituto genovese chiarisce la sua posizione in merito a questa eventualità: pur senza espressamente citare il Comunale dell'opera, in sostanza - al[illegible] per ora - si allontana la possibilità di un impegno della Carige in questo senso.

Il nuovo regolamento segue le modifiche statutarie deliberate dal consiglio di amministrazione nel febbraio 1995, recepite nell'aprile scorso dal ministero del Tesoro, e la Fondazione Carige ha attuato le direttive ministeriali integrandole con propri contributi, facendo anche riferimento [illegible] una serie di deliberazioni della fondazione.

«La valutazione integrata del nuovo statuto e del regolamento per le erogazioni - ha dichiarato il presidente della Fondazione Fausto Cuocolo - sottolinea che la Fondazione Carige si conforma alle esigenze della maggiore correttezza amministrativa e della rapidità dei procedimenti, con un forte impegno nei settori asseg[illegible]tigli dalla legge dal quale è giusto attendersi risposte sempre più tempestive e coerenti con le esigenze di utilità sociale».

Sono quindi ribadite le funzioni primarie della Fondazione e con queste parole viene po[illegible] un freno, almeno temporaneo, alle prospettive di un futuro impegno della Carige per il Carlo Felice. [m. c. c.]

Esternazioni sul caso al convegno su «Mediterraneo ed Europa»

Porto, Mori «avvisa» il ministro

Indiretta presa di posizione sulle candidature

GENOVA. «Avvertimento» indiretto, ma eloquente, del presidente della Regione Giancarlo Mori, sulla nomina che s'annuncia imminente del presidente dell'Autorità Portuale che dal 1° aprile 1996 dovrebbe subentrare al Commissario Fabio Capocaccia.

L'avvertimento è al ministro Giovanni Caravale che, nel corso di quest'ultimo anno, ha sempre adombrato «proposte insufficienti» all'importanza del ruolo dello scalo. Insomma, Mori non dimentica il siluramento del prof. Sergio Carbone e lascia intendere che, arrivati a questo punto, la candidatura di Guido Nasta gli appare inadeguata. Mori non fa nomi ma il [illegible] pensiero è chiaro: «Non credo a decisioni in pectore, [illegible] credo al cambiamento dovuto a pressioni politiche. Mi sembra che qualcuno si stia già precostituendo la giustificazione, nel caso di sconfitta».

Insomma, Mori gradirebbe che Caravale segnalasse l'avv. Giuliano Gallanti. L'«esternazione» del presidente è stata provocata dalla tavola rotonda «Spazio Mediterraneo e Reti Europee» che s'è svolta ieri in Regione, e alla quale ha preso parte l'eurodeputato Roberto Speciale. Quest'ultimo e il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello hanno illustrato i problemi di sviluppo della Liguria, alla vigilia della Confe[illegible] Euromediterranea di Barcellona che si svolgerà il 27 e il 28 novembre prossimi.

«Il progetto europeo e internazionale - hanno detto Mazzarello e Speciale - prevede la valorizzazione del «corridoio» del mar Tirreno, come canale di comunicazione, soprattutto per i trasporti marittimi, tra il mondo dell'Africa Settentrionale e i Paesi dell'Europa del Sud, in particolare Francia, Spagna e Italia. Ci sono già vivi interessi da parte di Egitto, Tunisia e Marocco».

Quali sono gli aspetti da valorizzare? I collegamenti di ferrovia ad alta velocità (si punta a una linea Barcellona-Marsiglia-Genova), il sistema di potenziamento dei porti, il finanziamento di attività industriali e comunque produttive. Sono in ballo finanziamenti diretti per novemila miliardi che potrebbero metterne in moto altrettanti sul piano pratico.

«Ma occorre - spiega Mazzarello - essere pronti a raccoglie[illegible] l'occasione favorevole, avendo già pronti i progetti esecutivi, sia pubblici, sia privati. E i progetti deve finanziarli il nostro governo, se è convinto del ruolo della Liguria».

E' evidente che porto, industria e ferrovie, corsi di specializzazione professionale, oltre che le aree industriali, debbono essere predisposti per inserirsi nel complesso gioco dei rapporti con il Nord Africa, d'accordo con i partner Francia e Spagna. Di qui, il ruolo determinante dello scalo di Genova e l'intervento polemico del presidente della Regione. [p. l.]

Una commessa della Sea Container: 350 miliardi

La Fincantieri costruirà sei traghetti veloci

GENOVA. Una boccata d'ossigeno, dopo aver sfiorato l'ombra della crisi, per la cantieristica della Liguria. E' di ieri l'annuncio dell'accordo siglato tra la Fincantieri e la società «Sea Container ltd» per la costruzione di sei traghetti veloci, del tipo monocarena, realizzati interamente in lega leggera di alluminio. La commessa sarà divisa tra i cantieri di Riva Trigoso e quello del Muggiano alla Spezia. La realizzazione dei [illegible] traghetti, che [illegible] denominati «Superseacat», costerà 350 miliardi di lire.

Ciascuna unità avrà una lunghezza di 100 metri, una larghezza di 17,10 metri, un'altez[illegible] di 10,70 metri. I traghetti potranno trasportare 800 passeggeri e 175 autovetture, con un equipaggio di 26 persone. La portata netta sarà di 340 tonnellate. La velocità massima sarà di [illegible] nodi.

La tecnologia delle nuove strutture si presenta molto singolare: il disegno dell'esterno è stato curato da Pininfarina; anche la dislocazione delle navi sarà molto originale, perché [illegible] parte poppiera saranno installati dei «portelloni-rampe», in modo che le operazioni di imbarco e sbarco potranno effettuarsi con rapide inversioni a «U».

Infatti, trattandosi di traghetti veloci che dovranno coprire le loro rotte in poche ore, senza possibilità quindi di pernottamento, le vetture saranno [illegible] dislocate: [illegible] auto sul ponte superiore e 95 sul ponte inferiore.

I passeggeri saranno dislocati (44 al massimo) in [illegible] «club class», [illegible] bar self service, fax e telefono. Gli altri passeggeri saranno sistemati su comode poltrone sui ponti. Nella zona poppiera sarà prevista [illegible] sala panoramica con bar, servizio di ristoro caldo, «duty free», sala giochi. Le strutture di servizio, compreso il sistema di soccorso nel caso di naufragio, sarà completamente informatizzato. [p. l.]

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi [illegible].

COGOLETO
Cordi: via Colombo
SORI
Sori: via Caduti 18, telefono 700 632
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 741 55
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.069.
S. MARGHERITA
Pennino: [illegible] Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, telefono 502.96
ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale: via Prandina 22, telef. 309.766
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41 084.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** [illegible] 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 010, **Rapallo:** tel. 50 433, 60,700. **Chia[illegible]:** tel. 322 422, 309.655; **Cogorno:** tel 384,620, **Lavagna:** tel 309 947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel 41 764, **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel 9188.368; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel 35 351; **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel [illegible]; [illegible]lini (pediatr.) [illegible] 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932 985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283 611, **Rapallo:** tel 50.231, **Lavagna:** tel 32.91; **Cogoleto:** tel 91 83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel 303 410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel 98 [illegible].
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 55.872 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480 655 - 47.751.
Rapallo: tel 54 509 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel 771 137; **Recco:** tel 78.134; **Santa Margherita:** tel 286 630, **Rapallo:** [illegible] 50.347; **Zoagli:** tel 259 358, **Chiavari:** tel 300 000 309 587. 392 161; **Sestri Levante:** tel 41.670, 41 050; [illegible] **Trigoso:** tel. 42 386. **Cogoleto:** tel 9181 765; **Moneglia:** tel 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo [illegible] Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za [illegible] Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [illegible] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible] 2696; **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771143, **Portofino:** tel 269285; **S. Margherita:** tel 288508-287898; **Rapallo:** tel [illegible]. 54474, [illegible]. 56888, 55969, 50317 50647; **Zoagli:** tel 259385; **Chiavari:** tel 308284, 305522; **Lavagna:** tel 392098, 3931822, **Sestri Levante:** tel 41277, 41278, **Sori:** tel 700196

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26 74 51.
Santa Margherita: tel. 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 565831-580479-586550
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

[illegible]

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591.697. Ore 21. L. 50.000/30.000/20.000
Stagione sinfonica — Orchestra e coro del teatro C. Felice. Dir. [illegible] Posko. Pianoforte S. Fiorentino. Tenore James Wagner. Mezzosoprano Anne Gjevang. Il programma, musiche di Rachmaninov e Mahler

Teatro Stabile — Teatro [illegible]. Tel. 570 24 72. Ore 20.30. Lire 40.000/28.000
Molto rumore per nulla — di William Shakespeare. Regia di Gigi Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, Renato Carpentieri

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.18.91. Ore 20.30. Lire 40 [illegible]
Il ritorno di Scaramouche — di Leo De Berardinis. Regia e interprete principale Leo De Berardinis.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire [illegible].000
Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi su tutto.** Di Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Iaia Fiastri, Gigi Magni. Regia di Pietro [illegible]

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tol. 247.07.93. Ore 20,45. L. 28 000
Tersa Repubblica — con Claudio Bisio

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 22.15. Lire 20.000/15.000
Ubu chantant

T. della Tosse — Agorà. Ore 20,45. Lire 18.000/10.000
Ubu re

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21; dom. [illegible]. Lira 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 208.519. Or.: 15/17.30 20,10/22.55. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. [illegible] — Avventuroso

Ariston 2 — Tel. 208.549. Ore 15,10 17/18.50/20.40/22.35 sab.-dom. 12 000, mer. 7000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. [illegible], J. Balasko, M. Bosa (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' — Commedia

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000; sab.-dom.: 12.000; merc. 7000
[illegible] months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586 419. Or. 15,30/17 15/19 20.45/22,30. Lire 10 000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Corallo 2 — Tel 586 419. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La pazzia [illegible] re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Grattacielo — Tel. 564 403. Or.: 15/16,30/18.40/20,30 22,30. Lire 10 000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, [illegible] Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford; nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Lux — Tel. 561 691. Or. 15/17.30/20/22.30 L. 10 000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, [illegible] MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

Odeon — Tel [illegible]. Or. 15,30/17.50/20.10/22,30 L. 10 000 sab.-[illegible] 12.000, mer. 7000
Mowgli. Il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. [illegible], S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il [illegible] Mowgli cresce nella [illegible] tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Olimpia — Tel 561 416. Or.: 15/16,50/18.50 20,50/22.50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosa (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. [illegible] 48 — Commedia

Orfeo — Tel. [illegible]. Or. 15,30/17.50/20.1[illegible] 22.30 Lire 10 000 sab.-dom 12.000, mer. [illegible]
Al [illegible] là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla pe[illegible]rca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi [illegible] N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — Tel 565.512. Or.: 15/16,55/18.50/20,45 22,40. Lire 10 000 sab.-dom 12 000; mer. 7000
La pazzia di [illegible] Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. [illegible]) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or. 16/18.15/20,30 [illegible]. Lire 10 000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due [illegible], di cui uno è «uno spacciatore di crack», e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' — Dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20.45 22.40. Lire [illegible]
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582 461. Or.: dalle 15 alle 22.40. Lire 12/10/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un [illegible] del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto [illegible] sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582 461. [illegible]: 15.30/17,50/20,10/22.30 L. 12.000/10.000/7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. [illegible] V. 1h 45' — Commedia

Verdi — Tel 582.137. Or.: 15.30/17.50/20,10 22.30. L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible]) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

LUCI ROSSE — **Abc** tel 413 838, **Alcione** tel. 814 965, **Centrale 1 e 2** tel. 580 380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.867; **Dionisio** tel 586 516; **Eldorado** tel 845.7943; **Smeraldo** tel 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel 413.838. Or.: 20 15/22.30. Lire 6000/5000
Colpo [illegible] fionda — di A. Sandgren, con J. Salas, S. Skarsgard, B. Fredman (Svezia '94) — Stoccolma Anni 20, fra incontri e dure lezioni di vita, le esperienze di un dodicenne che deve fare i conti con la propria irruenza. N. V. 1h 45' — Drammatico

Carignano d'essai — Tel 570 23 48. Ore 21,15. Lire 7000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione p[illegible] minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Fritz Lang — [illegible]. 219 769. Ore 21,15. Lire 6000/5000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile [illegible] americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. [illegible] — Thriller

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] e schiarite ampie, vento moderato-forte con rinforzi fino a 35-40 km/h, mare molto mosso-agitato, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani.** Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato-forte, m[illegible] molto [illegible], temperatura in lieve flessione.

[illegible] **IERI.** Temp. del mare 17° C, umidità rel. 60%, vento Ovest-Sud-Ovest 30-40 km/h, mare agitato, cielo poco nuv., press. [illegible] 999 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 16
Savona	max 20	min 14
Imperia	max 20	min 14

UN ANNO [illegible] IMPERIA
Max: 18; [illegible]: 13; temp. mare 17

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,59. La **Luna** leva alle 2,21 e cala alle 14.31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel 505.936. fest. 16/18/20,15/22.30. Lire 6000; prime visioni 7000 ridotti 5000
Ore 21 **Effetto [illegible]**. [illegible] 22,45 **Quattrocento colpi.**

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci, L. 4000 tessera
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Nickelodeon — Tel. [illegible]0. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/3600
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden-Pegliclnema — Tel. 698 1200. Or.: 15.20/17,40/20.30 22,10. Lire 10.000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — Fantastico

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro — Tel [illegible]. Or.: 20.15/22,30. Sab. e dom. 15,30, ult. 22,30. Lire 8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

VOLTRI — Ambrosiano — Tel [illegible]. Or.: [illegible]/22,[illegible] Dom. 15.30 17,45/20,15/22.30 Lire [illegible]
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, [illegible] Ryan, T. Hinton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio [illegible] incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. [illegible] 50' — Commedia

BOLZANETO — Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. [illegible]le — Tel. 286.033. Or.: 16,10/18,15/20,20 22.20. Lire [illegible]
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, [illegible] Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta [illegible] scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

RAPALLO — Augustus — Tel 61 95[illegible]. Or.: 16/18.05/20,10/22,20. Lire 10,000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

[illegible] — Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16/17,35/19,15 20,50/22.30. Lire 10.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16.15/18.15/20.15 22.30. Lire 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

[illegible] — Ariston — Tel 41.505. Or.: 16.05/18.10/20,20/22.20. Lire 10.000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 16/20,45. L. [illegible]
West Side Story — Spettacolo con la Compagnia della Rancia per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22.30 - L. [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' — Fantascienza

Diana 1 — Tel. 825.714. [illegible]: 15.45/18/20,15/22.30. L. 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/17,15/19/20,40 22.30. L. 10.000/7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — [illegible] un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

[illegible] — [illegible]. 825.714. Or.: 15,30/17,15,15/19/20.40 22.30. L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Eldorado — Tel. 820.563. [illegible]: 15,30/17,15/18/20,40 22.30 [illegible] 10 000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford; nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30 [illegible]
Pasolini un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola [illegible] — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h [illegible] — Drammatico

Jolly — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. [illegible]
Film [illegible] luci [illegible]

Salesiani — Ore 21. Lire 7000/5000
I morti non pagano le tasse

ALASSIO — Colombo — Tel. 64 02.63. Or.: 20,30 22,30, fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10[illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. [illegible] 1h 43' — Commedia

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone [illegible] vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.603. Ore 20.20/22,30 fest. [illegible],10. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30, fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' [illegible]

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18. Lire 8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Ore 20.30/22,30. L. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. [illegible] V. 1h 43' — Commedia

MILLESIMO — Lux — Or.: 21. L. 7000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

SASSELLO — T. [illegible] Sassello — Or.: 21,15. L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22.40 - L. 10.000/8000
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un[illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17/18,40/20,45 22,40 - L. 10.000/8000
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 51,978
20 novembre: **Bobbi su tutto**, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Orario botteghino: 9,30-12.30; 16.30-19.

Centrale — Tel. 63 871 (segr. tel.). Ore 15/ult. 22.30. Lire 10.000; rid. 7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Dante — Or.: 15 ult. [illegible]. Lire 10 000; rid. 7000, rid. anziani [illegible]
Mortal kombat

Imperia — Or.: 16,30/ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000, rid. anziani 5000
Il profumo [illegible] mosto selvatico

SANREMO — Ariston — Or.: 15,30/ult. 22,30. L. [illegible]
Mortal kombat

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: 15,30/ult. 22.30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — Thriller

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10,000; rid. 7000
Qualcosa [illegible] cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta [illegible] scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in [illegible] chip inserito [illegible] cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora [illegible] indietro. [illegible] Gibson. V. 14 1h 40' — Fantascienza

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10 000; rid. [illegible]
La pazzia [illegible] re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle [illegible] americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. [illegible] 1h 50' — Storico

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 7000. Rassegna «Tutti i colori del cinema»
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

L'on. Dallara ha telegrafato al ministro dei Trasporti: 19 episodi in 11 mesi

Levante, ferrovie sotto accusa

Deragliamenti a ripetizione: l'ultimo caso, nei pressi di Camogli, si è verificato giovedì sera
Un intercity è uscito dai binari: danni e disagi, oltre al rischio di conseguenze per le persone

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un deragliamento sulla linea ferroviaria Genova-[illegible]. Ancora uno «sviamento», come viene chiamato in gergo tecnico, di una vettura di un convoglio nel tratto tra Genova e Camogli. L'ennesimo in Riviera, l'ennesimo in Lig[illegible]. Li ha contati un deputato, Giuseppe Dallara: diciannove incidenti dall'inizio dell'anno.

L'ultimo caso risale all'altra sera. Erano le 22,30. L'intercity 685 proveniva da Milano ed era diretto a Sestri Levante. Subito dopo aver imboccato la galleria di Camogli, il primo carrello della quarta vettura (partendo dalla testa del convoglio) è uscito dai binari. Si è trascinato dietro una carrozza. L'intercity si è arrestato allo sbocco del tunnel.

I passeggeri, un centinaio, sono scesi dagli scompartimenti e hanno raggiunto a piedi la sta[illegible] di Camogli, da dove poi hanno proseguito trasferendosi sull'espresso 801 Torino-Reggio Calabria.

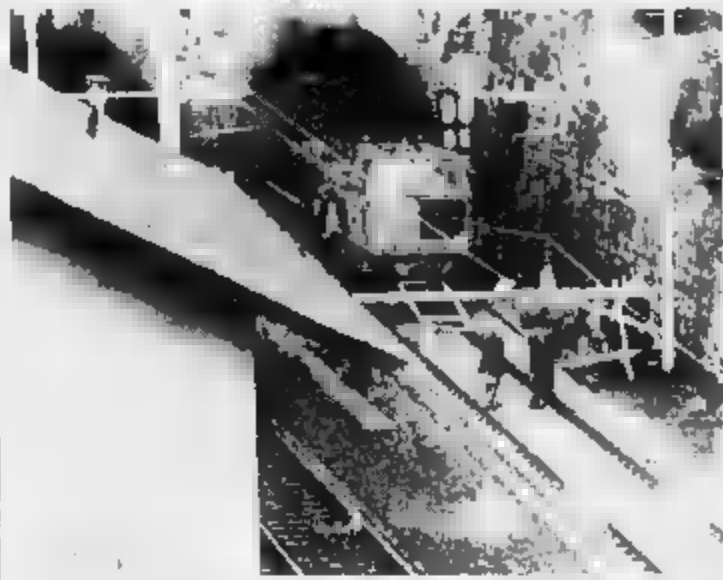
Il tutto è avvenuto sul binario dispari, quello più a monte, quello che era stato di recente risanato per un analogo deragliamento.

Ieri negli uffici della direzione compartimentale delle Ferrovie, a Genova, non si è potuto sapere più [illegible] tanto sull'episodio. «E' stata aperta un'inchiesta», è stato detto. L'ennesima inchiesta tecnica. Tra le ipotesi sulle cause del deragliamento, anche quella di un cedimento della massicciata. Proprio quella sulla quale gli operai delle Ferrovie stavano lavorando da giorni.

Il traffico ferroviario, già provato dai precedenti deragliamenti, ha subito un nuovo contraccolpo. Ieri il binario dispari è rimasto chiuso. I treni hanno viaggiato soltanto sul pari, [illegible] ritardi e soppressioni. S[illegible] ieri sera era impossibile stabilire il giorno e l'ora [illegible] ripristino della normalità. Le uniche notizie ufficiali riguardavano l'elenco dei treni soppressi e delle sostituzioni.

Ci sono state anche le prime reazioni. Tra queste, quella del deputato di Chiavari Giuseppe Dallara, che ha inviato un telegramma al ministro dei Trasporti e, per conoscenza, anche al presidente dell'Ente autonomo Ferrovie dello Stato, l'ingegner Necci.

Scrive Dallara: «Seguito mie interrogazioni urgenti del [illegible] settembre e del 2 ottobre scorsi. Oggetto: continui deragliamenti sulla linea Genova-Roma, comunico ennesimo deragliamento...».

Dallara ha ha parlato «di una tragedia sfiorata», di «ritardi e disagi notevoli», e ha chiesto un intervento tempestivo del ministro «per evitare altri incidenti e per individuare le responsabilità». Ma altre voci si sono levate lungo i binari. Dai semplici viaggiatori, agli amministratori e consiglieri comunali dei Comuni costieri.

Angelo Pibiri, da Camogli: «Ricordo che da bambino vedevo squadre di operai lavorare assiduamente alla manutenzione dei binari: adesso non mi capita più di scorgere una tuta blu». Pibiri ha anche allargato il campo. «Si cerca in tutti i modi di convincere i residenti a non usare l'auto per i propri spostamenti e a preferire il treno. Ma certo questi incidenti e altre situazioni, come per esempio la stazione di Camogli declassata e disattivata, non aiutano».

Sempre a Camogli una anziana viaggiatrice ha aggiunto: «Il treno è deragliato proprio dove era uscito dai binari, giorni fa, un altro convoglio. Evidentemente hanno fatto male i lavori».

La rabbia dei pendolari ha animato la discussione. E' emersa anche la protesta per il rincaro delle tariffe. Ormai tutto è diventato lecito per condannare ritardi e soppressioni. E la polemica non si ferma soltanto sotto le pensiline. Sfocia anche nei Consigli comunali. Quello di Recco, per esempio, dove i tre consiglieri d'opposizione del gruppo «Polo per Recco-Indipendenti» hanno presentato sull'argomento «ritardi e disagi» [illegible] interrogazione.

De Marchi, Revello e Capurro chiedono al sindaco quanto ha fatto per evitare il più possibile, e con tempi rapidi, gli inconvenienti facilmente immaginabili che hanno dovuto subire i pendolari nelle settimane scorse. Chiedono insomma se l'amministrazione abbia fatto pressioni sufficienti sulle Ferrovie per sveltire i lavori di ripristino del binario danneggiato.

Una sollecitazione che, se mai il sindaco Mariolina Biena avesse mancato di fare, è oggi purtroppo tornata di stretta attualità.

Intanto da Genova, dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, viene diffuso l'ennesimo elenco dei treni soppressi. Poi, a tarda sera, la notizia del ripristino del binario danneggiato: oggi il traffico riprenderà su entrambi i sensi. A velocità ridotta, 30 chilometri all'ora. Tutto come prima, o quasi.

Fabio Pozzo

Si lavora [illegible] binari nei pressi di Camogli dopo l'ennesimo deragliamento

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Seduta fiume per gli indirizzi del piano regolatore

Si riunisce oggi, a partire dalle 15, il Consiglio comunale di Sestri Levante. All'ordine del giorno, la discussione e la votazione degli indirizzi del piano regolatore, ovvero le scelte che l'amministrazione ha fatto per ridisegnare il volto della città. Sarà una seduta «fiume», più che calda. [f. p.]

[illegible]

Bagnasco: la Regione «discrimina» il Monte

Sono stati considerati «discriminanti» dal sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco, ieri nell'ambito di un convegno della Federcaccia, i termini stabiliti dalla Regione per l'attuazione della legge per l'allargamento dei confini del parco del Monte di Portofino. Soltanto sei mesi, contro i trenta concessi per gli altri parchi. [f. p.]

[illegible] LEVANTE

E' [illegible] Efero: inventò lo zoo di S. Vittoria

E' morto a Sestri Levante Aldo Efero. Aveva 59 anni ed era stato il creatore del primo giardino zoologico della Riviera, a S. Vittoria di Libiola, in seguito trasformato dai figli in centro ornitologico. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa di S. Antonio. [f. p.]

RAPALLO

Piero Angela ospite d'onore ai [illegible] dell'Unitré

Ospite d'eccezione, oggi a Rapallo, per i corsisti dell'Unitre: il giornalista Piero Angela terrà una lezione di Etologia, relazionando sul tema «Biodiversità e comportamento animale». [f. p.]

[illegible] LEVANTE

Brucia un'auto in viale Devoto: corto circuito?

Un'auto è bruciata a Sestri Levante, in viale Devoto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme. La macchina, di proprietà di una commerciante ventottenne di Casarza Ligure, è rimasta seriamente danneggiata. Tra le ipotesi che hanno originato il rogo, quella del corto circuito. [f. p.]

RAPALLO

Incontri con l'autore: «I balilla andarono a Salò»

Appuntamento con la storia oggi a Rapallo. Nella sala convegni dell'Hotel Tigullio & Royal, Carlo Mazzantini presenterà alle 18 il suo ultimo libro, dal titolo «I balilla andarono a Salò». La presentazione è promossa dal circolo culturale «Giorgio Almirante» di Rapallo che continua il ciclo di appuntamenti con gli autori: nelle prossime settimane sarà ospite di Rapallo il sindaco di Latina, Aimone Finestra. [f. p.]

L'Entella torna lentamente alla normalità

Chiavari, rientrato l'allarme alluvione

CHIAVARI. E' tornata alla normalità la situazione del fiume Entella che l'altro ieri aveva superato gli argini in diversi punti arrivando a lambire alcune [illegible] sulla sponda sinistra, a San Salvatore di Cogorno e su quella destra a Chiavari. Il ponte della Maddalena, che era stato chiuso al traffico veicolare e pedonale nella mattinata di giovedì, quando era stata preannunciato l'arrivo di una ondata di piena, è rimasto chiuso sino a ieri mattina. Le due famiglie che erano state invitate ad abbandonare la loro [illegible]tazione sul lungo Entella, ieri mattina sono tornate a casa. La situ[illegible] si era già risolta positivamente, giovedì pomeriggio quando, diminuita l'intensità del vento, il fiume è riuscito a defluire regolarmente, ma per precauzione la guardia non è stata allentata anche perché le previsioni meteorologiche, [illegible] per la notte altra pioggia e vento forte. Questa volta a creare la situazione di pericolo, [illegible] è stato tanto la quantità di pioggia, quanto il vento che in poche ore ha provocato una mareggiata.

Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, aveva comunque predisposto una unità di crisi che è rimasta allertata per tutta la notte. Ancora qualche difficoltà in Fontanabuona, a Cornia di Moconesi dove i due nuclei familiari che avevano dovuto abbandonale le abitazioni, perché minacciate da una frana, sono ancora alloggiati presso parenti in quanto la situazione non è ancora stata normalizzata e la strada è ancora chiusa al traffico.

Nella notte tra giovedì e venerdì, in via Martiri della Liberazione a Chiavari, l'intero cornicione di una casa si è staccato cadendo sulla strada: sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rimosso anche le parti pericolanti. Per fortuna, considerata l'ora e le condizioni del tempo, nella strada non si trovava alcuno e neppure vi erano parcheggiate auto in quanto è in corso la ripavimentazione ed il traffico è limitato ai mezzi della ditta edile. [g. vl.]

Soddisfatta la difesa, in lacrime i parenti della vittima: giochi «tecnici» hanno permesso lo sconto di pena

Delitto di Rapallo, luci e ombre sul processo

Pareri pro e contro la condanna per l'omicidio di Chiara Boero

RAPALLO. «Non so niente, non chiedetemi nulla. Parlare con me è come parlare con uno lastro di marmo. Non mi [illegible] mai pronunciato su questa vicenda, così intendo continuare a fare. Quello che dicono i nostri avvocati mi va bene, rivolgetevi a loro».

Così Vittorio Scorza, il padre di Lorenzo, il ventiduenne condannato a vent'anni di carcere per aver ucciso l'ex fidanzata Chiara Boero, ieri ha rifiutato ogni tipo di colloquio.

L'uomo non ha visto il figlio all'indomani della sentenza. «Ha diritto a quattro visite al mese. Aspettiamo la prossima». L'omicida non ha incontrato nemmeno i suoi avvocati difensori, Pasquale Tonani e Enzo Farolfi. Ha detto quest'ultimo: «Lo vedrò forse domani (oggi) oppure domenica». Ma è stato avvertito dell'esito del processo? «Sì, attraverso la "matricola" del carcere». Chissà come ha reagito.

Spezzoni, battute, frasi a metà di una giornata, quella di ieri, che è stata più che importante per la vicenda dell'omicidio Boero. E' stato il giorno successivo a quello della verità. Il giorno in cui giornali, passaparola, «radio carcere» hanno diffuso quanto deciso dalla Corte d'assise di Genova.

La condanna a vent'anni di reclusione, il no dei giudici all'aggravante della crudeltà, la riduzione di un terzo della pena grazie al rito abbreviato.

Poche parole anche da parte dei familiari della vittima, delusi, addolorati. «Prima il danno, adesso la beffa. Povera Chiara», è l'estrema sintesi del «male» che sta attanagliando i fratelli della ragazza, Mauro e Flavio, che l'altroieri erano scappati dall'aula piangendo, subito dopo il verdetto. Adesso, tocca nuovamente agli avvocati prendere la parola. E forse al pubblico ministero Marcello Bruno, se vorrà ricorrere in appello: aveva chiesto l'ergastolo.

L'avvocato Silvio Romanelli, che assieme al collega Maurizio Mascia ha rappresentato i familiari di Chiara costituiti parte civile, presenterà una istanza alla Procura generale. Non potendo ricorrere direttamente in appello, in quanto la parte civile dovrebbe soltanto interessarsi degli aspetti risarcitori del processo, Romanelli e Mascia chiedono al procuratore generale di impugnare la sentenza.

Chiara Boero in un [illegible]

Romanelli: «E' stato un capriccio tecnico della Corte. Ha voluto applicare a tutti i costi il rito abbreviato, e quindi lo sconto di un terzo della pena, nonostante sia la Corte costituzionale che diverse sentenze della Corte di cassazione avessero detto il contrario. Questo beneficio non può essere accordato per reati di questo tipo».

La difesa la pensa, naturalmente, in modo diverso. Farolfi: «Il gip, al quale era stata presentata la prima richiesta del rito abbreviato, non concedendolo aveva commesso un errore».

Dunque, è nuovamente battaglia. Da un lato la parte civile, che chiede la revoca dello sconto di pena, sulla base del riconoscimento dell'aggravante della crudeltà, chiesta anche dal pm ma respinta dalla Corte.

Dall'altro lato, la difesa, che presenterà appello per far ottenere al suo cliente le attenuanti generiche, e quindi una riduzione ulteriore della condanna. Un gioco di pesi, di equilibri. In mezzo, ma non ci sono ancora conferme ufficiali, il ricorso in appello della pubblica accusa.

La memoria, a questo punto, va a Chiara, che non c'è più. Va ai giudici togati e non della Corte d'assise, che non hanno ritenuto, o forse non se la sono sentita, di comminare a un ragazzo di ventidue anni l'ergastolo o la pena massima di trent'anni. E va anche a un altro giovane che ha perso la vita per la violenza altrui, Ermanno Bertamino, il rugbista di Recco ucciso da coetanei in riva al mare, dopo un litigio.

Il padre di Ermanno, a fronte di una sentenza clemente per l'assassino e il suo complice, risultato dell'applicazione del rito abbreviato, ha promosso una raccolta di firme per impedire che «sconti» e «premi» stravolgano pene e condanne. La petizione è arrivata sino a Roma. Non se n'è saputo, poi, più nulla.

«Non fate che l'assassino possa ritornare tra qualche anno a Rapallo, a passeggiare tranquillamente per strada», aveva detto in aula Romanelli. [f. p.]

In programma rituale collettivo «per allontanare gli influssi negativi»

S. Margherita, addio al malocchio

Maghi a convegno nei saloni dell'Hotel Miramare

S. MARGHERITA. Quante volte a qualcuno di noi sarà capitato, rimuginando fatti della vita quotidiana, di pensare al malocchio o di essere comunque uno «sfigato»: c'è chi, forse la maggior parte, reagisce con mezzi propri, mentre altri cercano aiuto magari rivolgendosi ad un «mago». Esperienza che può lasciare il segno, innanzitutto nel portafogli, se si ha la sfortuna di capitare nell'orbita di un «mago» a mezzo servizio, o meglio di un ciarlatano.

Ma allora esistono i «veri» maghi, gli occultisti veraci? Eccome. Domani, domenica, per chi ha qualche dubbio sull'argomento, c'è la possibilità di vederne un gran bel po', in un prestigioso hotel di S. Margherita.

Si svolge infatti l'annuale convegno «magico» (naturalmente), [illegible] titolo: «Verso il 2000, la fine del mondo è vicina?». Peccato quel punto interrogativo nel titolo; trattandosi di maghi a convegno, si poteva [illegible] più chiari. Nella sala congressi del Miramare, Marco Belelli, ovvero «Otelma», nonché dottore, pardon «conte», anzi «divino», spiegherà certamente che l'associazione in cui si ritrovano i veri maghi, è una associazione elitaria, senza scopo di lucro, a carattere sindacale e culturale.

Dai microfoni partiranno anatemi contro «quegli imbroglioni, lestofanti, legulei, parassiti che ammorbano la sfera elitaria, spacciandosi per occultisti».

Ma [illegible] diversi i momenti importanti della giornata: intanto si avrà l'occasione di sapere che cosa succederà, in Italia e nel mondo, nel 1996 (quindi il mondo non finirà, almeno per il prossimo anno) e poi si potrà partecipare al rituale magico collettivo. A che cosa serve?. I presenti saranno liberati (gratuitamente) dal malocchio e da tutte le influenze negative. Una specie di vaccino antinfluenzale, magico però. Attenzione alle istruzioni per l'uso. [g. v.]

Al Miramare il convegno dei maghi

Genova e Alessandria

Centro intermodale e terzo valico sì al progetto

GENOVA. Alessandria e Genova studiano insieme il rilancio del terzo valico e del porto. Genova ha aderito al progetto di studio della Provincia di Alessandria per realizzare un centro intermodale nel basso Piemonte. Il progetto prevede la creazione di una catena di distribuzione che, partendo dallo scalo marittimo ligure, crei nell'entroterra un centro di scambio che avrà ampie ricadute nell'hinterland alessandrino.

Se il piano verrà attuato, la creazione di questo polo avrà benefiche ricadute sui traffici navali del capoluogo genovese e quelli del Piemonte. «Ritengo questo studio indispensabile - ha chiarito il presidente della Provincia Marta Vincenzi - per definire il ruolo delle due realtà, quella genovese e quella alessandrina, nel rilancio del sistema portuale ligure e per coinvolgere gli operatori economici». [m. c. c.]

Iniziativa del Comune per migliorare il servizio

«Centri cottura», a scuola come nelle grandi mense

GENOVA. Pasti caldi? Sì, grazie, anche se non è la cucina della scuola a prepararli. L'anno scorso il Comune ha fatto partire l'esperimento: in alcune scuole dell'infanzia ed elementari venivano serviti pasti cucinati in centri di cottura situati in altre strutture.

Quest'anno, diventerà la regola. Secondo un'indagine scolastiche commissionata alla società Conal, e che ha avuto tra le voci il livello del servizio, il numero di coperti serviti al giorno (circa 11 mila), e le condizioni in cui i cibi vengono preparati [illegible] sono a norma di legge.

L'assessore alle istituzioni scolastiche Ottavio Cosma ha riferito ai colleghi di giunta e preso la seguente decisione: «Entro il '97 chiuderanno le 90 cucine comunali, che saranno sostituite da 10-12 centri di cottura».

Sicuramente non mancheranno le polemiche. Già l'anno scorso molti genitori avevano protestato perché la qualità dei cibi, a loro giudizio, era inferiore al passato. E che i pasti arrivavano ormai «freddi» in tavola.

L'amministrazione comunale non perde tempo e valuta gli aspetti organizzativi del [illegible]: «La gestione unica del servizio che è lo stesso che fornisce i pasti anche a domicilio e agli anziani consentirà di ridurre i costi con un'economia di scala utilizzando strutture comunali già disponibili ed ora trascurate come quelle dell'Onpi e dell'istituto San Raffaele di Coronata».

Inoltre «la gestione del personale ed i relativi costi che possono arrivare sino a 5 mila lire a pasto, si rivela estremamente difficoltosa perché l'assenza di un solo dipendente può rendere impossibile l'erogazione del servizio».

Anche per il pubblico è assicurato un vantaggio: il costo del pasto [illegible] circa del [illegible] per cento. [p. c.]

Ad Andora, Laigueglia e Alassio si continua a lavorare per sgomberare strade, negozi e cantine

L'emergenza-alluvione non è finita

Gravi disagi anche per gli automobilisti sull'Aurelia

ANDORA. Terminata l'emergenza per la disastrosa alluvione, ad Andora, Laigueglia e Alassio si lavora per ripristinare la viabilità e l'accesso a case, negozi e sotterranei allagati. E mentre si contano i danni, il sindaco di Andora ha dichiarato lo stato di calamità naturale.

Nonostante siano ormai trascorse diverse ore dalla grande paura vissuta giovedì dagli abitanti dell'estremo Ponente savonese, e soprattutto di Andora, trovatasi al centro di un turbine di acqua, fango e detriti, resta ancora molto da fare. Forze dell'ordine e volontari, rimasti allertati fino alla mezzanotte di giovedì, hanno continuato anche ieri la loro opera in varie zone seriamente colpite.

Ora che è più chiaro il quadro della situazione vengono alla luce altri episodi. Diverse famiglie che abitano a Conna sono rimaste bloccate nelle loro abitazioni per tutta la giornata di giovedì, senza possibilità di raggiungere il centro di Andora, a causa di alcune frane sull'unica strada che porta a valle.

Terrore anche per l'autista di un furgone che, percorrendo la via che porta al Castello, si è vista franare una parte di asfalto sotto le ruote rimaste in bilico sul ciglio della strada fino all'arrivo dei soccorsi.

L'acqua, [illegible] molti scantinati, ha raggiunto e superato i due metri di altezza. Danneggiate irreparabilmente, oltre a una grande quantità di merce e gli arredamenti di abitazioni e negozi, anche le caldaie di condomini [illegible] via San Lazzaro e via Marco Polo e nelle elementari.

A Laigueglia, via Monaco rimane in via prudenziale chiusa al traffico per la frana che ha interessato un tratto del bordo stradale. Poco sotto, si sta lavorando per sgomberare [illegible]lle macerie il secondo piano dell'albergo Adriana in via Novara 20, sfondato da un vasto smottamento di terreno. Due pini si sono abbattuti in via Castello romano, rendendo difficile il transito sull'unica strada aperta di collegamento con la frazione di Colla Micheri.

Sempre a causa di frane, blocchi e rallentamenti dei treni per diverse ore si sono verificati fino al tardo pomeriggio di giovedì sulla linea Genova-Ventimiglia tra Laigueglia e Andora e tra Andora e Cervo.

Ad Alassio la situazione è meno grave anche se i vigili urbani hanno dovuto operare fino a tardi per le richieste di intervento. In via Borri (regione San Bernardo) per rimuovere il terreno portato sulla strada dagli smottamenti e un albero abbattuto dalla tempesta, ci sono volute lunghe ore di lavoro.

Infine, blocco quasi totale su un tratto dell'Aurelia rimasto allagato all'ingresso di Alassio, direzione Ponente.

Massimo Boero

L'acqua ha [illegible] un bel giardino di Andora e, a destra, un cortile rimasto completamente allagato

Le cause

«Colpa dei tubi» dice il sindaco

ANDORA. Un bilancio già molto pesante quello dei danni prodotti dall'alluvione di giovedì. Si parla di oltre 4 miliardi e la stima è approssimativa e si riferisce alle strutture pubbliche della cittadina per circa un miliardo e per almeno tre per quanto concerne le attrezzature e le produzioni agricole [illegible]date distrutte.

«Se si pensa che solo una cartoleria di Andora ha più di cento milioni di danni, si fa presto a rendersi conto delle conseguenze disastrose dell'alluvione di giovedì», dice il sindaco Pierluigi Pesenti. Tre, secondo il primo cittadino, le cause principali che hanno portato all'emergenza: «Il centro urbano di Andora è fatto a conca e questo ha arrestato il deflusso dell'acqua, concentrandola in alcune zone. Inoltre l'acqua è defluita a stento: non tanto a causa dei tombini che funzionano regolarmente e sono puliti quanto per le tubature sottostanti, di sezione troppo piccola che hanno smaltito [illegible] difficoltà la pioggia caduta».

Presso i vigili urbani è disponibile [illegible] modulo prestampato per la richiesta di risarcimento.

Pesanti i danni subiti dagli agricoltori. Dice Gianni Moretti, direttore provinciale della Coldiretti: «Si [illegible] avuti ingenti danni alle serre, [illegible] macchinari, alle produzioni di basilico e insalata nonché agli stabili [illegible] alle strutture delle cascine. Molto danneggiate anche le strade interpoderali. La stima, che può aggirarsi sui tre miliardi, sarà definita con maggior precisione lunedì anche perché mancano tuttora le segnalazioni di molti coltivatori diretti». **[m. br.]**

Sequestro e stupro dell'albanese a Varazze

Violenze alla ragazza è stato il racket del sesso?

VARAZZE. Proseguono le indagini per scoprire quale organizzazione si celi dietro alla vicenda della giovane albanese sequestrata e violentata da due connazionali. M. H., nativa di Tirana, disoccupata, era stata condotta con la forza da due conoscenti in un appartamento del centro di Varazze dove fu minacciata di morte perché non intendeva darsi alla prostituzione e quindi malmenata e violentata più volte.

Riuscita a fuggire, si è rivolta ai carabinieri di Sampierdarena fornendo l'identikit dei violentatori, uno dei quali si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di violenza carnale e sequestro di persona. Le indagini, estese tra Genova e Savona, hanno portato i carabinieri di Varazze a fermare due albanesi domiciliati in paese, padre e figlio rispettivamente di 44 e 17 anni, che potrebbero far parte, insieme agli altri [illegible]nazionali indagati, di un nuovo racket gestito da albanesi che controllerebbe il mercato del sesso tra le due province.

Dalla perquisizione dell'alloggio di Varazze, sarebbe anche emerso che padre e figlio, entrambi assistiti dalla Caritas diocesana, avevano a disposizione due televisori a colori, due telefoni cellulari, automobili e cospicue somme in denaro, oltre a un passaporto falso.

Il minorenne, che avrebbe prestato ai connazionali la casa dove si è consumata la violenza, è stato denunciato per favoreggiamento. Il padre dovrà rispondere di ricettazione in relazione al passaporto. **[a. z.]**

Albenga: il vicedirettore dell'Ufficio Imposte Dirette ribadisce la sua innocenza

Vinci: «In carcere per calunnie»

Accusato di concussione ha rifiutato di patteggiare

ALBENGA. Vittima di un teorema. Vincenzo Vinci, vicedirettore dell'ufficio imposte dirette di Albenga, denunciato dai titolari della Rusin Pesca per concussione, arrestato e tenuto in custodia cautelare per 105 giorni, continua a sottolineare la propria innocenza. I suoi colleghi, Laugelli e De Leva, hanno patteggiato la pena e, ben presto, torneranno in servizio. «Non ho accettato di patteggiare perché sono innocente. Il prossimo [illegible] maggio, quando si inizierà il processo, verrà fuori la verità. E cioè che contro di me non c'è nessuna prova, nessun elemento che dimostri che abbia accettato denaro. Non solo, lo stesso pubblico ministero Landolfi, non potendo provare che ho preso denaro, ha messo nell'accusa che sarei concusso perché favorivo i colleghi. Contro di me c'è solo la parola di Rusin visto che l'altro imprenditore che mi accusava ha ritrattato. Un po' poco per tenere in carcere un funzionario onesto e farlo sospendere dalla sua funzione. Non solo, nella verifica che ho firmato per la società dei Rusin ho scritto che erano necessari ulteriori approfondimenti perché erano chiare grosse frodi fiscali e illeciti penali gravi», spiega Vinci.

Vincenzo Vinci

Secondo il funzionario dell'ufficio imposte, la sua vicenda, oltre ad essere ingiusta, è rischiosa per l'intera categoria: «E' evidente [illegible], dopo quanto ci è successo, le verifiche, che avrebbero dovuto essere aumentate, sono ancora più rade. Nessuno ha certo voglia di finire in carcere per le accuse infamanti e le calunnie. Per quanto mi riguarda, comunque, a pro[illegible] terminato mi divertirò denunciando a mia volta chi ha infangato [illegible] vita di lavoro onesto». **[s. p.]**

Secondo Luciano Locci, Vado il più attivo nell'investire

I Comuni spendono più di quanto posseggono

SAVONA. Vado Ligure è l'unico Comune che è sinora riuscito a ottenere i fondi per la riconversione delle aree industriali mentre Savona può vantare i maggiori finanziamenti dallo Stato: sono alcuni dei dati che emergono dall'analisi effettuata dal commercialista Luciano Locci sulla contabilità di alcuni Comuni. Lo studio riguarda quattro centri prescelti come campione: Savona, Vado Ligure, Albisola Superiore e Albissola Marina. Dalle statistiche emergono altrettanti metodi per interpretare la gestione finanziaria degli enti pubblici.

«Si può osservare che nella gestione corrente per gli enti locali si registrano maggiori impegni rispetto agli accertamenti - sostiene il commercialista Luciano Locci - In parole povere, tutti i Comuni hanno speso più di quanto avevano a disposizione. Ovviamente per effettuare queste operazioni gli enti locali hanno fatto ricorso all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. [illegible] ciò si evidenzia che tutte le amministrazioni avevano accumulato un avanzo e che quindi non erano state sfruttate pienamente [illegible] risorse disponibili».

Aggiunge Locci: «Per quanto riguarda gli investimenti, da sottolineare le forti spese in conto capitale effettuate da Vado Ligure che è l'unico Comune ad aver usufruito dei finanziamenti Renaval». In base alle statistiche elaborate [illegible] Luciano Locci, tuttavia, i contribuenti di Vado sono soggetti a un carico fiscale maggiore rispetto ad altri. Il dato si spiega non tanto con la maggior pressione esercitata dall'Amministrazione vadese quanto piuttosto con la forte presenza di insediamenti produttivi.

La marcata industrializzazione del comprensorio di Vado comporta quindi [illegible] gettito fiscale più elevato. Ogni abitante di Savona paga per esempio 718 mila lire all'anno al Comune contro le 735 mila versate dai residenti di Albisola Superiore e il milione pagato dai contribuenti di Albissola Marina. I contributi dei vadesi ammontano a un milione e 189 mila lire.

Interessante il responso sul servizio di smaltimento rifiuti. I savonesi hanno pagato 131 mila lire, gli abitanti di Albisola Superiore 125 mila, quelli di Albissola Marina 200 mila e i vadesi 141 mila. Questi dati comprendono non solo abitazioni private [illegible] anche attività industriali e commercio.

I vadesi sono però favoriti quanto agli investimenti: gli stanziamenti pro capite effettuati dal Comune ammontano nel 1994 [illegible] un milione. Albisola Superiore aveva investito solo 216 mila lire, Albissola Marina 303 mila e Savona 268 mila lire. Quindi si evince che Vado ha investito quattro volte rispetto agli altri Comuni. **[a. b.]**

Il commercialista Luciano Locci

Si lavora sull'Aurelia ma è polemica sul dopo-frana

Il progetto non convince Celle si oppone all'Anas

CELLE LIGURE. L'Anas prosegue nei lavori di consolidamento del muro franato sull'Aurelia e per il ripristino della viabilità. Intanto, [illegible] attesa della tanto attesa riapertura della Statale 1, chiusa ormai dal [illegible] ottobre scorso per una frana che si è abbattuta in zona Crocetta, la giunta guidata dal sindaco Sergio Acquilino ha affidato ad alcuni esperti l'incarico della stesura di un progetto alternativo a quello dell'Anas per dimostrare che i costi e i tempi necessari per il lavoro avrebbero potuto essere notevolmente ridotti e ridimensionati.

Tale progetto, orientato all'ipotesi di abbattimento degli archetti della parete franata e al consolidamento del muro retrostante, sarà sottoposto lunedì all'esame degli esperti del ministero della Protezione civile che da Roma arriveranno a Celle Ligure per un incontro con gli amministratori e l'Anas che, a giudizio del sindaco Acquilino e dei suoi collaboratori, avrebbe scelto una strada lunga e dispendiosa che non sarebbe del tutto giustificata.

L'ente nazionale per le strade, dal canto suo, sostiene la necessità, per motivi di sicurezza, di ripristinare, senza smantellarli, la stabilità di tre contrafforti mediante intelaiature di putrelle ancorate allo strato roccioso sottostante. Un lavoro che anche esteticamente non convince l'amministrazione comunale che si sta occupando di attivare i finanziamenti per danni alluvionali necessari per un decoroso progetto di ricostruzione.

E in attesa della riapertura della Statale continuano le proteste dei pendolari che sono costretti a percorrere l'autostrada Savona-Genova, e in particolare di quelli che da Varazze o dai Piani di Celle devono recarsi al lavoro a Savona, devono sobbarcarsi tortuosi percorsi collinari.

Continuano anche i disagi per chi viaggia in pullman ed è costretto a subire tempi di percorrenza più lunghi, oltre ad una disagevole distribuzione degli orari, che è stata contestata in sede di [illegible]da [illegible]sortile savonese, sia dal sindaco di Celle, sia da quello di Varazze. **[a. z.]**

Con la nuova legge

Allarme a Varazze I piccoli alberghi cambieranno volto?

VARAZZE. Gli alberghi a conduzione familiare rischiano di cambiare volto [illegible] l'entrata [illegible] vigore della legge 626/94. L'allarme è lanciato [illegible] Massimo Parodi, presidente dell'associazione albergatori di Varazze, che esprime perplessità sull'applicazione di una legge che metterebbe sullo stesso piano una multinazionale, un negozietto, un piccolo albergo. «Riteng[illegible] giusto e doveroso lavorare in condizioni di massima sicurezza - dice Parodi - ma quando le esigenze legislative ci impongono [illegible] cambiare addirittura il modo di gestire le attività, penso che si corra il rischio di perdere qualcosa. I nostri alberghi sono famiglie allargate, il rapporto con il cliente è amichevole. La [illegible] impone ambienti anonimi, stanze con porte tagliafuoco e via così fino a far perdere il gusto di venire in Liguria dove, per tradizione, non offriamo megastrutture, ma piccole realtà ricettive». **[a. z.]**

Emergenza per gli abitanti delle zone collinari, resta interrotto un tratto d'Aurelia

Ore drammatiche vissute nell'entroterra isolati tra fango e strade dissestate

A Diano Marina, un'[illegible] osserva sconsolata i mobili alluvionati accatastati dentro [illegible] garage. Nelle giornate di emergenza sono state impegnate squadre di soccorso provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte, da Milano e anche da Pavia. Sono stati mobilitati duecento uomini e sessanta automezzi

IMPERIA. Si è tirato il fiato sulle principali strade della provincia, a 24 ore di distanza dall'alluvione. I massi e la terra che ostruivano il passaggio sono stati rimossi e la sola frana che ha continuato a dare [illegible]blemi è stata quella caduta lungo l'Aurelia, tra i due bivi per Cipressa. In questo caso, l'Anas ha preferito isolare la [illegible] e impedire il passaggio alle auto per circa un centinaio di metri. La polizia stradale invitava i conducenti a passare per l'entroterra o a tornare indietro e servirsi dell'autostrada. Solo nella tarda serata parte della carreggiata è stata liberata, ma ancora si è proceduto a senso unico alternato.

Il vero dramma l'hanno vissuto quelli che vivono sulle alture ai bordi di stradine private e di sentieri che s'inerpicano faticosamente su per le colline. Dimenticati da tutti si sono dovuti arrangiare. Al centro residenziale di Capo Berta, quasi [illegible] metà tra Imperia e Diano, c'era gente disperata che non sapeva da che parte cominciare. Riportare tutto com'era prima costerà tempo e molto denaro.

Giorgia Gazzano, 27 anni, al civico 25, stava ancora spazzando fuori dalla sala l'acqua che poche ore prima aveva ridotto la [illegible] abitazione in un impluvio. Per salire fino alle ultime palazzine c'era da superare un tratto d'asfalto dove [illegible]brava fosse passato un carroarmato. Dal lato che volge sul mare, [illegible] terreno aveva ceduto, facendo precipitare nella scarpata diverse automobili rimaste incastrate tra gli ulivi.

La situazione più grave è sulla cima, dove, passando sotto le villette, scorre il torrente Cavo. Si ha l'impressione di trovarsi in un'area terremotata. L'acqua che è precipitata a valle, non trovando sfoghi adeguati, è salita [illegible] la superficie. Così ha fatto lievitare il terreno [illegible] scoperchiare il manto stradale, i marciapiedi. La pressione verso l'alto ha ridotto in [illegible] discarica di massi, ghiaia, lastre, il giardino della signora Angela Fogliato, 45 anni: «Ero tappata in [illegible]. Sentivo [illegible] gran rimestio e il rumore del rotolare delle pietre. [illegible] chi chiederò i danni adesso? La strada [illegible] privata e appartiene a una società in liquidazione. Spero che almeno il Comune ci dia una mano».

La donna, intuendo che presto l'acqua sarebbe zampillata dal nulla spazzando ogni cosa, aveva chiamato già giovedì i vigili del fuoco, che però erano impegnati su più fronti. Hanno potuto fare [illegible] sopralluogo solo ieri mattina. Davvero i pompieri si sono dovuti «sdoppiare» in certi casi. «Qualcuno si [illegible] lamentato del ritardo - spiega Davide Meta, comandante del Corpo -. I cittadini devono sapere che sono state fatte centinaia di telefonate: per prima cosa abbiamo dovuto pensare al salvataggio delle persone e in seconda battuta alle situazioni a rischio. Solo in un terzo momento ci siamo potuti dedicare alle chiamate dei privati che non fossero di assoluta emergenza. Sono soddisfatto per come sono andate le cose: il servizio di protezione civile cominci[illegible] a funzionare. I Comuni sono stati reattivi, rapidi nelle decisioni, da parte nostra sapevamo chi contattare per chiedere e avere collaborazione».

Squadre di vigili sono arrivate da tutta la Liguria, da Asti, Alessandria, Cuneo, Milano e Pavia. In totale sono stati effettuati 200 soccorsi a persone, 300 interventi di prosciugamento, 100 controlli per verificare la stabilità del terreno. Sono stati mobilitati 200 uomini e 60 automezzi. In Comune a Diano è stato costituito un Centro operativo misto.

Maurizio Vezzaro

La frana caduta sull'Aurelia vicino al bivio di Cipressa

Aule vuote nell'Imperiese

Maltempo e sciopero trasporti hanno paralizzato le lezioni

IMPERIA. Scuole deserte ieri in provincia di Imperia. In molti istituti del territorio, maltempo e scioperi hanno bloccato l'attività didattica.

Maltempo. A causa del nubifragio, le Amministrazioni comunali di Imperia, Cipressa, San Bartolomeo al Mare, Sanremo e l'Amministrazione provinciale hanno deciso la chiusura di alcuni plessi danneggiati dall'invasione dell'acqua e del fango. [illegible] provvedimento, che si riferisce per ora solo alla giornata di ieri, si è reso necessario per consentire i più urgenti interventi di pulitura dei pavimenti e per la revisione degli impianti elettrici.

Sono rimasti chiusi: [illegible] scuola materna di via degli Ulivi appartenente al primo circolo didattico di Imperia, le scuole elementari e materne di Cipressa, appartenenti al quarto circolo di Imperia; le scuole medie ed elementari di via Roma e di via alla Rovere nel Comune di San Bartolomeo al Mare; il Liceo Gervasio Cassini di Sanremo; la sezione staccata di Villa Ormond dell'Istituto Professionale per il Commercio di Sanremo e la sede staccata presso [illegible] Caserma Revelli di Taggia dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri «Colombo» di Sanremo.

Inoltre, l'autorità universitaria del Polo di Imperia, per gli stessi motivi legati alle conseguenze del maltempo, ha deciso di sospendere le lezioni delle matricole di giurisprudenza si[illegible] a martedì prossimo compreso. I locali dell'auditorium Vieusseux, dove si svolgono le lezioni per gli iscritti al primo anno di Legge, infatti, sono stati anch'essi invasi dall'acqua.

La situazione più pesante si è avuta, comunque, a Taggia, dove alle ex caserme Revelli che ospitano il tecnico «Colombo», l'acqua ha raggiunto [illegible] primo piano dell'edificio.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione della Provincia, Massimiliano Jacobucci: «I danni provocati dal maltempo alle strutture scolastiche sono notevoli. Questa volta l'acqua non ha risparmiato nessuno. Molti istituti scolastici hanno dovuto chiudere per forza. Come si può pretendere di funzionare con la fanghiglia nelle aule o semplicemente nei corridoi? Così abbiamo deciso anche noi, come Provincia, di sospendere l'attività didattica. Comunque per evitare questi gravi e assurdi problemi bisogna in qualche modo effettuare radicali interventi. Ieri mi sono confrontato con i tecnici e con l'assessore ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo. Intendiamo assieme affrontare in modo definitivo e chiaro il problema delle ex caserme di Taggia. Vogliamo ricavare da quella struttura un centro perfetto per l'istruzione pubblica. Siamo già impegnati nell'identico modo per il tecnico "Montale" di Bordighera. Intanto ora faremo quanto possibile per eliminare [illegible] fanghiglia e l'acqua che hanno invaso lo stabile, in modo da evitare agli studenti la perdita di altro tempo che sarebbe sottratto all'attività didattica».

Sciopero. L'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri avvenuta ieri dalle 10 alle 14, ha costretto i pochi studenti presenti nelle aule degli istituti superiori, a tornare a casa a metà mattinata. I più non si erano presentati, prevedendo, appunto, che ci fossero problemi per il rientro. Per gli stessi motivi molti professori non sono riusciti a raggiungere le sedi di servizio.

Le uscite anticipate sono state autorizzate dal Provveditorato agli studi proprio per non creare ulteriori disagi in un momento già di per sé difficile per le conseguenze del nubifragio.

Dice il vice preside dell'Ipsia, Jacopo Damonte: «Nel nostro istituto [illegible] sono presentati in pochi perché già sapevano dello sciopero dei dipendenti Amat, Riviera Trasporti e delle ferrovie. Abbiamo consentito l'uscita anticipata prima delle dieci solo a coloro che risiedono fuori Imperia e che sono costretti ad usare i mezzi di trasporto pubblici. Speriamo che sabato si possa già rientrare alla normalità in modo [illegible] poter andare avanti nei programmi di studio già previsti e concordati con i colleghi docenti».

Angelo Basso

Scatta l'allarme tra i floricoltori

L'acqua ha eroso i terreni, ora si teme per le serre

SANREMO. L'ondata di maltempo, che l'altro giorno ha investito la Riviera, ha fatto scattare per la prima volta l'allarme tra i floricoltori che in questo periodo dell'anno sono tradizionalmente alle prese, anche con le coltivazioni in pien'aria, [illegible] la crescita degli steli destinati ad essere immessi sul mercato durante la stagione invernale. Nonostante i problemi dovuti al cedimento di alcune serre nelle zone [illegible] Poggio e di Coldirodi il settore florovivaistico [illegible] ha visto fortunatamente un pesante bilancio dei danni. I lavori di ristrutturazione delle serre sono già iniziati e la maggior parte delle aziende h[illegible] dovuto procedere alla sostituzione di vetri [illegible] di qualche montante di metallo.

Il dato confortante, alla luce della perturbazione e delle piogge che hanno interessato la Riviera, è che non si è avuta una diminuzione preoccupante della temperatura, che si è sempre mantenuta, nelle ore diurne, tra i 15 e i 17 gradi. «La "carezza oceanica" - spiegano gli esperti di meteorologia - scongiura per il momento il rischio di gelate o di cali improvvisi della colonnina di mercurio, che potrebbero rappresentare un rischio per la produzione». Il freddo, a sentire [illegible] meteorologo, ritornerà a partire dalla prossima settimana, ma in modo graduale, come avvenuto nel corso dell'autunno.

Nelle serre tutto è comunque già pronto in caso di emergenza. Moltissime caldaie per il riscaldamento sono state collaudate e hanno passato test di manutenzione proprio per evitare incidenti o inconvenienti tecnici che potrebbero avere pesanti ripercussioni sulla produzione.

I coltivatori guardano invece con apprensione ai danni dovuti agli smottamenti dei terreni e dei muri a secco che si trovano stretti tra le serre. Una rete di canalizzazione inadeguata infatti ha portato in più occasioni gli operatori del settore floricolo a chiedere l'intervento del Comune. Il nemico numero uno è l'erosione, favorita dalle forti pendenze dell'immediato entroterra e delle frazioni: «L'acqua che scorre senza controllo, in canalette spesso inadeguate, mina la stabilità del terreno. Molte aziende [illegible] sono dovute adeguare procedendo, per evitare disagi, a lavori di manutenzione eseguiti in proprio».

Sempre sul fronte dell'economia, l'ondata di maltempo che sta investendo il Ponente da due giorni ha impedito ai pescherecci della flottiglia di stanza alla banchina di porto vecchio di prendere il mare dove continua a soffiare un forte vento di maestrale con punte, al largo, che superano abbondantemente i 100 km/h.

Sul porto e tra le serre, intanto, si attende con apprensione l'arrivo dei nuovi bollettini meteo. I tempi della Riviera dal clima mite, sempre protetta dalle perturbazioni, sembrano, purtroppo, allontanarsi sempre di più. [g. ga.]

Torrenti in piena, fiumi d'acqua provocati dalle piogge torrenziali hanno causato danni alle coltivazioni floricole (FOTO GATTI)

Appello degli avvocati

«Pochi magistrati in pretura [illegible] in ritardo»

IMPERIA. «Chiediamo al ministero che disponga l'adeguamento degli organici della pretura mentre al presidente della corte d'appello di Genova che proveda per il dottor Novella l'anticipata presa di possesso del posto di pretore dirigente. E che mandi, [illegible] attesa di un cancelliere dirigente, un funzionario con compiti di controllo e di organizzazione del lavoro».

Sono in sintesi le richieste che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati d'Imperia ha fatto - attraverso il suo presidente E[illegible] Fossati - al guardasigilli, al Csm e alla corte d'appello. La lettera [illegible]gue le polemiche sugli intoppi delle pratiche trattate dal settore civile e sulla riduzione degli orari al pubblico. Certi uffici chiudono mercoledì e sabato. I legali hanno chiesto l'invio di [illegible] terzo giudice per le [illegible] di lavoro. «La situazione è tale da incrinare la fiducia dei cittadini verso [illegible] giustizia», scrive Fossati. [m. v.]

Massimiliano Biccheri, 22 anni, aveva alcuni precedenti penali per droga e piccoli furti

Si schianta in [illegible] contro il guard-rail

Giovane di Ventimiglia, forse ha perso il controllo del mezzo

VENTIMIGLIA. Un ragazzo di 22 anni [illegible] morto a Porra dopo essersi schiantato contro un guard-rail mentre viaggiava sulla sua moto. Il tragico inci[illegible] è accaduto poco prima delle dieci. Il giovane è spirato circa due ore dopo, mentre era ricoverato all'ospedale Saint Charles [illegible] Bordighera. Gli [illegible] state fatali [illegible] ferite riportate su tutto il corpo e, forse, una con[illegible]nte emorragia interna: il referto, comunque, parla di «politraumatismo». La vittima [illegible] Massimiliano Biccheri, nato [illegible] Bordighera e residente a Ventimiglia, in località Trucco di Porra. Ieri mattina il ragazzo aveva preso la sua moto, [illegible] Cagiva Freccia 125 per raggiungere Ventimiglia, ma non sapeva che quel venerdì 17 stava andando incontro all'appuntamento con il destino. Poco lontano da casa, infatti, per motivi ancora in via di accertamento il giovane ha perso il controllo della guida e non ha seguito [illegible] curva, schiantandosi al suolo. Non [illegible] ancora chiaro se il ragazzo [illegible] sia scontrato contro il guard-rail o se sia rotolato sull'asfalto. Resta il fatto [illegible] che il suo corpo è schiantato a terra, trascinandosi per alcuni metri. Gli inquirenti, che stanno cercando di far luce sulla dinamica dell'incidente, sono sicuri soltanto di una cosa: che non ci [illegible] altri responsabili nell'episodio, che il giovane ha perso il controllo [illegible] guida. L'incidente [illegible] accaduto [illegible] Porra, in corrispondenza dell'incrocio con via Maccario, nella curva dopo il bar «Nico» [illegible] direzione Airole. Ad accorgersi dello schianto è stato un operaio della vicina fabbrica [illegible] marmi, Giovanni Donati, che ha sentito uno stridio [illegible] moto sull'asfalto e poi [illegible] rumore sordo [illegible] un tonfo. Ha raggiunto il ragazzo, che ha chiesto soccorsi perché si sentiva molto male. Dal bar «Nico» si è dato l'allarme alla Croce Verde Intemelia, che è intervenuta [illegible] l'autista dipendente Marco e un volontario. Più tardi è arrivata anche una volante della polizia. Biccheri, ancora cosciente, era [illegible] terra, sul lato sinistro della strada. La moto non si vedeva, forse nascosta dal gruppo di ge[illegible] che si era riunita intorno mentre i militi lo caricavano sull'ambulanza con un cucchiaio. Neppure il casco era vicino a Biccheri, ma pare che lo indossasse al momento dell'incidente. Il ragazzo, che era stato arrestato alcune volte per questioni di droga e piccoli furti, [illegible] lamentava per [illegible] forte dolore alla schiena e per le diverse fratture interne. Diceva di aver forti difficoltà a respirare [illegible] [illegible] caviglia era probabilmente rotta, ma non sembrava che le sue condizioni fos[illegible] [illegible] gravi, come si sono rivelate più tardi. [illegible] agitava parecchio e i soccorritori della Croce Verde hanno cercato di tranquillizzarlo. Ci sono riusciti durante il viaggio verso il Pronto soccorso, ma qui Biccheri ha ripreso a dimenarsi, terrorizzato. Poi, alle 11,40, è spirato.

Daniela Borghi

Massimiliano Biccheri, 22 anni

Tanta musica nel sabato sera: spicca il nome della band torinese all'Albatros

Ska e rock, ecco i Persiana Jones

Il gruppo ha una decina di album alle spalle e un'intensissima attività concertistica a tutto campo
Giorgia lunedì sera al Genovese. Gli U Boot'70 al Nessundorma. Le repliche nelle sale teatrali

GENOVA. Musica, musica, per la gioia dei tanti appassionati che affollano i locali e gli spazi cittadini.

Si apre con le «tapparelle» musicali più famose d'Italia, il weekend della «movida» genovese. Sono, naturalmente, gli amatissimi «Persiana Jones», una band torinese sulla breccia da sette [illegible] che con un divertente mix di ska, R.& B e sonorità latine ha conquistato e divertito, fin dagli esordi, il fedelissimo «zoccolo duro» dei fans genovesi.

Il gruppo, una decina [illegible] album alle spalle e un'intensissima attività concertistica a tutto campo, e non solo nell'area underground, si esibirà alle 21 al Teatro Albatros di Rivarolo, ospite dello Psyco Club, e presenterà il nuovo disco «Siamo circondati». Per l'occasione, i «Persiana Jones» hanno arricchito la loro scatenata orchestra-spettacolo con una nuova nutrita sezione di fiati e, per la prima volta, con un gruppo di coriste.

I biglietti [illegible] in vendita a lire 20 mila (15 mila per i soci Psyco) ai botteghini della sala di via Roggerone e presso il Box Office Ricordi in via Fieschi.

Altro appuntamento di spicco - lunedì [illegible] al Politeama Genovese - è sicuramente quello con Giorgia.

Uno show di grande classe in cui [illegible] vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Come saprei» è accompagnata dalla superband di Whitney Houston di cui fa parte, fra gli altri, il tastierista James Raymond, figlio di David Crosby (quello dei Crosby, Stills, Nash & Young). Tra i brani in scaletta del concerto, organizzato dalla Grandi Eventi, anche la celebre «Sex machine» di James Brown. I biglietti ancora disponibili sono in vendita al «Genovese» e presso Liguria Libri e Dischi, in via XX Settembre, a 35 mila e 40 mila lire.

Musica dal vivo, questa sera, anche al Nessundorma Cafè, in via Porto D'Archi, a Genova con gli ormai gettonatissimi «U-Boot '70», una delle band più affermate e conosciute nel capoluogo ligure.

La serata si snoderà all'insegna del revival degli anni Settanta, amati da tutti quelli che hanno avuto la disc-dance come colonna sonora della loro adolescenza. Gli «U-Boot '70» hanno rilanciato davvero alla grande lo stile «seventies» e sono richiesti in molti locali italiani. Il loro concerto avrà inizio alle 22,30, poi la serata al Nessundorma continuerà con i dj Luca Beale e Alex Olivo.

E sempre nel locale di via Porto D'Archi, domani sera, sarà di scena la musica nera e il funky jazz con le percussioni dal vivo.

Dalla musica al teatro, alla scena dialettale, sempre molto seguita dal pubblico del capoluogo ligure.

Debutterà questa sera, alle 21, alla sala Pietro Germi (ex Garibaldi), a Genova, in vico Boccanegra, la commedia «E rostie sotto a cenie» (Le caldarroste sotto la cenere) presentata dalla Compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria, per la regia di Pietro Scotti. Per la compagnia si tratta di un debutto rattristato dalla recente morte del presidente e dell'attore Nilo Menconi.

Teatro dialettale, questa sera, alle 21, anche alla Sala Carignano, con il Gruppo Giuseppe Morzari che presenta la commedia di Vito Elio Petrucci «I laddri in casa». La regia dello spettacolo è dello stesso Petrucci. Aperti anche gli altri teatri genovesi. Alla Tosse, oltre all'«Ubu Re», si replica «Terza Repubblica», con Claudio Bisio, al Genovese «Bobbi sa tutto», con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, alla Corte è di scena Elisabetta Pozzi in «Molto rumore per nulla», al Duse Leo De Berardinis con «Il ritorno di Scaramouche».

Mauro Boccaccio

Il gruppo torinese dei «Persiana Jones» si esibisce questa sera sul palco del teatro Albatros di Rivarolo con il suo [illegible] di ska e rock

Grande attesa per il debutto del dramma di Arthur Miller

La Moriconi e i Vetri rotti

Storia forte e drammatica che unisce e intreccia storie private e pubbliche in un crescendo di emozioni. Lo spettacolo in scena alla Corte fino al 3 dicembre

GENOVA. Grande attesa fra il pubblico del Teatro di Genova per il debutto del dramma di Arthur Miller «Vetri rotti», con Valeria Moriconi, in cartellone martedì sera.

«Vetri rotti» - con la Moriconi recitano Virginio Gazzolo e Stefano Santospago - è forse il testo migliore, da alcuni anni a questa parte, di Arthur Miller, [illegible] dubbi uno dei più grandi drammaturghi contemporaneo. Titoli come «Uno sguardo dal ponte», «Morte di un commesso viaggiatore», «Dopo la caduta» (dedicato alla moglie Marylin Monroe) e «L'orologio americano» [illegible] testimoniano ampiamente.

E proprio nel mezzo della storia del Novecento, in quello che può essere considerato il momento più tragico [illegible] del nostro secolo, si colloca Miller, con l'edizione italiana di questo spettacolo, diretto [illegible] Mario Missiroli.

La storia di «Vetri rotti» è forte e drammatica e unisce e intreccia storie private e pubbliche in un crescendo di emozioni. Sylvia, una bella e agiata donna borghese, è colpita da un misterioso male che le paralizza le gambe. I medici non trovano alcuna ragione, salvo definirlo «male femminile isterico», sembra che all'origine della paralisi vi [illegible] una notizia che ha [illegible] la protagonista della storia. La notizia è che una zona dell'Europa ha vissuto una terribile «Notte dei cristalli», con le vetrine dei negozi andate in frantumi nel corso di una sanguinosa caccia all'ebreo.

Silvia non sa darsi pace, continua a leggere la stessa notizia sui giornali, ad ascoltare la radio, a sfogliare le riviste con le fotografie dell'accaduto. Sylvia vede stivali, svastiche e uniformi ovunque e sente, con la forza di una medium, che sta succedendo qualcosa di terribile per l'umanità. Ma intorno a lei nessuno dimostra di accorgersene. Nessuno pensa che questi «sporadici episodi di teppismo», come vengono definiti dalla stampa, siano in realtà segnali molto allarmanti come la nascita del nazismo.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile delle Marche e dal Teatro G.B. Pergolesi di Jesi, resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 3 dicembre. **[m. b.]**

L'attrice Valeria Moriconi

Presentazioni e premi a Recco e Chiavari

Il libro in Riviera con 3 appuntamenti

RECCO. Festa del libro e della storia oggi in Riviera. Tre gli appuntamenti. A Chiavari la cerimonia di premiazione del premio letterario «Città di Chiavari», a Recco la presentazione di due volumi [illegible] appassionanti temi storici.

Questa sera alle 20,30, nell'auditorium di Chiavari, il Club Pedale e Forchetta premia il vincitore della diciottesima edizione del premio letterario «Città di Chiavari». La giuria, presieduta da Francesco De Nicola, su un cinquina di finalisti ha scelto il libro «L'oro blu» di Camilla Salvago Raggi, edito da Marietti. Ci sarà anche un premio speciale della giuria per Walter Bonatti, quale riconoscimento per la sua carriera sportiva e di scrittore di sport (è entrato in finale con «Il caso K2 quarant'anni dopo»).

Passiamo a Recco. Alle 17 nella sala consiliare la dottoressa Flavia Cellerino dell'Istituto internazionale della Storia ligure presenterà i risultati del suo ultimo lavoro, incentrato sul tema della vita dei mercanti genovesi nel medioevo. L'incontro è promosso dall'associazione culturale Ardiciocca di Recco. È sempre l'Ardiciocca, in collaborazione col Comune, terrà a battesimo un altro importante appuntamento, in programma durante la mattinata.

Alle 10, nell'aula magna del Liceo scientifico, il senatore a vita Paolo Emilio Taviani presenterà il libro del recchese Sandro Pellegrini intitolato «Nicoloso da Recco e la riscoperta delle Isole Canarie». L'autore, investigatore storico di pregio, ha ripercorso l'impresa del navigatore locale, i progressi nel campo della tecnologia navale sia dal punto di vista della costruzioni delle navi che della cartografia.

Nicoloso partì nel 1341 per le Isole Fortunate, le Canarie, quando capì che le spezie dall'Oriente non sarebbero più arrivate. Non trovò poi le spezie, ma aprì ai genovesi il successivo sfruttamento della canna da zucchero. **[f. p.]**

Tutti i film del weekend nelle sale genovesi

Ecco «Johnny Mnemonic» una novità per i giovani

GENOVA. Diversi i titoli dei film che richiameranno anche in questo fine settimana molti genovesi nelle sale del capoluogo ligure.

Molta curiosità, soprattutto da parte dei giovani, per «Johnny Mnemonic», una pellicola di Robert Longo con Keanu Reeves che racconta la storia [illegible] un corriere telematico con un microprocessore installato nel cervello. Il film, in programmazione all'Universale, è zeppo di colpi [illegible] scena, ma con un lieto fine per l'incredibile protagoni[illegible] della vicenda.

Punta tutto [illegible] una bella storia d'amore, invece, [illegible] pellicola «Il profumo [illegible] mosto selvatico», di Alfonso Rau, regista di «Come l'acqua per il cioccolato», in cartellone al Lux, in via XX Settembre.

Altri film in programma nelle sale di prima visione di Genova: «Mowgli, il libro della giungla», [illegible] Stephen Sommers, all'Odeon, in corso Buenos Aires, «Mortal Kombat» all'Olimpia, «La pazzia di re Giorgio», al Palazzo e al Corallo.

Molto «gettonato» «Apollo 13», con Tom Hanks all'Ariston che nella sala 2 ospita da ieri «Showgirl», il film-scandalo di Paul Verhoeven, già regista di Basic Istinct.

Pubblico in crescita, dopo l'u[illegible] [illegible] libreria del diario di Wim Wenders dedicato alla lavorazione del film, per «Al [illegible] là delle nuvole», l'ultima pellicola di Michelangelo Antonioni [illegible] programmazione all'Orfeo. Si tratta, com'è noto, di un film a episodi, di cui uno, interpretato da John Malkovich e Sophie Marceau, girato interamente a Portofino. E proprio sulle riprese [illegible] in piazzetta, Wenders rivela molti particolari inediti [illegible] suoi rapporti con Michelangelo Antonioni. Il regista si sofferma, in modo particolare, sulla tecnica di ripresa. **[m. b.]**

[illegible]

NAVE ITALIA
Il jazz del Louisiana nel porto antico

Serata jazz alla Nave Italia, all'Expo del porto antico, alle 21, promossa dal Louisiana Club di Genova. In scena la «Jazz Band Ball» con «Fausto Rossi Jazzmen», «Dixie Lords», «Banjo Clan». Ingresso lire 5 mila. **[m. b.]**

PALACE
Serata emo-core con i Tempozero

Serata con la band dei «Tempozero», alle 22,30, alla discoteca Palace di Genova-Quarto, con l'emo-core (funky americano) made in Aosta. Ingresso lire 15 mila con consumazione. **[m. b.]**

PALAZZO DUCALE
Mercato gastronomico alla Tavola del Doge

Oggi a Palazzo Ducale, a Genova, dalle 9 alle 20, avrà luogo la manifestazione «La Tavola del Doge», mercato enogastronomico ligure, a cura del Centro dei Dogi e dell'enoteca Ais Ducale. Ingresso libero. **[m. b.]**

[illegible]NA
Questa sera omaggio a Sara Vaughan

Omaggio a Sara Vaughan, Betty Carter, Carme Macrae e altre famose cantanti nere, questa sera, alle 23,30, al Mascherona-Club, Circolo dei Cantautori, a Genova, con la cantante jazz Betty Ilariucci e la sua band, formata da Filippo Tantiti, Biagio Sturato, Matteo Ottonello. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

BOGLIASCO
Concerto comico del gruppo «Dosto & Jesky»

Concert Comique del gruppo «Dosto & Jesky», con Mimi Bluette, questa sera, alle 21, al Teatro di Bogliasco, per la regia di Pino Ferrara. La serata è presentata dal Piccolo Teatro di Campopisano. **[m. b.]**

VANILLA
Le ragazze del Sumo e le Mine Vaganti

Sabato sera con le Mine Vaganti e le ragazze del Sumo, questa sera, alle 22,30, alla discoteca Vanilla, con la musica di Marco Modico, Nicola Basile e la Top Ten Hits di Stefanobi. L'ingresso costa 20 mila lire. **[m. b.]**

SOTTOLEMURA
Risate con Augusto Forin e Marco Spiccio

Risate con Augusto Forin e Marco Spiccio, questa sera alle 22,30, al Circolo Sottolemura di Campopisano. In scena lo spettacolo «Siamo qui per caso». Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

ALCIONE
Show di Milly D'Abbraccio

Sexy show con Milly D'abbraccio, oggi alle 16,18 e 22, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, a Genova. Seguirà film. Ingresso lire 30 mila. **[m. b.]**

CAPOLINEA
Notte funky con «Aria di golpe»

Notte funky-pop, alle 22,30, al Capolinea di Rapallo, in frazione San Maurizio ai Monti (Montallegro) con il gruppo denominato «Aria di golpe». **[m. b.]**

[illegible]
Incontro in biblioteca sull'opera di Rilke

Nuovo incontro sull'opera di Rainer Maria Rilke, oggi alle 16, nella biblioteca di via Cervetti Vignolo, a Santa Margherita Ligure. In programma l'approfondimento della Nona Elegia di Duino, con un commento di Mario Benedetti. L'iniziativa è curata dal Circolo Amici di Santa Margherita. Ingresso libero. **[m. b.]**

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
- 7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 — **Spazio sporto**
- 11,30 **Principessa delle stelle**
- 12,10 **Primogiornale speciale**
- 12,25 **Polo Ovest**, varietà
- 12,55 **Notiziario**
- 13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
- 14 — **Market**, commerciale
- 15 — **Arius**
- 19 — **Match music**, rubrica musicale
- 19,30 **Polo Ovest**, varietà
- 20,30 **Primogiornale sport**
- 20,45 **All'ombra delle piramidi**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 **Controsalotto**, rotocalco di cultura e attualità
- 1 **Primogiornale**

Canale 7
- 10,45 **Telefilm**
- 11,30 **Appuntamento con la magia**
- 12 — **Telefilm**
- 12,45 **Agenda Canale 7**
- 13,15 **Tg Liguria**
- 14 **Appuntamento con i gioielli**
- 16 — **Dilettanti in Tv**
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,45 **Cartoon Festival**
- 19 **I miei quartieri**, rubrica
- 19,15 **Tg Liguria**
- 19,40 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Prima missione**, film
- 22 — **Motor shop**
- 22,35 **Film**
- 24 — **Rubrica di antiquariato**
- 1,30 **Programmi non stop**

Telestar
- 16 — **Detective per amore**, telefilm
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 16,55 **Cantalitalia**, musicale
- 17,55 **Amichevolmente con noi**
- 18,10 **Informazione musicale**
- 18,35 **F.B.I.**, telefilm
- 19,30 **Fm Tv**, musicale
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **Quartiere francese**, film con Bruce Davison
- 22,30 **Tg 8**
- 23 — **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, [illegible] ragazzi
- [illegible] **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- [illegible] — **Match music**
- [illegible] **Film**
- 22,35 **L'opinione**
- 22,[illegible] **Tga**
- 23 — **Incontri**, attualità

Telegenova
- 7 — **Tg notizie regione**
- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 11,15 **Donne senza uomini**, [illegible] con Mamie Van Doren, Paul Anka
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax**
- [illegible] **Tutti in forma**, rubrica
- 19 — **Sicurezza sul lavoro**
- 19,05 **O Zeneise**, notizie
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 **Zero in schedina**
- 20,30 **Turno di notte**
- 22,30 **Auto oggi - Motori [illegible] stop**
- 23 — **Due [illegible] di relax**
- 1 **Informazione cinematografica**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Telenord
- 7,30 **Una volta nella vita**, film
- 9 — **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- 10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 11,05 **Telegiornale Tn4**
- 11,20 **Documentario**
- 11,45 **Telefilm**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 12,45 **Telegiornale Tn4**
- 13 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 13,15 **I miei quartieri**, sondaggio tra la gente
- 13,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 14 **I tappeti a casa tua**
- 16 — **Appuntamento con i gioielli**
- 17,30 **Musica e spettacolo**
- 18 **Documentario**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **[illegible]nda Liguria**
- 19,45 [illegible], telefilm
- 20,30 **Il giustiziere delle strade**
- 21,15 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm

Retemia
- 9 — **Piacere di conoscervi**, spazio promozionale
- 14,30 **Tv donna**
- 16,15 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
- 20,15 **Primo piano - Prima pagina**
- 20,30 **Oggi golf**
- 22 — **Primo piano - Moda**
- 2 — **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

Rete A
- 18,30 **Tga News**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire **Shopping Club**
- 20,30 **Tga Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire **Shopping Club**
- 23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
- 13,45 **Liguria news**
- 18,45 [illegible] **Lobo**, telefilm
- 19,30 **I miei quartieri**
- 20,30 **L'uomo meraviglia**, film
- 22 **Panorama Liguria**
- 22,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 23 — **Motor shop**, rubrica
- 0,30 **Panorama Liguria**
- 1 — **Programmi non stop**

Primantenna
- 11,30 **Supersix motori**, rubrica
- 12 — **Telefilm**
- 12,30 **Tg l'una**
- 13,15 **Telefilm**
- 13,30 **Le auto della settimana**
- 14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 19,45 **Tg sera**
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Film**
- [illegible] **Supersix motori**
- 23 — **Ambiente colore**
- 24 — **Programmi non stop**

Telecupole
- 11,15 **Donne senza uomini**, film [illegible] Paul Anka
- 13 — **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 14,30 **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19,30 **Tg4**
- 20 — **Obiettivo agricoltura**
- [illegible] **Turno di notte**, film [illegible] Henry Winkler
- 24 — **Programmi non stop**

Teleregione
- 11,15 **Film**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
- 17 — **Diagnosi**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Motori non stop**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Sarà un Natale da assaporare? Vorrei già cominciare.

Dal 16 Novembre al 2 Dicembre in tutti i supermercati della Coop Liguria sconti festosi su tanti prodotti natalizi.

sconto 20%

Prodotto	Prezzo
[illegible] NOCCIOLATO MAINA kg. 1 anziché 11.990	9.590
PASTA DI SEMOLA BARILLA kg. 1 anziché 2.040	1.630
CRACKERS GRAN PAVESI salati [illegible] senza sale - [illegible] 500 anziché 2.990 (L. 4.780 il kg.)	2.390
OLIO [illegible] PREZIOSO E DELICATO - cl. 75 anziché 8.940 (L. 9.533 il lt.)	7.150
FICHI TURCHI LAYER VENTURA gr. 250 anziché 1.590 (L. 5.080 il kg.)	1.270
DATTERI JA GONDOLA VENTURA gr. 250 anziché 2.840 (L. 9.080 il kg.)	2.270
NOCI CALIFORNIA NOBERASCO gr. 500 anziché 4.240 (L. 6.780 il kg.)	3.390
PHILADELPHIA KRAFT gr. 62,5×2 anziché 2.690 (L. 17.200 il kg.)	2.150
BURRO MARKENBUTTER gr. 250 anziché 3.900 (L. 12.480 il kg.)	3.120
FILETTO DI POLLO anziché 12.500 il kg.	10.000

sconto 30%

Prodotto	Prezzo
OMINO DI NEVE BISTEFANI gr. 600 anziché 13.130 (L. 15.317 il kg.)	9.190
[illegible] LAMBRUSCO DI MODENA secco-semisecco-amabile - lt. 1,5 anziché 4.990 (L. 2.327 il lt.)	3.490
ACQUA [illegible] S.BENEDETTO lt. 1,5 anziché 840 (L. 387 il lt.)	580
BUDINI ELAH gr. 70/95 anziché 1.040 (L. 10.286 il kg.)	720
PASSATA S. [illegible] pomodorissimo - gr. 700 anziché 1.740 (L. 1.729 il kg.)	1.210
RISO INTEGRO BLOND kg. 1 anziché 4.790	3.350
MINESTRONE OROGEL kg. 1 anziché 4.420	3.090
GELATI BARATTOLINO SAMMONTANA - gr. 500 anziché 6.190 (L. 8.660 il kg.)	4.330
LATTE [illegible] FORMA CANDIA [illegible] 500×[illegible] anziché 4.390 (L. 1.535 il lt.)	3.070
MOZZARELLA S. LUCIA gr. 125 anziché 2.100 (L. 11.760 il kg.)	1.470
ROBIOLA DEL [illegible] naturale - gr. 200 anziché 3.950 (L. 13.800 il kg.)	2.760
CONIGLIO UNGHERESE anziché 10.900 il kg.	7.630

sconto 40%

Prodotto	Prezzo
PANDORO [illegible] gr. 900 anziché 9.980 (L. 6.644 il kg.)	5.980
CANESTRELLINI PRETI gr. 300 anziché 2.390 (L. 4.767 il kg.)	1.430
CAFFÈ [illegible] miscela oro - gr. 250 anziché 4.890 (L. 11.720 il kg.)	2.930
PASTA ALL'UOVO DEL VERDE gr. 250 anziché 1.590 (L. 3.800 il kg.)	950
POLENTA PAF gr. 500 anziché 1.260 (L. 1.500 il kg.)	750
TORTELLINI DELLA DOMENICA PAF - gr. [illegible] anziché 10.780 (L. 12.920 il kg.)	6.460
[illegible] FOGLIA [illegible] gr. 250 anziché 1.220 (L. 2.920 il kg.)	730
10 FETTINE TIGRE FONDI CREM gr. 200 anziché 3.300 (L. 9.900 il kg.)	1.980
FETTUCCE [illegible] FUNGHI LEONARDI gr. 250 anziché 2.650 (L. 6.360 il kg.)	1.590
YOGURT ALLA [illegible] YOPLAIT gr. 125×4 anziché 3.390 (L. 4.060 il kg.)	2.030
YOGURT ALLA [illegible] SILHOUETTE - gr. 125×2 anziché 1.850 (L. 4.440 il kg.)	1.110
CORDON BLEU confezione famiglia anziché 16.950 il kg.	10.170

COOP PRIMA

coop LA COOP SEI TU.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

Pallanuoto: Ferretti incerto nel match di Punta S. Anna, che tra poco potrebbe chiudere

C'è la Roma: il nuovo Recco non trema

I biancazzurri con fiducia dopo il successo di Anzio

Roma e Recco si [illegible] già incontrati: tranquilli, nessun contrordine dell'ultimo momento, la partita valida per la settima giornata si gioca regolarmente oggi a Punta S. Anna. Ma i giallorossi che sono arrivati nel Tigullio ieri, hanno già avuto un faccia a faccia con i propri avversari: nei locali chiavaresi dell'agenzia dell'Ina-Assitalia, sponsor della Roma. Un po' di attività promozionale a favore del generoso mecenate di Campagna & C., un gesto di cortesia da parte dei recchelini.

Cortesia che verrà accantonata alle 17,30 odierne quando gli arbitri Ricci e Capodicasa fischieranno il via. Sono stati giorni duri questi per la Roma, che nel giro di 10 giorni ha sostenuto tra Coppa Coppe e campionato [illegible] gare. Ultima delle quali, mercoledì, il durissimo scontro col Posillipo. Un pareggio che può essere accettato vista la classifica e i rischi corsi, ma che ha sicuramente lasciato scorie fisiche e mentali nei capitolini. Un Recco deciso a osare e radicalmente diverso dalla squadra vista con Florentia e Paguros potrebbe centrare l'impresa: esser la prima squadra di seconda fascia a battere una componente della «banda delle 4»: Florentia, Posillipo, Pescara e Roma appunto.

Le possibilità potrebbero aumentare [illegible] il malanno al dito che ha costretto Ferretti a saltare il Posillipo lo bloccasse anche [illegible]. D'Angelo [illegible] vuolo sconti: «La Roma resta forte anche senza Ferretti. Il centroboa [illegible] un campione ma Pesci ha più di una freccia al suo arco. Ne fa testo la partita di mercoledì, con i giallorossi bravissimi contro i campioni d'Italia».

Il pubblico dovrebbe riempire le strette scalee della tribuna: la vittoria di Anzio e la fama della rivale funzionano da richiami. Una notizia di questi giorni demoralizza però i dirigenti: la nuova amministrazione presieduta dal sindaco Bena pare decisa a chiudere a breve Punta S. Anna. La struttura è fatiscente, da mesi il sindaco deve garantirne con una liberatoria l'agibilità. [d. s.]

Ferrari, portiere dell'Ansaldo Recco

Basket, Autorighi sereno

I chiavaresi in trasferta a Siena A2 femminile: Elce da spettacolo

L'Autorighi Chiavari, sconfitta la «paura del palazzetto», torna in trasferta. Doppio impegno lontano da Chiavari, domani alle 17,30 a Siena col Costone e il sabato successivo a Prato contro i Rangers. A seguire, il derby con la Tarros Spezia a Sampierdarena. Un trittico importante, per valutare le ambizioni della neopromossa di Vaccaro. Il coach, estremamente pratico, preferisce guardarsi dietro: «Abbiamo sei punti di vantaggio sull'ultima, che a fine stagione retrocederà, anzi sulla coppia di coda Tarros-Arezzo: questo è importante, il nostro traguardo è la salvezza. Aver finalmente vinto la prima partita casalinga ci permette di andare a Siena e Prato con maggior serenità, senza l'assillo di conquistare i due punti. E chissà che essendo quasi al completo...».

Stagnaro ha ormai completamente recuperato; Falcone ha finora pochi minuti nelle gambe, ma è in fase di completo recupero; pure Gonfiantini è tornato a calzare le scarpette da ginnastica. Insomma, per l'Autorighi (p. 6) il futuro si prospetta roseo: ad iniziare da Siena (8)? Gli altri incontri dell'ottava giornata di C1 sono Carrara (6)-Massa e Cozzile (10), Certaldo (4)-Colle Val d'Elsa (10), Arezzo (0)-Montevarchi (12), S. Vincenzo (6)-Pontedera (6), Tarros (0)-Livorno (8), Camaiore (4)-Prato (10). Turno di riposo per il Basket Cecina (8).

In A2 femminile, big-match stasera alle 20,30 in via Cagliari fra l'Elce Genova (10) e il Reggio Emilia (8). Di fronte le due formazioni che finora hanno convinto di più; c'è la possibilità di assistere ad uno spettacolo di buon livello.

Le altre gare della settima e ultima di andata: Bologna (8)-Sologius (2), S. Miniato (6)-Castel Guelfo (6) e Cus Cagliari (2)-Marola Spezia (6).

Infine la B femminile, con la coppia ligure a sfidarsi nel derby, domani alle 17,30 a Savona. In Cestistica (2)-Landini Lerici (6) è favorito il quintetto ospite. Le altre sfide della 6ª giornata: Cossato (8)-Valenza (4), Alessandria (8)-Valtorese (0) e Derthona (2)-Collegno (10). [g. s.]

Bogliasco ko

Crollo finale con il Paguros

«Abbiamo sofferto la vasca esterna, il Paguros ha meritato i due punti». Massimo De Crescenzo deluso al termine di Paguros-Bogliasco, 12-6 per i catanesi con [illegible] tempi ad andamento contrastante. Bogliasco che tarda a entrare in partita, 4-0 per i catanesi la prima frazione, partito subito in salita. La reazione del Bogliasco comunque arriva puntuale, con le frazioni centrali che inducono all'ottimismo e alla massima fiducia (3-1 e 2-1 per i liguri). Invece poi il crollo nell'ultimo tempo, col Bogliasco che a 5'51" dalla fine realizza l'ultima rete, con Villa. E pensare che a quel punto il Paguros, in chiara difficoltà, faticava a reagire, sorretto da un grande Gocanin (4 reti, miglior marcatore). Invece i catanesi dal 7-6 si portano in meno di sei minuti al 12-6.

Per il Paguros, oltre a Gocanin hanno segnato Fabio Valenti (2), Ciocchetto, Parodi, Cescon, Magalotti, Jerebic e Roberto Pagliarini. Per il Bogliasco Mannai (2), Villa (2), Tropea e un opaco Kozdestvensky. [g. s.]

Volley: i temi odierni nei nazionali

Il Chiavari può spiccare il volo

Venerdì prossimo si festeggia il cinquantenario dei campionati di B e C. Per la prima volta l'avvenimento verrà presentato alla stampa in un incontro al Salone Rosso, annesso alla piscina del Foro Italico. Nell'occasione verranno premiati i club vincitori dei campionati '94-'95 e giocatori e arbitri vincitori del «Premio Lega '95», referendum tra dirigenti e tecnici per designare i migliori fischietti e i migliori atleti dell'annata. Riceverà il premio tra gli arbitri il chiavarese Sergio Giusto, un «under 30» che potrebbe fare una brillantissima carriera.

Tornei maschili. In B2 il Volley Chiavari (p. 4) ospita una pari grado, il Concorezzo (p. 4). Le ampie e spesso deserte gradinate del palasport di Sampierdarena (il via alle 18) non sono l'ideale per far sentire il calore e il clamore dei tifosi, però oggi pomeriggio gli aficionados verdeblù devono farsi ascoltare: il team di Leontiev ha la possibilità di spiccare il salto verso i quartieri nobili della classifica. In giro squadre invincibili non se ne vedono, e il Chiavari ora che ha «imparato» il verbo dell'allenatore russo è in grado di puntare in alto.

In C1 il Pitma Recco (0) è a Voltri (17,30) per un derby sulla carta a senso unico: l'Olympia (6) viaggia a mille e non vuole perdere colpi nel duello che si annuncia sensazionale con Alpitour Cuneo e S. Pio X Loano. La squadra di Michelis non ha ancora «digerito» il salto di categoria, la perdita di Dalmaso ha creato un vuoto in cabina di regia non ancora colmato. Il Cus Genova (2) cerca punti-salvezza in quel di Ovada, contro il Plastipol (2).

Femminili. In B1 Latte Tigullio Rapallo (4) a due facce, fino ad oggi deciso e vittorioso in casa, tremebondo in trasferta. Importante per la tranquillità anche psicologica delle gialloblù la trasferta a Crema con l'Ipercoop (4). «La condizione della squadra mi pare in crescendo — tranquillizza Mauro Pesce — tenendo conto che non posso disporre di tutte le titolari. Sabato abbiamo reagito alle iniziali difficoltà, dobbiamo comportarci così ogni volta».

In B2 è derbissimo tra Ecologital Rivarolo (2) e Italbrokers Genova (2). Gran tifo alla Crocera di Sampierdarena alle 17,30, risultato veramente appeso a un filo: più o meno le due compagini si equivalgono, deciderà la capacità degli allenatori di gestire le [illegible] ricche panchine.

In C1 il Pitma Recco (6) [illegible] al primo vero test: sotto il pallone pressostatico di via Vastato alle 21 c'è lo Stefanel Vallenosso (6), ambizioso e sostenuto da un club dalle larghe possibilità. Il Chiavari 90 (0) cerca di interrompere la serie nera ma a Piossasco (4) ci vorrebbe un miracolo. Il Sestri Ponente (2) vuole sfruttare la scia dopo il primo successo in trasferta, e ripetersi con il Valenza (0). [d. s.]

Domani la «Prima», mentre negli anticipi spicca Ligorna-Bogliasco di Promozione

Caperanese e Recco: avanti tutta?

E' un turno favorevole per le «grandi» del girone C

Sabato calcistico in tono ridotto, per permettere una massiccia adesione alla riunione delle società liguri. Prima categoria tutta programmata per domani, tranne il «solito» girone B del sabato.

Anticipi. Due di Promozione, uno per girone. Nell'«A», alle 15 al Ferrando di Cornigliano di fronte due formazioni tranquille, ovvero Coalma (13) e Nuova Audace Camp[illegible]ne (11). Nel «B», scontro particolarmente interessante, di alta classifica, a Ligorna alle 15 fra i locali (16) e il Bogliasco (14).

Un incontro anche per la Seconda E, quello di Deiva (calcio d'inizio alle 14,30) fra i deivesi terzi con 16 punti, e il Sori, [illegible]ndo [illegible] 17. Programma quasi completo per gli Junior regionali, con le levantine di fronte a questi impegni: Sammargheritese-Cosmos (Broccardi 15), Rapallo-Raiardo (Gallotti 15), Riviera Fazzini-Molassana (Gallotti 16,45), Entella-Folbas (Comunale 15), Borgorattiliguria-Pro Recco (Bavari Ferretto 16,15), Sampierdarenese-Grossarutese (Belvedere 16), Ortonovo-Sestri Lev. (Marinella 15), Canaletto-Lavagnese (Tanca 15).

Prima categoria. Camogli (10) in campo oggi alle 15,15 e Bogliasco contro il Castagna (10): estremo equilibrio, [illegible] la classifica testimonia, probabile la divisione della posta.

Per il girone C, la capolista Caperanese (20) potrebbe ulteriormente allungare sulle inseguitrici, ospitando la Ronchese (8). La formazione più in forma del momento, la Pro Recco di Cesare Bussolino (15), dovrebbe centrare la quinta vittoria stagionale, al S. Rocco col Masone (7). La più lunga, ma certo non più difficile, trasferta stagionale: questo il test per la Riese Old Boys (12) a Varazze (9). La partita nel Savonese sarà anche l'unica a disputarsi nel pomeriggio, domani alle 1[illegible].

Girone D con finalmente una giornata senza derby del levante: gli ultimi scontri «fratricidi» hanno lasciato qualche velata polemica, domani il poker della nostra zona potrà sfogarsi contro [illegible] rappresentanti della provincia di La Spezia. In casa soltanto la sorprendente Valle Sturla di Stefano Risaliti, secondo in classifica [illegible] 15 punti, che si prepara a sfidare, e possibilmente a superare, in pari graduatoria Bolanese: la Sarzanese (17) cerca [illegible] rivale, un nome che uscirà dai novanta minuti di domani pomeriggio (14,30) a Borzonasca.

In trasferta le altre: il Carasco (13) gioca sul campo del Vezzano (12); il Rivasamba (12) va sul terreno del Mazzettacandor (8); il Casarza Ligure (4) continua nella [illegible] del primo successo stagionale, ospitando il fanalino di coda Monterosso (3). [g. s.]

HOTEL SHERATON

Assemblea delle società

Non sarà una riunione di routine, quella che si apre oggi alle 15 all'Hotel Sheraton di Genova. Sull'invito spedito a tutti i club liguri dilettanti c'è la dicitura «assemblea ordinaria delle società del comitato ligure» ma sarebbe più giusto etichettarla come «straordinaria», perché si tiene alla vigilia di elezioni importantissime. Nel '96 verrà rinnovato il consiglio federale e le grandi manovre sono già iniziate. Il nocciolo della riunione è nell'ultimo punto, l'elezione dei delegati. Sarà presente il presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi, e potrebbe arrivare a sorpresa anche il «presidentissimo» Matarrese. Ieri sera sempre allo Sheraton si è tenuta una riunione ristretta tra Andrea Nicchiotti, presidente del comitato regionale, e i [illegible] presidenti provinciali. E' probabile che si sia decisa la linea da [illegible] nell'ormai imminente «guerra di successione», che potrebbe vedere Giulivi e Matarrese su fronti opposti. [d. s.]

Alle 15,30 a Marassi calcio a scopo benefico con tanti personaggi del calcio e della televisione

Vecchie glorie contro star tv, per il «Gaslini»

Gli «ex» di Samp e Genoa sfidano il team di Greggio e Bagnasco

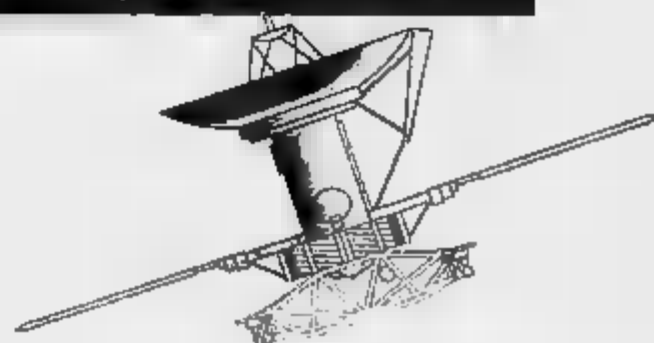
Ezio Greggio e Arnaldo Bagnasco, un'amicizia sfociata nel calcio «benefico»

GENOVA. Lo stadio Ferraris ospita oggi alle 15,30 la sfida benefica tra le «vecchie glorie» di Genoa e Samp e la Nazionale «All stars calcio tv» capitanata da Ezio Greggio, il popolarissimo conduttore di «Striscia la Notizia». Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Lotta al Neuroblastoma del Gaslini. La manifestazione è organizzata dalla «Progetto [illegible] Immagine» in collaborazione con Comune di Genova, Regione, Provincia e [illegible] di commercio.

In campo gli ex campioni rossoblucerchiati, magari con qualche chilo in più e qualche capello bianco di troppo. Le «vecchie glorie» avranno Onofri, Bistazzoni, Gorin, Della Bianchina, Campidonico, Re, Fotia, Romei, Sabatini, Corradi, Turone, Ferrari, Agroppi, Scarrone, Maselli, Arecco, Talami. Le «All Stars» risponderanno con Ezio Greggio, Corrado Tedeschi, Alessandro Altobelli, Aldo Serena, Giuseppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti (che avendo militato nella Samp non è escluso giochi [illegible] tempo per parte), Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Emanuele Zoratto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Fulvio Collovati e Marco Bigliani.

Arnaldo Bagnasco è il factotum della manifestazione. Su invito di Greggio (l'amicizia è nata 9 anni fa quando decisero di formare le «All Stars»), lavora da [illegible] a questa manifestazione: «Lo scopo è portare [illegible] campi italiani e stranieri i volti [illegible] della tv, e raccogliere fondi a scopo benefico. Subito eravamo una ventina, [illegible] contiamo [illegible] quarantina di iscritti. E voglio sottolineare che chi giocherà a Marassi non avrà alcun rimborso».

Prezzi modici, per la «sfida del cuore»: ingresso a 12mila lire, e 5mila per i bambini fino a 12 anni. [r. p.]

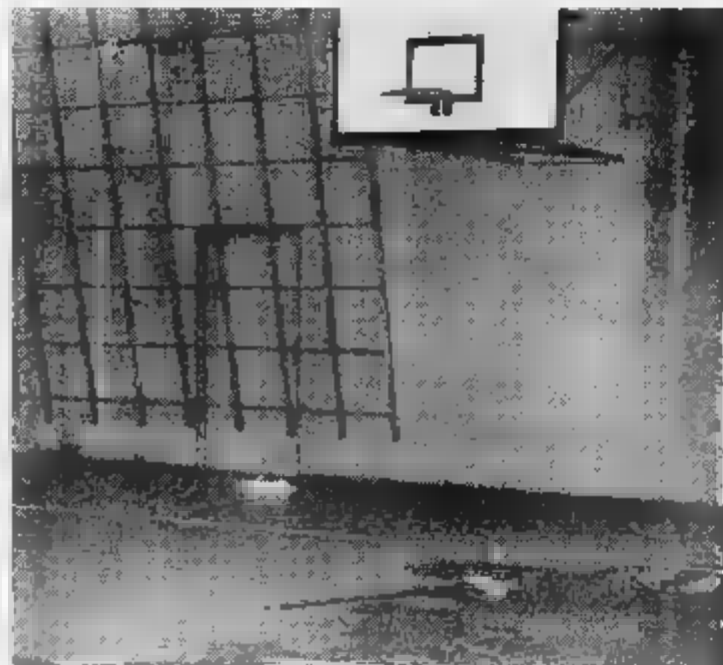
LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre 1995 ▪ 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nell'Imperiese sempre più pesante il bilancio dell'alluvione di giovedì

Scuole chiuse, acqua non potabile ancora disastri dopo l'emergenza

La palestra del liceo classico Cassini allagata dopo le piogge torrenziali

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino a mercoledì, niente lezioni per le «matricole» di Giurisprudenza, all'Università di Imperia: l'Aula Magna del Liceo Vieusseux, dove si svolge il corso, è inagibile, dopo essere stata allagata. E a San Bartolomeo, Imperia, Cipressa, Sanremo e Arma di Taggia (qui, alle [illegible] caserme Ravelli, l'acqua ha raggiunto il piano piano), vi sono scuole chiuse per l'inondazione. L'emergenza è finita. E adesso, rischiarato da un sole d'autunno, l'Imperiese si medica le ferite inferte dal nubifragio che giovedì ha colpito gran parte del litorale. Ma pesante è il bilancio dei danni: per ora si parla di 10 miliardi.

L'allarme è cessato, e poco alla volta la vita torna alla normalità. Ma i disagi restano. L'acqua ancora non si può bere: rimangono in vigore, fino a disposizione contraria, le ordinanze emesse su invito dell'Usl dai sindaci dei Comuni serviti dall'Amat e che ne vietano l'uso potabile. E la viabilità, compromessa da frane, smottamenti e cadute di alberi (soprattutto sulla via Aurelia, sul Capo Berta, a San Lorenzo e Aregai di Cipressa, ma pure a Porto Maurizio, in via Siffredi), non è del tutto ripristinata. Il ritorno del bel tempo ha però contribuito a snellire la circolazione, l'altro giorno pressochè paralizzata.

Il colpo più pesante lo hanno subito le attività commerciali: una valutazione precisa è impossibile, al momento, però il quadro della situazione è preoccupante. Decine e decine di negozi e di depositi, soprattutto nel centro di Oneglia e a Diano Marina, sono stati [illegible] dall'acqua e hanno registrato ingentissime perdite di materiale, anche pregiato. Le associazioni di categoria ribadiscono la richiesta dello stato di calamità naturale. Ieri mattina, Davide Berio, sindaco di Imperia, l'assessore al commercio Alberto Novaro e alcuni funzionari comunali hanno effettuato un sopralluogo nelle zone più colpite, per rendersi conto direttamente della situazione.

Spiega Berio: «Agli esercenti abbiamo chiesto di fornire quanto prima una documentazione adeguata e possibilmente corredata da fotografie, che metta nel giusto risalto i danni subiti. Il dossier sarà poi inviato al sottosegretario della Protezione civile». Sarà attivata anche una commissione mista, composta da tecnici comunali, vigili del fuoco, agenti della polizia municipale, responsabili della Regione e delle categorie economiche: «Si tratta del primo e indispensabile passo per giungere in seguito alla eventuale richiesta dello stato di calamità naturale», sottolinea l'assessore Novaro.

Per affrontare l'emergenza, legata «alle eccezionali precipitazioni», è stata costituita una unità di crisi. È proprio a questo organismo hanno fatto capo ieri mattina i funzionari del ministero dell'Interno, che hanno visitato le zone coinvolte nell'alluvione (sono stati anche a Diano Marina) per riferirne poi al sottosegretario. Anche se, in qualche caso, come spesso avviene in situazioni del genere, non sono mancate polemiche, specie nelle zone più periferiche (al centro residenziale di Capo Berta lamentano di essere stati «dimenticati»), lodi sono state rivolte dai rappresentanti del Ministero «all'efficienza della macchina dei soccorsi».

I soli vigili del fuoco, costretti a un estenuante super lavoro, hanno compiuto circa 600 interventi. E, sempre ieri mattina, dopo le lettere degli avvocati e del pretore Varalli, tre ispettori dell'Ufficio igiene hanno effettuato un controllo agli uffici del Palazzo di Giustizia, il cui tetto aveva ceduto a causa del nubifragio, e proprio durante un delicato processo di mafia. Si comincia a guardare avanti, [illegible]: «Occorre affrontare il tema del dissesto idrogeologico. Questi ripetuti disastri sono dovuti a una dissennata cementificazione», sospira Cristina Tealdi, architetto e consigliere comunale.

Stefano Delfino

Un weekend con il sole

Oggi diminuirà la temperatura

IMPERIA. Il sole dopo la tempesta: al nubifragio ha fatto seguito una giornata calda e con cielo poco nuvoloso. Ieri, mentre aumentava il vento, il termometro ha addirittura raggiunto i 20 gradi, ben superiori alla norma stagionale. Per oggi è prevista una diminuzione della temperatura, ma la pioggia è sempre più lontana: secondo le previsioni degli esperti, il miglioramento sarà decisamente marcato, per arrivare a una domenica in cui le schiarite prevarranno sugli annuvolamenti.

Anche all'Osservatorio meteorologico di Imperia, intanto, si commentano i danni provocati dall'acqua. Dice il direttore, Nicola Podestà: «Al piano superiore della nostra sede, in piazza Roma, i lavori non [illegible] terminati e [illegible] stati costretti a intervenire per evitare che le infiltrazioni danneggiassero attrezzature di valore come il telescopio».

Il peggio, comunque, è passato, come testimoniano gli ultimi bollettini. Sono quindi già in archivio le forti piogge che hanno portato ben 180 millimetri in un giorno solo (di recente c'era stata una precipitazione particolarmente violenta il 30 settembre '91, che si era però «fermata» a 111 in due ore).

Ieri, a causare disagi ci ha pensato soltanto il vento, che in molti casi ha completato l'opera devastatrice dell'acqua, facendo cadere muretti e alberi. Le raffiche hanno raggiunto l'intensità massima alle 14, arrivando ai 90 all'ora.

Spiega Podestà: «Un aumento nella forza del vento era stato previsto. Oggi, spirerà a una velocità intorno ai 30, con rinforzi fino a 40 nelle zone al largo. Scenderà invece la temperatura, che negli ultimi giorni si era mantenuta costantemente al di sopra della media: nelle massime stazionava sui 18, contro i 16 che contraddistinguono in genere questo periodo, e la minima era di 13 invece che 10». L'incremento è stato evidente: in pieno novembre, era quasi superfluo accendere il riscaldamento in abitazioni e uffici.

Il prossimo abbassamento della colonnina di mercurio è legato all'arrivo di correnti più fresche da Nord Ovest, al posto del fronte caldo-umido dell'Atlantico che giovedì ha dato origine a nubi stratificate e alle intense precipitazioni, considerate un «evento anomalo e imprevedibile».

Il tempo è però destinato a migliorare. Ancora Podestà: «L'aria sarà più fresca e secca, rispetto ai giorni scorsi: già ieri la percentuale di umidità era calata fino al 50 per cento. Una veloce perturbazione in arrivo dalla Francia [illegible] le nostre zone, portando una moderata instabilità. Il cielo sarà irregolarmente nuvoloso, ma si prevedono ampie schiarite durante la giornata. Il mare sarà agitato».

Secondo i meteorologi, si prepara poi una domenica in cui il sole prevarrà sulle nubi, mentre la temperatura si dovrebbe riportare su livelli normali per la stagione e il mare si manterrà molto mosso.

[illegible] Ferrari

Un palo della luce è caduto su un'auto in sosta in via Poggio. Nella foto sopra, l'inventario dei danni nei negozi di Oneglia

SANREMO SPAZZATA DAL VENTO

Danni e disagi, crolla un traliccio

Dopo la pioggia il vento. Raffiche violente, tra i 70 e i 90 chilometri all'ora, che hanno spazzato ieri pomeriggio Sanremo e la Riviera provocando danni e facendo registrare decine di chiamate al centralino dei Vigili del fuoco. Il caso più eclatante è stato il crollo di un traliccio per l'illuminazione in strada Poggio. Il palo è stato divelto da una forte raffica e si è abbattuto su un'auto in transito appoggiandosi poi fortunatamente ad un'abitazione. La strada è stata chiusa al traffico fino a quando non sono entrate in azione squadre di operai specializzati. Nell'arco della giornata si sono avuti quattro interventi per alberi pericolanti, rispettivamente in piazza Castello (alla Madonna della Costa), in via Galilei, in via Pairanze e a Villa Ormond. Nei giardini di Palazzo Bellevue si è avuta una «pioggia» di foglie di palma secche con rischi per i pedoni ma per fortuna non si sono avuti feriti. Nessun allarme sul mare ma la Capitaneria di Porto ha consigliato a tutti i naviganti di non lasciare i porti e soprattutto di rinforzare gli ormeggi delle imbarcazioni che si trovano nelle zone più esposte della banchina. Al largo, secondo i rilevamenti dei meteorologi, la velocità del vento ha superato addirittura i 100 km/h. In serata nuovo intervento dei pompieri, a Santo Stefano al Mare, per un cornicione pericolante nel centro storico. **[g. ga.]**

Si è conclusa ieri sera a Sanremo la campagna elettorale che riprenderà lunedì in vista del ballottaggio del 3 dicembre

Forfait di Silvio Berlusconi alla parata finale dei big

Chiude Gasparri. L'elicottero del Cavaliere non è riuscito ad atterrare causa il vento

SANREMO. Mai come quest'anno si sono visti tanti leader nazionali di partito a Sanremo. Ma, mai come in questa occasione, le elezioni Amministrative di Sanremo hanno rivestito tanta importanza nel panorama politico italiano. Sanremo è considerato un test di grande rilievo, una sorta di cartina di tornasole delle elezioni Politiche del '96. Uno specchio fedele di Roma. E tutti i big si sono precipitati a Sanremo per convincere i cinquantamila elettori che la loro politica «è la migliore».

Tanti leader, ma poco interesse, se si calcola che alcuni segretari nazionali di partito non sono riusciti a raggruppare attorno a sè più di 200 simpatizzanti. I più gettonati Bossi e Fini.

Il Cavaliere ieri sera avrebbe dovuto chiudere la campagna elettorale con un intervento al Teatro Ariston. Ma il suo elicottero non ha potuto atterrare per il forte vento. L'annuncio alle 22,15, in un teatro gremito, è stato accolto con fischi e moltissime persone hanno abbandonato la sala. Poco prima al Ritz, An ha applaudito Gasparri.

Ma la punta massima di big si è avuta giovedì con Bianco (popolari), Mastella (Ccd), e Bossi (Lega Nord). Il filosofo Buttiglione (Cdu) ha arringato il popolo ex dc mercoledì al Ritz facendo autocritica: «I ladri della dc dovevamo buttarli fuori prima dei giudici». Applausi. Peccato che fossero in pochi. Andando a ritroso il taccuino ricorda Casini, Pagliarini (presidente della Repubblica del Nord), Veltroni, Fini e Bertinotti. Come si vede nessuno ha disertato il palcoscenico di Sanremo.

E molti, se il loro rappresentante supererà il primo turno, ritorneranno, mezzi divi e mezzi politici, perchè il risultato di Sanremo, questa volta, è troppo importante per rinunciarvi.

Onorato Lanza, candidato sindaco di una lista civica senza big nazionali, per richiamare l'attenzione degli elettori sulla sua persona, ha noleggiato un pulmann ed ha percorso le strade del centro e della periferia, salutando la folla fra un bicchiere di vino, una fetta di focaccia e un cartoccio di pesci fritti. Prodi insegna.

Si sono visti tanti big, ma tranne poche impennate si può affermare che è stata la campagna elettorale più soporifera della recente storia di Sanremo. Per la città sono le seconde elezioni anticipate in due anni, le terze in poco più di dieci anni. Troppe per permettere ad una classe politica di strombazzare sulle piazze impegni e promesse che definire «da marinai» è ancora poco.

Niente tribune elettorali in tv, poco volantinaggio, rarissimi comizi di esponenti locali, scarso porta a porta. Solo i comizi dei leader, i «santini» inviati per posta o distribuiti per strada a vecchi amici e dimenticati conoscenti, incontrati per caso.

Gian Piero Moretti
SERVIZI [illegible]

Domani si vota. I seggi [illegible] aperti ininterrottamente dalle ore 7 alle 22

Imperia: al processo per mafia di scena i pentiti

Da Amsterdam a Sanremo la droga viaggiava in moto

IMPERIA. Il volto coperto da un passamontagna, la figura nascosta dietro uno schermo protettivo. Processo in Corte d'Assise a Imperia contro il clan di Gaetano Barberi, detto Tanino, il Jon Dillinger del Savonese che esercitava una forte influenza su malviventi di Sanremo e Taggia: ieri è stata la volta del super pentito sulle cui rivelazioni il pm Francesca Nanni ha costruito le fondamenta dell'impianto accusatorio.

Niente pubblico in aula - motivi di sicurezza - per consentire alla Nanni d'interrogare il collaboratore di giustizia C. M., perno del processo, che ha parlato di traffici di cocaina con l'Olanda gestiti dalla propaggine sanremese della banda Barberi, di cui avrebbero fatto parte lo stesso pentito e Benedetto «Bedè» Martini, difeso dall'avvocato Andrea Rovere. In aula sono stati fatti i nomi degli altri componenti: Giuseppe Gozzoli (assistito dall'avvocato Modafferi, è [illegible] chiamato in causa perchè presunto custode della droga) e di altri sanremesi che non risultano imputati in questo processo alla mafia della Riviera: Andrea Milani, Paolo Anfossi, un certo Randazzo, Nicola Bruno Rossi, anche lui passato dalla parte dei collaboratori.

La cocaina veniva acquistata ad Amsterdam, da una fotografa che di nome fa Petra. Poi trasportata in Italia in modo insolito: veniva nascosta nello sterzo di una moto da cross. Questo ogni volta che si doveva passare la frontiera. Perchè nel resto del viaggio la moto Tenerè veniva messa su un furgone. Poco prima di arrivare a Ventimiglia, dal ponte che sta a metà tra i due valichi, francese e italiano, i sacchetti con la sostanza venivano fatti cadere di sotto e recuperati dai complici in un secondo momento. La cocaina era quella che alimentava speranze e sogni di ricchezza. Fino a che nella banda non scoppiarono i primi dissidi. Prossima udienza giovedì. **[m. v.]**

La Confcommercio chiede fondi speciali. Ieri distribuiti questionari in tutti gli esercizi

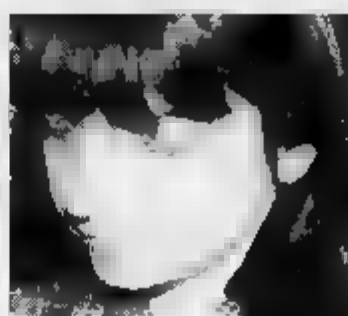
Negozi allagati, danni per miliardi

La zona più colpita dal nubifragio nel centro di Oneglia

Dopo l'allagamento il materiale viene accatastato fuori da «Tuttomusica»

IMPERIA. Dopo l'uragano di acqua che giovedì ha invaso esercizi e scantinati, il commercio imperiese si lecca le ferite. I responsabili della Confcommercio, che assieme al [illegible]gretario della Confesercenti Piero Denegri sollecitano interventi di sostegno [illegible] la dichiarazione della calamità naturale, ha distribuito questionari che servono a censire le perdite complessive, stimate in vari miliardi.

Il commento del segretario Ascom Claudio Bondi indica la gravità della situazione: «Nelle 78 aziende in cui ho compiuto sopralluoghi, ben 34 hanno avuto ripercussioni». Intanto, [illegible] presidente provinciale della Confcommercio Enrico Lupi ha proposto alla Camera di commercio l'inserimento nel bilancio di un fondo speciale per aiutare le imprese.

Un viaggio tra gli esercizi nel centro di Oneglia sembra la visita [illegible] un [illegible]ne colpito dai bombardamenti. Nell'isola pedona[illegible] tra via Bonfante [illegible] via De Sonnaz, un eloquente cartello sulla cancellata d'ingresso: «Chiuso per alluvione». Per i titolari del negozio di arredamento «L'Archivolto», Alberto Roberto e Paola Bergamini, [illegible] stato un duro colpo. Dice Roberto: «Mi sono svegliato alle tre [illegible] mi sono accorto che diluviava. [illegible] sono precipitato in negozio e l'ho già trovato sommerso da [illegible] metro d'acqua. Sono stato il primo nel posto [illegible] chiamare i vigili, ma oltre alla pioggia, che non veniva assorbita dai tombini, c'erano i liquami che fuoruscivano dal bagno». Aggiunge Paola Bergamini: «Mentre cercavo di salvare divani e tessuti, ho rischiato di rimanere intrappolata. Mi hanno portato via i pompieri. E' la seconda alluvione in un anno, la stima di 100 milioni di danni è ottimistica».

Osserva Marino Arimondi, titolare dell'attigua rivendita di abbigliamento: «Già nell'81 eravamo stati invasi dall'acqua. Ora i risultati sono stati ancora più devastanti: si è rovinato tutto il parquet di legno, oltre agli articoli sui piani bassi degli scaffali. Il problema [illegible] legato all'impianto fognario, modificato di recente, che non riesce ad assicurare [illegible] deflusso dell'acqua».

La pioggia si è trasformata in tragedia anche per Laura Cometti, 39 anni, proprietaria del negozi di dischi «Tuttomusica», nella piazza della stazione di Oneglia: «Le perdite saranno almeno di 100 milioni. Il piano inferiore, dove c'era già tutto l'assortimento natalizio, era completamente sommerso». Tra i primi arrivare, il commesso Ramon Gabardi, 21 anni: «I dischi non si vedevano neppure. L'acqua, filtrata dalle pareti, raggiungeva un metro e 20».

Roberto Sbriscia, che gestisce una boutique in via Berio, chia[illegible] in causa anche gli sbancamenti per il parcheggio sotterra[illegible] di piazza Toscanini: «Avevamo a disposizione una pompa, ma il liqui[illegible] filtrava dalle cantine e anche dalla vicina via Vivaldi, perchè il terreno non era in grado di trattenerlo. In trentacinque anni di lavoro, non era mai successo nulla del gene[illegible].

Nella stessa via, anche la rivendita di elettrodomestici di Guido Bonavera ha dovuto salvare il salvabile: «Per fortuna, mi hanno dato [illegible] mano i commercianti vicini».

A quantificare [illegible] danni è pure Franco Pardini, del ristorante Cacciatori di [illegible] Vieusseux, rimasto chiuso un giorno per rendere agibili le cantine: «Saranno almeno [illegible] milioni: ho perso anche due congelatori. Qui si era già allagato lo scorso 7 settembre».

[illegible] lotta contro l'acqua ha vi[illegible] impegnata anche Carla Piccardo, dell'omonimo bar di piaz[illegible] Dante: «Un cortocircuito ha bloccato le pompe. Ci hanno salvati i vigili: alle 5 erano già qui».

Enrico Ferrari

Da sinistra in alto Roberto Sbriscia, Laura Cometti, Franco Pardini, Piero Denegri, Guido Bonavera e Carla Piccardo

[illegible]

Caccia al tesoro

Deciso il rinvio per calamità

IMPERIA. Le alluvioni nei negozi hanno fatto slittare anche un'iniziativa che domenica avrebbe visto protagonisti proprio i commercianti: una caccia al tesoro per le vie del centro, inserita nel calendario di manifestazioni [illegible] onore di San Leonardo.

Dicono alla Confesercenti: «Considerata la circostanza negativa, abbiamo ritenuto necessario rinviare l'appuntamento a dome[illegible] 26. I negozianti che aderiscono, per solidarietà con i loro colleghi, si sono sentiti indirettamente colpiti ed hanno considerato opportuno spostare la data».

La proposta è legata alla facoltà di tenere aperti anche alla domenica, che è appena stata confermata [illegible] Comune con una variazione. Modificando la delibera precedente, l'Amministrazione ha deciso che gli alimentari potranno tenere aperto soltanto la mattina, mentre per i settori B e C, che comprendono articoli da regalo e generi d'uso, sarà possibile accogliere i clienti di pomeriggio. **[e. f.]**

A Diano ritorno alla normalità

Ingenti danni, prime indicazioni del Comune

DIANO MARINA. Ammontano a vari miliardi di lire i danni provocati nel Dianese dall'alluvione anche se [illegible] comprensorio offre adesso quasi un aspetto normale grazie al lavoro [illegible] ripristino già compiuto. Dice il sindaco Andrea Guglieri: «Occorreranno interventi energici per ridare fiato alle aziende e ai privati colpiti. Se un disastro simile fosse capitato nei tre mesi estivi saremmo qui a dover piangere anche molti morti».

Il sindaco si riferisce in particolare a complessi edilizi costruiti anni addietro sui fianchi del Capo Berta e altrove, dove i torrenti d'acqua impazzita sono giunti addirittura sui tetti delle seconde case ora deserte. E questo è accaduto anche perchè, improvvidamente, in qualche caso sono stati ostruiti i tombini di scolo delle acque per eliminare i topi. Molti proprietari di «seconde case» sono venuti ieri a controllare i danni.

Guglieri ringrazia autorità, enti e chi è intervenuto «per dare una mano», e fra questi i numerosi gruppi di volontari arrivati da [illegible] parti d'Italia. Ancora il sindaco: «Il Comune, che con i suoi mezzi ha già ristabilito la viabilità, distribuirà un prontuario perchè gli interessati possano essrre istruiti meglio sulle procedure per le denunce dei danni riportati».

I maggiori guai [illegible] stati provocati dallo straripamento dal torrente Varcavello a ponente e, a levante, da quello dello Steria a San Bartolomeo al Mare e da altri fossati minori, come il Mortula, che erano all'asciutto da decenni [illegible] [illegible] all'improvviso si sono risvegliati, e con una furia incontenibile hanno riversato acqua, detriti e fanghiglia sulle strade.

Impossibile citare tutti i casi di generosità per aiutare la gente [illegible] pericolo [illegible] quelli in cui le acque hanno distrutto ogni cosa. [illegible] va dall'Hotel Caravelle, che ha avuto un intero piano interamente asportato, alla lavanderia di piazza Papa Giovanni XXIII, dove il delicato macchinario è praticamente scomparso; dall'idraulico di San Bartolomeo al quale le acque hanno rimosso una pesante caldaia, ai molti negozi e laboratori artigiani dove, oltre ai danni enormi per la [illegible] perduta, sono anche scomparsi i documenti contabili fiscali.

Conclude Guglieri: «Dopo aver fatto un primo bilancio, inoltreremo alla Regione la pratica, perchè la zona sia riconosciuta colpita [illegible] calamità naturale e ottenga i benefici previ[illegible]. Un incoraggiante segno della volontà di ripresa arriva dal Disco Club Sortilegio di via Mortula: gravemente danneggiato, [illegible] stato subito riattato e sarà riaperto già da questa sera.

Bruno Viano

Anche nelle strade dell'entroterra dianese restano i segni dell'alluvione

[illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Richiesta di [illegible] per la pineta di zona Barbarossa

Un'interrogazione sul degrado della pineta a monte dell'Aurelia, [illegible] Porto Maurizio e San Lorenzo, è stato presentata dal consigliere provinciale Sergio D'Aloisio al presidente Gabriele Boscetto. Si legge nel documento: «Negli anni passati, [illegible] bosco di località Barbarossa era uno dei biglietti da visita. Ora l'età delle piante e l'incuria provocano un problema [illegible] contenimento [illegible] terreni soprastanti, con pericolo di frane. Si chiede se l'Amministrazione intenda far stanziare una somma per il recupero». **[e. f.]**

[illegible]

In Comune si premia l'Aspe di pallone elastico

Oggi, alle 12, nella sala consiliare del Comune di Imperia, verrà premiata la squadra dell'Aspe, campione d'Italia di pallone elastico. Saranno presenti il sindaco Davide Berio e il vice Ileana Baldanzi, oltre al presidente provinciale del Coni Ivo Bensa. Saranno consegnati riconoscimenti ai giocatori Alberto Sciorella, Andrea Lanza, Giulio Ghigliazz[illegible] Angelo Pellegrini. **[e. f.]**

[illegible]

Oggi torneo [illegible] calcio [illegible] guardie e detenuti

Oggi, al campetto dell'oratorio di San Sebastiano, [illegible] Oneglia, si terrà [illegible] torneo di calcio tra detenuti e agenti di custodia. All'iniziativba, che avrà inizio alle 13.30, parteciperanno squadre composte da guardie penitenziarie [illegible] semiliberi, oltre [illegible] due formazioni che rappresentano la comunità di recupero L'Ancora e [illegible] Confraternita di San Martino. Dirigeranno arbitri federali. **[m. v.]**

VIABILITA'

In circoscrizione si discutono lavori pubblici

Lunedì, alle 21, nella sede di viale Europa, si riunisce [illegible] Consiglio della quarta circoscrizione imperiese. Si dicuteranno la riasfaltatura di via Vecchia Piemonte e [illegible] sistemazione di guard rail [illegible] via Trucco, a Oliveto, in via Paglieri e [illegible] Costa d'Oneglia. **[e. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

La 3ª Circoscrizione risponde a un lettore

Sono molto interessanti i problemi delle zone ai quali fa cenno [illegible] signor Giovanni Papa, che li cita nella lettera pubblicata [illegible] La Stampa il 10 novembre scorso: ma si tratta di argomenti già trattati in sede di riunione della 3ª Circoscrizione [illegible] solo rimandati ad altra data per questioni di tempo e denaro.

Via Muraglione: è una iniziativa della precedente Amministrazione e deliberata da quella attuale. Questo non giustifica la scelta: è vero che problemi ce ne sono tanti ed è anche vero che la riasfaltatura è uno di questi, quindi come tale è stato affrontato, e con [illegible].

Posso dire per questo che i consiglieri della 3ª Circoscrizione non meritano il sospetto di aver fatto qualcosa solo per «far cosa gradita a qualcuno».

Per concludere: ben vengano le critiche, se sono costruttive e contribuiscono a gestire al meglio la «cosa pubblica». Siamo stati eletti dai cittadini, proprio per meglio amministrare.

Infine, non vorrei togliere al signor Papa un'illusione nel rivelargli che la Circoscrizione è molto lontana dalla «stanza dei bottoni».

Marcella Golizio, presidente 3ª Circoscrizione, Imperia

[illegible] Marina, piace l'avviso «pre-multa»

Ho parcheggiato, a Diano Marina, [illegible] piazza Martiri della Libertà, davanti alla Banca Popolare. Non avevo notato che quella zona era a pagamento. Al mio ritorno, ho semplicemente trovato sul parabrezza un avviso che mi invitava, in una prossima volta, a munirmi di apposit[illegible] biglietto e ad esporlo sul cruscotto.

Risiedo a Bologna, ma la macchina era targata Im. Sono stupita da tanta signorilità e cortesia dell'amministrazione comunal nei confronti dell'automobilista. Con tale invito mi sento ancor più obbligata a parcheggiare, [illegible] [illegible] prossima occasione, con esattezza e attenzione.

Lettera firmata, Bologna

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel 494.112; **Dolceacqua:** tel 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000; **Sanremo:** telefono 505.050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** te[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] **Amico:** telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Borgo San Moro*, Via Sant'Agata 1, tel. 710.674

Bordighera - Vallecrosia: *Gaso*, via Colonnello Aprosio 466, telefono 294.375.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 28 191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Au[illegible], telefono 400.045.

Diano Marina: *Scioldi*, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible], telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni [illegible], telefono [illegible].

Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Sanremo: *Calvi*, via Pietro Agosti 24, tel. 533.864.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 87, telefono 43.058.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68, tel. [illegible].

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 81.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** [illegible]o 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, t. (0183) [illegible].

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: [illegible] 115

Imperia: [illegible] 20.224. **Sanremo:** telef. 505.858. **Ventimiglia:** telef. 357.473.

[illegible] CIVILE

17 NOVEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] riunisce martedì, alle 9.30, il Consiglio regionale. All'ordine del giorno, l'esa[illegible] dell'interrogazione dei consiglieri regionali Giuseppe Tarantino [illegible] Franco Zunino sull'incendio a Piani d'Invrea e [illegible] un altro documento presentato dai consiglieri Claudio Buscaglia, Valeria Cavallo e Maria Mariella Ratti sull'azione di programmazione svolta dall'Ente pubblico. I consiglieri Vincenzo Pino, Nicola Abbundo e Roberto Levaggi hanno inoltre presentato una mozione perchè vengano aumentati i [illegible] del [illegible] [illegible] specializzazione in Anestesiologia. La mozione di Felice Negri, Nicola Abbundo, Giovanni Corradi, Giobatta Cerruti, Ernesto Bruno Valenziano e Franco Orsi è invece legata alla riconversione delle strutture ospedaliere [illegible] Busalla, Levanto [illegible] Rapallo. Intanto [illegible] Giunta comunale di Imperia ha approvato una serie di interventi di riqualificazione in Calata Cuneo, a Oneglia. Per una spesa complessiva di 700 milioni, sarà sistemata la nuova pavimentazione [illegible] pietre tipiche [illegible] i portici, oltre al potenziamento dell'illuminazione e il rifacimento dell'arredo. La Giunta ha anche dato [illegible] nulla [illegible] alla variante per la ristrutturazione [illegible] marciapiede sul lato [illegible] di [illegible] Des Geneys.

[illegible] APP[illegible]

IMPERIA

«Ascoltare tra le righe»

Continua il ciclo [illegible] conferenze «Ascoltare [illegible] le righe» all'Hotel Corallo di Port. Oggi, alle 17.15, Cristina Tealdi presenterà «Esperienze di bioarchitettura in Europa». **[e. f.]**

IMPERIA

Un incontro musicale

Giovedì, alle 15.30, il Centro sociale Arcobaleno [illegible] via Privata Gazzano 13, a Imperia, ospita un incontro musicale. **[e. f.]**

DOLCEDO

Il mercatino in piazza

Domani, nella piazza principale di Dolcedo, si terrà il 12° mercatino di prodotti biologici, artigianato e antiquariato. Sarà aperto dalle 9 alle 18. **[e. f.]**

IMPERIA

Mostra sul caffè

Dal 3 al 7 dicembre, l'Associazione Parti Uguali organizza una mostra [illegible] «Il percorso del caffè» nell'atrio dell'ex cinema Rossini. Maggiori informazioni al 666.[illegible]. **[e. f.]**

[illegible]

Iniziativa italo-francese

Appuntamento alle 9 per la seconda giornata degli incontri con l'Inas della provincia di Imperia e il Cram di Marsiglia. Obiettivo, le collaborazioni transfrontaliere. **[g. ga.]**

ARMA DI [illegible]

Mercatino delle curiosità

Il viale delle Palme ospita [illegible] [illegible]catino delle curiosità [illegible] del collezionismo. Appuntamento dalle 10 alle 18. **[g. ga.]**

SANREMO

Conferenza al museo

Incontro con [illegible] Famija Sanremasca al museo di Palazzo Borea d'Olmo. Alle 17 Nadia Pazzini parla di «Storia di Sanremo dal Mille al '700». **[g. ga.]**

MONTECARLO

La natura all'Oceanografico

«Balene nel Mediterraneo? Certamente» [illegible] [illegible] tema dell'incontro alle 14,30 al Museo oceanogrfi[illegible]. La relazione è del prof. Maurizio Wurtz dell'Università [illegible] Genova. **[g. ge.]**

Emergenza per gli abitanti delle zone collinari, resta interrotto un tratto d'Aurelia

Ore drammatiche vissute nell'entroterra isolati tra fango e strade dissestate

A Diano Marina, un'anziana osserva sconsolata i mobili alluvionati accatastati dentro un garage. Nelle giornate di emergenza sono state impegnate squadre di soccorso provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte, da Milano e anche da Pavia. Sono stati mobilitati duecento uomini e sessanta automezzi

IMPERIA. Si è tirato il fiato sulle principali strade della provincia, a 24 ore di distanza dall'alluvione. I massi e la terra che ostruivano il passaggio sono stati rimossi e la sola frana che ha continuato a dare problemi è stata quella caduta lungo l'Aurelia, tra i due bivi per Cipressa. In questo caso, l'Anas ha preferito isolare la zona e impedire il passaggio alle auto per circa un centinaio di metri. La polizia stradale invitava i conducenti a passare per l'entroterra o a tornare indietro e servirsi dell'autostrada. Solo nella tarda serata parte della carreggiata è stata liberata, ma ancora si è proceduto a senso unico alternato.

Il vero dramma l'hanno vissuto quelli che vivono sulle alture ai bordi di strade private e di sentieri che s'inerpicano faticosamente su per le colline. Dimenticati da tutti si sono dovuti arrangiare. Al centro residenziale di Capo Berta, quasi a metà tra Imperia e Diano, c'era gente disperata che non sapeva da che parte cominciare. Riportare tutto com'era prima costerà tempo e molto denaro.

Giorgia Gazzano, 27 anni, al civico 25, stava ancora spazzando fuori dalla sala l'acqua che poche ore prima aveva ridotto la sua abitazione in un impluvio. Per salire fino alle ultime palazzine c'era da superare un tratto d'asfalto dove sembrava fosse passato un carroarmato. Dal lato che volge sul mare, il terreno aveva ceduto, facendo precipitare nella scarpata diverse automobili rimaste incastrate tra gli olivi.

La situazione più grave è sulla cima, dove, passando sotto le villette, scorre il torrente Cava. Si ha l'impressione di trovarsi in un'area terremotata. L'acqua che è precipitata a valle, non trovando sfoghi adeguati, è salita verso la superficie. Così ha fatto lievitare il terreno e scoperchiare il manto stradale, i marciapiedi. La pressione verso l'alto ha ridotto in una discarica di massi, ghiaia, lastre, il giardino della signora Angela Fogliato, 45 anni: «Ero tappato in casa. Sentivo un gran rimestio e il rumore del rotolare delle pietre. A chi chiederò i danni adesso? La strada è privata e appartiene a una società in liquidazione. Spero che almeno il Comune ci dia una mano».

La donna, intuendo che presto l'acqua sarebbe zampillata dal nulla spazzando ogni cosa, aveva chiamato già giovedì i vigili del fuoco, che però erano impegnati su più fronti. Hanno potuto fare un sopralluogo solo ieri mattina. Davvero i pompieri si sono dovuti «sdoppiare» in certi casi. «Qualcuno si è lamentato del ritardo - spiega Davide Muta, comandante del Corpo -. I cittadini devono sapere che sono state fatte centinaia di telefonate: per prima cosa abbiamo dovuto pensare al salvataggio delle persone e in seconda battuta alle situazioni a rischio. Solo in un terzo momento ci siamo potuti dedicare alle chiamate dei privati che non fossero di assoluta emergenza. Sono soddisfatto per come sono andate le cose: il servizio di protezione civile comincia a funzionare. I Comuni sono stati reattivi, rapidi nelle decisioni, da parte nostra sapevamo chi contattare per chiedere e avere collaborazione».

Squadre di vigili sono arrivate da tutta la Liguria, da Asti, Alessandria, Cuneo, Milano e Pavia. In totale sono stati effettuati 200 soccorsi a persone, 300 interventi di prosciugamento, 100 controlli per verificare la stabilità del terreno. Sono stati mobilitati 200 uomini e 60 automezzi. In Comune a Diano è stato costituito un Centro operativo misto.

Maurizio Vezzaro

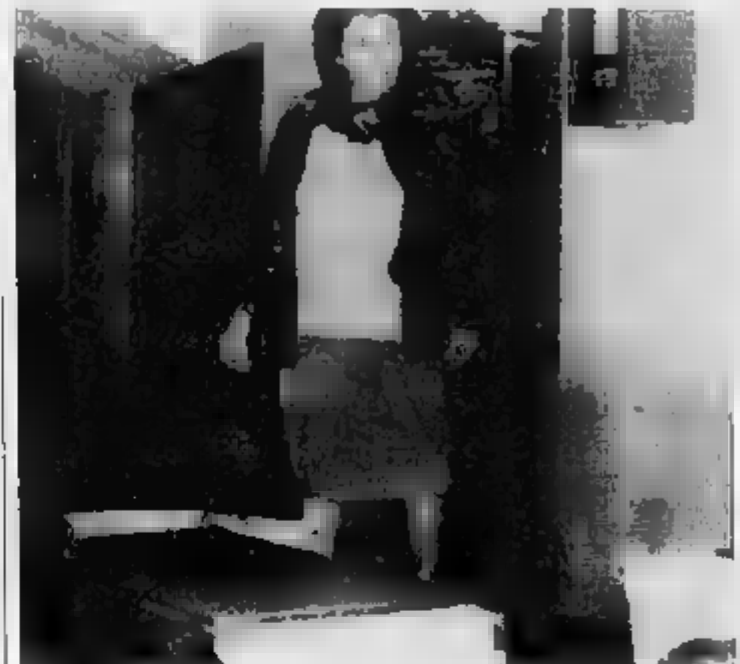
La frana caduta sull'Aurelia vicino al bivio di Cipressa

Aule vuote nell'Imperiese

Maltempo e sciopero trasporti hanno paralizzato le lezioni

IMPERIA. Scuole deserte ieri in provincia di Imperia. In molti istituti del territorio, maltempo e scioperi hanno bloccato l'attività didattica.

Maltempo. A causa del nubifragio, le Amministrazioni comunali di Imperia, Cipressa, San Bartolomeo al Mare, Sanremo e l'Amministrazione provinciale hanno deciso la chiusura di alcuni plessi danneggiati dall'invasione dell'acqua e del fango. Il provvedimento, che si riferisce per ora solo alla giornata di ieri, si è reso necessario per consentire i più urgenti interventi di pulitura dei pavimenti e per la revisione degli impianti elettrici.

Sono rimasti chiusi: la scuola materna di via degli Ulivi appartenente al primo circolo didattico di Imperia, le scuole elementari e materne di Cipressa, appartenenti al quarto circolo di Imperia; le scuole medie ed elementari di via Roma e di via alla Rovere nel Comune di San Bartolomeo al Mare; il Liceo Ginnasio Cassini di Sanremo; la sezione staccata di Villa Ormond dell'Istituto Professionale per il Commercio di Sanremo e la sede staccata presso la Caserma Revelli di Taggia dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri «Colombo» di Sanremo.

Inoltre, l'autorità universitaria del Polo di Imperia, per gli stessi motivi legati alle conseguenze del maltempo, ha deciso di sospendere le lezioni delle matricole di giurisprudenza sino a martedì prossimo compreso. I locali dell'auditorium Vieusseux, dove si svolgono le lezioni per gli iscritti al primo anno di Legge, infatti, sono stati anch'essi invasi dall'acqua.

La situazione più pesante si è avuta, comunque, a Taggia, dove alle ex caserme Revelli che ospitano il tecnico «Colombo», l'acqua ha raggiunto il primo piano dell'edificio.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione della Provincia, Massimiliano Jacobucci: «I danni provocati dal maltempo alle strutture scolastiche sono notevoli. Questa volta l'acqua non ha risparmiato nessuno. Molti istituti scolastici hanno dovuto chiudere per forza. Come si può pretendere di funzionare con la fanghiglia nelle aule o semplicemente nei corridoi? Così abbiamo deciso anche noi, come Provincia, di sospendere l'attività didattica. Comunque per evitare questo grave e assurdo problema bisogna in qualche modo effettuare radicali interventi. Ieri mi sono confrontato con i tecnici e con l'assessore ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo. Intendiamo assieme affrontare in modo definitivo e chiaro il problema delle ex caserme di Taggia. Vogliamo ricavare da quella struttura un centro perfetto per l'istruzione pubblica. Siamo già impegnati nell'identico modo per il tecnico "Montale" di Bordighera. Intanto ora faremo quanto possibile per eliminare la fanghiglia e l'acqua che hanno invaso le stabile, in modo da evitare agli studenti la perdita di altro tempo che sarebbe sottratto all'attività didattica».

Sciopero. L'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri avvenuta ieri dalle 10 alle 14, ha costretto i pochi studenti presenti nelle aule degli istituti superiori, a tornare a casa a metà mattinata. I più non si erano presentati, prevedendo, appunto, che ci fossero problemi per il rientro. Per gli stessi motivi molti professori non sono riusciti a raggiungere le sedi di servizio.

Le uscite anticipate sono state autorizzate dal Provveditorato agli studi proprio per non creare ulteriori disagi in un momento già di per sé difficile per le conseguenze del nubifragio.

Dice il vice preside dell'Ipsia, Jacopo Damonte: «Nel nostro istituto si sono presentati in pochi perché già sapevano dello sciopero dei dipendenti Amat, Riviera Trasporti e delle ferrovie. Abbiamo consentito l'uscita anticipata prima delle dieci solo a coloro che risiedono fuori Imperia o che sono costretti ad usare i mezzi di trasporto pubblici. Speriamo che sabato si possa già rientrare alla normalità in modo da poter andare avanti nei programmi di studio già previsti e concordati con i colleghi docenti».

Angelo R[illegible]

Scatta l'allarme tra i floricoltori

L'acqua ha eroso i terreni, ora si teme per le serre

SANREMO. L'ondata di maltempo, che l'altro giorno ha investito la Riviera, ha fatto scattare per la prima volta l'allarme tra i floricoltori che in questo periodo dell'anno sono tradizionalmente alle prese, anche con le coltivazioni in pien'aria, con la crescita degli steli destinati ad essere immessi sul mercato durante la stagione invernale. Nonostante i problemi dovuti al cedimento di alcune serre nelle zone di Poggio e di Coldirodi il settore florovivaistico [illegible] ha visto fortunatamente un pesante bilancio dei danni. I lavori di ristrutturazione delle serre sono già iniziati e la maggior parte delle aziende ha dovuto procedere alla sostituzione di vetri e di qualche montante di metallo.

Il dato confortante, alla luce della perturbazione e delle piogge che hanno interessato la Riviera, è che non si è avuta una diminuzione preoccupante della temperatura, che si è sempre mantenuta, nelle ore diurne, tra i 15 e i 17 gradi. «La "carezza oceanica" - spiegano gli esperti di meteorologia - scongiura per il momento il rischio di gelate o di cali improvvisi della colonnina di mercurio, che potrebbero rappresentare un rischio per la produzione». Il freddo, a sentire il meteorologo, ritornerà a partire dalla prossima settimana, ma in modo graduale, come avvenuto nel corso dell'autunno.

Nelle serre tutto è comunque già pronto in caso di emergenza. Moltissime caldaie per il riscaldamento sono state collaudate e hanno passato test di manutenzione proprio per evitare incidenti o inconvenienti tecnici che potrebbero avere pesanti ripercussioni sulla produzione.

I coltivatori guardano invece con apprensione ai danni dovuti agli smottamenti dei terreni e dei muri a secco che si trovano stretti tra le serre. Una rete di canalizzazione inadeguata infatti ha portato in più occasioni gli operatori del settore floricolo a chiedere l'intervento del Comune. Il nemico numero uno è l'erosione, favorita dalle forti pendenze dell'immediato entroterra e delle frazioni: «L'acqua che scorre senza controllo, in canalette spesso inadeguate, mina la stabilità del terreno. Molte aziende si sono dovute adeguare procedendo, per evitare disagi, a lavori di manutenzione eseguiti in proprio».

Sempre sul fronte dell'economia, l'ondata di maltempo che sta investendo il Ponente da due giorni ha impedito ai pescherecci della flottiglia di stanza alle banchine di porto vecchio di prendere il mare dove continua a soffiare un forte vento di maestrale con punte, al largo, che superano abbondantemente i 100 km/h.

Sul porto e tra le serre, intanto, si attende con apprensione l'arrivo dei nuovi bollettini meteo. I tempi della Riviera dal clima mite, sempre protetta dalle perturbazioni, sembrano, purtroppo, allontanarsi sempre di più. **[g. ga.]**

Torrenti in piena, fiumi d'acqua provocati dalle piogge torrenziali hanno causato danni alle coltivazioni floricole

Appello degli avvocati

«Pochi magistrati in pretura Causa [illegible] ritardo»

IMPERIA. «Chiediamo al ministero che disponga l'adeguamento degli organici della pretura mentre al presidente della corte d'appello di Genova che preveda per il dottor Novello l'anticipata presa di possesso del posto di pretore dirigente. E che mandi, in attesa di un cancelliere dirigente, un funzionario con compiti di controllo e di organizzazione del lavoro».

Sono in sintesi le richieste che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati d'Imperia ha fatto - attraverso il suo presidente Enea Fossati - al guardasigilli, al Csm e alla corte d'appello. La lettera segue le polemiche sugli intoppi delle pratiche trattate dal settore civile e sulla riduzione degli orari al pubblico. Certi uffici chiudono mercoledì e sabato. I legali hanno chiesto l'invio di un terzo giudice per le cause di lavoro. «La situazione è tale da incrinare la fiducia dei cittadini verso la giustizia», scrive Fossati. **[m. v.]**

Massimiliano Biccheri, 22 anni, aveva alcuni precedenti penali per droga e piccoli furti

Si schianta in motocicletta contro il guard-rail

Giovane di Ventimiglia, forse ha perso il controllo del mezzo

VENTIMIGLIA. Un ragazzo di 22 anni è morto a Porra dopo essersi schiantato contro un guard-rail mentre viaggiava sulla sua moto. Il tragico incidente è accaduto poco prima delle dieci. Il giovane è spirato circa due ore dopo, mentre era ricoverato all'ospedale Saint Charles di Bordighera. Gli sono state fatali le ferite riportate su tutto il corpo e, forse, una conseguente emorragia interna: il referto, comunque, parla di «politraumatismo». La vittima è Massimiliano Biccheri, nato a Bordighera e residente a Ventimiglia, in località Trucco di Porra. Ieri mattina il ragazzo aveva preso la sua moto, una Cagiva Francia 125 per raggiungere Ventimiglia, ma non sapeva che quel venerdì 17 stava andando incontro all'appuntamento con il destino. Poco lontano da casa, infatti, per motivi ancora in via di accertamento il giovane ha perso il controllo della guida e non ha seguito la curva, schiantandosi al suolo. Non è ancora chiaro se il ragazzo si sia scontrato contro il guard-rail o se sia rotolato sull'asfalto. C'è stato il fatto che il suo corpo è schiantato a terra, trascinandosi per alcuni metri. Gli inquirenti, che stanno cercando di far luce sulla dinamica dell'incidente, sono sicuri soltanto di una cosa, che non ci sono altri responsabili nell'episodio, che il giovane ha perso il controllo della guida. L'incidente è accaduto a Porra, in corrispondenza dell'incrocio con [illegible] Maccario, nella curva dopo il bar «Nico» in direzione Airole. Ad accorgersi dello schianto è stato un operaio della vicina fabbrica di marmi, Giovanni Donati, che ha sentito uno stridio di moto sull'asfalto e poi il rumore sordo di un tonfo. Ha raggiunto il ragazzo, che ha chiesto soccorsi perché si sentiva molto male. Dal bar «Nico» si è dato l'allarme alla Croce Verde Intemelia, che è intervenuta con l'autista dipendente Marco e un volontario. Più tardi è arrivata anche una volante della polizia. Biccheri, ancora cosciente, era a terra, sul lato sinistro della strada. La moto non si vedeva, forse nascosta dal gruppo di gente che si era riunita intorno mentre i militi lo caricavano sull'ambulanza con un cucchiaio. Neppure il casco era vicino a Biccheri, ma pare che lo indossasse al momento dell'incidente. Il ragazzo, che era stato arrestato alcune volte per questioni di droga e piccoli furti, si lamentava per un forte dolore alla schiena e per le diverse fratture interne. Diceva di aver forti difficoltà a respirare e una caviglia era probabilmente rotta, ma non sembrava che le sue condizioni fossero così gravi, come si sono rivelate più tardi. Si agitava parecchio e i soccorritori della Croce Verde hanno cercato di tranquillizzarlo. Ci sono riusciti durante il viaggio verso il Pronto soccorso, [illegible] qui Biccheri ha ripreso a dimenarsi, terrorizzato. Poi, alle 11,40, è spirato.

Daniela Borghi

Massimiliano Biccheri, 22 anni

Cinquantamila sanremesi sono chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale

Elezioni anticipate, domani si vota

I risultati delle ultime tre consultazioni elettorali

SANREMO. Alle Amministrative del 1993 Forza Italia non era presente. E [illegible] Lega Nord aveva fatto il pieno di voti sfiorando al primo turno il 30 per cento delle preferenze. L'anno successivo, alle Politiche il partito di Berlusconi ha superato l'exploit del Carroccio, andando oltre [illegible] 30 per cento dei suffragi. Distaccata, ma non troppo, la Lega: 17,8 per cento.

Alle Provinciali dello scorso aprile, il partito del Cavaliere ha sfondato [illegible] tetto del cinquanta per cento, attestandosi a Sanremo, sul 51,3%. Staccati i progressisti [illegible] Genesio (28,4%); la Lega Nord (10,8%) e Rifondazione che [illegible] era attestata intorno alle 10 per cento conseguendo un successo [illegible] ottenuto prima [illegible] allora.

IDEALI DIVISI. Domani, a due [illegible] [illegible] trionfo [illegible] '93, gli elettori di fede leghista troveranno [illegible] partito spaccato in due: Lega Nord - candidato sindaco Marco Lupi - e Centro Federalista - candidato l'ex sindaco Davide Oddo. E sull'altro fronte troveranno [illegible] cartello formato da quattro raggruppamenti, che da solo - raffrontato alle Politiche - sfiora il 50 per cento: Forza Italia, An, Cdu e Ccd. La destra [illegible] Fini alle politiche ha ottenuto il 10 per cento dei voti. Poi [illegible] sono due delle quattro «anime» [illegible] della vecchia democrazia cristiana, il Cdu [illegible] Battistotti e il Ccd [illegible] Fornasero. Le altre due «anime» del vecchio scudocrociato [illegible] divise: [illegible] - Gorlero, Circolo Mattei e parte della sinistra - nel Centrosinistra; l'altra - sempre Circolo Mattei e un'altra parte della sinistra - [illegible] Onorato Lanza, capo della lista civica La Primavera.

Come si vede l'elettore dovrà fare i conti con una incredibile frammentazione dei vecchi schieramenti politici. Una polverizzazione che ha coinvolto soprattutto la sinistra.

Alle Politiche Rifondazione a ottenuto [illegible] 6,3%; il pds il 9,2%; i verdi il 2,3%, [illegible] Rete l'1,4%. Domani gli elettori di sinistra [illegible] a disposizione quattro liste per esprimere la propria preferenza: Sanremo Insieme di Silvio Maigo; Insieme per Sanremo di Carlo Barillà; pds, alleato con Pa[illegible] dei democratici e ppi nel centrosinistra, e Rifondazione.

ALLEANZE. Sedici liste e undici candidati sindaco. Solo due andranno al ballottaggio del 3 dicembre. E saranno gli accordi che verranno siglati con gli sconfitti a fare la differenza. Vincerà chi, nei quindici giorni che separano i due turni elettorali, saprà coagulare il maggior numero di alleanze.

E sono già tutti ai blocchi di partenza: associazioni di categoria, sindacati, gruppi sportivi, commercianti, albergatori, artigiani, professionisti. Tutti pronti a palesare e a motivare la propria preferenza per l'uno [illegible] l'altro candidato al ballottaggio.

Sedici liste, [illegible] mila elettori: matematicamente è impossibile la presenza in Consiglio comunale di almeno un rappresentante per ciascuno schieramento. Molti dovranno restare fuori.

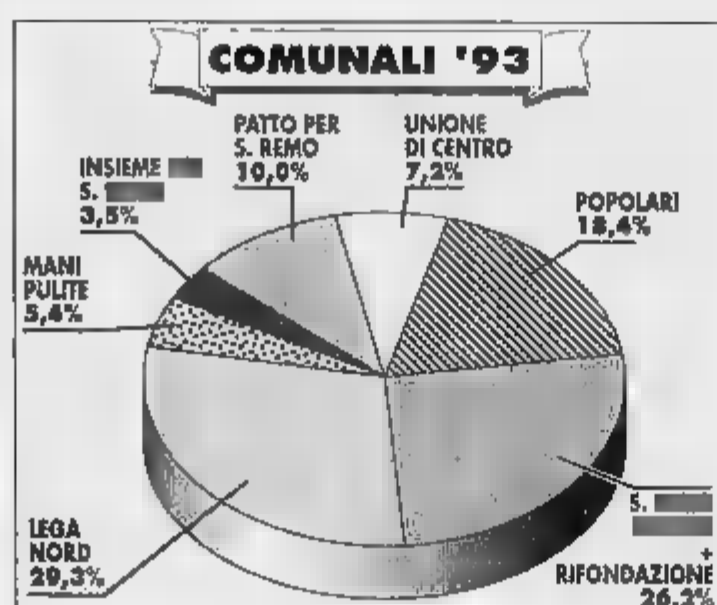
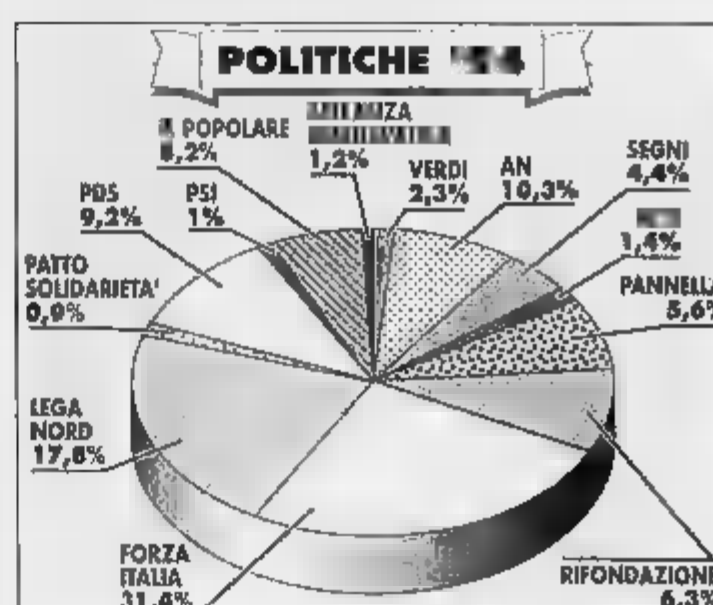
LEADER. Giovedì [illegible] venerdì i partiti hanno sparato le ultime bordate schierando i leader nazionali: Bossi, Mastella, Bianco. E quindi, ieri sera, Gasparri. Berlusconi ha dato forfait.

Ritorneranno i big? Solo [illegible] chiamati al ballottaggio. Ma chi andrà al testa a testa finale? Due [illegible] fa Davide Oddo (allora leader della Lega Nord) sconfisse Luigi Ivaldi (Sanremo insieme): 53,4% (19.298 voti) il primo; 46,6% (16.846 voti) il secondo. Quest'anno il toto sindaco non ha suscitato l'interesse del passato. La campagna elettorale è stata meno intensa. Niente tv, pochi [illegible]. Pochi contatti porta a porta. Difficile, a due anni di distanza dalle precedenti elezioni anticipate, andare dagli elettori a fare delle promesse. A garantire [illegible] soluzione dei problemi, grandi e piccoli, che assillano la città.

COMUNALI '93

INSIEME [illegible] S. [illegible] 3,5%
PATTO PER S. REMO 10,0%
UNIONE DI CENTRO 7,2%
POPOLARI 18,4%
MANI PULITE 5,4%
LEGA NORD 29,3%
S. [illegible] + RIFONDAZIONE 26,2%

POLITICHE '94

[illegible] POPOLARE [illegible],2%
[illegible] 1,2%
PDS 9,2%
PSI 1%
VERDI 2,3%
AN 10,3%
SEGNI 4,4%
[illegible] 1,4%
PATTO SOLIDARIETA' 0,9%
PANNELLA 5,6%
LEGA NORD 17,8%
FORZA ITALIA 31,4%
RIFONDAZIONE 6,3%

SONDAGGI. Accantonati gli l'Exit pol naufragati malamente alle ultime Politiche, è tempo di Int pol: come dire le intenzioni elettorali. Domenica sera alle 22 Telearcobaleno diffonderà il risultato di un sondaggio telefonico [illegible] commissionato alla Directo di Milano. Sono tremila telefonate fatte ad elettori per conoscere [illegible] loro intenzioni elettorali. «Alle Comunali di Imperia abbiamo azzeccato Berio sindaco con un margine di errore dell'uno per cento» commentano a Tva. Ospiti della trasmissione gli undici candidati sindaco, i segretari dei partiti, giornalisti e commentatori [illegible].

COME SI VOTA. Si possono dare due preferenze, una per il sindaco, l'altra per un consigliere comunale. Non è necessario che appartengano allo stesso raggruppamento. [illegible] può votare anche solo per il sindaco o solo per [illegible] consigliere. Si vota solo domenica dalle 7 alle 22. Lo spoglio delle schede è previsto a partire da lunedì mattina.

Gian [illegible] Moretti

[illegible]

RAPINA

Il colpo al «Calcio Bar» confronto tra i 2 arrestati

Confronto in procura, ieri pomeriggio, per i due uomini fermati dalla polizia che sono accusati di essere gli autori della rapina avvenuta il 4 novembre [illegible] danni di Monica Zambon, 31 anni, titolare del «Calcio Bar». Davanti al sostituto procuratore Marcello Basilico si sono presentati Salvatore Maurici, 34 anni, di Cagliari, [illegible] Antonio Mazzocchella, di 49, di Milano. Quest'ultimo, respinge le accuse [illegible] e [illegible] di essere totalmente estraneo alla [illegible]. Le indagini sulla coppia si riferiscono esclusivamente alla rapina di via Agosti. [g. ga.]

[illegible]

Ecco il marchio «doc» per i fiori [illegible] Sanremo

Seconda giornata di apertura per il «Floritec '95», il salone florovivaistico allestito al mercato dei fiori di Valle Armea. [illegible] programma prevede alle 9,30 [illegible] presentazione del marchio «Qualità Sanremo» ed una serie di dimostrazioni [illegible] cura dei designer compositori dell'Interflora. [g. ga.]

OCCUPAZIONE

La casa di riposo «Borea» cerca un nuovo operatore

La casa di riposo «Borea» cerca un operatore socio-assistenziale a contratto a tempo determinato (90 giorni per sostituzione malattia). La chiamata pubbli[illegible] è prevista per il 22 novembre all'Ufficio del lavoro. [g. ga.]

[illegible]

Aperto il tesseramento alla Federazione operaia

Aperte [illegible] iscrizioni alla «Federazione operaia sanremese». Oggi la sede dell'associazione, in via Corradi 47, è aperta al pubblico dalle 17 alle 18,30. [g. ga.]

INCENDIO

Brucia auto in galleria per [illegible] perdita di benzina

Emergenza ieri pomeriggio nella galleria Francia per un'auto in fiamme. La vettura, condotta da un cittadino francese, si trovava [illegible] pressi dell'uscita ponente del tunnel e le fiamme sono state spente tempestivamente da alcuni passanti. Il rogo si sarebbe sviluppato per una perdita di carburante. [g. ga.]

Nuovo round dell'udienza preliminare per il caso della tangenziale finita tra le tombe del cimitero di Valle Armea

Aurelia bis, imputati «eccellenti» dal giudice

Chiesto il rinvio a giudizio per 12 fra ex amministratori e tecnici

SANREMO. Riprende questa mattina l'udienza preliminare per i tredici imputati «eccellenti» (ex amministratori, tecnici [illegible] funzionari), coinvolti nel [illegible] Aurelia bis, l'ennesima incompiuta della città dei fiori finita tra le tombe gentilizie del cimitero di Valle Armea. Il primo atto [illegible] era consumato davanti al giudice Eduardo Bracco lo scorso 30 ottobre quando [illegible] magistrato aveva respinto le istanze del nutrito collegio della difesa deciso ad ottenere il trasferimento degli atti e del procedimento a Imperia o, in subordine, a Roma. Niente incompetenza territoriale, quindi, dopo una camera di consiglio che era durata circa due ore. Per comodità, oggi, l'udienza non si svolgerà nell'ufficio del gup al terzo piano del palazzo di Giustizia ma a piano terra, in un'aula più ampia dove imputati, cancellie[illegible], difensori e giudici potranno stare sicuramente più comodi.

Sarà un'udienza fiume? I presupposti, in proposito, non mancano sicuramente.

Secondo la prassi, dovrebbe parlare per primo il sostituto procuratore Marcello Basilico, il magistrato che ha coordinato l'inchiesta e che ha elaborato il castello accusatorio. Sarà comunque difficile che l'udienza si riesca [illegible] concludere entro la giornata [illegible] quindi la decisione per il rinvio a giudizio o il proscioglimento degli imputati potrebbe essere rinviata alla prossima settimana. Dall'elenco degli imputati chiamati [illegible] palazzo di Giustizia manca il nome [illegible] Carlo Barillà, accusato di falsa testimonianza davanti al pubblico ministero, che il 30 ottobre aveva chiesto e ottenuto dal giudice il rito abbreviato (che è stato fissato per l'11 aprile).

Il nodo da sciogliere [illegible]nuano ad essere gli interessi privati che avrebbero portato alla «deviazione» che determinò in fasi progressive lo spostamento del viadotto di Valle Armea sulla direttrice delle tombe. Un punto delicato che, secondo l'accusa, vide una serie di operazioni tecniche e amministrative finalizzate a non rispettare [illegible] tracciato originario dell'opera che doveva passare sopra l'impresa artigiana di Antonio Borga e sui terreni a mon[illegible] del [illegible] mercato dei fiori.

L'ex sindaco di Sanremo Leo Pippione e l'ex assessore Bruno Giri, entrambi [illegible]

Chi era interessato a quei terreni con un indice di edificabilità tra i più alti dell'epoca? E ancora: quale parte hanno avuto gli amministratori come l'ex sindaco Pippione e gli ex assessori Revelli e Giri nell'operazione? C'è poi la tranche legata ai tecnici com il direttore generale dell'Autostrada dei Fiori Alfredo Borchi, quello dell'Anas Antonio Crespo, il progettista e direttore dei lavori Luca Formis e l'ingegnere e progettista Antonino Tetamo.

E ancora una volta si tornerà a parlare di «clientele», di amicizie interessate e della necessità di fare chiarezza su una manovra che al contribuente [illegible] costata lo spreco di diversi miliardi e [illegible] ritardo nella consegna dell'opera.

Una tangenziale che ad oggi è ancora completa, voragine di denaro pubblico, destinata ad attendere un nuovo finanziamento. [g. ga]

Rubati un anello con zaffiro e altri monili

Mani di velluto da Gori un bottino di 60 milioni

SANREMO. Furto con destrezza, l'altra sera, in una delle gioiellerie più conosciute [illegible] rinomate della città dei fiori. «Mani di velluto» ha colpito da «Gori», in via Matteotti, negozio della Sanremo-bene affacciato su via Matteotti. Il colpo si aggira sui 60 milioni. Un bottino che i ladri sono riusciti a portarsi via rubando un anello con smeraldo del valore di una trentina [illegible] milioni e altri oggetti preziosi tra i quali una spilla [illegible] argento e oro particolarmente pregiata. I due malviventi sono riusciti ad agire contando esclusivamente sulla loro destrezza. Ad essere stata raggirata e circuita è stata l'anziana proprietaria del negozio che si è accorta del furto soltanto quando i falsi clienti si erano già dati alla fuga. La polizia, che ha raccolto un sommario identikit della coppia, ha attivato una serie di controlli ma i malviventi non hanno lasciato tracce.

Secondo la denuncia presentata in commissariato erano da poco passate le 18,30 di giovedì quando da «Gori» sono entrati un uomo e una donna vestiti elegantemente e dai modi raffinati che hanno iniziato a parlare con [illegible] proprietaria. L'anziana, per nulla insospettita, ha risposto prontamente alla richiesta di poter visionare oggetti di un certo valore. «Un regalo per l'anniversario» pare abbia affermato il ladro-gentiluomo con i capelli brizzolati e sulla cinquantina. Così, dalla cassaforte, ha tirato fuori [illegible] vassoio con anelli e altri oggetti preziosi. L'attenzione dei malviventi è stata subito attirata da un monile con zaffiro del valore di 30 milioni e da altri gioielli.

Soltanto in questo momento, con i preziosi sul bancone, la complice, una donna bionda sui 40 anni, ha fatto finta di interessarsi ad alcuni pezzi di argenteria. E' in questo momento, distratta dalla cliente, che la titolare non si è accorta del furto. L'abile mano del ladro ha fatto sparire i preziosi.

Alla coppia è stata poi sufficiente una scusa banale per poter lasciare il negozio di «Gori» [illegible] destare particolari [illegible]spetti [illegible] un'allusiva dichiarazione [illegible] «passeremo più tardi [illegible] domani».

La verità è venuta alla luce al momento di riordinare i gioielli. Dal vassoio mancavano l'anello pregiato con zaffiro e la spilla. La segnalazione al 113 è stata tempestiva ma la banda «mani di velluto» era già riuscita a far predere le proprie tracce. [g. ga.]

L'udienza preliminare fissata per il 26 marzo

Sfruttavano i «viados» in quattro dal giudice

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per quattro persone accusate di istigazione [illegible] sfruttamento della prostituzione per aver gestito case di piacere [illegible] pressi del casinò, in pieno centro storico. Ieri, dopo aver esaminato gli atti raccolti dal sostituto procuratore Marcello Basilico, il gip Ugo Bellini ha fissato l'udienza preliminare per il [illegible] marzo prossimo.

L'indagine sul giro di squillo, transessuali e «viados» brasiliani che frequentavano [illegible] turno Sanremo aveva preso le mosse nell'estate del '94 con una [illegible] di segnalazioni e in autunno aveva visto scattare i sigilli per i due appartamenti di via Costiglioli [illegible] e di corso Inglesi 114 dove clienti insospettabili si incontravano [illegible]riodicamente [illegible] le prostitute e i transessuali. La perquisizioni degli alloggi, le intercettazioni telefoniche e gli interrogatori hanno poi portato alla luce i traffici illeciti di quattro persone che erano state denunciate a piede libero. [illegible] tratta di Michela [illegible]., 54 anni, di Genova, Lucia V., 52 anni, di Firenze, Paola G., 45 anni, di Genova, ed Emanuele Z., 41 anni, di Torino. Secondo le indagini svolte dalla squadra mobile [illegible] Imperia [illegible] dagli uomini del commissariato di Sanremo gli interessi dei quattro non riguardavano però [illegible]tanto la Riviera ma anche Nizza, Genova e le altre città d'origine degli imputati. Le perquisizioni, estese anche alle altre località interessate, avevano permesso di recuperare diverse [illegible]ende e numeri di telefono.

Secondo il teorema accusatorio i quattro imputati, in modo autonomo, affittavano gli appartamenti e si occupavano di trasformarli in «alcove del piacere». Una volta che la «casa» era pronta scattava il contatto con chi era disposto, pagando ovviamente una percentuale su quanto incassava, a offrire le sue prestazioni. Soltanto a Sanremo, in [illegible] di un anno, gli appartamenti avevano già visto ruotare quattro prostitute che, tra l'altro, si sarebbero sempre scambiate i clienti di volta in volta.

L'anno scorso le denunce relative alle «alcove del piacere» avevano destato lo scalpore [illegible] una Sanremo perbenista che oggi, ad un anno di distanza, [illegible] trova costretta [illegible] fare i conti con le decine di prostitute che ogni notte [illegible] vendono sui marciapiedi delle strade principali della città. [g. ga.]

Bloccati a Sanremo dal Coreco gli stanziamenti per rilanciare alcune strutture

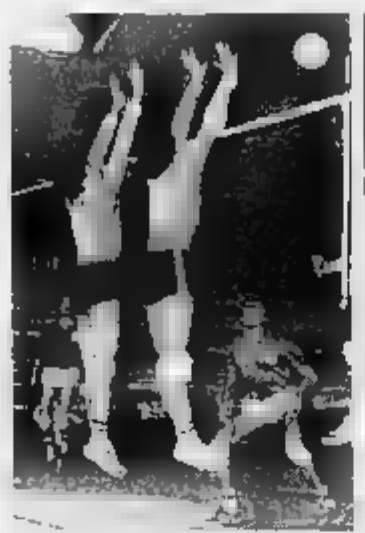
Sport: stop al maxicontributo

Rischia di saltare il finanziamento di 2 miliardi per sistemare campo ippico, stand di tiro a volo e circolo golf. Le delibere sospese per chiarimenti. Il problema del degrado degli impianti

SANREMO. Disco rosso per il maxi stanziamento del Comune (poco meno di due miliardi) a favore di alcuni impianti sportivi della città che necessitano di urgenti interventi di manutenzione. Lo stop è stato imposto dal Coreco, che ha sospeso per chiarimenti le tre delibere adottate dal commissario straordinario Giuseppe Piccolo all'inizio di ottobre. Tre atti amministrativi attesi da tempo, per ridare lustro alle principali strutture turistico-sportive della città, sorte nel primo scorcio del secolo. L'organo di controllo vuole vederci chiaro sulla massiccia operazione che investe il campo ippico del Solaro, lo stand di tiro a volo di Pian di Poma e il prestigioso campo golf degli Ulivi.

Ma cosa ha destato i sospetti dei controllori amministrativi? Se lo chiedono anche i funzionari di Palazzo Bellevue, in attesa di ricevere (da Genova) le dettagliate richieste di chiarimenti. La comunicazione ufficiale dovrebbe arrivare entro una decina di giorni, e solo allora gli uffici comunali potranno predisporre le controdeduzioni, per evitare il rischio di una bocciature delle pratiche.

Per tutti gli impianti, il Comune ha previsto contributi «una tantum» del 70% alle società che li gestiscono, in modo da avviare i lavori di sistemazione. Inoltre, per le strutture del Solaro e di Pian di Poma, è fissato il rinnovo delle convenzioni (durata nove anni) con gli stessi club concessionari.

Campo golf. L'intervento ora bloccato dal Coreco prevede [illegible] realizzazione di una piccola rete viaria di collegamento fra i «green», una sorta di percorso fra le 18 buche per consentire l'impiego delle «golf car», le mini-automobili elettriche che assicurano veloci spostamenti sul terreno di gioco. E' un passo decisivo verso la piena valorizzazione dell'impianto [illegible] base internazionale. Ma c'è di più: è in programma pure la costruzione di un grosso magazzino sotterraneo da adibire a deposito di attrezzature [illegible] contributo comunale è di 680 milioni. Nessun problema per la convenzione con il Circolo degli Ulivi: è ancora in vigore quella siglata nel recente passato.

Bloccati [illegible] miliardi per lo sport

Campo ippico. [illegible] progetto investe quasi tutta [illegible] struttura, che ospita periodicamente sia gare a carattere nazionale sia a livello internazionale. Tribune, scuderie e campo dovranno essere sottoposti a un radicale «maquillage». Per una questione di immagine e per sfruttare meglio le potenzialità dell'impianto. In questo caso, lo stanziamento del Comune è di 660 milioni.

Tiro a volo. In linea teorica, è la struttura turistica-sportiva forse più importante sotto il profilo dell'immediato ritorno economico: il tiratore, per tradizione, è anche giocatore di casinò. E le grandi gare di tiro non possono che portare linfa vitale alle casse della principale azienda cittadina. Se, oggi, gli stands sono ancora [illegible] funzione, lo si deve soprattutto agli sforzi della società di gestione.

L'intervento approvato dal commissario Piccolo, che l'ha suppportato con un finanziamento «una tantum» di 640 milioni, prevede la sistemazione globale della struttura.

Gianni Micaletto

Ventimiglia: contrasti in Comune, piano per i rifiuti

Disco rosso per il metano slitta la pratica Italgas

VENTIMIGLIA. La convenzione con l'Italgas bloccata dagli emendamenti dell'opposizione. Nel Consiglio comunale dell'altra sera gli interventi della minoranza hanno costretto il sindaco Claudio Berlengiero a sospendere la pratica, che sarà discussa nella prossima riunione. Niente da fare quindi, per ora, per tutte [illegible] prerogative della convenzione, ossia il metano nel centro e in tutte le frazioni, servite da nuove tubature, quasi due miliardi per il Comune dall'Italgas più circa 11 mila metri quadri di area dietro all'ospedale Santo Spirito da trasformare in giardino archeologico. L'amministrazione ha accettato i numerosi emendamenti dell'opposizione, e si è ritrovata, dopo quattro ore di discussioni su punti non determinati della convenzione, a dover rimandare una pratica che pensava di approvare in dieci minuti.

Occorre infatti sentire la controparte (l'Italgas) sulle nuove modifiche prima di approvare la convenzione in Consiglio. Oggi si riuniranno i capigruppo per stabilire la data del Consiglio che approverà la pratica. I consiglieri hanno poi affrontato il piano della raccolta differenziata. L'approvazione dell'acquisto di dieci «campane» per la carta e di dieci per il vetro, oltre a quelle già esistenti, ha sollevato una serie di polemiche dell'opposizione, che evidenziato i ritardi dell'amministrazione. [illegible] Verdi avevano fatto loro cavallo di battaglia la raccolta differenziata, assicurandone la priorità, ma oggi [illegible] parla soltanto di comprare contenitori che esistono già nelle altre città», ha detto Gaetano Scullino. L'assessore alla Nettezza urbana ha sottolineato le difficoltà nella realizzazione del progetto per la mancanza di un sito per la discarica. Rifondazione comunista ha proposto una mozione di solidarietà con gli extracomunitari e contro il razzismo, che l'opposizione non ha dimostrato di gradire. Polemiche anche per la pratica relativa alla destinazione a bilancio di cinque dei 15 miliardi trovati tra le pieghe del bilancio. «Sono stati imputati o [illegible] di bilancio altrimenti dopo il 31 dicembre non si possono appaltare i lavori», spiega Capelli. Due dei cinque miliardi sono stati indirizzati a consulenze esterne per progetti, sollevando le critiche dell'opposizione per l'imponente cifra che impegnerà, di conseguenza, dieci miliardi di opere pubbliche. «Ma l'amministrazione non sa ancora cosa realizzare», ha replicato Scullino. Si è già a conoscenza, invece, di come verranno impiegati i tre miliardi già approvati.

Tra le opere da appaltare c'è il pallone tensiostatico, interventi nelle scuole, il rifacimento dei marciapiedi a Roverino, somme ingenti per l'illuminazione e l'arredo urbano, con l'eventuale acquisto di isole ecologiche per i rifiuti.

Da registrare [illegible] presa di posizione dei consiglieri Scullino e Ronzano contro la cava Bergamasca: «Con i vigili siamo andati al torrente Bevera e abbiamo constatato che è perfettamente trasparente, mentre poi vicino alla cava la fuoriuscita del fango sporca le acque. I vigili hanno fotografato l'anomalia. L'anno scorso il fango ha danneggiato tutta la zona sportiva del tennis club, il fiume è pieno di fango e alla foce del Roia la flora è distrutta». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La prevendita dei biglietti per la stagione teatrale

Prendono il via oggi, all'ufficio affissioni, le prevendite dei biglietti e degli abbonamenti per la stagione teatrale '95-'96 del Palazzo del Parco di Bordighera organizzata da Bruno Paolo Astori del Teatro Garage di Genova. Per informazioni telefonare al 26.13.58. Gli abbonamenti per otto spettacoli costano 145 mila per il primo settore, 105 per il secondo e 85 per giovani under 18 e anziani oltre 65 anni.

VENTIMIGLIA

Le ultime varietà di rose a «Nirp International»

Continuano fino a domani, al «Nirp International», le «porte aperte» per visitare le ultime varietà di rose in via San Rocco 1, a Bevera di Ventimiglia.

NIZZA

Esposizione [illegible] gatti oggi all'Acropolis

Gli appassionati di gatti si danno appuntamento oggi e domani all'«Acropolis» di Nizza per l'«Esposizione internazionale felina». Per informazioni, bisogna telefonare allo 00.33.93.928300.

MONTECARLO

L'Hotel de Paris primo per i lettori di una rivista

Classificato primo tra i complessi fuori dagli Stati Uniti da una giuria dei lettori della rivista «Conde Nast Traveler», l'Hotel de Paris di Montecarlo segue l'Hotel du Cap-Eden Roc di Antibes nel «palmares» dei più prestigiosi alberghi di lusso.

[illegible]

Domani al centro giovanile dibattito sull'agricoltura

Domani al Centro giovanile di Dolceacqua si terrà un'assemblea della Confederazione italiana agricoltori dal tema «Prodotti tipici, il programma schiettoligure, rilancio dell'economia agricola dell'entroterra».

HARD-CORE CASALINGO

Dipendente riconosciuto da un collega fra i protagonisti di un film pornografico

Scandalo a luci rosse al casinò

La scoperta fatta da un croupier che aveva noleggiato la videocassetta prelevandola dal distributore automatico in funzione al bar del Cral. L'insospettabile ha girato le scene scabrose con la moglie. Curiosità morbosa e commenti

SANREMO. Il titolo della videocassetta era tra i più fanta[illegible] e invitanti per i «divoratori» di film porno (comunque irripetibile per una questione di decenza). Ma il croupier che l'ha noleggiata, prelevandola dal distributore automatico in funzione al bar del Cral del casinò, non si aspettava certo [illegible] riconoscere fra i protagonisti delle audaci sequenze un collega. Un insospettabile dipendente (farebbe parte del settore tecnico) per nulla intimidito dall'esibizione davanti alla telecamera. Anzi, talmente compreso nella parte da coinvolgere la moglie nel tourbillon [illegible] emozioni a luci rosse.

Inutile dire che la scoperta ha fatto subito breccia in un ambiente dove i sussurri e il pettegolezzo si mescolano alla morbosa curiosità. La notizia ha fatto rapidamente il giro di uffici e sale del tempio dell'azzardo. Tutti a chiedere, a informarsi sui particolari più [illegible]canti, a cercare di capire il perché di una discutibile scelta, di interpretare le ragioni che alimentano il sacro fuoco della passione, sino a spingere una coppia «normale» a cancellare ogni forma di pudore. E tutti a fissare con sguardi nuovi, «diversi», quell'insospettabile e ignaro collega.

La cosa non è sfuggita al commissario prefettizio Filippo Fiorello, che avrebbe deciso di requisire la videocassetta incriminata. Per chiudere subito l'imbarazzante episodio, di cui si parla da giorni anche oltre le mura della casa [illegible] gioco.

Pare che le scene hard-core facciano parte di una serie realizzata con film amatoriali, girati da attori improvvisati. Materiale «genuino», con set improvvisati fra le mura domestiche, assemblato poi negli studi di produzione specializzati.

La casa da gioco è al centro della vicenda [illegible] dipendente riconosciuto da un collega fra i protagonisti del film a luci rosse farebbe parte [illegible] tecnico

Probabilmente, il focoso dipendente del casinò non immaginava che, un giorno, quelle sequenze osé potessero essere viste anche a Sanremo. E per giunta dai colleghi.

Forse anche per questo [illegible] ha adottato alcune precauzione: [illegible]ate nitide, abbondanza di primi piani, e niente mascherine per nascondere i lineamenti del viso.

Non è la prima volta che le passioni hard-core di sanremesi e residenti nel comprensorio finiscono nei circuiti della cinematografia porno. Un anno fa, era stata immessa sul mercato una videocassetta con una copertina che annunciava le [illegible]daci prestazioni di alcune casalinghe di Arma (supportate con immagini della zona). Tutte, però, con il volto coperto da mascherine. Una precauzione che è servita a mantenere il segreto, nonostante la morbosa caccia all'identità delle emule di Cicciolina. **[g. mi.]**

BORDIGHERA

Lettera al sindaco

E [illegible] i Verdi vogliono [illegible] per i camper

BORDIGHERA. Un'area attrez[illegible] per camper. La chiedono i Verdi di Bordighera, che hanno scritto al sindaco Alvaro Vignali proponendo un intervento che consenta di accogliere le «case viaggianti» a Bordighera.

La proposta non è una novità: «Già nell'agosto dell'anno scorso avevamo chiesto di valutare l'opportunità di attrezzare un'area per sosta camper, con servizi igienici adeguati: wc, lavelli, docce, punto di rifornimento acqua, eventualmente con impianti a gettone - scrivono Paolo Germano e Gianvito Martone - Ques[illegible] anche in considerazione del fatto che il turismo camperistico non è ormai più sinonimo di "turismo povero" come poteva essere considerato fino a qualche anno fa. Chi viaggia con il camper è un villeggiante a tutti gli effetti, spesso e volentieri ricco, basti pensare che il valore di un camper è oggi di decine di milioni».

Secondo gli ambientalisti, quindi, [illegible] si agevolasse la sosta dei «camperisti» a Bordighera, il commercio e l'economia potrebbero trarne vantaggio. E' questa una delle nuove strategie per il rilancio del turismo, che sono state discusse nel recente convegno di Diano Marina dal tema «Nuove strade verdi per il turismo». Germano e Martone hanno inviato al sindaco Vignali e all'assessore al Turismo una copia della relazione del convegno «per trarne spunti per un turismo nuovo e sostenibile». **[d. bo.]**

SANREMO

Acquistato dal Lions

Piazza Colombo Un [illegible] pino per [illegible]

SANREMO. Il leggendario «Pi[illegible]» di piazza Colombo tornerà ad occupare l'aiuola che nel Novecento è stato un punto di riferimento per le generazioni dei giovani sanremesi. La vecchia pianta era stata [illegible] nel corso dell'inverno, dopo l'ennesima gelata, le malattie e le «luminarie killer» [illegible] Natale. L'iniziativa che permetterà al «Pino» di ritornare in uno degli angoli più caratteristici di piazza Colombo vede come protagonisti i giovani del «Leo Club» che, all'insegna del motto «we [illegible]», sono riusciti negli ultimi [illegible] a raccogliere i soldi necessari all'acquisto di una nuova «Areaucaria excelsa». La nuova pianta, alta circa quattro metri, arriva dal vivaio «Noaro» di Camporosso ed è stata scelta dai tecnici del Comune contattati come esperti dal [illegible]dalizio presieduto dalla giovane Ilaria Tacchi. L'«Areaucaria» sarà sistemata nell'aiuola lunedì prossimo, 20 novembre, mentre l'appuntamento per l'inaugurazione è fissato per venerdì [illegible] novembre alle 14.

Per acquistare la pianta è stato raccolto circa un milione attraverso una sottoscrizione, la vendita di dolci nelle parrocchie e altre iniziative. Il tutto, all'insegna del loro motto, «occupandoci - ribadisce Ilaria Tacchi - del bene civico, culturale, sociale e morale della comunità». E la speranza di tutti è che possa crescere e diventare ancora una volta un elemento vivo e presente della Sanremo del 2000. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Istituto «Montale»

La scuola «adotta» Internet

BORDIGHERA. La rete telematica Internet approderà entro breve in [illegible] scuola dell'estremo Ponente. L'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Eugenio Montale» di Bordighera ha infatti intenzione di aprirsi alla moderna rete di comunicazione per [illegible]tattare con altre scuole, anche straniere.

«Adesso che è stato aperto un nodo anche a Ventimiglia i costi sono notevolmente diminuiti, quindi collegarci [illegible] Internet non sarebbe dispendioso - spiega [illegible] nuova preside Giuliana Clavarino. In questo modo potremmo allargare il più possibile gli scambi culturali con altre realtà scolastiche».

Sempre nell'ambito dell'ampliamento dei contatti [illegible] studenti di altre lingue, la scuola ha partecipato ad un'iniziativa voluta dal professore Francesco Lanzo, che ha consentito ad un gruppo di 13 ragazze che studiano l'inglese come seconda lingua di entrare in contatto con [illegible] realtà di un paese del Surrey, in Gran Bretagna. Le ragazze delle classi III e II B sono state ospitate per alcuni giorni dalle famiglie di [illegible] inglesi, e hanno frequentato le loro scuole. L'ospitalità sarà poi resa tra qualche mese, quando le inglesi verranno a far visita alle studenti di Bordighera, Ventimiglia e Sanremo, e frequenteranno per alcuni giorni il «Montale». Si è trattato di una espe[illegible] estremamente interes[illegible] che segue quella simile vissuta l'anno scorso. **[d. bo.]**

[illegible]TIMIGLIA

Stava fuggendo

Un senegalese [illegible] nel Roja [illegible] è salvato

VENTIMIGLIA. Una lite tra extracomunitari e ambulanti si è trasformata in una caccia [illegible] clandestini con i «vu cumprà» che cercano di guadare la foce del Roia. Uno di loro, però, è stato travolto dalle correnti e ha rischiato di annegare se non fosse stato salvato da un vigile e da tre poliziotti che si [illegible] gettati nelle onde.

Tutto è successo ieri mattina, intorno alle 12,[illegible] in via Girolamo Rossi, nel parcheggio sul greto del Roia. Vicino al bar La Sirena si è scatenato un tafferuglio tra ambulanti ed extracomunitari a seguito di un pugno sferrato da un «vu cumprà» a Giuseppe Magliano, [illegible] anni, residente in via Gallardi, un [illegible]merciante del mercato che si era irritato per la presenza degli abusivi. L'intervento di carabinieri, vigili urbani e polizia ha spaventato un gruppo di abusi[illegible] che, trovandosi vicino alla fo[illegible] del fiume, ha cercato di portarsi sull'altra sponda. La manovra è riuscita a tutti, tranne uno, che è stato trascinato dalla corrente [illegible] mare aperto, dove è scomparso. [illegible] vigile urbano Sandro Caramello, dopo essersi tol[illegible] l'uniforme, si è gettato tra [illegible] onde e ha recuperato [illegible] fuggitivo, che è stato poi tratto [illegible] salvo con l'aiuto di tre agenti: Luciano Quaranta, Domenico Paone e Antonio Uras che ha rianimato con un massaggio cardiaco il senegalese Sissocco Faleye, 36 [illegible]ni, che ha ripreso conoscenza. La Croce Verde Intemelia ha poi trasportato l'uomo al Saint Charles. **[d. bo.]**

IL PIANO TRIENNALE

Il direttore Fracassi: «Razionalizzazione dei reparti per aumentare efficienza e prestazioni»

Ecco tutti i progetti del Santa Corona

Pietra L., i servizi dell'ospedale saranno potenziati

PIETRA L. Chiusura del Mioa (Malattie infiammatorie osteo-articolari), di una Medicina e una Chirurgia generali, accorpamento per blocchi dei reparti con trasferimenti di padiglione e piano (fra questi ginecologia e la chirurgia plastica), nuovi servizi (o reparti) di unità spinale, Spdc (servizio psichiatrico), otorino (in arrivo dall'ospedale di Albenga) e gastroenterologia, raddoppio della rianimazione. Diminuzione anche dei posti letto ma ne saranno anche attivati dei nuovi nei reparti dove necessitano.

Sono alcuni dei capisaldi del piano triennale del Santa Corona di Pietra illustrato ieri mattina dal direttore generale, Ubaldo Fracassi, al nuovo consiglio dei sanitari. Dopo le polemiche e dopo tante voci sul futuro del più importante polo ospedaliero del Ponente Ligure la rivoluzione prende corpo e decolla. C'è già il consenso della Regione e ci sono anche gran parte dei finanziamenti per ristrutturare padiglioni e attivare i nuovi servizi. Non tutti, però, sono convinti del nuovo assetto.

Chiusure e aperture. Entro tre anni sarà chiuso definitivamente il Mioa (30 posti letto) mentre saranno ridotte ad una la Medicina generale (da 104 a 60 posti letto) e la Chirurgia generale (da 66 a 40 posti letto). I primari resteranno però due per reparto. In Medicina verrà creato il reparto di gastroenterologia (24 posti letto dal '97). In Chirurgia ci sarà uno sdoppiamento con un settore per la Chirurgia d'elezione e uno per quella d'urgenza. I nuovi reparti e servizi che saranno attivati sono inoltre l'Spdc (10 letti dal '96), Otorino (20 letti), l'unità spinale [illegible] letti). Il alcuni reparti ci sarà un incremento di posti letto. In rianimazione si passa da 7 a 14, in chirurgia plastica da 18 a 20 e in ostetricia e ginecologia da 25 a 32. Più letti anche nel reparto Isolamento-Infettivi già in fase di ristrutturazione.

Accorpamenti. L'azienda ospedaliera sarà divisa in quattro blocchi con il conseguente trasferimento di molti reparti. Al padiglione «Negri» oltre alla Medicina generale unica troverà posto la gastroenterologia. Il blocco ortopedico (padiglione Chirurgico) comprende Chirurgia protesica, ortopedia-traumatologia, deformità vertebrali, neurochirurgia e neurotraumatologia. Due i padiglioni per il blocco Chirurgico. Al «17» ci saranno ostetricia e ginecologia (quarto piano), neonatologia e pediatria, la casa di cura (letti di degenza a pagamento) e [illegible]logia. Al padiglione «18» troveranno posto, dal primo al quarto piano, chirurgia vascolare, servizio post-operatorio, day hospital, chirurgia generale e chirurgia plastica (quarto piano). Il quarto blocco è quello riabilitativo [illegible] neurologia, riabilitazione e unità spinale. Restano nelle loro attuali sedi gli altri sevizi e reparti. Tutti i servizi del Dipartimento d'emergenza (pronto medico ed ortopedico, laboratorio d'analisi, centro trasfusionale, rianimazione unità coronarica, Tac e radiologia, medicina nucleare) sono già concentrati nella pinstro. Sono in corso i lavori per ospitare, di fronte a radiologia, la seconda Tac e la risonanza magnetica.

Finanziamenti. Oltre ai lavori già in corso è prevista la ristrutturazione completa del padiglione «17» dove saranno spesi 5 miliardi e 700 milioni. Altri 18 miliardi sono stati stanziati, dopo anni d'attesa, per il completamento del padiglione della Fisiochinesiterapia. Con i risparmi del ribasso d'asta sarà sistemato anche il padiglione «Polin».

Obiettivi. Spiega l'amministratore Ubaldo Fracassi. «Il numero dei posti letto è destinato a ridursi leggermente ma saranno più qualificati. Anche il personale scenderà nel giro di pochi mesi di circa cinquanta unità ma ci saranno presto nuove assunzioni, soprattutto di infermieri, per i reparti di rianimazione e quello di unità spinale».

Conclusioni. L'ospedale di Pietra rischiava di essere ridimensionato a vantaggio del San Paolo di Savona. E' il grido d'allarme lanciato di recente da tutti i sindacati. L'intervento dell'assessore regionale, Franco Bertolani, ha in gran parte chiarito la situazione. A Pietra è confermato il Dea, ci saranno i concorsi per 5 nuovi primari e sarà mantenuto il centro trasfusionale. Lunedì sera è in programma a Pietra, all'auditorium di piazza Vecchia, un dibattito pubblico sul futuro dell'ospedale indetto dalle organizzazioni sindacali non mediche.

Augusto Rembado

[illegible] Fracassi manager del [illegible] Corona

Articolazione dei posti letto

La collocazione dei posti letto secondo logica dipartimentale e funzionale è così articolata:

	1995	1996	1997
DEA			
(SPDC)	(10)	10	10
UTIC	7	7	7
Rianimazione-Terapia Intensiva	7	14	14
Cardiologia post-intensiva	9	9	9
Astanteria	15	15	15
DIPARTIMENTO DI MEDICINA			
Medicina Generale	104	60	60
Pneumologia	40	40	40
Reumatologia	36	36	36
Neurologia	28	28	28
Recupero Rieducazione Funzionale	42	42	42
Malattie Infettive	(32)	32	32
(Gastroenterologia)	0	24	24
(Unità spinale)	(20)	(20)	20
DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA			
Chirurgia Generale	66	40	40
Chirurgia Vascolare	50	50	50
Chirurgia Plastica	18	20	20
Urologia	34	34	34
(Otorino)	(20)	20	20
DIPARTIMENTO DI ORTOPEDIA			
Ortopedia-Traumatologia	48	48	48
Chirurgia Protesica	34	34	54
MIOA	39	19	0
Deformità Vertebrali	36	[illegible]	36
Neurochirurgia-Neurotraumatologia	[illegible]	[illegible]	26
DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE			
Ostetricia-Ginecologia	25	32	32
Pediatria	12	12	12

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un «giro di vite» contro la prostituzione

Continua l'offensiva di carabinieri e polizia contro il sottobosco della prostituzione. Le forze dell'ordine hanno controllato nelle ultime notti decine di «lucciole» immigrate dal nordafrica e dall'ex Jugoslavia, sorprese lungo l'Aurelia tra Ceriale e Albenga. E' anche in atto un giro di vite nei confronti dei «protettori». [a. r.]

PIETRA L.

Due rapaci liberati ieri a Monte Grosso

Una civetta e [illegible] albarella reale [illegible] stati liberati, ieri pomeriggio, sul Monte Grosso a Pietra, da Pino Piccardo e Romano Andolfi della Lipu e dell'Enpa. I due volatili erano stati recuperati feriti nelle scorse settimane. Ora dopo le cure sono stati liberati. Ad Albenga e Alassio, invece, l'Enpa ha denunciato decine di casi di avvelenamenti di piccioni. [a. r.]

[illegible]

Da ieri il ponte sul Centa ha la nuova arcata

Il primo pezzo dell'arcata del nuovo ponte sul fiume Centa è stata innalzata ieri mattina. La pesante struttura in acciaio, una volta unita alla seconda parte, avrà il compito di sostenere il collegamento tra il centro e il quartiere di Vadino isolato da più di un anno. Ad assistere alla posa dell'arcata c'era il sindaco Angelo Viveri: «E' stato un momento di grande commozione. Mi auguro che si riesca a terminare il ponte entro dicembre». [r. sr.]

ALASSIO

La Lega: «Piena solidarietà ai giudici»

In relazione alle inchieste avviate ad Alassio sulla gestione del palazzetto dello sport, il segretario provinciale della Lega Nord, Guglielmo Giusti prende posizione a sostegno della magistratura che ha già acquisito in Comune alcuni documenti. [r. sr.]

GOVERNO DINI E LE [illegible]

Favorevoli le forze dell'ordine, apprezzata la regolamentazione dei flussi per il lavoro stagionale

Decreto immigrazione: la Riviera è divisa

Le voci critiche dalla Caritas e dal Centro di studi islamici

ALBENGA. L'emergenza extracomunitari, che aveva raggiunto, nella scorsa primavera, livelli di vera e propria emergenza, forse non più così forte ma il problema della malavita rimane. La costante presenza delle forze dell'ordine ha in parte convinto coloro che vivevano in modo irregolare a cambiar aria. Il decreto sugli extracomunitari deciso dal Governo, probabilmente, servirà a migliorare ulteriormente la situazione dal punto di vista dell'ordine pubblico. Ma non tutti sono d'accordo. Dalla Caritas e dal Centro islamico di Albenga si levano polemiche sulla legittimità delle espulsioni anche se si sottolineano le parti positive, il diritto alla sanità e la regolamentazione dei flussi migratori per motivi di lavoro.

Al baretto dei giardini di Piazza del Popolo ci sono solo alcuni ragazzi dai tratti sudafricani. Forse marocchini. Ma c'è difficoltà a colloquiare. Ahmin (così ci sembra di decifrare il suo nome) capisce la nostra domanda e continua a ripetere. «Tutti sono eguali. Anche noi eguali. Perchè noi non eguali a voi?».

Il decreto che il governo ha varato (i contenuti ancora non si conoscono) accoglie alcune delle richieste che erano emerse nel maggio scorso durante un dibattito organizzato nella sala consigliare. Si chiedevano procedure di rimpatrio accelerate e rese certe, ed il termine massimo di 15-20 giorni per la risposta all'eventuale ricorso al Tar. Era stato anche evidenziata la necessità di poter regolarizzare le non solo con la definizione di comodo di «colf» il lavoro stagionale, che pare venga accolto nel decreto. [r. sr.]

[illegible]

Polemica Siccardi-Accame

Polemiche dopo il recente processo che ha visto la condanna a 29 anni di carcere del marocchino accusato di aver ucciso il geometra di Pietra Ligure, Fulvio Avventurino. Spiega l'avvocato Naz[illegible] Siccardi che lo ha difeso: «Il sottoscritto ha detto in aula cose che sono espressione del diritto di difesa principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico». Il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame, aveva criticato Siccardi perchè aveva definito razzista il figlio della vittima, Gianluca, consigliere comunale della Lega. Precisa il legale: «La Lega è fondamentalmente razzista e comunque non certo ispirata da principi di solidarietà verso gli extracomunitari. Le espressioni di disappunto di Accame per la pena gravissima ed ingiusta a El Boustani Abderrahim e la correlativa invocazione dell'ergastolo costituiscono la miglior prova della "cultura" e della "sensibilità" della Lega». [a. r.]

Accoltellato a Spotorno giovane albanese: [illegible]

SPOTORNO. Dopo una lite con alcuni connazionali si sarebbe lanciato da un'auto in corsa vicino al cimitero di Spotorno riportando gravi ferite. Protagonista dell'episodio un giovane albanese, Buyar Vaqqdrri, domiciliato in via delle Mercede a Sanremo, che si trova ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale San Paolo di Savona. Un'altra rissa fra extracomunitari c'è stata, nella tarda serata di venerdì, anche in viale Italia ad Albenga con protagoniste una ventina di persone.

L'episodio avvenuto all'una dell'altra notte a Spotorno presenta molti lati oscuri e si basa solo sul racconto del giovane ferito, non ci sarebbe, insomma, nessun testimone. L'albanese, 23 anni, è stato trovato ferito nei pressi del cimitero. Presentava varie escoriazioni, segni evidenti di percosse, e varie ferite da arma da taglio ad un braccio. A soccorrerlo sono stati alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento di una ambulanza della Croce Bianca. Buyar Vaqqdrri è stato trasportato a Savona e medicato al San Paolo dove è poi stato ricoverato, non è in pericolo di vita ma i medici del nosocomio si sono riservati per precauzione la prognosi.

E' stato lui stesso a raccontare la sua drammatica avventura ora al vaglio dei carabinieri. Venerdì sera avrebbe chiesto un passaggio in auto, da Sanremo a Savona, ad alcuni connazionali. All'altezza di Spotorno sarebbe stato aggredito in auto. «Mi hanno derubato di 50 mila lire e del permesso di soggiorno» è stato il suo racconto alle forze dell'ordine. I tre giovani, che secondo l'albanese erano in auto, non avrebbero invece avuto il regolare permesso di soggiorno. Una storia ancora tutta da verificare.

Ad Albenga, invece, giovedì alle 23 è scoppiata l'ennesima rissa tra extracomunitari. Almeno una trentina di persone, sul viale Italia, si è azzuffata. A quanto pare oltre a calci e pugni sarebbero spuntati anche coltelli e bottiglie brandite come spade ma, all'arrivo di polizia e carabinieri, gli extracomunitari, quasi tutti algerini e marocchini, [illegible] riusciti a dileguarsi. Con ogni probabilità si [illegible] nascosti tra i cespugli e gli anfratti di piazza Europa, diventata negli ultimi tempi una delle principali zone di spaccio. Dopo che le forze dell'ordine si sono allontanate una parte degli extracomunitari è tornata in viale Italia e la colluttazione è ripresa. [a. r.]

Il leader Cgil atteso alle 10 nella sala Domus

Finale, per la Piaggio oggi arriva Cofferati

FINALE L. C'è attesa per l'assemblea sul caso della Rinaldo Piaggio in programma alle 10 di oggi alla Domus di salita del Grillo a Finale Ligure. All'incontro parteciperà infatti il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. Non ci sono più dubbi, a questo punto, che il caso dell'azienda ligure in crisi sia diventato un problema di valenza nazionale. I piaggisti sono riusciti, non senza difficoltà, a far discutere del loro futuro anche i sindacati a livello nazionale. Da Roma non è arrivata invece nessuna conferma circa il vertice a palazzo Chigi, alla presidenza del Consiglio dei ministri, che doveva essere già fissato da giorni.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Abbiamo un prodotto valido come il turboelica P 180, un buon fatturato nel settore motori malgrado siamo soggetti alla "legge Prodi" e un'alta specializzazione. Malgrado queste premesse dal Governo si fa di tutto per metterci in difficoltà e comunque arrivano risposte che peggiorano solo la situazione». C'è attesa per quanto dirà oggi Cofferati. Prima del suo intervento sono previsti quelli del sindaco, Pier Paolo Cervone, dei rappresentanti sindacali, di un dirigente e un legale. Sul tappeto anche gli avvisi di garanzia inviati ai piaggisti per le proteste attuate in questi ultimi anni. [a. r.]

Il leader della Cgil Sergio Cofferati [illegible] alle [illegible] sarà a Finale per la Piaggio

Processo alla mafia savonese, imputati messi alle corde dall'ex complice

Il pentito: «Così uccidemmo le spie»

Nessuna pietà per chi tradiva Barberi e Insolito

SAVONA. Il volto coperto da un passamontagna, la figura nascosta dietro uno schermo protettivo. Processo in Corte d'Assise a Imperia contro il clan di Gaetano Barberi, detto Tanino, il Joe Dillinger del Savonese: è stata la volta del pentito-perno sulle cui rivelazioni il pm Francesca Nanni ha costruito le fondamenta dell'impianto accusatorio. Niente pubblico in aula, per ovvi motivi di sicurezza, per consentire alla Nanni di interrogare il collaboratore di giustizia Claudio M., che ha parlato di traffici di cocaina con l'Olanda e degli omicidi di Luigi Esposito e Giorgio Bazzano, eliminati dai componenti savonesi della banda perchè avevano intrecciato rapporti troppo stretti e pericolosi con i carabinieri. Ai presunti doppiogiochisti non era stata lasciata possibilità di appello.

Con voce precisa, estraendo dalla memoria particolari che risalgono a tre anni fa, l'uomo che ha fatto il grande salto, passando dalla parte della legge, ha ricordato l'affannarsi di Luigi Esposito mentre tentava di sfuggire all'esecuzione decisa da Domenico «Mimì» Insolito, e compiuta da Salvatore «Baffuto» Bova e dallo stesso Tanino con Claudio M., nel ruolo di accompagnatore ed esca. Esposito venne attirato dall'attuale pentito nelle campagne di Coldirodi con la promessa di una tirata di coca. Capì di essere caduto in un tranello quando vide arrivare l'auto con dentro Bova e Barberi.

Cercò scampo gettandosi a capofitto nel bosco. Lo raggiunsero. Davanti al cadavere i sicari si passarono l'arma come in un rituale dei Beati Paoli, domandando con ironia mafiosa: «Hai finito di fare la spia?». La buca dove sotterrare il corpo, al quale fu staccata la testa, era stata scavata in precedenza. Fu bruciato due volte perchè all'inizio le fiamme non avevano attecchito. Contro questa versione la difesa darà battaglia. Gli avvocati Gallegra, Farolfi e Patrizio Franco (assistono rispettivamente Barberi Insolito e Bova) sono convinti che i frammenti di ossa trovati in un secondo tempo a Coldirodi non sarebbero quelli di Esposito che si troverebbe tuttora all'estero per sfuggire ai debiti. Il processo riprende giovedì. [m. v.]

Gaetano Barberi processato ad Imperia per gli omicidi di Esposito e Bazzano

BORGHETTO

Consiglio polemico

La maggioranza di [illegible] è dimezzata

BORGHETTO SS. Seduta consigliare con polemiche l'altra sera a Borghetto. Tutti i consiglieri di minoranza presenti hanno abbandonato l'aula sulla nomina del consiglio di amministrazione della farmacia comunale. La maggioranza di centro-sinistra che sostiene il sindaco Riccardo Badino si è trovata quindi a votare da sola (10 consiglieri su 20) un mutuo di 318 milioni per i lavori di sistemazione dei danni alluvionali nel torrente Varatella.

La maggioranza è forse in difficoltà ma anche fra i banchi dell'opposizione ci sono diverse vedute. Discusso anche un atto di censura contro il sindaco, ma sono state tutte respinte le interpellanze. «Chi vuole cambiare il timoniere dove avere il coraggio di raccogliere 10 firme di altrettanti consiglieri e provocare la fine anticipata della legislatura», ha detto Riccardo Badino. [a. r.]

SPOTORNO

Idee per il commercio

«Ascom & Ascom» per [illegible] il [illegible]

SPOTORNO. Si chiama «Ascom & Ascom» l'iniziativa promossa dall'Associazione commercianti di Spotorno che tenta di coinvolgere le associazioni aderenti alla Confcommercio del comprensorio Finalese. Spiega il presidente Lorenza Giudice: «Il '95 è un po' un anno storico perchè nasce una autentica sinergia tra le associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini. Prende corpo l'iniziativa di creare una collaborazione comprensoriale tra Spotorno, Noli e Finale Ligure. Tutto questo va oltre il paese perchè si vuole dimostrare che la forza turistica, ricettiva e commerciale è nell'associativismo. Solo unendoci possiamo ottenere dei veri risultati».

Al progetto spotornese di «Ascom & Ascom» ha già dato la sua adesione il presidente dell'associazione commercianti di Finale Ligure, Gian Mario Marco. [a. r.]

La cantante è protagonista di un recital nella Sala Liberty. Una parata di successi

Al casinò il ritorno di Nilla Pizzi

Festa «Eternity» all'Odeon di Sanremo. Karaoke al «Karavel» di Imperia e al bowling di Diano Marina
A Vallecrosia continua la rassegna di cinema per famiglie. La Fns promuove un nuovo incontro culturale

SANREMO. Il sabato [illegible] vede [illegible] ritorno a Sanremo di una grande protagonista della musica e della canzone melodica italiana. Alle 21,30 l'appuntamento alla sala Liberty del casinò è infatti con il gala del quale è vedette indiscussa Nilla Pizzi, la «regina della canzone». La Pizzi torna quindi tra quelle mura dove si impose all'attenzione del mondo vincendo le prime edizioni del «Festival». E la serata sanremese ha come obiettivo quello di riscoprire i grandi successi del passato e di riconfermare un gemellaggio unico tra Sanremo e una delle più grandi e rappresentative interpreti del Dopoguerra. La scaletta prevede canzoni classiche, legate al repertorio di successo di Nilla Pizzi ma, [illegible] tempo stesso, guarda al presente con [illegible] di interessanti divagazioni dal pop al rock. Non mancheranno veri cavalli di battaglia come «Papaveri e Papere», «Vola Colomba» e «Grazie dei fiori». I prezzi per assistere al gala sono di 100 mila lire, compresa la cena, e di 35 mila per [illegible] semplice consumazione. Una nota: nel '51, per la prima edizione del Festival, quella vinta dalla Pizzi, [illegible] prezzo d'ingresso nell'allora Salone delle Feste era di sole [illegible] lire. E' inoltre aperta la prevendita per l'operetta «Cin cilà» in programma domani alle 16 al teatro dell'Opera.

Nilla Pizzi, «regina della canzone», è protagonista del gala alla sala Liberty del casinò

Sempre a Sanremo, ma per i più giovani, si segnala l'ennesimo appuntamento [illegible] gli «Eternity Party» dell'«Odeon» di via Matteotti. Per tutta la notte animazione «effervescente» con splendide ragazze immagine, musica tecno e acid jazz con un'attenzione particolare al look e al divertimento. La scaletta della serata, a partire dalle 23, prevede la presenza alla consolle di una serie di dj itlliani e stranieri per [illegible] party da non dimenticare.

Ad Imperia, in via Caboto, il «Karavel» ripropone una serata con il karaoke a richiesta presentano le ultime compilation italiane [illegible] straniere. A Diano Borello il punto di riferimento è invece la mitica rockteca «Pop 2000» che [illegible] l'autunno affianca ai pezzi storici del rock brani di musica commerciale e underground. E' infine sempre aperto il bowling di Diano dove si può scegliere anche di cimentarsi con karaoke, biliardo, videogame e go-kart.

A Vallecrosia si rinnova l'appuntamento con l'iniziativa «Cinema in famiglia». Questa sera alle 21 il cinema-teatro Don Bosco viene presentato «La Storia Infinita 3». Prezzo di ingresso 6 mila lire, replica domani alle 15 e alle 17.

Per quanto riguarda gli appuntamenti con il mondo della cultura il sabato pomeriggio vede infine un interessante appuntamento con la Fns, la Famiglia Nobile Sanremese. Alle 16, nella sede di corso Garibaldi 150, è in programma la conferenza «Il candelabro Trivulzio del Duomo di Milano ed i rapporti tra ebraismo e cristianesimo intorno al 1200». [illegible] relatore è Fulvio Cervini, medievalista e presidente dell'associazione «Amici della Fns». E' prevista, sui diversi calendari medievali, anche la presentazione di diapositive a colori. [g. ga.]

CINEMA

Le prime del weekend

Tra le prime nei cinema della provincia, «Il profumo del mosto selvatico», remake americano del film di Blasetti «Quattro passi tra le nuvole», interpretato da Keanu Reeves, nuova stella di Hollywood. Il film, che racconta l'incontro tra un reduce della Seconda guerra mondiale e una ragazza madre, sarà proiettato all'Imperia. Reeves è anche l'interprete principale di «Johnny Mnemonic», in programmazione al Centrale di Sanremo: Johnny è un pony express del futuro, che ha immagazzinato una serie di dati nel cervello ed è in grado di collegarsi a un computer. Per chi preferisce la sfide nel segno del kung [illegible] è in cartellone «Mortal Kombat», che vede protagonista Christopher Lambert. Lo propongono l'Ariston di Sanremo e il Dante di Imperia. «Al di là delle nuvole», la nuova pellicola di Michelangelo Antonioni, aiutato da un altro grande regista, Wim Wenders, viene presentato al Centrale [illegible] Porto Maurizio. Il maestro del cinema italiano ritorna a dieci anni dalla precedente opera con quattro storie di amore, rinuncia e tradimento. Tra i nuovi arrivi, anche «Jade» di William Friedkin, all'Ariston Ritz. Linda Fiorentino è un'avvenente psicologa indagata per l'omicidio di [illegible] miliardario, che viene difesa dal marito avvocato. Il Dianese di Diano Marina propone infine «Congo». [a. f.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Video al pub Clagiò

Al pub Clagiò di via del Collegio, [illegible] Oneglia, si possono vedere filmati musicali. Nel locale è anche posibile cimentarsi nel karaoke. [e. f.]

IMPERIA
Concerto al Centro sociale

Al Centro sociale La Talpa e l'orologio di viale Matteotti, a Porto, suoneranno i Figli di Guttuso. Il concerto rock avrà inizio alle 22,30. [e. f.]

[illegible]
Fiaccolata per San Leonardo

Oggi, alle 21, dal convento delle Clarisse, partirà una fiaccolata in onore di San Leonardo. All'iniziativa vedrà la partecipazione dei gruppi giovanili delle parrocchie. [e. f.]

NIZZA
Serata «Pressure Sound»

A «Le Balzac», dalle 23, serata Pressure Sound con dj Shakes, affiancato da altri disc jockey ospiti. [d. bo.]

BORDIGHERA
Concerto dell'«Ensemble 900»

Al Centro culturale dell'ex Chiesa anglicana, alle 16,30, concerto del gruppo Ensemble Genova 900 (pianoforte, violino, viola, violoncello, clarinetto). Ingresso 10 [illegible] lire (8 mila ridotto). [d. bo.]

NIZZA
Musica barocca all'Opera

All'Opera, alle 20, concerto di musica barocca con il Collegium vocale. Dirige Pierre Herreweghe. [d. bo.]

ARMA DI TAGGIA
Cocktail e [illegible]

Nuova gestione per il Flower's Punb sul lungomare ad Arma. Questa sera verrà presentato [illegible] «Flower's cocktail». [g. ga.]

SANREMO
Musica all'Ambaradan

Nuovissime compilation per l'«Ambaradan Cafè» di corso Inglesi. Dalle 20,30 spuntini e intrattenimento con musica dal vivo. [g. ga.]

[illegible]
Animazione al Kursaal

La discoteca Kursaal di Bordighera presenta una notte di [illegible] con un nuovo «laser-show» animato da Shorty. L'appuntamento nel locale sul lungomare Argentina è fissato alle 23. [g. ga.]

Imperia, da oggi mostra alla Battifoglio

Espone Asplanato pittore «solitario»

IMPERIA. Lo scorso anno, di questi tempi, il Comune gli aveva dedicato alla Pinacoteca Civica una grande mostra antologica e un catalogo completo della sua produzione (che è intensissima: oltre 1500 tra dipinti, opere grafiche e acqueforti) in occasione del mezzo secolo di attività artistica: e adesso, Bernardo Asplanato, tra i maggiori e più apprezzati pittori di Imperia, [illegible] a esporre nella sua città, all'attivissima Galleria Battifoglio, dove alle 18 si inaugura la personale che resterà aperta fino al 10 dicembre. E' un evento: Asplanato è schivo, e non fa mostre di frequente.

«Artista piuttosto solitario, propenso all'introspezione», [illegible] definisce un critico insigne come Germano Beringheli. E lo scrittore e poeta Giuseppe Conte dice di essere rimasto colpito soprattutto «dall'insistenza del pittore su luci [illegible] ombre, dalla volontà di dar forma al tempo, di bloccare oggetti, corpi in una sospensione materiale e insieme magica». La mostra propone un'ampia selezione dei dipinti di Asplanato, che attraversano fasi e stili diversi: è stato allievo di Casorati all'Accademia Albertina di Torino e le sue acqueforti fanno parte della Civica raccolta di stampe «Achille Alberterelli» al Castello Sforzesco di Milano. [s. d.]

Il pittore Bernardo Asplanato.

NIZZA

Oggi due concerti

Dalla chitarra di Satriani [illegible] Tuck & Patti

NIZZA. Doppio appuntamento [illegible] la musica live questa sera a Nizza. Gli appassionati del rock e quelli di jazz saranno [illegible] tentati [illegible] due concerti: quello del chitarrista Joe Satriani al Theatre de Verdure e quello del duo Tuck and Patti al Cèdac di Cimiez.

Per la sua tournée, Satriani ha scelto la formula ideale del «Power trio» con un ottimo bassista, il suo amico Stuart Hamm, e il batterista Johnatan Mover. Sarà un vero regalo strumentale che il giovane maestro [illegible] Steve Vai e di Kirk Hammet, [illegible] rivale di Eddie Van Halen, farà al pubblico di [illegible]za. L'autore [illegible] album come «The Extremist» presenterà i brani tratti dall'ultima opera, che porta il suo nome.

Il delicato tandem acustico formato dalla coppia Patti Cathcart (canto) e Tuck Andress (chitarra) reinventerà invece i grandi classici del jazz, del rock e del soul, dai Beatles a Jimi Hendrix. Un duo di talento che sa conciliare feeling [illegible] tenerezza e emozione. [d. bo.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Teatro Cavour — Tel. 61.078
20 novembre: **Bobbi sa tutto**, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19

[illegible]rale — Tel. 63.671 [illegible]. Ore 15/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000
Al [illegible] là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. M[illegible], I. Sastre, R. R. Shaw (Fr./Ger. [illegible]) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quello sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h [illegible]. Drammatico

Dante — [illegible] 15 ult. [illegible]. Lire [illegible], rid. [illegible], rid. anziani 5000
Mortal kombat

Imperia — Or.: 16,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000, rid. anziani 5000
Il profumo [illegible] mosto selvatico

A. DI T[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Ore 20,30/22,30 [illegible]
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta [illegible] pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'. Avventura

BORDIGHERA
[illegible]a — Or.: 20,30/22,30. [illegible] 7000, rid. [illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa [illegible]) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali, l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due [illegible]». N. V. 2h 01'. Fantastico

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15. L. 6000, rid. [illegible]
Dredd, [illegible] legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible], D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h [illegible]. Fanta/thriller

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20/22,30. L. 9000; rid. 6000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) - In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50'. Avv.

SANREMO
Ari[illegible] — [illegible] 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Mortal kombat

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or. 1[illegible] 22,30. Lire [illegible], [illegible] 7000
Jade — di [illegible] Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con mandante [illegible] nato e perversioni varie. V. M. 18. 1h 35'. Thriller

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta [illegible] scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'

Ariston Roof Sala due — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000
[illegible] months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere [illegible]... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
La seconda [illegible] — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mastandrea (Italia '95) - L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30'. Drammatico

Centrale (Sala [illegible]) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible]
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) - Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14. 1h 40'. Fantascienza

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; [illegible]
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) - La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, [illegible] e fu curato da un [illegible] coraggioso. N. V. 1h 50'

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]. Rassegna «Tutti i colori del cinema»
Io [illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un [illegible] di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, prima alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'. Comm.

Orfeo — Tel. 62.333. [illegible]: in. 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]; rid. [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14. 2h 10'. Erotico

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 21. Lire 5000, rid. 4000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) - Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia. I cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Endè. N. V. 1h 32'

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30, fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10.000/6000/5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del [illegible]. N. V. 1h 43'. Commedia

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000 anziani
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un sovrumano aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un m[illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'

ALBENGA
Ambra — Tel. 95.800. Ore 20,20/22,30 fest. [illegible]. Lire 8000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un [illegible] del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40'

Astor — [illegible]. 50.997. Or.: 20/22,30, fest. e pref. 15/17,30/20/22,30. [illegible] 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con [illegible] Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'. Romantico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo. Domani Concerto della stagione s[illegible]ca. Direttore Zoltan Pesko. In programma, musiche di Rachmaninov, Mahler. Or.: 16. Lire da 50.000 a 30.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Molto rumore per nulla, di William Shakespeare. Regia di Gigi Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, Renato Carpentieri. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Il ritorno di Scaramouche di e con Leo De Berardinis. [illegible]: 20,30. Lire 40.000/28.000.

Politeama Genovese: Loretta Goggi e Johnny Dorelli in Bibbi sa tutto. [illegible]: 21. Lire 40/30.000.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Terza Repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000

Teatro [illegible] - Sala Campana: Ubu chantant. Or.: 22,15. Lire 18.000

Teatro della Tosse - Agorà: Ubu re. Or.: [illegible]. Lire 21.000

Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no [illegible] inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Clockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Waterworld.
Carignano: Lisbon story.
Fritz Lang: Alarmo story.
Lumière: L'[illegible].
Chaplin: Lisbon story.
Nickelodeon: Oggi riposo.
Cineforum: Oggi riposo.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni [illegible], telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 — **Spazio aperto**
- 11,30 **Principessa delle stelle**
- 12,10 **Primogiornale speciale**
- 12,25 **Polo Ovest**, varietà
- 12,55 **Notiziario**
- 13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
- 14 — **Market**, commerciali
- 15 — **Arius**
- 19 — **Match music**, rubrica musicale
- [illegible],30 **Polo Ovest**, varietà
- 20,30 **Primogiornale sport**
- 20,45 **All'ombra delle [illegible]midi**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 — **Co[illegible]**, rotocalco di cultura e attualità
- 1 — **Primogiornale**

Canale 7

- 10,45 **Telefilm**
- 11,30 **Appuntamento con la magia**
- 12 — **Telefilm**
- 12,45 **Agenda Canale 7**
- 13,15 **Tg Liguria**
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16 — **Dilettanti in Tv**
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,45 **Cartoon [illegible]stival**
- 19 — **I miei quartieri**, rubrica
- 19,15 **Tg Liguria**
- 19,40 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Prima missione**, film
- 22 — **Motor shop**
- 22,35 **Film**
- 24 — **Rubrica di antiquariato**
- 1,30 **Programmi non stop**

Telestar

- 15 — **Detective per amore**, telefilm
- [illegible] — **Amichevolmente con noi**
- 16,55 **Cantaitalia**, musicale
- 17,55 **Amichevolmente con noi**
- 18,10 **Informazione musicale**
- 18,35 **F.B.I.**, telefilm
- 19,30 **Fm Tv**, musicale
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **Quartiere francese**, film con Bruce Davison
- 22,30 **Tg 8**
- 23 — **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19,20 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**
- 20,30 **Film**
- 22,05 **L'opinione**
- 22,40 **Tga**
- 23 — **Incontri**, attualità

Telegenova

- 7 — **Tg notizie regione**
- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 11,15 **Donne senza uomini**, film con Mamie Van Doren, Paul Anka
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax**
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19 — **Sicurezza sul lavoro**
- 19,05 **O Zanetta**, [illegible]
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Zero in schedina**
- 20,30 **Turno di notte**
- 22,30 **Auto oggi - Motori non stop**
- 23 — **Due ore di relax**
- 1 — **Informazione cinematografica**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Telenord

- 7,30 **Una volta nella vita**, film
- 8 — **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- 10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 11,05 **Telegiornale Tn4**
- 11,20 **Documentario**
- 11,45 **Telefilm**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 12,45 **Telegiornale Tn4**
- 13 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente
- 13,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 14 — **I tappeti a casa tua**
- 16 — **Appuntamento con i gioielli**
- 17,30 **Musica e spettacolo**
- 18 — **Documentario**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Agenda Liguria**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Il giustiziere della strada**
- 21,15 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm

Retemia

- 9 — **Piacere di conoscervi**, spazio promozionale
- 14,30 **Tv donna**
- 18,15 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
- 20,15 **Primo piano - Prima pagina**
- 20,30 **Oggi golf**
- [illegible] — **Primo piano - Media**
- 2 - **Notturno per [illegible]**, rubriche commerciali

Rete A

- 18,30 **Tga News**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire: **Shopping Club**
- 20,30 **Tga Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping Club**
- 23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

- 13,45 **Liguria news**
- 18,45 **Sceriffo Lobo**, telefilm
- 19,30 **I miei quartieri**
- 20,30 **[illegible] meraviglie**, film
- 22 — **Panorama Liguria**
- 22,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 23 — **[illegible]r shop**, rubrica
- 0,30 **Panorama Liguria**
- 1 — **Programmi non stop**

Primantenna

- 11,30 **Supersix motori**, rubrica
- 12 — [illegible]
- 12,30 **Tg l'una**
- 13,15 **Telefilm**
- 13,30 **Le auto della settimana**
- 14,30 **Aggiudicato a...**, [illegible]
- 19,45 **Tg sera**
- 20,30 **Le auto della settimana**
- [illegible] **Film**
- 22,30 **Supersix motori**
- 23 **Ambiente colore**
- 24 — **Programmi non stop**

Telecupole

- 11,15 **Donne senza uomini**, film con Paul Anka
- 13 — **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19,30 **Tg4**
- 20 — **Obiettivo agricoltura**
- 20,[illegible] **Turno di notte**, film con Henry Winkler
- 24 — **Programmi non stop**

Telereglone

- 11,15 **Film**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- [illegible] — **[illegible] all'Ovest**, telefilm
- 17 — **[illegible]egnosi**
- 19,30 **Telegiornale**
- [illegible] **Film**
- 22,30 **Motori non stop**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 **Messaggerie**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Al «Comunale» ci sarà la Samm, al «Ciccione» la Folbas: sono in arrivo altre due vittorie?

Sanremese e Imperia, lotta continua

Domani un'altra tappa della lunga sfida a distanza

Il duello continua. Domani, in vetta all'Eccellenza, Sanremese e Imperia aggiungono un episodio al loro lungo derby in vetta alla classifica: i biancazzurri ricevono al «Comunale» la Sammargheritese, penultima, l'Imperia gioca al «Ciccione» con la Folbas, rocciosa squadra spezzi[illegible], quinta. Un altro capitolo per assistere a un duello a distanza che sta pian piano infiammando il ponente calcistico come ai bei tempi, quando le sfide-promozione tra le due squadre avvenivano alle soglie della serie C. Una sfida che dovrà attendere fino al 14 gennaio prossimo, ultima giornata del girone d'andata, per lo scontro diretto tra le due squadre.

Classifica. Oggi come oggi prevale la Sanremese, 4 lunghezze sui nerazzurri. Ma il vantaggio i biancazzurri di Cichero l'hanno accumulato nelle prime due giornate quando, di fronte ai due successi della Sanremese (Folbas in casa e Cairese fuori), l'Imperia aveva arrancato con due pareggi (Cairese in casa, Entella in trasferta). Poi, nelle successive sette giornate, le due squadre hanno avuto una marcia in piena sintonia, vincendo sempre ad eccezione della quarta giornata, quando sono state costrette al pareggio: la Sanremese a Rapallo, l'Imperia sul terreno della Pegliese.

Precedenti. Con la Folbas, avversaria domani dell'Imperia, la Sanremese aveva vinto, a fatica, nella prima giornata: 1-0, grazie a un'autorete a 10' dalla fine. Contro la Samm, che domani fa visita ai matuziani di Cichero, l'Imperia aveva maramaldeggiato in casa all'ottava giornata: 5-1, con doppietta di Alfano e gol di Colella, Novaro e Minasso su rigore.

Difese di ferro. Una delle forze dei due club sono [illegible] difese, abbastanza solide: hanno subito [illegible] gol ciascuno, come [illegible] stessa Folbas e il Lavagna. Non sono però le più brave del girone. Il bunker più impenetrabile è quello dell'Entella, battuta solo [illegible] volte, anche se l'attacco [illegible] biancocelesti chiavaresi è andato a segno solo tre volte.

Bomber. Indiscutibilmente più forti di tutti, gli attacchi di Sanremese e Imperia: i 19 gol biancazzurri in nove partite e i 18 dei nerazzurri sono [illegible] cifre migliori del girone. La Sanremese ha trovato in Prestia (5 gol) e in Riolfo (4) un'inedita coppia-gol; Calabria, bomber tradizionale, per ora insegue a quota 3; le altre reti le hanno firmate De Vincentiis (2), Agnelli e Baldisserri, più un autogol. L'Imperia ha in Alfano il frombolieri: 8 gol contro i 4 di Minasso (3 [illegible]), i 2 di Novaro e Cassata (in estate sanremese mancato) e uno di Colella.

Allenatori. Molto diversi, fra loro, Cichero e Barlassina. In comune hanno solo di aver occupato, in epoche diverse, la panchina del Cuneo. Cichero, a dispetto di una lunga carriera di difensore, è convinto assertore del gioco offensivo e «zonista», anche se quest'anno sembra aver reso più cauti i suoi schemi. Barlassina appare più tradizionalista, ha una grande esperienza e, dopo un inizio difficile ha tenuto duro, ha proseguito sulla sua strada incurante delle voci che volevano in pericolo la sua panchina.

Bruno Monticone

L'Imperia, qui di scena al Ciccione, domani deve fare i conti con la solida Folbas

MONACO

Al «Louis II» con il Lione

MONTECARLO. L'Olympique Lione, la squadra che ha clamorosamente eliminato [illegible] Lazio dalla Coppa Uefa, sarà l'avversaria del Monaco, questa sera al «Louis II» ([illegible] 20), nella diciottesima giornata del massimo campionato francese. Sarà soprattutto la sfida tra due squadre deluse: da una parte un Monaco che finora è andato avanti in campionato alternando belle prestazioni a prove deludenti (già cinque le sue sconfitte) che l'hanno allontanato, [illegible] quasi irrimediabilmente, dalla zona-scudetto; dall'altra un Lione che, a dispetto delle belle prestazioni europee, è relegato nelle zone basse della classifica e non riesce a ripetere le belle prestazioni della scorsa stagione, quando la squadra si piazzò al secondo posto. Nel Monaco, nell'occasione, sono assenti Petit, Ikoli e Delaroche, ma potrebbero rientrare sia Scifo che Petersen. Qualche incertezza sul brasiliano Anderson, leggermente infortunato. Programma della 18ª giornata: Nantes-Rennes; Bordeaux-Nizza, Lilla-Paris Saint Germain; Bastia-Martigues; Saint Etienne-Auxerre; Guingamp-Metz; Gueugnon-Strasburgo; Monaco-Lione; Cannes-Le Havre; Montpellier-Lens. Classifica: Paris Saint Germain p. 37; Metz [illegible], Auxerre e Lens 31; Guingamp e Nantes 2[illegible]; Monaco 26; Montpellier, Rennes e Strasburgo 25; Bastia 24; Nizza 22; Le Havre 21; Bordeaux 19; Saint Etienne 18; Lione 17; Gueugnon, Lilla e Martigues 14; Cannes 11. [b. m.]

Agnesi in casa, Sanremo a Milano

Volley, chance per la Maurina

Abbordabile, almeno sulla carta, il sabato dell'Agnesi Maurina, che nella B1 femminile ospita la modesta compagine del Cantù. Le biancazzurre potrebbero anche agganciare il Cafasse, ammesso che le piemontesi inciampino contro il Cecina. Nella C1 femminile le ragazze del Sanremo sono ospiti del Gonzaga Milano, in una partita che si annuncia difficile per le matuziane. Tutto questo mentre proseguono i campionati minori, che vedono impegnati diversi sodalizi della provincia.

Permesso prorogato. Nessun «trasloco» in vista per l'Agnesi. La Federazione infatti, su richiesta della società biancazzurra, ha prorogato fino alla pausa natalizia la deroga di poter giocare alla «Ruffini» (non idonea, a termini regolamentari, per la B1). Un responso questo che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai dirigenti imperiesi, timorosi di rivolgersi ad impianti siti in altre città (in primis il «Palaravizza» di Alassio).

Intanto i lavori alla «Maggi» proseguono e, se verrà rispettato il calendario, le chiavi saranno consegnate ad inizio dicembre. L'inaugurazione sarebbe comunque rimandata al 4 gennaio (alla vigilia della ripresa del campionato), con un prestigioso quadrangolare che, oltre all'Agnesi, vedrebbe impegnate tre compagini militanti nella massima divisione.

Ma per adesso il pensiero è rivolto all'impegno di stasera (ore 21) contro la Cassa Rurale Cantù, biancazzurre al completo, con l'unica eccezione per Denise Mercanti, infortunata alla mano. Se l'occhio è fisso al parquet di casa, le orecchie sono «sintonizzate» su Cafasse dove le piemontesi, in caso di sconfitta contro il sorprendente Cecina, potrebbero esser raggiunte proprio dall'Agnesi.

Trasferta milanese. E' quella del Sanremo ospite del Gonzaga Milano (si gioca alle 20,30). Una partita difficile, anche se le matuziane sono galvanizzate dalla bella vittoria ottenuta contro il Piossasco. Certo ripetersi con le lombarde, in testa (seppure in coabitazione) al campionato non appare semplice.

Campionati minori. Il Primavera Imperia, in C2 maschile, riceve la Finalborghese (si gioca alle 17,30) in una delle partite più attese della terza giornata. Entrambe le squadre sono a punteggio pieno: gli imperiesi, che puntano a rientrare nella categoria superiore, sono reduci dal colpaccio di Lavagna, mentre la squadra ospite ha travolto senza difficoltà il Ceparano. Insomma, una partita aperta ad ogni pronostico e che potrebbe risolversi solo al tie-break. In C2 femminile la Tomahawks è ospite dell'Arenzano (ore 18). In D femminile, infine, la Maurina attende il Valponte. [g. o.]

I temi del basket

Ospedaletti ed Imperia [illegible] provano

De Stefano presiede il Le Guat Alassio

Week-end ricco di appuntamenti per gli appassionati. Tutti i campionati infatti offrono diversi scontri interessanti.

C2 maschile. Prova della verità per il Le Guat Alassio (p. 12) impegnato alle 21 a Lerici, contro un Landini (10) in ottima forma. I ragazzi di Giovanni De Stefano, al comando anche nei canestri realizzati, sembrano però non aver rivali. [illegible] Crdd La Spezia, a[illegible]ro capolista, va ad Albenga (Campolau, ore 21) contro una squadra che vale più dei 4 punti attuali. L'Ospedaletti (6) fa visita all'Alcione Rapallo (2) mentre il Loano (10) attende l'Interbasket Genova (6) in una gara (palasport, ore 21) che si annuncia equilibrata. E mentre il Riviera (0) nutre poche speranze di passare a Sestri Levante (6), l'Imperia (Ruffini, ore 21) sembra chiusa dal pronostico con l'Athletic Genova (8). La compagine di Borselli inoltre è sempre alle prese, visto l'impraticabilità della «Maggi», con i problemi per gli allenamenti, che non sempre si possono disputare.

[illegible] femminile. In [illegible] di riscatto la Cestistica. Le savonesi [illegible] domani (palazzetto, 17,30) il Landini Lerici (6) che gode dei favori del pronostico.

C femminile. L'Ospedaletti cerca domani alle 17,30 i primi punti sul parquet del Cogoleto, anch'esso battuto nel turno d'esordio. L'Albatros Alassio (2) è ospite del S. Michele (2) nel match più importante [illegible] secondo turno. Il Loano cerca i primi punti a Lavagna (2).

D maschile. Ancora difficile sbilanciarsi sui valori di questo torneo, che prevede nella seconda giornata gli incontri Andora-Sanremo (ore 21) e domani Nova-Bolfo (17,30); Maremola-Cairo (18) e Loano-Vallestura (19,15). [g. o.]

Gli [illegible] di Samp e Genoa sfidano il team di Greggio e Bagnasco

Marassi, calcio pro «Gaslini» vecchie glorie contro star tv

GENOVA. Lo stadio Ferraris ospita oggi alle 15,30 la sfida benefica tra le «vecchie glorie» di Genoa e Samp e la Nazionale «All [illegible] calcio tv» capitanata da Ezio Greggio, il popolarissimo conduttore di «Striscia la Notizia». Una gara il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione Lotta al Neuroblastoma dell'Istituto Gaslini. La manifestazione è stata organizzata dalla «Progetto & Immagine» in collaborazione con Comune di Genova, Regione, Provincia e camera di commercio. Calcio e spettacolo uniti sotto [illegible] stessa bandiera, quello [illegible] solidarietà.

In campo gli ex campioni rossoblucerchiati, magari con qualche chilo in più e qualche capello bianco di troppo, ma la tecnica sarà sempre quella di una volta. Le «vecchie glorie» annoverano Onofri, Bistazzoni, Gorin, Della Bianchina, Campidonico, Re, Fotia, Romei, Sabatini, Corradi, Turone, Ferrari, Agroppi, Scarrone, Maselli, Arecco, Talami. Le «All Stars» risponderanno con Ezio Greggio, Corrado Tedeschi, Alessandro Altobelli, Aldo Serena, Giuseppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti (che avendo militato anche nella Samp non è escluso che giochi un tempo per parte), Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Emanuele Zorotto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Fulvio Collovati e Marco Bigliani.

Arnaldo Bagnasco è il factotum della manifestazione. Su incarico di Greggio, la cui amicizia è nata 9 anni fa quando deci[illegible] di formare le «All Stars», sta lavorando da mesi per questa manifestazione. Bagnasco: «Lo scopo è portare sui campi italiani e stranieri i volti noti della tv, per raccogliere fondi a scopo benefico. All'inizio eravamo una ventina [illegible] persone, ora contiamo una quarantina di iscritti. E voglio sottolineare che chi giocherà a Marassi non avrà alcun rimborso».

Prezzi modici, per questa «partita del cuore»: l'ingresso costa 12mila lire, e 5mila per i bambini fino a 12 anni. [r. p.]

LO SCUDETTO DEL BALON

Oggi Imperia premia Sciorella

Alle 12 di oggi il sindaco di Imperia Davide Berio premierà nella sala consiliare del Comune l'Aspe Imperiese, campione d'Italia di serie A di pallone elastico. Accanto ai campioni Sciorella, Lanzo, Ghigliazza e Pellegrini, i dirigenti della società che in soli [illegible] anni di esistenza ha centrato un traguardo [illegible] prestigioso. Alle 17,30, poi, incontro e festa-scudetto con giocatori, dirigenti e tifosi alla Sala degli affreschi di Palazzo Berio, a Porto Maurizio. Seguirà la cena di commiato, in programma alle 20,30. [o. m.]

[illegible]

La «Prima»

Serie di esami nel Savonese

La difesa del primato per il S. Bartolomeo Cervo e la ricerca di [illegible] Vallecrosia caratte[illegible] nona giornata di Prima, importantissima anche per S. Stefano e Bordighera, che rischiano di affondare in coda.

Zinola (10)-S. Bartolomeo (19). Conquistata la vetta al termine del rocambolesco derby con la Dianese, i giallobiù pensano ora seriamente alla seconda promozione consecutiva. Mastero recupera l'attaccante Lanteri, ma deve ancora fare a meno di Polidori e Martini.

Millesimo (9)-Vallecrosia (17). Dopo il tracollo con l'Alassio, i biancorossi sono chiamati a una prova d'orgoglio. Il tecnico Bellavita non è tuttavia privo di problemi, per le assenze dello squalificato Bottero e delle punte Pastor e Massardo.

Mallare (3)-Pietrabruna (16). Occasione d'oro per la squadra di Radio, che affronta il fanalino di coda e può mantenere il passo del trio di testa.

Dianese (8)-Altarese (14). Con tanta rabbia in corpo per la sconfitta nel derby, dopo un incontro giocato su ottimi livelli, i rossoblù di Marinelli tentano [illegible] battere una [illegible] Altarese.

Alassio (8)-Poggese Coriana (8). Il rinnovato team giallonero cerca il bis dopo il successo sul S. Ampelio, contro rivali apparentemente abbordabili.

Bordighera (3)-Bragno (19). Appuntamento improbo per i biancazzurri, contro la lanciatissima capolista. Il pareggio di Millesimo ha comunque rinfrancato il clan bordigotto.

Quiliano (6)-S. Ampelio (10). La squadra di Vella cerca riscatto nel Savonese, ma [illegible] difesa incompleta costituisce un rischio per i bordigotti.

S. Stefano (4)-Borgio (15). In formazione rimaneggiata per le assenze di Ballerini e Di Clemente, i biancazzurri devono assolutamente far risultato. I dirigenti del S. Stefano recriminano per quanto accaduto domenica: «Oltre [illegible] danno della sconfitta, [illegible] beffa delle squalifiche di due elementi per noi indispensabili...». [l. a.]

EFFETTO CARISA

LEASING

Dal Leasing automobilistico a quello strumentale ed immobiliare: dal 1978 l'esperienza LIGURE LEASING garantisce la giusta soluzione per ogni esigenza.

BANCASSICURAZIONE

Con PREVIDENZA ATTIVA e RISPARMIO ASSICURATO, Vi assicuriamo un rendimento finanziario sicuro ed il vantaggio del risparmio fiscale (detraibilità dall'IRPEF). Preventivi personalizzati e check-up previdenziali gratuiti presso tutti i nostri sportelli.

SERVIZI TELEMATICI

MONETA ELETTRONICA, HOME BANKING, PHONE BANKING: tecnologia ed automazione... semplicemente... per tutti.

- ❑ *CONTI CORRENTI*
- ❑ *MUTUI*
- ❑ *PRESTITI PERSONALI*
- ❑ *CERTIFICATI DI DEPOSITO*
- ❑ *GESTIONI PATRIMONIALI*
- ❑ *FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO*
- ❑ *ACCREDITO STIPENDI E PENSIONI*
- ❑ *DELEGHE UTENZE*

Ogni informazione relativa alle condizioni praticate può essere richiesta in tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Savona ove è anche possibile consultare gli appositi fogli informativi analitici.

SAVONA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 18 Novembre 1995 – 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Decolla il progetto «Sabatia»: lavori a gennaio nelle aree dell'ex Sirma

Un centro commerciale a Vado

L'imprenditore Pietro Picciocchi ha concluso la trattativa con la Tecnoimmobiliare di Cairo
Nell'operazione anche Gemmelegno, Bagnasco costruzioni e il colosso della distribuzione Garosci

VADO LIGURE. Decolla il Vado Sabatia Center. I lavori per la costruzione del [illegible] centro commerciale che sorgerà sulle aree Sirma prenderanno il via a gennaio. Nei giorni scorsi l'imprenditore Pietro Picciocchi che detiene [illegible] proprietà della maggior parte delle aree ha portato a termine una complessa trattativa in [illegible] coinvolti Tecnoimmobiliare, Gemmelegno, Bagnasco costruzioni e la catena commerciale Garosci.

Il progetto riguarda l'area industriale [illegible] Sirma [illegible] Vado Ligure che si estende per oltre 40 mila metri quadrati. Il piano prevede la costruzione di un centro commerciale all'ingrosso da 20 mila metri quadrati e tre palazzi. Il centro all'ingrosso [illegible] diviso in tre moduli [illegible] due piani [illegible] avrà una volumetria complessiva di 110 mila metri cubi. Il piano prevede inoltre la realizzazione di tre palazzi che avranno un ingombro di 40 mila metri cubi.

Il presidente della Camera di commercio di Savona Pietro Picciocchi protagonista dell'operazione Sabatia Center

I lavori per la costruzione del grande centro all'ingresso prenderanno il via a gennaio e, in base agli accordi siglati pochi giorni fa in uno studio notarile, l'intervento dovrà concludersi entro 180 giorni.

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo è pragmatico: «Non ero a conoscenza della conclusione dell'accordo ma [illegible] comunque soddisfatto che venga risolto un problema che riguarda un'area così importante per Vado Ligure. La preoccupazione maggiore del Comune in questa fase riguarda gli aspetti [illegible]pazionali. Sono convinto che la conclusione di quest'operazione possa portare nuovi posti di lavoro a Vado Ligure».

Interessanti i risvolti della complessa trattativa che consentirà il decollo del Vado Sabatia Center. La cordata di imprenditori che deteneva la proprietà delle aree (Picciocchi, Gemmelegno, Bagnasco costruzioni) ha ceduto una quota dei possedimenti alla Tecnoimmobiliare [illegible] Cairo, la società di cui facevano parte sino a pochi [illegible] l'ingegner Barlocco e l'imprenditore Perotti. La Tecnoimmobiliare, a sua volta, consentirà l'ingresso nel Vado Sabatia Center del gruppo Garosci, un colosso della grande distribuzione.

Ermanno Branca

A Lavagnola

Arrivano case e nuovo ponte

Nuovi alloggi nell'ex centrale Enel

SAVONA. Appartamenti nella vecchia centrale Enel e [illegible] nuovo ponte sul Letimbro. Prende corpo [illegible] progetto di riqualificazione urbana di Lavagnola. Il piano è stato presentato mercoledì sera alla I Circoscrizione dall'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti. «Si tratta di un intervento rilevante - ha spiegato Amoretti - perchè consentirà di dare soluzione [illegible] numerosi problemi. Innanzitutto nella vecchia centrale verranno ricavati 85 alloggi che consentiranno di risolvere il problema degli sfratti. Inoltre [illegible] questo intervento verrà sistemata l'intera area che attualmente si trova in condizioni di vergognoso degrado. Nell'ambito di questo progetto verranno infine risolti i problemi di viabilità che da decenni affliggono Lavagnola». Il progetto prevede la costruzione di [illegible] nuovo ponte sul Letimbro che consentirà di collegare la strada provinciale del Santuario [illegible] la Nazionale Piemonte. In questo modo [illegible] traffico non attraverserà più [illegible] centro del borgo. L'intervento verrà realizzato dall'Istituto autonomo case popolari che ha previsto [illegible] stanziamento di [illegible] miliardi. **[e. b.]**

Via Famagosta

Sul doppio senso altre polemiche

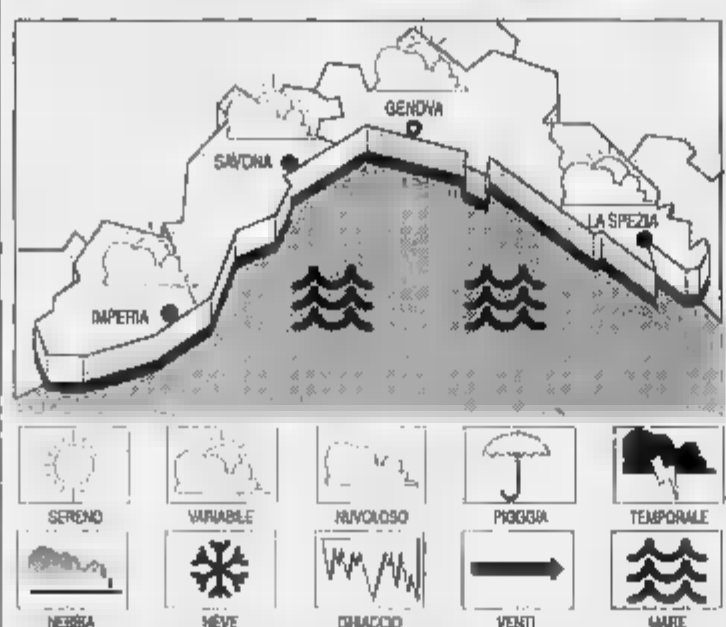
Il nuovo Ipercoop [illegible] Ricci

SAVONA. «La giunta non rispetta le decisioni del Consiglio comunale». L'accusa arriva dagli abitanti di via Famagosta e [illegible] Visca che protestano per il mancato ripristino del doppio [illegible] di circolazione in via Famagosta. I residenti del quartiere protestano [illegible] decisione: «L'indicazione del Consiglio comunale era precisa mentre l'assessore Barlocco continua a temporeggiare [illegible] la scusa che [illegible] gruppo di abitanti ha chiesto il mantenimento del senso unico. L'assessore dimentica che sono in gioco la sicurezza delle strade e l'incolumità dei cittadini. Da quando è stato istituito il senso unico di [illegible] Famagosta, infatti, tutte le altre strade sono state intasate dal traffico. In questa zona si sono verificati gravi incidenti». L'assessore al Traffico ha annunciato che intende rispettare le decisioni del Consiglio comunale. «Effettue[illegible] i lavori ma con [illegible] dovuta calma». Intanto anche in corso Ricci ci sono disagi. Da alcuni giorni la strada, principale collegamento con la Valbormida [illegible] completamente interrotta per la costruzione del sottopassaggio che condurrà al parcheggio Ipercoop. **[e. b.]**

Linea calda tra Gasparri e Berlusconi

Telefona Silvio comizio interrotto

SAVONA. Una telefonata del Berlusca interrompe il comizio. Il coordinatore nazionale [illegible] An Maurizio Gasparri è stato costretto a sospendere temporaneamente un'appassionata arringa per rispondere alla chiamata del leader di Forza Italia. La folla dei simpatizzanti di An che gremiva il Palazzo della Loggia al Priamar è rimasta comprensibilmente attonita nel vedere Maurizio Gasparri che si appartava dietro un cartellone pubblicitario per telefonare [illegible] santa pace [illegible] Berlusconi. Un'interruzione di un paio di minuti e poi Gasparri ha ripre[illegible] a menare fendenti contro Bossi, Scalfaro, Prodi, De Benedetti. I leghisti sono stati bollati come «traditori instabili». «Bossi si è rifugiato a Mantova - ha detto Gasparri - e speriamo che ci resti a lungo. Il guaio è se torna a Roma. Che figura facciamo con gli altri Paesi della Cee? Gli raccontiamo che oggi non si decide nulla perché Bossi ha le paturnie?». Duro con Scalfaro: «Governa come un monarca. Pensate che non si [illegible]sce il [illegible] del decreto sull'immigrazione perchè il presidente è [illegible] Malta. Scalfaro crede di essere Carlo Alberto nel 1848». Giudizi severi sull'Ulivo: «Prodi è il peggiore dei riciclati. Sotto la sua presidenza l'Iri ha raddoppiato il deficit». Su De Benedetti: «Pretendeva di dare lezioni di economia a tutti ma senza gli aiuti del governo non sarebbe in grado di vendere le castagne agli angoli delle strade». **[e. b.]**

Maurizio Gasparri è stato ieri protagonista [illegible] un comizio acceso al Priamar

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI. Moderata instabilità [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] e schiarite ampie, vento moderato-forte con rinforzi fino a 35-40 km/h, [illegible] molto mosso-agitato, temperatura in lieve [illegible]ne. **Tendenza per domani.** [illegible] schiarite alternate [illegible] annuvolamenti, vento moderato-forte, mare molto mosso, temperatura in lieve flessione.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 17° C, umidità rel. [illegible] vento Ovest-Sud-[illegible] 30-40 km/h, mare agitato, [illegible] poco nuv., press. barom. 999 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **18**	min **16**
Savona	max **20**	min [illegible]
Imperia	max **20**	min **14**

[illegible] FA A IMPERIA
Max: **18**; min: **13**; temp. mare **17**

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,59. La **Luna** leva alle 2,21 e cala alle 14,31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Giovane di Vado aveva ferito un farmacista con una siringa

Tossicomane confessa in cella «Ho commesso le due rapine»

Mario Battaglia, arrestato per rapina

SAVONA. Alla fine il rapinatore solitario, autore di due «colpi» armato di siringa e di coltello, ha confessato. Mario Battaglia, 29 anni, residente a Vado Ligure in via Ferraris 31, tossicomane, interrogato [illegible] dal giudice per le indagini preliminari ha ammesso [illegible] aver rapinato la farmacia «Internazionale» di via Paleocapa e il negozio di surgelati «Grigel», in via Pietro Giuria.

Due assalti in due giorni, per pochi biglietti da diecimila. Poi, al terzo giorno, mercoledì, il blitz della squadra mobile e le manette. Messo alle strette, Battaglia non ha potuto fare altro che confermare le prove raccolte dalla polizia. Ora, si re[illegible] in [illegible] della decisione del giudice Meloni sulla misura di custodia cautelare. **[m. p.]**

[illegible] CORONA

Prosciolto Sandro Elena

Nessun trucco nel [illegible] da primario al reparto di ostetricia dell'ospedale Santa Corona. E' la conclusione del giudice per le udienze preliminari che ieri, a Savona, ha prosciolto dall'accusa di aver «pilotato» la prova di selezione Sandro Elena, 45 anni, ex presidente della quinta Usl finalese, ex esponente di spicco della democrazia cristiana del Ponente, attualmente funzionario di banca. Elena è stato prosciolto dopo un'indagine nata da un esposto la scorsa estate, quando la magistratura savonese [illegible] stata chiamata a verificare il [illegible] avvenuto cinque [illegible] fa e vinto dal dottor Vito Lucchese, ex aiuto primario all'ospedale Ruffini di Finale Ligure. Gli accertamenti della Procura avevano portato nei mesi scorsi a una raffica di interrogatori a Palazzo di Giustizia oltre che [illegible] di documenti, da parte dei carabinieri, negli archivi dell'ospedale Santa Corona. **[m. p.]**

Problema Enel per la giunta di centrosinistra del presidente Garassini

Centrale, i Verdi all'attacco

«La Provincia deve applicare l'ordine del giorno su depotenziamento e uso del metano»
Il gruppo fa parte della maggioranza. I primi lavori, per 900 miliardi, stanno per iniziare

SAVONA. La centrale Enel è la spina nel fianco della giunta provinciale. I Verdi non si accontentano più di generiche dichiarazioni di intenti, ma pretendono che il presidente Garassini ottenga il depotenziamento e la completa metanizzazione della centrale di Vado Ligure. Non è bastato un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio per sopire le polemiche che stanno creando le prime tensioni della maggioranza di Palazzo Nervi.

«L'Amministrazione provinciale dovrà applicare l'ordine del giorno del Consiglio che prevede depotenziamento e metanizzazione - sostiene il consigliere dei Verdi Marco Costantino -. E' assurdo quindi che il vicepresidente Giacobbe si ostini ad affermare che i lavori di ristrutturazione della centrale verranno comunque effettuati. Sembrerebbe quasi che Giacobbe abbia votato il documento approvato da tutti gli altri consiglieri solo per non restare isolato». I Verdi insomma pretendono che la giunta dia esecuzione al documento che prevede impegni molto severi sotto il profilo ambientale.

La giunta dovrà presentare una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione della [illegible] venzione firmata [illegible] l'Enel. Inoltre la giunta di centrosinistra dovrà promuovere un confronto con la Regione e i Comuni di Vado e Quiliano per verificare l'avvio dei lavori per la costruzione del metanodotto Snam che dovrebbe rifornire la centrale di 500 milioni di [illegible] cubi di gas all'anno. Inoltre la giunta dovrà adoperarsi per depotenziare e metanizzare la centrale.

La giunta, e in particolare il pds, in Consiglio sono stati costretti a sottoscrivere severi impegni. Entro 40 giorni, tuttavia, dovrebbe aprire il cantiere per la ristrutturazione. Un appalto da 900 miliardi che difficilmente verrà bloccato con un ordine del giorno. **[e. b.]**

La centrale Enel di Vado Ligure

Tangenti, tutti a giudizio

Nell'inchiesta di «Mani pulite» anche i desolforatori di Vado

MILANO. C'è il gotha della prima repubblica, manager pubblici e imprenditori fra i 74 rinviati a giudizio per le tangenti Enel. Un'inchiesta, una delle prime del pool Mani pulite, che ha messo in evidenza il collaudato meccanismo della mazzetta: il due per cento di ogni appalto legato alla costruzione (ma soprattutto alle ristrutturazioni) degli impianti dell'Enel, finiva nelle tasche dei partiti. Tutti, dalla maggioranza, all'opposizione, secondo il teorema rivelato dai giudici. Le indagini della magistratura hanno coinvolto soprattutto le commesse per i desolforatori che avrebbero dovuto essere realizzati dall'Ansaldo. Per quanto riguarda la tranche vadese, [illegible] stati ricostruiti tutti i percorsi del denaro «sporco»: le somme, in dollari, venivano depositate in quattro banche svizzere, a disposizione degli indagati. In ballo una commessa da cinquemila miliardi, destinata ad abbattere i fumi allo zolfo prodotti dalla centrale di Vado. Il meccanismo, in un primo tempo, ruotava attorno alla Calcestruzzi di Lorenzo Panzavolta. Ed è Panzavolta, manager di punta del gruppo Ferruzzi, a tirare in ballo Primo Greganti, il conto «Gabbietta» e l'amministrazione del pds. La tangente di Vado «vale» un milione e 280 mila dollari.

Nell'elenco ci sono molti dei politici di punta della Prima Repubblica: Bettino Craxi, Francesco De Lorenzo, Giorgio La Malfa, l'ex cassiere dc Severino Citaristi, l'ex segretario liberale Renato Altissimo, quello socialdemocratico Antonino Cariglia, l'ex ministro Francesco Forte. Tra gli esponenti del Garofano anche Giorgio Gangi, Mauro Giallombardo, Ugo Finetti e Sergio Restelli, ex segretario di Claudio Martelli. Infine, lo stesso Primo Greganti, e Gianbattista Zorzoli, consigliere d'amministrazione dell'Enel nominato dal pci. Insomma il grande affare delle desolforazioni stava per andare in porto. Sino a quando non sono arrivato Di Pietro e il pool Mani pulite. **[m. nu.]**

Porto: al Senato la nomina passa per un solo voto

Primo round a Sciutto ma il Polo vota contro

SAVONA. Authority portuale: primo round per Giuseppe Sciutto. Alla commissione nomine del Senato l'ingegnere genovese ha ottenuto il benestare per un solo voto. Il candidato della Provincia è passato con il minimo scarto ma la prossima settimana la battaglia alla Camera sarà ancora più aspra.

Dopo una lunga discussione l'ingegner Sciutto ha ottenuto il primo «sì» dai senatori. Un risultato che da un lato premia il candidato della Provincia e del pds, ma che dall'altro lascia intatte le speranze degli oppositori, gli uomini del Polo. La nomina del presidente dell'Autorità portuale si è trasformata infatti nelle ultime settimane in uno scontro politico senza esclusione di colpi. I parlamentari savonesi si sono dati battaglia giocando sul porto anche le lotte sotterranee per la conquista di [illegible] candidatura alle prossime elezioni. Le forze del Polo si sono schierate compatte contro la candidatura di Giuseppe Sciutto. Forza Italia, Cdu, Ccd, Lif e An hanno sollevato numerose obiezioni sulla candidatura dell'ingegenere genovese. Secondo le forze del Polo Sciutto non avrebbe esperienza nel settore portuale e sarebbe inoltre incompatibile dal momento che sua moglie dirige una società che opera in ambito marittimo. Nel Polo si è tuttavia verificata una spaccatura fra i parlamentari Cappelli e Canavese. Quest'ultimo non si è schierato contro la candidatura di Sciutto, sostenendo la necessità di trovare al più presto una guida per il porto di Savona. Anche in Regione furibonde discussioni, con il Polo critico verso il presidente Mori, favorevole a Sciutto.

La prossima settimana è in programma il decisivo dibattito alla commissione della Camera dove i parlamentari del Polo sono in maggioranza. Se la candidatura Sciutto dovesse saltare sarebbe necessario trovare tre nuovi candidati. **[e. b.]**

Giuseppe Sciutto

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

«Vogliamo i Vigili del fuoco» Continua la raccolta di firme

Prosegue la raccolta di adesioni per un distaccamento permanente dei Vigili del fuoco a Varazze. Aumenta infatti il numero dei cittadini che chiedono l'insediamento in paese di un nucleo di pompieri. **[a. z.]**

[illegible]

E' nato un «osservatorio» per la pesca in Liguria

Definizione di una legge regionale sulla pesca e creazione di uno sportello informativo sono alcuni dei punti del programma '96 dell'«Osservatorio ligure pesca ambiente», costituito da tre cooperative di ricerca e presentato a Genova. **[a. z.]**

[illegible]

Operaio cade e si ferisce mentre fa le pulizie all'Enel

Incidente sul lavoro, alle 14 di ieri, alla centrale Enel di Vado Ligure. Gianpaolo Puddu, 35 anni, di Savona, via XX Settembre 14, dipendente di un'impresa di pulizie è caduto da un'impalcatura di 3 metri ed è stato trasportato al San Paolo. Il giovane è giudicato guaribile in 20 giorni. **[m. p.]**

POLIZIA

Giovane finisce in galera per rifiuto di generalità

E' finito in carcere per [illegible] rifiutato di dare le proprie generalità alle forze dell'ordine. Le manette sono scattate ieri ai polsi di Renato Rinino, 33 anni, di Savona, via S.Antonio. La procura della Repubblica ha emesso lunedì un'ordinanza di custodia cautelare, in seguito alla condanna di Rinino a un mese di reclusione. **[m. p.]**

FURTO

Rubano assegno dal banco di un negozio in via Orefici

Furto di un assegno in un negozio del centro. La polizia indaga sulla scomparsa di un cheque da 360 mila lire, lasciato sul banco dal titolare di un'uccelleria in via Orefici. **[m. p.]**

[illegible]INI

Ragazza tedesca scompare dopo l'incontro col padre

Misteriosa scomparsa di una ragazza tedesca arrivata a Savona per riabbracciare il padre. La giovane, giunta dalla Germania nei giorni scorsi, si è allontanata dal genitore senza un messaggio. Sull'episodio indaga la polizia. **[m. p.]**

VINCITA

Biglietto da 30 milioni venduto in via Diaz

Vincita milionaria con il «Gratta e vinci». A Valleggia sono stati vinti 30 milioni nella tabaccheria di via Diaz gestita da Sandro Robaldo. **[r. p.]**

Il sindacato protesta

Niente lavoro per gli operai Metalmetron

SAVONA. «I commercianti non rispettano gli impegni». E' la dura protesta del sindacato e dei lavoratori dell'ex Metalmetron di fronte alla mancata attuazione degli accordi siglati 18 mesi fa in favore degli operai dello stabilimento meccanotessile di via Stalingrado.

Il sindaco Gervasio impedendo la costruzione di un centro commerciale sulle aree ex Metalmetron si era impegnato a trovare una sistemazione occupazionale ai dipendenti. L'accordo era stato siglato da Unione industriali, Confintesa e Coop.

«Mentre alcuni hanno rispettato gli impegni assunti, altri non si presentano nemmeno agli incontri - afferma Livio Di Tullio della Cgil -. Il problema riguarda essenzialmente Confintesa, che ultimamente diserta persino gli incontri. Otto operai il 13 dicembre resteranno senza mobilità perché i commercianti non sono stati in grado di assumerli». Il sindaco ha convocato gli esponenti di Confintesa per mercoledì. **[e. b.]**

Da oggi a Varazze

Cambia sede l'Ufficio d'igiene

VARAZZE. L'Ufficio d'igiene è trasferito, da oggi, in via IV Novembre.

La decisione è stata presa dall'amministrazione Busso in accordo con l'Usl 2 per lasciare spazio in Comune agli uffici della polizia municipale fino ad oggi costretti a utilizzare, come reception, l'atrio dell'ufficio d'igiene.

Con il cambiamento di sede, restano invariati gli orari di ricevimento e terapia. Vaccini, certificati e visite sanitarie in genere vengono effettuati dal dottor Renato Toninelli tutti i martedì e i sabato dalle 8 alle 10,30. Il lunedì dalle 8 alle 9 lo stesso medico provvede al rilascio delle tessere sanitarie. Lo spostamento rientra in un più ampio programma di riorganizzazione dei servizi Usl a Varazze. Tra i progetti della giunta c'è quello di destinare l'immobile delle ex Boschine (che il sindaco si è impegnato a far acquistare per la cifra di 2 miliardi) proprio ai servizi sanitari, alla locale sezione della Croce Rossa e ad altre attività di carattere sociale. **[a. z.]**

Parla la direttrice della Ferro Franceri dopo le polemiche sui bambini «poveri»

«Seguo l'esempio della Santa»

Le religiose non cambiano politica e continueranno a occuparsi di tutti i bimbi, anche quelli difficili
Il parroco Franco Parodi: «E' stato solo un polverone, in questo modo si vuole danneggiare la scuola»

SAVONA. La direttrice della scuola elementare «Ferro Franceri» esce allo scoperto. Dopo un alcuni giorni dal caso che ha investito la sua scuola. I genitori vorrebbero ritirare i figli perché inseriti in una classe dove su dodici alunni cinque arrivano da famiglie «povere». Secondo la religiosa della Congregazione di Nostra Maria di Misericordia, i fatti non sarebbero questi e così ha voluto mettere fine a questa storia, nata, secondo lei, più dalle chiacchiere che dai fatti.

E [illegible] ieri pomeriggio [illegible] Lucia ha spiegato il motivo per cui ha preso a cuore quei cinque bambini, definiti di serie B, che alcune mamme, forse una sola (le altre sono state trascinate dentro questa assurda storia, forse loro malgrado».

Suor Lucia: «Innanzitutto siamo una scuola cattolica e come tale non dobbiamo catalogare i bambini di serie A e B. Ho preso a cuore questi bambini, è vero che hanno dei problemi, ed è anche vero che ci sono stati inviati dagli assistenti sociali in funzione di appoggio agli insegnanti: non dobbiamo discriminarli. Arrivano da famiglie disagiate che hanno problemi per tiorare avanti. E tutti si sono meravigliati se l'Istituto Ferro Franceri», una scuola privata, potesse avere degli alunni che non potevano pagare la retta mensile. Io voglio ricordare che la nostra fondatrice, suor Maria Giuseppa Rossello, nel 1847 aveva aperto una casa per le ragazze povere della città». Continua ancora suor Lucia:«Ho avuto questa opportunità di seguire le orme della nostra santa e mi sono presa ogni responsabilità del caso aprendo le porte a queste famiglie».

Sono da poco passate le 13,30 e suor Lucia, si sta occupando dei bambini facendo vigilanza, mentre stanno giocando. Per ognuno di loro c'è una carezza, un consiglio. Ancora la direttrice dell'Istituto: «Non abbiamo bisogno di questo genere di pubblicità. La scuola è frequentata da 105 alunni. E noi [illegible] mo il diritto di aiutarli. Non possiamo discriminarli. Ce lo insegna il Vangelo». Don Franco Parodi, parroco di San Giovanni Battista nel centro della città, che fa parte del Consiglio di amministrazione contesta il clamore dato alla notizia.

Don Parodi: «Si è esagerato, si è voluto gonfiare un caso tutto sommato circoscritto e ben diverso da come è stato presentato».

E conclude: «Da una serie di voci incontrollate, si è creata una notizia che potrebbe danneggiare la scuola e gli alunni. Adesso è ora di finirla, anche perché non c'era il caso di creare tanto allarmismo».

Roberto Pizzorno

CRISI ALL'ENAIP

In vista 12 licenziamenti

Dodici licenziamenti all'Enaip. Il centro di formazione professionale di via Famagosta ha inviato le prime lettere con cui viene inserito nelle liste di mobilità un gruppo di insegnanti. L'Ente di formazione accusa infatti una pesante situazione finanziaria. L'eccesso di personale, la mancanza di finanziamenti e il calo degli iscritti hanno costretto l'Enaip a ridimensionare i ranghi. A livello regionale sono stati decisi 25 licenziamenti su 150 addetti. Particolarmente pesante la situazione nel Savonese. I centri di formazione professionale di Savona e Albenga occupano complessivamente una cinquantina di insegnanti e ben 12 di questi hanno ricevuto l'avviso di licenziamento. Si tratta di docenti che erano specializzati in materie di insegnamento oggi cadute in disuso: tornitori, saldatori, esperti di laboratorio. Professioni che all'Enaip vengono insegnate molto meno rispetto al passato. **(e. b.)**

LETTERE AL GIORNALE

Savona - Lavagnola quartiere dimenticato

Nel presentare pubblicamente il nuovo look di piazza Giulio II e corso Italia il sindaco di Savona si è dimenticato di informare i cittadini come questa opera sia compatibile con l'abbandonato ospedale San Paolo che sta di fronte.

Forse l'ardente bisogno di coltivare l'immagine lo porta a fare queste gravi sottovalutazioni che senza dubbio vanno contro gli interessi della comunità. Quando i presidenti delle Circoscrizioni criticano il sindaco Gervasio di avere più attenzione a fare interventi e investire risorse nel centro città, che non nelle periferie dove il degrado del territorio è palpabile, il primo cittadino si altera e si offende. Questa però è la verità e i fatti, purtroppo per i savonesi, lo smentiscono.

Nel vasto territorio della I Circoscrizione Lavagnola-Santuario-Montenotte, negli ultimi anni ci sono stati molti insediamenti abitativi per cui sono aumentati nuovi bisogni e nuove esigenze, al tempo stesso in tutta la zona - essendo stata riconosciuta dalle autorità ad alto rischio alluvionale - si è instaurato negli abitanti un grave senso di paura. Sul programma ampiamente legittimato dal voto degli elettori lo scorso anno, i progressisti della I Circoscrizione si stanno battendo con il Comune per ottenere a breve risultati concreti sul versante dei lavori pubblici, della viabilità, della salvaguardia dell'ambiente dei servizi socio-sanitari, dello sport, della cultura e della scuola.

In questo quadro le priorità individuate sono: la chiusura del porticato della scuola materna di via Crispi per ottenere locali da destinare ad attività di assistenza, volontariato, servizi sociali, eliminare urgentemente il pericolo che causa la frana sul Letimbro in località V Cappelletta; realizzazione del ponte che colleghi la strada provinciale Savona-Santuario-Altare con la strada comunale di Ciantagalletto e la Statale 29, attuare il piano di zona di Lavagnola che prevede la sistemazione con verde attrezzato nell'area della «167»; realizzare la copertura dell'impianto polivalente (super pista) in Lavagnola, installare griglie di drenaggio delle acque nel borgo antico per favorire il flusso delle acque in caso di allagamenti; ripristinare il servizio del vigile di quartiere.

Quale è stata la risposta della nuova Amministrazione nel merito di queste problematiche? Senza dubbio negativa. Nel bilancio pluriennale degli investimenti 1995/97 sono previsti [illegible] milioni di spesa necessaria per i giochi dei bambini al Santuario, e null'altro. Cosa ancor più grave i 500 milioni mutuati dal credito sportivo per la copertura della super pista sono stati trasferiti a capitolo di spesa in altra zona. Allora, per pensare in grande con progetti avveniristici e costosi il sindaco di Savona non farebbe meglio a fantasticare meno e lavorare di più per soddisfare i reali bisogni dei cittadini compreso i lavagnolesi con equità e senza discriminanti?

Roberto Ulivi, consigliere comunale di Savona Progressista

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per [illegible] urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte [illegible], tel. 829.862
Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 811.156.
E in appoggio:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.955.
Scotti, via Crispi 81, tel. 812.491
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8,30 dalla farmacia:
[illegible] *Ferrero*, [illegible] 153, telefono 827.292
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, telefono 640.606
ALBENGA
Savona, via Mario Ignoto, tel. 530.07
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 2, Lucelli, viale Partigiani 5, tel. 489.242
ALBISSOLA MARINA
Fortuna, via Bighali 24, tel. 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
S. Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, [illegible] 748.236
[illegible]
Firadri, via Montaldo 14, tel. 626.035
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329
VARAZZE
Tinchen, corso Matteotti 45, tel. 934.652

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì)
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 17 NOVEMBRE

NATI. Andrea Oddone, Dario Carossino

MORTI. Giobatta Venturino, 93 anni, Albisola S., v. Brigna 10, trasporto 9.45 al cimitero di Albisola S.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Un posto di coadiutore dattilografo per [illegible] all'Istituto «Patetta» di Cairo. Selezione giovedì 23. La Colonia «Città di Milano» di Pietra L. cerca 5 ausiliari socio-sanitari con contratto di lavoro fino al 22 dicembre. Selezione giovedì 23 (8,30-12)

RINGRAZIAMENTI

Stimatos [illegible], apprezzata amica

Carlo, Claudio e Gian Alberto Mondino insieme con moglie e parenti, ringraziano pubblicamente i dottori Giacomo Allegri, Ignazio Fuca, Vincenzo Ingravallen, Giacomo Sacco e Maurizio Travagliati per le amorevoli cure prestate alla mamma

Marina Caresano ved. Mondino

prematuramente mancata il 6 novembre 1995. L'elevata testimonianza di amicizia e dedizione professionale resta indelebile memoria a sollievo di uno struggente dolore. E pure caro ricordare con animo grato le cure affettuose e la commossa partecipazione del personale tutto del reparto di cardiologia semintensiva dell'ospedale San Paolo di Savona.

Savona, 18 novembre 1995

APPUNTAMENTI

FINALE L.

Ciclo-podistica nel Borgo

Secondo «Duathlon del Borgo», domani alle 15, a Finalborgo. Si tratta di una manifestazione ciclo-podistica aperta a tutti. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 019-69.17.03.

SAVONA

Assemblea alla Sms Fornaci

Domani alle 9,30 nella sede di corso Vittorio Veneto si terrà l'assemblea ordinaria della Sms Fornaci per l'elezione della Commissione elettorale in vista del rinnovo delle cariche sociali prevista per fine anno. **[r. p.]**

ALBISSOLA M.

A cena con Lele Luzzati

Stasera alle 20 all'hotel Garden di Albissola Marina «A cena con l'autore». Ospite della serata promossa da Vinicio Borsi e dalla libreria «Tuttilibri», sarà Lele Luzzati che presenterà il volume «Il pentolino magico». **[a. z.]**

Ad Andora, Laigueglia e Alassio si continua a lavorare per sgomberare strade, negozi e cantine

L'emergenza-alluvione non è finita

Gravi disagi anche per gli automobilisti sull'Aurelia

ANDORA. Terminata l'emergenza per la disastrosa alluvione, ad Andora, Laigueglia e Alassio si lavora per ripristinare la viabilità e l'accesso a case, negozi e sotterranei allagati. E mentre si contano i danni, il sindaco di Andora ha dichiarato lo stato di calamità naturale.

Nonostante siano [illegible] trascorse diverse ore dalla grande paura vissuta giovedì dagli abitanti dell'estremo Ponente savonese, e soprattutto di Andora, trovatasi al centro di un turbine di acqua, fango e detriti, resta ancora molto da fare. Forze dell'ordine e volontari, rimasti allertati fino alla mezzanotte di giovedì, hanno continuato anche ieri la loro opera in varie zone seriamente colpite.

Ora che è più chiaro il quadro della situazione vengono alla luce altri episodi. Diverse famiglie che abitano a Conna sono rimaste bloccate nelle loro abitazioni per tutta la giornata di giovedì, senza possibilità di raggiungere il centro di Andora, a causa di alcune frane sull'unica strada che porta a valle.

Terrore anche per l'autista di un furgone che, percorrendo la via che porta al Castello, si è vista franare una parte di asfalto sotto le ruote rimaste in bilico sul ciglio della strada fino all'arrivo dei soccorsi.

L'acqua, in molti scantinati, ha raggiunto e superato i due metri di altezza. Danneggiate irreparabilmente, oltre a una grande quantità di merce e gli arredamenti di abitazioni e negozi, anche le caldaie di condomini in via San Lazzaro e via Marco Polo e nelle elementari.

A Laigueglia, via Monaco rimane in via prudenziale chiusa al traffico per la frana che ha interessato un tratto del bordo stradale. Poco sotto, si sta lavorando per sgomberare dalle macerie il secondo piano dell'albergo Adriano in via Novara 20, sfondato da un [illegible] smottamento di terreno. Due pini si sono abbattuti in via Castello romano, rendendo difficile il transito sull'unica strada aperta di collegamento con la frazione di Colla Micheri.

Sempre a causa di frane, blocchi e rallentamenti dei treni per diverse ore si sono verificati fino al tardo pomeriggio di giovedì sulla linea Genova-Ventimiglia tra Laigueglia e Andora e tra Andora e Cervo.

Ad Alassio la situazione è meno grave anche se i vigili urbani hanno dovuto operare fino a tardi per le richieste di intervento. In via Borri (regione San Bernardo) per rimuovere il terreno portato sulla strada dagli smottamenti e un albero abbattuto dalla tempesta, ci sono volute lunghe ore di lavoro.

Infine, blocco quasi totale su un tratto dell'Aurelia rimasto allagato all'ingresso di Alassio, direzione Ponente.

Massimo Boero

L'acqua ha invaso un bel giardino di Andora e, a destra, un cortile rimasto completamente allagato

Le cause

«Colpa dei tubi» dice il sindaco

ANDORA. Un bilancio già molto pesante quello dei danni prodotti dall'alluvione di giovedì. Si parla di oltre 4 miliardi e la stima è approssimativa e si riferisce alle strutture pubbliche della cittadina per circa un miliardo e per almeno tre per quanto concerne le attrezzature e le produzioni agricole andate distrutte.

«Se si pensa che solo una cartoleria di Andora ha più di cento milioni di danni, si fa presto a rendersi conto delle conseguenze disastrose dell'alluvione di giovedì», dice il sindaco Pierluigi Pesenta. Tre, secondo il primo cittadino, le cause principali che hanno portato all'emergenza: «Il centro urbano di Andora è fatto a conca e questo ha arrestato il deflusso dell'acqua, concentrandola in alcune zone. Inoltre l'acqua è defluita a stento non tanto a causa dei tombini che funzionano regolarmente e sono puliti quanto per le tubature sottostanti, di sezione troppo piccola che hanno smaltito con difficoltà la pioggia caduta».

Presso i vigili urbani è disponibile un modulo prestampato per la richiesta di risarcimento.

Pesanti i danni subiti dagli agricoltori. Dice Gianni Moretti, direttore provinciale della Coldiretti: «Si sono avuti ingenti danni alle serre, ai macchinari, alle produzioni di basilico e insalata nonché agli stabili e alle strutture delle cascine. Molto danneggiate anche le strade interpoderali. La stima, che può aggirarsi sui tre miliardi, sarà definita con maggior precisione lunedì anche perché mancano tuttora le segnalazioni di molti coltivatori diretti» **[m. br.]**

Sequestro e stupro dell'albanese a Varazze

Violenze alla ragazza è stato il racket del sesso?

VARAZZE. Proseguono le indagini per scoprire quale organizzazione si celi dietro alla vicenda della giovane albanese sequestrata e violentata da due connazionali. M. H., nativa di Tirana, disoccupata, era stata condotta con la forza da due conoscenti in un appartamento del centro di Varazze dove fu minacciata di morte perché non intendeva darsi alla prostituzione e quindi malmenata e violentata più volte.

Riuscita a fuggire, si è rivolta ai carabinieri di Sampierdarena fornendo l'identikit dei violentatori, uno dei quali si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di violenza carnale e sequestro di persona. Le indagini, estese tra Genova e Savona, hanno portato i carabinieri di Varazze a fermare due albanesi domiciliati in paese, padre e figlio rispettivamente di 44 e 17 anni, che potrebbero far parte, insieme agli altri connazionali indagati, di un nuovo racket gestito da albanesi che controllerebbe il mercato del sesso tra le due province.

Dalla perquisizione dell'alloggio di Varazze, sarebbe anche emerso che padre e figlio, entrambi assistiti dalla Caritas diocesana, avevano a disposizione due televisori a colori, due telefoni cellulari, automobili e cospicue somme in denaro, oltre a un passaporto falso.

Il minorenne, che avrebbe prestato ai connazionali la casa dove si è consumata la violenza, è stato denunciato per favoreggiamento. Il padre dovrà rispondere di ricettazione in relazione al passaporto. **[a. z.]**

Albenga: il vicedirettore dell'Ufficio Imposte Dirette ribadisce la sua innocenza

Vinci: «In carcere per calunnie»

Accusato di concussione ha rifiutato di patteggiare

ALBENGA. Vittima di un teorema. Vincenzo Vinci, vicedirettore dell'ufficio imposte dirette di Albenga, denunciato dai titolari della Busin Pesca per concussione, arrestato e tenuto in custodia cautelare per 105 giorni, continua a sottolineare la propria innocenza. I suoi colleghi, Laugelli e De Leva, hanno patteggiato la pena e, ben presto, torneranno in servizio. «Non ho accettato di patteggiare perché sono innocente. Il prossimo 28 maggio, quando si inizierà il processo, verrà fuori la verità. E cioè che contro di me non c'è nessuna prova, nessun elemento che dimostri che abbia accettato denaro. Non solo, lo stesso pubblico ministero Landolfi, non potendo provare che ho preso denaro, ha messo nell'accusa che sarei concusso perché favorivo i colleghi. Contro di me c'è solo la parola di Busin visto che l'altro imprenditore che mi accusava ha ritrattato. Un po' poco per tenere in carcere un funzionario onesto e farlo sospendere dalla sua funzione. Non solo, nella verifica che ho firmato per la società dei Busin ho scritto che erano necessari ulteriori approfondimenti perché erano chiare grosse frodi fiscali e illeciti penali gravi», spiega Vinci.

Vincenzo Vinci

Secondo il funzionario dell'ufficio imposte, la sua vicenda, oltre ad essere ingiusta, è rischiosa per l'intera categoria. «E' evidente che, dopo quanto ci è successo, le verifiche, che avrebbero dovuto essere aumentate, sono ancora più rade. Nessuno ha certo voglia di finire in carcere per le accuse infamanti e le calunnie. Per quanto mi riguarda, comunque, a processo terminato mi divertirò denunciando a mia volta chi ha infangato una vita di lavoro onesto». **[s. p.]**

Secondo Luciano Locci, Vado il più attivo nell'investire

I Comuni spendono più di quanto posseggono

SAVONA. Vado Ligure è l'unico Comune che è sinora riuscito a ottenere i fondi per la riconversione delle aree industriali mentre Savona può vantare i maggiori finanziamenti dallo Stato: sono alcuni dei dati che emergono dall'analisi effettuata dal commercialista Luciano Locci sulla contabilità di alcuni Comuni. Lo studio riguarda quattro centri prescelti come campione: Savona, Vado Ligure, Albisola Superiore e Albissola Marina. Dalle statistiche emergono altrettanti metodi per interpretare la gestione finanziaria degli enti pubblici.

«Si può osservare che nella gestione corrente per gli enti locali si registrano maggiori impegni rispetto agli accertamenti - sostiene il commercialista Luciano Locci - In parole povere, tutti i Comuni hanno speso più di quanto avevano a disposizione. Ovviamente per effettuare queste operazioni gli enti locali hanno fatto ricorso all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Da ciò si evidenzia che tutte le amministrazioni avevano accumulato un avanzo e che quindi non erano state sfruttate pienamente le risorse disponibili».

Il commercialista Luciano Locci

Aggiunge Locci: «Per quanto riguarda gli investimenti, da sottolineare le forti spese in conto capitale effettuate da Vado Ligure che è l'unico Comune ad aver usufruito dei finanziamenti Renaval». In base alle statistiche elaborate da Luciano Locci, tuttavia, i contribuenti di Vado sono soggetti a un carico fiscale maggiore rispetto ad altri. Il dato si spiega non tanto con la maggior pressione esercitata dall'Amministrazione vadese quanto piuttosto con la forte presenza di insediamenti produttivi.

La marcata industrializzazione del comprensorio di Vado comporta quindi un gettito fiscale più elevato. Ogni abitante di Savona paga per esempio 718 mila lire all'anno al Comune contro le 735 mila versate dai residenti di Albisola Superiore e il milione pagato dai contribuenti di Albissola Marina. I contributi dei vadesi ammontano a un milione e [illegible] mila lire.

Interessante il responso sul servizio di smaltimento rifiuti. I savonesi hanno pagato 131 mila lire, gli abitanti di Albisola Superiore 125 mila, quelli di Albissola Marina 200 mila e i vadesi 141 mila. Questi dati comprendono non solo abitazioni private ma anche attività industriali e commercio.

I vadesi sono però favoriti quanto agli investimenti: gli stanziamenti pro capite effettuati dal Comune ammontano nel 1994 a un milione. Albisola Superiore aveva investito solo 216 mila lire, Albissola Marina 303 mila e Savona 268 mila lire. Quindi si evince che Vado ha investito quattro volte rispetto agli altri Comuni. **[c. b.]**

Si lavora sull'Aurelia ma è polemica sul dopo-frana

Il progetto non convince Celle si oppone all'Anas

CELLE LIGURE. L'Anas prosegue nei lavori di consolidamento del muro franato sull'Aurelia e per il ripristino della viabilità. Intanto, in attesa della tanto attesa riapertura della Statale 1, chiusa ormai dal [illegible] ottobre scorso per una frana che si è abbattuta in zona Crocetta, la giunta guidata dal sindaco Sergio Acquilino ha affidato ad alcuni esperti l'incarico della stesura di un progetto alternativo a quello dell'Anas per dimostrare che i costi e i tempi necessari per il lavoro avrebbero potuto essere notevolmente ridotti e ridimensionati.

Tale progetto, orientato all'ipotesi di abbattimento degli archetti della parete franata e al consolidamento del muro retrostante, sarà sottoposto lunedì all'esame degli esperti del ministero della Protezione civile che da Roma arriveranno a Celle Ligure per un incontro con gli amministratori e l'Anas che, a giudizio del sindaco Acquilino e dei suoi collaboratori, avrebbe scelto una strada lunga e dispendiosa che non sarebbe del tutto giustificata.

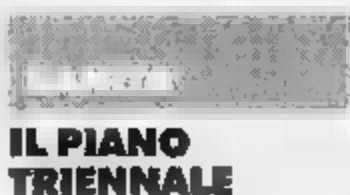
L'ente nazionale per le strade, dal canto suo, sostiene la necessità, per motivi di sicurezza, di ripristinare, senza smantellarli, la stabilità di tre contrafforti mediante intelaiature di putrelle ancorate allo strato roccioso sottostante. Un lavoro che anche esteticamente non convince l'amministrazione comunale che si sta occupando di attivare i finanziamenti per danni alluvionali necessari per un decoroso progetto di ricostruzione.

E in attesa della riapertura della Statale continuano le proteste dei pendolari che sono costretti a percorrere l'autostrada Savona-Genova, e in particolare di quelli che da Varazze o dai Piani di Celle devono recarsi al lavoro a [illegible], devono sobbarcarsi tortuosi percorsi collinari.

Continuano anche i disagi per chi viaggia in pullman ed è costretto a subire tempi di percorrenza più lunghi, oltre ad una disagevole distribuzione degli orari, che è stata contestata in sede di azienda consortile savonese, sia dal sindaco di Celle, sia da quello di Varazze. **[a. z.]**

Con la nuova legge

Allarme a Varazze I piccoli alberghi cambieranno volto?

VARAZZE. Gli alberghi a conduzione familiare rischiano di cambiare volto con l'entrata in vigore della legge 626/94. L'allarme è lanciato da Massimo Parodi, presidente dell'associazione albergatori di Varazze, che esprime perplessità sull'applicazione di una legge che metterebbe sullo stesso piano una multinazionale, un negozietto, un piccolo albergo. «Ritengo sia giusto e doveroso lavorare in condizioni di massima sicurezza - dice Parodi - ma quando le esigenze legislative ci impongono di cambiare addirittura il modo di gestire le attività, penso che si corra il rischio di perdere qualcosa. I nostri alberghi sono famiglie allargate. Il rapporto con il cliente è amichevole. La 626 impone ambienti anonimi, stanze con porte tagliafuoco e via così fino a far perdere il gusto di venire in Liguria dove, per tradizione, non offriamo megastrutture, ma piccole realtà ricettive». **[a. z.]**

IL PIANO TRIENNALE

Il direttore Fracassi: «Razionalizzazione dei reparti per aumentare efficienza e prestazioni»

Ecco tutti i progetti del Santa Corona

Pietra L., i servizi dell'ospedale saranno potenziati

PIETRA L. Chiusura del Mioa (Malattie infiammatorie osteo-articolari), di una Medicina e una Chirurgia generali, accorpamento per blocchi dei reparti con trasferimenti di padiglione o piano (fra questi ginecologia e la chirurgia plastica), nuovi servizi (o reparti) di unità spinale, Spdc (servizio psichiatrico), otorino (in arrivo dall'ospedale di Albenga) e gastroenterologia, raddoppio della rianimazione. Diminuzione anche dei posti letto ma ne saranno anche attivati dei nuovi nei reparti dove necessitano.

Sono alcuni dei capisaldi del piano triennale del Santa Corona di Pietra illustrato ieri mattina dal direttore generale, Ubaldo Fracassi, al nuovo consiglio dei sanitari. Dopo le polemiche e dopo tante voci sul futuro del più importante polo ospedaliero del Ponente Ligure la rivoluzione prende corpo e decolla. C'è già il consenso della Regione e ci sono anche gran parte dei finanziamenti per ristrutturare padiglioni e attivare i nuovi servizi. Non tutti, però, sono convinti del nuovo assetto.

Chiusure e aperture. Entro tre anni sarà chiuso definitivamente il Mioa (30 posti letto) mentre saranno ridotte ad una la Medicina generale (da 104 a 60 posti letto) e la Chirurgia generale (da 66 a 40 posti letto). I primari resteranno però due per reparto. In Medicina verrà creato il reparto di gastroenterologia (24 posti letto dal '97). In Chirurgia ci sarà uno sdoppiamento con un settore per la Chirurgia d'elezione e uno per quella d'urgenza. I nuovi reparti e servizi che saranno attivati sono inoltre l'Spdc (10 letti dal '96), Otorino (20 letti), l'unità spinale (20 letti). In alcuni reparti ci sarà un incremento di posti letto. In rianimazione si passa da 7 a 14, in chirurgia plastica da 18 a 20 e in ostetricia e ginecologia da 25 a 32. Più letti anche nel reparto Isolamento-Infettivi già in fase di ristrutturazione.

Accorpamenti. L'azienda ospedaliera sarà divisa in quattro blocchi con il conseguente trasferimento di molti reparti. Al padiglione «Negri» oltre alla Medicina generale unica troverà posto la gastroenterologia. Il blocco ortopedico (padiglione Chirurgico) comprende Chirurgia protesica, ortopedia-traumatologia, deformità vertebrali, neurochirurgia e neurotraumatologia. Due i padiglioni per il blocco Chirurgico. Al «17» ci saranno ostetricia e ginecologia (quarto piano), neonatologia e pediatria, la casa di cura (letti di [illegible]genza a pagamento) e urologia. Al padiglione «18» troveranno posto, dal primo al quarto piano, chirurgia vascolare, servizio post-operatorio, day-hospital, chirurgia generale e chirurgia plastica (quarto piano). Il quarto blocco è quello riabilitativo con neurologia, riabilitazione e unità spinale. Restano nelle loro attuali sedi gli altri servizi e reparti. Tutti i servizi del Dipartimento d'emergenza (pronto medico ed ortopedico, laboratorio d'analisi, centro trasfusionale, rianimazione unità coronarica, Tac e radiologia, medicina nucleare) [illegible] già concentrati nella piastra. Sono in corso i lavori per ospitare, di fronte a radiologia, la seconda Tac e la risonanza magnetica.

Ubaldo Fracassi manager del S. Corona

Finanziamenti. Oltre ai lavori già in corso è prevista la ristrutturazione completa del padiglione «17» dove saranno spesi 5 miliardi e 700 milioni. Altri 18 miliardi sono stati stanziati, dopo anni d'attesa, per il completamento del padiglione della Fisiochinesiterapia. Con i risparmi del ribasso d'asta sarà sistemato anche il padiglione «Polio».

Obiettivi. Spiega l'amministratore Ubaldo Fracassi: «Il numero dei posti letto è destinato a ridursi leggermente ma saranno più qualificati. Anche il personale scenderà nel giro di pochi mesi di circa cinquanta unità ma ci saranno presto nuove assunzioni, soprattutto di infermieri, per i reparti di rianimazione e quello di unità spinale».

Conclusioni. L'ospedale di Pietra rischiava di essere ridimensionato a vantaggio del San Paolo di Savona. E' il grido d'allarme lanciato di recente da tutti i sindacati. L'intervento dell'assessore regionale, Franco Bertolani, ha in gran parte chiarito la situazione. A Pietra è confermato il Dea, ci saranno i concorsi per 5 nuovi primari e sarà mantenuto il centro trasfusionale. Lunedì sera è in programma a Pietra, all'auditorium di piazza Vecchia, un dibattito pubblico sul futuro dell'ospedale indetto dalle organizzazioni sindacali non mediche.

Augusto Rembado

Articolazione dei posti letto

La collocazione [illegible] posti letto secondo logica dipartimentale e funzionale è così articolata:

	1995	1996	1997
DEA			
(SPDC)	(10)	10	10
UTIC	7	7	7
Rianimazione-Terapia Intensiva	7	14	14
Cardiologia post-intensiva	9	9	9
Astanteria	15	15	15
DIPARTIMENTO DI [illegible]			
Medicina Generale	104	60	60
Pneumologia	40	40	40
Reumatologia	36	36	36
Neurologia	28	28	28
Recupero Rieducazione Funzionale	42	42	42
Malattie Infettive	(32)	32	32
(Gastroenterologia)	0	24	24
(Unità spinale)	(20)	(20)	20
DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA			
Chirurgia Generale	66	40	40
Chirurgia Vascolare	50	50	50
Chirurgia Plastica	18	20	20
Urologia	34	34	34
(Otorino)	(20)	20	20
DIPARTIMENTO DI ORTOPEDIA			
Ortopedia-Traumatologia	48	48	48
Chirurgia Protesica	34	34	54
MIOA	39	19	0
Deformità Vertebrali	36	36	36
Neurochirurgia-Neurotraumatologia	26	26	26
DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE			
Ostetricia-Ginecologia	25	32	32
Pediatria	12	12	12

NOTIZIE [illegible]

CERIALE

Un «giro di vite» contro la prostituzione

Continua l'offensiva di carabinieri e polizia contro il sottobosco della prostituzione. Le forze dell'ordine hanno controllato nelle ultime notti decine di «lucciole» immigrate dal [illegible]rdafrica e dall'ex Jugoslavia, sorprese lungo l'Aurelia tra Ceriale e Albenga. E' anche in atto un giro di vite nei confronti dei «protettori». [a. r.]

PIETRA L.

Due rapaci liberati ieri a Monte Grosso

Una civetta e una albanella reale sono stati liberati, ieri pomeriggio, sul Monte Grosso a Pietra, da Pino Piccardo e Romano Andolfi della Lipu e dell'Enpa. I due volatili erano stati recuperati feriti nelle scorse settimane. Ora dopo le cure sono stati liberati. Ad Albenga e Alassio, invece, l'Enpa ha denunciato decine di casi di avvelenamenti di piccioni. [a. r.]

ALBENGA

Da ieri il ponte sul Centa ha la nuova arcata

Il primo pezzo dell'arcata del nuovo ponte sul fiume Centa è stata innalzata ieri mattina. La pesante struttura in acciaio, una volta unita alla seconda parte, avrà il compito di sostenere il collegamento tra il centro e il quartiere di Vadino isolato da più di un anno. Ad assistere alla posa dell'arcata c'era il sindaco Angelo Viveri: «E' stato un momento di grande commozione. Mi auguro che si riesca a terminare il ponte entro dicembre». [r. sr.]

ALASSIO

La Lega: «Piena solidarietà ai giudici»

In relazione alle inchieste avviate ad Alassio sulla gestione del palazzetto dello sport, il segretario provinciale della Lega Nord, Guglielmo Giusti prende posizione a sostegno della magistratura che ha già acquisito in Comune alcuni documenti. [r. sr.]

GOVERNO DINI E LE ESPULSIONI

Favorevoli le forze dell'ordine, apprezzata la regolamentazione dei flussi per il lavoro stagionale

Decreto immigrazione: la Riviera è divisa

Le voci critiche dalla Caritas e dal Centro di studi islamici

ALBENGA. L'emergenza extracomunitari, che aveva raggiunto, nella scorsa primavera, livelli di vera e propria emergenza, forse non più così forte ma il problema della malavita rimane. La costante presenza delle forze dell'ordine ha in parte convinto coloro che vivevano in modo irregolare o cambiar aria. Il decreto sugli extracomunitari deciso dal Governo, probabilmente, servirà a migliorare ulteriormente la situazione dal punto di vista dell'ordine pubblico. Ma non tutti sono d'accordo. Dalla Caritas e dal Centro islamico di Albenga si levano polemiche sulla legittimità delle espulsioni anche se si sottolineano le parti positive, il diritto alla sanità e la regolamentazione dei flussi migratori per motivi di lavoro.

[illegible] baretto [illegible] giardini di Piazza del Popolo ci sono solo alcuni ragazzi dai tratti subafricani. Forse marocchini. Ma c'è difficoltà a colloquiare. Alcuni (tesi ci sembra di decifrare il suo nome) capisce la nostra domanda e continua a ripetere: «Tutti sono eguali. Anche noi eguali. Perché noi non eguali a voi?».

Il decreto che il governo ha varato (i contenuti ancora non si conoscono) accoglie alcune delle richieste che erano emerse nel maggio scorso durante un dibattito organizzato nella sala consigliare. Si chiedevano procedure di rimpatrio accelerate e rese certe, ed il termine massimo di 15/20 giorni per la risposta all'eventuale ricorso al Tar. Era stato anche evidenziata la n[illegible]essità di poter regolarizzare le non solo con la definizione di comodo di «colf» il lavoro stagionale, che pare venga accolta nel decreto. [r. sr.]

PIETRA L.

Polemica Siccardi-Accame

Polemiche dopo il recente processo che ha visto la condanna a 29 anni di carcere del marocchino accusato di aver ucciso il geometra di Pietra Ligure, Fulvio Avventurino. Spiega l'avvocato Nazareno Siccardi che lo ha difeso: «Il sottoscritto ha detto in aula cose che sono espressione del diritto di difesa principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico». Il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame, aveva criticato Siccardi perché aveva definito razzista il figlio della vittima, Gianluca, consigliere comunale della Lega. Precisa il legale: «La Lega è fondamentalmente razzista e comunque non certo ispirata da principi di solidarietà verso gli extracomunitari. Le espressioni di disappunto di Accame per la pena gravissima ed ingiusta a El Boustani Abderrahim e la correlativa invocazione dell'ergastolo costituiscono la miglior prova della "cultura" e della "sensibilità" della Lega» [a. r.]

Accoltellato a Spotorno giovane albanese: grave

SPOTORNO. Dopo una lite con alcuni connazionali si sarebbe lanciato da un'auto in corsa vicino al cimitero di Spotorno riportando gravi ferite. Protagonista dell'episodio un giovane albanese, Buyar Vaqqadrri, domiciliato in via della Mercede a Sanremo, che si trova ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale San Paolo di Savona. Un'altra rissa fra extracomunitari c'è stata, nella tarda serata di venerdì, anche in viale Italia ad Albenga con protagoniste una ventina di persone.

L'episodio avvenuto all'una dell'altra notte a Spotorno presenta molti lati oscuri e si basa solo sul racconto del giovane ferito, non ci sarebbe, insomma, nessun testimone. L'albanese, 23 anni, è stato trovato ferito nei pressi del cimitero. Presentava varie escoriazioni, segni evidenti di percosse, e varie ferite da arma da taglio ad un braccio. A soccorrerlo sono stati alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento di una ambulanza della Croce Bianca. Buyar Vaqqdrri è stato trasportato a Savona e medicato al San Paolo dove è poi stato ricoverato, non è in pericolo di vita ma i medici del nosocomio si sono riservati per precauzione la prognosi.

E' stato lui stesso a raccontare la sua drammatica avventura ora al vaglio dei carabinieri. Venerdì sera avrebbe chiesto un passaggio in auto, da Sanremo a Savona, ad alcuni connazionali. All'altezza di Spotorno sarebbe stato aggredito in auto. «Mi hanno derubato di 50 mila lire e del permesso di soggiorno» è stato il suo racconto alle forze dell'ordine. I tre giovani, che secondo l'albanese erano in auto, non avrebbero invece avuto il regolare permesso di soggiorno. Una storia ancora tutta da verificare.

Ad Albenga, invece, giovedì alle 23 è scoppiata l'ennesima rissa tra extracomunitari. Almeno una trentina di persone, sul viale Italia, si è azzuffata. A quanto pare oltre a calci e pugni sarebbero spuntati anche coltelli e bottiglie brandite come spade ma, all'arrivo di polizia e carabinieri, gli extracomunitari, quasi tutti algerini e marocchini, sono riusciti a dileguarsi. Con ogni probabilità si sono nascosti tra i cespugli e gli anfratti di piazza Europa, diventata negli ultimi tempi una delle principali zone di spaccio. Dopo che le forze dell'ordine si sono allontanate una parte degli extracomunitari è tornata in viale Italia e la colluttazione è ripresa. [a. r.]

Il leader Cgil atteso alle 10 nella sala Domus

Finale, per la Piaggio oggi arriva Cofferati

FINALE L. C'è attesa per l'assemblea sul caso della Rinaldo Piaggio in programma alle 10 di oggi alla Domus di salita del Grillo a Finale Ligure. All'incontro parteciperà infatti il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. Non ci sono più dubbi, a questo punto, che il caso dell'azienda ligure [illegible] sia diventato un problema di valenza nazionale. I piaggisti sono riusciti, non senza difficoltà, a far discutere del loro futuro anche i sindacati a livello nazionale. Da Roma non è arrivata invece nessuna conferma circa il vertice a palazzo Chigi, alla presidenza del Consiglio dei ministri, che doveva essere già fissato da giorni.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Ab[illegible] un prodotto valido come il turboelica P 180, un buon fatturato nel settore motori malgrado siamo soggetti alla "legge Prodi" e un'alta specializzazione. Malgrado queste premesse dal Governo si fa di tutto per metterci in difficoltà o comunque arrivano risposte che peggiorano solo la situazione». C'è attesa per quanto dirà oggi Cofferati. Prima del suo intervento sono previsti quelli del sindaco, Pier Paolo Cervone, dei rappresentanti sindacali, di un dirigente e un legale. Sul tappeto anche gli avvisi di garanzia inviati ai piaggisti per le proteste attuate in questi ultimi anni. [a. r.]

Il leader della Cgil Sergio Cofferati oggi alle 10 sarà a Finale per la Piaggio

Processo alla mafia savonese, imputati messi alle corde dall'ex complice

Il pentito: «Così uccidemmo le spie»

Nessuna pietà per chi tradiva Barberi e Insolito

SAVONA. Il volto coperto da un passamontagna, la figura [illegible]scosta dietro uno schermo protettivo. Processo in Corte d'Assise a Imperia contro il clan di Gaetano Barberi, detto Tanino, il Joe Dillinger del Savonese: è stata la volta del pentito-perno sulle cui rivelazioni il pm Francesco Nanni ha costruito le fondamenta dell'impianto accusatorio. Niente pubblico in aula, per ovvi motivi di sicurezza, per consentire alla Nanni di interrogare il collaboratore di giustizia Claudio M., che ha parlato di traffici di cocaina con l'Olanda e degli omicidi di Luigi Esposito e Giorgio Bazzano, eliminati dai componenti savonesi della banda perché avevano intrecciato rapporti troppo stretti e pericolosi con i carabinieri. Ai presunti doppiogiochisti non era stato lasciata possibilità di appello.

Con voce precisa, estraendo dalla memoria particolari che risalgono a tre anni fa, l'uomo che ha fatto il grande salto, passando dalla parte della legge, ha ricordato l'affannarsi di Luigi Esposito mentre tentava di sfuggire all'esecuzione decisa da Domenico «Mimì» Insolito, e compiuta da Salvatore «Baffuto» Bova e dallo stesso Tanino con Claudio M. nel ruolo di accompagnatore ed esca. Esposito venne attirato dall'attuale pentito nelle campagne di Coldirodi con la promessa di una tirata di coca. Capì di essere caduto in un tranello quando vide arrivare l'auto con dentro Bova e Barberi.

Cercò scampo gettandosi a capofitto nel bosco. Lo raggiunsero. Davanti al cadavere i sicari si passarono l'arma [illegible] in un rituale dei Beati Paoli, domandando con ironia mafiosa: «Hai finito di fare la spia?». La buca dove sotterrare il corpo, al quale fu staccata la testa, era stata scavata in precedenza. Fu bruciato due volte perché all'inizio le fiamme non avevano attecchito. Contro questa versione la difesa darà battaglia. Gli avvocati Gallegra, Farolfi e Patrizia Franco (assistono rispettivamente Barberi Insolito e Bova) s[illegible] convinti che i frammenti di ossa trovati in un secondo tempo a Coldirodi non sarebbero quelli di Esposito che si troverebbe tuttora all'estero per sfuggire ai debiti. Il processo riprende giovedì. [m. v.]

Gaetano Barberi processato ad Imperia per gli omicidi di Esposito e Bazzano

BORGHETTO

Consiglio polemico

La maggioranza [illegible] centrosinistra ora è dimezzata

BORGHETTO SS. Seduta consigliare con polemiche l'altra sera a Borghetto. Tutti i consiglieri di minoranza presenti hanno abbandonato l'aula sulla nomina del consiglio di amministrazione della farmacia comunale. La maggioranza di centro-sinistra che sostiene il sindaco Riccardo Badino si è trovata quindi a votare da sola (10 consiglieri su 2[illegible]) un mutuo di 318 milioni per i lavori di sistemazione dei danni alluvionali nel torrente Varatella.

La maggioranza è forse in difficoltà ma anche fra i banchi dell'opposizione ci sono diverse vedute. Discusso anche un atto di censura contro il sindaco, ma sono state tutte respinte le interpellanze. «Chi vuole cambiare il timoniere deve avere il coraggio di raccogliere 10 firme di altrettanti consiglieri e provocare la fine anticipata della legislatura», ha detto Riccardo Badino. [a. r.]

SPOTORNO

Idee per il commercio

«Ascom & Ascom» per ril[illegible] il turismo

SPOTORNO. Si chiama «Ascom & Ascom» l'iniziativa promossa dall'Associazione commercianti di Spotorno che tenta di coinvolgere le associazioni aderenti alla Confcommercio del comprensorio Finalese. Spiega il presidente Lorenza Giudice: «Il [illegible] è un po' un anno storico perché nasce una autentica sinergia tra le associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini. Prende corpo l'iniziativa di creare una collaborazione comprensoriale tra Spotorno, Noli e Finale Ligure. Tutto questo va oltre il paese perché si vuole dimostrare che la forza turistica, ricettiva e commerciale è nell'associativismo. Solo uniendoci possiamo ottenere dei veri risultati».

Al progetto spotornese di «Ascom & Ascom» ha già dato la sua adesione il presidente dell'associazione commercianti di Finale Ligure, Gian Mario Mar[illegible]. [a. r.]

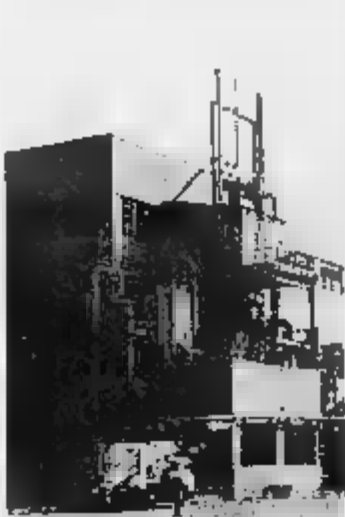
In base a studi sulla Val Bormida dell'Organizzazione mondiale della sanità

Leucemia? L'ambiente è assolto

I casi di cancro inferiori alla media nazionale. Ma il rapporto diffuso nel giugno scorso non va oltre il 1987. L'ex presidente Dotta accusa l'Usl di non occuparsi della prevenzione

CAIRO M. La mortalità per cancro in Val Bormida, dove negli ultimi mesi si è assistito a un aumento impressionante dei casi di leucemia, non sarebbe imputabile a cause ambientali. L'affermazione è contenuta in un rapporto fatto pervenire nel giugno scorso al ministero dell'Ambiente dalla sezione italiana dell'Oms (Organizzazione mondiale sanità). Il rapporto contiene i primi risultati di una ricerca sul [illegible] «Salute e ambiente [illegible] Italia». Una delle aree interessate dai rilievi dell'Oms è la Val Bormida ligure-piemontese, per un campione di 69 mila abitanti.

Secondo l'Oms la mortalità per tumore e malattie dell'apparato respiratorio in quest'area «sono inferiori a quelle osservabili [illegible] Liguria e Piemonte». In pratica le statistiche confermerebbero una «mortalità inferiore o pari ai valori attesi nei singoli comuni della Val Bormida». Di qui per l'Oms si deduce la tendenza «ad escludere aumenti [illegible] mortalità riconducibili a cause ambientali». Un'affermazione che sembra destinata [illegible] rinfocolare discussioni e polemiche sulla denuncia dell'aumento di casi di leucemia a Cairo e in Val Bormida nell'ultimo anno. Infatti i dati contenuti nel rapporto dell'Oms si riferiscono al periodo 1980-1987.

Anche Andrea Dotta, presidente dell'associazione «Ros[illegible]» che assiste e cura i malati terminali, per alcuni anni presidente della Sesta Usl della Bormida, ora abolita, interviene sull'argomento: «Erano state fatte [illegible]ue indagini nella Val Bormida ligure-piemontese sulla mortalità per cancro rilevata nel periodo 1971-79 e successivamente dal '79 all'83. I valori di mortalità erano di 165 casi ogni 100 mila abitanti nelle aree rurali della parte ligure e 217 in quelle industriali. Un campione di 6 Comuni a valle dell'Acna mostrava nello stesso periodo un dato di 208 casi su 100 mila abitanti. Tutti dati più bassi di quelli riscontrati ad esempio a Varese (277), [illegible]ilano (250), Genova [illegible] e Torino (225). Il dato nazionale era mediamente di 201 casi su 100 mila abitanti».

Anche i risultati della seconda ricerca dell'Usl confermavano un'incidenza dei tumori inferiore alle medie nazionali e [illegible] molte a[illegible] densamento popolate e industrializzate.

Andrea Dotta appare [illegible]munque preoccupato dalle notizie sull'esplosione dei casi di leucemia. Aggiunge: «Se i dati sono davvero così alti, bisogna che i medici di base forniscano subito i dati agli enti proposti per varare nuove iniziative [illegible] studio e ricerca sulla situazione. In realtà per la Val Bormida e in generale per il Savonese il manager Usl non sembra interessato alla prevenzione, tanto che nella sua relazione programmatica di [illegible] cartelle [illegible] si fa cenno alla politica di prevenzione e sono stati abbandonati anche progetti che avevamo voluto come Sesta Usl». L'intervento di Dotta aggiunge nuovi motivi al dibattito in corso sulla qualità della vita e i rischi per la salute.

Enrico Marchisio

Fabbriche assolte per i tumori

[illegible]

CARCARE

Bimbo solo in casa soccorso dai vigili del fuoco

Momenti di panico ieri mattina in paese per un bimbo che era rimasto chiuso all'interno della sua abitazione. Appena scattato l'allarme è accorsa una squadra di vigili del fuoco di Cairo che ha provveduto a forzare la porta d'ingresso dell'abitazione e a rassicurare il bimbo, che rimasto temporaneamente solo in casa, incominciava ad avere paura e si era messo a piangere nonostante le parole tranquillanti che alcuni vicini gli rivolgevano attraverso la porta chiusa. [e. m.]

[illegible]

L'impresario minacciato: «Non sono miei operai»

Conferma di aver ricevuto gravi minacce, ma smentisce che i sei denunciati fossero tutti suoi dipendenti. L'imprenditore edile di Murialdo minacciato da alcuni muratori di origine sarda, poi denunciati dai carabinieri, precisa che uno solo di essi è un suo dipendente. I motivi delle minacce sono da ricercare in una discussione provocata da motivi estranei al rapporto di lavoro. [e. m.]

MILLESIMO

Neolaureati premiati oggi a palazzo comunale

[illegible]ggi, alle 16, in Comune si svolgerà la premiazione dei vincitori del concorso riservato alle tesi di laurea. L'iniziativa è organizzata da Comune, Centro culturale polivalente, Comunità montana e Unione Industriali. [l. b.]

[illegible]

Lavori di asfaltatura lungo la Statale a Case Lidora

Rallentamenti del traffico sulla Statale che collega Carcare a Cosseria. I disagi sono dovuti a lavori di asfaltatura nei pressi di frazione Case Lidora. E' un tratto di strada teatro di numerosi incidenti. [l. b.]

Dagli Usa novità tranquillizzanti

Ferrania capofila della nuova 3M

CAIRO M. La 3M ha reso noto che a capo della nuova società è stato nominato William T. Monahan, manager di 48 anni e che la sede europea sarà in Italia. Su quest'ultimo particolare l'azienda valbormidese fa notare che «la decisione evidenzia l'importanza del polo di ricerca e tecnico-produttivo di Ferrania e della struttura distributiva italiana per la nuova realtà societaria». Ieri sera, intanto, è iniziata all'Unione Industriali una riunione tra i massimi dirigenti della «3M» e le segreterie della Fulc. Sono state discusse le strategie industriali del nuovo gruppo, del quale farà parte anche Ferrania, dopo la deci[illegible] di scorporare questa unità produttiva e quella di Sulmona dalla «3M» statunitense. La prossima settimana ci saranno in fabbrica assemblee dei lavoratori con il sindacato.

All'Acna ieri mattina un'assemblea dei dipendenti ha approvato l'accordo sul premio di partecipazione. Spiega Pino Coggiu, della Uil: «Un dato importante, perchè tutti sono stati trattati ancora come dipendenti dell'Enichem. Inoltre ci sono buone notizie per il Resol. Sono stato a Roma insieme al senatore Sergio Cappelli, [illegible] ho incontrato il sottosegretario del ministero dell'Ambiente, Gerelli, ricevendo assicurazioni che si cercherà di ottenere al più presto la decisione sul Resol da parte della commissione che sta valutando l'impatto ambientale».

Capelli e Coggiu si sono incontrati anche con il ministro dell'Industria Clò, che ha chiarito come vi siano adesso spazi [illegible] possibilità per la costruzione a Cairo, sulle aree ex Agrimont, della centrale elettrica della Westmoreland.

Risolta anche la vertenza all'Elettrosiderurgica di Cairo. Non si saranno più scioperi, dopo la decisione dell'azienda di assumere due operai entro un mese. La Uil, comunque, ha chiesto all'Usl di effettuare i rilievi sull'ambiente di lavoro nella fonderia. [e. m.]

Lo stabilimento 3M di Ferrania

[illegible]

UN PASSIVO [illegible]

Temono di essere coinvolti nel fallimento dell'imprenditore

Millesimo, per il crack Bussi ora sono in molti a tremare

MILLESIMO. Il fallimento dell'impresa edile di Mario Bussi, deciso giovedì dal tribunale di Savona, ha destato sorpresa e timori in Val Bormida. Un'altra azienda chiusa in modo traumatico, su richiesta della Cassa di Risparmio di Savona. Sono molte le attività a rischio, tecnicamente in «sofferenza», nell'intera Val Bormida, che nei prossimi mesi potrebbero fare la stessa fine. Lo sfogo dell'avvocato Mauro Cerulli, legale dell'imprenditore fallito [illegible] molto noto anche [illegible] Cairo dove per oltre 10 anni ha gestito un magazzino per la vendita di mobili, anche questo chiuso da [illegible]sto, confermerebbe tale possibilità.

Infatti Mauro Cerulli ha dichiarato: «Vedremo se la richiesta della Carisa per il fallimento, poi ottenuto, agevolerà la banca. Ritengo che il fallimento non solo è un danno per i dipendenti di Bussi, ma anche per la stessa Cassa di Risparmio». Il legale mette sotto accusa i criteri puramente contabili che hanno portato alla dichiarazione di fallimento, una scelta che [illegible] seguito potrebbe causare il crack anche di altre attività artigianali e commerciali nell'entroterra.

Mario Bussi da decine di anni operava nel settore edile e da sempre era considerato nell'ambiente uno degli imprenditori più seri. Il suo momento negativo è iniziato con l'acquisto di parte delle attività commerciali della famiglia Domeniconi di Cairo. Negli ultimi tempi la situazione contabile delle imprese di Bussi era diventata molto delicata e alla fine c'è stata la richiesta di fallimento da parte della Cassa di Risparmio, che vanmta crediti miliardari.

Sarà il curatore fallimentare adesso a dover verificare la situazione dell'impresa Bussi. Un particolare che in queste ore sta preoccupando molti valbormidesi acquirenti, negli ultimi tempi, di alloggi costruiti da Mario Bussi o intrattenuto con lui rapporti d'affari. Come avviene in questi casi, si dovranno verificare gli atti di vendita e le cifre pagate per gli appartamenti e i beni ceduti da parte dell'impresa poi fallita.

Ieri mattina a Millesimo, ma anche a Cairo [illegible] in altri centri della Val Bormida non si parlava d'altro. Chi ha avuto rapporti d'affari con Mario Bussi, teme adesso ripercussioni e [illegible] nasconde [illegible] timore di poter essere coinvolto in qualche modo nel fallimento.

Una conseguenza certamente non automatica, ma almeno fino a quando non si conosceranno le decisioni del curatore fallimentare [illegible] ci potrà essere alcuna certezza su questo delicato aspetto della vicenda. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Riapre la cava, proteste

Una vecchia cava di calcare in località Vallegge potrebbe riaprire i battenti, facendo brillare mine e provocando un aumento del traffico di camion tra le strade del quartiere residenziale che nel frattempo è sorto intorno alla zona. Lo denuncia [illegible] Comitato altarese per l'Ambiente [illegible] il Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida, che hanno presentato contro [illegible] progetto, previsto dal piano regionale sulle cave, [illegible] serie di osservazioni contrarie in Comune. Sarebbe davvero [illegible] problema gravissimo, per le centi[illegible] di persone che risiedono nella [illegible]. Conferma il consigliere comunale Flavio Strocchio, il primo a denunciare le incongruenze del piano regionale sulle cave: «Ancora una volta [illegible] mettono di fronte a scelte fatte sulla pelle della gente, [illegible] un minimo di buon senso. Non siamo contrari a tutte le cave, ma non possiamo accettare che si metta a rischio la vita di un quartiere». [e. m.]

Carcare: oggi assemblea a tema degli studenti

Trapianti e solidarietà dibattito al Calasanzio

CARCARE. Assemblea di istituto sulla cultura della solidarietà, stamane, al liceo «Calasanzio» di Carcare. Da oggi, per la prima volta nella storia dell'istituto, le assemblee, infatti, saranno «a tema». Una decisione adottata dai rappresentanti degli studenti e accolta con favore da insegnanti e preside.

I ragazzi parleranno [illegible] solidarietà insieme con un dializzato e due esperti di trapianti di organi e daranno vita ad una raccolta di generi di prima [illegible]cessità [illegible] favore dei popoli dell'ex Jugoslavia. Un'iniziativa, curata dalla professoressa Maria Angela Venturino, di [illegible] gli allievi di alcune classi avevano potuto discutere con Fabio Fazio, ideatore e conduttore del programma tv «Quelli che il calcio...», che nei giorni scorsi, in forma privata, era stato ospite del liceo carcarese.

Solidarietà e iniziative concrete che permetteranno ai ragazzi di conoscere, attraverso il racconto in prima persona, i problemi che attanagliano la società. «Non più assemblee-fiume su argomenti vaghi, spesso e volentieri disertate dalla maggior parte degli studenti, ma riunioni dove si affrontano seriamente temi di attualità», commenta [illegible] preside, Renato Pancini.

E, sempre in tema di solidarietà, da ricordare l'iniziativa organizzata anni fa dai ragazzi dell'Itis di Cairo Montenotte che, primi fra tutti, almeno nel panorama scolastico, adottarono a «distanza» alcuni bimbi brasiliani.

Un gesto che ebbe una vasta [illegible] nazionale, tanto che alcuni rappresentanti studenteschi insieme con un insegnante furono ospiti della trasmissione televisiva «Uno Mattina». Iniziativa che successivamente [illegible] seguita anche da altre scuole. [l. b.]

Proteste [illegible] Cengio

Nel [illegible] rubano i fiori dalle [illegible]

CENGIO. «Si prega di non rubare. Grazie». Poche, laconiche parole scritte [illegible] un foglietto affisso su di una tomba, nel cimitero di Cengio-Stazione.

A scriverlo, i genitori di [illegible] ragazzo, morto alcuni anni fa, ai quali sistematicamente vengono rubati i fiori. Una situazione di cui [illegible] famiglia ha messo al corrente anche gli amministratori comunali, chiedendo [illegible]trolli più accurati e, soprattutto, di provvedere alla [illegible] del cimitero nelle ore serali e notturne, come avviene in altri paesi della Val Bormida.

Un fenomeno, quello legato ai furti di fiori, che riguarda [illegible] cimiteri della zona, dove anni fa si erano verificati addirittura furti di fotografie dalle lapidi e atti vandalici.

Erano state presentate, al riguardo, anche ripetute denunce alle forze dell'ordine ma la situazione, visto quanto accade, non è certo migliorata. [l. b.]

Polemiche a Millesimo

Il sindaco ordina «Smantellate gli orti nel [illegible]

MILLESIMO. Ordinanza di sgombero sul greto del fiume Bormida da parte del sindaco di Millesimo, Michele Boffa. Con il provvedimento, che riguarda il tratto compreso [illegible] la diga dell'Enel e la zona dove sorge l'impianto del gas, gli affittuari dovranno immediatamente smantellare gli [illegible] realizzati lungo il fiume.

Una decisione adottata su precise indicazioni del Magistrato del Po per evitare, in caso di abbondanti piogge, rischi di carattere alluvionale. Un provvedimento che sta creando forti malumori tra i circa settanta affittuari del Demanio, i quali, chiedono il perchè «l'ordinanza non è stata emanata nel novembre dello scorso anno, in occasione dell'alluvione, evitandoci così di ripristinare gli orti e di gettare soldi per una concessione che in seguito, [illegible] [illegible] sapevo, non sarebbe più stata rinnovata». [l. b.]

A Loano la band romana dei «Gas» è l'attrazione della rassegna «Taka banda»

In Riviera brividi jazz e rock

Il Movida presenta il «Duo Lupo» con musiche di Zucchero e Ray Charles. Country a Vado Ligure
Due piste da ballo all'Hacienda, al Gulliver e al Rajah. Marco Radiobaccano al Face di Albissola

E' all'insegna del jazz, del rock, della dance commerciale e underground e dei ritmi latini e sudamericani in genere, la serata di oggi nei locali notturni del Savonese.

Al Kursaal, sul lungomare Roma di Loano, prosegue alle [illegible] la rassegna «Taka Banda» organizzata dal circolo «Italo Calvino» e da Radio Onda Ligure. Sono di scena i «Gas» [illegible] band proveniente da Roma. Attivo da sette anni il gruppo propone un pop-core con accenti decisamente inglesi. Sul palco del Kursaal si esibisce anche il gruppo di Imperia dei «Mondo Fantastico».

Il nuovo Kokojazz, in piazza Sant'Antonio a Ronzi di Pietra, punta oggi sul jazz e il blues con una jam session che vede insieme tre noti musicisti: Riccardo Zegna, Daniele Cabib e Aldo Zunino. Il nuovo locale propone domani pomeriggio la tradizionale merenda in musica. Brani pop e rhythm'n'blues, da Zucchero a Ray Charles, dalle 22 al Movida Club in via al Giardino a Loano.

Ad esibirsi del vivo è il «Duo Lupo». Per gli amanti della musica dal vivo ci sono altri appuntamenti in Riviera al Fred Music Bar e al Caffè Roma di Alassio, alla Dolce Vita e al Vittoria di Finale, al Dau Baci di Vado Ligure. In quest'ultimo locale musica country e west coast con Crazy Gianni. Genere western anche al Miracolo al Santuario di Savona.

In discoteca predominano la dance underground commerciale, i ritmi latini e anche la disco-classic. Questo il panorama dei locali giovani in cui si balla oggi.

A Loano musica underground e classic all'Elvis, il locale situato sul lungomare e anche al «Tapatapa» di piazzale Cadorna. Ritmi merengue e latini invece al Blue Monk Pub di Ceriale.

Nel Finalese tre locali propongono il sabato con doppia pista da ballo e musica differenziata per accontentare tutti. Sono l'Hacienda di via Bottassano a Tovo, il Rajah a Pietra e il Gulliver di Voze-Noli.

A Finale musica giovane «da tutto il mondo» al Cuba Libre Cafè e al Club 71 di Finalborgo. Dance-revival al Giuditta [illegible] Borgio. Da segnalare alle 16,30 l'inaugurazione di «Discotrox» in via Brunenghi a Finale. Nel levante Savonese appuntamento progressive e commerciale all'Opera Prima e disco-bar con Marco Radiobaccano al Face di Albissola Mare.

Novità con settore discoteca e musica dal vivo al Kursaal Margherita di Varazze. Sabato in discoteca anche al Thenax di Cello, al Fantasque e al Symbol di Cairo, al Pick Up e all'Harmony di Calizzano.

Nel giro di due-tre settimane ci saranno alcune attese riaperture in Riviera all'U'Brecche di Alassio, alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, alla Biffa di Noli e al Miro di Finale. Quest'ultimo sarà trasformato in disco-bar con la moda della messaggeria. Il 24 novembre apre, con l'ennesima inaugurazione, «Glam» il nome che prenderà il Covo di Capo San Donato a Finale al venerdì e al sabato con la gestione curata dal Vertj-club. [a. r.]

Sylvester Stallone, interprete del film di azione-fantascienza «Dredd»

[illegible] AL CINEMA

E' il weekend di Villaggio

Paolo Villaggio e Kevin Kline sono i protagonisti di questo fine settimana nei cinema della provincia di Savona. Il comico genovese è di scena all'Eldorado con «Io no spik inglish», una commedia sulle [illegible]savventure dell'impiegato non propriamente modello che è costretto a frequentare un corso di lingua full immersion. Al Diana1 è in programma invece «Forget Paris» con Kevin Kline. Al Diana2 Sylvester Stallone interpreta «Dredd - La legge sono io». Una novità al Diana3 con «Jade». All'Astor prosegue invece l'avventura cibernetica di «Johnny Mnemonic». Al Colombo di Alassio è in programmazione «Il profumo del mosto selvatico» mentre il Ritz propone «Mortal Kombat». All'Astor di Albenga prosegue il film sentimentale «I ponti di Madison County» mentre l'Ambra ha scelto un film di azione e [illegible] sicuro richiamo come «Dredd». All'Abba di Cairo Montenotte prosegue il viaggio spaziale di Tom Hanks in «Apollo 13». «Il profumo del mosto selvatico» è di scena anche all'Ondina di Finale Ligure mentre [illegible] Lux di Millesimo per questo fine settimana si è affidato a Richard Gere e Sean Connery interpreti de «Il primo cavaliere». Al Verdi di Varazze film per tutti i gusti: Alla sala 1 è di scena Villaggio con «Io no spik inglish» mentre alla sala 2 è previsto «Mortal Kombat». [o. b.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA — Teatro Chiabrera — Ore 16/20,45 — L. 42.000/32.000
West Side Story — Spettacolo con la Compagnia della Rancia per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor — Tel. 854.627 — Or. 15,30/17,15/19/20,40/22,30 - L. 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' — **Fantascienza**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disastro coniugale. N. V. 1h 50' — **Sentimentale**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or. 15,45/17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

[illegible] 3 — [illegible] 825.714 — Or. 15,30/17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa [illegible]) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, [illegible] coinvolta in un intrigo con misterioso assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' — **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or. 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezza età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Pasolini un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**

[illegible]olly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21 — Lire 7000/5000
I morti non pagano le tasse

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30 — Lire 10.000/6000/5000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — **Commedia**

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con [illegible] Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un somodo nato tra giovani mortali esperti di arti marziali [illegible] battere un malefico stregone che [illegible] dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803 — Ore 20,20/22,30 fest. 16/18,10 — Lire 8000/6000
[illegible] — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30; fest. e pref. 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — **Romantico**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18 — Lire 8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Ore 20,30/22,30 — L. 9000/7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — **Commedia**

MILLESIMO — Lux — Or.: 21 — L. 7000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola ro[illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra in un eroico medioevo. N. V. 2h 05' — **Epico**

[illegible] — T. [illegible] Sassello — Or.: 21,15 — L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,40 - L. [illegible]
Mortal kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio sfida tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17/18,40/20,45/22,40 - L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

[illegible] E NOTTE

SAVONA
Una commedia dialettale

Questa sera alle 21 e domani in replica alle 16 la compagnia di prosa «La Torretta» presenta al teatro dei salesiani in via Piave la commedia dialettale «I morti nu pagan e tassce». L'incasso sarà devoluto al Centro di solidarietà «Il Faro». [r. p.]

BORGIO V.
Drink nel castello

Musica d'ascolto e drink allo Shangri-La nel castello di Verezzi, [illegible] ristorante Le Ruote. Il locale è attrezzato per cerimonie. Alla domenica, dalle 16, merenda. [a. r.]

LAIGUEGLIA
Festa underground all'Onda

Sergio, Claudio e Michelangelo sono i tre dj «underground» di scena questa sera alla discoteca «L'Onda». [m. br.]

FINALE L.
Le orchestre del Patio

Genere dancing con orchestre dal vivo a El Patio sul lungomare di Finalpia. Il locale, completamente rinnovato di recente, propone anche uno spazio con dj alternato alle orchestre. [a. r.]

ORCO FEGLINO
Solo musica italiana

Sabato sera di solo musica italiana alla taverna del ristorante «Il Cucciolo» di Orco Feglino nell'entroterra del Finalese. Ospite il musicista Beppe Trebona. [a. r.]

LOANO
Ritmi «[illegible]ni» sul lungomare

Sabato salsa, merengue e con i ritmi latino-americani al Bella Marinella sul lungomare di Loano. Domani sera tradizionale appuntamento domenicale con il cabaret. [a. r.]

TOVO S.GIACOMO
Torna il Salone delle Feste

Ha riaperto i battenti il Salone delle feste di Tovo [illegible] Giacomo. Tutti i sabati sera il locale propone musica musica dal vivo da ballare, del genere liscio-revival, con orchestre-spettacolo. [a. r.]

ALASSIO
Metrò, musica commerciale

Un nuovo tipo di divertimento al «Metrò» di [illegible] Europa 10. Musica commerciale senza estremismi, giochi di luce e spazio per nuovi incontri. [m. br.]

PIETRA L.

A Palazzo Golli

Incontri letterari sul '900

PIETRA L. Riprende oggi a Pietra Ligure il ciclo di conferenze «La letteratura all'inizio del '900» promosso da «Libro Aperto» di via Rocca Crovara, 67 in collaborazione con il Comune, assessorato alla cultura.

Questa sera nella sala consiliare di palazzo Golli (ore 20,30) relazione di Jurgen Schmuck su «La Russia», la letteratura russa nei primi anni del secolo attraverso Esenin, Majakovskij e il teatro di Cechov.

Le successive conferenze saranno dedicate alla letteratura del Novecento tedesco e a quella giapponese. «Si tratta di un confronto tra Paesi completamente diversi di cui si cercherà di raccontare la letteratura nel [illegible] storico, sociale e culturale dei primi anni del nostro secolo», spiega Anna Maria Matola all'attiva libreria «Libro Aperto» di Pietra.

Nelle prossime settimane sarà promossa una [illegible] iniziativa che coinvolgerà anche le scuole dell'obbligo pietresi. [a. r.]

«Un delitto italiano»

Al Filmstudio vita e [illegible] di Pasolini

SAVONA. Pasolini, la [illegible] storia dannata. Ucciso sulla spiaggia di Ostia da uno dei ragazzi di vita che tanto amava. La morte del poeta-scrittore-regista-saggista, il suo mito, piace alla sinistra. Ce lo ha ricordato Nanni Moretti in «Caro Diario»: una lunga sequenza sul luogo del delitto; reti rugginose, erba incolta, turismo di massa. Quasi un pellegrinaggio: Ostia, per Moretti, è un santuario. Peccato che Pasolini, in vita, fosse uno degli intellettuali meno compresi e, nell'ultima fase del suo percorso, anche duramente attaccato dalla stessa sinistra che oggi lo ricorda con tanta nostalgia. Marco Tullio Giordana ha ricostruito, a vent'anni di distanza, il contesto «storico» in cui è maturata la morte di Pasolini. Un'operazione affidata soprattutto alla riscoperta di materiali d'archivio. Immagini tv, articoli, i primi attacchi alla classe dirigente lontana ancora anni luce da Tangentopoli. «Pasolini, un delitto italiano», è in programma al Filmstudio da stasera a lunedì. [m. nu.]

BOISSANO

Si canta al Pub 36

Una sfida [illegible] al karaoke

BOISSANO. Cantare al karaoke per beneficenza. Succede al nuovo Pub 36 di Boissano (ex Pub Soldati) che organizza la gara di karaoke «Settevoci». I partecipanti potranno esibirsi nella gara promossa a scopo di beneficenza dall'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

Le selezioni sono state fissate per sabato 2 e domenica 3 dicembre. I provini per partecipare alla gara si terranno invece il 7 alla presenza di incaricati dell'Uildm. Spiega Luca Romano del Pub 36: «I tre interessati scelti rappresenteranno il nostro pub a Villanova d'Albenga l'8 e il 9 dicembre. A Finale Ligure ci saranno infine il 16 dicembre le finali con la nomina dei sette vincitori».

Fra i componenti della giuria ci saranno Gianni Duca (maestro di canto), Bryan Pariosi (campione europeo di danza) e «I Belli fulminati nel bosco» di Albenga. Le ultime iscrizioni si ricevono in questi giorni nel locale di via Rive 44 a Boissano. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 - **Spazio aperto**
- 11,30 **Principessa delle stelle**
- 12,10 **Primogiornale speciale**
- 12,25 **Polo Ovest**, varietà
- 12,55 **Notiziario**
- 13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
- 14 **Markol**, commerciali
- 15 — **Arius**
- 19 - **Match music**, rubrica musicale
- 19,30 **Polo Ovest**, varietà
- 20,30 **Primogiornale sport**
- 20,45 **All'ombra delle piramidi**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 **Controsalotto**, rotocalco di cultura e attualità
- 1 - **Primogiornale**

[illegible] 7

- 10,45 **Telefilm**
- 11,30 **Appuntamento con la magia**
- 12 **Telefilm**
- 12,45 **Agenda Canale 7**
- 13,15 **Tg Liguria**
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16 **Dilettanti in Tv**
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,45 **Cartoon Festival**
- [illegible] - **I miei quartieri**, rubrica
- 19,15 **Tg Liguria**
- 19,40 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Prima missione**, film
- [illegible] **Motor shop**
- 22,35 **Film**
- 24 — **Rubrica di antiquariato**
- 1,30 **Programmi non stop**

Telestar

- 15 — **Detective per amore**, telefilm
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 16,55 **Cantaitalia**, musicale
- 17,55 **Amichevolmente con noi**
- 18,10 **Informazione musicale**
- 18,35 **F.B.I.**, telefilm
- 19,30 **Fm Tv**, musicale
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **Quartiere francese**, film con Bruce Davison
- 22,30 **Tg 8**
- 23 — **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19,20 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 **Match music**
- 20,30 **Film**
- 22,35 **L'opinione**
- 22,40 **Tga**
- 23 **Incontri**, attualità

Telegenova

- 7 **Tg notizie regione**
- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 11,15 **Donne senza uomini**, film con Mamie Van Doren, Paul Anka
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 14 - **Due ore di relax**
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19 **Sicurezza sul lavoro**
- 19,05 **O Zeneize**, notizie
- 19,30 **Telgiornale**
- 20 — **Zero in schedina**
- 20,30 **Turno di notte**
- 22,30 **[illegible]ggi - [illegible]ri non stop**
- 23 — **Due ore di relax**
- 1 - **Informazione cinematografica**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Telenord

- 7,30 **Una volta nella vita**, film
- 9 - **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- 10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 11,05 **Telegiornale Tn4**
- 11,20 **Documentario**
- 11,45 **Telefilm**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 12,45 **Telegiornale Tn4**
- 13 - **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente
- 13,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 14 — **I tappeti a casa tua**
- [illegible] — **Appuntamento con i gioielli**
- 17,30 **Musica e spettacolo**
- 18 - [illegible]
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Agenda Liguria**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Il giustiziere delle strade**
- 21,15 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm

Retemia

- 9 - **[illegible]ere di conoscervi**, [illegible] promozionale
- 14,30 **Tv donna**
- 18,15 **Andiamo al [illegible]**, rubrica [illegible]matografica
- 20,15 **Primo piano - Prima pagina**
- 20,30 **Oggi golf**
- 22 — **Primo piano - Media**
- 2 — **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

Rete A

- 18,30 **Tgs News**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire: **Shopping Club**
- [illegible] **Tgs Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping Club**
- 23,15 **Programmi redazionali**

[illegible] Mixer Tv

- 13,45 **Liguria news**
- 18,45 **Sceriffo Lobo**, telefilm
- 19,30 **I miei quartieri**
- 20,30 **L'uomo meraviglia**, film
- 22 **Panorama Liguria**
- 22,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 23 — **Motor shop**, rubrica
- 0,30 **Panorama Liguria**
- 1 — **Programmi non stop**

Primantenna

- 11,30 **Supersix motori**, rubrica
- 12 **Telefilm**
- 12,30 **Tg l'una**
- 13,15 **Telefilm**
- 13,30 **Le auto della settimana**
- 14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 19,45 **Tg sera**
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Film**
- 22,30 **Supersix motori**
- 23 — **Ambiente [illegible]**
- 24 **Programmi non stop**

Telecupole

- 11,15 **Donne [illegible] uomini**, [illegible] con Paul Anka
- 13 **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Tutti in forma**, rubrica
- 19,30 **Tg4**
- 20 **Obiettivo agricoltura**
- 20,30 **Turno di notte**, film [illegible] Henry Winkler
- 24 — **Programmi non stop**

Teleregione

- 11,15 **Film**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16 **Frontiera dell'Ovest**, telefilm
- 17 — **Diagnosi**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 [illegible]
- 22,30 **Motori non stop**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo. Domani Concerto della stagione sinfonica. Direttore Zoltan Pesko. In programma, musiche di Rachmaninov, Mahler. Or.: 16. Lire da 50.000 a 30.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Molto rumore per nulla, di William Shakespeare. Regia di G. Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Con E. Pozzo, M. Donadoni, R. Carpentieri. Or.: 20,30 Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Il ritorno di Scaramouche di e con Leo De Berardinis. Or.: 20,30.
Politeama Genovese: Loretta Goggi e Johnny [illegible]relli in Bobi sa tutto. Or.: 21. [illegible]
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Terza Repubblica. Or.: 20,45. Lire 28.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Ubu chantant. Or.: 22,15. Lire 18.000
Teatro della Tosse - Agorà: Ubu re. Or.: 20,45

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: La pazzia di Re Giorgio
Ritz: Crockers
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Johnny Mnemonic
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Dunston a [illegible]
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Doriso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Al di là delle nuvole.
Dante: Mortal kombat.
Imperia: Il profumo del mosto selvatico

[illegible]

Ariston Ritz: Jade.
Ariston Roof Sala 1: Qualcosa di cui sparlare
Ariston Roof Sala 2: Nine months
Ariston Roof Sala 3: La seconda volta.
Sanremese: Io no spik inglish
Centrale: Johnny Mnemonic
Orfeo: Showgirls
[illegible]: La pazzia di re Giorgio.

Sara' un Natale da assaporare? Vorrei già cominciare.

Dal 16 Novembre al 2 Dicembre in tutti i supermercati della Coop Liguria sconti festosi su tanti prodotti natalizi.

sconto 20%

Prodotto	Prezzo
[illegible] NOCCIOLATO [illegible] kg. 1 anziché 11.990	9.590
PASTA DI SEMOLA [illegible] kg. 1 anziché 2.040	1.630
CRACKERS GRAN PAVESI salati e senza sale - gr. 500 anziché 2.990 (L. 4.780 il kg.)	2.390
OLIO EXTRAVERGINE PREZIOSO E DELICATO - cl. 75 anziché 8.940 (L. 9.533 il lt.)	7.150
FICHI TURCHI LAYER VENTURA gr. 250 anziché 1.590 (L. 5.080 il kg.)	1.270
DATTERI JA GONDOLA VENTURA gr. 250 anziché 2.840 (L. 9.080 il kg.)	2.270
NOCI CALIFORNIA NOBERASCO gr. 500 anziché 4.240 (L. 6.780 il kg.)	3.390
PHILADELPHIA [illegible] gr. 62,5×2 anziché 2.690 (L. 17.200 il kg.)	2.150
BURRO [illegible] gr. 250 anziché 3.900 (L. 12.480 il kg.)	3.120
FILETTO DI POLLO anziché 12.500 il kg.	10.000

sconto 30%

Prodotto	Prezzo
OMINO [illegible] NEVE BISTEFANI gr. 600 anziché 13.130 (L. 15.317 il kg.)	9.190
VINO LAMBRUSCO DI MODENA secco-semisecco-amabile - lt. 1,5 anziché 4.990 (L. 2.327 il lt.)	3.490
ACQUA GASSATA S.BENEDETTO lt. 1,5 anziché 840 (L. 387 il lt.)	580
BUDINI ELAH gr. 70/95 anziché 1.040 (L. 10.286 il kg.)	720
PASSATA S. ROSA pomodorissima - gr. 700 anziché 1.740 (L. 1.729 il kg.)	1.210
[illegible] INTEGRO BLOND kg. 1 anziché 4.790	3.350
MINESTRONE OROGEL kg. 1 anziché 4.420	3.090
GELATI BARATTOLINO SAMMONTANA - gr. 500 anziché 6.190 (L. 8.660 il kg.)	4.330
LATTE GRAN FORMA CANDIA ml. 500×4 anziché 4.390 (L. 1.535 il lt.)	3.070
MOZZARELLA S. LUCIA gr. 125 anziché 2.100 (L. 11.760 il kg.)	1.470
ROBIOLA DEL [illegible] MERLO naturale - gr. 200 anziché 3.950 (L. 13.800 il kg.)	2.760
[illegible] anziché 10.900 il kg.	7.630

sconto 40%

Prodotto	Prezzo
PANDORO SAPORI gr. 900 anziché 9.980 (L. 6.644 il kg.)	5.980
CANESTRELLINI [illegible] gr. 300 anziché 2.390 (L. 4.767 il kg.)	1.430
CAFFÈ ROSTKAFE miscela oro - gr. 250 anziché 4.890 (L. 11.720 il kg.)	2.930
PASTA ALL'UOVO DEL [illegible] gr. 250 anziché 1.590 (L. 3.800 il kg.)	950
POLENTA [illegible] gr. 500 anziché 1.260 (L. 1.500 il kg.)	750
TORTELLINI [illegible] DOMENICA [illegible] - gr. 500 anziché 10.780 (L. 12.920 il kg.)	6.460
MARGARINA FOGLIA ORO gr. 250 anziché 1.220 (L. 2.920 il kg.)	730
10 FETTINE TIGRE FONDI CREM gr. 200 anziché 3.300 (L. 9.900 il kg.)	1.980
FETTUCCE AI [illegible] LEONARDI gr. 250 anziché 2.650 (L. 6.360 il kg.)	1.590
[illegible] ALLA FRUTTA YOPLAIT gr. 125×4 anziché 3.390 (L. 4.060 il kg.)	2.030
YOGURT ALLA [illegible] SILHOUETTE - gr. 125×2 anziché 1.850 (L. 4.440 il kg.)	1.110
CORDON BLEU confezione famiglia anziché 16.950 il kg.	10.170

COOP PRIMA

coop LA COOP SEI TU.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

Pallanuoto: al via la stagione giovanile, dopo gli Allievi partono anche Ragazzi e Juniores

Rari, col Modena una bella occasione

Arriva il fanalino di coda, è un match da non fallire

E' Athena anche nel volley

I savonesi all'assalto dell'Alba mentre a Loano c'è il Villanova

Riflettori puntati, in C1 maschile, sul sorprendente [illegible] a Loano che ospita il Villanova Mondovì (palasport, ore 21) in una delle partite più attese del quarto turno. La compagine di Panizza, reduce dalla splendida affermazione in trasferta sul Cus Genova è al comando della classifica insieme a Voltri ed Alpitour. Per stasera i dirigenti si augurano di vedere la tribuna colma, quale premio per l'ottimo avvio di stagione.

Anche l'Athena Savona gioca tra le mura amiche (palazzetto di corso Tardy e Benech, ore 21) contro l'Alba. Afferma il presidente Aldo Cappello: «Possiamo farcela, anche la compagine piemontese è al palo e non ha certo brillato in questa fase. Giocando concentrati come contro il Carcare, potremo brindare alla prima vittoria». Il Carcare ha, almeno sulla carta, le porte sbarrate sul campo dell'Alpitour (Cuneo, ore 17,30): ma in fondo l'Iris, contro una delle pretendenti alla vittoria finale, non ha nulla da perdere e può affrontare l'impegno con la massima tranquillità.

I riflettori sono puntati anche sui tornei minori: in C2 maschile la «copertina» spetta alla trasferta della Finalborghese, ad Imperia contro il Primavera. Le due squadre sono a punteggio pieno e sbilanciarsi in un pronostico è arduo. La partita, prevista in un primo tempo alle 21, è anticipata alle 17,30 e verrà giocata alla «Ruffini». Interessante anche il derby di Vado tra Borea e Firex Albenga (anche qui variazione d'orario, e inizio fissato alle 19). L'Albisola infine fa visita al Ceparana.

In C2 femminile, anch'essa alla terza giornata, il Vbc Savona (via delle Trincee, 21) attende il Pianabattolla e l'Albatros Alassio ospita l'Iplom Vallescrivia (Palaravizza 20,30). Da seguire Carcare-Gabbiano Andora (20,30) e Latte Frascheri Albisola-S. Pio X (palestra Massa, 21). Infine in D femminile derby Cairese-Maremola (pallone tensostatico 20,30). L'Albisola riceve l'Audax Quinto (Varazze, 18) e il Quiliano è ospite alle 21 de Le Oasi. [g. o.]

SAVONA. Dopo l'ottimo pareggio ottenuto nella vasca del Paguros Catania, l'Athena Savona si rituffa nel campionato di A1 ospitando nella piscina di corso Colombo il fanalino di coda Modena, ancora fermo a quota zero. Una gara che almeno sulla carta si annuncia facile per Petronelli e compagni, vista la differenza di valori in vasca, ma che proprio per questo motivo potrebbe nascondere grosse insidie, come ricorda lo stesso tecnico Claudio Mistrangelo.

Dice il tecnico: «Solo giocando con la massima concentrazione e con la giusta determinazione possiamo portare a casa una vittoria molto importante per la nostra classifica. Noi siamo una squadra giovane, non vorrei commettessimo l'errore di sottovalutare il valore dell'avversario».

Subito dopo la gara col Modena, il Savona dovrà poi affrontare in trasferta il derby col Bogliasco. Mistrangelo: «Un'eventuale vittoria contro il Modena sarebbe importante anche dal punto di vista del morale, e ci permetterebbe di arrivare a questo nuovo derby figure in una posizione più tranquilla».

La squadra comunque sta bene, e si spera che Toni Milat dopo le critiche per la prestazione con il Pescara e il riscatto con una prova d'orgoglio a Catania, sappia ripetere l'esibizione siciliana anche contro gli ex compagni del Modena. Gli arbitri sono Alfieri e Gomez.

Locatelli, uno dei giovani dell'Athena

Giovanili. Intanto prosegue l'attività dei baby, impegnati nella prima fase eliminatoria regionale. Gli Allievi disputano domani alla «Sciorba» la seconda gara: dopo la facile vittoria sull'Anpi Molassana i biancorossi affrontano alle 9,15 l'Andrea Doria, che ha pareggiato (5-5) il primo incontro, con l'Arenzano. Scattano invece i campionati Ragazzi e Juniores. I più piccoli saranno a Rapallo per affrontare (oggi, ore 17,30) il Quinto, mentre gli Juniores inizieranno lunedì nella piscina di corso Colombo (ore 16,30) le loro fatiche, contro l'Arenzano.

Massimo Novaro

Bogliasco ko

Crollo finale con il Paguros

«Abbiamo sofferto la vasca esterna, il Paguros ha meritato i due punti». Massimo De Crescenzo deluso al termine di Paguros-Bogliasco, 12-6 per i catanesi con 4 tempi ad andamento contrastante. Bogliasco che tarda a entrare in partita, 4-0 per i catanesi la prima frazione, partita subito in salita. La reazione del Bogliasco comunque arriva puntuale, con le frazioni centrali che inducono all'ottimismo e alla massima fiducia (3-1 e 2-1 per i liguri). Invece poi il crollo nell'ultimo tempo, col Bogliasco che a 5'51" dalla fine realizza l'ultima rete, con Villa. E pensare che a quel punto il Paguros, in chiara difficoltà, faticava a reagire, sorretto da un grande Gocanin (4 reti, miglior marcatore). Invece i catanesi dal 7-6 si portano in meno di sei minuti al 12-6.

Per il Paguros, oltre a Gocanin han segnato Fabio Valenti (2), Giocchotti, Parodi, Cescon, Magalotti, Jerebic e Roberto Pagliarini. Per il Bogliasco Mannai (2), Villa (2), Tropea e un opaco Rozdestvensky. [g. s.]

CAMPO CENTRALE

Savona-Biellese ricorda l'amore di trent'anni fa

SAVONA-BIELLESE. come una volta, perfino più di una volta. Perché trent'anni fa, era mica difficile voler bene a quel Savona, «stella» della serie C, fior di giocatori ed amore infinito, squadra sulla bocca di tutti per tutti i giorni della settimana e dell'anno. Come un figlio buono bello bravo sano e intelligente impossibile non adorarlo.

Ma siccome è facile - anche troppo - innamorarsi del difficile, non c'è dubbio alcuno che anche «questo» Savona, quello delle ristrettezze economiche e dello stadio deserto, meriti attenzioni e cure. Così, Savona-Biellese di domani non è soltanto un campo centrale di una domenica come tante. E', o almeno può diventare, il campo centrale di un'intera stagione.

I biancoblù sono terzi alla pari coi lanieri, 4 punti dietro al Pisa capolista e 3 in meno dell'Aosta. Contemporaneamente, si scontrano anche queste due, al «Puchoz». Già questi dati bastano a comprendere la singolarità dell'evento. Che viene dopo i 1500 spettatori di Savona-Pisa, e dopo il trionfo di Sbravati & C. a Borzoli con la Sestrese.

Importanza di classifica, momento-sì, operazione simpatia avviata dalla società: che altro chiedere da parte degli sportivi per ritornare in massa al «Bacigalupo»? Domani sapremo. Se la città è davvero nuovamente pronta a nutrirsi di biancoblù, o se il borderò di Savona-Pisa è destinato a rimanere una goccia nel deserto. Perché il campionato della squadra di Ferraro si gioca sugli spalti almeno quanto in campo.

Il Savona non avrà i Signorini e gli Eritreo, i Lucarelli e i Mannini. Ma è solida e sana formazione di categoria, che chiede solo fiducia e calore. Domani affronta una rivale d'alta caratura, «zona» e qualità offensive. Lo fa poggiando sui soliti uomini chiave (Viviani, Panucci, Di Capita, Sbravati, Colucci), e sognando lo stadio di trent'anni fa. Chissà se quel grande Savona sarebbe arrivato lo stesso in B, con 300 paganti alla volta...

Flavio Ferraro, allenatore del Savona

Roberto Baglietto

I temi del basket

Test che vale questa sera per il Le Guet

De Stefano presiede il Le Guet Alassio

Week-end ricco di appuntamenti per gli appassionati. Tutti i campionati infatti offrono diversi scontri interessanti.

C2 maschile. Prova della verità per il Le Guet Alassio (p. 12) impegnato alle 21 a Lerici, contro un Landini (10) in ottima forma. I ragazzi di Giovanni De Stefano, al comando anche nei canestri realizzati, sembrano però non temere rivali. Il Crdd La Spezia, altra capolista, va ad Albenga (Campolau, ore 21) contro una squadra che vale più dei 4 punti attuali. L'Ospedaletti (6) fa visita all'Alcione Rapallo (2) mentre il Loano (10) attende l'Interbasket Genova (6) in una gara (palasport, ore 21) che si annuncia equilibrata. E mentre il Riviera (0) nutre poche speranze di passare a Sestri Levante (6), l'Imperia (Ruffini, ore 21) sembra chiusa dal pronostico con l'Athletic Genova (8). La compagine di Bersolli inoltre è sempre alle prese, viste l'impraticabilità della «Maggi», con i problemi per gli allenamenti, che non sempre si possono disputare.

B femminile. In attesa di riscatto la Cestistica. Le savonesi ricevono domani (palazzetto, 17,30) il Landini Lerici (6) che gode dei favori del pronostico.

C femminile. L'Ospedaletti cerca domani alle 17,30 i primi punti sul parquet del Cogoleto, anch'esso battuto nel turno d'esordio. L'Albatros Alassio (2) è ospite del S. Michele (2) nel match più importante del secondo turno. Il Loano cerca i primi punti a Lavagna (2).

D maschile. Ancora difficile sbilanciarsi sui valori di questo torneo, che prevede nella seconda giornata gli incontri Andora-Sanremo (ore 21) e domani Nova-Rolfo (17,30); Maremola-Cairo (18) e Loano-Vallestura (19,15). [g. o.]

Gli ex di Samp e Genoa sfidano il team di Greggio e Bagnasco

Marassi, calcio pro-Gaslini vecchie glorie contro star tv

GENOVA. Lo stadio Ferraris ospita oggi alle 15,30 la sfida benefica tra le «vecchie glorie» di Genoa e Samp e la Nazionale «All stars calcio tv» capitanata da Ezio Greggio, il popolarissimo conduttore di «Striscia la Notizia». Una gara il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione Lotta al Neuroblastoma dell'Istituto Gaslini. La manifestazione è stata organizzata dalla «Progetto & Immagine» in collaborazione con Comune di Genova, Regione, Provincia e camera di commercio. Calcio e spettacolo uniti sotto la stessa bandiera, quella della solidarietà.

In campo gli ex campioni rossoblucerchiati, magari con qualche chilo in più e qualche capello bianco di troppo, ma la tecnica è sempre quella di una volta. Le «vecchie glorie» annoverano Onofri, Bistazzoni, Gorin, Della Bianchina, Campidonico, Re, Fotia, Romei, Sabatini, Corradi, Turone, Ferrari, Agroppi, Scarrone, Maselli, Arecco, Talami. Le «All Stars» risponderanno con Ezio Greggio, Corrado Tedeschi, Alessandro Altobelli, Aldo Serena, Giuseppe Baresi, Pietro Anastasi, Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Romeo Benetti (che avendo militato anche nella Samp non è escluso che giochi un tempo per parte), Beppe Dossena, Renato Zaccarelli, Emanuele Zoratto, Roberto Scarnecchia, Arnaldo Bagnasco, Fulvio Collovati e Marco Bigliani.

Arnaldo Bagnasco è il factotum della manifestazione. Su incarico di Greggio, la cui amicizia è nata 8 anni fa quando decisero di formare le «All Stars», sta lavorando da mesi per questa manifestazione. Bagnasco: «Lo scopo è portare sui campi italiani e stranieri i volti noti della tv, per raccogliere fondi a scopo benefico. All'inizio eravamo una ventina di persone, ora contiamo una quarantina di iscritti. E voglio sottolineare che chi giocherà a Marassi non avrà alcun rimborso».

Prezzi modici, per questa «partita del cuore»: l'ingresso costa 12mila lire, e 5mila per i bambini fino a 12 anni. [r. p.]

La «Prima»

Savonesi contro le big di Imperia

Giornata interlocutoria, quella di domani, per le formazioni che guidano il girone A della Prima categoria.

Bordighera (3)-Bragno (19). La capolista non dovrebbe trovare troppe difficoltà nel fare punti sul campo dell'ultima in classifica. La formazione di Caracciolo deve peraltro anche cancellare il deludente pareggio interno con il Quiliano.

Zinola (10)-S. Bartolomeo (19). Trasferta ben più impegnativa per il S. Bartolomeo, di scena domani mattina al «Levratto». I padroni di casa, partiti con ambizioni di promozione, non hanno ancora trovato il giusto equilibrio tra i reparti, alternando buone prestazioni ad esibizioni da dimenticare.

Millesimo (9)-Vallecrosia (17). Servirà il miglior Millesimo della stagione per fermare la squadra ponentina, che inoltre deve cancellare la sconfitta interna con l'Alassio. Il presidente locale, Bagnasco: «Siamo in serie positiva, e cercheremo di portare a casa almeno un punto».

Mallare (3)-Pietrabruna (16). Sulla carta una partita scontata per gli ospiti, ma la squadra della Val Bormida è intenzionata a cancellare lo «zero» dalla casella delle vittorie.

S. Stefano (4)-Borgio Verezzi (15). La squadra rossoblù è sicuramente una di quelle che stanno attraversando il miglior momento di forma, avendo vinto gli ultimi cinque incontri in programma. Contro i rivieraschi, una buona occasione per centrare la sesta vittoria.

Quiliano (6)-S. Ampelio (10). Ottima occasione per i biancorossi, per portarsi in una situazione di classifica più tranquilla di quella attuale.

Alassio (8)-Poggese Ceriana (8). La vittoria sul campo del Vallecrosia ha rinfrancato le «vespe», che potrebbero bissare il successo di sette giorni fa.

Dianese (8)-Altarese (14). La squadra giallorossa scende a Diano nella speranza di cogliere punti preziosi per la zona-promozione. [m. no.]

Nell'hockey indoor favoriti Liguria, Bra e Cus

Cinque squadre Juniores per il Trofeo Eliseo Colla

SAVONA. Domani la pista comunale coperta di Zinola ospita il 23° Trofeo Eliseo Colla di hockey indoor, manifestazione organizzata dall'Hc Liguria e riservata alla categoria Juniores, che arriva a una settimana esatta da un altro importante torneo al coperto: il «Loris Genovesi» organizzato dall'Hc Savona, riservato alla categoria Seniores e vinto dal Liguria.

E la squadra allenata da Carlo Colla, figlio di Eliseo fondatore appunto del Liguria, punta al bis. Cinque le squadre al via: Savona, Liguria, Bra, Hc Genova e Cus Genova. Il torneo si svolge in girone all'italiana di sola andata. Il presidente del Liguria, Giorgio Accornero: «Partire favoriti non mi piace, ma in questa squadra credo, e anche se non voglio peccare di presunzione, credo abbia le carte in regola per conquistare il trofeo. L'"Eliseo Colla" è diventato una tradizione per l'hockey nazionale, uno dei tornei indoor più importanti».

Il Liguria l'ha vinto già per nove volte, e quest'anno punta al decimo sigillo. Carlo Colla: «Cerchiamo la vittoria per continuare nella tradizione. Certo con rivali del calibro di Bra e Cus Genova non c'è da scherzare».

L'inizio del torneo avverrà alle 9 di domenica, mentre la finale è in programma alle 17,30.

Oggi invece alle 18, sempre a Zinola, si gioca il «Torneo giovanile», cui Savona e Liguria hanno aderito con due formazioni. Lo scopo della manifestazione è preparare i ragazzi in vista dei campionati che prenderanno il via ai primi di dicembre. Il Savona Seniores di Giuseppe Bruzzone invece oggi è impegnato sul Lago di Garda, al Trofeo Mori. Dopo il quarto posto al «Loris Genovesi», i biancoverdi del presidente Giovanni Gherzi puntano a migliorarsi. [r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 18 Novembre 1995

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, gesto disperato di una tedesca che soffriva da tempo

Cadavere affiora dal lago Verità dopo ore di mistero

VERBANIA. Il cadavere di una donna rinvenuto nel lago, ieri mattina davanti alle coste della frazione di Suna, ha alimentato il mistero per tutta la giornata. Sul corpo, coperto soltanto da pochi indumenti intimi (slip, reggiseno ed una canottiera leggera di colore nero), nessun documento che potesse permetterne l'indentificazione.

Le indagini dei carabinieri di Verbania, coordinate dal comandante il gruppo provinciale del Vco, colonnello Alberto Carlucci, erano state subito orientate su diversi fronti, non esclusa la tesi di [illegible] possibile delitto.

Verso sera, la triste soluzione del giallo. E' stato un suicidio.

La donna, Gudrun Brammer, 52 anni, di origine tedesca, abitava a Legnano con il marito - come lei interprete - in una palazzina al numero 1 di via Collodi.

Secondo le prime dichiarazioni del marito - giunto all'obitorio dell'ospedale di Pallanza per il riconoscimento del cadavere - Gudrun Branner soffriva di una forte depressione da oltre vent'anni. Già in passato aveva tentato di togliersi la vita. Si era allontanata da casa l'altro ieri nel pomeriggio senza più ritornarvi.

A sera inoltrata il marito aveva denunciato la scomparsa della consorte ai carabinieri di Legnano contattati successivamente dai colleghi di Verbania nel corso delle indagini.

Resta da chiarire come mai la donna, forse già intenzionata a cercare la morte, [illegible] stata trovata [illegible] soltanto quei pochi indumenti intimi addosso.

Secondo i primi accertamenti avrebbe raggiunto le rive del lago Maggiore, in auto, oppure in treno, nella serata di giovedì. Dopo un probabile attimo di smarrimento e d'incertezza avrebbe poi deciso di gettarsi in acqua nei pressi di Baveno. Non è stato ancora reso noto dagli inquirenti se l'auto della donna, con a bordo altri indumenti ed effetti personali, sia stata rinvenuta nella zona. Le forti correnti che s'incrociano nel golfo Borromeo avrebbero poi trasportato il corpo senza vita della donna nello specchio di lago tra l'isola Madre e le coste di Pallanza dove era stato avvistato ieri mattina da alcune persone che, a bordo di una barca, facevano rotta verso l'isola Pescatori.

Subito dopo erano intervenuti i vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Il recupero del cadavere era poi stato effettuato dai sommozzatori dei 'Sub Verbania' proprio davanti alla loro sede operativa, [illegible] pressi di Suna. Ulteriori correnti infatti avevano infatti trasportato il cadavere a pochi metri dalla riva del lungolago della frazione verbanese.

Si è chiuso così un caso che per quasi otto ore ha mantenuta alta la tensione delle forze dell'ordine e degli stessi abitanti del Verbano, [illegible] già tristemente alla ribalta delle cronache degli ultimi [illegible] mesi per una sfortunata serie di suicidi che hanno addirittura indotto sociologi e psicologi ad ipotizzare [illegible]a sorta di ' sindrome del lago assassino ' che attirerebbe fatalmente al suicidio le persone psicologicamente fragili.

Le prime ipotesi sulle cause della morte di Gudrun Branner - oltre naturalmente al suicidio - abbozzate nei discorsi della gente spaziavano dal delitto passionale, al regolamento di conti negli ambienti della prostituzione e della droga. Assolutamente nulla di tutto questo.

«Potrebbe trattarsi - avevano detto in molti, dopo che si era diffusa la notizia che la donna morta presentava i tratti somatici di una straniera - di una immigrata dai Paesi dell'Est finita nel giro delle entreneuses in qualche night club della zona e uccisa in seguito ad una violenta lite».

Ipotesi tragicamente suggestiva ma non avvalorata dall'assenza di ferite e contusioni sul corpo della poveretta che si trova tuttora a disposizione della magistratura e del medico legale per gli accertamenti autoptici.

Aristide Ronzoni

A sinistra il carro funebre [illegible] cui è stata trasportata all'obitorio la donna recuperata nel lago. A fianco la fase conclusiva delle operazioni che hanno coinvolto decine [illegible] persone (FOTO DE SORDI)

APRE LA STAGIONE DELL'OPERETTA

Al Teatro Coccia c'è Massimini

Il popolare attore e cantante porta in scena «L'acqua cheta» di Pietri-Novelli e, a sorpresa, rivela un «feeling segreto» con Novara. BENACCHIO A PAG.38

Il Comune impegnato a trovare un'area per sistemare le roulotte

Campo nomadi a S. Rocco?

E' stata individuata l'area di una cascina privata che in passato ha ospitato carovane. Si deve trattare col proprietario. Non scartata la soluzione Gazurlo

NOVARA. Per il campo nomadi sarebbe stata individuata una nuova [illegible]. E' una cascina di proprietà privata, a San Rocco, che in passato aveva già ospitato carovane di nomadi. Alcuni amministratori l'hanno già visitata insieme ai referenti dei nomadi. Ma c'è un problema non da poco, il proprietario [illegible] si trova. Così non si sa se è disponibile a cedere tutto il terreno, o solo una parte tenendo per sè la casa, o se vuole affittare l'area. La comunicazione è stata fatta [illegible] dal sindaco Merusi in consiglio comunale. «Qui si potrebbe arrivare in tempi brevi ad [illegible] soluzione provvisoria che diventerebbe poi definitiva, assai meno dispendiosa rispetto al trasferimento del Gazurlo che sarebbe comunque provvisorio. Dopo aver conosciuto le intenzioni del proprietario, andremo a confrontarci con Prefetto e Questore».

Dopo il cambiamento di indirizzo, dalle opposizioni sono venute una serie di perplessità. «Se il Gazurlo è un problema politico - ha detto Giuliana Manica - il sindaco ce lo deve dire. E ci presenti comunque delle soluzioni subordinate se non andrà in porto quella che ora ci prospetta come definitiva».

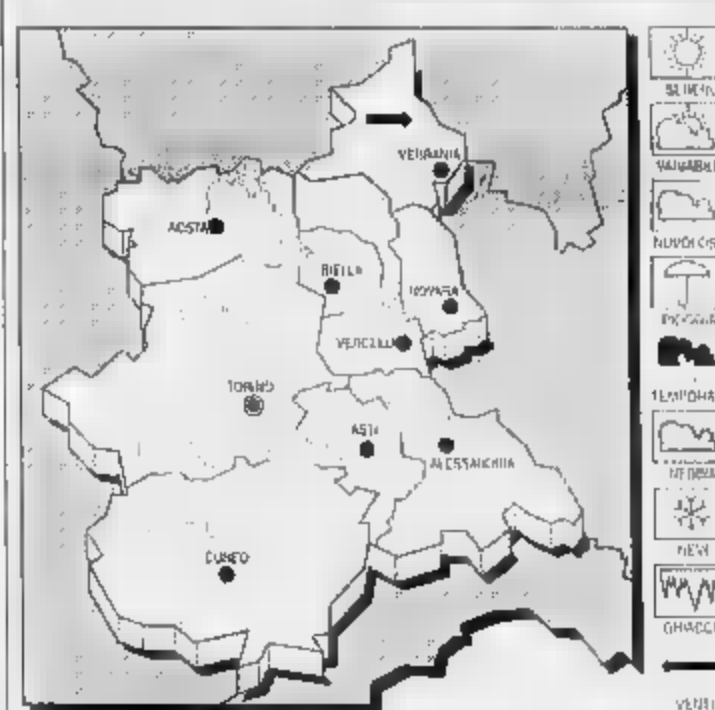
Dal canto suo Antonio Piccolini ha ricordato [illegible] la soluzione di San Rocco alla quale sta lavorando [illegible] la maggioranza, era già stata presa in considerazione dalla precedente amministrazione con tanto di progetto. Venne poi abbandonata perchè si doveva allargare le strada e costruire la fognatura: due interventi considerati allora troppo dispendiosi. **[r.a.]**

Il problema del campo nomadi a Novara non è ancora stato risolto

In centro a Vigevano

Sfondano vetrina [illegible] l'auto per fare razzia

VIGEVANO. Per la «spaccata» in boutique non hanno esitato a servirsi di un'automobile, forse un fuoristrada, con cui hanno fragorosamente sfondato la vetrina. Poi hanno fatto razzia di capi d'abbigliamento, soprattutto in pelle, esposti nel negozio. Il bottino, da una prima stima, ammonta ad almeno 60 milioni. Il furto è stato messo a segno ieri mattina intorno alle 5,30 alla «Botteguccia Shop», boutique [illegible] vetrine in piazza Sant'Ambrogio e via Cesare Battisti, a poche decine di metri da piazza Ducale. L'allarme si è messo subito a suonare, ma a quell'ora sembra che nessuno lo abbia sentito. I ladri sono stati agevolati perchè, a causa di lavori nel palazzo municipale, era stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata nel tratto antistante il negozio. La «Botteguccia Shop», di cui è titolare Gabriele Righi, aveva subito pochi mesi fa un altro furto da 40 milioni con una tecnica molto simile. **[c. br.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

VENTI. Moderati o forti settentrionali.

[illegible]. In diminuzione

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità.

LE [illegible]
IERI A NOVARA
Max: [illegible]; min: 5; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 14. min: 6; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Asti 14; Aosta 13; Cuneo 22; Vercelli 12

Novara, sopralluogo in corso XXIII Marzo dove continuano i lavori

La sede Cri pronta in agosto

La palazzina si trova nel complesso del San Giuliano. Ci sono due edifici a un piano uniti da un corpo centrale più basso. Verrà trasferita anche l'Azienda Farmaceutica Comunale

NOVARA. Il tetto c'è. Ora cominciano i lavori di finitura e installazione degli impianti. Va avanti la costruzione della nuova sede della Croce Rossa in corso XXIII Marzo. Si concluderà nell'agosto '96. La città l'attende da più di dieci anni.

La palazzina si trova nel complesso dell'ospedale San Giuliano. E' composta da due edifici a un piano collegati da un corpo centrale più basso. Da una parte ci sarà la sede della Croce Rossa: nel seminterrato magazzino e spogliatoio, al piano terra la centrale operativa, la zona di ristorazione e le camere per i volontari del soccorso e gli alloggi degli obiettori di coscienza. Al primo piano sono previsti la sala riunioni, gli uffici dell'amministrazione, delle patronesse e delle infermiere, e l'ambulatorio.

Nell'altra area si troverà una [illegible] di collegamento con bagni e servizi mentre al primo piano si trasferirà la sede dell'azienda farmaceutica comunale. La costruzione centrale [illegible] l'autorimessa dei mezzi della Croce Rossa. C'è posto per ventuno ambulanze e l'impianto di lavaggio delle vetture.

Il progetto è dell'88 ed è stato rivisto per adattarlo alle [illegible] esigenze. Le modifiche maggiori sono state apportate al garage: le ambulanze sono più numerose e più alte. «E' una struttura semplice e funzionale - dice Ezio Bogogna, direttore dei lavori -. L'edificio è svincolato dall'ospedale San Giuliano grazie all'ingresso indipendente sul corso XXIII Marzo e ad una sorta di "barriera" di alberi del giardino. Le opere [illegible] partite a luglio. Contiamo di concluderle entro agosto».

All'amministrazione comunale spetta di realizzare l'accesso sulla strada abbattendo un tratto del muro di cinta. La nuova costruzione costa un miliardo e quattrocento milioni ed è stata finanziata dalla Farmaceutica. «Sono fondi accantonati da molto tempo - dice Emanuela Tonin, presidente della municipalizzata - proprio per realizzare la nuova sede della Cri e dell'azienda. Ora si comincia a vedere il risultato».

Finalmente. Se ne parla da oltre un decennio. [illegible] frattempo ci sono stati due appalti finiti nel nulla e tanta pazienza da parte dei volontari del [illegible] costretti nei locali fatiscenti di via Passalacqua. Il comitato novarese conta 200 operatori, 80 patronesse e infermiere e svolge 13 mila servizi di trasporto malati e feriti all'anno. Adesso è soddisfatto il presidente della Cri, Vincenzo Giuliano «Senza una nuova sede la situazione sarebbe diventata drammatica. I vecchi locali cadono a pezzi e si pongono problemi per la sicurezza. Ringraziamo l'amministrazione».

Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli: «Teniamo molto a questo progetto - commenta -. E' stato uno dei primissimi interventi su cui ci siamo impegnati».

Barbara Cottavoz

Nella futura sede della Croce Rossa a Novara in questi giorni s'iniziano i lavori di finitura e di installazione degli impianti I volontari aspettano da dieci anni il trasloco

La tangenziale tiene banco in consiglio comunale

Nessuno sa dire se ci sono finanziamenti e progetti

NOVARA. Una giornata, quella di ieri, non è stata sufficente agli amministratori comunali per verificare se le dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti Antonino Masaracchio, a proposito della tangenziale Sud di Novara, avessero un fondamento oppure no. Masaracchio, in buona sostanza, ha comunicato all'assessore Andrea Olivelli che per il completamento del quarto lotto, dopo i «tagli» della Finanziaria, i fondi non ci sono più eppoi la Regione ha stabilito altre e più urgenti priorità. Come si ricorderà, ieri Olivelli ha replicato a muso duro: «è una decisione politica di An, una dichiarazione di guerra. Niente tangenziale? Niente Alta velocità».

Ieri se n'è parlato in consiglio comunale sottolineando come i due problemi (Alta velocità e tangenziale) siano ben distinti anche se altrettanto importanti per la città. Gianni Mancuso, capogruppo di An ha difeso il collega Masaracchio «Olivelli mente sapendo di mentire e fa dichiarazioni sconsiderate perchè la competenza per la tangenziale è dell'Anas, [illegible] della Regione che ha solamente compiti di coordinamento. Le uscite di Olivelli nascondono l'incapacità e l'inconsistenza del suo operato. Ha voluto creare un caso per distogliere l'attenzione dai problemi veri di questa maggioranza. Farà bene il sindaco Merusi a pensare ad un quarto assessore all'urbanistica...» Olivelli ha replicato con toni concilianti. «Il rischio di perdere la tangenziale, forse mi ha portato ad esagerare [illegible] preferisco rimangiarmi tutto domani mattina vedendo il primo mattone di quest'opera». Dopo un ampio dibattito è stato votato all'unanimità un ordine del giorno che sollecita l'amministrazione e i consiglieri regionali «ad intervenire urgentemente sull'Anas per definire i programmi e gli eventuali atti che si devono ancora fare e perchè organizzi un incontro con tutti gli enti interessati presso l'assessorato regionale competente perchè l'opera venga finanziata e realizzata al più presto». Sulla vincenda è intervenuto [illegible] anche l'avv. Vittorio Tarditi di Forza Italia, componente della commissione Ambiente della Camera «La tangenziale è compresa nel piano delle opere da realizzare nel '96 e già finanziate sulla base dei progetti presentati dall'A[illegible] che sono da appaltare entro il 5 dicembre prossimo». Tutto chiaro allora? Staremo a vedere chi avrà avuto ragione.

Ieri la maggioranza ha [illegible]vamente inciampato in [illegible] votazione quando si è trattato di ratificare la delibera di giunta sul contributo per le spese del Consorzio di smaltimento rifiuti. La delibera [illegible] è passata perchè si voleva la maggioranza qualificata ed invece i voti a favore sono stati solamente 18. **[r. a.]**

L'assessore leghista **Andrea Olivelli** e il consigliere di an **Gianni Mancuso**

Novaresi poco sensibili al problema

Carta, la raccolta stenta a decollare

NOVARA. Raccolta della carta: avanti piano. Stenta a decollare l'iniziativa lanciata dalla Snu con tre cooperative sociali. Sono mancate campagne di sensibilizzazione e propaganda. E la concorrenza è agguerrita.

Il primo bilancio è di autocritica. Della raccolta mensile porta a porta si occupano da aprile le cooperative «Silver», «Comunità giovanile lavoro» e «Il frutteto» su incarico della municipalizzata da cui ricevono un rimborso. All'inizio era di 70 lire al chilo, a luglio è stato portato a 170: era calcolato al ribasso e le cooperative lavoravano praticamente in perdita.

Il servizio, però, non sta dando i frutti sperati. L'anno scorso, secondo dati della Snu, con il conferimento spontaneo dei cittadini si raccoglievano 2,2 chili di carta per abitante. Nei mesi di recupero a domicilio in alcune zone (come Sant'Agabio e Pernate) si è arrivati a circa sei chili, in altre non si raggiungono i tre. Le variazioni consistenti tra i rioni hanno una spiegazione: la cultura ecologica o la conoscenza dell'iniziativa. Nella frazione il quartiere ha realizzato iniziative sul riciclaggio dei rifiuti. A Sant'Agabio la raccolta è compiuta dai ragazzi della Comunità giovanile che da anni opera nella zona ed è conosciuta dalla gente.

L'informazione, infatti, è fondamentale. Il volantinaggio in tutta la città è stato fatto dalle cooperative, i quartieri hanno comunicato nelle loro bacheche le date. Ma non basta. «Bisogna realizzare - dice Osvaldo Cattani della 'Silver' - un più ampio progetto di sensibilizzazione coordinato tra quartieri, cooperative e Comune. E' [illegible] questione di educazione ambientale».

Tra l'altro, [illegible] molte le associazioni che sono interessate al recupero della carta. A volte passano nelle stesse strade contemporaneamente. A Sant'Agabio c'è stato anche qualche diverbio. «E' un fatto che ha influito in modo negativo - dice Marco Carpani, direttore Snu -. A noi arriva un terzo di materiale in meno». **[b. c.]**

L'apertura della discarica è prorogata fino al gennaio '96

Rifiuti ancora a Barengo

Giuliana Manica (pds) attacca: «Nessuna programmazione della Regione» Ed è annunciata a febbraio la data di chiusura dell'impianto alla Bicocca

NOVARA. «La discarica di Barengo, autorizzata fino al 14 novembre, resterà aperta fino a gennaio '96». Lo ha comunicato ieri Giuliana Manica, consigliere regionale pds, in una conferenza stampa per illustrare le risposte che l'assessore Cavallera ha fornito alla sua interrogazione sugli impianti di Ghemme e Barengo.

«Per quanto riguarda Ghemme - dice Manica - la Regione autorizza il completamento della terza vasca e non intende andare oltre al piano del Consorzio che prevede la coltivazione fino al modellamento del 'panettone'. Se dunque l'orientamento è questo Ghemme va all'esaurimento. Così pure per la Bicocca, visto che la nuova data di chiusura è stata indicata a febbraio. Ma, mentre la risposta dell'assessore su Ghemme è [illegible] articolata, per Barengo ha rimandato ad una prossima risposta scritta. Per [illegible] si sa che l'ordinanza di autorizzazione è stata reiterata fino a gennaio '96». Manica, insieme ai consiglieri Bertoli, Suino, Riggio e Miglietti chiedeve anche di conoscere i motivi della scelta Barengo.

Difronte a questo scenario di ordinaria emergenza l'esponente del pds va giù dura: «Da parte della Regione non ci sono indicazioni di alcun tipo. Non si fa programmazione. I Consorzi sono lasciati allo sbaraglio. La raccolta differenziata è fatta da pochi meritevoli. Paradossale che nell'ultima assemblea del Consorzio Nov[illegible] dei rifiuti (che entro fine anno dovrà unificarsi con quello del Medio Novarese) il presidente Merusi abbia proposto di far partire la raccolta in tutti i Comuni tranne Novara. Significativo che tutti i piani dei siti per discarica siano firmati dall'ing. Borasi (lo stesso dell'Università)».

Le preoccupazioni della consigliere regionale [illegible] legate soprattutto a Barengo: «Quella discarica, che è privata (Cavaglià, Fiat ecc.), è [illegible] individuata dalla Regione sulla base dell'emergenza. Quindi senza appalti. Ma dov'è il controllo democratico? Non si può non vedere che le scelte di Ghigo sono strumentali. Gli introiti oggi vanno ai privati, mentre con una discarica a gestione pubblica i Consorzi si ritroverebbero fondi da reinvestire nel settore. Se Regione e sindaco di Novara vogliono che la scelta dei prossimi anni sia Barengo lo dicano chiaramente. Visto che è la loro volontà politica. In questo [illegible]do, però, si allontana sempre più quell'agenzia multiservizi in cui dovrebbe trasformarsi la Snu per operare a favore dei Consorzi». **[c. bo.]**

Giuliana Manica, novarese, è consigliere regionale del pds

IN BREVE

NOVARA

La truffatrice è alta, bionda, con la pelliccia

Alta, distinta, i capelli lunghi biondi, pelliccia ecologica, si è presentata in un negozio di informatica di corso Trieste a Sant'Agabio ed ha acquistato materiale per oltre 2 milioni. Al momento di pagare la donna, spacciatasi per la moglie di un medico dell'ospedale, ha presentato un assegno da tre milioni facendosi dare il resto: 850 mila lire in contanti. Quando il titolare del negozio si è presentato per incassare l'assegno ha scoperto che era falso. **[b. c.]**

NOVARA

Hockey in lutto per la morte di Ivana Mocchetto

Hockey Novara in lutto per la scomparsa di Ivana Signorini, 43 anni, moglie di Marcos Mocchetto, direttore generale della società azzurra. La donna, ricoverata da tre giorni al «Maggiore» per una [illegible] di terapie intensive contro la grave malattia che l'aveva colpita, è spirata giovedì notte. I suoi funerali si terranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di sant'Agabio. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero di famiglia a Nibbia. **[r. s.]**

[illegible]

Un arresto e due denunce dei cc per tentati furti

Adolfo Agnietti, 58 anni, di Milano è stato arrestato per tentato furto e danneggiamento dai carabinieri del nucleo radiomobile. I militari l'hanno sorpreso in via Rosmini 20 dopo che aveva sfondato la porta dell'abitazione di Graziella Pisani. Denunciate a piede libero, dai carabinieri di Galliate, i nomadi Suri Jovanovis e Mirka Savic che stavano introducendosi nell'abitazione di Antonio Freguglia a Romentino. **[b. c.]**

[illegible]

Il teatro Coccia va in onda su Tele+ con «L'elisir»

Stasera alle 19,35, il Teatro Coccia sarà al centro di una trasmissione di Tele Più 3 sull'opera «L'elisir d'amore», portata in scena dall'Aslico nella stagione lirica di Novara. La seconda parte dello spettacolo, intitolato «Scena e controscena» e che si avvale di un documentato commento, andrà in onda domani alle 22,05. **[m. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Perché abbattere quei due alberi?»

Due degli alberi (ippocastani?) di corso Garibaldi sono stati abbattuti a colpi di motosega, il 14 novembre, intorno alle ore 11. Un rumore assordante, quello della motosega, come quei tanti motorini che circolano indisturbati in città. E la città è così attenta ai secondi che non si è neanche accorta del lacerante grido che mutilava, per abbattere quelle due indifese creature. Forse unico tra i passanti ho chiesto e urlato «Perchè?». Una vigilessa, che controllava l'opera, ha risposto: «Sono piante malate».

Chi ha visto e sa non potrà mai essere dello stesso parere. Erano piante come le altre. Vissute più di 200 anni per le cure dei cittadini che così le hanno volute e amate in cambio dei loro servizi in utilità e bellezza e promiscuità con la specie cosiddetta umana. Altri 200 e più anni avrebbero potuto vivere. Non erano piante malate ed allora perché sono perite sotto colpi simili a sanguinari machete di più barbare (??) civiltà? Chi ha dato l'ordine e perchè?

Luciano Caporossi, Novara

Grazie al ristoratore amico della Valstrona

Si è tenuta presso l'Hotel Croce Bianca di Omegna l'undicesima rassegna enogastronomica «Riso e lago». Con la presente voglio ringraziare il gestore dell'Hotel Croce Bianca Andrea Cane, oriundo della Valle Strona, per [illegible] portato lustro alla Valle presentando piatti tipici di questa terra, elaborati con la bravura dallo chef Gianni Maulini.

L'attaccamento alle tradizioni valligiane da parte del sig. Cane è dimostrato anche dal fatto che la serata è stata rallegrata dai canti del Coro «La famiglia dei rododendri» di Forno - da graziose ragazze che servivano ai tavoli indossando i tradizionali costumi della Valle.

«Il risotto della mia Valle» è stato servito nella tipica «scuela» (scodella in legno) e con il cucchiaio di legno. Al bravo Andrea ancora un grazie per essere così vicino alle tradizioni della nostra valle.

Giulio Piana
sindaco di Valstrona

Classica e dance un mix [illegible]

Ho partecipato, unitamente ai miei famigliari, al concerto organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Novara in collaborazione con l'Università della Terza Età, e che si è tenuto dalle 16 di domenica 5 novembre '95 presso il salone dei congressi di palazzo [illegible]rsa in Novara via Ravizza.

Purtroppo l'esecuzione concertistica è stata turbata dalle fastidiose vibrazioni acustiche dei toni bassi provenienti dalla adiacente discoteca Satirycon. Ho fatto presente la questione agli organizzatori del concerto, i quali mi hanno riferito di es[illegible] [illegible] personalmente presso la direzione della sala da ballo per chiedere una riduzione del volume di diffusione sonora, [illegible] senza ottenere alcun apprezzabile risultato. Mi chiedo se non sia possibile risolvere il problema con la buona volontà delle parti interessate.

Giulia Porcaro, Galliate

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000; **Arona:** [illegible] / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** 0324 / 48 600, **Galliate:** 862.222, **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61.900-63.669; **Gravellona Toce.** 0323 / 848559 865000; **Stresa:** 0323 / 33 360, **Trecate:** [illegible].900.

Verbania: 0323 / 405 000-556.000/ 55.61.61: **Baveno:** 0323 / 924222; [illegible]. 0323 / 80.705, **Orta:** 0322/911.960, **Grignasco:** S r e 0163/41 86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96 74.56; **Lesa:** 0322/76.697, **Piedimulera:** [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62 60 00; **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** [illegible] / 491 334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** [illegible] / 86 81 11, **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)** [illegible] / 541 318

[illegible]

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Invernizzi*, c.so Italia, 42 tel. 62.98 85 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi. [illegible] obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel 47.42.94 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda [illegible], tutti i comuni della **Provincia**, [illegible] le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto Sopra Ticino: *Agiena*, via Caduti per la Libertà, 20 tel 0331/97.24.78

Bellinzago Novarese: *Palma*, via Liberta, 87 tel 98 410

Gargallo: *Slondoni*, via Marconi, 10 tel 0322/94 622

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel 0322/83 81 55

Verbania (Pallanza): *Nitola*, vl. Azari, 1 tel 0323-55 63 42

Cannobio: *Calaiacci*, via Domenico Uc[illegible], 18 tel [illegible]

Meina: *Incolla*, via Nazionale [illegible] pione, 71 tel. [illegible] 02 56

Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione, 45 tel 0324/33.117-33.89.75

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà, [illegible] tel 0324/88 200

Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel 0324/98 013

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni [illegible] 0323/84 00.77

Grignasco: *Bozza*, p. Vittorio Ceccianti, 7 tel 0163/41 71 13

STATO CIVILE

ROMAGNANO [illegible]

NATI. Giulia Antosso; Virginia Inzaghi; Eleonora De [illegible]; Sonia Pascarelli

MORTI. Giovanna Aronica (1916); Ferdinando Meradercole (1919); Ro[illegible] Boretti (1920); Giuliano Antometti (1959); Mario Mondin (1925); Caterina Morra (1916); Angela Omarini (1906).

MATRIMONI. Giorgio Farinone e Na[illegible] Alzeri; Giuseppe Gigliola e Maria Nozzi; Stefano Breschi e Silvana Inzaghi; Alfredo Iraci e Daniela Rizzello; Luca Sogno e Elena Zanetta; fabio Sarasso e Alessia Langhi, Mario Nesci e Anna Maria Fondacaro, Raniero Ramponi e Margherita Stengoni; Antonio Ecca e raffaella Invernizzi, Mas[illegible] Dondolo e teresina Pizzino, [illegible] Gamalero e Maria Cristina [illegible] Carlo; Luigi Verruca e Milena [illegible]glio

SI SPOSERANNO. Valerio Toschi e Nadia Rossin; Marco Silenzi e Sabrina Tinelli.

I parenti con dolore annunciano che è mancato

Andrea Pranzini

Un grande faro che ci ha sempre guidati nella giusta direzione si è spento. Grazie di tutto PAPA'. Una particolare riconoscenza al Reparto Medicina Uomini dell'Ospedale di Verbania, al dott. Roberto Boldi ed a chiunque si è preso cura di lui.

— **Verbania,** 17 novembre 1995

APPUNTAMENTI

RITROVI

Liscio a Orta, cover a Momo

Liscio per tutti stasera alle 21 allo Snoopy, in località Miami di Orta dove si esibirà il Duo Magia di Giampiero Danesi. Al bar Goblin di Momo Massimo propone cover internazionali. Dalle 22. **[m. g.]**

FAMIGLIA

Affido ed emergenze

«La famiglia affidataria di fronte alle emergenze»: è il tema dell'incontro promosso dall'Anfaa oggi alle 15,30 in via Perazzi 5 a Novara. Interviene Antonella De Giuli, psicologa. **[b. c.]**

PREMI

Il «Discobolo» al Csi Gozzano

La sezione gozzanese del Csi, in occasione del 25° di fondazione, verrà premiata oggi ad Asti con il «Discobolo d'argento». Il premio qualifica il merito del sodalizio nell'impegno sportivo e formativo dei giovani. **[r. b.]**

In arrivo i rinforzi nella pianta organica con diverse professionalità

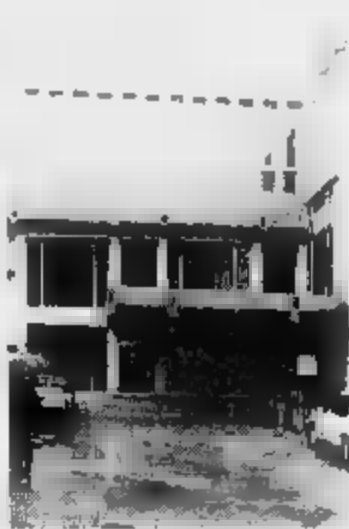
L'Usl si cura con 47 assunzioni

Sono distribuite sul territorio: 11 a Novara, 19 a Borgomanero, 7 a Galliate e 10 ad Arona
Oggi è notevole la carenza di infermieri, impiegati e ausiliari. Commento della direzione

NOVARA. Quarantasette assunzioni a termine all'Usl 13: sono infermieri, impiegati, ausiliari, un autista e due magazzinieri. E' una boccata d'ossigeno per l'Unità sanitaria locale alle corde per la grave carenza di personale: manca quasi la metà dei dipendenti. Si sta studiando anche l'avvio di lavori socialmente utili e di una seconda «tranche» di contratti a tempo determinato.

I nuovi assunti sono venti infermieri professionali, dodici coadiutori amministrativi, dieci ausiliari e un tecnico di radiologia. Lavoreranno per sei mesi. A loro si aggiungono due magazzinieri, un autista e un altro impiegato che resteranno in attività soltanto quattro mesi al servizio di assistenza farmaceutica di Borgomanero. Per gli infermieri si attinge alle graduatorie già esistenti mentre sono in corso in questi giorni le selezioni degli amministrativi.

I 47 lavoratori saranno suddivisi su tutto il territorio dell'Usl 13. In particolare, undici vanno a Novara (all'ex psichiatrico, alla medicina legale e ai servizi di contabilità e personale), diciannove a Borgomanero (alla direzione dell'ospedale, all'economato, alla contabilità e alla farmaceutica), sette alla direzione del presidio ospedaliero di Galliate e dieci ad Arona (ospedale e servizio tecnico patrimoniale).

Questa prima parte di assunzioni sarà seguita da un'altra, sempre con contratti a termine semestrale, appena ci sarà la copertura finanziaria necessaria con il via libera della Regione. Intanto, sono in cantiere progetti di lavori socialmente utili. Servono svariate figure professionali: dai geometri, ai ragionieri, ai programmatori informatici.

«Tutti i nostri servizi sono sguarniti - dice Maria Emilia Borgna, direttore generale facente funzioni dell'Usl 13 - ci mancano dipendenti ovunque. Stiamo facendo i salti mortali. Basti pensare che sul nostro bilancio la voce "personale" incide soltanto per il 33 per cento, di regola in un'unità sanitaria locale dovrebbe essere attorno al sessanta. Siamo a poco più della metà: davvero troppo poco».

Così la direzione dell'Usl 13 ha deciso di cogliere al volo la possibilità di fare assunzioni a termine e impiegare cassintegrati e lavoratori in mobilità. Ora è possibile anche per coloro che non ne hanno più diritto, com'è previsto dal nuovo contratto sanitario dei «non medici». L'accordo è stato siglato ai primi di settembre. L'Usl 13 ha avviato subito le procedure.

«Abbiamo chiesto ai vari servizi - continua Borgna - di segnalarci le situazioni più gravi. E' molto precario il settore amministrativo: in caso di ferie o di imprevisti rischia di entrare in crisi. Tutto il personale compie sforzi enormi per coprire ogni giorno le diverse necessità dell'utenza. Tra l'altro, molti dipendenti stanno chiedendo di andare in pensione: si profilano altre difficoltà».

Tamponata l'emergenza, adesso si spera di poter dare al più presto una soluzione definitiva al problema. «Attendiamo lo sblocco delle assunzioni - conclude il direttore generale dell'Usl - e stiamo rivedendo la pianta organica sulla base dei carichi di lavoro. Bisogna realtà diverse non è stato facile ma ci stiamo mettendo sul binario giusto. Credo che nel giro di sei mesi potremo andare a pieno regime». **[b. c.]**

L'ospedale di Borgomanero

IN BREVE

INVORIO

Cittadini contrari al raddoppio dell'area industriale

Coro di «no» al raddoppio dell'area industriale di via Barro, tra Invorio Inferiore e Superiore. Un centinaio di cittadini ha presentato al sindaco una petizione. **[s. bot.]**

ARONA

Oggi Consiglio comunale con una surroga

Consiglio comunale, oggi alle 14, con diversi punti all'ordine del giorno. Si provvederà alla surroga del consigliere Laura Cara. **[m. b.]**

[illegible]SCO

Denunciato, non è il barista ma solo un cliente del night

In relazione alla denuncia, a piede libero, del titolare del night «La punta» e di altre 4 persone, presenti nel locale, il difensore di Salvatore Scollo precisa che lo stesso non è barista del night ma solo un cliente. Antonio Frattura, entrato nel locale pochi attimi prima dell'intervento dei carabinieri, non è stato poi denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ma solo per atti osceni. **[r. s.]**

Un ordine del giorno critico sul progetto

Stop della Provincia al piano di Pombia

POMBIA. Un richiamo a soprassedere sulla realizzazione dell'insediamento con centro congressi, impianti ricettivi e produttivi, nell'area dove ora c'è lo Zoo Safari. L'appello della Provincia è rivolto al Comune di Pombia. Un ordine del giorno è stato votato a Palazzo Natta. Soltanto An (consigliere Fabrizio Poggi) si è astenuta. Tutti gli altri gruppi hanno approvato e chiedono lo «stop» all'iter del progetto.

Sono stati Stefano Pistochini, Maurizio Barbero, Marzio Prone e Bruno Pozzato a presentare l'ordine del giorno. In quattro cartelle spiegano che cosa ci sarebbe di sbagliato, o comunque da verificare con più scrupolo, nel progetto dell'insediamento a fianco della statale che porta al Lago Maggiore.

La riclassificazione «discutibile» delle aree interessate, il rispetto dei vincoli esistenti, problemi di viabilità, l'aspetto ambientale che andrebbe maggiormente tutelato, i limiti di «tollerabilità» che il territorio nella sua fattispecie presenta: sono le premesse da cui parte l'analisi dei quattro consiglieri. Che scrivono senza mezzi termini: «L'intervento si configura come premessa per dare il via ad una più consistente operazione di espansione edilizia: questo avviene ora con il piano particolareggiato esecutivo, in futuro sarà probabile il congiungimento con i complessi edilizi "Natura Docet"».

Nell'ordine del giorno viene anche ricordato: «Nell'area a Est di Pombia ci sono ancora capannoni e aree commerciali già edificati, pronti, vuoti e in vendita». E' del resto quello che fanno osservare da tempo i consiglieri d'opposizione a Pombia e il Wwf Novara.

Infine nel documento approvato a Palazzo Natta si chiede la messa a punto di uno specifico «piano territoriale per la collina del Medio Novarese», che la Regione esprima una valutazione complessiva sia sulla variante al Prg sia sul Ppe e che l'intero carteggio sia sottoposto al parere consultivo del Consiglio provinciale. **[m. p. a.]**

Gregge di caprette era sul Monte Fenera

Condanna di 2 mesi per pascolo «vietato»

BORGOMANERO. Due mesi di reclusione per il pascolo abusivo di un piccolo gregge di capre. E' la pena comminata dal Pretore di Borgomanero ad una pastora sessantenne, di origine slava, che ha fatto fare una sosta al proprio gregge nel territorio protetto del Parco del Fenera e ha così recato danno al sottobosco. La donna è Fiorella Griskovic, 60 anni, abitante a Cascina Cesare, a Grignasco. Sopra il paese si estende il Parco del Monte Fenera.

L'imputata aveva condotto alcune caprette ad Ara, una frazione di Grignasco, per consentire alle bestiole di «rifocillarsi». Ma la donna avrebbe violato la legge che proibisce il pascolo all'interno delle aree protette. La Griskovic ha patteggiato una condanna di due mesi di reclusione con il pagamento di duecento mila lire di multa. La detenzione è stata infine sostituita con un'altra multa di un milione e mezzo.

E' la prima sentenza di questo genere da quando l'area attorno al Fenera, che va da Grignasco sino a Boca e Cavallirio, è stata dichiarata zona protetta e quindi sia il taglio delle piante che il pascolo o sono totalmente preclusi o devono soggiacere a restrizioni molto precise.

Un cacciatore di Valduggia, Rossano Bertarella, è comparso invece davanti al magistrato per avere esercitato la caccia in un periodo vietato; il Bertarella era stato sorpreso a cacciare in una zona di ripopolamento, nella località Piano Rosa, nel territorio di Cavallirio.

Il pretore lo ha condannato a 16 giorni di arresto e 480 mila lire di multa; anche in questo caso la pena detentiva è stata sostituita con un'ulteriore multa di un milion e 200 mila lire. Un trentenne di origine marocchina e residente a Borgo Ticino, Abdellah Moustaj, è stato invece condannato a 40 giorni di arresto e 600 mila lire di multa per guida in stato di ebbrezza e per essersi rifiutato di sottoporsi all'alcol-test. Il giudice ha concesso all'imputato i doppi benefici ma gli ha sospeso la patente per tre mesi. **[m. g.]**

Ossola, sul bilancio estivo pesano maltempo e mancate registrazioni

Nel turismo i conti non tornano

Sono stati 32.881 gli arrivi da giugno a settembre ma all'Azienda di promozione fanno notare che ci sono strane discordanze. Le località più frequentate: Macugnaga, Vigezzo e Bognanco

DOMODOSSOLA. Il maltempo di settembre e il «vizietto» degli operatori di non segnalare tutti gli arrivi e le presenze. Questi due fattori condizionano le statistiche della stagione turistica estiva ossolana. Statistiche che rimarcano comunque un calo di presenze del cinque per cento rispetto all'estate dello scorso anno. La stagione che va da giugno a settembre ha registrato in Ossola 32.881 arrivi. Un flusso turistico penalizzato soprattutto dal cattivo tempo di settembre. Proprio questo mese ha fatto tracciare un saldo negativo del 18,82 per cento che è pesato sulle percentuali dei mesi precedenti.

Il secondo dato negativo è appunto l'omissione che viene compiuta nel fornire i dati. Lo conferma proprio Renato Cresta, commissario dell'Azienda di promozione turistica ossolana. «A luglio avevamo letto proprio sui giornali la protesta di alcuni turisti che non hanno trovato alberghi liberi eppure, quando all'Apt sono arrivati i dati, leggiamo di un'occupazione delle camere pari al 53 per cento. Se non c'è omogeneità nelle denunce non possiamo ovviamente fare i confronti seri» ammette Cresta parlando dell'attendibilità dei dati.

All'Apt ricordano anche che i dati delle presenze vanno anche triplicati se si include il turismo delle case in affitto e delle seconde case, fenomeno particolarmente sviluppato in alcune vallate ma che sfugge ad ogni controllo dopo l'abolizione dell'imposta di soggiorno avvenuta nel '91.

Ragazza in abito walser a Macugnaga

Cresta mette pure in evidenza come il flusso turistico poggi espressamente su tre poli principali: Macugnaga, Bognanco e Vigezzo. Macugnaga ha «assorbito» il 20,5 per cento dei turisti arrivati in Ossola; il 17,6 ha soggiornato nella valle dei Pittori mentre l'11,1 è stato ospite della stazione termale di Bognanco. Il restante 50,8 per cento si è distribuito tra Domodossola e le altre vallate.

«Occorre quindi pensare ad un potenziamento delle altre stazioni - dice Cresta - Se Macugnaga, Bognanco e Vigezzo per cause impreviste come un'interruzione stradale, subissero una crisi, rischieremmo una penalizzazione eccessiva. Ecco perché, senza poi spese eccessive, va trovata la vera vocazione delle altre vallate. L'Antrona e l'alta Bognanco, ad esempio, potrebbero essere meglio sfruttate per i loro itinerari escursionistici: sarebbero quindi indicate per il turista che vuol fare una vacanza attiva. Ecco a cosa servono i nostri depliant: a far conoscere alla gente questi aspetti. Non sarà certo una clientela da 300 mila lire a notte ma, ad esempio, i rifugi avrebbero più clienti e quindi sarebbero obbligati ad avere più personale e a prolungare la loro stagione».

Il buon lavoro fatto dall'Azienda di promozione ossolana quest'anno potrebbe restare però un ricordo se la ristrutturazione del settore cancellerà ogni esperienza. «I nostri amministratori - rimarca Cresta - ci devono tutelare. Si faccia la ventilata trasformazione delle Apt ma non si disperda il patrimonio di preparazione che il personale ha accumulato».

Renato Balducci

Valli in vetrina a Varese

Diapositive e canti di montagna per attirare gli escursionisti

DOMODOSSOLA. L'Ossola sbarca a Varese. Questo fine mese, gli operatori turistici ossolani cercheranno di ritagliarsi un'altra fetta di popolarità nella vicina provincia varesina. «Ossola a Varese» (come nell'iniziativa promozionale) prevede alcune serate di intrattenimento con la proiezione di diapositive, serate gastronomiche, canti di montagna col coro di Montecrestese. E ancora, esposizione di prodotti artigiani nelle vetrine del centro storico della città. Un'operazione d'immagine realizzata tra l'Apt, le Camere di Commercio di Varese e del Vco e la Banca Popolare di Intra.

E' l'ultima di una serie di iniziative messe in atto dall'Apt che nel corso del '95 ha rilanciato l'immagine dell'Ossola attraverso più canali. Un'emittente televisiva privata ha addirittura registrato le sue rubriche sui motori in Ossola. «Si tratta di un filmato che fa più pubblicità alle nostre valli che non alle vetture da reclamizzare», ha commentato con enorme soddisfazione Renato Cresta, commissario dell'Apt di Domodossola.

In distribuzione anche un nuovo fascicoletto su «I sentieri dell'Ossola», che propone 14 itinerari già collaudati che vanno dalla Valgrande all'oasi faunistica di Macugnaga, dai laghetti di Campo in val Bognanco agli alpeggi della val Troncone di Antrona, dal circuito paesaggistico del Veglia al giro dei 5 rifugi di Formazza ed ai valichi alpini dei Walser.

Una nuova iniziativa invece arriva dalla Svizzera. Il bernese Hans Schimid ha dato alle stampe un corposo volumetto tascabile (oltre 130 pagine) dal titolo «Ossola-Taler», una guida in tedesco che descrive 40 gite in terra ossolana.

Si tratta di un'opera curata e ricca di particolari, che servirà ad attirare sulle montagne dell'Ossola gli escursionisti d'oltralpe. [re. ba.]

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Solidarietà e cultura di pace, incontro con padre Savoldi

Padre Valentino Salvoldi, che ha creato attorno a sé un vasto movimento di solidarietà coi popoli del Terzo Mondo, sarà a Villadossola lunedì sera per parlare sul tema «Dalla solidarietà alla convivialità per una cultura di pace». [re. ba.]

VERBANIA

Esperti del Wwf per il check-up alla Valgrande

E' giunto anche in Val Grande il gruppo di esperti del Wwf Italia che sta attraversando il Paese per realizzare il primo «check-up» dei Parchi Nazionali. Nel corso della visita gli esperti hanno raccolto dalla presidente Franca Olmi e dal direttore Tullone informazioni e proposte sull'area protetta, utili per redigere la scheda dettagliata che il prossimo 5 dicembre verrà consegnata al Ministro dell'Ambiente assieme a quelle di tutti gli altri Parchi italiani visitati dalla delegazione del Wwf [s. r.]

GOZZANO

Concerto e manifestazioni per il Corpo Musicale

Con il concerto diretto da Michele Borroni, stasera alle 21 nel salone del Ristoro Bemberg, s'inizieranno i tradizionali festeggiamenti di Santa Cecilia dell'ultrasecolare «Corpo Musicale Martinetti». In programma musiche di Suppè, Ciaikowsky, la selezione di «My Fair Lady» e brani per banda arrangiati dal maestro Borroni. Domani, dopo la sfilata per le vie cittadine e il ricordo dei musicisti defunti, verrà celebrata in basilica la messa solenne con accompagnamento del corpo musicale e della Corale S.Giuliano. Seguirà il pranzo sociale all'Hotel Nuova Italia [r. b.]

VERBANIA

Oggi assemblea del Club Amici Minigolf

Gli iscritti del Club Amici Minigolf Verbania si riuniscono oggi alle 18 al ristorante Centro di Pallanza. L'ordine del giorno dell'assemblea prevede le relazioni di fine stagione, alcune modifiche dello statuto, l'elezione del direttivo e la premiazione dei vincitori del campionato sociale. Segue la tradizionale cena. [b. c.]

Responsabile sanitario di 3 presidi zittito dal direttore generale

Un «bavaglio» sull'Usl 14

Dario Pagani ha convocato una conferenza stampa e poi ha fatto scena muta
E' un sindacalista del Salp a fornire i dati attesi e a commentare l'accaduto

DOMODOSSOLA. Convoca i giornalisti per una conferenza stampa e poi fa scena muta. Il dottor Dario Pagani, direttore sanitario dei tre presidi ospedalieri dell'Usl 14, non ha fornito i dati statistici promessi per replicare alle prese di posizione dei medici del «Castelli» di Pallanza. «Infatti - dice il dottor Pagani - il direttore generale dell'Usl 14, Giovanni Porzio, mi ha detto di non rilasciare interviste in merito». «L'ho solo invitato a non divulgare dati che avrebbero potuto alimentare altre polemiche, visto il malumore che già circola» conferma il dottor Giovanni Porzio.

E' l'ultimo atto della «querelle» tra Pagani e i medici verbanesi. Un braccio di ferro nato da alcune dichiarazioni fatte dallo stesso direttore sanitario sul modo di gestire i reparti. I primari di chirurgia del «Castelli» avevano attaccato Pagani accusandolo di aver fatto critiche infondate. Contro il direttore sanitario s'era espresso anche il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna.

Il direttore sanitario Dario Pagani voleva fornire dati in risposta alle critiche ricevute nei giorni scorsi

Se Pagani non parla perché non può, ci pensa il Salp, sindacato autonomista lavoratori piemontesi, a sostenere i toni della polemica. «Giudichiamo grave questa decisione di Porzio di vietare a Pagani di parlare con i giornalisti: in fondo Porzio zittisce un medico al quale lui stesso ha dato l'incarico di fare il direttore sanitario» dice Arturo Bistolfi, segretario provinciale del Salp.

I dati che Pagani non fornisce, li dà Bistolfi mettendo a nuovo a confronto i reparti di chirurgia di Verbania e Domodossola.

«A Verbania - dice - si sono fatti nel '94 circa 150 interventi in più di Domodossola ma di questi circa 400 erano interventi di urologia. Il solo reparto di urologia dell'Usl 14 è a Domodossola e qui si dovrebbero fare tutti gli interventi mentre a Verbania si continuano a programmare queste operazioni con costi più alti e dispendio di personale. Un esempio? A Verbania per l'asportazione di un tumore benigno alla prostata la degenza media è di 18 giorni e mezzo; a Domodossola, in urologia, è di 8 giorni e mezzo. Idem per altre operazioni chirurgiche. E ogni giorno di degenza costa all'Usl circa 600 mila lire».

Aggiunge Bistolfi: «Il fondo d'incentivazione nel '93-'94 è stato ripartito nell'area medica mentre andava utilizzato per assumere personale infermieristico o incentivare il plusorario». [re. ba.]

Riunione a Villa S. Remigio per fare il punto sui problemi della categoria

Frontalieri, misure anti-crisi

L'incontro promosso dal consigliere regionale Racchelli: «Mille posti persi in quattro anni»
La Cgil: «Con i soldi dei ristorni fiscali miglioriamo le strade che portano al confine svizzero»

VERBANIA. Le problematiche dei frontalieri sono state al centro di una intera giornata di lavoro promossa a villa S. Remigio dal consigliere regionale Ettore Racchelli con tutte le parti interessate.

«Occorre essere in grado di fronteggiare la crisi che si fa sentire anche in questo settore - dichiara l'esponente di Forza Italia -. Oltre cinquemila occupati la dicono lunga sull'importanza fondamentale che esso riveste per l'economia del Vco, ma si deve tener conto anche di un migliaio di posti persi in quattro anni. Per questo mi è sembrato utile un confronto su tutti i problemi della categoria». In sede regionale ci si sta del resto già muovendo per avere il polso della situazione.

«Abbiamo avuto alcuni incontri con il cancelliere di Stato, Giannella - aggiunge Racchelli -, per definire uno strumento di verifica periodica dell'andamento dell'economia italiana ed elvetica nei suoi riflessi occupazionali sul frontalierato. Si è inoltre predisposto un apposito osservatorio ed io stesso ho presentato in consiglio una interpellanza volta a rendere operativo il fondo previsto da una legge regionale per l'indennità di disoccupazione. Ho sollecitato pure in linea generale interventi della giunta volti a migliorare le condizioni economiche e sociali della manodopera piemontese che si reca al lavoro nella Confederazione Elvetica».

Ulteriori problemi affrontati riguardano pensionamento, viabilità, corsi di formazione e riqualificazione, sportello di ricollocamento frontalieri, ristorni fiscali. «A questo proposito - conclude Racchelli -, si è avuta la conferma della grande opportunità che essi costituiscono per le Comunità montane, ribadendone pertanto le modalità di suddivisione. In un recente incontro italo-svizzero [illegible] hanno avuto modo di verificare e di esprimere valutazioni positive sull'utilizzo dei ristorni per opere pubbliche di grande rilievo, che danno un'idea di cosa significhi l'occupazione oltre confine».

All'incontro a villa S.Remigio hanno preso parte funzionari regionali, rappresentanti di Comunità montane, dei Comitati frontalieri e dei sindacati locali. Si sono anche gettate le basi per altre riunioni di approfondimento delle singole questioni e per un convegno su vasta scala promosso dalla Regione.

«Abbiamo ribadito - commenta per la Cgil Gian Piero Conti - la nostra proposta di utilizzare una parte dei ristorni per migliorare la viabilità verso la Svizzera e le preoccupazioni sull'iter del provvedimento relativo all'indennità di disoccupazione. I timori derivano dalla crisi del Canton Ticino e dal fatto che, avvicinandosi le elezioni, sembrano configurarsi sulle tematiche del lavoro dei frontalieri posizioni di stampo elettorale».

Sergio Ronchi

Ettore Racchelli, consigliere regionale di Forza Italia. A fianco, lavoratori frontalieri. Anche dalla Svizzera arrivano segnali poco incoraggianti

Verbania, anziana rimane ferita in corso Belvedere

Trascinata dall'autobus con il braccio fra le porte

VERBANIA. Scende alla fermata dell'autobus ma la chiusura anticipata dello sportello automatico le prende un braccio che resta intrappolato. Il mezzo pubblico riparte e la trascina per una decina di metri. Ora la vittima di questo incredibile incidente si trova ricoverata all'ospedale di Varese dove i medici tenteranno di rimetterle in sesto l'arto fratturato e leso nella muscolatura.

Protagonista della brutta avventura è stata Margherita Bottini, 76 anni, pensionata, abitante a Intra al numero 19 di via Cantova, nel centro storico.

Giovedì pomeriggio aveva preso l'autobus dell'Aspan (azienda che gestisce il servizio del trasporto pubblico e di recente accorpato al nuovo ente Con. Ser. Vco) per recarsi da alcuni parenti ad Oggebbio.

Alla fermata, sul corso Belvedere, Margherita Bottini, così come altri passeggeri, si sono affrettati a scendere dal predellino mentre l'autista, dal posto di guida, controllava che tutti avessero guadagnato la terraferma. Probabilmente a causa di un riflesso ottico o di una visuale non corretta nello specchio retrovisore, il conducente ingranava la prima e ripartiva dopo aver richiuso lo sportello a comando idro - pneumatico.

Nella fretta aveva però chiuso tra le due ante il braccio sinistro della pensionata che, in preda al dolore ed al terrore, è stata trascinata dall'autobus in corsa per almeno una decina di metri.

Alcuni passeggeri, accortisi di quanto stava accadendo, hanno messo in allarme l'autista dell'autobus mentre alcuni automobilisti che lo seguivano, increduli per la scena che si presentava loro, si sono subito dati da fare con clacson ed abbaglianti per indurre il pesante mezzo a fermarsi. Con gli occhi sbarrati, il braccio ancora stretto nella morsa dello sportello e con il terrore dipinto sul volto, Margherita Bottini è stata trasportata all'ospedale di Verbania con un'ambulanza della croce rossa.

I medici del Dea dopo una prima visita di controllo si sono resi conto che l'arto superiore della donna, oltre a presentare alcune sospette fratture, era stato danneggiato a livello muscolare. Per far fronte all'emergenza del caso la pensionata è stata trasferita d'urgenza all'ospedale di Varese dove si trova tuttora con una prognosi di circa due mesi. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Verbania che hanno eseguito i primi rilievi atti a stabilire la dinamica e le responsabilità dell'accaduto.

Altri due passeggeri - scesi alla stessa fermata con la pensionata - hanno poi riferito di essere letteralmente saltati dal predellino dell'autobus per non rischiare a loro volta di venire intrappolati nella morsa dello sportello. **[a. r.]**

L'autista del bus non si è accorto del braccio rimasto imprigionato nella portiera

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Teneva pistola e cartucce in giardino, arrestato

La polizia ha arrestato Salvatore Gulli, 60 anni, residente in via Parri, perché nel suo giardino nascondeva una pistola e le relative cartucce. **[re. ba.]**

Sarà rifatto in piode il tetto del Municipio

Verrà rifatto il tetto in piode del municipio antronese. L'intervento prevede anche la sistemazione degli uffici e la tinteggiatura dell'edificio per una spesa totale di circa 300 milioni di lire. **[re. ba.]**

OMEGNA

La borsa di studio arriva a 55 milioni

Ha avuto successo la serata organizzata dal gruppo sportivo dell'ospedale a favore della borsa di studio in ricordo di Francesca Masnaghetti, la bimba di dieci anni scomparsa nel '93 per una grave forma di leucemia. Con la serata si sono raccolti circa quindici milioni che hanno portato il totale a 55 milioni. **[v. a.]**

«Orchidea sul lago», si apre la mostra all'asilo di Intra

«Orchidea sul lago» è il tema della mostra nazionale organizzata oggi e domani dalla Pro loco con il patrocinio dell'Associazione amatori orchidea e del Comune. Esemplari del prezioso fiore sono esposti dalle 10 alle 19 nel salone dell'asilo di S. Vittore a Intra. **[s. r.]**

Dopo la minoranza

Anche i Verdi contro il piano Meschiavino

ARIZZANO. Il piano urbanistico esecutivo della zona Meschiavino predisposto nel comune collinare del Verbano è oggetto di vivaci proteste da parte del coordinamento dei Verdi del Vco. Essi contestano le costruzioni previste dal piano, «inserite - come si legge in un loro documento - in un quadro che è già di spiccato degrado urbanistico e in un territorio gravemente snaturato da precedenti interventi, senza una reale programmazione».

Secondo i Verdi il piano contrasta con le disposizioni legislative che invitano gli enti locali ad evitare immotivati consumi del suolo, poichè i nuovi edifici non sono finalizzati a soddisfare esigenze della comunità locale.

«L'insediamento - afferma il coordinatore Paolo Caruso - comporta un incremento residenziale di 120 abitanti in un Comune ove risultavano nel censimento del 91 oltre 220 alloggi sfitti».

Il piano Meschiavino, già attaccato duramente anche dalla minoranza consiliare, viene altresì considerato inaccettabile per la tipologia degli edifici e dal punto di vista idrogeologico: «L'area collinare interessata dal massiccio intervento edificatorio - aggiunge Caruso - a causa di disboscamento e di interventi sui corsi d'acqua corre seri rischi di dissesto». **[s. r.]**

VERBANIA

Per Thermoselect

Legambiente si costituisce parte civile

VERBANIA. La Legambiente si costituirà parte civile nel procedimento a carico dei dirigenti della Thermoselect, rinviati a giudizio dal Giudice delle indagini preliminari della pretura presso il tribunale di Verbania. Dovono rispondere di reati di danno ambientale.

La responsabile del Circolo Verbano della Lega, Amelia Alberti, auspica in un documento che anche Comune di Verbania e Provincia del Vco si costituiscano in giudizio, riconoscendosi danneggiati dall'attività dell'impianto: «E' un atto dovuto - dichiara - in difesa dell'interesse dei cittadini a vedere salvaguardati salute e ambiente. Non è una mera formalità».

«Ci aspettiamo però - aggiunge un comunicato dell'associazione naturalistica - un comportamento coerente da parte degli amministratori che in sede giudiziaria si ritengono danneggiati dall'attività dell'impianto. Non possono infatti continuare a sopportarne la presenza sul territorio, indifferenti o rassegnati di fronte a decisioni che prescindono da loro, essendo state prese addirittura a livello ministeriale. Occorre invece che, con il sostegno di ambientalisti, partiti e sindacati, l'attività della Thermoselect sia fermata e che si imponga lo smantellamento dell'impianto». **[s. r.]**

OMEGNA

Per bancarotta

Condannato ex presidente dei rossoneri

OMEGNA. L'imprenditore Guido Albergaun, 71 anni, già presidente dell'Omegna Calcio ai tempi della serie C, è stato condannato ieri mattina con rito abbreviato a un anno e quattro mesi di reclusione. Doveva rispondere di bancarotta fraudolenta per il fallimento della concessionaria d'auto di cui era titolare nel capoluogo cusiano.

Sempre a Verbania è stato rinviato invece a metà dicembre il processo per bancarotta che vede imputati Giampiero Franciosi ex sindaco di Vogogna, Domenico Trivellato, commercialista di Domodossola già al centro di un'inchiesta per usura, Luciano Tonietti e Silvano Rigotti. La pubblica accusa, sostenuta dal dottor Paolo Barlucchi, ritiene che gli imputati siano corresponsabili del fallimento delle officine meccaniche di Alfio De Falco, 46 anni, di Piedimulera, latitante dal '91.

Già condannato in primo e secondo grado, De Falco aveva creato nella contabilità della propria azienda una pesante situazione debitoria. Secondo gli inquirenti nella sua azienda si sarebbe recato lo stesso Franciosi, che avrebbe prelevato strumenti e beni della ditta. Sempre De Falco avrebbe poi consegnato a Trivellato 10 milioni per i pagamenti dei suoi dipendenti ma il commercialista domese avrebbe trattenuto per sé una parte della somma. **[r. s.]**

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri in assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale»
L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari sono 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di 566 ambulanze, 27 fuoristrada e 134 auto. Per le emergenze hanno pronte 33 tende-alloggio e 272 con posti letto e una serie di strutture mobili per allestire un campo di soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce rossa di tutto il Piemonte si riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico di coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare e continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre caratterizza i volontari del soccorso è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanze. Nel '94, sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani a Baveno, oltre ai rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazionali. E' prevista anche la partecipazione del commissario straordinario della Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'impegno e all'esperienza maturato durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante la due giorni a Baveno, si parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio e il coordinamento fra dirigenti e volontari. **[g. p. m.]**

I volontari della Cri sono 12.192 gli infermieri 228; i medici 70 Dispongono di 566 ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	Uomini	Donne	Attivi	Riserva
AL	848	396	1244	51
AT	1003	349	1352	52
BI	264	183	447	0
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	0
TOTALE	**7913**	**4279**	**12.192**	**251**

Per i consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le zone montane a gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando il regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno sia degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) sia dei Ca (Comprensori alpini): quasi 4 miliardi saranno versati alle province piemontesi che dovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori che hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto per le scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, come nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta: «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi 900 milioni derivati dalla quota di nostra competenza della tassa di concessione regionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria 428 milioni; Vercelli 324 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni; Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il 30 per cento di queste somme - aggiunge Viglietta - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabilite dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio non appena si nomineranno i comitati di gestione». Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; Vercelli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara 93 milioni; Biella [illegible] milioni. Il criterio per l'assegnazione ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è la provincia che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato da venti membri: 6 designati dalle organizzazioni agricole, 6 dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazione dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. **[g. d. m.]**

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

Stasera il Teatro Coccia avvia nel segno dei «big» la stagione di danza, operetta e musical

Massimini a Novara con «L'acqua cheta»

Il popolare cantante e attore approda in città nello spettacolo di Pietri che segna il suo ritorno alle scene dopo un anno di assenza. «Fra il pubblico in sala cercherò una donna che voglia esibirsi nel ruolo della "cavalla"»

NOVARA. Una settimana di repliche ininterrotte all'«Alfieri» di Torino, sempre con l'esaurito. Identico successo allo «Smeraldo» di Milano e, nello scorso fine settimana al «Giacosa» di Aosta. Tappe di una tournée che continua mietere trionfi ad ogni città raggiunta. Cose da re, e non deve stupire più di tanto.

Con queste «credenziali» Sandro Massimini si ripresenta a Novara, dove stasera alle 21 inaugurerà la stagione di danza, operetta e musical proposta da Comune e Arteatro al Coccia con «L'acqua cheta», il piccolo capolavoro che Giuseppe Pietri musicò nel 1920 sull'omonima commedia di Augusto Novelli.

E' l'allestimento che segna il ritorno alle scene di Massimini dopo un anno di assenza per malattia. «Ho voluto scegliere questo testo che già proposi nell'80 in versione teatrale - spiega il popolare attore e cantante - anche per rendere omaggio a Nanda Primavera, oggi novantottenne e prima, indimenticabile interprete di tante fra le più amate operette».

In questo spettacolo, che lo vede in scena nei panni dello stalliere-vetturino Stinchi, Massimini firma anche regia e costumi. «Quest'ultimo ruolo - dice - è stato dettato dalla necessità. Odette Nicoletti, la mia abituale e straordinaria costumista, era molto impegnata e così ho riscoperto una mia vecchia passione, il design di sartoria teatrale. Ciò mi ha permesso di studiare costumi che, con l'impiego del panno Lenci, assecondassero il "taglio" da fiaba dello spettacolo e come in un acquerello alla Rosai, rafforzandone i caratteri alla commedia dell'arte, far rivivere al contempo il mondo perduto e poetico dei fiaccherai sullo sfondo dell'intreccio amoroso che si dipana in scena».

A Novara Massimini conta centinaia di fans, che hanno già avuto modo di applaudirlo al Faraggiana ne «Il cavallino bianco», «La vedova allegra» e «Il paese dei campanelli». Per il «re dell'operetta» sarà però come un debutto: è la sua prima esibizione al Coccia, la «bomboniera rosa» che i Novaresi hanno restituito ai teatri italiani di tradizione con il restauro. E Massimini non nasconde la sua gioia per questa opportunità, svelando un retroscena: «Da almeno trent'anni sognavo di poter salire da protagonista sul palco del Coccia. Un pensiero segreto che coltivavo quand'ero un giovane attore e passeggiavo sotto i suoi portici con un mio vecchio amico novarese, l'architetto Pier Vittorio Cerruti, che me ne decantava la storia. Amo le città che sanno conservare i loro teatri, guadagnandone in cultura e dignità civile. Novara è fra queste. Purtroppo in Italia assistiamo invece al triste degrado di molte strutture storiche. Anche per questo mi sono appena rivolto al presidente Scalfaro con una petizione.»

Ai novaresi, Sandro Massimini regalerà un'altra sorpresa: «Fra il pubblico in sala sceglierò una donna per interpretare accanto a me il ruolo della 'cavalla'. Se qualcuna ha questo desiderio, si faccia avanti».

Con lui sono in scena Luca Biagini (Ulisse), Renata Fusco (Anna), Robert Steiner (Cecchino), Giorgio Valente (Alfredo), Claudia Ricatti (Rosa), Paola Roscioli (Ida) e Antonio Sciortino (Bigatti). Domani alle 15.30 si replica.

Pietro Benacchio

Sandro Massimini nei panni del vetturino Stinchi in «L'acqua cheta»

Cori piemontesi in concerto

La Camerata corale La Grangia canta a Madonna di Campagna

VERBANIA. Appuntamento musicale d'eccezione questa sera alle 21 nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza. Il Comitato [illegible] del Verbano-Cusio-Ossola, a conclusione della [illegible] attività annuale che lo ha visto promuovere rassegne distribuite sull'intero territorio provinciale, presenta un concerto della Camerata corale «La Grangia» di Torino.

Questa formazione costituisce una delle realtà più prestigiose del panorama vocale piemontese, da circa un quarantennio i suoi componenti si cimentano come dilettanti ma con piglio «professionale» non solo nel canto, ma anche nello studio dei motivi tradizionali della regione e dunque delle radici della propria civiltà.

Il maestro Angelo Agazzani e i suoi collaboratori hanno il merito di avere riportato alla luce grazie al loro impegnativo lavoro di ricerca testimonianze e documenti canori ormai in via di estinzione, restituendoli a nuova vita con accurate armonizzazioni e magistrali interpretazioni.

Sono davvero innumerevoli i concerti che la corale «La Grangia» (il nome deriva dalle baite alpine dei pastori) ha tenuto in Italia e in importanti rassegne all'estero, riportando ovunque lusinghieri apprezzamenti di critica e di pubblico.

Esibizioni televisive e incisioni sono altri momenti di cui è contrassegnata la vita del gruppo, entrato ormai a pieno titolo nella cultura della sua regione. Proprio come riconoscimento della preziosa attività svolta a sostegno della cultura e dell'operosità piemontese, l'Associazione Stampa Subalpina ha conferito a questa corale il Premio Circolo della Stampa, che si affianca ad altri numerosi riconoscimenti.

Anche a Madonna di Campagna «La Grangia» proporrà i motivi tipici del suo repertorio, diretta da Angelo Agazzani che è fondatore, ricercatore, armonizzatore e maestro direttore del gruppo.

Il prezzo d'ingresso al concerto è di 20 mila lire. **[s. r.]**

Al centro Sant'Anna

I giovani recitano «Piccola città» di Thornton Wilder

VERBANIA. «Il valore della vita e della bellezza d'esserci» dice Laura Cristofari sintetizzando «Piccola città»: è lo spettacolo che ha allestito con i giovani del Centro d'Incontro a S. Anna, dove verrà presentato stasera alle 21. Il gruppo si è battezzato per l'occasione «Centro anch'io». «Piccola città» di Thornton Wilder racconta di tutto ciò che accade nelle famiglie di Emilio e Giorgio: dalla nascita sino alla morte e oltre. Da qui l'inserimento nella pièce di brani dell'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. In scena ci sono Edi Corvi, Paola Veggiotti, Stella Sorrentino, Andrea Calandriello, Vito Quarato, Laura Storti, Flavio Lucci, Elena Massara, Luisa Leone, Federico Reali, Angelo Viti, Vito Marsigliono, Riccardo Lo Nigro, Mirko Praimparo, David ed Emi Lapetina, Laura Cristofari. Eventuali offerte saranno devolute a «Nonsoloaiuto». **[p. cr.]**

Direttamente da Radio Deejay è ospite stasera del locale di Trecate

Celebrità, tutti i mix di Albertino

E domani a Gravellona Toce i sosia dei Take That

NOVARA. Per i fanatici del «Deejay Time», l'appuntamento è di quelli da non perdere. Stasera, al Celebrità di **Trecate**, arriva il titolare della seguitissima trasmissione in onda su Radio Deejay ogni pomeriggio, ovvero Albertino. Il mago dei mix, che ha dato vita al progetto «Dbm», il dipartimento bella musica (di cui fanno parte anche Molella, Fargetta e Giorgio Prezioso), nella discoteca trecatese riproporrà i successi della «Deejay Parade».

Scorrendo le varie proposte di questo sabato notte, al Sandokan di **Gravellona Toce** è di [illegible] il gruppo di animazione «Dance Evolution». Proporranno alcuni balletti con i pezzi più ballati in discoteca. Aprendo una parentesi su domani pomeriggio, invece, al Sandokan saranno ospiti i «Take That». Ma ovviamente i sosia, quelli che si sono aggiudicati l'ultima edizione del programma tv «Re per una notte». Al Nabilo di **Cuzzago di Premosello** la «colonna sonora» della nottata è affidata, come sempre, a Riccardo Medri.

Uno sguardo fuori provincia: al Mediterranée di **Legnano** prosegue stasera la «febbre del sabato cubano». Gara di ballo salsa e merengue aperta a tutti: per il vincitore, un viaggio a Cuba. Alle «Cave» di **Vintebbio** si balla su due piste con diversi generi musicali e, in paninoteca, musica dal vivo con i «Tipical for the monkeys». Musica live anche al Treno di Mezzanotte di **Varese** con i «Moto Perpetuo».

Sul Lago Maggiore: alla Playa di **Verbania** si balla con le ultime novità proposte da Joe Pardi. Animazione e spettacolo sui cubi con «Girls and Girls». Happy Music al Kursaal. Ad **Arona**, in pista al Giardino con i pezzi proposti da Moreno. Al Mirage [illegible] live ballabile e scuola di danze latino-americane. Più tardi si può fare un salto al «Battello» (commerciale e underground [illegible] Franky alla consolle) e alla «Rocchetta», a picco sul lago. **[m. p.]**

Albertino e i suoi mix al «Celebrità»

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or. 15.45-17.55-20.05-22.15. L. 10.000/6000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). [illegible] Avventuroso

Araldo — Tel. 474.695. L. 10.000/6000. Or. 19.45/22.15
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). [illegible] Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15. Romantico

Faraggiana — Tel. 627.676. Or. 20/22.15. Lire 10.000/6000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni, W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, S. Ruart (Fr./Ger./It. '95). [illegible] N. V. 1h 50. Drammatico

Eldorado — Tel. 624.158. Or. 15.30/20.10/22.15. Lire 10.000/6000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 45. Commedia

Vittoria — Tel. 623.285. Or. 15.30/20.20/22.15. Lire 10.000/6000
Jonny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice T (Usa '95). [illegible] V. 14. 1h 40. Fantascienza

S. Cuore — Tel. 465.484. In. 20, 22.15. L. 10.000/7000 mart. 6000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fr. '95). [illegible] N. V. 1h 37. Drammatico

PERNATE — S. Andrea — Lire 7000/5000. Or. 21.30
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Weigand (Germania '94). [illegible] Cartoni animati

[illegible] — San [illegible] — Tel. 240.566. Or. 20.30. Lire 8000/5000
Nine Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 40. Commedia

BELLINZAGO — Vandoni — Lire 7000/5000. Or. 20/22
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94). [illegible] Drammatico

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151. Or. 20.15/22.15. L. 10.000/7000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fr./Spa. '95). [illegible] N. V. 1h 48. Commedia

Nuovo — Tel. 81.741. Or. 20.15/22.15. L. 10.000/6000
[illegible] Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 45. Avventuroso

Piccolo — Tel. 81.741. Or. 20/22.15. Lire 10[illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. [illegible], K. MacLachlan (Usa '95). [illegible] di Las Vegas. V. M. 18. 2h 10. Erotico

CAMERI — Ballardini — Tel. (0337) 244.384. Lire 6000. Or. 21
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95). [illegible] N. V. 2h 01. Fantastico

DOMODOS. — Corso — Inf. pr. su segr. 240850. Or. 20.20 22.30. Lire [illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Non, D. Bochem (Italia '95). [illegible] N. V. 1h 48. Comm.

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Lire 10.000/6000. Inizio ore 20.15, 22.30
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura [illegible] New York. N. V. 2h 10. Thriller

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Lire 10.000/6000. [illegible] 20.30, 22.30
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fr./Spa. '95). [illegible] N. V. 1h 48. Commedia

GHEMME — Italia — Tel. (0163) 840.201. Or. 20/22. L. 8000/6000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, [illegible] N. V. 2h 20. Avventuroso

[illegible] — Cine [illegible] — Tel. 91.183.1. [illegible] 6000 [illegible] L. 7000/5000 [illegible] 19.40, 22.15
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). [illegible] N. V. 2h 20. Avventuroso

[illegible] — Cinema Sociale — Tel. 61.455. [illegible]00. Inizio ore 20, 22
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). [illegible] N. V. 2h 20. Avventuroso

Oratorio — Or. 20.15/22.15. Lire 6000
Amiche — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95). [illegible] Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39. Commedia

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417. Or. 19.45/22.15. Lire 9000/5[illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda [illegible] N. V. 2h 08. Epico

[illegible] — Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Or. 20.30/22.30
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95). [illegible] N. V. 1h 50. Sentimentale

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. [illegible] 20.30/22.30
Jade — di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95). [illegible] V. M. 18. 1h 35. Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. [illegible] 940. Or. [illegible]
Mai con uno sconosciuto

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Or. 20/22.15. Lire 1[illegible]
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95). [illegible] N. V. 1h 35. Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or. 15.15; 17.40; 20; 22.30
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible], tel. 856.521. Vedi Teatr.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Forget Paris.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2: **Johnny Mnemonic.** V. M. 14. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3: **Jade.** V. M. 18. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7390. **Qualcosa di cui... sparlare.** [illegible] 15.45; 18; 20.15; 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or. 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Festival Internazionale cinema giovani.** Da domani **L'odio** di M. Kassovitz
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible] 436.0723. **Al di là delle nuvole.** [illegible] 16; 18.10; 20.20; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 14.30 **Nightmare [illegible] Christmas.** Spett. unico L. 7000. **La pazzia di re Giorgio.** Ore 16.10; 18.20; 20.30; 22.35
[illegible] via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **La seconda volta.** [illegible] 15.10; 17.[illegible]; 20.40; 22.30
ELISEO BLU p.za [illegible]. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
[illegible] p.zza V. Veneto 8. **Peccato che sia femmina.** [illegible] 16; 18.10; 20.20; 22.30
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà.** N. V. Or. 20.30; 22.30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** [illegible] 14.30; [illegible] 18.30; 20.30; 22.30
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or. 16.30; [illegible]
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or. [illegible] 18.10; 20.20; 22.30
[illegible] S. Teresa 5, T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16.30; ult. 22.30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or. 15.15; 17.40; [illegible] 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible]. **Die hard - Duri a morire.** [illegible] 15; 17.30; 20; 22.30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 [illegible]. **Festival Internazionale Cinema Giovani**
[illegible] 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or. [illegible] 17.50; 20.10; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Viet. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. [illegible] V. M. 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. **Ivo il tardivo.** [illegible] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
REPOSI v. [illegible] Settembre [illegible], tel. 531 [illegible]. **Apollo 13.** Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
ROMANO Gal. Subalpina, Tel. 562.0145. **13° Festival Internazionale Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
VITTORIA via [illegible] 306. **Showgirls.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15. Stagione dell'Opera '95-96. **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Regione. Direttore Bernat dir. Reg. [illegible] Coro del T. Regio. Bigl. [illegible] 10-12 e 13-18.30) - Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinfonica del Sabato 95/96 ore 16.30 3° Conc. Orc. Sinf. Naz. della Rai. Dir. Y. Afeonovich, viol. B. Belkin. Musiche di Cajkovskij, Strauss, Wagner. Poltrona L. 45.000 [illegible] L. [illegible] tel. 810.4653-810.4961
COLOSSEO Via M. Cristina 71, [illegible] 669[illegible]. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. dell'Armonia Vocale. Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in [illegible] **Christ Superstar.** Lun. 18/12 [illegible] **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Mortal kombat.** Orario: 15.40; 18; 20.15; 22.30
ANTEO via Milazzo 9. **Terra e libertà.** Orario 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Johnny Mnemonic.** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ARIOSTO [illegible] Ariosto [illegible]. **Incontri a Parigi.** Orario: 18.10; 20.20; 22.30
ARISTON Galleria del Corso [illegible]. **Al di là delle nuvole.** Orario 15.15; 17.40; 20.05; 22.30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jade.** V. M. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13.** Orario 14.10; 16.50; [illegible].40; 22.30
[illegible] piazza Cavour 3. **Qualcosa di cui... sparlare.** Orario 15.40; 17.55; 20.15; 22.30
COLOSSEO ALLEN [illegible] Monte Nero 84. **Lo sguardo di Ulisse.** Orario 15.45; 19; 22.15
COLOSSEO CHAPLIN via M. Nero 84. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
[illegible] VISCONTI via Monte Nero 84. **Apollo 13.** Or.: 14.10; 16.50; 19.40; 22.30
CORALLO largo C. dei Servi. **Il buio nella mente.** Ore 15; 17.30; 20; [illegible].30
CORSO Galleria del Corso 2013. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
ELISEO via Torino 64. **Clockers.** V. M. 14. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
EXCELSIOR Galleria [illegible] C[illegible]. **Peccato che sia femmina.** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
MAESTOSO corso Lodi 39. **Die hard - duri a morire.** Or. 14.40; 17.15; 19.50; 22.30
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Showgirls.** Orario: 14.45; 17.15; 19.50; 22.[illegible]
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Io no spik inglish.** Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.35; 22.30
METROPOL via Piave 24. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
MIGNON Galleria del Corso 4. **La seconda volta.** Orario: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30
[illegible] ARTI via Mascagni 8. **La carica dei 101.** Orario 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario 15.25; 17.40; 20.10; [illegible].35
[illegible] SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario [illegible]; 17.40; 20.05; 22.35
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15.35; 17.50; 20.15; 22.35
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.35
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15.20; 17.40; 20.10; 22.35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14.40; 17.15; 19.50; 22.35
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Duri a morire.** Or. 15.20; 17.40; 20.05; 22.35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Ivo il tardivo.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.35
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15.10; 17.35; 20; 22.35
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Orario: 14.40; 17.15; 19.50; 22.35
ORFEO via Zugna 50. **Mortal kombat.** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Le nozze di Muriel.** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
PLINIUS via Abruzzi 28. **Al di là delle nuvole.** Or.: 18; 20.15; 22.30
PRESIDENT largo Augusto 1. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario 15.40; 18; 20.20; 22.30
[illegible] via Pacinotti 6. **Sostiene Pereira.** Or. 20.15; 22.15
S[illegible]OR viale Gran Sa[illegible], telefono 23.65.124. **Mortal Kombat.** Orario 20.10; 22.30
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Batman Forever.** [illegible] 15; 17.30; 20; 22.30
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **L'uomo delle stelle.** Orario 17.50; 20.10; 22.30

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, tel. [illegible]. Riposo
ARIBERTO Via D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Ore 21 2ª rassegna del Teatro Giallo. **La tela del ragno.**
[illegible] C. Correnti 11, telefono [illegible]. Ore 21.15 la compagnia teatro Ossimoro presenta **Aspettando Godot.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21.30 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte.**
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20.45 U. Orsini, F. Brancaroli in **Otello.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Sergio Fantoni in **La scuola delle mogli.**
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, telefono 72.333.222. Ore 20.30 **Non sempre splende la luna.** Milva canta un nuovo Brecht
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 Patrizia Milani e Carlo Simoni in **Ma non è una cosa seria.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 A. Albanese in **Uomo.**
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 Teatro del Buratto presenta **Fly Butterfly.**

TV [illegible]

VIDEONOVARA: 19.15 Invito al Vangelo; 19.30 Hockeymania; 20 Sabato sport; 20.30 Film; 22.30 Videogiornale; 22.45 Invito al Vangelo. **VCO:** 19 Ruote & Motori - Truck [illegible], rubriche; 19.30 Vco notizie; 20 Anteprima sport, rubrica; 20.30 Film; 23 Vco no[illegible]. **ALTAITALIA [illegible]:** 18.30 Cinema, documentario; 19.15 Telegiornale; 19.50 Parole di speranza, rubrica religiosa; 20.30 Luci splendenti delle grandi città, film; 22.30 Telegiornale.

Serie A1, gli azzurri ricevono stasera alle 21 al palasport il Breganze

L'Hockey fiuta il primo allungo

Un turno importante per la fisionomia dell'alta classifica con Vercelli-Roller Monza e il Lodi a Prato. All'Hydroplast l'impegno più facile, contro i non irresistibili vicentini

NOVARA. Alla terza giornata di campionato, l'Hydroplast Novara «vede» la prima fuga. Non una fuga solitaria, ma con la concreta possibilità di scrollarsi di dosso qualche scomoda rivale. Come Vercelli o Roller, ad esempio, chiamate stasera a confronto diretto, o l'Amatori Lodi che potrebbe cozzare contro l'orgoglio della matricola Prato, quintetto da prendere con le dovute cautele.

Una serata già importante per i giochi di vertice, che contribuirà ulteriormente a sgranare la classifica. Gli azzurri (in lutto per la scomparsa della moglie di Marcos Mocchetto) che se la vedono con un abbordabile Breganze al palasport (dalle 21), viaggiano ancora a punteggio pieno in compagnia di Roller, Vercelli e Lodi. Ecco perché gli occhi di tutti stasera saranno puntati al primo confronto-verità di questa stagione, in programma al Palaisola di Vercelli.

In Coppa, circa un mese fa, tra «biciclani» e brianzoli terminò senza vincitori, 2-2. Un risultato che se si ripetesse stasera, favorirebbe proprio gli azzurri. Azzurri che si presentano in viale Kennedy in buona forma, reduci dalla «passeggiata» a Lodi. Il Breganze? Passato glorioso, presente incerto. Due nomi su tutti, l'ex portiere del Novara, Turchetto e Copo. Da soli non possono bastare a sovvertire un pronostico nettamente a favore del quintetto di Battistella. Il resto del programma propone un interessante Salerno-Bassano e due sfide tra «cenerentole», Follonica-Sandrigo e Hockey Lodi-Cgc Viareggio. In A2 la Rotellistica '93 difende il primato a Seregno. Gli uomini guidati da Marchiando hanno già affrontato i brianzoli al palasport, nel triangolare di Coppa Italia. Finì 3-1 per i lombardi, ma la Rotellistica era ancora in fase «sperimentale» e priva di due pedine importanti come Arlone e Mario Ferrari. **[m. p.]**

Impegno casalingo per l'Hydroplast Novara che riceve stasera la visita del Breganze

SPORT FLASH

La Sparta perde Albore squalificato per tre turni

Mano pesante del giudice sportivo con la Sparta. Il laterale Albore, uno dei giocatori più in forma dell'undici novarese, è stato squalificato per tre turni dopo l'espulsione per somma d'ammonizioni rimediata a Corbetta. Un turno anche al difensore Schirato. **[m. p.]**

Per la Novara Boxe «pari» nei piuma e welter

Doppio impegno, conclusosi in parità, per i pugili della Novara Boxe negli incontri dei pesi «piuma» e «welter». Nei «piuma» ha combattuto il novizio Mei. Antonio Taglialatela ha impattato con Giorgis di Orbassano. **[c. m.]**

Per Regaldi e TT Ossola un weekend impegnativo

Impegno interno per la Regaldi «rosa» di A2 che domani ospita il fanalino di coda Tt Cordano; la B1 maschile affronta il Cus Torino. In C2, derby col Tt Ossola 2000. L'altra squadra di Domo è impegnata domani alle 10,30 col Lol Asolo. **[c. m.]**

Le due squadre provinciali stasera a confronto diretto

Volley, s'infiamma la B2 con il derby Pavic-Novara

ROMAGNANO SESIA. Sfida-verità al palasport [illegible]. E' la sera del derby, tra Pavic Cavaglia e Volley Novara. Il match clou tra le squadre novaresi di B2, torna dopo le «prove» in Coppa di Lega. Adesso il guanto della sfida si getta per un impegno ancora più importante, il campionato. A questo importante appuntamento le squadre arrivano con un bilancio ben diverso, e in sostanza rovesciato rispetto ai pronostici.

In salita il cammino del Pavic, che dopo un problematico esordio in Coppa sembra aver trovato ora la giusta formula di coesione, sotto la regia dell'allenatore Beppe Loro. Così dopo tre giornate i sesiani detengono il comando della classifica, 6 punti a pari merito con il Busca. Il Volley Novara di Nello Musca è invece fanalino di coda, a 0 punti. Anche la scorsa settimana contro il Vittorio Veneto i novaresi non hanno spuntato la vittoria. Sulla carta quindi il Pavic è favorito, anche se qualsiasi derby, si sa, sfugge ad ogni pronostico. Solo se il Novara terrà in ricezione la gara potrebbe dimostrarsi equilibrata. Tra le novità della partita potrebbe esserci quella di un singolare scontro in famiglia. In gara per il Novara dovrebbe scendere Daniele Adami, fratello di Simone, regista sesiano.

A Trecate, incrociano le dita le ragazze dell'Agil Trecate (B2 femminile): la scorsa settimana il Magic Pinerolo Traco, una delle candidate al passaggio in B1, le ha piegate con un secco 3-0. Stasera alle 21 al palazzetto trecatese di via Manzoni le ragazze di Massimo Pacifico cercano il riscatto ai danni della Pro Patria Milano.

A pari merito (4 punti) con l'Agil, c'è l'Ense Omegna, che la scorsa settimana ha ceduto al forte Pinerolo, anche dalle ragazze di Pedulli, in trasferta a Cassano, ci si attende una buona prova, per considerare la sconfitta recente un «incidente di percorso». **[c. m.]**

Dall'album dei ricordi, uno dei tanti derby tra Pavic e Novara al palasport sesiano

Campioni novaresi e del Vco che hanno debuttato in Nazionale

Quindici nuove maglie azzurre festeggiate dal Panathlon

Il gruppo di atleti novaresi che hanno debuttato con la maglia azzurra festeggiato a Casale Corte Cerro dal Panathlon del Mottarone. Il presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice ha sottolineato l'importanza dello sport come palestra di vita

CASALE CORTE CERRO. L'hanno definita «La carica dei 101» perché tanti erano i panathleti convenuti ad applaudire e festeggiare le quindici neo maglie azzurre. Seguendo una tradizione che dura da anni il Panathlon Club Mottarone ha voluto assegnare un particolare riconoscimento ai giovani che lo scorso anno, per la prima volta, hanno indossato la maglia azzurra, onorando l'Italia nel mondo. «Quindici nuovi azzurri sono una presenza significativa - ha detto Guglielmo Radice, presidente provinciale del Coni - a dimostrazione della vitalità dello sport novarese e del Vco e della grande tradizione».

Tanti applausi per Natalia Vigano, la ragazzina di Pettenasco che dopo aver trascinato alla conquista del campionato le ragazze cusiane del Volley Omegna, ha contribuito a portare al successo negli europei la squadra azzurra. Gli altri premiati sono Marco Vergnani del Porta Mortara Baseball Novara che a Praga ha vinto il campionato europeo «ragazzi». Un'altra novarese è Cecilia Graziano del New Foods Bussolengo che ha vinto l'europeo di softball oltre al campionato italiano. Poi Andrea Garavelli di Trecate, del Velo Club Novarese Surgola che nel ciclismo ha ottenuto due secondi posti con la nazionale juniores in Francia e si è aggiudicato il campionato tricolore allievi su pista. Sempre nelle due ruote c'è l'ossolano Alberto Vesci del Rampikossola che si è distinto ai mondiali di mountain bike a Kirchsarten.

Un posto al sole lo ha acquisito anche Samantha Loschi del Velo Club Cameri che ha partecipato ai mondiali di ciclismo su pista, ed ha vinto nell'«inseguimento». Nella ginnastica premiata Clara Pedrini di Novara che ha partecipato a Cipro ai Giochi del Mediterraneo e ai mondiali in Giappone. Ancora nella ginnastica, ma artistica, l'altra neo azzurra è la novarese Adriana Crisci, campionessa italiana assoluta nella trave e nel corpo libero europea a Charleroi in Belgio.

Nel nuoto Domenico Fioravanti della Libertas Novara che ha collezionato una lunga serie di titoli tricolori ed un mondiale studentesco alle Gymnasiadi di Cipro. A ruota segue Marco Zaroli di Oleggio che nella pesca sportiva ed attività subacquee ha conquistato un terzo posto. Nel tennis tavolo per la «Regaldi» di Novara c'è Monica Cunillo che ha partecipato alla Coppa delle Alpi femminile a Linz, in Austria. Per il twirling Ileana Raso di Varallo Pombia e Cristina Martinello di Borgoticino, quinte assolute ai mondiali junior a Ginevra, che si sono distinte anche in Giappone, Canada, Stati Uniti e Francia. Nella pallavolo l'altra azzurra è Sonia Gioria di Borgomanero, terza ai mondiali juniores in Francia. Nel pentathlon Gabriele Fontana di Sizzano presente ai Giochi Mondiali di New Haven, Connecticut.

Vincenzo Amato

CALCIO

In Coppa Italia

Crolla l'Oleggio via libera all'Acqui: 2-0

OLEGGIO. Parte male, anzi malissimo, l'Oleggio nel terzo turno di Coppa Italia. L'altra sera, pur giocando in casa, la squadra di Giancarlo Boldini è stata battuta con un secco 2-0 dall'Acqui, squadra del girone B di Eccellenza, che occupa una posizione parallela a quella degli oleggesi. Il girone a tre comprende anche il Verbania, che entrerà in azione giovedì 30 affrontando lo stesso Acqui.

L'ultima partita vedrà poi opposte Verbania ed Oleggio il 20 dicembre. La vincente affronterà la finalista dell'altro triangolare per il titolo regionale e l'accesso alla fase nazionale. I gol che hanno deciso la partita sono stati realizzati da Domenghini al 38' e da Ricci in apertura di ripresa. L'Oleggio, forse già rassegnato all'eliminazione, ha tenuto a riposo ben 7 giocatori: Porta, Alessio, Giorgi, Majorna, Sala, Spinelli e Cotti. La formazione: Franchi; Grigatti (65' Buttarini), Piazzi (46' Pedrotti); Cristanini, Frattini, Forlino; Nicolini (57' Milani), Vignati, Protti, Prolli, Giaco. Piazzi arriva dalla Sangiustese Torino. **[s. b.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 18 Novembre 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il presidente della giunta regionale ieri ha incontrato gli amministratori

Ghigo, così il rilancio di Vercelli

Molti i temi affrontati con il sindaco, il prefetto e i vertici della Provincia: dal caso dei bimbi ruandesi alla conferma del Rettorato universitario, alla crescita del concorso Viotti

VERCELLI. Rapporti sempre più intensi e proficui con gli Enti locali; maggiori deleghe su materie importanti a Province e Comuni; esame, valutazione e discussione a largo raggio sui maggiori problemi aperti; soprattutto la volontà, dichiarata, di sfatare la leggenda secondo cui la Regione sarebbe troppo «torinocentrica»: questi in sintesi, ieri, gli obiettivi ed i traguardi della «mattinata vercellese» del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo.

La scaletta della trasferta prevedeva in apertura [illegible] incontro con il sindaco Gabriele Bagnasco, a seguire [illegible] visita al prefetto Giacomo Mendolia ed infine al presidente della Provincia Gilberto Valeri. Sia Bagnasco che Valeri erano attorniati dalle rispettive «squadre», insieme con Ghigo, che a chiusura della visita ne ha tracciato il consuntivo in una conferenza stampa, hanno partecipato agli incontri gli assessori all'Agricoltura Giovanni Bodo e alla Cultura Giampiero Leo.

Enzo Ghigo con il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri

A margine della conferenza stampa è stato possibile ritagliare anche [illegible] angolino dedicato ai 56 bambini ruandesi ospiti della «Bertagnetta»: sollecitato dal cronista il presidente Ghigo, che ovviamente su questo tema parlava a titolo personale, molto onestamente ha ammesso di sentirsi dibattuto per un verso da un comprensibile sentimento di pietà per i bambini vittime innocenti di [illegible] spietata guerra civile; per un altro dal difficile interrogativo se in fin dei conti sia proprio giusto estraniare i bambini dalle proprie radici culturali e in alcuni [illegible] anche familiari.

Un interrogativo, questo, cui Ghigo non ha voluto dare risposta, nè poteva farlo: tuttavia è sembrato di capire che anche per lui prevalessero le ragioni del cuore e del sentimento.

Tornando ai temi della visita, [illegible] alcune importanti anticipazioni: il concorso internazionale di musica «Viotti» dovrà diventare uno dei «poli di eccellenza culturale» [illegible] Piemonte; la conferma di Vercelli come sede [illegible] Rettorato universitario; in previsione del prossimo giubileo Vercelli parteciperà in qualche modo alle iniziative connesse con la «via francigena»; l'[illegible] della possibilità [illegible] far entrare nel progetto europeo «5B» il finanziamento della funivia Alagna-Gressoney.

Per il capoluogo Ghigo, che è sembrato particolarmente attento a questi problemi, profigura un'intensa attività culturale [illegible] la firma di un protocollo d'intesa tra Provincia e Regione per la valorizzazione dei beni culturali: fra gli obiettivi vi sono la creazione del Museo del tesoro del duomo e la valorizzazione della pinacoteca «Borgogna» e del museo «Leone» anche in previsione dell'imminente visita del pontefice.

Altri temi di largo respiro: l'anniversario di Gaudenzio Ferrari nel 1996; l'alta velocità per [illegible] quale [illegible] novembre è in programma una riunione [illegible] i rappresentanti degli Enti locali interessati per coordinare l'intera situazione; la necessità di migliori collegamenti ferroviari sulla linea Novara-Casale-Alessandria-Genova; la grande viabilità, per la quale ha ricordato il piano stralcio dell'Anas; la formazione professionale ed infine la formazione di un [illegible] sorzio per la gestione dei rifiuti.

Walter Camurati

SOS OSPEDALE

D'Ambrosio al Sant'Andrea

L'assessore regionale alla Sanità (foto) visita oggi il nosocomio di Vercelli, che lamenta gravi problemi occupazionali in tre divi[illegible].

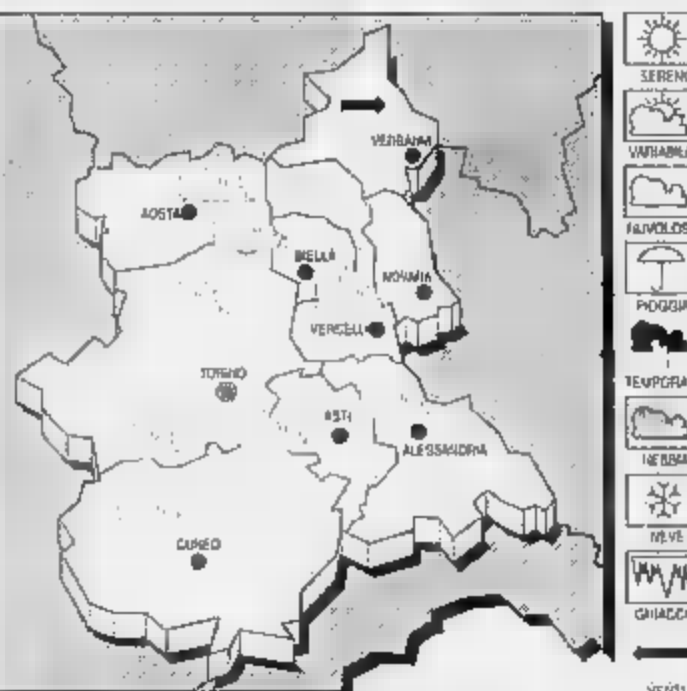
A PAGINA 34

IL PIAZZO E I [illegible]

Borgo antico a porte chiuse?

Dopo il «no» dell'anno scorso, [illegible] il quartiere è disposto a bloccare l'accesso alle auto di notte: «E' indispensabile, ma niente sbarre».

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

[illegible] Moderati o forti settentrionali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

[illegible] Condizioni di spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 6; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 7; min: 3; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Asti 14; Aosta 13; Cuneo [illegible]; Novara 15.

Lo chiede Radaelli

Spese Agip «Intervenga il magistrato»

VERCELLI. «Voglio congratularmi con il consigliere pidiessino Teresio Pareglio, di [illegible] apprezzo la serietà e l'onestà, per la [illegible] indagine esemplare sugli sprechi della gestione Agip a Vercelli».

Così il capogruppo della nuova formazione politica «Mani Pulite» di Vercelli, Francesco Radaelli, all'indomani della clamorosa denuncia fatta da Pareglio sui risparmi per la cittadinanza da quando il servizio per il riscaldamento è passato dall'Agip all'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati.

«Nel dichiararmi d'accordo sulla commissione d'inchiesta amministrativa - continua Radaelli - sarò disposto a sottoscrivere, ad occhi chiusi, un eventuale esposto fatto dallo stesso Pareglio alla Guardia di Finanza oppure alla magistratura. Si tratta di [illegible] scandalo di proporzioni abnormi ed è quindi giusto che chi di dovere faccia le opportune indagini alla ricerca dei colpevoli». [r. v.]

Incappati in un posto di blocco a Candelo: si spacciavano per ispettori dell'Inps

Truffe agli anziani, due in manette

Si sono presentati a casa di una pensionata di Verrone pretendendo il pagamento di due milioni per sanare alcune irregolarità. La donna non si è lasciata intimidire ed ha fatto intervenire i carabinieri

BIELLA. Erano [illegible] da una Tipo scura, targata Milano, sicuri di poter abbindolare [illegible] pensionata di Verrone. [illegible] invece è stata proprio la vittima designata a farli cadere nelle maglie della giustizia.

[illegible] è concluso con l'arresto di due uomini il tentativo, forse l'ennesimo [illegible] in atto dalla coppia, di truffare gli anziani spacciandosi per addetti dell'Enel. Ora in una cella del carcere di Via Dei Tigli, a disposizione del magistrato, [illegible] sono Gaetano Irrisuto, 25 anni e Alfonso Nobile, di 40, entrambi residenti a Napoli.

I due si sono presentati alla porta alla porta di un'anziana signora di Verrone, T. T, ottantenne, spacciandosi appunto per impiegati dell'Inps. «Dobbiamo eseguire alcuni controlli - le hanno spiegato -. [illegible] risultano irregolarità sui pagamenti per circa due milioni». E così fra «conguagli», «differenze», «ammanchi» e contorti discorsi, hanno cercato di raggirare la donna, sostenendo che il pagamento dei due milioni avrebbe regolarizzato la situazione.

La rapidità d'intervento dei carabinieri ha permesso di intercettare e bloccare l'auto su cui viaggiavano i sedicenti ispettori dell'Inps

Anziana sì, [illegible] non sprovveduta, la pensionata non si è lasciata ingannare dai due uomini ed è riuscita a cacciarli da casa, minacciando di chiamare i carabinieri.

Gaetano Irrisuto e Alfonso Nobile, che tutto volevano tranne che farsi smascherare, hanno preferito allontanarsi dall'abitazione della pensionata, credendo così di non correre più rischi. Non si sono però resi conto d'essere capitati all'indirizzo sbagliato. Con prontezza da manuale, la pensionata di Verrone ha infatti seguito le [illegible]sse dei due sedicenti ispettori dell'Istituto di previdenza, poi ha telefonato ai carabinieri denunciato il fatto e fornendo agli investigatori indicazioni sui due e i dati essenziali dell'auto.

E' così scattato l'allarme e alla fine la Tipo targata Milano [illegible] i due uomini a bordo è stata intercettata e fermata ad un posto di blocco a Candelo. Irrisuto e Nobile [illegible] finiti in manette [illegible] l'accusa di truffa. Ora i carabinieri stanno valutando la posizione dei due: non è escluso che siano i responsabili dei molti raggiri denunciati in queste ultime settimane.

Dalle truffe ai furti. Gli addetti alla sorveglianza dell'Ipercoop ha chiesto l'intervento dei carabinieri perchè avevano sorpreso un uomo aggirarsi nel reparto materiali elettrici: in tasca [illegible] oggetti per un valore di circa 50 mila lire che cercava di portare fuori dal centro commerciale senza pagarli. L'uomo è Bruno Pietropoli, 43 anni, residente in città in via per Pollone, finito altre volte nei guai per casi analoghi. [d. ca.]

Decise ieri dai vertici dell'Usl 11 in radiologia e al Centro trasfusionale

Sanità, 6 assunzioni-tampone

Oggi la visita al «Sant'Andrea» dell'assessore regionale D'Ambrosio che incontrerà medici e primari. Il problema dei reparti sotto-organico e del Centro d'igiene mentale all'ex Opn

VERCELLI. Stamane, alle 11, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio incontrerà i primari e i medici del «Sant'Andrea» e i vertici dell'Usl dopo le clamorose denunce dei giorni scorsi: almeno tre divisioni (Centro trasfusionale, radiologia e fisiatria) sono sull'orlo del collasso per la mancanza di tecnici. Ma ecco che, proprio nell'imminenza dell'arrivo di D'Ambrosio, l'Usl ricorre a sei assunzioni a tempo determinato [illegible] mesi per rimediare, almeno in parte, alla grave situazione. Lo ha confermato ieri l'addetto-stampa dell'Azienda sanitaria regionale Usl 11, Carlo Pizzotti.

Medici e tecnici hanno accolto con una certa soddisfazione la notizia, anche se le sei assunzioni provvisorie non possono né risolvere il problema di fondo né tantomeno colmare il gap tra l'organico effettivo e quello teorico nelle due divisioni interessate.

La visita di D'Ambrosio è quindi necessaria e opportuna perché, pur con questi aggiustamenti d'emergenza, la situazione dell'ospedale di Vercelli continua ad essere preoccupante. Trasfusionale, la fisiatria e radiologia sono l'iceberg di un malessere diffuso, che riguarda altri reparti. E non solo. C'è sofferenza in altre realtà dell'Usl 11: basti pensare al clamoroso caso di Gattinara dove, come abbiamo scritto, i degenti sono stati invitati a portarsi le lenzuola da casa. Ma anche qui, l'Azienda sanitaria ha provveduto [illegible] ora le famiglie dei ricoverati non hanno più, almeno, questo problema.

Tornando a Vercelli, D'Ambrosio ascolterà le esigenze degli 11 primari che gli avevano chiesto un incontro urgente per risolvere addirittura i problemi quotidiani. Ma sentirà anche l'Usl e, probabilmente, rappresentanti dei paramedici e sindacati. Nell'aula magna dell'ospedale si annuncia, insomma, un'assemblea ribollente.

C'è poi curiosità per l'eventuale visita dell'assessore alla Sanità al vicino ex psichiatrico dove, da alcune settimane, contro i criteri previsti dalla legge sulla psichiatria, è stato sistemato il Centro di igiene mentale. La consigliera regionale Silvana Bortolin ha presentato un'interrogazione e non è improbabile che D'Ambrosio voglia approfondire anche questo problema per poter dare una risposta documentata. **[d. b.]**

C'è attesa per la visita operativa dell'assessore D'Ambrosio al Sant'Andrea

I possibili «tagli» a Santhià

La Uil: non toccate chirurgia e pronto soccorso, ma medicina

SANTHIA'. E se dalla torre buttassimo la divisione di medicina anziché chirurgia e pronto soccorso? La Uil sanità ha presentato, nei giorni scorsi, il proprio piano di riorganizzazione dell'ospedale S. Salvatore. All'incontro con il pubblico santhiatese, indetto dal dottor Giuseppe Guazzotti, segretario nazionale della Uil medici, hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Barbonaglia, molti consiglieri comunali, operatori della sanità tra i quali il primario del servizio d'anestesia dottoressa Carla Bonardi e il presidente del Tribunale per i diritti dei malati Pier Luigi Monti.

L'iniziativa non è troppo piaciuta a Cgil e Cisl, che hanno espresso in un comunicato stampa il loro disappunto: «Le scelte che coinvolgono i lavoratori e gli utenti della sanità - hanno scritto - non possono che essere comuni».

A prescindere dalla polemica tra organizzazioni sindacali, secondo la Uil sanità il malessere dell'Azienda sanitaria regionale Usl 11 (di cui Santhià fa parte) è ben individuabile: la principale ragione che sta determinando della maxi Usl vercellese va appunto individuata nella vastità del territorio sul quale si estende: dall'alta Valsesia alla Bassa vercellese. La soluzione, a giudizio di Guazzotti, non può che essere quella di costituire due Usl: una vercellese, l'altra valsesiana.

In alternativa a questa suddivisione, la Uil medici proporrebbe lo scorporo del Sant'Andrea dall'Usl 11, consentendo così all'Azienda sanitaria regionale di mantenere strutture ospedaliere regionale ospedaliere a Santhià, Gattinara e Borgosesia. Sul futuro del San Salvatore, Guazzotti ha ribadito l'impegno della Uil medici affinché la divisione di chirurgia e il pronto soccorso non vengano toccati. «L'unica divisione ridimensionabile, almeno del 20 per cento, è medicina, sovradimensionata». **[g. c.]**

Da più di 30 associazioni cattoliche

Un documento pro-Bertone

VERCELLI. Tutto è nato da un «meditativo». Si chiama così una rubrica, di impegno culturale e religioso, che da alcuni anni il bisettimanale «La Sesia», diretto da Francesco Brizzolara, ha affidato ad un sacerdote salesiano molto conosciuto in città, don Piero Borelli.

Nel «meditativo» del 10 novembre, in modo che lui stesso definisce «provocatorio», don Borelli si rammarica perché i giornali vercellesi (La Sesia compresa) non avrebbero dato sufficiente risalto all'opera svolta dall'arcivescovo, monsignor Bertone, nei suoi quattro anni a Vercelli. Don Borelli si spinge al punto di scrivere: «Potrebbe essersi imbattuto l'arcivescovo in qualche gruppo di stampo massonico o di altro tipo, ostacolando disegni precostituiti che non ammettono ingerenze?».

Gli rispondono lo stesso Brizzolara e il redattore Remo Bassini che racconta un episodio: anziché telefonare direttamente a don Minghetti, per ragguagliarlo su quanto stava cercando di fare a Roma per i bambini ruandesi, l'arcivescovo telefonò ad un giornalista perché mettesse in risalto la sua opera.

Un affondo da spadista che, [illegible] a caso, capita proprio nel numero in cui «La Sesia» denuncia, in prima pagina, con un titolo forte «La Santa Immobiliare», un'operazione di compravendita fatta da Curia e Cooperativa l'Arciere: la cessione alla Coop di Paolo Ambrosini di un vecchio stabile da ristrutturare, che ospita 17 inquilini. Il giornalista Sergio Robutti riporta il timore degli affittuari, ma «La Sesia» dà anche ampio spazio allo stesso Ambrosini, che rassicura («Nessuno sarà sfrattato») e alla Curia.

Sul numero successivo del giornale, le parti ribadiscono la loro e padre Minghetti elogia l'opera svolta dall'arcivescovo per i suoi piccoli ruandesi.

Ieri mattina, si scatena la bufera. In un editoriale, Francesco Brizzolara spiega che don Borelli non potrà più scrivere il suo «meditativo» sulla Sesia e neppure fare la relazione ufficiale, come gli era stato richiesto, dei «premi di bontà». Brizzolara parla di «un modo forse un po' brutale di dare soddisfa[illegible] a quella parte di clero, piccola per fortuna (più qualche famiglia che suppone di essere in odore di santità), che non vede di buon occhio né don Piero, né il Meditativo, e men che meno La Sesia».

Ma proprio mentre il giornale è in edicola, in fax delle redazioni arriva un comunicato di solidarietà a monsignor Bertone firmato da più di trenta associazioni cattoliche, di assistenza e religiose (dai canonici al consiglio episcopale, dal collegio dei parroci all'associazione cattolica, dalla Caritas alla Coldiretti, dalla San Vincenzo all'Oftal). E sembra proprio una risposta alla considerazione di Brizzolara sulla «piccola parte del clero».

C'è scritto, tra l'altro, senza citare direttamente la Sesia: «Nel momento in cui forze oscure portano un inaudito e menzognero attacco alla persona di monsignor Tarcisio Bertone, la Chiesa Eusebiana vuole chiaramente e fortemente esprimere il ringraziamento per tutto quanto monsignor Bertone ha fatto e sta facendo con il suo ministero episcopale». Si parla quindi di «strumentalizzazione» e di «montatura» da parte di un organo di stampa cittadino e ci si augura che monsignor Bertone «non sia più turbato da artificiosi scandali».

Abbiamo chiesto che cosa ne pensa Brizzolara, ecco la risposta del direttore de La Sesia: «Non ho nulla da rispondere, perché le affermazioni contenute in quel comunicato non ci riguardano, tant'è vero che il nome della Sesia non vi compare. Ma supponendo, in astratto, che fossero dirette a noi, dovrei rilevare che il comunicato della Curia adotterebbe il linguaggio della doppiezza, cioè quello fatto di dire e di non dire, e dispiacerebbe dover constatare che i vertici di tante associazioni cattoliche si sarebbero prestati ad appoggiare parole fatte di fumo. Poiché questo non posso crederlo, assicuro fin d'ora tutto l'impegno della Sesia e mio per individuare quelle "forze oscure" di cui l'arcidiocesi parla, supposte responsabili di tante amarezze per monsignor Bertone».

Enrico De Maria

A S. Bernardino la mostra di paramenti e mobili del Settecento

Arredi sacri, l'inaugurazione con il governatore del Lions

VERCELLI. Ostensori e calici in argento e dorati, di fattura settecentesca, paramenti per i lavori di ricamo e un libro, scritto a mano, nel quale sono riportate le motivazioni per cui si eseguivano condanne a morte a Vercelli. E' stata inaugurata, l'altro pomeriggio, l'interessantissima mostra di arredi sacri e non nella chiesetta di San Bernardino, di via Duomo.

La cerimonia si è tenuta alla presenza del dottor Francesco Giusti, governatore distrettuale del Lions, venuto per rendersi conto dell'efficienza dell'impianto antifurto donato dal Lions di Vercelli.

Oltre a Giusti, sono stati invitati all'inaugurazione tantissimi altri personaggi del club di servizio vercellese, del Rotary Sant'Andrea ed estimatori della Chiesa e della Confraternita.

La mostra è stata allestita soprattutto per rilanciare l'immagine di una Chiesa e Confraternita che hanno sempre contato moltissimo per la città e che nei tempi passati avevano subito una flessione. Ora è giusto sottolineare che il rilancio avviene grazie ad un attivo consiglio direttivo, presieduto da Mario Bona.

Alcuni mobili intarsiati, sempre settecenteschi, sono stati restaurati dai detenuti del carcere di Vercelli, sotto la guida del restauratore professionista Francesco Damosso.

Così commenta questi restauri il direttore delle carceri, Antonino Ranieri: «I detenuti hanno lavorato con entusiasmo, grazie alla preziosa guida di Damosso. E siamo felici di aver riportato i mobili alla loro bellezza primitiva».

Questi gli orari di apertura della mostra per tutti i visitatori: dalle 16 alle 19 per oggi; domani, domenica, dalle 10,30 alle 12,30, dalle 16 alle 19. **[f. l.]**

I soci del Lions club hanno visitato l'interessante mostra di arredi sacri nella chiesa di San Bernardino [Gavino]

In via Chicco

Maxi-furto da 200 milioni in un cantiere

VERCELLI. Ingente furto di materiale edilizio, nei giorni scorsi, in un cantiere all'angolo di via Chicco con via Terracina, di proprietà di una società coinvolta in una procedura di fallimento, la «Western edilizia srl»: la denuncia è stata presentata alla «Mobiles» da Giuseppina Pizzamiglio, [illegible] anni, Milano, via Lattanzio 9, la curatrice fallimentare.

Secondo la denuncia i ladri avrebbero fatto razzia in 27 appartamenti dell'immobile in costruzione, complessivamente il bottino si aggira intorno ai 189 milioni. Durante il sopralluogo eseguito dalla curatrice fallimentare, sono risultati mancanti all'appello materiali relativi agli impianti di riscaldamento ed a quelli elettrici.

Sempre secondo la denuncia, i ladri, che certamente dovevano avere a disposizione un idoneo [illegible] di trasporto ed hanno potuto «lavorare» in tutta tranquillità, avrebbero dimostrato una particolare predilezione per le costosissime tubazioni in rame. **[w. ca.]**

«Sì» del Comune alla richiesta dell'Ascom

Natale, gli addobbi saranno esentasse

VERCELLI. Dalla prima domenica di shopping natalizio sino al 31 dicembre i commercianti potranno addobbare l'esterno dei negozi con festoni, pini ed abeti, senza pagare (per questo periodo) la tassa di occupazione del suolo pubblico.

Lo ha deciso il Comune, accogliendo la richiesta dell'Ascom. L'esonero dal pagamento riguarda anche le passatoie e ogni altro addobbo che contribuisca a richiamare un po' ovunque l'atmosfera natalizia. Intanto i negozianti si stanno preparando per la prima apertura domenicale, in programma dal 26 novembre.

Vetrine decorate a festa, colori e luminarie, ma non solo: dalla stessa data, infatti, prenderà il via il calendario di «Natale a Vercelli» con un fitto programma di appuntamenti, giochi e manifestazioni da non perdere.

Qualche anticipazione? Il SuperNatale viene aperto dal gruppo del Centro Vercelli musica, mentre per la gioia dei più piccoli il trenino dei bambini seguirà, nei giorni di festa, i tour della città.

Uno degli appuntamenti più attesi resta la serata organizzata per i cinquant'anni dell'Associazione commercianti al Civico.

Nella [illegible] del teatro di via Monte di Pietà, venerdì primo dicembre, si terrà uno spettacolo musicale dagli Anni '50 agli Anni '80 che vedrà alternarsi sul palcoscenico i Colti, Dosio, Caduta libera, Tali e Quali, Come passa il tempo e altri gruppi vercellesi. Durante lo show, che sarà ad ingresso gratuito, si potranno devolvere offerte a favore dell'Anffas.

E, mentre le manifestazioni si moltiplicheranno sino alla vigilia di Natale, ricordiamo ai bambini delle elementari e delle medie che da lunedì 20 si potranno inviare a La Stampa i racconti di Natale. Il nostro indirizzo è via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli; a Biella, invece, potrete spedire i vostri racconti alla redazione de La Stampa in via Della Repubblica [illegible]. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Fi: fuorusciti i «radaelliani»

Con la presente si intende fornire alcune precisazioni che riteniamo doverose. Lo scorso 20 ottobre i consiglieri Francesco Radaelli, Giuseppe Cannata, Giuseppe Guazzotti, Franco Buffa, Alessandro Messina e Armando Apre hanno comunicato all'onorevole Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, nonché all'on. dottor Silvio Berlusconi, la loro fuoruscita dal movimento di Forza Italia.

Si ha motivo di ritenere che la scelta degli amici suddetti, pur sofferta, è stata desiderata, voluta e ponderata.

Ogni scelta serena non può che essere benevolmente accolta da questo Movimento, che intende operare all'insegna delle libertà soggettive nel contesto democratico e civile del «mondo politico».

Si è appreso dagli organi di stampa locale, che il Gruppo autonomo appena costituito ha tentato la navigazione in acque vicine a Forza Italia: sono stati compiuti tentativi di accesso nel Ccd, in An e, da ultima, si è diffusa la notizia della ricostituzione del Movimento Mani Pulite, sotto i nuovi auspici di Antonio Di Pietro.

Il nostro plauso va agli amici fuorusciti per la loro «performance»: si sarà lieti di saperli, tra qualche giorno, in un porto sicuro e definitivo.

Il tono non vuole essere subdolo né polemico, ma si desidera, comunque, informare gli elettori di Forza Italia ed i lettori di questo quotidiano che i suddetti non hanno più titolo alcuno ad esprimersi in nome e per conto di Forza Italia.

Il coordinatore nazionale per i Comuni, on. Nino Cherio, il coordinatore provinciale Savino Ordine, il delegato del collegio vercellese Roberto Berutti hanno ratificato la loro fuoruscita da Forza Italia ed in questa sede ufficializzano definitivamente i fatti e gli atti accorsi.

Forza Italia prosegue, in questa provincia, la strada iniziata con la consapevolezza di poter attuare il proprio disegno politico nell'interesse della collettività, del collegio elettorale vercellese e di quello della Valsesia.

Savino Ordine, coordinatore provinciale. **Roberto Berutti**, delegato collegio di Vercelli. **Lorenzo Piccioni**, delegato collegio Valsesia

«Grazie a Bagnasco e alla sua giunta»

Leggo assiduamente «La Stampa» da tanti anni e mai come questi ultimi tempi noto che tra le diverse forze politiche il dialogo non esiste più (se mai era esistito). Chi si trova a dover condurre, in questo caso il Comune, non riesce che raramente a far bene per l'avversario.

Ebbene, signori politici, abbiamo una giunta con un sindaco che stanno facendo fare lavori ed opere come da tempo non si vedevano. Nel mio caso avevo un problema grave per cui non riuscivo a far uscire di casa mio fratello; nel breve volgere di circa quindici giorni, il mio grave problema è stato risolto. Ringrazio pubblicamente il signor Tosi, funzionario del Comune, e il dottor Bagnasco con tutti i suoi collaboratori.

Benito Pietropoli, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.[illegible] Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44 800; **Gattinara:** tel. (0163) 832 600. **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801 465. **Biella:** tel. (015) 20.100 20 101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066. **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea telefono (0161) 593 333 ambul. telefono (0161) 217 000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Biella:** telefono (015) 350 33 13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) Dr. *Franco Revera* corso Libertà 176, tel. 250.672

A **Biella** turno principale *Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia [illegible], tel. (015) 27 119. [illegible] sussidiario *Farmacia Gamberoyo*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: Dr. *Piergiuseppe Borsa*, piazza Caccami 2, tel. (417 113)

Borgosesia: *Dr.ssa Valeria Boca De Gaut*, via Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910

Tollegno: Dr. *Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421 409

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Bollazzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Maffeo 8/A, tel. (015) 590.174.

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Trivero: *Dr. G. Guala*, via Roma 80, frazione Loro, tel. (015) 756 592

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Ro*, via Roma 97, tel. (015) 882 015

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050. **Arborio:** telefono (0161) 86 384. **Biella:** telefono (015) 70 848/9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25 510. **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470. **Cigliano:** telefono (0161) 424 524. **Cossato:** telefono (015) 922.801. **Crescentino:** telefono (0161) 842 655. **Gattinara:** telefono (0163) 835.411. **Santhià:** telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) 829 585

GLI APPUNTAMENTI

Mostra di auto, aerei e navi

S'inaugura oggi alle 17,30 una mostra di modellismo nei locali dell'Archivio di Stato, in via Manzoni a Vercelli. L'organizzazione è dell'Associazione Unimod Vercelli e della sezione aeromodellisti dell'Aeroclub «Marilla Rigazio» in collaborazione con lo stesso Archivio di Stato. Saranno presentati modelli statici e dinamici di automezzi civili e militari, navi ed aerei di varie epoche. Gli [illegible] modelli volanti radiocomandati, a motore o veleggiatori sono opera dei [illegible] aeromodellisti dell'aeroclub. Orario nei giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30, al sabato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19, alla domenica dalle 16 alle 19. Fino a domenica 26 novembre. Ingresso gratuito: offerte all'Anffas per il progetto «Dopo di noi».

ATTIVITA' DI CLUB

Calendario del Rotary S. Andrea

Il Rotary Club Vercelli ha reso noto gli incontri per i soci durante il mese di novembre: martedì prossimo, alle 20, al Modo Hotel si terrà una riunione conviviale con visita del Governatore. Martedì 28, durante il convivio, sempre al Modo Hotel alle 20 sarà relatore il presidente che tratterà il tema «Considerazioni sul nostro distintivo». Seguono le votazioni.

ACCADEMIA DO-AI

Stage di pratica Zen

Nei locali dell'Accademia Do-Ai che organizza stages su attività filosofiche e sportive orientali nella sede di via Bodo 22 a Vercelli, si terrà domani dalle 9 alle 15 un incontro con il monaco Ezio Tenryu Zanin su «Introduzione alla pratica "zazen"».

COSCRITTI

La leva del 1921 a raduno

Gli iscritti vercellesi all'Associazione «Quelli del '21» si riuniranno venerdì 8 dicembre con il seguente programma. Alle 10,30 messa in San Pietro all'Aravecchia, alle 11,45 visita guidata ai laboratori della stessa comunità, alle 12 foto ricordo sul sagrato e alle 12,30 «rancio» al Modo Hotel.

Domani 640 cittadini alle urne, dopo il fallimento delle comunali di aprile

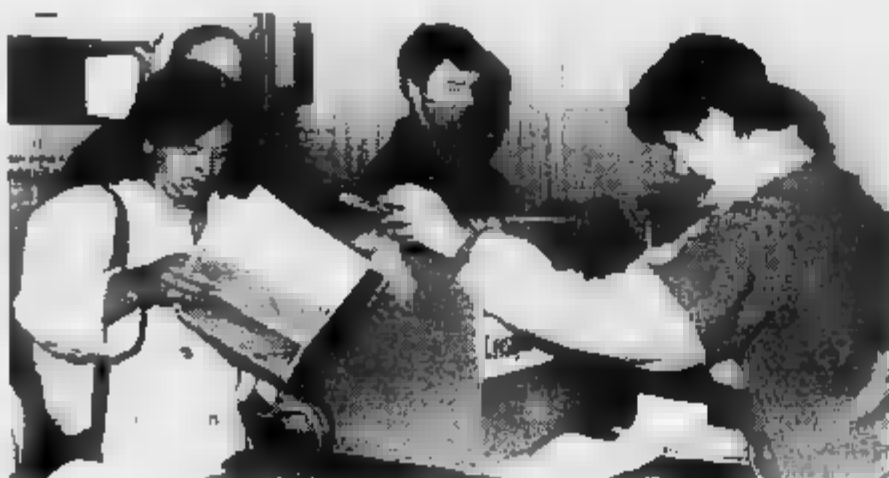
Si vota ad Ailoche e Zimone

In entrambi i centri si sfidano due candidati: seggi aperti dalle 7 alle 22, e i risultati lunedì. Chi vince avrà otto seggi su 12 in Consiglio. Identikit e programmi delle 4 liste

BIELLA. Domani si vota ad Ailoche e a Zimone, i due Comuni rimasti senza sindaco dopo il nulla di fatto alle elezioni di aprile. Alle urne sono chiamati 640 cittadini (365 a Zimone e 275 ad Ailoche): in entrambi i paesi, la sfida è fra due liste e due candidati a sindaco, di cui «La Stampa» ha già fornito gli identikit e i programmi.

I seggi si apriranno alle 7 e si chiuderanno alle 22. I risultati lunedì. Un particolare: nonostante a Biella si sia appena insediato il prefetto, saranno ancora gli uffici di Vercelli a occuparsi dell'operazione-voto.

Semplicissime le regole: vince il candidato a sindaco che raccoglie più preferenze, e la sua lista a diritto a 8 consiglieri; quella sconfitta a 4. Ma vediamo chi sono gli sfidanti.

● **Ailoche.** Ad aprile, nel piccolo centro della Valsessera, le amministrative erano saltate: dopo l'addio alla politica del sindaco Vittorio Peretto, infatti, nessuno era sceso in campo per sostituirlo. Ma ora si vota a colpo sicuro: la prima lista presentata in municipio è «Insieme per Ailoche», guidata da **Piera Blessent**. Insegnante di scienze, 42 anni, l'aspirante sindaco sogna di «ripopolare» il paese, promuovendo iniziative che invoglino la gente a trasferirsi ad Ailoche. «E tengo a precisare - dice la Blessent - che in lista ci [illegible] abitanti di tutte le frazioni». Ecco i candidati al Consiglio: Giorgio Abinto, Michela Piga, Federico Scagliotti, Maria Teresa Galizzi, Claudio Feltrinelli, Riccarda Domnietto, Gian Bortolo Arnese, Pasquale Locuratolo, Massimo Bertolini, Gino Sartoretti, Luciano Modenese e Pietro Florio.

Lo sfidante è **Massimo Langhi**, sostenuto dalla lista col simbolo del campanile: 40 anni, allevatore e vicepresidente dell'associazione provinciale di categoria, mette al primo posto del suo programma il miglioramento dell'assistenza domiciliare agli anziani: «Il servizio va potenziato», dice. Con Langhi (che fra l'altro abita a Postua, a pochi passi da Ailoche ma già in provincia di Vercelli) corrono Giulio Campora, Aldo Cavallera, Geronima Francia, Giovanni Landrino, Claudio Lavezzi, Natale Mainardi, Carlo Alberto Mazzia, Alessandro Merlin e Giorgio Riboli.

● **Zimone.** In primavera, nel centro della Serra s'era votato: ma l'unica lista, guidata dal sindaco uscente Franco Sarasino, era stata battuta dalle schede bianche e nulle. Ora non accadrà più.

I due candidati sono quasi omonimi: il primo è **Rino Furno**, 46 anni, impiegato e giudice conciliatore. Sorretto dalla lista «Per Zimone», Furno punta a risanare la collina, duramente colpita dall'alluvione, e a restaurare la chiesa di San Rocco. Con sé, vuole portare in Consiglio comunale Pier Angelo Ginotto, Franco Furno, Dante Givone, Stefania Ottino, Elena Raviglione, Emiliano Raviglione, Manuela Chiusa, Franco Almaro, Marco Rizzo e Giuseppe Spagolon.

Adriano Forno, 35 anni, artigiano boscaiolo e assessore uscente, è il candidato di «Insieme per Zimone». Tra i suoi impegni principali, quello di creare un bollettino d'informazione per i cittadini: «Se verrò eletto - dice - non voglio fare il sindaco "factotum", e delegherò molti incarichi». Ecco chi sono i componenti della sua lista: Luciano Forno, Enrico Givonetti, Patrizia Givonetti, Piergiorgio Givonetti, Anna Givonetti, Fernando Garella, Olivano Munari, Pamela Megetto e Mario Perazzone. **[g. bu.]**

Domani si vota ad Ailoche e Zimone, i due Comuni della provincia di Biella rimasti senza sindaco dopo il nulla di fatto alle elezioni di aprile. In tutto, sono 640 i cittadini chiamati alle urne

«Riso e Lago»

Le ricette dei lettori a La Stampa

VERCELLI. E' sempre più sfida, tra i lettori, per le ricette collegate alla rassegna enogastronomica «Riso e Lago». Chi volesse partecipare all'iniziativa, proponendoci antichi piatti a base di riso, può farlo scrivendo a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20 Vercelli. Le migliori ricette saranno premiate durante una serata di gala.

● **Torta matta.**

Ingredienti: 2 manciate di riso, 200 grammi di panna, 200 grammi di burro, 8 patate, 4 porri, due fette di zucca gialla, 4 foglie di erba San Pietro, un pugno di formaggio grattugiato, sale-pepe-noce moscata.

Tritare finemente i porri, tagliare a fettine la zucca e farli rosolare separatamente con una noce di burro.

Lessare le patate, passarle al setaccio, unirvi i porri, l'erba di San Pietro tritata, un po' di sale, pepe e noce moscata. Aggiungere metà panna, 50 grammi di burro ed amalgamare. Lessare il riso al dente e scolarlo.

In una teglia di terracotta unta di burro disporre uno strato di patate e porri, uno di riso, un po' di panna e la zucca. Spolverare di formaggio, coprire con le rimanenti patate e terminare con formaggio grattugiato e qualche fiocchetto di burro. Cuocere in forno a 180 gradi per circa 50 minuti.

Elma e Adriano Ravera, Boves (provincia di Cuneo) **[g. mo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Nuovi fondi per le aziende alluvionate

La Prefettura di Vercelli ha comunicato un nuovo elenco di aziende che hanno ottenuto i contributi per i danni subiti nell'alluvione del novembre scorso. Lanificio di Bagnasco [illegible] Enrico [illegible] 126.051; Bocca Maria (400.000); Tortora Giuseppe (13.770.000); Lauretana (6.000.000); Riserva Giuseppe Martinotti (100.000.000). **[d. b.]**

SCUOLA

Gli alunni della «Avogadro» intervistano l'assessore

Gli alunni della 1ª A, alla scuola media Avogadro di Vercelli, hanno fondato il loro giornalino di classe, «Amadeus», e, dopo aver distribuito gli incarichi di redazione, si sono subito messi all'opera, intervistando l'assessore al Tempo libero Gianni Mentigazzi. Nella foto di Renato Greppi, l'assessore a colloquio con gli studenti sul tema del verde e sui parchi-gioco cittadini. **[p. m. f.]**

INCONTRI

«Federalismo e confederazione», dibattito in Lega

«Federalismo e confederazione» è il tema dell'incontro organizzato, per lunedì sera, dalla Lega vercellese nella sede di via Buonno. Oratori, dalle 21, Mara Roffa e Ivan Barbero. **[d. b.]**

MOSTRE

S'inaugura la personale di Antonio Ferraris

S'inaugura oggi, alle 17,30, alla Galleria del corso di Vercelli, una personale di Antonio Ferraris. Il pittore presenta la sua ultima produzione che si ispira alla campagna. La mostra è aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **[f. l.]**

Borgosesia, Raffaella Lombardi sarà martedì sera da Baudo

Estetista valsesiana a Roma per diventare «Numero Uno»

BORGOSESIA. Fard e body-massage, eye-liner e applicazioni di smalto. Anche così si può diventare una «Numero Uno», parola di Raffaella Lombardi. Ventun anni, una voce allegra e riccioli scuri a cascata, Raffaella approda martedì sera alla corte di super-Pippo Baudo, nel programma di intrattenimento di Rai Uno che seleziona in tutta Italia il meglio di ogni categoria professionale: orafi, casalinghe o casalinghi, pasticcieri, commercianti e via di questo passo. O estetiste, [illegible]me Raffaella, alla scoperta del mondo delle telecamere.

L'estetista valsesiana si confronterà alle 20,30 con altre otto colleghe (una di loro è la vincitrice dello scorso anno) nella difficile arte del trucco e del massaggio. Le prove in studio, a Roma, iniziano domenica, con un gruppo di modelle pronte a trasformarsi al tocco delle aspiranti «Numero Uno».

Come ha fatto super-Pippo a scovare Raffaella Lombardi, ad arrivare a «Bella bellissima», il centro aperto a Borgosesia poco più di tre anni fa? «Seguivo un corso di trucco a Novara - racconta l'estetista valsesiana - e la dimostratrice mi ha chiesto: "Le piacerebbe partecipare ad una trasmissione televisiva?"». Detto-fatto? «Eh no, ci mancherebbe. Poco tempo dopo mi è arrivata una telefonata dalla Rai, che mi ha convocata per un provino a Milano. Due settimane fa sono arrivata in studio, di fronte ad una commissione di esperti: durante il colloquio dovevo parlare di me, di come lavoro». E' anche una sorta di test di telegenia. Raffaella risponde e supera il «faccia a faccia» con le telecamere. Altre colleghe invece non ce la fanno e la rosa di aspiranti si restringe. Finché a Raffaella arriva la telefonata [illegible] conferma: si parte.

Che cosa ha raccontato la «Numero Uno» valsesiana e come si racconterà, martedì sera, a chi la segue da casa? «Per esempio che, subito dopo la scuola media, ho frequentato un istituto professionale di estetica. Ma è una passione antica: sognavo di fare q[illegible]sto lavoro già da bambina. E, tre anni fa, mi sono messa in proprio».

Curioso, ma dei ferri del mestiere, su [illegible] se Raffaella fa un uso moderato. «E' vero. Non mi trucco molto. Gli occhi, un colpo di fard». Per essere bella-bellissima non bisogna esagerare. E nel look Raffaella non esagererà neppure martedì. Dopo il tradizionale camice, ha scelto di indossare qualcosa di sobrio ed elegante. Magari, se sarà d'accordo anche la costumista della trasmissione, un vestito nero e corto, con giacca.

Com'è l'attesa di fare e riflettori? «Un po' di tensione c'è, come potrei dire il contrario? Apparire in tivù non succede tutti i giorni. Ma sono felice di partire per Roma». Valigie pronte, uno spicchio d'ansia. Voglia di vincere? «Se lo spero? Ma è già una vittoria partecipare». La domanda è a bruciapelo, la risposta arriva dopo una risata. Squillante. Da «Numero Uno»?

Roberta Martini

foto Reolon — Raffaella Lombardi l'estetista valsesiana che martedì sarà ospite di Pippo Baudo a «Numero Uno»

Stasera a Varallo

In un libro il tesoro di fra Dolcino

VARALLO SESIA. Si parlerà di fra Dolcino, questa sera, nel salone delle manifestazioni dell'hotel «Italia» in corso Roma a Varallo: la figura dell'eresiarca trecentesco ricordato da Dante sarà delineata da Roberto Gremmo, da sempre attento studioso di questa singolare figura storica. L'occasione sarà fornita dalla presentazione di uno studio, appunto firmato da Gremmo e licenziato dalle «Edizioni Elf» di Biella, intitolato «Il tesoro di fra' Dolcino».

Il racconto di Gremmo non ricostruisce la storia dell'eresiarca, già peraltro nota: parte invece sviluppando una sorta di leggenda popolare secondo cui sul monte Rubello sarebbe stato nascosto dai Dolciniani un tesoro, non meglio identificato ma sicuramente prezioso.

Leggende di tesori legati a personaggi storici sono diffuse ovunque: nel Canavese gli anziani sanno indicare dove siano nascosti gli speroni d'oro di re Arduino, Carlo Magno e Federico Barbarossa che attendono nel sonno di tornare in vita.

Anche Dolcino dunque ha legato il proprio nome ad un tesoro: a indicare la via per recuperarlo è proprio lo studio di Gremmo. Non è detto che sia per forza di tipo materiale: la sua natura potrebbe forse essere diversa. Che vi sia però non v'è dubbio: basta cercarlo, conclude Gremmo. **[w. ca.]**

IL CASO

LA GUERRA CONTRO I FRACASSONI

Il presidente del Piazzo: «E' necessario, ma no alle sbarre»

Il borgo antico cambia idea «Sì alla chiusura notturna»

BIELLA

CHIUDERE il Piazzo di notte? La gente e i negozianti, un anno fa, rispondevano sicuri: no, grazie. Niente sbarre anti-fracassoni, niente «coprifuoco» notturno. Oggi, forse, [illegible] vento è cambiato: anche il Consiglio di quartiere si sta convertendo alla «linea dura», quella sempre suggerita dal Comune. Almeno [illegible] sentire Carlo Boccacino, presidente del [illegible]: «La situazione è drammatica: [illegible] [illegible] problemi di ordine pubblico e proteste per i rumori. Quindi sono favorevole alla chiusura notturna, anche se a malincuore».

Se ne parlerà giovedì 30, [illegible] Consiglio di quartiere: e ci [illegible] anche il sindaco. Via libera alle sbarre, dunque? Non proprio, visto che - proprio dal Comune - arriva una proposta alternativa, di cui Boccacino si dice innamorato: è quella dei «funghi mobili» di cemento. Di giorno spariscono nel sottosuolo; di notte, quando scatta l'isola pedonale, un congegno li solleva, e i grossi paracarri bloccano l'accesso alle auto.

L'idea (non nuova) è dell'assessore alla Viabilità, Edgardo Canuto, che spiega: «Rispetto alle sbarre, i "funghi" sono infinitamente [illegible] belli, e non danneggiano il paesaggio. L'unico problema è che costano parecchio: cinque milioni l'uno». Il meccanismo è semplice: i cilindri di cemento sono [illegible] da un elevatore pneumatico, messo in azione da un telecomando.

«Mi sembra una buona soluzione - dice Boccacino -: avremmo preferito non arrivare a tanto, ma ormai è necessario. La gente è esasperata per il fracas[illegible], e credo che anche il Consiglio la pensi come me. Del resto, non c'è alternativa alla chiusura: i vigili [illegible] lavorano di notte, e quindi è impossibile fare [illegible]trolli. Le auto continuerebbero a circolare, anche negli orari "proibiti"».

Commento di Canuto: «Era ora». Ma si vede che è scettico: «Già l'anno scorso, alcuni amministratori di quartiere erano favorevoli [illegible]le sbarre o ai "funghi". Poi non si fece nulla: e fu un peccato, perché avremmo speso meno di oggi. Quindi non mi stupirei se, anche questa volta, la gente facesse resistenza. Purtroppo, gli abitanti vogliono che venga difesa la quiete pubblica, ma senza rinunciare alle comodità; e questo non è possibile».

Il gran «verdetto» fra due settimane, dopo la riunione pubblica del [illegible]. Il Comune, nel frattempo, ha chiesto preventivi più aggiornati per i «funghi mobili». [g. bu.]

Il Piazzo chiuso di notte? Della guerra ai «fracassoni» notturni si parlerà giovedì 30, in Consiglio di quartiere. Ma per il presidente Boccacino non c'è alternativa: «Il coprifuoco è necessario»

Sos per l'arco

«Cade a pezzi Intervenite»

BIELLA. Cadono mattoni dall'arco-simbolo del borgo, la «porta della Torrazza» e scatta l'allarme, col Consiglio di quartiere che chiede al Comune di fare qualcosa subito. Forse non ce n'era bisogno: «L'Ufficio tecnico - spiega il presidente Boccacino - mi ha garantito che si sta già occupando del caso, e che è stato incaricato di ristrutturare l'arco». Al Piazzo tutti ci sperano, e continuano da Boccacino. «Se serve, siamo pronti a mettere a disposizione i pochi fondi che abbiamo: la porta della Torrazza è uno degli emblemi del borgo, e il fatto che perda i pezzi rappresenta un pericolo per automobilisti e passanti». Rifatto nel 700 (la costruzione originale era di 4 secoli prima), l'arco da tempo avrebbe bisogno di rifarsi il «look», come sottolinea il presidente del quartiere: «Anni fa lo rimisero a posto, togliendo anche alcuni arbusti che erano cresciuti fra i mattoni. Ma ora bisogna intervenire in modo radicale».

IN BREVE

SANITA'

I sindaci chiedono un direttore generale per l'Asr 12

Palazzo Oropa ha ospitato la Rappresentanza della conferenza dei sindaci, l'organismo di indirizzo politico della sanità. Durante l'incontro, gli amministratori hanno ribadito l'esigenza di arrivare al più presto alla nomina del direttore generale dell'Asr 12 per superare difficoltà organizzative dei servizi di base, dei servizi specialistici e per avviare iniziative contro l'emergenza psichiatrica e l'Aids. [g. co.]

MOSTRE

Prorogate le iscrizioni alla collettiva del «Tempia»

Sono già 85 le adesioni alla mostra collettiva organizzata dal Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori. La consegna delle opere è stata prorogata al 30 novembre per dare modo a tutti gli artisti, biellesi e non, di esporre i loro lavori il prossimo gennaio, quando verrà inaugurato l'allestimento. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Al Cerino si festeggiano i compleanni di novembre

Martedì alla casa di riposo Cerino Zegna è in calendario un pomeriggio di animazione: si festeggiano, con il duo musicale di Franco Lo Metto e Sergio Fiorm[illegible]era, i compleanni di novembre. [g. co.]

SEMINARI

L'interpretazione psicologica del Vangelo

Progetto donna, in via Mazzini 25, ha organizzato tre incontri sul tema «L'interpretazione psicologica del Vangelo». Il primo seminario è per questo lunedì alle 20,30. A seguire i due lunedì dopo, ci saranno il secondo seminario ed una conferenza. [g. co.]

ASSOCIAZIONI

Il Lions Valli Biellesi dedica una serata ai vini

Saranno i vini biellesi e veronesi il tema della serata di mercoledì organizzata dal Lions Club Valli Biellesi al circolo Sociale. In piazza Martiri interverranno come oratori gli enologi Anna Schneider, Gian Carlo Vason e Gianfranco Bertotto. [p. g.]

SOLIDARIETA'

Rassegna gastronomica per aiutare la Cri cossatese

Oggi i buongustai si danno appuntamento nell'ex salone di esposizione auto in via Mazzini. I volontari della Croce Rossa di Cossato hanno infatti organizzato una mostra gastronomica con torte, pasta fresca, conserve e prodotti tipici locali. Inoltre saranno in vendita piante in vaso. E' stato allestito anche una mostra fotografica e d'informazione sull'attività dei volontari della Cri. L'appuntamento è alle 15. [p. g.]

Sono 38 i giovani che hanno conseguito il diploma di laurea

Da Città studi i nuovi esperti in amministrazione aziendale

BIELLA. E' stato Umberto Dianzani, Magnifico rettore dell'Università di Torino, a consegnare i diplomi di laurea a 38 giovani che hanno frequentato i corsi della Scuola di amministrazione aziendale di Torino, che ha sede anche a Città studi.

Questi i nomi dei laureati: Genny Ariatta, Cristina Berruti, Daniele Bondariva, Giorgio Borra, Cristiano Bortolamezzi, Sara Brera, Massimiliano Cassandrin, Massimo Cavagna Ressiou, Barbara Crosa Galant, Marco [illegible] Taranto, Antonella Donetti, Anelia Esposito, [illegible]riano Ferla, Gianluca Fiore, Federico Fogliano, Manuela Gaslini, Giorgia Ghiglia, Alessandra Girardi, Claudio La Carbonara, Barbara Lorenzi, Marco Lucco, Barbara Magnani Uglione, Giulia Marrocchi, Elena Negro, Guido Novaretti, Luisa Orgiassa, Stefania Pareti, Rossana Pivotto, Serena Porzionato, Elena Radice, Marco Rizzetti, Roberto Romersa, Andrea Rossi, Nicola Salussolia, Valeria Sogno, Giovanni Tallia, Stefano Vittone e Nadia Zanelli.

Durante il suo intervento, il professor Umberto Dianzani ha sottolineato che la Scuola di amministrazione, con il diploma biennale, «ha precorso i tempi del sistema scolastico italiano».

Il complesso di Città studi è inoltre sede [illegible] [illegible] altro importante corso universitario, quello di ingegneria chimica che consente di scegliere tra due orientamenti: il diploma [illegible] chimica tessile e in chimica [illegible]bientale. Quest'ultimo è stato scelto lo scorso anno dalla metà degli studenti iscritti al Politecnico e che frequentano a Biella. [r. b.]

Città studi ha ospitato mercoledì la cerimonia [illegible] inaugurazione dell'anno accademico per i corsi di ingegneria chimica e della Saa

Da domani mattina

Al palazzetto le gare di liscio del Trofeo Biella

BIELLA. Dopo i big del fitness, il palazzetto dello sport spalanca le porte ai ballerini. Domani sul parterre della struttura sportiva va in scena, infatti, il primo trofeo Città di Biella per liscio piemontese, ballo liscio unificato, danze standard, latino americane e ballo da sala: una manifestazione che richiamerà sicuramente sugli spalti di [illegible] Paietta ed in pista, per una grande sfida, [illegible] grande pubblico.

La maratona [illegible] alle 9 e prosegue per tutta la giornata: un programma fitto, aperto a tutte le categorie e classi, e ai giovani dai 18 anni in su. Le note di valzer, mazurke, sambe e rock'n'roll, i passi leggeri e ritmati dei concorrenti, sostituiranno per una volta, le marcature, il pressing e le schiacciate dei giocatori di basket. Saranno due le piste e numerosi i riconoscimenti per tutti i partecipanti. [p. g.]

Negli asili nido

Il pds: la giunta alzi lo stipendio alle puericultrici

BIELLA. Il Comune deve alzare lo stipendio alle puericultrici degli asili nido: lo chiede Grazia Prina Cerai, consigliere del pds, con un'interrogazione all'assessore al Personale. L'esponente della Quercia, indagando, ha scoperto che nelle città vicine le dipendenti dei «nidi» sono pagate meglio che a Biella (se[illegible] livello retributivo, invece che quinto). Per [illegible] «promozione», però - scrive [illegible] Prina Cerai - è necessario che il Comune riconosca «l'attività educativa» svolta dalle puericultrici: [illegible] questo compito dovrebbe essere incaricato un esperto.

Secondo Grazia Prina Cerai, «incentivare» il personale è importante, soprattutto per mantenere alto il livello dei servizi: «Gli asili sono il fiore all'occhiello dell'amministrazione: ma se funzionano bene, il merito va anche alle puericultrici, che prestano [illegible] loro attività quotidianamente». [p. g.]

Concorso di idee

Quattro progetti per i parcheggi al Santuario

BIELLA. Il futuro del santuario di Oropa sta in quattro progetti scelti da una commissione di amministratori [illegible] esperti: le soluzioni presentate dagli architetti risolveranno il proble[illegible] dei parcheggi, una delle questioni più pressanti.

Il concorso di idee era stato lanciato la scorsa primavera dall'amministrazione ed erano state presentate 16 proposte firmate da altrettanti professionisti. La commissione giudicatrice ha vagliato i progetti scegliendone appunto quattro, vincitori ex aequo.

Sono quelli di Mauro Pastore, di Novara; Sergio Favre, di Courmayeur; Elisabetta Bellini, di Collegno e Tiziano Bono Tamaret di Biella. Il denominatore comune dei progetti sono parcheggi sotterranei oppure silos in grado di assorbire il gran numero d'auto che ogni anno raggiungono il santuario. [g. co.]

Riuniti oggi e domani a Baveno i rappresentanti di oltre 12 mila operatori

Volontari Cri in assemblea

Servizio capillare e continuativo «che ha bisogno di una preparazione professionale»
L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. Presenti anche i vertici nazionali

BAVENO. I volontari sono 12192; gli infermieri 225; i medici 70. Dispongono di 566 ambulanze, 27 fuoristra[illegible]a e 134 auto. Per le [illegible]urgenze hanno pronte 33 tende-alloggio e 272 con posti letto e una serie di strutture mobili per allestire un campo di soccorso. Oggi e domani i volontari della Croce ros[illegible] di tutto [illegible] Piemonte [illegible] riuniranno in assemblea all'hotel «Dino» a Baveno, sul Lago Maggiore.

Si confronteranno in concomitanza con il convegno tecnico di coloro che si occupano della formazione dei volontari e dei delegati tecnici di Protezione civile. «I volontari del soccorso - spiega l'ispettore regionale Livio Chiotti - rappresentano la componente più numerosa in servizio attivo della Croce rossa: non svolgono un volontariato occasionale. Il loro è un servizio organizzato che punta a essere sempre più capillare e continuativo. Vogliamo garantire una preparazione professionale».

L'organizzazione in Piemonte conta 141 gruppi. L'attività prevalente che da sempre caratterizza i volontari del soccorso è quella del pronto intervento e del trasporto feriti con ambulanza. Nel '94, sulle strade delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbania, sono stati percorsi oltre sette milioni di chilometri per un totale di circa duecentomila servizi, che hanno richiesto l'impiego di 566 ambulanze.

Domani a Baveno, oltre ai rappresentanti piemontesi della Cri, ci saranno anche i vertici nazionali. E' prevista anche la partecipazione del commissario straordinario della Cri, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«L'assemblea - conclude Chiotti - sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'impegno e all'esperienza maturata durante l'emergenza dell'alluvione».

Durante le due giorni a Baveno, si parlerà anche dei progetti per migliorare il servizio e il coordinamento fra dirigenti e volontari. [g. p. m.]

I volontari della Cri [illegible] 12.192 gli infermieri 225; i medici 70 Dispongono di 566 ambulanze 27 fuoristrada e 134 autovetture

I volontari

Provincia	Uomini	[illegible]	Attivi	Riserva
AL	848	396	1244	51
AT	1003	349	1352	52
BI	264	183	447	0
CN	2016	1204	3220	55
NO	459	230	689	1
TO	2673	1529	4202	82
VB	401	227	628	10
VC	249	161	410	0
TOTALE	**7913**	**4279**	**12.192**	**251**

Per i consigli di gestione e i danni causati dai cinghiali

Caccia, sei miliardi versati dalla Regione

TORINO. Dalla prossima stagione saranno gli Ambiti territoriali di caccia per la pianura e i Comprensori alpini per le zone montane a gestire la caccia in Piemonte. La giunta regionale li ha sostituiti alle Province su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, approvando [illegible] regolamento per la costituzione dei nuovi organismi.

Sono anche stati stanziati i fondi per il funzionamento per il primo anno sia degli Atc (Ambiti territoriali [illegible] caccia) sia dei Ca (Comprensori alpini): quasi 4 miliardi saranno versati alle province piemontesi che [illegible]ovranno verificare l'insediamento dei consigli. Una buona notizia anche per gli agricoltori che hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, soprattutto per le scorribande dei cinghiali: la Regione ha stanziato 2 miliardi, come nel 1994.

Spiega l'assessore Viglietta: «Abbiamo destinato per gli Atc e Ca 3 miliardi 900 milioni derivati dalla quota di nostra competenza della tassa di concessione regionale per l'abilitazione venatoria. La ripartizione sarà la seguente: Cuneo 1 miliardo 158 milioni; Torino 1 miliardo 8 milioni; Alessandria 428 milioni; Vercelli 324 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 318 milioni; Asti 225 milioni; Novara 203 milioni; Biella 170 milioni. «Il 30 per cento di queste somme - aggiunge Viglietta - sarà impiegato dalle Province per svolgere le funzioni stabilite dalla Regione. Il restante 70% le province avranno l'obbligo di trasferirlo ad Atc e Ca del rispettivo territorio non appena si nomineranno i comitati di gestione». Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori Cuneo riceverà 580 milioni; Torino 486 milioni; Alessandria 277 milioni; Vercelli 173 milioni; Verbano-Cusio-Ossola 172 milioni; Asti 130 milioni; Novara [illegible] milioni; Biella 85 milioni. Il criterio per l'assegnazione ha tenuto conto delle superfici. Cuneo con stanziamenti per 1 miliardi 738 milioni è la provincia che riceverà di più per la caccia dalla Regione.

In Piemonte gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini in cui è stato suddiviso il territorio regionale sono rispettivamente 21 e 17. Ciascun comitato di gestione sarà formato da venti membri: 6 designati dalle organizzazioni agricole, 6 dalle associazioni venatorie, 4 dalle associazione ambientaliste, gli ultimi quattro saranno nominati dagli enti locali. I comitati, che si occuperanno di tutti i problemi connessi all'attività venatoria, decadranno con il Consiglio provinciale.

Le operazioni per la formazione dei comitati di gestione saranno rapide e le Province dovranno chiedere le designazioni entro 30 giorni dalla notifica del regolamento. [g. d. m.]

Miliardi dalla Regione per gli organismi di gestione dell'attività venatoria

Vercelli, «La bella addormentata» chiude la stagione

La fiaba di Freebody

Stasera, al Civico, i primi ballerini della compagnia di Loredana Furno e dell'Opera di Tirana in scena con i ragazzi della scuola

Foto di gruppo, alla conclusione dell'ultimo saggio, per insegnanti ed allievi della scuola Freebody [GAREM]

VERCELLI. I primi ballerini della compagnia torinese di Loredana Furno, due stelle dell'Opera di Tirana e cento ragazzi vercellesi: l'ultimo appuntamento della stagione di danza curata dalla scuola Freebody riunisce, questa sera al Teatro Civico, étoiles e piccole aspiranti star. Va in scena, con le coreografie di Daniela Tricerri e Aisha Zanni, un balletto celeberrimo: «La bella addormentata», con le musiche di Ciaikovski ad accompagnare il racconto della fiaba di Perrault.

Come era già accaduto per gli altri appuntamenti della stagione, Daniela Tricerri, la direttrice della scuola, ha scelto di affiancare ai suoi ragazzi nomi celebri della danza: il principe Desiré e la principessa Aurora saranno interpretati da Antonio Russo e Cinzia Tibaldi, primi ballerini della Compagnia del Teatro di Torino, mentre i pretendenti alla mano di Aurora saranno Enkel Zhuti e Kledi Kadiu, dell'Opera di Tirana, ormai habitués della scuola vercellese. Saranno ospiti del Teatro Civico anche sei giovani artiste dirette da Alida Pellegrini.

Nel corpo di ballo di Freebody spiccano i nomi di Manuela Ruzzon, Barbara Corelli, Roberta Conti e Alessia Meglio, a cui sono stati affidati ruoli solisti. Le scene, come d'abitudine, sono di Felice Notarianni.

Lo spettacolo, che inizia alle 21 (ma la biglietteria del Civico aprirà dalle 17), prevede anche la premiazione dei vincitori del concorso di disegno «Io e la danza», destinato alle scuole elementari e medie vercellesi. [r. m.]

Vercelli, la «Paganini» al Civico

Chitarre «doc» in concerto

VERCELLI. La costellazione dello Scorpione, dipinta con i colori di Mirò, e un cuore pulsante: la bella e malefica stella Antares. Il «Concerto d'autunno» di Angelo Gilardino, le chitarre dell'Orchestra Benvenuto Terzi e di un sempre più bravo Luigi Biscaldi.

Siamo al Teatro Civico, la data sul calendario è il 25 novembre. L'invito è dell'Associazione «Amici della chitarra», che sceglie le note di un concerto per presentarsi al grande pubblico e per spiegare, dopo la nascita dei corsi al Liceo artistico, il nuovo programma di attività. La serata è ad ingresso gratuito e l'Associazione presieduta da Luigi Maranzana ha chiesto ancora una volta la collaborazione del Liceo Ugo Foscolo: i ragazzi dell'istituto sono infatti gli autori della scenografia che accompagnerà la seconda parte dell'appuntamento musicale.

E il programma? E' tutto da ascoltare. Si parte con le pagine di Federico Moreno-Torroba («Seis Estampas»), seguite da «La danza delle spade» di Aram Kachaturjan, «Paisaje cubano con lluvia» di Leo Brower e da «Danza de La vida breve» di Manuel De Falla, nella trascrizione di Daniele Parolin. Nella seconda parte della serata, il «Concerto d'autunno», ultima produzione del maestro vercellese (e presidente onorario degli «Amici della chitarra-Niccolò Paganini») Angelo Gilardino.

Chi ha già ascoltato la prima esecuzione, in luglio, ha trovato nel «Concerto» la dolcezza della stagione terrestre e i presagi di morte e di tregenda della stagione astrale. «E' il momento del segno zodiacale dello Scorpione - spiega Luigi Biscaldi, chitarra solista della serata e direttore artistico dell'Associazione - che è anche il segno di Gilardino».

Biscaldi è stato uno dei migliori allievi del maestro vercellese ed oggi alterna l'insegnamento all'attività concertistica in campo internazionale. Gli sarà accanto l'Orchestra di chitarre Benvenuto Terzi, di Bergamo, diretta da Pietro Luigi Cappelli: un ensemble nato da soli due anni, ma che ha già mietuto premi e consensi.

Gli allievi del Liceo artistico, guidati dalle insegnanti Denise De Rocco e Clara Ferraris, sono già al lavoro sulla scenografia, che resterà (almeno in parte) una sorpresa per il pubblico. Anche se il gruppo di lavoro si è chiaramente ispirato alla stagione astrale del «Concerto».

«Abbiamo voluto proporre ai nostri allievi - ha spiegato il preside, Mauro Pedrani - una sorta di impegno professionale, dando loro una committenza precisa. E i ragazzi hanno accolto l'idea con entusiasmo». Un'idea destinata ad avere un seguito, perché gli Amici della chitarra e il Liceo sono pronti a ripetere, nei prossimi concerti dell'Associazione, il gemellaggio tra musica e arte. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30 - L. 10.000
Qualcosa di cui... sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 19,30 - L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sontuosa campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30 - L. 10.000
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30 - L. 10.000
Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 L. 9000/6000 Or.: 19,30
Wallace & Gromit e altre storie di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Palm 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 Lire 25/15/10.000
Ore 21 la Scuola di Danza Classica e Moderna «Freebody» presenta **La bella addormentata nel bosco** di P. Ciaikowski.

CIGLIANO Splendor — Ore 21,30 spett. unico Lire 9000-7000
Batman forever di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

COSTANZANA Parrocchiale — Or.: 21 spett. unico Lire 8000/5000
Waterworld di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

GATTINARA Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA' Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.851 — OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — Inf. or. t. 0161 828600 Ore 21,15 spett. unico Lire 8/5000 e 9/6000
Batman forever di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Jade di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Qualcosa di cui... sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 L. 12.000/10.000
Dredd - La legge sono io di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 posto unico
Al di là delle nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BORGOSESIA Lux — Inf. tel. (0163) 22.608 Lire 10.000/8000 Ore 20,30/22,30
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

CANDELO Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Ore 20/22,15 Lire 11.000/8000
Romanzo di un giovane povero di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h **Tragicommedia**

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20/22,15 L. 10000/8000
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

PRAY Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/7000 Or.: 21 spett. continuati
Apollo 13 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SERRAVALLE S. Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.205 Or.: 20,30/22,30 Lire 9/7000
Power Rangers di B. Spicer, con P. Freeman, J. Norvey, F. Scherr (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze. N. V. 1h 35' **Avventuroso**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
La pittura di Da Re Giustiniani

S'inaugura oggi alle 18, all'agenzia Einaudi di via Crosa, la personale di Roberto Da Re Giustiniani. La rassegna, intitolata «Montagne», vede in esposizione una serie di tavole realizzate con l'uso di cenere e caligine. Da Re Giustiniani lavora e vive a Vittorio Veneto. Ha partecipato all'ultima Biennale di Venezia, oltre a mostre in Italia e in Austria. L'esposizione proseguirà fino al 2 dicembre, dal martedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19,15, e il sabato anche dalle 10 alle 12.

DORZANO
Tra il funky ai Beatles

Serata «live» all'El Paso: oggi, nella birreria di Dorzano, arrivano i «Texado», un gruppo di Siena che suona buon funky italiano, senza trascurare il rock «classico» di David Bowie e dei Beatles.

VIGLIANO
«Whisper», il rock è grinta

Questa sera, al Ned Kelly, sono di turno i «Whisper», che proporranno un concerto a base di rock grintoso e appassionato.

PONDERANO
Notte blues al Red Point

Si accendono sui biellesi «After Hours» i riflettori della birreria Red Point. Questa sera, la band proporrà il blues sanguigno di Maddy Waters, di Eric Clapton e di Jimi Hendrix. Ma anche ottime «cover» di funky e di rock'n'roll.

CANDELO
Suonano gli «Us Four»

Gli «Us Four», un gruppo di giovani emergenti biellesi, sono attesi questa sera alla birreria «Cammelli». Suoneranno cover internazionali, spaziando dal pop al rock.

DONATO
In Comune espone Nives Frison

S'inaugura oggi, e prosegue fino a domani, la mostra dell'artista biellese Nives Frison, che espone i suoi quadri nella sala comunale di Donato ed in quella della ex scuola elementare. Orario: 10-12 e 16-19.

Oggi con la «Campagnola» e il «Cai» di Sondrio

Canti biellesi e popolari Doppio show a Cossato

COSSATO. Al via la sedicesima rassegna di canto popolare, organizzata dal Comune in collaborazione con il coro «La Campagnola». Questa sera alle 21, a Ronco di Cossato, si esibiranno in concerto la formazione di casa, diretta dal maestro Denis Piantino, e il coro Cai di Sondrio, diretto da Mauro Siro.

La «Campagnola» ha festeggiato nel '95 il suo venticinquesimo compleanno: un bel traguardo per un coro che ha saputo, nel corso degli anni, creare un repertorio originale, ritagliandosi uno spazio sempre più importante nel panorama nazionale. Il gruppo, che negli anni si è rinnovato, da sempre porta in scena i valori della terra biellese: la campagna, la vita di fabbrica, i dolori e le gioie della gente semplice.

Sarà infatti un'armonizzazione di Angelo Rondon, intitolata «Al nos Cossà», ad aprire la serata: un canto dal sapore locale, come del resto le «Le tre cioche dal Bieleis», che lo seguirà. Dopo altri quattro brani, il recital proseguirà con la seconda formazione vocale, quella del Cai di Sondrio. Si tratta di un gruppo costituito nel 1964, che ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, e che vanta tournée in Australia, Argentina e Brasile.

Il coro valtellinese esordirà con un classico del repertorio vocale: «Fratello Sole, Sorella luna», di Malatesta, per procedere poi con altre undici canzoni armonizzate da Bon, Pietropoli, de Marzi, Dipiazza, lo stesso maestro Mauro ed autori stranieri. Il «Cai di Sondrio» ha partecipato inoltre a numerosi concorsi, aggiudicandosi spesso i primi premi. Simbolo del costante lavoro è la discografia, che conta 5 album. A Cossato, la formazione presenterà inoltre il suo ultimo cd, in uscita in questi giorni. [p. g.]

Stasera a Cigliano

«Tu musica divina» concerto-show con Spazio scenico

CIGLIANO. Quando il teatro rende omaggio al cinema. E' per questa sera alle 21 sul palco del «Martinetti», il concerto spettacolo «Tu musica divina», ideazione di Spazio Scenico che in questa occasione si avvale dei suoi solisti per presentare una lunga sequenza di colonne sonore da pellicole famose. Il titolo è ispirato a un motivo scritto da «Giuanin» D'Anzi, tratto dal film «La scuola dei timidi». Un insieme classico con archi, ance, e tastiere, più un'aggiunta esotica in trio di chitarre per quaranta e più brani ripresi dai generi più disparati. «As Time Goes By» da «Casablanca» ai film di Disney, dai musical come «Show Boat» e «Cantando sotto la pioggia» ai western come «Un dollaro d'onore» con «My rifle, my pony and me» e canzoni da cult movie; il tema de «L'angelo azzurro» ed «Eternamente» da «Luci della ribalta». [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Jade.** V. M. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Festival internazionale cinema giovani.** Da domani **L'odio** di M. Kassovitz.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 14,30 **Nightmare before Christmas.** Spett. unico. L. 7000. **La pazzia di re Giorgio.** Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Nine months.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Terra e libertà.** N. V. Or. 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Mortal Kombat - Il film.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; ult. 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.3323. **Festival Internazionale Cinema Giovani.**
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Cyclo.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** V.M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **13° Festival Internazional Cinema Giovani.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15, Stagione dell'Opera 95-96: **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) di R. Wagner. Turno Regione. Dietfried Bernet dir.. Reg. Graham Vick. Orc. e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 10-12 e 13-18,30) - Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinfonica del Sabato 95/96 ore 16,30 3° Conc. - Orc. Sinf. Naz. della Rai. Dir. Y. Ahronovitch, viol. B. Belkin. Musiche di Ciaikovskij, Strauss, Wagner. Poltrona L. 45.000, ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653-810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ore 21 manifest. dell'Unasca con spett. dell'Anonima Vocali. Mar. 28/11 **Edoardo Bennato** in conc. Dal 12 al 17/12 T. della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lun. 18/12 conc. **Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Turno di notte**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, religioso
19,30 **Programma locale**, no stop

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film avventura
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — **Suavis**, video and more

Telecity
19,30 **Megaloman**, telefilm
20,05 **Capitan futuro**, cartoni animati
20,30 **Due care canaglie**, film
22,35 **Colinot l'alzasottane**, film
0,30 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19,30 **Tg sera**
21,30 **Eurocinema: film**
22,30 **Supersix Motori**
23 — **Ambiente colore**, rubrica
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Il cucciolo**, cartone animato
20,30 **1/2 dollaro d'argento**, film western
22,30 **Erotika**
23 — **Electric Blue**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbagas**, cartoni animati
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. folk.
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Odeon regione**, show
20,30 **Airport 90**, film
23 — **Volpe alla caccia**, musicale
23,45 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 — **Skyways**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica

Rete 9 Tai
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
22,30 **Infermali e difesi**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Fandango**, film
22,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **Abat jour**, varietà

Telecampione
20 — **La poltrona**, rubrica
20,30 **Guarire**, rubrica
21 — **Giramenti**
22 — **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans** (programma sportivo)
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Natale al campo 119**, film
22,30 **Infermali o difesi**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
21,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Suavis**
23,40 **Informasette**

TeleMonteRosa
19,15 **TMR giornale**
19,50 **5 minuti per Bibo**
19,55 **Il diritto di vivere**, film
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Parole di speranza**, rubrica
20,30 **Luci splendenti della grande città**, film
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Cinema**, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Hockey, il massimo campionato propone subito un test importante per i gialloverdi

Amatori-Roller, la prima supersfida

I monzesi, con Rigo e i Michielon, stasera a Vercelli

VERCELLI. Allacciate le cinture. Chi è convinto che l'hockey non sia più in grado di dare spettacolo dovrà, probabilmente ricredersi. Questa sera al PalaIsola (fischio d'inizio alle 21) l'Amatori Vercelli affronta il Roller Monza, la prima «sfida verità» del torneo o, a seconda dei gusti, il primo match maturità per i gialloverdi di Caricato. Con ogni probabilità quello di stasera sarà comunque solo il capitolo iniziale del lungo duello tra vercellesi e brianzoli che dovrebbe caratterizzare la stagione.

Per molti la sfida arriva, tra l'altro, un po' troppo presto: dopo appena due turni di campionato quando, inevitabilmente, schemi, gioco e sincronismi tattici devono ancora essere registrati. Ciò non toglie che, in caso di successo, la formazione gialloverde entrebbe a pieno diritto tra le pretendenti al tricolore. L'impresa di superare il quintetto di Colamaria non è impossibile. La squadra vercellese sembra aver colmato il gap tecnico che, sino alla scorsa stagione la divideva dal Roller. Soprattutto con l'arrivo di Mariotti e Marrone la squadra ha acquistato parecchio sul piano della personalità. Insomma l'incontro è aperto ad ogni risultato.

«E' un test importante - osserva Antonio Caricato, mister gialloverde - poiché dobbiamo dimostrare, soprattutto a noi stessi, di essere all'altezza delle formazioni blasonate. Al di là del risultato, sicuramente fondamentale, dovremo dimostrare a livello di gioco di non essere secondi a nessuno». Il tecnico vercellese, dopo alcuni turni all'insegna dell'emergenza, può contare sull'organico al completo: anche Francazio, completamente ristabilito dall'infortunio alla costola, sarà del match.

Caricato avrà dunque l'opportunità di schierare la miglior formazione possibile. Difficile ipotizzare il quintetto iniziale: è probabile che la squadra si presenti con Saccocci tra i pali, Marrone in regia, Dolce e Raed in attacco con Mariotti a cucire il gioco tra il reparto difensivo e l'attacco. Nel corso della sfida, comunque, dovrebbero trovare spazio, in caso di necessità, anche Parin e Francazio. Ma non sono escluse soluzioni alternative.

«La squadra è concentrata - sottolinea il coach vercellese -. I primi due match oltreché quattro punti hanno portato molta fiducia nell'intero ambiente. Soprattutto la larga vittoria con il Cgc Viareggio ci ha ulteriormente fatto credere nei nostri mezzi. Mi auguro che la "curva" faccia sentire ai ragazzi tutto il proprio calore. Una cornice di pubblico degna dell'occasione sarebbe veramente un ulteriore stimolo per i giocatori».

Per la verità tra Amatori e Roller c'era già stato un succoso antipasto in Coppa Italia. «In quell'occasione finì 2-2 - spiega Caricato - ma naturalmente oggi sarà tutta un'altra musica poiché le motivazioni in un match di campionato sono completamente differenti. Spero comunque che la squadra ripeta quell'incontro soprattutto dal punto di vista del carattere e della concentrazione».

Se l'Amatori ha cambiato parecchio nel mercato estivo, il Roller ha mantenuto la rosa pressoché inalterata con il solo ingaggio del difensore Poli, strappato alla concorrenza vercellese e la «promozione» di Tommy Colamaria al ruolo d'allenatore.

Punti di forza i gemelli Michielon, Dario Rigo e il fantasista argentino David Paez. In sostanza una squadra che fa della potenza fisica la sua dote principale. A completare il quintetto Livio Parasuco, portiere di provata esperienza. L'incontro sarà diretto dal viareggino Carmazzi.

Piermario Ferraro

E' grande sfida stasera al Palahockey di Vercelli fra l'Amatori e la squadra del Roller Monza [GARPN]

Altri incontri

Novara attende il Breganze

VERCELLI. A parte il big match del PalaIsola il terzo turno di A1 non offre grossi sussulti. Le formazioni di vertice sono chiamate a match abbordabili che non dovrebbero creare grosse sorprese.

I campioni d'Italia del Novara ricevono allo «Stefano Dal Lago» il Breganze. Nonostante alcuni ex con il dente avvelenato (Turchetto) o mancati acquisti azzurri (il regista Conte) i vicentini non sembrano avere grosse chances di lasciare imbattuti il Piemonte.

La Berloni Lodi, altro team a punteggio pieno, viaggia alla volta di Prato: i toscani sinora hanno rimediato un sol punto anche se hanno sfigurato meno di altre compagini (a Novara i fiorentini sono stati sconfitti appena 5-3).

Match equilibrati a Salerno, dove arriva il Bassano, e a Sandrigo: i veneti ospitano il Follonica. Chiude il quadro Hockey Lodi-Cgc Viareggio due squadre ancora al palo. **[p. m. f.]**

Calcetto

«Abita Due» è leader in classifica

VERCELLI. L'Abita Due prende il largo nel torneo di calcetto organizzato in collaborazione con il Csi. Dopo cinque turni la formazione leader vanta due lunghezze di vantaggio su un quartetto di squadre. Desta scalpore la classifica relativamente bassa della Vercelli Vetri, campione in carica che, attualmente, occupa, con tre punti, una posizione poco consona agli obiettivi della vigilia.

Nell'ultimo turno, comunque, la Vercelli Vetri ha colto un punto (8-8) contro l'Edil Scavi. Nessun problema, invece, per la capolista Abita Due (8 punti) capolista che ha superato 9-4 La Vercellese: si trattatava, in pratica, di uno scontro al vertice visto che, difronte, si trovavano le due capolista. La Vercellese è stata così raggiunta al secondo posto (6 punti) dalla Finanza (10-3 sul Nedo) e dallo Spuntino che ha regolato 9-5 gli Avvocati. E' rimasta al palo l'Acconciature Larica superata 6-5 dal Circolo Isola. La graduatoria è completata da Over 35, Edil Scavi e Circolo Isola con 5 punti, E. Moto, Avvocati 4, Vercelli Vetri 3, Us Nedo ancora a zero.

Da lunedì al Sacro Cuore la sesta giornata: alle 21 E. Moto-Larica, quindi alle 22 Bar Lo Spuntino-Nedo. Martedì, stessi orari: Vercelli Vetri-Circolo Isola, Abita Due-Over 35. Mercoledì apertura con Finanza-Edil Scavi e finale tra Avvocati-La Vercellese. **[p. m. f.]**

BASKET

Stasera i lanieri impegnati nella seconda trasferta consecutiva in Lombardia

L'Ing a Monza con voglia di riscatto

I biellesi cercano punti dopo la pesante sconfitta di una settimana fa a Bergamo. Coach Danna chiama in squadra Francesco Prior, classe 1978, a sostituire l'infortunato Max Lo Savio. Ci sarà anche Bogliatto

BIELLA. Stasera i lanieri affrontano la seconda trasferta consecutiva in Lombardia, a Monza e cercano una vittoria per dimenticare Bergamo. Sui rossoblù pesa ancora il risultato negativo, ma soprattutto pesano le assenze di capitan Robutti, fermo per due mesi in seguito all'intervento chirurgico al ginocchio e di Max Lo Savio: quest'ultimo si è infortunato in allenamento mercoledì sera e per due settimane resterà in panchina.

Coach Federico Danna corre ai ripari «pescando» tra gli juniores: l'ha fatto a Bergamo, chiamando in squadra Pillepich, mentre l'incontro di stasera vedrà il debutto di Francesco Prior, classe 1978. Una buona notizia riguarda invece Bogliatto: espulso nell'incontro di sabato scorso, si temevano i fulmini dei giudici sportivi, ma fortunatamente la squalifica non è arrivata.

Sul piano tecnico, comunque, la superiorità dell'Ing dovrebbe essere fuori discussione, anche se gli avversari possono contare su uomini di grande esperienza. Il Monza ad esempio schiererà Valentino Battisti, il pivot cresciuto nel Virtus Bologna, squadra di Serie A; Sala, Guidoni e Motta sono pure giocatori di spicco, come Stelluti e Bechini.

Uomini validi, ma i risultati lasciano a desiderare. Il Monza si è presentata all'inizio di campionato con programmi ambiziosi però gli obiettivi sono ancora lontani: i lombardi hanno infatti infilato cinque sconfitte una dopo l'altra e, almeno sulla carta, non dovrebbero costituire un grosso problema per i lanieri.

«Attenzione - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - perché anche il Bergamo, una settimana fa, era in pratica nelle stesse condizioni. E invece proprio a Bergamo si è interrotta per i rossoblù la serie positiva». Nessun avversario va sottovalutato, a maggior ragione le squadre date perdenti, che invece si riscattano con improvvisi colpi d'orgoglio. **[r. b.]**

Impegnativa trasferta per i lanieri: la squadra da battere è il Monza di Monti

PALLAVOLO

Stasera al Palazzetto le ragazze di Moglio ospitano un modesto Firenze

Candelo vuole tornare grande

Trasferte a rischio per il Biella volley e Vercelli

CANDELO. Nella B1 femminile di pallavolo il Ricignolo Candelo è atteso stasera ad una conferma nel match interno con il Firenze: inizio alle 21. La vittoria ottenuta su un parquet prestigioso come quello del Cecina ha inevitabilmente portato grande entusiasmo nell'ambiente: ora con la rosa finalmente al completo le biellesi hanno lanciato anche sul campo la sfida per le posizioni di vertice.

Afferma l'allenatore delle blufucsia Massimo Moglio: «Firenze non è una squadra molto forte: ha la Ricci, una buona giocatrice ma anche tante giovani che potrebbe peccare d'inesperienza. Finora ha perso le due partite in casa ed ha vinto in trasferta il derby col San Miniato. Per noi adesso diventa importante non perdere più colpi. La vittoria di Cecina ci ha dato un riscontro del nostro valore. Ora il problema diventa mantenere questo stato di forma. La classifica è ancora molto corta: ad esclusione del Cafasse solitario a quota 6, le altre concorrenti dirette alla promozione sono avanti a noi di soli due punti».

Nella **B2 maschile** il Biella Volley è atteso da un incontro assai arduo: i ragazzi di Bergese sono impegnati alle 21 sul terreno del Busca, squadra cuneese e quindi con tradizioni pallavolistiche di assoluto valore a livello nazionale grazie all'Alpitour. Il Busca, che lo scorso anno ha conquistato la promozione in B2 all'ultima giornata, ha infilato in questo inizio stagione tre vittorie consecutive. Con 6 punti guida la classifica insieme al Romagnano. Quindi il pronostico è tutto a favore dei cuneesi.

In casa laniera, comunque, i primi due punti ottenuti al tie break col Merata hanno portato morale e sperare nel colpaccio diventa lecito. La partenza per l'incontro di stasera è fissata alle 16 dal piazzale 53° Fanteria: i tifosi interessati possono aggregarsi gratuitamente al pullman della squadra.

Libertas a Milano. Trasferta lombarda contro il Vittorio Veneto per la Mokaor di Cristini. Il piatto piange, la classifica anche. I blu sono ancora al palo dopo tre turni ed hanno assoluto bisogno di punti.

Il match contro i milanesi non sembra dei più semplici anche se in casa Libertas regna un cauto ottimismo. Possibile il rientro, sia pure part time per Occleppo (non ancora al meglio dopo l'infortunio) mentre difficilmente sarà del match il militare Monti. Per i vercellesi si tratterà di confermare i miglioramenti emersi contro il San Giuliano cercando, nel contempo, di ridurre al minimo gli errori specialmente nei fondamentali difensivi. **[g. co.]**

PALLAMANO

Torneo di serie B

«Palbi» Biella staser è big-match col Brunico

BIELLA. Due scontri al vertice caratterizzeranno oggi il torneo di serie B di handball. A Biella la «Palbi» riceve il Taufers di Brunico (ore 21) mentre i patavini del Padana, leader del campionato, saranno di scena sul parquet del Torri di Quartesolo. La classifica vede al comando il Padana con 10 punti, seguita a nove da Biella, Brunico e Quartesolo: insomma, inevitabilmente, il torneo avrà da questa sera un volto più preciso.

Il Biella di Paolo Mosca cerca un immediato riscatto. La sconfitta contro il Padana non ha per nulla demoralizzato l'ambiente. Anzi, nonostante il ko con i veneti i biancoazzurri hanno dimostrato di poter disputare un torneo di vertice.

Per i lanieri sarà importante la prova dell'attacco: Magliola, Kossai, Corradino e Thiebat si troveranno infatti difronte una delle difese meno perforate del torneo. **[f. l.]**